* Anno 112 - Numero 150 *

LA STAMPA

* Sabato 1 Luglio 1978 *

A PAGINA 18

Ben Bella

Costituito a Madrid da Amnesty International un comitato per ottenere la liberazione del leader algerino, prigioniero da 13 anni

A PAGINA 19

Maturità

Lunedì 350 mila studenti affrontano, forse per l'ultima volta prima della riforma, l'esame per il diploma

di *Alberto Rapisarda*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32, Centralino telef. 65.681 - Selezione personale tel. 65.80 (conoscendo il numero interno desiderato composto il medesimo dopo il 65.68) Telex 35.121 - L. 200 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 40.000, semestre 25.000, trimestre 13.000. Estero: anno 80.500, semestre 41.300, trimestre 21.500 Copia arretrata L. 400, Estero: Austria sc. 9; Belgio fr. 20; Francia fr. 2,50; Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. 30; Jugoslavia din. 8; Olanda Fl. 1,40; Svizzera fr. 1,20; Svizzera Ticino lire 1.10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A., Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Buenos d'Aquila 60, telef. 858.865; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, telef. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, telef. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, telef. 582.560; Bologna, via Rizzoli 38, telef. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, telef. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 71, telef. 656.544; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45: per feriali, posizione e data di rigore tariffe indicate in partenza; Occasionali L. 110.000 (132.000) per modulo; Commerciali L. 100.000 (120.000) - Istituzionale L. 125.000 (150.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 115.000 - Finanziari e Legali L. 2500 (3200) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglie L. 1400) - Echi L. 3000 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva, in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

Ieri ancora due «fumate nere», da oggi è sufficiente la maggioranza assoluta

Si riparte da capo: la sinistra è divisa Anche la dc presenterà dei candidati

Stamane si riuniscono i democristiani per decidere se presentare soltanto Zaccagnini (la proposta è di Bodrato) o anche Andreotti, Fanfani e Gonella - Consensi e critiche per una iniziativa di Forlani tesa alla ricerca di un unico candidato fra i partiti - I socialisti ed i socialdemocratici fermi sul "no" a La Malfa - I problemi di Berlinguer di fronte alla posizione di Craxi

È ormai giunta la fase dell'urna che "scotta,,

ROMA — L'aula di Montecitorio rimane silenziosa e deserta sino alle 15 di oggi, quando si arriverà alla «fase dell'urna che scotta», come ha detto Craxi. Tutta la mattinata è dedicata ai grandi giochi politici per tentare di eleggere il settimo Presidente della Repubblica Italiana. Si riunisce l'assemblea dei grandi elettori democristiani, alla quale ieri sera è stata preceduta da un incontro tra le delegazioni e tutti i leader di corrente del partito.

Nell'incontro è stato deciso di allargare la «rosa» dei nomi presentata dagli altri partiti alla dc, a un nome (o più nomi) democristiani.

E' questa la novità politica di maggior rilievo. La dc proporrà il nome di Zaccagnini soltanto, oppure quello del segretario politico con Andreotti, Fanfani e Gonella. Nella dc v'è malumore e tensione. L'ex segretario politico, Forlani, ha apertamente criticato la linea e le scelte della delegazione dc, ha proposto un incontro collegiale di tutte le forze politiche per la scelta di un candidato che ottenga il massimo dei consensi. Quest'iniziativa non ha per ora avuto eco nella dc ed è stata aspramente criticata dai comunisti. L'assemblea dei grandi elettori è stata sollecitata, con una lettera a Zaccagnini, da un gruppo di deputati di centro-destra (De Carolis, Rossi di Montelera, Costamagna, Tesini) anch'essi critici verso la delegazione, le cui scelte hanno però il sostegno della stragrande maggioranza del partito e sono state apertamente lodate da un grande leader della sinistra storica, Giorgio Amendola. I complimenti di Craxi alla dc, del resto tattici, sono ieri notevolmente calati e forse ci si avvia a uno scontro aperto tra democristiani e socialisti.

L'idea, di inserire nella «rosa» un nome di 8 di Guido Bodrato, uno dei «cervelli» della segreteria più vicino a Zaccagnini. E' un'idea a sorpresa, come a sorpresa fu, l'altro giorno, la richiesta di incontri in extremis con i partiti prima dell'inizio delle votazioni. Bodrato la spiega con la chiarezza e la calma che gli sono abituali: *«Pensiamo sia giusto che nella rosa ci sia anche un petalo dc. Noi inseriamo il nome di Zaccagnini perché sia chiaro a tutti, nel paese, che gli altri partiti non hanno detto "no" a un democristiano, ma a quel democristiano»*. Quindi, dalla quarta votazione volerete Zaccagnini? *«Non è detto che lo metteremo in votazione. Anzi, penso che non lo metteremo in votazione. Vogliamo metterlo nella rosa, accanto ai nomi che ci hanno suggerito i socialisti (De Martino, Bobbio, Giolitti, Pertini) e a quello che ci ha suggerito il Pci (Amendola)»*.

Così, proprio voi da escludere la possibilità che Zaccagnini venga eletto? Bodrato: *«No. Neppure per sogno. Non siamo noi che escludiamo questa possibilità. Sono gli altri partiti che dicono di non volerlo prendere in considerazione, almeno sino a questo momento»*. Ma la decisione di inserire un dc nella rosa, tanto o meno che sia, non contraddice in modo abbastanza clamoroso la vostra decisione, solo di ieri, di accettare un presidente non democristiano. *«Perché dite questo? Noi abbiamo avuto una serie di nomi dal psi e dal psi, dei quali, l'unico "valido", naturalmente in termini di elezione del presidente della Repubblica, è quello di Amendola, che infatti è il candidato ufficiale del pci, candidato che viene regolarmente votato. I quattro nomi socialisti, invece, non vengono votati dal psi e addirittura sembra che almeno tre non siano troppo graditi alla segreteria socialista. Quindi, che rosa è questa? Non vedo proprio, a questo punto, perché proprio la dc debba rinunciare ad inserire il suo nome di maggior prestigio, almeno come premessa. Poi si vedrà»*.

L'idea di Bodrato viene accolta da «Forze nuove», dorotei, morotei o da esponenti di altre correnti. Lascia perplessi, per motivi diversi, la maggioranza dei fanfaniani, i dorotei di Piccoli e Bisaglia. Contemporaneamente, partono le critiche di Forlani da una parte, e dei rappresentanti della destra dall'altra, all'ufficio della segreteria. Dorotei e fanfaniani temono che il nome del segretario di partito venga giocato male, con il rischio di una bruciatura che risulterebbe uno smacco per tutta la dc. Chiedono un incontro con la delegazione. Propongono, se l'idea di allargare la rosa deve proprio passare, di fare, con Zac, altri nomi: Fanfani, Andreotti, Gonella. Nella notte, tutti i grandi capi dc sono a *«conclave»* per sciogliere il dilemma.

In serata, si sono riuniti i direttivi dc, presente la delegazione, per avviare una soluzione del dilemma. Sono emersi forti malumori tra i socialisti e anche verso il pci, che ieri ha detto nuovamente no alla richiesta dc di inserire il nome di La Malfa nella «rosa» (*«non c'è una candidatura di partito e quindi noi non avevamo nessuna proposta da fare agli amici della dc»*, ha spiegato Biasini). Molti deputati democristiani si sono espressi contro una candidatura socialista. Pezzati (fanfaniano) ha chiesto che «il pci indichi un candidato unico, reale, sul quale poi discutere». Sia Pezzati sia altri hanno appoggiato la proposta di Forlani di una riunione collegiale tra tutti i partiti per trovare una intesa su un candidato comune. Da più parti, si è levato un coro favorevole a una candidatura democristiana da *«portare avanti ad ogni costo»*. Conclusa la riunione dei direttivi, gran scongiuro dc con la delegazione. Sono presenti tutti i leaders e i capi storici, ad eccezione naturalmente, di Fanfani.

I giochi, sempre più intricati, sono nelle mani dei leaders democristiani. Craxi e Berlinguer si sono incontrati ieri sera per concordare una strategia comune, ma dall'incontro non sono usciti risultati di rilievo. Il segretario socialista ha ricordato d'aver già visto nel corso della giornata molti dc; quindi, ha aggiunto: *«Il*

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Al terzo turno 15 per Zaccagnini

ROMA — Nella battaglia politica per il Quirinale, le posizioni dei vari gruppi sono rimaste essenzialmente ferme sulle candidature di bandiera. Anche la seconda e la terza votazione, per le quali era richiesta la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto, si sono concluse con esito negativo e la diversità registrata non sono di per sé sufficienti a fornire qualche indicazione «importante».

Per offrire ai partiti una pausa di riflessione prima di passare al quarto scrutinio, per il quale basterà la maggioranza assoluta, il presidente Ingrao ha indetto la nuova votazione per oggi pomeriggio. Si voterà perciò una sola volta ma le previsioni della vigilia, a parte colpi di scena per ora impensabili, sono tutte improntate al pessimismo.

Alla prima votazione della giornata hanno partecipato 981 «grandi elettori», undici in meno rispetto a giovedì. Erano assenti 12 senatori e 15 deputati, in tutto 27 persone contro le 18 del giorno prima. Inoltre il presidente Ingrao e Calellani, presidente vicario del Senato non hanno votato come prassi. Al gran completo, invece, i delegati regionali.

La maggioranza richiesta era ancora quella dei due terzi dell'assemblea, cioè 674 voti, poiché soltanto domani, a partire dal quarto scrutinio, si scenderà alla maggioranza assoluta (505 voti). Hanno ottenuto voti: Gonella 385; Amendola 337; Nenni 86, Condorelli 37; Pertini 21; Mariotti 15; Bozzi 15; Paolo Rosi 11.

E inoltre: Camilla Cederna 5; Zaccagnini 4; Terracini 4; Fanfani, Forlani, l'avv. Giuliano Vassalli, Carlo Moro ed Eleonora oMro, 2 ciascuno. I voti dispersi sono stati 13; le schede bianche 48, le nulle 2.

Dopo più di un mese di assenza da Montecitorio, ieri ha votato pure il comunista Mario Pochetti, uno dei segretari del gruppo, che ha subito il

Gianfranco Franci

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Amendola: si è cominciato bene (lodi alla dc, un po' meno al psi)

ROMA — *Con una guida d'eccezione, l'onorevole Giorgio Amendola, candidato ufficiale del pci, protagonista della vita italiana e delle tre precedenti elezioni presidenziali, ci addentriamo in chiave storico-politica nel ginepraio che, fra «franchi tiratori» e «franchi cecchini», si è da ieri impiantato nel Transatlantico, sensibile retrovia del fronte di Montecitorio.*

Le cose si sono complicate, come spieghiamo nell'analisi politica. Siamo sul crinale dell'impasse: o si sblocca tutto o si «blocca». Per ora, vittima illustre è Sandro Pertini. «E' un po' la cometa di Halley», *commenta il senatore Sarti, competente anche in astronomia.* «Come quella cometa, che appare l'ultima volta nel maggio del 1910, Pertini o fa centro o sfiora l'obiettivo. Ma la cometa sfiorò la terra».

C'è nervosismo attorno, c'è irritazione specie nella dc, ma anche nel pci, verso i socialisti che insistono sulla richiesta «altri dicono spregiativo» di avere un loro uomo al Quirinale. Amendola arriva in abito grigio, tranquillo e sereno in tanto tramestio. «Se vi stringete un po's, dice a Gorresio e al sottoscritto, «c'è posto per tre». *E si siede in mezzo a noi, su un divano in pelle rossa.*

C'è pessimismo, in giro, onorevole Amendola. Lei che ne dice? «Mi sembra», risponde, «che per la prima volta un'elezione del Presidente parta col piede giusto, cioè con la dichiarata volontà di giungere a un accordo. Nelle altre elezioni, tranne quella di De Nicola, c'erano due blocchi contrapposti».

Amendola, come sempre documentato, cita le parole d'appoggio: «Gronchi fu eletto per le spaccature dc, Saragat lo stesso. Leone poi fu scelto come candidato al posto di Moro, bocciato dal gruppo dirigente dc nel '71. Quando Leone, mio compagno di scuola, mi telefonò chiedendomi un parere, gli consigliai di non accettare la candidatura. "Sarai eletto con i voti determinanti del msi", gli dissi. Ma non volle ascoltarmi», dice *Amendola.*

C'è chi pensa che la dc giochi allo scasso fra i candidati laici, Pertini che elide La Malfa e viceversa, per saltar fuori con un suo nome, come salvatore della patria... «La dc, signora, si è comportata correttamente. Non ho il diritto di avanzare dubbi sulla lealtà della dc, né di fare processi alle intenzioni. E' un momento felice, rispetto al passato, e mi auguro che si arrivi a un'intesa. Caso mai sono preoccupato per le divisioni della sinistra. Un tempo faceva blocco, ora è più divisa, non trova un candidato comune, malgrado l'occasione offerta dalla dc che si è detta disponibile. Ieri sino al tardo pomeriggio, sembrava possibile un accordo su Pertini. Poi...».

Chi incolpa la dc, chi soprattutto l'ostinazione dei socialisti, anzi di Craxi. «Ufficialmente», *dice Amendola,* «non abbiamo avuto, per ora, un cambiamento di sesso, almeno così mi consta anche se non faccio parte della delegazione del mio partito. C'è la volontà di far presto, ma dobbiamo davvero far presto data la situazione del Paese». *(Questa dichiarazione avrà giudicata interessante e saggia da Granelli).*

Riferiamo ad Amendola quanto ha detto De Mita: «Andremo per le lunghe, qui si decidono molte cose. E' incomprensibile che non si sia trovato un accordo, ma ogni partito blocca l'altro». *Amendola ha quasi uno scatto:* «Noi non blocchiamo nessuno. La mia candidatura-bandiera va interpretata in questo esatto senso. L'ho dovuta accettare perché me l'ha chiesto il partito, ma sono pronto a ritirarmi il più presto possibile. Non spetta a noi arbitrare, né scegliere un candidato a sinistra o nella dc. Siamo aperti a tutte le soluzioni. Se poi una soluzione non si trova non è colpa nostra».

Che ne dice del silenzio di Fanfani? «Dico che è doveroso. Fanfani ha superato il periodo in cui era protagonista delle battaglie nella dc. La per ora, non sembra spaccature, appare compatta. La debolezza della sinistra è la divisione, è una debolezza non propria, la piaga della sinistra italiana. La mancanza di un candidato comune offre il fianco a tutte le controffensive.

Poco lontano da noi, Craxi ed Evangelisti sono impegnati in un vivace scambio dialettico. «Le prime cinque riprese nel pugilato non contano: l'incontro si decide nelle ultime cinque», *diceva Evangelisti, esperto presidente della Federazione nazionale della boxe.* «Magari fosse un incontro di pugilato», *replicava Craxi, «questo è il Palio di Siena. Da giovane conoscevo tutti i giochi. Ora ce n'è uno che non conosco: è il gioco della rosa (cioè la rosa dei candidati chiesta dalla dc). Evangelisti:* «Ma qui si gioca quello dell'oca: se si prende la casella sbagliata si torna indietro». *Craxi:* «La giornata comincia bene, con il sorriso di Evangelisti». *E ai giornalisti:* «La quiete prima della tempesta».

Torniamo all'incontro con Amendola. Ora parla d'altro. «C'è la moda dei "revivals"», *dice,* «e qui c'è il "revival" del Cln. E' una cosa un po' maliconica, ma sembra una riunione clandestina di quei tempi: Nenni, Gonella, La Malfa, Amendola... E un po' anche colpa nostra l'aver impedito una crescita più veloce dei più giovani. In nessun Paese d'Europa sono tuttora in vita i protagonisti della guerra di Liberazione. E' vero però, che i gruppi dirigenti non si formano a macchina».

Blocchiamo il sen. Spadolini. E' pessimista più del privato giorno. «Il gioco è lento, qual è chi ha fretta. Non candidiamo La Malfa perché, come Moro, abbiamo il senso del tempo». *La dc, dice un collega, aspetta La Malfa per bruciarlo. Lui risponde:* «Conosciamo abbastanza la storia della Chiesa per cadere in queste manovre. La dc si arroga il potere di scegliere il candidato laico: qui le due rive del Tevere si toccano. Non è possibile. Ma ormai la rosa è rossa, concludo con un gioco di parole, sperché non ci sarà l'edera».

Di ora in ora la faccenda si ingarbuglia: Romita mette in campo la candidatura di Paolo Rossi (succede Pertini», commenta Sarti); salta l'incontro in programma pci-psi; Forlani propone un incontro collegiale fra i partiti; la dc preannuncia che candiderà Zaccagnini e i socialisti che oggi o disertranno le urne o deporranno scheda bianca. Siamo sul crinale dell'impasse: o qualcuno scoglie, o tutto si blocca.

Tale è la situazione che non ha torto questo epigramma dell'on. Aldo Bozzi: «Ai padri della patria han dato accesso / per curare la figlia malsana. / La figlia guarda i medici e con spenta / voce ammonisce a ripetere: "Cura te stesso"».

Lamberto Furno

La Malfa, il pri pochi contro tanti

ROMA — Anni fa, e neppure poi molti, il sì prendeva un poco in giro, con affetto e rispetto, come per gli insegnanti che si sanno noiosi ma giusti. Sull'«Unità». Fortebraccio scriveva che in Parlamento «si vorrebbero meno molti, per sembrare più numerosi» e di Ugo La Malfa si diceva fosse «*la coscienza*», e «*il grillo parlante*» di quell'Italia miracolata e incosciente. Non più oggi: nella villa di La Malfa hanno gettato bombe, bruciato libri e carte preziose, in nome della rivolta di chi non vuol sapere, e i comunisti lo vedrebbero volentieri al Quirinale. Ugo La Malfa, insieme con due o tre altri, è uno di quei personaggi che potrebbero degnamente e rapidamente diventare Presidente, e che forse non lo saranno per il «quadro politico». Perché anche questo è in Italia «*the making of a President*» cioè il fare un Presidente; discutere di tutto ma non dei candidati in se stessi, ché in fondo dovrebbe determinare la scelta.

Forse siamo oggi tutti molto più tristi, o forse siamo semplicemente più seri, ma certo Ugo La Malfa e i suoi amici dell'Edera non sembrano più tanto noiosi. Al contrario in questi giorni i repubblicani stanno al centro delle attenzioni e dei giochi che si allacciano e si accavallano nelle ore di attesa, dentro e fuori l'aula. «*Noi siamo la cerniera fra il centro e la sinistra*» mi dice Giovanni Spadolini e non è un problema di forza quantitativa: le cerniere si vedono poco, ma si sentono quando cigolano.

In questo gioco a nascondersi che sta diventando l'elezione, dove anche i partigiani vogliono risparmiare il loro vero campione per l'ultimo istante, i repubblicani devono difendere il proprio La Malfa, cavallo di gran razza ma senza compagni di scuderia che possano tirargli la corsa. «*Proprio perché siamo un piccolo partito*» dice il segretario Oddo Biasini «*il consenso intorno al nome deve essere grande e la scelta di La Malfa non una scelta di colore*». «*Un uomo così degno* — mi dice ancora Biasini — *non può essere eletto in modo indegno*».

Lui sta lontano, fuori da Roma e dalla mischia, anzi preferirebbe che si dicesse «al di sopra». «*E' un uomo, lo sapete, che si considera sempre "en reserve de la République"*» spiega «Chinchino» Compagna.

Vittorio Zucconi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Chiusa la finta corrida adesso si farà sul serio?

ROMA — Venerdì 30 giugno, santa Lucina — *In tutte le corride i banderilleros precedono l'espada sgambettando a fianco del toro per conficcargli nel garrese le aguzze aste delle loro banderuole. Questo si fa per aizzare la bestia, ma mi domando che senso abbia riprodurre la pratica crudele anche in questa corrida per l'elezione del settimo presidente. Montecitorio come una plaza de toros: è irragionevole, anzitutto perché non è nemmeno chiaro chi sia il toro. Non certo l'assemblea dei mille grandi elettori che non sembrano irritarsi di nulla, neppure dell'inanità delle proprie prestazioni; essa piuttosto fa la figura dei grossi cavalli imbardati e imbottiti di picadores, inattaccabili anche dalle corna.*

Se c'è qualcuno che fa da toro in questa deprecanda tenzone parlamentare mi sembra sia la pubblica opinione che nel passaggio da uno scrutinio all'altro sembrerebbe non riesce a rendersi conto dell'utilità di esercitazioni coi candidati detti di bandiera, manovrati dai partiti banderilleros non tanto per fare spettacolo. Ma lo spettacolo non piace agli italiani, è disdicevole, siamo stanchi di riconoscerlo Amendola, persona seria: «La mia candidatura è di bandiera, e non vedo l'ora di ritirarmene, il già presto possibile», *ha detto al nostro Lamberto Furno.*

Dicono a Montecitorio che questa specie di parata introduttiva dell'elezione è resa d'obbligo dalla stessa Costituzione che nella sua parte seconda, titolo secondo, articolo 83, comma terzo, stabilisce necessaria la maggioranza di due terzi dell'assemblea nei primi tre scrutini: «Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta». *Trattandosi, come si dice, di un altissimo quorum difficile a ottenersi (soltanto De Nicola lo raggiunse, il 22 giugno 1946, avendo avuto l'ottanta per cento dei voti) si dà come pacifico che nei primi tre giri di votazione ci si diverta, essendo valido ogni scherzo come a carnevale.*

L'esperienza di trent'anni avrebbe già potuto suggerire l'opportunità di una modifica di questo famoso articolo 83, comma terzo, e l'opinione pubblica avrebbe certo approvato la saggia iniziativa. In ogni modo, adesso che si è girata la boa della maggioranza dei due terzi, si vorrebbe sapere se si comincia a fare sul serio, o purtroppo non sembra. La quarta votazione si avrà difatti solo nel pomeriggio di domani perché i gruppi e i partiti hanno chiesto ad Ingrao di avere libera la mattina per le opportune loro consultazioni interne ed esterne.

Chi sa che cosa debbono dirsi domani, che nei giorni passati non hanno trovato il tempo di dirsi. E' come se l'elezione di un nuovo Presidente non fosse stata prevista fin dal 15 giugno, in base alla scadenza di un calendario che è pur una costituzionale (art. 85, comma secondo). Non si sa come abbiano impiegato il loro tempo i responsabili dei gruppi e dei partiti. Se, come ha detto ancora Amendola a Furno, la volontà di un'intesa finale è comune a tutti, non si capisce la ragione che impedisce di raggiungerla in tempi brevi anziché lunghi.

C'è il gusto di un elegante esercizio della furberia di carattere tattico. Finte e controfinte e aperture come nella scherma di fioretto, o — meglio ancora, dati i tempi degli sport più popolari oggi — nel gioco del calcio e nell'ippica. Dice Vittorio Sistera nella sua agenzia «Italia» che «i candidati veri sono al nastro di partenza, in "surplace", in panchina. L'arbitro, il presidente Ingrao, si comporta bene, i comunisti hanno fatto rete, spiazzando Craxi con il sostegno alla candidatura Pertini». E' immaginoso, il giornalismo brillante, ma proprio oggi si viene a sapere che anche l'appoggio alla candidatura Pertini sarebbe venuto meno da parte dei comunisti, ma è vero quanto mi ha detto un deputato pci.

«E perché mai?», *gli ho domandato.* «Perché non vogliamo prestarci al gioco della dc che si gioverebbe di un presidente al quale, jettatrice, essa presagisce una breve durata, per poi ripresentarsi con un suo candidato a settembre intero». *Ne ho parlato con l'onorevole Guglielmo Zucconi, direttore del settimanale de* La Discussione. *Egli è, per fortuna, un vero giornalista prima che un vero democristiano, e mi ha risposto amabilmente che al suo partito si rivolgono troppi rimproveri ingiustificati, primo fra tutti questo della presunta jettatura.*

«Noi siamo quelli — *mi ha spiegato* — che possono offrire il migliore prodotto che esista sul mercato». *Alludeva naturalmente a Zaccagnini, e gli ho osservato che un'offerta formale non è comunque stata fatta.* «Ma tutti sanno che la merce la abbiamo, nella nostra bancarella, e se non ce la vengono a chiedere noi la copriamo perché la ruglada non abbia a guastarla. Siamo bancarellari consapevoli del valori che abbiamo». *E così siamo alla rugiada, dopo i discorsi più rozzi in termini di tauromachia, di calcio e d'ippica. La dc sembra avere anche risorse poetiche — quelle delicatesse — ma tutto forma alla conclusione banale della perdita di tempo.*

Vittorio Gorresio

Con cautela, nel buio

Tra la votazione per il sesto presidente della Repubblica (Leone) e la votazione per il settimo la differenza è che allora i partiti si erano schierati su posizioni contrapposte, mentre adesso comunicano tra loro. Tuttavia sembra caduta la speranza che trovino un facile e quindi svelto accordo. Ci sono troppi nuvoli: la pregiudiziale dei socialisti che dicono di voler un loro uomo al Quirinale, il timore dei comunisti di apparire troppo alleati dei democristiani, la preoccupazione dei democristiani di presentare la presidenza come una premessa al compromesso storico.

E poi sorge il sospetto che i partiti rendano pubblica solo una parte della loro verità. Il psi crede proprio in un socialista alla massima carica della Repubblica, o ha preso l'iniziativa scontando la sconfitta, con la convinzione di apparire in tal modo isolato dagli altri e raccogliere la simpatia di una parte dei cittadini scontenti delle forze politiche? Il pci, proponendo il candidato di bandiera Amendola, di fatto non ha rifiutato un socialista, anche se ufficialmente si è dichiarato favorevole a una simile candidatura? La dc, alloché la vigilia della prima votazione ha proposto la ripresa dei colloqui facendo sapere d'essere disposta ad accettare un laico, non intendeva invece prendere tempo, dopo che all'ultimo momento aveva appreso che i comunisti preferivano un candidato non democristiano?

Tutto è possibile. Il ricordo della veloce elezione di De Nicola al primo scrutinio, in meno di due ore, ci indica come oggi abbiamo una maggioranza, ma come in essa manchi lo spirito di solidarietà e prevalga invece la diffidenza. Forse nel '47 i direttivi dei partiti erano più autorevoli e potevano trattare sapendo di essere obbediti dall'apparato; forse, pur nelle asprezze della lotta politica, si avvertiva il bisogno di una superiore unità patriottica per ricostruire dopo le distruzioni della recente guerra. Di certo c'era più entusiasmo e maggior abnegazione.

I tre scrutini che richiedevano una maggioranza dei due terzi sono stati esauriti e il fatto nuovo viene ancora dalla dc: non avendo ottenuto risposte chiare e univoche negli incontri, non vede perché non possa proporre anche un suo candidato o più candidati. In particolare rifiuta di essere considerata un partito non laico (viene rispolverata la vecchia tesi di Forlani, quand'era segretario: «In politica siamo laici come gli altri»).

E' probabile che alla rosa dei nomi socialisti la dc affianchi una rosa di nomi democristiani, arrivando a metterci Zaccagnini per significare di saperai privare del suo prestigioso segretario pur di favorire un'intesa. I candidati della dc dovrebbero uscire dall'assemblea dei gruppi parlamentari. Ma una volta che si conoscano i nomi dei democristiani, che cosa si fa? Ogni partito metterà sul tavolo i propri nomi e a scegliere sarà un vertice? Sembrerebbe la soluzione più ovvia. Eppure un vertice è considerato pericoloso (almeno ora). Se invece di accordarsi, i partiti litigassero? Salirebbe la maggioranza che regge il governo e che ha evitato il ricorso alle elezioni anticipate.

Ci la maggioranza esprime a largo suffragio un suo presidente, o il settimo Capo dello Stato rischia di trovarsi nelle condizioni in cui si trovò Leone, appena eletto: dover sciogliere le Camere. Per questo si procede con cautela, tastando nel buio.

Giovanni Trovati

Noi, sconfitti dal modulo fiscale

Quest'anno abbiamo preso una ferma decisione, mia moglie ed io: basta, non ci rivolgiamo più al caro amico commercialista, la dichiarazione dei redditi ce la facciamo noi. Cosa vuol che sia? Una sciocchezza. Io, oltre allo stipendio dal giornale, già all'origine tartassato dal fisco, ho introiti in un anno, da fuori, 100 mila lire; mia moglie, 200 mila per diritti d'autore di suo padre, in compenso nessuno le dà uno stipendio. Tutto semplice, limpido, elementare. Facciamo una bella denuncia congiunta, ci mettiamo un paio d'ore, mettiamocene anche tre, ed è fatta...

Per prudenza carico in macchina alle nove e mezzo. «*Parti per un viaggio, papà?*». «*No, devo fare la dichiarazione dei redditi*». Alla mattina mi alzo di scatto, baldanzoso. Il mio dovere di contribuente mi chiama. Pure mia moglie si alza, un po' meno di scatto. I ragazzi russano, ignari e incoscienti come sempre. Un caffè, e all'opera. «*Dunque*, dico io, *la cosa migliore da fare per prima credo che sia un'occhiata alle Avvertenze Generali. Ecco qua, una copia per te e una a me. Ciascuno se le legga*. Dopo dieci minuti mia moglie alza la testa e dice: «*Non ci capisco niente*». «*E io meno di te. Ma non c'è da spaventarsi. Andiamo a buon senso*». «*E se sbagliamo?*, dice lei, *il fisco mica poi va a buon senso. Quello stanga, specie noi che non siamo esperti*. «*Su, su, eseiamo, un po' di buona volontà. Cominciamo dalle cose più facili: nome, cognome, codice fiscale... Sai che per il fisco tu sei graziosamente il signore CFFCCL 27S53L219L, e io il signor ZZZGGG 24S10L157K? Attenta a ricopiare il tuo codice per bene: bisogna che ogni lettera e ogni cifra cascbino esattamente nelle loro caselline...*».

Sono ormai le otto e mezzo. Si va avanti così alle ore 13. Mia moglie, che a scuola aveva brillanti voti in matematica, si incarica di controllare i calcoli, e non li trova mai giusti. Ma fossero soltanto i calcoli (che poi scopriamo eseguiti tutti partendo da cifre sballate): ci aggiriamo smarriti tra il quadro C, il quadro G1 e il riepilogo N, e ad un tratto mia moglie strilla: «*Ma tu possiedi redditi di arti e professioni o determinazione forfettaria con ricavi non superiori ai dodici milioni all'anno?*». «*No, non l'ho mai saputo*, balbetto, *ritengo proprio di non*. «*E allora cosa cavolo pasticci in queste colonnine qui in basso, e cosa mi stai a riportare i totali di colonna 1 e 6 a colonna 1 e 4 di rigo 90 del prospetto "ricavi costi e volumi d'affari"? Guarda che sei un bel casinista*. «*E tu, mia cara, con tutto il tuo genio matematico, mi puoi spiegare perché per arrivare al calcolo dell'Irpef non hai sottratto il totale di rigo 65 da quello di rigo 62 e hai fatto invece esattamente il contrario? Perché per ottenere l'imposta lorda non hai applicato a ciascun importo di rigo 59 la tabella F di pagina 10 delle istruzioni?*». «*Ma io neanche so cos'è l'Irpef! Tu sai cos'è?*». «*No, e tu hai un'idea, sia pure vaga, di cosa sia l'Ilor?*». I ragazzi guardano dalla porta, ridono stupidamente. «*Papà e mamma litigano*, dice la bambina, *litigano per una questione di denaro*».

Nel pomeriggio si rimette mo al lavoro. Mia moglie disturba con osservazioni inopportune come: «*All'anima, ma che razza di cifra ti denuncio il tuo giornale? In cosa ne è entrata sì e no la metà*». «*Questo è il fordo...*». «*Sarà anche il fordo, ma per me, al solito, avrai seminato per strada dei quattrini...*». Pian piano, sudando, riusciamo a concludere. Ma la famosa Ilor da versare in banca risulta altissima. C'è qualcosa che non va. Rifacciamo i calcoli. Sfido io avevamo fatto slittare tutto di un rigo, sai che cagnara! Visto adesso? Neanche mezza ilra di Ilor. Io sono trionfante. Mia moglie ha dei dubbi. «*Hai letto a pagina 14 delle Avvertenze Generali il capitolo 22 sulle sanzioni? E' terribilmente minaccioso. Lo sai che se sbagli il codice fiscale ti rifilano un multone gigante da lire 50 mila a 100 mila? E lo sai che se la dichiarazione è sbagliata cioè infedele la multa arriva al milione? In fondo, ad averne la capacità, si rischia meno ad essere evasori... Senti, e se la nostra dichiarazione contenesse degli errori?*». «*L'hai fatta quasi tutta tu mia cara. «Appunto. Non vorrei che la mia infedeltà ti costasse troppo cara. Andiamo un momentino dal commercialista*».

L'amico mi ha accolto con un sorrisetto. «*Non dubitavo che saresti venuto. Ti aspettavo*». Siamo seduti davanti a lui, all'estremità di un lungo tavolo ingombro di carte. L'amico inforca gli occhiali, impugna una grossa matita rossa e blu, esamina l'incartamento, e noi ci sentiamo come due scolaretti all'esame. «*Ma no, ma no*, borbotta, *ma perché?... Qui è sbagliato... qui pure... qui non va... assurdo, pazzesco... scusate, non avete capito nulla...*». Lascia cadere i fogli sulla scrivania, sospira e mormora: «*Tutto da rifare. Non dovete una lira di Irpef, è viceversa il fisco che deve a voi 13 mila lire. «Una vera soddisfazione*, fa mia moglie, *il riceveremo quando verranno dodici centesimi...*». «*In compenso*, fa l'amico, *dovete 53 mila di*

Ugo Buzzolan

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Salta la fiscalizzazione?

Il costo del lavoro legge dimenticata

Il Consiglio dei ministri non ha approvato la proroga - Forse un "vertice" martedì

ROMA — E' saltata, almeno per il momento, la fiscalizzazione (cioè a carico dello Stato) degli oneri sociali gravanti sulle imprese. Il governo, infatti, nel Consiglio dei ministri di ieri non ha rinnovato la proroga del provvedimento-ponte che scadeva proprio il 30 giugno, mentre il Parlamento deve ancora convertire in legge il progetto che modifica l'applicazione della fiscalizzazione. Le industrie dovranno perciò tornare ad accollarsi gli oneri sociali, con un aggravio del costo del lavoro valutato sui 130 miliardi di lire mensili. C'è da dire, però, che il governo può ancora sanare la situazione con un decreto retroattivo. Il problema sarà esaminato, forse martedì prima del Consiglio dei ministri, dal ministro del Lavoro Scotti con i responsabili economici dei cinque partiti della maggioranza.

Il ritardo nell'approvazione della nuova legge sulla fiscalizzazione è dovuto principalmente all'esame delle modifiche apportate al provvedimento dalla Commissione Finanze del Senato che, su proposta del democristiano Andreatta, ha abolito la determinazione percentuale della quota di costo del lavoro da fiscalizzare. In luogo, cioè, di una fiscalizzazione fissa (34.500 lire al mese per ogni dipendente) il disegno di legge governativo prevedeva una fiscalizzazione percentuale — precisamente il 5 per cento elevato al 12,5 per la manodopera femminile —, rispetto all'imponibile valido ai fini delle contribuzioni Inam.

Andreatta ha motivato questa decisione con la «*drammatiche indicazioni*» provenienti dalla dinamica della spesa pubblica. «*Con questo provvedimento* — ha dichiarato Andreatta a *Il Sole-24 Ore* — *l'onere addossato al bilancio si riduce da 2500 miliardi a circa 1700-1800 l'anno. Certo avrà motivo di lamentarsi soprattutto il settore tessile nel quale si addensa la maggiore quota di occupazione femminile, ma occorre anche considerare che il beneficio che gli viene tolto è di ordine di grandezza commisurabile all'ampiezza che possiamo considerare normale nelle oscillazioni quotidiane dei tassi di cambio*». La modifica Andreatta non è risultata gradita al governo che, forse deliberatamente, si è «*dimenticato*» di rinnovare la proroga del provvedimento-ponte.

In realtà, Scotti ieri aveva proposto ai colleghi di governo di non rinnovare il provvedimento di proroga, bensì di trasformare in decreto (con il testo originario) il disegno di legge all'esame del Parlamento. Scotti ha suggerito questa strada in virtù del fatto che la nuova fiscalizzazione, come risulta anche dal programma, era stata preventivamente concordata con i partiti della maggioranza. Il ministro quindi vuole andare in fondo e chiarire i motivi del voltafaccia al Senato. Di qui, la convocazione del «mini-vertice». In definitiva, il dissidio Scotti-Andreatta può ancora essere ricomposto senza conseguenze per le imprese che solo alla fine di luglio, in caso di prolungato vuoto legislativo, si vedrebbero costrette a versare di nuovo gli oneri sociali.

Il Consiglio dei ministri di ieri, durato solo poco più di 90 minuti, ha esaminato sedici temi di «ordinaria amministrazione».

Il governo ha approvato inoltre la nomina di Aseglio Ciampi a direttore generale della Banca d'Italia e di Alfredo Persiani Acerbo a vicepresidente dello stesso Istituto. Questo il quadro dettagliato delle principali decisioni prese dal Consiglio dei ministri.

Su proposta del ministro Marcora è stato approvato uno schema di decreto-legge che stanzia un miliardo 230 milioni di lire a favore dei cinque parchi nazionali italiani, per consentire agli enti di gestione di far fronte alle attuali difficoltà finanziarie in attesa dei fondi previsti dalla legge «Quadrifoglio». In particolare, 400 milioni saranno destinati per il Parco nazionale dello Stelvio; 400 milioni per il Gran Paradiso; 250 milioni per il Parco nazionale d'Abruzzo; 100 milioni per il Circeo; 80 milioni per il Parco della Calabria. Dice un comunicato che l'azione di rilancio e di protezione dei cinque compressori ha avuto inizio con l'ampliamento del parco del Circeo (1000 ettari), del parco dell'Abruzzo (10 mila ettari) del parco dello Stelvio (40 mila ettari) e con la rettifica dei confini del parco del Gran Paradiso.

Approvato poi un disegno di legge che stabilisce, «*sia pure secondo una graduale applicazione*», il principio della vendita a peso netto (senza considerare cioè il peso dell'imballaggio o dell'involucro) sia per le merci all'ingrosso, sia per quelle al minuto.

In seguito all'approvazione al Consiglio dei ministri, del decreto legge sulla riorganizzazione dei servizi, le agitazioni dei dipendenti delle dogane sono state sospese. I sindacati hanno chiesto al governo «di ripresentare al più presto gli incontri» per definire altri punti contenuti nell'accordo.

Emilio Pucci

QUESTE LE GRANDI MANOVRE PER IL QUIRINALE

Primo scrutinio	
Votanti 992 - Maggioranza 674	
CANDIDATI	VOTI
GONELLA (dc)	392
AMENDOLA (pci)	339
NENNI (psi)	88
CONDORELLI (msi)	26
PARRI (ind. sin.)	20
CARLO MORO	6
CEDERNA	6
ELEONORA MORO	1
PAOLO ROSSI	1
TERRACINI (pci)	3
ZACCAGNINI (dc)	2
BETTIZA (pli)	2

Hanno avuto un voto: Fanfani, Andreotti, Almirante, De Martino, Ines Boffardi, D'Arezzo.

Schede nulle 19. Bianche 79.

Secondo scrutinio	
Votanti 981 - Maggioranza 674	
CANDIDATI	VOTI
GONELLA	383
AMENDOLA	337
NENNI	86
CONDORELLI	27
PARRI	21
CARLO MORO	2
CEDERNA	5
ELEONORA MORO	2
PAOLO ROSSI	11
TERRACINI	4
ZACCAGNINI	4
MARIOTTI (psi)	15
BOZZI (pli)	15

Hanno avuto un voto: Andreotti, Fortini, Donat-Cattin, Leftari, De Martino, Spadolini, Giolitti, Perna, Piero Setto, Boffardi, Vincenzo Mezzogiorno, Normanno Messina, Vittoria Leone.

Schede nulle 2. Bianche 48.

Terzo scrutinio	
Votanti 983 - Maggioranza 674	
CANDIDATI	VOTI
GONELLA	351
AMENDOLA	339
NENNI	81
CONDORELLI	25
PARRI	20
CARLO MORO	2
CEDERNA	4
ELEONORA MORO	2
PAOLO ROSSI	10
TERRACINI	3
ZACCAGNINI	15
MARIOTTI	18
BOZZI	35
PERTINI	5
TAVIANI	3
FANFANI	2
FORLANI	2
SCALFARO	2
BOFFARDI	2
GIOLITTI	2

Schede nulle 4. Schede bianche 48. Voti dispersi 8.

La riunione col governo avverrà martedì prossimo

I sindacati cercano l'unità prima d'incontrare Andreotti

I lavori del consiglio generale della Cisl e del comitato direttivo della Cgil si sono conclusi con l'impegno di superare le polemiche passate

ROMA — Il sindacato tenta di ricomporre una linea unitaria nell'imminenza dell'incontro di martedì prossimo con il governo e del direttivo unitario fissato per il 4 e il 5 luglio. Attenuando l'asprezza delle polemiche che hanno preso quanto mai difficile negli ultimi mesi i rapporti fra le tre centrali sindacali, il consiglio generale della Cisl e il comitato direttivo della Cgil hanno concluso i rispettivi lavori affermando l'esigenza di una ripresa di un ruolo autonomo, vigoroso del movimento sindacale di fronte all'«emergenza» del governo e al permanente «atteggiamento negativo» degli imprenditori, in particolare della Confindustria.

Quindi, confronto stringente con il governo, impegno a contenere le piattaforme contrattuali e a ulteriori sacrifici in cambio di precise contropartite sugli investimenti e l'occupazione, assoluta indipendenza dal quadro politico, iniziative «di lotta» articolate per settori e territorio con un coordinamento nazionale. Per il momento, niente scioperi generali, con la riserva però di attuarli se fra qualche mese si dovesse constatare l'impossibilità di ottenere la svolta di politica economica decisa dall'assemblea dell'Eur. La Uil si pronuncerà lunedì.

La relazione di Macario e alcune integrazioni, scaturite dal dibattito, sono state approvate con tre soli voti contrari (i rappresentanti della Campania) e tre astenuti su 222 consiglieri presenti. Due esponenti della sinistra Cisl, il segretario generale dei metalmeccanici Bentivogli e il segretario generale dell'unione torinese Del Piano, hanno confermato — pur votando a favore — il loro dissenso. Bentivogli si è detto contrario a qualsiasi modifica dei «*punteros*» della scala mobile e ha proposto «*forme generali di lotta*» se il governo dovesse decidere autonomamente di farlo. Del Piano ha, fra l'altro, sostenuto la necessità di uno sciopero generale se dall'incontro di martedì con il governo non dovesse emergere una soddisfacente intesa sui problemi scottanti dei piani di settore, degli investimenti, dell'occupazione, della scala mobile. Il «no» dei tre delegati della Campania è stato motivato con «*l'inadeguatezza della relazione di Macario sulla drammatica situazione nel Mezzogiorno*».

Nella sua replica il segretario generale ha richiamato l'importanza prioritaria di «*rapportare i contratti, che sono la vera sede nella quale abbiamo un potere reale da spendere, all'obiettivo dell'occupazione*». Confermando la proposta di riduzione generalizzata dell'orario di lavoro, Macario ha risposto a Lama che l'ha giudicata sbagliata. «*Il segretario generale della Cgil* — ha osservato — *ci deve dire allora come incrementare l'occupazione senza ridurre l'orario in queste condizioni. Per la Cisl, comunque, la riduzione deve essere correlata alla produttività e all'occupazione e deve trovare prime soluzioni fin dai prossimi rinnovi contrattuali*».

La scala mobile non si deve toccare come «istituto», ma è opportuno realizzare l'unificazione della periodicità tra lavoratori pubblici e privati, la rivalutazione degli assegni familiari, la modifica del vecchio paniere, la connessione tra scala mobile e manovre fiscali. Ha concluso ribadendo che bisogna andare a una stretta con il governo e avvertendo che «non ci sono preclusioni rispetto allo sciopero generale, il quale peraltro deve rappresentare un momento risolutivo di alcuni nodi fondamentali».

Marini, unico segretario confederale intervenuto nella discussione, ha difeso soprattutto la parte della relazione di Macario riguardante la scala mobile.

Il direttivo della Cgil ha approvato all'unanimità, dopo un interessante intervento del segretario generale aggiunto Marianetti e la replica di Lama, un documento con cui si invita il direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil, nella sua prossima riunione, a definire «una chiara strategia di lotta a sostegno della propria piattaforma generale, sulla base di un programma di iniziative e di azioni articolate, che devono coinvolgere, per il raggiungimento dei comuni obiettivi di sviluppo e d'occupazione, le strutture sindacali di settore e territoriali, garantendo attraverso uno specifico impegno della Federazione unitaria, il coordinamento nazionale di una lotta incalzante e incisiva nei confronti del padronato e delle controparti pubbliche, nazionali e regionali».

L'iniziativa del sindacato, che dovrà «svilupparsi da subito», potrà così proiettarsi anche nel periodo della ripresa autunnale, in modo da saldare strettamente l'azione per i rinnovi contrattuali con la battaglia per il raggiungimento degli obiettivi di fondo dell'occupazione e dello sviluppo del Mezzogiorno.

Quanto all'incontro di martedì con il governo, aggiunge il documento, esso dovrà tradursi in risposte precise sulle questioni più urgenti e relative alla politica delle entrate fiscali e contributive». Come già Marianetti, Lama ha espresso una valutazione positiva della relazione di Macario sull'unità sindacale, rilevando l'importanza che la Cisl, in termini costruttivi, abbia posto il problema che, insieme ad altri argomenti e contributi emersi nel corso del direttivo, «creano le condizioni per un dibattito depurato da polemiche e per il rilancio dell'unità».

Giancarlo Fossi

L'urna "scotta,,

(Segue dalla 1ª pagina)

bilancio di oggi è caratterizzato da incertezza e confusione, che non sono un buon viatico».

Stamane si riuniscono anche i grandi elettori socialisti e vedremo quali saranno gli umori del partito verso l'azione di Craxi. Per ora, il psi marcia unito, vota compatto Nenni e, da oggi, forse scheda bianca. Ma sino a quando? Di certo, il partito è unito da un «masticoe» anti-dc e anti-La Malfa. Contro l'ipotesi di una candidatura repubblicana, e in appoggio a un uomo dell'«area socialista», è apertamente schierato anche il psdi di Pier Luigi Romita.

Si riunisce anche la direzione del pci, un partito che in questa vicenda non ha certo brillato in fantasia politica. Forse, tanta cautela, prudenza e riserbo sono una scelta voluta: il pci si trova infatti in una posizione molto delicata. Non può mollare il psi (malgrado forti umori anti-Craxi della «Botteghe Oscure») per ovvie ragioni di fascicata, di strategia comune nella sinistra storica. Non può nemmeno votare un candidato psi-psdi contro la dc, perché una simile iniziativa riporterebbe il quadro politico indietro di anni e suonerebbe come una sfida clamorosa alla strategia tenacemente perseguita da Berlinguer.

Luca Giurato

Modulo fiscale

(Segue dalla 1ª pagina)

tior. Da pagare immediatamente.

Lui ce l'ha rifatta, io l'ho ricopiata. Ho ricopiato senza capire cosa trascrivevo e con la stessa di non essere stato buono a niente. Buono a niente io, o tanto complicato quanto intimidatorio il fisco? Rileggendo mi accorgo con orrore di aver barrato, cioè di aver messo una barra, laddove non dovevo metterla. Si ricomincia daccapo. Stavolta la paziente copista è mia moglie. Io sono leggermente rincuorato. Il rigo 84 e il rigo 73 (dal quadro E ed E1) mi danzano in testa assieme ai certificati dei sostituti d'imposta da allegare e assieme ai sempre enigmatici Ilor e Irpef, mentre nelle orecchie mi ronzano domande del tipo: «*Quanti cavalli da corsa, e quanti da equitazione? Quante riserve di caccia? Quanti automobili?*», e intimazioni martellanti come: «*Per ciascuna variazione precedente i contribuenti devono trascrivere con la massima esattezza (mod. 740, quadro O, rigo 85) l'importo complessivo, la data, il codice azienda, il codice dipendenza figuranti nei quadri contrassegnati con asterisco...* Rintocca mezzanotte, l'ora dei fantasmi e della fine della dichiarazione dei redditi. Mia moglie depone la penna. E' affranta anche lei, e dice: «*Dopo una faticata simile, dispongo di prendermi una vacanza, se ci fossero i soldi*».

Ugo Buzzolan

Quindici per Zac

(Segue dalla 1ª pagina)

recente a Londra una difficile operazione al cuore. E' stato molto complimentato da Enrico Berlinguer e dai compagni di partito. Anche il socialista Pertini è andato ad abbracciarlo.

E' tornato regolarmente a votare il missino Vincenzo Trantino, un avvocato catanese di 44 anni, di fede monarchica, del quale l'annuario parlamentare afferma che sia stato «*il più giovane oratore d'Italia*», avendo cominciato la sua attività politica all'età di 18 anni. Sembra che gli amici di partito abbiano desiderato insistere molto, l'altro giorno, per convincerlo a partecipare alla elezione del Presidente della Repubblica. Un altro monarchico siciliano, il principe Giovanni Alliata di Montereale, si era reso celebre al tempo della votazione per Luigi Einaudi, nel lontano maggio 1948 per il suo gesto irriguardoso: anziché imbucare nell'urna la scheda, l'aveva ostentatamente stracciata.

Al termine del «contrappello», gli assenti fra i senatori sono 12 (il giorno precedente erano stati 7): i dc Tarabini e Grassini, che è ancora in missione all'estero; il missino La Russa, che risente di una recente operazione chirurgica; i democristiani Gatti e Fuzienza; i senatori di diritto Gronchi, Saragat e Leone; i senatori a vita Merzagora, Parri, Montale e Nenni. Anche i deputati assenti sono aumentati da 10 a 15: tre comunisti (Longo, Casapieri e Chiaranta); quattro democristiani (Allegri, Pavone, Boldrin e Ianniello); quattro socialdemocratici (Massari, Scovacricchi, Reggiani e Righetti). Sono assenti: Napoleoni (ind. sin.), Ugo La Malfa (pri), Lauro (dn). Manca naturalmente il latitante Saccucci, che dopo l'espulsione dal msi è iscritto al gruppo misto.

L'esito della votazione ha fatto registrare alcune differenze rispetto alla prima. Gonella ha ottenuto 8 voti in meno rispetto ai 392 dello scrutinio iniziale. Amendola, candidato comunista, ha lamentato ugualmente un leggero regresso: 337 invece di 339, malgrado il numero delle assenze fra i suoi sostenitori fosse uguale e avesse ottenuto il voto di una parte dei democristiani, i quali hanno deciso di votare una volta per lui e una volta per il candidato della sinistra indipendente Ferruccio Parri. In compenso Terracini, portato avanti dagli altri tre democristiani (l'altro ieri è stata ufficializzata la loro spaccatura), ha ottenuto un voto in più: 4 contro 3. Sono diminuiti i voti, probabilmente dc, dati polemicamente a Carlo ed Eleonora Moro, fratello e moglie del leader democristiano ucciso dalle Brigate rosse: sono passati rispettivamente da 6 a 2 e da 3 a 2.

Il fatto nuovo è stato tuttavia rappresentato dai liberali i quali, abbandonata la scheda bianca, hanno fatto confluire i voti sul capogruppo Bozzi. Una «sorpresa» costituiscono i 15 voti per il socialista Mariotti, ma forse si tratta di una «area» di disturbo nel tentativo di dividere il psi (Nenni ha avuto soltanto due voti in meno rispetto alla prima votazione). Una «candidatura» in aumento è quella del presidente della Corte Costituzionale, il socialdemocratico Paolo Rossi.

La seconda votazione della giornata (la terza di queste elezioni presidenziali) è cominciata alle ore 16. Identica la procedura e il monotono rituale. Nessun episodio la vivacizza. Fra i principali gruppi politici le assenze sono così ripartite: 5 dc, 4 comunisti, un socialista. Il vecchio Pietro Nenni le cui malferme condizioni di salute l'hanno costretto per tutto il giorno a casa. I risultati vengono letti da Ingrao alle 18,35. I votanti sono stati 903.

Gonella è sceso a 351 voti, perdendone 32 (sulla carta, considerati gli assenti, avrebbero dovuto essere almeno 416). Amendola è passato da 337 a 339, guadagnando due voti, ma prendendo sette voti più del previsto (gli elettori comunisti, esclusi gli assenti, erano 332). Nenni è sceso da 86 a 81 voti, raccogliendo 13 voti meno del previsto (i votanti di parte socialista erano 94). Condorelli è passato da 27 a 25.

Bozzi ha guadagnato invece 20 voti, salendo da 15 a 35, poiché oltre ai liberali hanno votato per lui i democristiani. Mariotti ha guadagnato 3 voti passando da 15 a 18.

Di un certo rilievo l'uscita di Zaccagnini che potrebbe rappresentare il primo segnale della vera candidatura dc: ha ottenuto 15 voti contro i 4 del mattino.

Gianfranco Franci

Ce serve un Presidente

Il deputato Antonello Trombadori autore di saluti sonetti in romanesco ne ha dedicato uno anche stavolta alle elezioni presidenziali.

Dice: dev'esse crassico, de stile,
L'omo da manna a fforte ar Quirinale.
Dice: Dev'esse puro signorile
Sinno' cuarcuno se la pija a mmale!
Crassico che vvu' ddi'? Vo' ddi' ciovile,
De crasse — c'hai capito? —, è nnaturale!
Signorile vo' ddi' che nun cia' ppile
Sur foco e uguarmente è lliberale!
Embe' è ttanto inditficile a trovalla?
Pare de ni ma noi num ze ssovvene:
Prima o ppoi sonerà Montecavallo.
Fammolo sentì puro a cchi num zente:
P'ammette la bbarca in riga ar remo
Ce serve un Presidente pertinente!

Alcune spiegazioni: «Crassico» ricorda Craxi. «Signorile» è il vice segretario del psi. «Montecavallo» è la sede che porta al Quirinale e «pertinente» ha la radice di Pertini.

Ugo La Malfa, il pri

(Segue dalla 1ª pagina)

«*un candidato obiettivo, che entra per forza in ogni rosa di nomi scritta o non scritta*». «*Meglio se non scritte* — precisa Spadolini — *perché mi sembra che qui le "rose" sfioriscono molto in fretta*». Non verrà a votare, dicono i suoi amici, non lo emoziona la prospettiva di andare al Quirinale. C'è un'ombra di disdegno, un poco di arroganza in questo rendersi indisponibile alla cucicità e ai «giochi». Ma lui sta «*en reserve*», si sente più un chiamato, che non uno che bussa.

Si sente, dice chi la frequenta, carico di storia e il suo nome compare puntuale nei momenti delle vicende dell'Italia democratica. Moro e lui sono stati gli uomini che hanno reso possibile «la maggioranza di emergenza» la cui importanza storica forse oggi non tutti valutano appieno, ed è questo che i socialisti, pur facendone parte, non vogliono perdonargli. Offrì proprio la «corniera» all'accordo. Il sigillo dei repubblicani così di minoranza borghese ed illuministà, certamente laica, alla prima «*Koalition*» delle due grandi «chiese». Quello stesso sigillo è ancora necessario per fare il Presidente: meglio ancora per i repubblicani sarebbe stamparlo sulla collina del Quirinale.

Ma non hanno abbastanza forza per farlo da soli, «*non possiamo* — dicono — *essere la coda che vuol muovere il cane*». Allora giocano di rimessa, fanno la «coscienza» di questo Parlamento che si vorrebbe potesse offrire uno spettacolo dignitoso all'opinione pubblica. «*La dc non può scegliere lei un candidato laico*» ammonisce Spadolini. «*La Malfa non è una candidatura di rivendicazione o di alternativa*» dice il figlio Giorgio. «*Si gioca ancora una volta al massacro delle sinistre*» dice un altro repubblicano nell'anonimato «*e la sinistra fanno di tutto per meritarselo*».

Tra rose, garofani, biancofiori ed edere Montecitorio diventa un giardino politico dove sboccia anche le prime piante carnivore. «*Avevamo capito che la dc voleva votare La Malfa* — spiega un altro repubblicano — *contro Pertini per mettere in difficoltà la sinistra e poi riservarsi, dopo lo scasso generale, una sua candidatura per l'ultima spiaggia*». Così, mentre «*Lui*» è lontano, scontroso e apparentemente freddo di fronte alla mischia che si profila a Montecitorio, i pochi ma lanci uomini repubblicani si battono con coraggio contro forze preponderanti. La Malfa sa di avere dalla sua la storia, ma deve cercare di tradurla in voti, ma senza dare troppo l'impressione di volerli. E' proprio l'elezione che nessuno dice di voler vincere, tranne i socialisti che rischiano di perderla.

Vittorio Zucconi

Nomi e Cognomi *di Andrea Barbato*

Gente onesta cercasi

Cerchiamo cittadini probi, integerrimi, al disopra di ogni sospetto. Li cerchiamo nelle aule e nei corridoi di Montecitorio, con fatica politica. Ma, per altri scopi, cerchiamoli anche negli uffici, negli studi, nei negozi, nelle aziende. Non sembra che sia un coppo molto diffuso: le cronache dell'onestà fiscale nazionale sono deludenti. Siamo un popolo di poeti e di evasori. La nostra coscienza civica, la nostra indignazione, il nostro amor patrio, si arrestano sulla soglia dell'ufficio delle tasse, o davanti al modulo della denuncia Iva. La California, con i suoi referendum antifiscali, è stata anticipata di decenni dall'Italia, che senza referendum si è già autoridotta il carico tributario. E gli uffici di controllo dispongono di statistiche, di sociologia, di cifre estrapolate, ma non di nomi e cognomi. Tra i tanti codici violati, il codice fiscale è il più negletto. Per l'anagrafe tributaria, questo è un Paese di bassissima socialità.

Un giornale romano, Il Messaggero, s'è impegnato in alcuni calcoli molto istruttivi basati sulle dichiarazioni Iva dei cittadini della capitale nel 1976: è facile immaginare che risultati almeno analoghi sarebbero emersi in qualunque città d'Italia. Il risultato è questo: o i romani dicono clamorose bugie fiscali, oppure Roma è immobile, affamata, con alberghi e negozi deserti, nessuna causa in tribunale, nessuna visita medica, nessun atto notarile, nessun progetto edilizio, ristoranti con tavole vuote. Ha calcolato Costantino Paliavicino che, a prendere per buone le denuncia Iva dei grossisti alimentari, se ne dedurrebbe che il giro d'affari dell'ingrosso, cioè tutto il commercio di cibo a Roma, è di 25 miliardi. Tale cifra è in realtà quella che i romani spendono in poco più di tre giorni: dunque, o i romani non mangiano per 362 giorni all'anno, o i grossisti evadono l'Iva nella misura del 98 o 99 per cento.

La metà degli albergatori romani ha un giro d'affari (non un reddito, si badi bene) che non supera nel 1976 i 12 milioni annui, un milione al mese, il prezzo di due stanze occupate, senza gli extra né l'acqua minerale: ma se provate a telefonare ad un albergo, non trovate posto. E infatti a Roma, secondo altri calcoli, passano quattro milioni di turisti all'anno. Forse dormono tutti insieme in un letto, o sono ospiti dei conventi. E i medici? Nessuno, ripetiamo nessuno, ammette d'avere un giro di affari (non un reddito, è bene ricordarlo) superiore ai 36 milioni all'anno, razza del resto rarissima anche nei dati nazionali del ministero delle Finanze.

L'intera categoria medica italiana farebbe girare denaro per 650 miliardi, una cifra che probabilmente in realtà non copre neppure il giro di un mese. Gli avvocati e i notai romani non sono meno affamati e senza clienti dei loro concittadini dottori, migliaia di commercialisti e di ingegneri si vedono passare fra le mani in un giorno solo pochi spiccioli: non stanno neppure ad immaginare quale possa essere, in tali deplorevoli condizioni d'affari, il loro reddito. Ecco dove sono finiti gli introvabili michelini: servono per pagare le parcelle dei luminari del foro o dei dottori.

I dati statistici del ministero delle Finanze dimostrano che Roma, una volta tanto, non è un cattivo esempio nazionale, una pecora nera in un gregge immacolato. Quest'Italia così occultata e rancorosa, che vuole legge ed ordine, che castiga i partiti, che pretende giustizia per gli scandali (e a ragione), è in gran parte fuorilegge. E con piccole furbizie o modeste distrazioni: ma con una sottrazione di beni che sfiora ogni anno la metà del disavanzo pubblico complessivo, migliaia e migliaia di miliardi. Ditte con fatturati irrisori, l'industria del turismo paragonabile a quella di una plaga inospitale, prossisti che in un giorno commerciano merce per poche migliaia di lire, il prezzo di qualche chilo di frutta o di qualche cassetta di insalata. Professionisti smarriti in studi e gabinetti deserti, ditte che in un anno lavorano merci per pochi spiccioli.

C'è un sorteggio sondaggio di 350 accertamenti? Non si fanno i nomi, ma si sa che solo una dozzina avevano le carte in regola, meriterebbero di essere conosciuti e nominati. Tutt'intorno, poi, c'è la folla enorme dei lavoratori dipendenti, sui cui non sfugge una lira; due volte torchiati, come contribuenti e come consumatori. E' la grande ingiustizia italiana, la vera divisione in classi. I controlli sono evanescenti, la burocrazia fiscale non ha strumenti, gli errori di gestione sono stati e sono clamorosi. Bollette e fatture non sono di casa negli studi professionali o negli uffici dei grossisti. Siamo colpiti da una gigantesca disonestà di massa, interclassista, dal piccolo artigiano al grande luminare. Cerchiamolo bene, questo cittadino onesto.

Il servizio "depositi amministrati Sanpaolo" vi aiuta ad amministrare il vostro patrimonio in titoli.
Vi aiuta a verificare le estrazioni, a tagliare le cedole, a ricordare le scadenze e i rinnovi, a riscuotere i premi...
Vi aiuta con esperienza, con precisione, con economia. E con l'indispensabile, massima discrezione.
In questi giorni scadono le cedole dei titoli di stato ed obbligazionari e si rimborsano i titoli estratti: è l'occasione buona per provare il nostro servizio.

Il dialetto è sfogo contro il governo?

(L'unità e le etnie)

Un mio articolo in cui deploravo la Messa in dialetto ha provocato nel numero del 20 giugno quattro lettere di protesta (una era già apparsa in precedenza). Non sono un glottologo e non dispongo a chiamare lingua ogni parlata; diciamo pure che, nelle commedie di Goldoni, Ruzzante parla in lingua bergamasca. Ma non sono disposto a rinunciare alla nozione sempre insegnata, che uno degli elementi di una nazione sia la lingua comune; quando ero giovane, si considerava proprio l'Austria uno Stato e non una nazione perché non esisteva una lingua austriaca. E se desiderare per il proprio Paese una lingua nazionale è nazionalismo, non mi spavento d'essere considerato nazionalista.

E al signore che mi rimprovera di voler relegare il giornale dialettale nel ghetto del folclore senza affrontare i grandi problemi, chiedo se concepirebbe un *Corriere della Sera* o una *Stampa*, giornali ricercati anche a Catania, Siracusa, Cagliari, scritti in milanese o in piemontese (Albertini avrebbe dovuto apprendere il meneghino per poter essere il direttore che fu); non conoscerà tutti i giornali che il signor Gurla cita, ma conosco quelli, in italiano o in tedesco, che si stampano in Alto Adige o Süd-Tirol che voglia dirsi, redatti da gente che fa tutto bene e sul serio; sono buoni giornali, ma non escono dalla provincia di Bolzano o dal Tirolo austriaco, e accennano appena ai grandi problemi d'interesse generale, dedicando il più ai problemi della regione.

Ma poi la lingua nazionale è il mezzo per la circolazione delle idee, per poter godere degli scrittori. A mio avviso uno dei massimi poeti italiani viventi è Biagio Marin; eppure non è un poeta popolare ed è adeguatamente apprezzato solo in cerchie non larghissime; perché scrive nel suo dialetto di Grado, e occorre fare spesso ricerca alle note a piè di pagina per comprendere il significato di un termine. Mi si può dire che Leopardi sarebbe rimasto il sommo poeta che fu se anche avesse scritto in dialetto recanatese; ma quanti lo godremmo?

Leggere un poeta dovendo ogni momento ricorrere al glossario toglie tutto il godimento estetico; anche i romanzi. Porta o Belli, il milanese come descrittori di una società e di un costume, castigatori di prepotenti e di corrotti, ma non ci suscitano il piacere che ci toca leggere della poesia in cui, senza interromperci a cercare glossari, apprezziamo ogni sfumatura, ogni risonanza, alla prima lettura. Del resto, quanti piemontesi hanno ancora familiare il loro conterraneo Brofferio, le cui canzoni hanno tanti vocaboli ormai scomparsi nel piemontese parlato?

Il movimento di tutte le parlate locali è stato sempre quello di confluire nella parlata di una cerchia sempre più ampia; Augusto Monti ci ha lasciato quei deliziosi ricordi di suo padre, e come questi esca da una specie di solitudine quando dall'idioma di Monteiglio conquista il piemontese di Torino.

Quando poi mi si cita un discorso di Barrère alla Convenzione, ricordo che sono passati quasi due secoli, e che, piaccia o non piaccia, tante mescolanze si sono compiute e tutti oggi comprendono e parlano la lingua nazionale. Il provenzale ha avuto una grande letteratura, ancora Mistral è stato un vero poeta; ma quante volte sono stato in Provenza ho sempre sentito dominare nelle strade e nei negozi il francese, e non ho mai trovato difficoltà a far comprendere il mio (pur non cattivo nella pronuncia).

Mi pare veramente fuori del tempo chi vuole chiudere le porte e compiacersi solo della parlata (chiamatela dialetto o lingua, non importa) della sua stretta cerchia; oppure sa che il teatro dialettale — e ce n'è dell'eccellente — deve annacquarsi, mutare molti termini, appena esce dalla propria regione, se vuole essere compreso; sa che nelle grandi città il numero d'immigrati cresce sempre (non parliamo di Roma, dove sarebbe arduo trovare chi avesse gli otto bisnonni tutti laziali).

Volete proprio un'Italia dove appena si esca dalla propria provincia, anzi dal proprio circondario, ci si senta stranieri? Provai vero dolore quando mesi fa lessi l'articolo di uno degli uomini che più ammiro, Alessandro Passerin d'Entrèves, ove reclamava per la Valle d'Aosta il trattamento dell'Alto Adige (che non fu e non diverrà mai veramente italiano), cioè scuole separate, ove chi voglia possa ricevere tutta l'istruzione in francese. Ero compagno d'università con il suo fratello primogenito (che si laureò proprio con una tesi sugli usi gallicani della Valle) e lui e tutti i suoi conterranei si chiamavano piemontesi e avevano studiato in scuole secondarie ove si parlava italiano.

Naturalmente nessuno ha ombra di ripravazione per chi usa il dialetto (l'ho definito una ricchezza, che mi duole di non possedere), per chi scrive poesie o commedie in dialetto, per i giornali dialettali. Ma è andare contro corrente negare il primato di una lingua nazionale, che ha prima una giustificazione quella di far sì che tutti gli italiani comprendano, godano delle stesse poesie e commedie, possano leggere a Vercelli come a Nuoro come a Enna, giornali stampati a Napoli, a Milano, a Torino.

In Sicilia e in Calabria ci sono colonie di greci e albanesi immigrati nei secoli scorsi (in provincia di Cosenza c'è la diocesi di Lungro italo-albanese); e per quanto i secoli abbiano molto operato nell'assimilazione, qualcosa di costume e di termini dialettali (correggo: linguistici) è rimasto; ma quelli si sentono siciliani e calabresi e non chiedono ordinamenti e scuole speciali. La strenua difesa delle parlate locali, il volere scuole ove s'insegni in queste e si possa anche ignorare l'italiano o almeno insegnarlo alla stregua dell'inglese o del tedesco, lo scorgo solo nel Nord e in zone non lontane dalla frontiera.

Sarà una cattiveria, ma non vorrei che l'avvertimento profondo al governo, all'amministrazione, che si è accumulata in trent'anni di cattivo indirizzo politico, e che maniva a sommarsi alle sciocche prepotenze del fascismo contro i dialetti, le iscrizioni franzesi nella Valle d'Aosta, le lapidi funerarie in tedesco nell'Alto Adige, abbia finito di mutarsi in rancore contro l'unità italiana. E ho l'impressione che sia un rancore più borghese che popolano, ché lo vedo espresso da persone sicuramente colte, che ben maneggiano la penna. Se così è, vorrei si dichiarassero apertamente sottirisorgimentali (oh, la sincerità di Allanello), chiedessero si mandassero in fonderia i monumenti a V.E. II, a Cavour, a Garibaldi (l'arte ci perderebbe poco, salvo un paio di eccezioni).

Ma badate: l'Europa delle etnie (che mi pare si vogliano piccole, piccole, dimensioni del ducato del Monferrato, del marchesato di Saluzzo, della contea di Oneglia), se davvero potesse crearsi — e non ne vedo il minimo accenno: appena si toccano problemi concreti, gl'interessi nazionali prevalgono — temo che per mantenersi e operare dovrebbe rassomigliare terribilmente alla Russia d'oggi, con la *Pravda* in non so quante lingue: pensate nei vostri idiomi, purché pensiate le medesime cose.

A. C. Jemolo

A VENEZIA DOMANI (TRA IMMANCABILI POLEMICHE) LA "BIENNALE '78„

Valori tradizionali e forme sconcertanti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Dopo tre giorni di «vernice», dovuti al pubblico la «Biennale 1978». Sfrondato il vecchio nome di «Biennale internazionale d'arte» si è rinunciato a distinguere la nuova edizione con l'ordinale che le sarebbe toccato (è la III^a^ dal 1895). Tuttavia, dopo il lungo periodo di contestazione, appare evidente un tentativo di riallacciarsi alla tradizione. Si nota un ritorno nei luoghi deputati: i Giardini di Castello (la cui riapertura e ripristino, dopo anni di abbandono, son costati un miliardo e duecento milioni), anche se non si è rinunciato ad altri spazi espositivi. A parte l'Ala Napoleonica di piazza San Marco, dove questa Biennale s'annuncia con tre retrospettive a ricordo di altrettanti artisti scomparsi nell'ultimo biennio — Claudio Cintoli (1935-78), Domenico Gnoli (1933-76), Kelly La Rocca (1938-76) —, i Magazzini del sale, alle Zattere, ospitano alcune sezioni in modo specifico dedicate alla architettura e alla fotografia.*

Non sappiamo invece se tra i recuperi del passato avrà prossimo il ritorno al premi auspicato da Ripa di Meana. Ci sono altri, ben più validi modi di affermare «la responsabilità critica», cominciando ad esempio dalla selezione degli inviti tanto spesso così discussi e discutibili. E, se non bastasse, si spinga pure il senso di responsabilità critica fino ad entrare nel merito non delle scelte operative degli artisti, naturalmente, ma della rispondenza del loro lavoro al disegno critico delle mostre.

In questo caso, forse, la Biennale '78 non avrebbe accolto il visitatore col muro del quarantunenne Mauro Staccioli (un volterrano invitato da Crispolti all'insegna della «natura praticata») che con intento provocatorio ha eretto questa sua barriera larga 8 metri alta altrettanti e profonda un metro e venti, sotto il viale principale sbarrandone quasi l'accesso.

La monta

Dietro quel muro bisogna superare lo sconcerto della «monta» di un toro (vero) e di una vacca (falsa) ideata da Antonio Paradiso (altro invito crispoliano) che forse intende rimescolare un mito antico con quello attuale delle nostre «arance meccaniche».

Ma, guadagnate le primo sole del padiglione centrale, questa Biennale rivelerà al visitatore il suo ritorno a Picasso e a Braque e con loro a molti altri famosi maestri. Sono 123 in tutto, tra defunti e viventi, giovani e meno giovani, consacrati ormai dalla critica e dal mercato del dopoguerra. Ad accomunarli è una mostra poco storica e alquanto discussa che offre tuttavia una correllata dell'arte europea dal 1912 ad oggi. Con qualche nome soltanto si può passare da Kandinskij e Mondrian a Grifa, da de Chirico a Schwitters, da Duchamp a Max Ernst a Savinio, con Severini, Otto Dix, Fautrier, Bacon, Toomby, da Boccioni e Balla (con un'aura freschissima) a Magritte, da Burri e Isgrò e Paolini, da Pollock con Fontana a Klein, con Merz, Anselmo, Zorio, Boetti e Pistoletto.

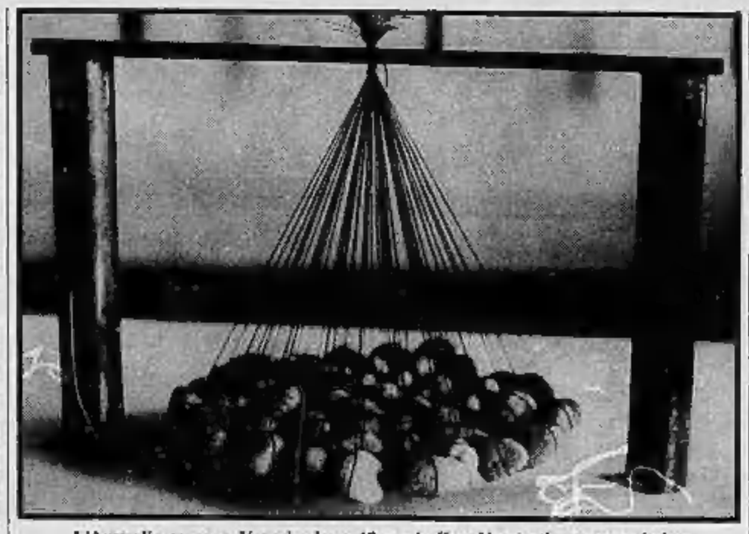
La storia, insomma, di quasi settant'anni d'arte. Basta però tutto questo a segnare la salvezza della nuova Biennale? In verità «nomi» e dipinti anche famosi — la scultura vi è quasi latitante — non sono mai bastati a fare una mostra, né a scrivere una storia come questa che s'immagina curiosamente stretta pressoché dallo stesso lasso che, diciotto anni fa (1960), poteva far da insegna ad una esposizione allestita proprio a Venezia, in Palazzo Grassi, per scandagliare con ben maggiore tempestività le radici e i modi nuovi della ricerca artistica nella seconda metà del secolo.

«Una mostra dalla natura all'arte — disse allora Paolo Marinotti nell'introdurre il catalogo dell'esposizione — implica ovviamente il discorso sulle cose. Ma questa che noi presentiamo non vuol essere una mostra delle cose o di cose, così come non vuol nemmeno essere una mostra d'arte», *poghi di ammontre, come faceva già attraverso le opere di Dubuffet, Fontana, Enno Mari e di altri noti artisti di continenti diversi:* «O si costruisce con l'uomo e con la natura, o si distrugge».

Il tema della Biennale — Dalla natura all'arte, dall'arte alla natura — sembra riprendere quello del '60 quasi completandolo. Mi sottintende la possibilità di una inversione di tendenza che in realtà non esiste, se non nell'equivoco di certe posizioni attardate — come quelle di Notari, Pulga, Ida Barbarigo, tipico riflesso di un Bacon alla Sughi — nella sottoscrizione italiana ordinata da Carluccio.

Natura e arte: scrisse Alain che «vi sono opere e aspetti della natura che si rivelano a noi con l'evidenza di un messaggio; essi stessi sono arte, quindi poesia». Questo concetto ha guidato artisti, soprattutto nordici, presenti in questa rassegna, ma col gusto della mistificazione più palese che traduce l'invenzione su un piano di una ricostruzione artificiale qualificata dal suo artificio.

Al polo opposto si pone l'opera intesa come manifestazione di una ricerca legata piuttosto alla temperie storica, oggi caratterizzata in maniera preminente dalle applicazioni delle più sofisticate tecnologie; una posizione cui si riconducono molto bene le realizzazioni del torinese Piero Fogliati esposte per motivi logistici nel padiglione non utilizzato dall'Ungheria (polemicamente assente con l'Urss, la Polonia e la Cecoslovacchia a causa della precedente Biennale sul «dissenso d'oltre Cortina»). Fogliati, bene individuato da Lara Vinca Masini nell'ambito del settore da lei curato con l'abituale rigore critico e filologico, ha messo a punto una serie di geniali macchine per la produzione di suoni e rumori e, più di recente, di apprezzate strutture luminose che tengono conto del comportamento dinamico della percezione visiva.



L'Australia torna a Venezia dopo 10 anni: Ken Unsworth, «senza titolo»

Le pecore

Nel settore dello Masini si trova magari anche l'eccesso di ironia di un Machetti che ha risolto il tema incollando semplicemente un cupinale quadrifoglio sulla vasta parete ignuda. Ma meno proprio le ricerche di questo gruppo di artisti, da Mari a Masi, da Chiari a Mauri e a Oniani, a fornire la direttrice lungo la quale andava sviluppata la linea portante dell'intera manifestazione, linea che è inutile cercare altrove.

Ventotto sono i paesi partecipanti che si cimentano nel tematico incrociarsi dell'esperienza artistica con la realtà. Israele l'ha interpretato con una sorta di parabola del «buon scultore». Protagonista ne è Menashe Kadishman, 46 anni, un omone non alto, flemmatici prepotenti, che se ne sta in ciabatte e calzoncini corti nel suo padiglione, occhi piccoli e vivaci in un volto quasi nascosto dai capelli crespi che continuano nella barba arrossata sale e pepe. A chi lo interroga non esita a raccontare: «Ero pastore in un kibbutz nella valle di Imrel. Un giorno ho smesso di fare il pastore per diventare scultore. Ma già allora pensavo di tornare alle pecore e vi sono tornato». «Non sono belle le mie pecore?», domanda accarezzandole una dopo l'altra mentre le spinge nel loro recinto di legno, ciascuna con una grande macchia blu dipinta in fondo al dorso come contrassegno familiare in uso tra i pastori del Medio Oriente. Qualcuno vi ha voluto vedere l'immagine dell'arte che ritorna alla natura, come la pecora all'ovile. Ma vi è chi ricorda proprio a Venezia i cavalli di Kounellis, e sembrano tempi già lontani e ognuno se ne sono esperienze irripetibili.

Non ci si attenda novità da questa Biennale che ha tuttavia anche tra i padiglioni stranieri qualcosa d'interessante da mostrare. L'Inghilterra con Mark Boyle, che nella minuziosa fedeltà alla natura piega i prodotti della tecnologia e dell'industria contemporanea sino a mimare lo strappo di tutta una serie di terreni resi nella loro strutturale fisicità geologica, così come ha fatto talora con la propria pelle. L'Austria con le personale di Arnulf Rainer, che si è votato al linguaggio del proprio corpo. Gli Stati Uniti, infine, che hanno affidato il tema ad un pittore dell'esperienza di Richard Diebenkorn con ascendenze tra Cl. Still e de Kooning e a un fotografo della classe di Henry Callahan, il cui mondo dominato dalla presenza della natura è aperto però non meno alla cultura figurativa e all'intuizione esistenziale che ne caratterizza la personalità.

Angelo Dragone

L'australiano Arnulf Rainer è presente con «Body-poses»

I PROBLEMI MORALI DELLA LEGGE SULL'ABORTO

Domande di un teologo sull'obiezione

La legge sull'aborto estende la obiezione di coscienza a tutte le fasi, dal consultorio all'intervento operatorio, oppure no? Su questo problema giuridico interviene don Enrico Chiavacci, noto moralista cattolico.

La nuova legge sull'aborto prevede — molto giustamente — all'art. 9 l'obiezione di coscienza: cioè il diritto per medici e personale sanitario di rifiutarsi ad essere implicati in pratiche abortive. Questa obiezione sarà certo moralmente doverosa per il cristiano credente, come per chiunque ritenga che il feto sia una vita umana nella pienezza della sua dignità.

Nasce, però, una grave questione morale: fin dove si estenda il rigoroso dovere morale di obiezione; se si debba estendere solo all'intervento operatorio oppure anche agli interventi medicalmente preparatori e necessari, alla attività dei consultori pubblici, alla certificazione medica prevista per ottenere l'aborto ecc. Ma tutti questi interrogativi morali restano solo astratti finché non sia risolto un problema giuridico dello stesso genere.

Infatti nell'art. 9 della legge, comma 1, l'obiezione di coscienza appare sempre globale, cioè estesa a tutte le attività sopra citate. Si può obiettare «*alle procedure di cui agli articoli 5 e 7 ed agli interventi per l'interruzione della gravidanza*». Con ciò il medico che voglia fare obiezione all'intervento operatorio sembra anche automaticamente escluso dall'attività consultoriale, quella cioè prevista dall'art. 5.

Se le cose stanno così, i problemi morali a cui accennavo non si pongono più se non come esercitazione teoretica: il cristiano dovrà — volente o nolente — fare obiezione a tutto. Mi ripugnerebbe che tale sia stata proprio la volontà della maggioranza della Camera, che, inteso con questo mezzo taglierò dai consultori pubblici i medici sospetti di esercitare una pressione psicologica antiabortiva sulla donna.

Al Senato l'importante distinzione fra la partecipazione alle procedure previste dagli artt. 5 e 7, da un lato, e la partecipazione al solo intervento abortivo, dall'altro, è stata richiamata opportunamente dal sen. Bompiani: è stato proposto un emendamento che prevedeva separatamente l'obiezione globale e l'obiezione, invece, al solo intervento che provoca l'aborto. Mi risulterebbe che l'emendamento chiarificatore sia stato approvato, ma respinto solo per non intralciare l'iter della legge e non arrivare al referendum.

Così stando le cose, sembra proprio che il personale medico e paramedico che intenda obiettare all'intervento debba per forza obiettare alla attività consultoriale, e quindi esserne escluso.

Ma per parte mio le cose non stanno affatto così. Infatti la legge nello stesso art. 9, al comma 3, dice: «*L'obiezione di coscienza esonera il personale sanitario ed esercente le attività ausiliarie dal compimento delle procedure e delle attività specificamente e necessariamente dirette a determinare l'interruzione della gravidanza, e non dall'assistenza antecedente e conseguente all'intervento*».

Ora è ben difficile pensare all'attività del consultorio come «*specificamente e necessariamente diretta a determinare l'interruzione della gravidanza*». Infatti, il consultorio ha «*in ogni caso*» il compito di aiutare la donna «*a rimuovere le cause che la porterebbero alla interruzione della gravidanza*» (art. 5, comma 1; la stessa cosa dice l'art. 2, comma 2 d): questa attività è specificamente diretta a evitare l'interruzione della gravidanza, non a determinarla.

La stessa certificazione finale, se è un titolo che può dar diritto all'intervento, si limita nei fatti ad attestare lo stato di gravidanza e la richiesta di aborto, e deve essere accompagnata dall'invito a una più matura riflessione di almeno sette giorni.

Anche in questo caso mi sembra, quanto meno, assai discutibile che possa parlarsi di attività specificamente diretta a determinare l'interruzione della gravidanza, anche se può esserne condizione necessaria.

Più incerto è il caso in cui si certifichi l'urgenza dell'aborto. In tal caso, la certificazione, prevista dall'art. 7, riveste in pratica *carattere determinante*. (Quando l'urgenza fosse provocata da imminente pericolo di vita della madre l'esonero che l'obiezione consente cadrebbe, almeno sul piano giuridico). E' mia opinione perciò che il testo stesso della legge, se si collegano fra loro i commi 1 e 3 dell'art. 9, comporti la non-globalità dell'obiezione di coscienza.

In realtà la legge impone la partecipazione — ove richiesta — a tutte le procedure degli artt. 5 e 7 che non siano «attività specificamente e necessariamente dirette a *determinare* l'interruzione della gravidanza»: la impone in quanto esplicitamente rifiuta il diritto all'esonero per le procedure che non presentino tali caratteristiche. La citazione degli artt. 5 e 7 all'inizio dell'art. 9 non può in alcun modo essere considerata un obbligo di obiettare a tutto o a nulla, ma devo — a mio parere — essere riferita solo a quelle procedure, fra le tante previste dagli artt. 5 e 7, che siano «*specificamente e necessariamente dirette a determinare l'interruzione della gravidanza*».

Che la maggioranza dei deputati — ma non dei senatori — possa aver avuto diversa intenzione non ha molta importanza, quando la lettera della legge dice il contrario.

Solo quando sia chiarita questo punto, si può aprire per molti il problema morale della partecipazione ai singoli e diversi gradi di partecipazione nelle varie procedure previste dalla legge. Sono problemi in gran parte nuovi, derivanti dalla novità della legge: questa legge, infatti, prevede strutture che, pur rilasciando certificati necessari per chiedere l'aborto hanno lo *scopo primario* di dissuadere oggettivamente la donna dall'aborto. Ritengo che su questi problemi si possa e si debba riflettere ancora molto.

Enrico Chiavacci

Caso da "protezione degli animali„

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Si chiama «Pinco» e pesa quindici quintali. Focoso esemplare animale del maschilismo ad oltranza. E' il toro che ieri mattina è stato protagonista per due volte di una monta «artistica», nell'ambito della vetrina della Biennale, in mezzo a una gran folla di visitatori.

«*Dalla natura all'arte, dall'arte alla natura*», è il motto di questa edizione della Biennale veneziana. Solo che la compagna occasionale di Pinco, per questo «happening» erotico, non era affatto naturale: era costituita da un'intelaiatura metallica vestita di una odorosa pelle di vacca, e laddove si sarebbe compiuto il prodigioso accoppiamento, c'era un ingannevole marchingegno riscaldato a temperatura ideale per sollecitare l'istinto taurino. Una mucca «bambola», insomma.

L'imponente «Pinco» e la sua controparte meccanica sono stati presentati, nella cornice dei giardini della Biennale, da Antonio Paradiso, artista quarantenne di Sant'Ermano di Bari. Dice Paradiso che non intende provocare nessuno, che vuole semplicemente esporre al pubblico i risultati di una sua ricerca. Sostiene che da tanti anni certi tori, forse perché condannati ai raggiri della fecondazione artificiale, non hanno più il piacere di trovarsi al cospetto di una femmina.

C'è dunque «Pinco», legato ad una catena e piuttosto inquieto nei giardini di Castello, dove sta per aprirsi la rassegna internazionale dell'arte. Molta attesa, per questa impresa sessuale del toro portato fin qui dall'artista pugliese. Ma, come al dischiudersi di ogni Biennale, c'è un coda di polemiche, di baruffe. Ieri mattina, nell'imminenza dell'anomalo impiego di «Pinco», chi presenta il toro per quello «quadro vivente» rischia piuttosto grosso. Si sono mossi alcuni rappresentanti della protezione degli animali, i quali sono andati difilati alla procura della Repubblica ed hanno prospettato l'ipotesi che nei giardini di Castello, per cura di Pinco, si consumi una vergogna; atti osceni in luogo pubblico. Imbarazzo e perplessità del magistrato, il quale infine risponde, con tutta cortesia, che non è il caso di dar corso ad un esposto di quel genere.

Mentre la Biennale sta uscendo dal pericolo di garbugli giudiziari, c'è un'atmosfera di suspense nel recinto della manifestazione. Si è radunata una folla straripante, attorno alla mucca meccanica e attende l'evento artistico. La gente non sa ancora se questo «happening» animalesco si farà o no. Ma verso mezzogiorno «Pinco», forse stravolto dalle lunghe ore trascorse nell'inerzia, comincia ad agitarsi pericolosamente, mostra di voler senz'altro dare sfogo alla insana passione per quel groviglio di ferro coperto di pelle di mucca che gli sta di fronte e si direbbe che sia sul punto di spezzare la catena per avventarsi.

Così, bisogna rompere gl'indugi. E la manifestazione di potenza «artistica» di «Pinco» si tiene sotto gli occhi di decine di persone.

Che c'è di strano?, domanda qualcuno: molti tori fanno più o meno lo stesso, nelle stazioni di fecondazione artificiale. Ma qui siamo alla Biennale, siamo nel cerchio dell'arte. E l'ironia che si sprigiona da questa vernice della Biennale si propaga e si trasforma in lazzi, nei sestieri più popolari. «*Toni* — grida ad un collega un gondoliere che sta cullando in laguna una coppia in luna di miele — *ti g'a sentio? Adesso, no pauemo solo ei leon, ma anca el toro de Venessia*». La sua risata fragorosa inorina il «tubare» dei giovani sposi affondati nei cuscini.

Giuliano Marchesini

Le isole abbandonate della laguna

VENEZIA — «*La motocicletta? Ma no figlio mio, so vuoi (e ti sarai promosso) il compero una barca a remi. Hai un'idea di quel che ci puoi fare con una barca ma nella Laguna di Venezia? Quando ero giovane io...*». Il ragazzo dimostra sedici anni, suo padre quarantacinque. Discutono all'uscita della Scuola Grande di San Teodoro, dov'è allestita la mostra fotografica sulle isole abbandonate della laguna, com'erano e come sono. Il ragazzo ha in mente una lucciante *Suzuki*, suo padre le immagini della propria gioventù, spesso in barca fra barene e isolotti, con la ragazza accanto, ma non su due ruote e a cavalcioni di una scomoda sella.

La mostra appena visitata dà la stura ai bei ricordi dell'adulto, nel giovane stuzzica qualche semplice curiosità. Ma in questi giorni sta accadendo un fatto significativo: veneziani d'ogni età fanno ressa alla Scuola Grande di San Teodoro, a veder le duecento fotografie esposte; e il libro di 237 pagine, del quale l'esposizione è complemento, ha avuto vita effimera: esaurito in una settimana, gran numero di prenotazioni, ristampa in corso.

Maurizio e Giorgio Crovato, fratelli veneziani che hanno realizzato le due iniziative, non avevano messo in preventivo questo successo. Sono lì, oggi, a chiedersene le ragioni. Ne hanno trovata almeno una: Torcello, Murano, San Giorgio, Burano, la celebratissima Venezia di San Marco e Rialto, sono negli occhi di tutti; ma chi conosce le tante, meravigliose isolette dell'estuario veneziano, che l'uomo ha abbandonato, saccheggiato, dimenticato, eppure sono ancora nella laguna, in rovina, e testimoniano d'un loro fascino struggente?

Alfredo Borsato, presidente dell'Associazione Sestemari che ha per obiettivo «*la conservazione del modo di vivere delle genti lagunari e il perpetuarsi della venezianità*», scrive nella presentazione del libro di Giorgio e Maurizio Crovato: «*Noi, silenziosamente come nostro costume, con Giorgio, Maurizio e quanti altri vorranno mettersi sulla nostra scia, continueremo a tuffare i remi delle nostre barche in queste acque sacrificate alla civiltà della plastica e del detersivo, prigionieri del sogno di poter ritrovare un piccolo paradiso perduto: l'arcipelago chiamato Venezia*». I veneziani hanno risposto con un incredibile interesse per libro e mostra a questo accorato appello. I più vergognandosi un po' di non aver saputo dell'esistenza di quelle isole a un tiro di schioppo dai campanili di San Marco. E c'è stata viva curiosità anche oltre confine: inviati di giornali stranieri a trarre resoconti, autorevoli membri dell'Unesco — in occasione di un loro incontro veneziano — a prenotare una mattinata nella Scuola Grande di San Teodoro per approfondire lo studio-denuncia sull'arcipelago chiamato Venezia.

Alla ribalta della cronaca, ripescate dall'oblio in cui l'uomo le aveva cacciate, l'isola di San Secondo (quasi un ettaro e mezzo, con al centro una fortificazione militare in rovina); l'isola di Santo Spirito (due ettari e mezzo, già polveriera); l'isola di San Giorgio in Alga (un ettaro e trenta, già convento-fortificazione); l'isola di Poveglia (sette ettari, fino al 1968 sede di un ospedale per lungodegenti e ora abbandonata); Sant'Angelo della Polvere (mezzo ettaro, già polveriera); il Lazzaretto Vecchio (due ettari e mezzo, con impianti militari abbandonati nel '65); San Giacomo in Paludo (un ettaro, con sei edifici militari abbandonati nel 1964). E ancora la Certosa, le isole di Sant'Arian, La Cura, Saline, Buel del Lovo, Sant'Andrea: dove c'è speranza che, d'ora in poi, vandali e predatori lascino il passo a uomini di buona volontà per un'opera di ripristino.

Franco Giliberto

Un grande storico. Un grande quotidiano.

DENIS MACK SMITH

Storia di cento anni di vita italiana

visti attraverso il Corriere della Sera

In tutte le vicende di un paese la stampa quotidiana svolge un ruolo importante. Anche quando sono sfrattati, i suoi giudizi e i suoi articoli sono documenti del clima e della società in cui nascono. Esaminando le pagine del Corriere, Mack Smith ha seguito le vicende dell'ultimo secolo della storia italiana. Dal suo esame è nata quest'opera veramente particolare perché pochi documenti sanno restituire allo storico gli avvenimenti e l'atmosfera con l'immediatezza del grande giornale.

Collana Storica Rizzoli

Alberto Arbasino
Super-Eliogabalo

Riscritto dieci anni dopo, il romanzo che anticipò il '68.
«Frammenti mobili», teatrini, elenchi, fumetti, «frullati» Nietzsche-Adorno-Lacan-Totò.

«Gli struzzi», L. 4500
Einaudi

SEI

E se il diavolo fosse realmente "il principe di questo mondo"?

ANDRE' FROSSARD

35 prove che il diavolo esiste

Provocatorio, appassionato, diabolicamente ironico, André Frossard passa in rassegna i mali del secolo e dimostra come l'uomo moderno agisca in perfetta "sintonia" con gli intenti satanici. "Dossiers SEI" - L. 3.000

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - TORINO

Si continua a discutere per la mezz'ora dei 150 mila

Fiat: per recuperare produzione aumentare i turni della notte?

Accantonata l'ipotesi sui 5 sabati lavorativi, ieri sindacalisti ed azienda hanno preso in esame i risultati che si potrebbero ottenere impiegando più gente nelle ore notturne

Per la mezz'ora dei 150 mila operai turnisti della Fiat ieri è stata un'altra giornata deludente, nel senso che dopo ore di discussione non è stato possibile sbloccare il negoziato.

La Fiat, nei giorni scorsi, aveva prospettato una soluzione transitoria valevole sino alla fine dell'anno, per poter svolgere all'interno delle fabbriche, in accordo con il sindacato, un'indagine «a tappeto» al fine di individuare gli strumenti più idonei per recuperare il 4,4 per cento di produzione (pari a circa 60 mila macchine) che si perderà includendo la mezz'ora per la mensa nelle 6834 ore di lavoro (oggi è fuori). L'ipotesi, è noto, prevede: entrata in vigore della mezz'ora dal 3 luglio; assunzione di mille persone e cinque sabati lavorativi (uno al mese sino alla fine dell'anno) senza recupero.

I sindacalisti hanno giudicato le mille assunzioni scarse e mal distribuite perché non sono proporzionali alla forza occupata nei vari stabilimenti e perché riguardano poco il Meridione. La rigidità maggiore il sindacato l'ha però manifestata sui sabati lavorativi: si è opposto ad una generalizzazione del sabato lavorativo (forse sarebbe disponibile a spezzoni riguardanti settori limitati e non caratterizzanti di produttività) e soprattutto il sindacato ha chiesto che il lavoro al sabato fosse recuperato con giornate di riposo compensativo. L'azienda ha fatto osservare che la produzione non aumenta (cioè non si recupera il 4,4 per cento) se dopo aver lavorato al sabato si sta a casa un altro giorno.

Preso atto di questa contrapposizione (e quindi dell'impossibilità di procedere lungo questa strada) le parti giovedì hanno provato a prendere in esame altri sistemi che nel gergo di questa trattativa vengono chiamati «la terza strada». In pratica si è cercato di stabilire che cosa sarebbe possibile recuperare (dei 4,4 per cento) con la paura a scorrimento (un gruppo di operai continua a lavorare mentre l'altro si reca alla mensa) con la modifica delle pause tecniche, eccetera. Dopo aver studiato molte ore alla «terza strada», ieri l'ipotesi è stata accantonata per seguire, invece, quella dei turni di notte.

I sindacalisti, nel corso dei colloqui, hanno lasciato intendere che l'ipotesi dei «turni di notte» sarebbe meno ostica dei sabati lavorativi senza recupero. In particolare si penserebbe a turni di notte specialmente nelle aziende del Meridione, come strumento per assicurare l'occupazione. Ciò imporrebbe dei riequilibri di produzione tra il Nord ed il Sud; per esempio la «131» si costruisce a Mirafiori ed a Cassino e la «Ritmo» a Rivalta ed a Termini. Negli stabilimenti del Nord, per realizzare alcuni terzi turni, si dovrebbe spostare gente dai primo e secondo turno delle linee saturate (che cioè sono già al massimo di produzione). Inoltre, sorgono problemi di orario. Attualmente il terzo turno lavora sette ore al giorno e dovrebbe passare ad otto (perché gli altri due turni prendono da otto ore e mezza a otto ore giornaliere). I sindacalisti chiedono però che il totale mensile delle ore di chi è addetto al terzo turno non muti.

Abbiamo citato alcuni problemi per dare un'idea della complessità della trattativa che viene seguita da un centinaio di membri dei consigli di fabbrica che stazionano quasi in permanenza davanti alla sede dell'Unione Industriale dove da oltre quattro mesi sindacalisti ed azienda tengono le loro riunioni.

Nelle fabbriche intanto gli attivisti sindacali stanno diffondendo i volantini della Fiat con la norma «per prenderai la mezz'ora» dal 3 luglio, cioè da lunedì prossimo. «*Il primo turno* — dice il volantino — uscirà alle 14 e il secondo alle 22,30. La mensa resta di 60 minuti». L'ultimo capoverso ha suscitato qualche sorpresa perché, in base al contratto nazionale, la mensa dovrebbe essere di mezz'ora. In pratica i lavoratori anticiperebbero l'uscita di mezz'ora.

L'azienda, nei giorni scorsi, ha informato i sindacati che in assenza dell'accordo, considererebbe quest'uscita anticipata come sciopero di mezz'ora al giorno con la relativa trattenuta della busta paga.

L'uscita anticipata di decine di migliaia di lavoratori per ogni turno pone problemi anche ai trasporti pubblici. I sindacalisti hanno contatti con il Comune e con la Regione la quale, in un comunicato, «si impegna a corrispondere a quelle esigenze di servizio di pubblico trasporto che comportano alla nuova normativa sugli orari, già intervenute in questi giorni tra importanti aziende torinesi e che deve ora trovare una sistemazione anche alla Fiat».

Sergio Devecchi

Incontro lunedì a Vercelli sui problemi Montedison

I problemi della Montedison saranno affrontati lunedì prossimo in un incontro presso il comune di Vercelli. L'iniziativa è stata presa dalla Regione Piemonte, dopo la recente riunione con il sottosegretario Pumilia, che ha convocato i comuni interessati: Novara, Alessandria, Verbania, Tortona, Ivrea, Lanzo, Rivarolo, Collegno e Strambino.

«*La Regione ritiene* — è detto in un comunicato dell'assessorato al Lavoro — *la gravità della situazione e il fatto che, nonostante i solleciti fatti da mesi al governo, non sia stato finora possibile un esame comune dei problemi, al quale si era impegnato il ministro dell'Industria fin dall'autunno scorso, fra tutti i locali interessati e governo*». L'obiettivo è quello di far emergere proposte costruttive per far fronte alle difficoltà che investono tutto il Piemonte. Alla riunione sono stati anche invitati i sindacati e gli industriali.

CEAT — E' stata proclamata per lunedì una «giornata nazionale di lotta» con scioperi articolati di 3-4 ore in tutti gli stabilimenti. Prosegue intanto il presidio davanti alla sede della direzione di corso Fiume.

MICHELIN — Sono state interrotte le trattative all'Unione industriale tra sindacati e Michelin Dora sulle «unità sperimentali di produzione». Secondo la federazione chimici l'azienda «non dimostra una seria disponibilità di cercare nuove soluzioni di lavoro che modifichino l'attuale pericolosissima situazione».

TORO — I dipendenti della Toro Assicurazioni hanno fatto una manifestazione in occasione dell'assemblea degli azionisti. In un comunicato del consiglio d'azienda si sottolinea in particolare che «*la impresa di assicurazioni, ben lungi dall'avere quella funzione sociale che spesso si attribuiscono, sono al centro della speculazione edilizia e di quella finanziaria internazionale*» affermando che il Gruppo Toro «*si caratterizza per una capacità "non allineata" di rinnovare il prodotto assicurativo, scartando così solo sui lavoratori delle produzione l'inadeguatezza della politica commerciale*».

«*Anche il rifiuto di aumentare l'organico di alcuni ispettorati liquidazione danni* — concludono i sindacalisti — *comanda un grave rallentamento nella liquidazione dei sinistri dimostra che la stessa "convenzione" tanto pubblicizzata dai giornali è ben lontana da un'efficace attuazione*».

I lavoratori, senza stipendio, continuano l'occupazione della fabbrica

«Venchi»: per i 1500 dipendenti licenziati unica speranza è l'intervento del governo

Secondo indiscrezioni, il ministro Scotti avrebbe convocato le banche e gli amministratori - Un appello del consiglio di fabbrica: "L'azienda è sana e sarebbe follia gettare al vento questo patrimonio" - Come salvarla?

Un gruppo di operaie della Venchi «presidia» lo stabilimento di corso Francia

Sindacati ed enti locali non hanno rinunciato alla battaglia per salvare la Venchi Unica e garantire il posto di lavoro ai 1500 dipendenti. Un impegno che ha dato i primi risultati e lascia aperta la via della speranza: il ministro del Lavoro, Scotti, secondo indiscrezioni, ha infatti convocato le banche e gli amministratori della «Venchi 1880». La situazione resta comunque drammatica e ad attende un energico intervento del governo per sbloccarla.

In attesa di una soluzione che dia sarà positiva, i lavoratori, rimasti senza stipendio, continuano ad occupare gli stabilimenti di Torino, Collegno e Nichelino. E' l'ultimo atto di un dramma incominciato anni fa quando sull'azienda dolciaria tornese misero le mani il finanziere Michele Sindona e il petroliere Attilio Monti. Da allora la crisi si sono ripetute con scadenza ciclica fino all'amministrazione giudiziaria e al fallimento.

Sembrava che questa parentesi fosse stata definitivamente chiusa a febbraio quando il «Ln. Im.» (il gruppo milanese Internazionale Immobiliare che fa capo al siciliano Alamia) costituì una società d'esercizio per tentare il salvataggio. L'operazione venne accolta con favore dal tribunale di Torino, dai sindacati e dalle maestranze, ma a molti maggiori scettici i primi cenacoli: le banche rimasero ogni decisione nella richiesta di apertura di credito fino all'esaurimento del pacco.

Chi sono? Impiegato di commercialisti o di esperti fiscali. Qualcuno, in questi giorni, ha praticamente «abitato» in corso Vittorio 6. Avrebbero potuto anche consegnare i moduli tutti insieme, facendo un elenco, ma hanno preferito la coda. Il motivo lo spiega sottovoce un impiegato: «*E' meglio che da qualche parte compaia il nome dell'esperto, altrimenti sarebbe facile fare i conti su quanto ha incassato per la consulenza*». Ma una delle «code» ribatte: «*Quando lo scorso anno abbiamo fatto gli elenchi, gli uffici finanziari ci hanno messo 3 o 4 mesi a darci le ricevute*». E così si è continuato a due moduli per volta ed i contribuenti (non tutti), nella penombra del consulente fiscale, troveranno questa voce: «*Diritto di accesso agli uffici lire 5000*». E' il costo della coda.

Gente in attesa fino a ieri anche in corso Bolzano, per ottenere il numero di codice fiscale. Qualcuno c'è andato anche alle 2 di notte: «*Due volte sono venuto alle 6 e non sono riuscito a passare*», ci ha detto una casalinga, Rosa Malta. Una famiglia — padre, madre e un figlio — ha diviso la notte in turni per poter ottenere la cifra misteriosa che salverà da una multa di 50 mila lire.

Comunque ieri alle 20 la partita delle imposte 1977 è finita: resta nelle banche (alcune avevano finito gli stampati), disciplinati negli uffici postali presi d'assalto da chi ha preferito spedire la dichiarazione. Da lunedì chi consegnerà la documentazione incorrerà nelle sanzioni previste dalla legge.

Vacanze Fiat — I bambini partiti per il soggiorno estivo di Salice d'Ulzio sono arrivati a destinazione.

Foppa per il Comune, e con una delegazione di consiglieri regionali dei vari gruppi politici. Al termine è stato inviato un appello al ministro Scotti richiedendo il suo immediato intervento.

«*Ieri in mattinata* — commenta una nota sindacale — *si è anche tenuta una riunione presso il tribunale per informare gli organi competenti sugli sviluppi della situazione, ulteriormente aggravata sul piano distributivo dall'accettazione in data odierna di contratti non più agenti al vecchio. Successivamente abbiamo chiesto al ministro che venga sentito in sede nazionale anche gli organi del tribunale per le decisioni relative alla continuità dell'occupazione e delle ristrutturazioni*».

Per i lavoratori della Venchi si prepara così un'altra estate difficile. «*Continueremo a presidiare gli stabilimenti* — hanno detto alcuni delegati di fabbrica — *per garantire la salvaguardia degli interessi di tutti i colleghi: dalle liquidazioni della Cassa Unica fallita ai salari di giugno della "Venchi 2000", al posto di lavoro. L'azienda è sana e sarebbe follia gettare al vento questo patrimonio*».

Salvarla, quindi, ma come? Le strade non sono molte. Un intervento autorevole e decisivo del governo sulle banche e sugli imprenditori potrebbe far recedere questi ultimi dai loro propositi (non dimentichiamo che la società aveva ripreso le produzione negli stabilimenti, pagato con regolarità gli stipendi e deliberato un aumento di capitale da 300 milioni a dieci miliardi), oppure sarà necessario trovare un nuovo proprietario.

Secondo voci autorevoli, quest'ipotesi potrebbe facilmente realizzarsi se il Comune di Torino rivedesse almeno in parte la ristrutturazione dell'area di piazza Massaua.

FACIS — Il consiglio di fabbrica ha diffuso un volantino di protesta perché l'azienda ha «*imposto ad un numero consistente di lavoratori, per la maggior parte donne, di lavorare i giorni 29 e 30 agosto*». «*L'accordo firmato due giorni fa* — prosegue il documento — *stabilisce che verranno effettuate 3 settimane di ferie più due giorni, compensativi di due ex festività. Siamo disponibili ad affrontare le esigenze poste dall'azienda soltanto con un discorso di volontariato e se i lavoratori interessati avranno la possibilità di recuperare in altro periodo i due giorni*».

Francesco Bullo

Moto contro autobus un ragazzo è morto

Un giovane è morto per le ferite riportate in un incidente stradale. E' Salvatore Tinnirello, di 16 anni; abitava in corso Millio 77/A. Mercoledì sera, in ciclomotore, con una vicina di casa, Susy Casula, 13 anni, da Decimomannu (Cagliari), percorreva via delle Primule in direzione di via Pietro Cossa. Nell'attraversare strada Pianezza, non ha rispettato lo «stop» ed è andato a schiantarsi contro un pullman dell'Atm, guidato dall'autista Domenico Balossino, 38 anni, strada Bertolla 49/8. Per la violenza dell'urto i due giovani hanno riportato fratture al viso, al cranio e agli arti; il Tinnirello è morto al Centro di rianimazione del Maria Vittoria, la ragazza è grave.

★ Sofferente per un male inguaribile, Bruno Pasqualini, di 70 anni, da Sermide (Mantova), via Pigafetta 13, si è gettato da una finestra del secondo piano delle Molinette dove era ricoverato dal 29 novembre dell'anno scorso. E' morto sul colpo.

★ In precarie condizioni fisiche, Adele Colombo in Nosero, di 71 anni, via Valdieri 21, ha tentato, ieri pomeriggio, di togliersi la vita, lanciandosi dall'ascensore dell'area di piazza Massaua.

FACIS — Il consiglio di fabbrica ha diffuso un volantino di protesta perché l'azienda ha «*imposto ad un numero consistente di lavoratori, per la maggior parte donne, di lavorare i giorni 29 e 30 agosto*». «*L'accordo firmato due giorni fa* — prosegue il documento — *stabilisce che verranno effettuate 3 settimane di ferie più due giorni, compensativi di due ex festività. Siamo disponibili ad affrontare le esigenze poste dall'azienda soltanto con un discorso di volontariato e se i lavoratori interessati avranno la possibilità di recuperare in altro periodo i due giorni*».

Francesco Bullo

Moto contro autobus un ragazzo è morto

Un giovane è morto per le ferite riportate in un incidente stradale. E' Salvatore Tinnirello, di 16 anni; abitava in corso Millio 77/A. Mercoledì sera, in ciclomotore, con una vicina di casa, Susy Casula, 13 anni, da Decimomannu (Cagliari), percorreva via delle Primule in direzione di via Pietro Cossa. Nell'attraversare strada Pianezza, non ha rispettato lo «stop» ed è andato a schiantarsi contro un pullman dell'Atm, guidato dall'autista Domenico Balossino, 38 anni, strada Bertolla 49/8. Per la violenza dell'urto i due giovani hanno riportato fratture al viso, al cranio e agli arti; il Tinnirello è morto al Centro di rianimazione del Maria Vittoria, la ragazza è grave.

★ Sofferente per un male inguaribile, Bruno Pasqualini, di 70 anni, da Sermide (Mantova), via Pigafetta 13, si è gettato da una finestra del secondo piano delle Molinette dove era ricoverato dal 29 novembre dell'anno scorso. E' morto sul colpo.

★ In precarie condizioni fisiche, Adele Colombo in Nosero, di 71 anni, via Valdieri 21, ha tentato, ieri pomeriggio, di togliersi la vita, lanciandosi dall'ascensore dell'area di piazza Massaua.

FACIS — Il consiglio di fabbrica ha diffuso un volantino di protesta perché l'azienda ha «*imposto ad un numero consistente di lavoratori, per la maggior parte donne, di lavorare i giorni 29 e 30 agosto*». «*L'accordo firmato due giorni fa* — prosegue il documento — *stabilisce che verranno effettuate 3 settimane di ferie più due giorni, compensativi di due ex festività. Siamo disponibili ad affrontare le esigenze poste dall'azienda soltanto con un discorso di volontariato e se i lavoratori interessati avranno la possibilità di recuperare in altro periodo i due giorni*».

Francesco Bullo

Moto contro autobus un ragazzo è morto

Un giovane è morto per le ferite riportate in un incidente stradale. E' Salvatore Tinnirello, di 16 anni; abitava in corso Millio 77/A. Mercoledì sera, in ciclomotore, con una vicina di casa, Susy Casula, 13 anni, da Decimomannu (Cagliari), percorreva via delle Primule in direzione di via Pietro Cossa. Nell'attraversare strada Pianezza, non ha rispettato lo «stop» ed è andato a schiantarsi contro un pullman dell'Atm, guidato dall'autista Domenico Balossino, 38 anni, strada Bertolla 49/8. Per la violenza dell'urto i due giovani hanno riportato fratture al viso, al cranio e agli arti; il Tinnirello è morto al Centro di rianimazione del Maria Vittoria, la ragazza è grave.

★ Sofferente per un male inguaribile, Bruno Pasqualini, di 70 anni, da Sermide (Mantova), via Pigafetta 13, si è gettato da una finestra del secondo piano delle Molinette dove era ricoverato dal 29 novembre dell'anno scorso. E' morto sul colpo.

★ In precarie condizioni fisiche, Adele Colombo in Nosero, di 71 anni, via Valdieri 21, ha tentato, ieri pomeriggio, di togliersi la vita, lanciandosi dall'ascensore dell'area di piazza Massaua.

I terroristi a Orbassano

L'attentato alle auto danni per 50 milioni

Sei macchine Fiat distrutte nella ditta Grosso Mat - Lo stesso commando che colpì la "Züst"

L'attentato di giovedì sera alla ditta Grosso Mat di Orbassano (nella stessa incendiate e distrutte sei vetture) è stato compiuto quasi certamente dallo stesso gruppo terroristico che nel dicembre scorso ha assalito un'altra azienda di trasporti di auto, la Züst Ambrosetti di Torino. Tutte e due le ditte da anni compiono il trasporto di vetture Fiat per l'Italia e per l'estero e pare che dalle prime indagini condotte dai carabinieri della stazione di Orbassano, sia possibile riscontrare nei due raid terroristici una tecnica simile.

«*I terroristi hanno lavorato con metodo e calma, da veri professionisti* — ha detto il maresciallo Re — *dopo avere immobilizzato il guardiano e legatolo i fili del telefono hanno irrorato con alcuni litri di benzina buona parte del piazzale, poi hanno piazzato ordigni esplosivi accanto alle sei vetture e su due biscarche cariche di automobili; è stato un caso che l'ultimo ordigno lanciato dai malviventi prima della fuga che avrebbe dovuto dare il via ad una serie di esplosioni a catena, abbia colpito una ruota di un camion e da qui sia stato proiettato in una pomeriggera*».

Secondo gli inquirenti, l'attentato poteva assumere proporzioni ben più gravi. Infatti, solo dopo l'intervento dei vigili del fuoco, che avevano provveduto a circoscrivere le fiamme, alcuni camionisti olandesi che stavano per partire, mentre controllavano i loro mezzi hanno scoperto alcuni ordigni a tempo regolati per l'esplosione sull'una ora nella quale il sedicente *Nucleo operai comunisti* ha rivendicato l'attentato con una telefonata all'Ansa e con un foglio dattiloscritto trovato in un cestino dell'immondizia in corso Peschiera all'angolo con corso Trapani).

Secondo le dichiarazioni dell'unico testimone al fatto, il guardiano Giuseppe Rosso, 55 anni, i terroristi erano quattro: «*Ma ho visti solo due, quelli che erano sulla Mercedes, uno era di media altezza con la barba e i baffi, l'altro magrolino e con un viso molto giovane. Dopo essersi qualificati come operai della Sip mi hanno immobilizzato e condotto nella guardiola. Gli altri due li ho solo intravisti. Sono stato accompagnato a terra per più di venti minuti poi sono corso a dare l'allarme*».

I componenti del commando intanto si erano già dileguati tranquillamente su un'altra auto che li attendeva fuori dai cancelli del deposito. Nel piazzale è stata abbandonata la Bianchina che in un primo tempo si è pensato fosse di proprietà della Sip. La vettura risulta invece rubata al commerciante Salvatore Genesio, corso Unione Sovietica 152, che l'ha acquistata tempo fa da uno stock di vetture dismesse per l'età dal'azienda sei telefoni. Infine ieri una prima stima effettuata nella mattinata di ieri, i danni subiti dalla ditta di trasporti ammontano a circa 50 milioni.

L'Anas ha approvato la variante di Brandizzo

Il consiglio d'amministrazione dell'Anas ha dato parere favorevole all'inizio dei lavori di collegamento della variante esterna all'abitato di Brandizzo con la strada statale della Val Cerrina per un importo complessivo di 1 miliardi e 600 milioni.

Niente mafia nell'assassinio di Gioffrè

E' solo un altro tragico anello della lunga faida di Seminara

Probabilmente ha pagato con la sua vita il delitto commesso da un suo cugino nel carcere calabrese contro un membro della famiglia Raso

Il dolore della moglie e della figlia di Antonino Gioffrè

Forse una svolta nell'inchiesta sull'omicidio di Antonino Gioffrè. Una squadra di agenti della Questura è andata a Seminara per raccogliere elementi preziosi sulla figura del Gioffrè, sono saltati fuori molti particolari che gli inquirenti definiscono interessanti. «*Non ci sono dubbi* — affermano adesso alla polizia — *Antonino Gioffrè ha pagato con la vita la disgrazia di portare un cognome così tristemente noto. La sua morte è un altro anello della faida che da anni insanguina Seminara. Ma è probabile che questa volta ad abbattere un Gioffrè non siano stati killer sconosciuti dei Prisino-Pellegrino ma sicari prezzolati e inviati al Nord da un'altra famiglia*».

Una faida nella faida dunque? «*Sì, dovrebbe essere così* — rispondono alla Squadra mobile — *dovrebbe essere esclusa l'ipotesi del delitto come punizione per uno "sgarro" giocato da Antonino Gioffrè alla "'ndrangheta". Tanto per cominciare, la personalità della vittima sembra essere pulita, al di sopra dei sospetti di troppe mafiose*».

Piccoli reati alle spalle, mai incastrato in loschi affari dalla giustizia, Antonino Gioffrè aveva messo in piedi una discreta attività edilizia che gli agenti mandati al Sud hanno accertato svolgersi per lo più in Calabria. Proprio in questi giorni l'impresa del Gioffrè stava terminando la costruzione di un palazzo di cinque piani nel centro di Seminara.

«*E' probabile che per risalire alla faida dalla lunga "guerra" con i Prisino-Pellegrino Antonino avesse scelto di vivere al Nord* — affermano in Questura —. *Forse, a trascinarlo di nuovo nel gorgo della faida è stata la sete di sangue di un suo cugino, Vincenzo Domenico, che una volta finito in prigione per la solita storia di sangue con il clan nemico non ha trovato di meglio che macchiarsi di un altro omicidio fra le mura del carcere*».

Gli inquirenti hanno scoperto che Vincenzo Domenico, tre anni fa aveva ucciso con due colpi di pistola nel penitenziario di Reggio Calabria, dove era detenuto, un compagno di cella. «*Uno della famiglia Raso* — spiegano gli investigatori — *una famiglia che gode largo rispetto in quel di Seminara. Un crimine per il quale Vincenzo Domenico è stato condannato pochi mesi fa all'ergastolo. Forse il delitto in prigione è la chiave di quello perpetrato martedì sera in corso Orbassano*».

I killers che hanno stroncato con otto colpi di pistola Antonino Gioffrè sono stati visti bene in volto da alcuni testimoni tra i quali i due agenti della «Volante» giunti mentre scheggiavano sangue le ultime detonazioni. Tutte le foto degli appartenenti ai Prisino-Pellegrino e ai Raso che sono stato richieste alla Questura e ai carabinieri di Reggio Calabria dovrebbero essere trasmesse entro stamane.

Mucca fugge ed entra in Fiat: uccisa da CC

Scena di ordinaria follia stamattina nel cortile della palazzina degli uffici della Fiat Mirafiori: una mucca, fuggita mentre la stavano scaricando da un camion nel loro boario di Moncalieri, inseguita da vigili urbani e automobilisti è stata infine raggiunta e abbattuta a colpi di moschetto dai carabinieri.

E' cominciato verso le 8,30: da tutte le parti del circondario continuano verso il mercato di Moncalieri molteplici camion carichi di bestie. Durante l'operazione di scarico una mucca ha dato uno strattone alla fune che la teneva legata e ha cominciato la sua folle corsa.

Imprevista, ha percorso diversi chilometri di corsa inseguita dai proprietari e da numerosi automobilisti che suonavano all'impazzata i clacson. All'inseguimento si sono messi pure i vigili urbani, carabinieri e polizia.

Il traffico è rimasto bloccato e un passante che incautamente voleva fare il «torero» è stato sbalzato dalle corna della mucca. L'animale, sempre più incalzato dagli inseguitori, è entrato dal cancello aperto della Fiat: qui è terminata la sua avventura. Sei colpi di fucile l'hanno fatto stramazzare al suolo.

Testimoni di Geova — Conferenza, oggi e domani, ore 16,30, al Teatro Nuovo, sul tema «Abbiate fede nella buona notizia». Relatore Magni.

Comune e poste, ressa dell'ultimo giorno

Lunghe code per consegnare le dichiarazioni dei redditi

In corso Vittorio si sono prodigati per giorni i "professionisti" della presentazione - Attese anche in corso Bolzano per il codice fiscale

Temendo le sanzioni previste per i ritardatari, la coda si è iniziata nella notte

Per la consegna dei moduli della dichiarazione dei redditi è nata una nuova *professione*: *accodisti*, cioè addetta alla «coda» che negli ultimi giorni è stata continua soprattutto alla «X Ripartizione imposte» in corso Vittorio 6. Davanti agli impiegati che fino alle 20 di ieri sera hanno accettato i vari «modelli» (740 e altri) si sono avvicendate sempre le stesse persone, a parte naturalmente i privati abituali ritardatari. Sono arrivati anche 10, 20, anche 50 dichiarazioni, ma non si poteva consegnare più di due alla volta. Per questo si rimettevano continuamente in coda fino all'esaurimento del pacco.

Chi sono? Impiegati di commercialisti o di esperti fiscali. Qualcuno, in questi giorni, ha praticamente «abitato» in corso Vittorio 6. Avrebbero potuto anche consegnare i moduli tutti insieme, facendo un elenco, ma hanno preferito la coda. Il motivo lo spiega sottovoce un impiegato: «*E' meglio che da qualche parte compaia il nome dell'esperto, altrimenti sarebbe facile fare i conti su quanto ha incassato per la consulenza*». Ma una delle «accodiste» ribatte: «*Quando lo scorso anno abbiamo fatto gli elenchi, gli uffici finanziari ci hanno messo 3 o 4 mesi a darci le ricevute*». E così si è continuato a due moduli per volta ed i contribuenti (non tutti), nella penombra del consulente fiscale, troveranno questa voce: «*Diritto di accesso agli uffici lire 5000*». E' il costo della coda.

Gente in attesa fino a ieri anche in corso Bolzano, per ottenere il numero di codice fiscale. Qualcuno c'è andato anche alle 2 di notte: «*Due volte sono venuto alle 6 e non sono riuscito a passare*», ci ha detto una casalinga, Rosa Malta. Una famiglia — padre, madre e un figlio — ha diviso la notte in turni per poter ottenere la cifra misteriosa che salverà da una multa di 50 mila lire.

Comunque ieri alle 20 la partita delle imposte 1977 è finita: resta nelle banche (alcune avevano finito gli stampati), disciplinati negli uffici postali presi d'assalto da chi ha preferito spedire la dichiarazione. Da lunedì chi consegnerà la documentazione incorrerà nelle sanzioni previste dalla legge.

Vacanze Fiat — I bambini partiti per il soggiorno estivo di Salice d'Ulzio sono arrivati a destinazione.

Condannate per atti osceni fanno appello

Le due giovani turiste negano di essersi abbandonate a dolci effusioni

Hanno presentato appello contro la sentenza che li ha riconosciuto colpevoli di atti osceni in luogo pubblico le due turiste condannate dal tribunale di Nuoro, per direttissima, perché sorprese nude e in atteggiamento «compromettente» su una spiaggia della costa centro-orientale sarda. Contemporaneamente, ritenendo la sentenza troppo mite, ha presentato appello anche il pubblico ministero.

G. F. di 25 anni, di Grenoble, e P. G. di 21 anni, torinese, si ritengono vittime di un grossolano equivoco. Ammettono di aver preso il sole nude sulla spiaggia («*come facevano decine di altre persone*» sottolineano) ma negano di essersi lasciate andare ad effusioni osè. Il difensore delle due turiste, avv. Salvatore Cuisa, ha precisato che non risponde al vero che la francese abbia abbandonato il figlio di quattro mesi su un'auto al sole. Il bambino era stato messo all'ombra di un albero e dormiva.

Il pubblico ministero dottor Chessa aveva chiesto un anno.

La mostra-mercato dei vini pregiati

E' inaugurata ieri al Borgo Medievale al Valentino la «mostra-mercato dei vini pregiati» cui prendono parte 65 produttori di tutte le province piemontesi. La rassegna, che si concluderà il 9 luglio, è aperta ai visitatori (ingresso libero) i giorni feriali dalle 16 alle 23 ed i festivi dalle 10 alle 23. La mostra oltre ad offrire una completa rassegna di vini, liquori e distillati consente anche la conoscenza di piatti tipici e di prodotti di pasticceria della nostra regione.

Specchio dei tempi

"Signor sindaco dia il Valentino a noi ragazzi" - Lettera a chi ha rubato speranza - Sorrisi e bravura in Clinica Universitaria - Piccoli crediti mai rimborsati - E' nato prima il "pollo" o il ladro?

Alcuni ragazzi ci scrivono:

«Gentilissimo sindaco, Diego Novelli, ci scusi se continuiamo a disturbarla (anche attraverso *Specchio dei tempi*) su un problema minimo in una grande città come Torino, ma per noi (e non quel "noi" vogliamo rappresentare tutti i ragazzi della città) è molto importante. Se si ricorda, le avevamo scritto una lettera due anni or sono per chiederle sempre la stessa cosa: "Può far chiudere il Valentino al traffico?", ed esso ci allegato un foglio con la firma di molti ragazzi.

«Abbiamo potuto notare che un lieve passo avanti è stato fatto: infatti è stato preparato un ottimo piano di chiusure al traffico, ma il progetto non è stato, ancora una volta, portato a compimento. Questa volta abbiamo deciso di rivolgerci, oltre che a lei, anche all'assessore alla viabilità, Rolando, indirizzandogli un foglio, nel quale è spiegato il problema, una cassetta-nastro stereo su cui sono incise le idee della cittadinanza (adulta) e percorso del nostro problema.

«La ringraziamo per la sua cortese attenzione e le preghiamo di dare di conto anche il nostro problema che ha un'urgenza, per noi, vitale».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive da Gassino:

«Chi scrive in questa rubrica normalmente non si rivolge in particolare a qualcuno, io voglio farlo, invece, anche se non la conosco. Mi rivolgo, sapurandomi che tu mi legga, a te, ladro, che nella notte tra il 23 e il 24 giugno hai sfondato la porta e "visitato" la modesta abitazione alta al 1° piano di via Cottolengo n. 25.

«Sappi che quanto sei riuscito a rubare a una nonna di 85 anni (né bravo ladro e neppure ladro galantuomo) non è soltanto un piccolo bottino. Hai rubato molto di più: la sua speranza e il suo coraggio. Quel coraggio che l'ha aiutata a vivere onestamente, nonostante tutto, per ben 80 anni difendendo tenacemente la sua casa e le sue cose».

Adriana Pettenuzzo

Due lettrici ci scrivono:

«La Clinica Universitaria diretta dal prof. Bocci ci ha capitate per due diversi interventi una ventina di giorni. Nel frattempo abbiamo avuto modo di vedere, osservare e riflettere sulla vita operosa ed umana di tutto il personale medico e paramedico sia verso i malati a lunga degenza sia verso le ospiti "giornaliere" ricoverate per aborto.

«Ti chiediamo, caro *Specchio dei tempi*, di dire il nostro grazie al direttore, prof. Bocci, ai suoi validi collaboratori, alle parenti e sollecite infermiere, al personale tutto della Clinica.

«Solo chi è immobilizzato ed impotente in un letto sa quanto valgono un sorriso, una parola d'incoraggiamento e la bravura dei medici che lo assistono. Abbiamo 50 mila lire per i tuoi annalisti bisognosi.

Anna Maria Lionello
Maria Teresa Guglielmino

Un lettore ci scrive:

«Sono lieto di sovvenire da *La Stampa* che l'anagrafe tributaria, mediante il controllo elettronico, si accinge a snidare chi non paga le tasse. Manchiamo, però, sempre di notizie su cose interessano fare i nostri amministratori nei riguardi di quei contribuenti che hanno invece pagato più tasse di quanto sia previsto dalla legge.

«E' il caso di quei lavoratori dipendenti che, aventi diritto (o no?) alle detrazioni dagli interessi pagati per il mutuo della propria casa e dai contributi assicurativi volontari fatti per la moglie casalinga, da anni risultano creditori di modesti importi che si vorrebbero nel tempo ritrovare i 740 e che vanno al decollo a rimborsare.

«Forse a Roma hanno deciso che i soliti lavoratori dipendenti non hanno diritto alle detrazioni concesse invece ai professionisti ed ai commercianti? ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei dire alcune parole al signore che si definisce "bidone" e mette in guardia i futuri "polli" dal cadere nel tranello dei contrabbandieri di Porta Palazzo. La dinamica del "bidone" non mi riguarda: i ladri, il risparmio, cambiano tattica a seconda dell'oggetto trattato. Oggi imparo e non farmi spennare nella maniera da lei indicata e domani la truffa si presenta in un modo nuovo al quale non sono ancora preparata, quindi cado ancora nonostante il suo avvertimento.

«Ma ritorniamo al fulcro della sua lettera: bidè proprio i cosiddetti polli che alimentano il mercato: se tutti acquistassero in maniera legale gli oggetti desiderati, i ladri non ruberebbero più poiché troverebbero difficoltà nel collocare la refurtiva. Lei è stato truffato per un televisore che in effetti non c'era. Se ci fosse stato non si sarebbe sentito truffato, però l'incauto acquisto ci sarebbe stato ugualmente. Ed è questo il sistema che condanno. Se non esistessero i polli non esisterebbero i ladri e, per conseguenza, non esisterebbero i bidonisti».

Segue la firma

Solidarietà

Alla memoria della Sig.ra Paola Piano - I Coinquilini - 39.500; Angelico Zelmira 30.000; Per i poveri in ringraziamento a Papa Giovanni ed a S. Antonio da Padova - D.P.D. - 15.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Bonardo - 10 mila; In memoria di nonno Andrea la nipotina Silvia - 5.000; In memoria dei miei nonni paterni - S.B.M. - 5.000; Federico 5.000; N.N. 2.000.

Due sorelle 100.000; In memoria del compianto Cav. Arcone Bruzino - i condomini e inquilini di C. Reg. Margherita, 123 - To 73 mila 500; In memoria di Edoardo Miort - i colleghi del Centro Ricerche - Fiat 68.000; In memoria del padre di Alfredo Patalia - S.p.A. Associated Engineering Italy Torino 50.000; G.M. - Alessio 50.000; Inquilini di C. Corsica 5 e 7/47 in memoria della Sig.ra Rosa Stroppiana Ved. Marello 50 mila; Nonna Lina 30.000; In onore a Papa Giovanni - I.T. 20.000; Gaia Nella 25.000; P.L. 10.000; Ringraziando S. Rita e S. Liberata 10.000; N.N. 10.000; Ringraziando la Consolata 10.000; N.N. 10.000; In ricordo di Hamilton 10.000; In memoria dei mio caro Gino - Tina 5.000; A Papa Giovanni per ottenere la guarigione del mio figliolo e perché si protegga tutti - Elisabetta 5.000; N.N. 5.000; R. e M.G. 5.000; In onore di Papa Giovanni - Ines Rina 5.000; N.N. 2.000.

Bravo Maria Castello, Alba 10 mila; Carmine Severino 10.000; N. N., Savona 5000.

C.C.C. 100.000; I Condomini dello Stabile di via G. Facchinetti 55 - 57 - 59 in memoria di Giuseppe Camerano 33.000; Riconoscente a Papa Giovanni per grazia ricevuta - L.P. - 10.000; In memoria di Papa Giovanni 5.000; In memoria di Papa Giovanni - Emilia Saracco - 5.000; N.N. 2.000.

Condomini e inquilini di C. Trapani 38 - in memoria della Sig.ra Anselmi Lia Ved. Ferraris 31.000; Una goccia nel mare - Maria V. - Cocconato 10.000; In memoria di Papa Giovanni invocando una grazia speciale - Maria Assunta 10.000; Soldarità per gli anziani 5.000.

Convegno ecologico, grido di allarme

I rifiuti che produciamo un giorno ci uccideranno

Perché non riciclarli, come fa l'America, più ricca e forse più saggia? - La depurazione dell'acqua e il problema dei fanghi

L'acqua scarseggia e, ricevendo ogni sorta di rifiuti, si fa sempre più inquinata. Costruiamo dei depuratori, si è detto, e li facciamo tornare puliti. La legge Merli (n. 319 del 10 maggio 1976) lo impone e le aziende, più o meno di buon grado ci si sono adeguate. Ma sul fondo dei depuratori rimane una specie di fango e bisogna in qualche modo eliminarlo. Come? *« Nella sola provincia di Torino* — dice Roberto Gavazzi, presidente della Commissione ecologica della provincia di Torino — *se ne producono mille tonnellate al giorno »*. E contengono di tutto: acidi, vernici, metalli, veleni. Sono, praticamente, il concentrato di quel che c'era nell'acqua.

Ieri se ne è parlato in un convegno organizzato dall'Unione delle Province. Il problema è come liberarsi di questi fanghi. Soprattutto ricordando le polemiche internazionali suscitate dallo scarico in mare dei « fanghi rossi » di Scarlino.

Il problema riguarda tutti e ieri mattina l'ingresso della sala del convegno, in corso Stati Uniti era occupato dai giovani agricoltori dell'Anga-Confagricoltura per una protesta contro lo *« scandaloso inquinamento delle acque di irrigazione e dell'ambiente »*. In un documento, che tiene evidentemente conto di tutta la polemica in corso sui diserbanti e pesticidi, si dichiarano *« oggetto e non causa di inquinamento »* e chiedono quindi che Stato e Regione facciano rispettare le loro leggi.

Su queste hanno parlato l'assessore regionale Fonio e quello provinciale Fenoglio, riferendo di permessi e divieti, di controlli, di finanziamenti, di consorzi, di comuni. Ma tutto ciò è a monte del problema, riguarda caratterizzazioni e depuratori, non i fanghi che ne derivano.

Come smaltirli? L'inceneritore rischia di essere vasari di diossina, l'interramento è una volta può portare all'inquinamento di falde acquifere. E' stato citato il caso della Fiat di Sesto San Giovanni che sotterra i fanghi in discariche controllate (uno strato di fanghi e uno di terra) *« fino a coprire circa 18 milioni metri cubi di materiale solido »* sul quale *« può poi attecchire la vegetazione pioniera »*. Il primo deposito è stato adibito a giardino, altri due sono in allestimento.

A Scarlino è in fase di realizzazione un trattamento analogo: un processo di interramento visto che rendimenti a Brunne in provincia di Torino.

In Germania si usano miniere non più attive e il prof. Felice Ippolito in una sua relazione (tutta al convegno, perché il caso degli scavi gli ha impedito di arrivare) cita alcuni casi e indica un'analoga possibilità in Calabria *« in una miniera armai abbandonata da decenni e che risulta molto antica »*.

Ma conclude con un'osservazione significativa: *« In futuro si dovranno trovare altre soluzioni industriali nel senso che gli studi e le ricerche dovranno tendere ad una completa riutilizzazione di tutti i rifiuti e soprattutto dei rifiuti inciallici e organici sia perché le materie prime nel mondo vanno rapidamente esaurendosi e non ci possiamo permettere il lusso di sprecare risorse non rinnovabili, sia perché la rivoluzione degli stupefacenti alle frontiere »*.

E' un secolo retto dall'amarità di tutti i tossico-dipendenti che, pur di poterai procurare una buona « roba », pagano, lasciando, i loro fornitori. Un secolo che le organizzazioni ignobilmente sfruttano per incamerare guadagni favolosi. Secondo i carabinieri che si occupano della lotta anti-droga, facendo una media dei consumi pro-capite di ogni tossicomane, il « fatturato » di questa attività, solo a Torino, toccherebbe i 100 milioni giornalieri.

Animazione e teatro alla tenuta La Mandria

Il consiglio d'amministrazione della tenuta « La Mandria » ha promosso un'attività di animazione e spettacoli che si sta svolgendo ogni sabato e domenica pomeriggio.

Oggi alle ore 15,30, avrà luogo l'animazione nel Campo Roppolo con il gruppo Kirikou. Domani, alle 16,30, ci sarà una festa teatrale al Campo di Tiro.

Sono troppi, ammalati, non c'è selezione

Moria di cervi alla Mandria è indispensabile abbatterli

La Regione sta progettando un piano di "caccia selettiva" - I naturalisti: "E' meglio una pallottola in testa che l'agonia"

Alla Mandria nell'ultimo anno già morti 54 cervi

I cervi della Mandria sono in grave pericolo. La loro salute è minacciata dalla consanguineità, dalla sovrappopolazione e dal parassiti, per salvarli c'è una sola via: l'abbattimento selettivo. La decisione, benché sgradevole, è stata presa nel corso dell'ultimo consiglio d'amministrazione della tenuta sollecitata da studiosi e da esperti.

I dubbi e le perplessità che possono sorgere per un rimedio così drastico, sono state chiarite ieri in una conferenza stampa promossa dagli assessori regionali Moretti e Rivalta, dal presidente della Mandria, Carli, con l'intervento dell'assessore provinciale Baridon, del prof. Balbo, titolare di cattedra della facoltà di Veterinaria, del prof. Sbarzi, consulente dello zoo e dell'istituto profilattico, dell'ex consulente veterinario dei marchesi Medici del Vascello, Piodi e del direttore del parco del Gran Paradiso, ing. Framarin.

Primi temi affrontati, la morìa degli animali. Dice Carli: *« In quest'ultimo anno sono stati selezionati i cadaveri di 54 capi »*. Precisa il prof. Balbo: *« Tutti gli esami necroscopici hanno messo in evidenza numerose malattie, in parte infettive, e doppie alla presenza di parassiti »*. I cervi contagiati perdono la timidezza dal pelo, deperiscono fino a pesare 50-60 chilogrammi e muoiono dopo una lunga agonia. I pochi capi abbattuti lo scorso anno non sono stati sufficienti a riportare l'equilibrio nell'habitat, che si estende su un territorio di 1600 ettari. *« In Austria* — afferma Sbarzi — *non vi sarebbero più di 50 cervi. Ma considerando che si tratta di un parco e che i visitatori vogliono vedere questi splendidi animali, se ne potrebbero tenere 120-150 con cure particolari. Ora malgrado la falcidia, ne ne sono un centinaio di più »*. *« Senza contare che da almeno dodici anni non si immettono più esemplari per rinsanguare la specie »*.

Intorno il terreno è conteso dai bovini, circa mille, che vengono fatti pascolare dai mezzadri su zone sempre più vaste, addirittura nei boschi, per salvare la raccolta del fieno. Ovunque si vedono recinti di filo spinato. *« Il guaio è* — dice il prof. Barzio — *che le malattie dei cervi si trasmettono anche a questi allevamenti »*.

La soluzione ideale, considerando che alla Mandria vi sono problemi di bilancio, sarebbe spostare di contenere l'espansione dei cervi e di riportare il numero di cervi ad un livello ottimale con l'abbattimento selettivo. Dice Piodi: *« Sono molti i cacciatori italiani che esportano valuta per andare a sparare ai "trofei" in Jugoslavia. Potrebbero farlo da noi, garantendo così alla Regione le entrate necessarie. Dopotutto per i cervi è meglio una pallottola in testa che il 6-8 mesi d'agonia »*. Interviene Framarin: *« Dove non esistono grandi predatori o non si fa la selezione naturale dell'inverno, come al Gran Paradiso, tocca all'uomo porre rimedio »*.

Oltre alle norme per la conservazione dell'ambiente, la Regione emanerà leggi specifiche per tutelare i singoli parchi e ricomporre il delicato equilibrio naturale che sopravvive in poche oasi protette. *« Si potrà anche* — dice Moretti — *determinare facilmente l'area da aprire alla caccia, quella da adibire a ripopolamento e le specie più idonee da immettere nei diversi luoghi »*. *« Bisogna contenere al massimo* — continua il prof. Balbo — *le importazioni d'animali per evitare il diffondersi di epidemie, come è accaduto per la stomatite sulle colline del Roero »*.

Il primo passo concreto per definire una politica di intervento è stato fatto proprio nel corso della conferenza. Ha osservato l'assessore Rivalta: *« E' indispensabile colmare la frattura degli strumenti più idonei »*. A tal fine è stata posta la base per un accordo con la facoltà di Veterinaria, all'interno della convenzione quadro già esistente, soprattutto per studiare la patologia degli animali.

Carlo Novara

Minacce a un medico Tre operai condannati

Tre operai della Fiat ricambi che durante uno sciopero aggredirono ad un medico della fabbrica di corso Agnelli lo stabilimento, sono stati condannati a 2 mesi di carcere con la condizionale dai giudici della terza sezione del tribunale. Dovranno risarcire di minaccia. Sono Alberto Cassin, 44 anni, Druento, via Alighieri 8, Salvatore Vuozzo, 38 anni, via Botticelli 8 e Antonio Cesare, 54 anni, corso Scipione 78-3.

Secondo la querela presentata dal dott. Domenico Diagono Treves, il 30 ottobre e il 4 dicembre '74 gli operai bloccarono un cancello impedendogli l'entrata in fabbrica. Gli imputati, assistiti dall'avv. Giordano, hanno negato

Scuola e fabbrica — « Scuola e fabbrica » è stato il tema di un dibattito seguito alle interessanti relazioni del prof. Castellino, preside d'Economia e Commercio, e dell'ing. Pininfarina al Lions Club Torino Castello. Tra gli altri ha preso la parola il rettore magnifico prof. Cavallo. Al tavolo vi è stato il simbolico consegna tra il presidente uscente del Club, ing. Bencini, e il neoletto, ing. Dolza.

ECHI DI CRONACA

Per la vostra casa

Ogni proposta di arredamento, vasta scelta di mobili classici e moderni. Inoltre, la possibilità di usufruire di uno speciale credito per pagamento dilazionato. Barovero Mobili, via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle scuole pubbliche e parificate, sono istituiti i corsi di preparazione per gli esami di settembre, inizio 3 luglio, istituto «Studium» piazza Statuto 2 bis angolo via Garibaldi, tel. 540.283 - 543.720.

Segretarie d'ufficio

Un'ottima preparazione professionale indispensabile per le licenziate della Scuola Media che intendono avviarsi celermente ad un impiego. Materie di studio: Dattilografia, Stenografia, Macchine Calcolatrici a mano ed elettriche, Contabilità, Esami interni. Istituto «Studium» piazza Statuto 2 bis angolo via Garibaldi, tel. 540.283 - 543.720.

Tv soccorso rapido Tv Videocolor 472.510

488.789 interventi immediati bianco nero, colori. Diurno serale festivo 8-22.

Specchi per bagno Davico

Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con inciso arabesco. Specchi su misura in tempo e circolo, box doccia. Corso Moncalieri 13, S.S. Rivoli - Avigliana, tel. 934.0341, Rosta.

TV da riparare? Teleurgente Tel. 585.005

In 20 minuti i migliori tecnici TV bianco-nero subito 8-22 anche festivi.

La carta da parati applicatela da voi

A prezzi incredibili, confezionate voi stessi, anche angheri, pieghe, juta stoffe. Direttamente dalla fabbrica via Madama Cristina 125, Torino, tel. 651.960. Sabato aperto.

Svendita lampadari

direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Offerta sabbiatrici in vetro di Murano lire 8.000, lampade per soffitto lire 3.500, consegni lampadine. Olivari, via Belmonte, 18 - tel. 702.945.

Assistenza TV Tel. 267.046 - 774.900

I migliori tecnici in 20 minuti a casa Vostra. Diurno 8-22.

EPOCA

DUE GRANDI ESCLUSIVE

SCIASCIA

I BARBARI SONO TRA NOI

Un'analisi lucidissima e spietata dell'attuale situazione politica

Le memorie di SADAT

IN REGALO

4 schede a colori I RISTORANTI CON LE STELLE DELLA LIGURIA

EPOCA

dal 1861 PROCHET LISTE DI NOZZE Via Pietro Micca, 6 Concessionario Christofle

proposta del mese: schedario a carrello "chiavi in mano"

Solo L. 89.000 IVA inclusa (fino al 30/6/78), uno schedario "monocorsia" con cassetti dimensioni tagliati cm. 25,8x70 altezza cm. 72 per 2000 schede verticali di cm. 12,5 x 24, che queste caratteristiche: coperchio ribaltabile, 6 divisori oscillabili, serratura a bloccheto, struttura in lamiera d'acciaio, ruote piroettanti per pavimenti in moquette. E per ogni vostra esigenza, una vasta gamma di schedari di tutti i tipi e relativi accessori.

da vagnino c'è

NUOVA CONCESSIONARIA

PEUGEOT

TURCAR

Via Mangiarotti 152/C - Tel. 321084-332788 - TORINO

Dai carabinieri del reparto operativo

È arrestato presunto grossista di eroina

Conosciuto come "Mimmo", la sua cattura segue di pochi giorni quella di "Pino il baffo"

Un giovane di 29 anni è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri del reparto operativo *« per aver detenuto e ceduto a terzi* — si legge nel mandato di cattura firmato dal giudice Ambrosini — *notevoli quantità di droga »*. Si chiama Cosimo D'Amuri, sposato, abitante in un elegante appartamento di via Cocconato 2, è definito « operaio ». I carabinieri dicono che sia uno dei più importanti *« grossisti »* di eroina che operino a Torino e Milano e fanno intendere che sia legato ai raffinatori di stupefacenti di Amsterdam.

A questo proposito è probabile che, nei prossimi giorni, alcuni militari si rechino proprio nella città olandese: due dei capi dell'organizzazione (pare italiani) sarebbero già stati identificati. L'arresto di Cosimo D'Amuri detto *« Mimmo »* giunge al termine di indagini durate quasi due anni e che hanno portato in carcere, sei giorni fa, Giuseppe Rollo (*« Pino il baffo »*) altro boss dello spaccio di droga a Torino.

Come quello di *« Pino »* anche il nome di *« Mimmo »* figurava sulle agende di buona parte dei circa tossicomani torinesi e l'importanza di questo arresto è valutabile anche in base all'impennata della « borsa della droga »: *« Ieri in via Po* — spiegano gli inquirenti — *l'eroina è salita da 300 a 500 mila lire il grammo. Un rialzo notevole anche se non ha raggiunto i cerici toccati dopo l'arresto di Sebastiano Messina quando una bustina costava 1 milione »*.

Chi parla di queste *« quotazioni »* è il brigadiere Cristiano che, con i colleghi Nanni, Serra, Aversa e Balduni ha condotto le indagini su Giuseppe Rollo e Pino D'Amuri. *« A Torino operano quattro organizzazioni di spaccio di eroina che fanno capo*

Cosimo D'Amuri, 29 anni

ad altrettanti cian: il clan calabrese (emanazione della Mafia), quello dei marsigliesi, quello dei foggiani e quello che si appoggia al Tir come veicoli di introduzione degli stupefacenti alle frontiere ».

E' un secolo retto dall'amarità di tutti i tossico-dipendenti che, pur di poterai procurare una buona « roba », pagano, lasciando, i loro fornitori. Un secolo che le organizzazioni ignobilmente sfruttano per incamerare guadagni favolosi. Secondo i carabinieri che si occupano della lotta anti-droga, facendo una media dei consumi pro-capite di ogni tossicomane, il « fatturato » di questa attività, solo a Torino, toccherebbe i 100 milioni giornalieri.

In via Damiano Chiesa, alla Barca

Coppia di banditi in negozio Lui fa fuoco, lei è arrestata

Un proiettile ha sfiorato un macellaio che aveva reagito - Due vigili catturano la complice - Altro fatto: nuova condanna a Condorelli

Sfiorata la tragedia ieri sera in una tentata rapina che due giovani hanno cercato di compiere in una macelleria di via Damiano Chiesa 10 alla Barca. I banditi, un ragazzo e una ragazza, hanno sparato contro il negoziante, che solo per un caso è riuscito a schivare il proiettile. Spaventati sono fuggiti: lei è stata arrestata.

Il fatto è accaduto alle 20: nella macelleria c'è solo più il gestore, Giuseppe Cavagnero, 58 anni, strada della Verna 51. L'uomo sta controllando l'incasso della giornata. A pochi metri dal negozio si ferma una BMW azzurra metallizzata; ne scendono due giovani, sui 20 anni. Entrano: il ragazzo, pronunciando le parole *« stai fermo, non ti muovere è una rapina »*, estrae la pistola, una calibro 38 e la punta contro il Cavagnero.

Tutto quello che succede da questo momento in poi è raccontato dalla giovane arrestata, Daniela Brunato, 21 anni, abitante a Chieri. *« Quando gli abbiamo chiesto i soldi quello ha reagito, si è avventato contro di noi*. Lui — e la ragazza si lascia scappare il nome di battesimo del suo compagno — *ha sparato »*.

Il Cavagnero, immediatamente, con una mano riesce a fermare il braccio armato del bandito, che sbaglia la mira. Il proiettile si va a conficcare entro un infisso del negozio.

Poi la fuga dei due che incappano in due vigili urbani del vicino comando di zona. Mentre il ragazzo riesce a dileguarsi facendo perdere le sue tracce, la Brunato viene bloccata dalle guardie.

★ Rosario Condorelli, catanese, 32 anni, abosa della malavita torinese, sotto sorveglianza per 4 omicidi, tra cui quello del commissario della Mobile Vincenzo Rosano, è stato condannato a 5 anni di carcere per una rapina avvenuta nel gennaio '77 in una banca di via Canova 20 e per tentata estorsione ai danni del titolare della stessa banca locale. Con lui è comparso davanti ai giudici, accusato solo di tentata estorsione, Franco Piacentini, 36 anni, Nichelino, via Cuneo 51.

Condorelli, soprannominato « il killer sorridente », non ha voluto smentire la sua fama. Calmo e tranquillo ieri in aula ha ammesso di aver preso parte alla rapina: *« Con me c'erano Angelo Santonocito, Giovanni De Luca, Agatino Roncoroni »*. Una rivelazione che non fa nulla: tutti e tre sono stati uccisi in conflitti a fuoco con i carabinieri.

Ieri davanti ai giudici della seconda sezione del tribunale (pres. Lacquaniti, pm. Giordano, canc. Porceddu) è rimasto impassibile. Piacenti (difeso dall'avv. Da Filippi) ha negato la tentata estorsione al titolare della banca di via Canova, Sergio Ferraro, 46 anni, via Montecosa 163. *« Ferraro mi ha chiesto di procurargli dei clienti per il suo locale, ma non ha chiesto tangenti »*. Dopo un'ora di camera di consiglio i giudici hanno condannato Condorelli, difeso dall'avv. Dal Piume, a 6 anni e Piacenti a un anno e mezzo.

Minacce a un medico Tre operai condannati

Tre operai della Fiat ricambi che durante uno sciopero aggredirono ad un medico della fabbrica di corso Agnelli lo stabilimento, sono stati condannati a 2 mesi di carcere con la condizionale dai giudici della terza sezione del tribunale. Dovranno risarcire di minaccia. Sono Alberto Cassin, 44 anni, Druento, via Alighieri 8, Salvatore Vuozzo, 38 anni, via Botticelli 8 e Antonio Cesare, 54 anni, corso Scipione 78-3.

Secondo la querela presentata dal dott. Domenico Diagono Treves, il 30 ottobre e il 4 dicembre '74 gli operai bloccarono un cancello impedendogli l'entrata in fabbrica. Gli imputati, assistiti dall'avv. Giordano, hanno negato

Scuola e fabbrica — « Scuola e fabbrica » è stato il tema di un dibattito seguito alle interessanti relazioni del prof. Castellino, preside d'Economia e Commercio, e dell'ing. Pininfarina al Lions Club Torino Castello. Tra gli altri ha preso la parola il rettore magnifico prof. Cavallo. Al tavolo vi è stato il simbolico consegna tra il presidente uscente del Club, ing. Bencini, e il neoletto, ing. Dolza.

Ultimo elenco delle commissioni di maturità

Concludiamo l'elenco delle commissioni per la maturità. Gli esami per i 13 mila candidati s'iniziano lunedì con la prova d'italiano.

Agrotecnici

Terza commissione — Calizzo, Cuneo di Carmagnola: presidente Fiora Cocco; commissari: Francesca Casadei, ital.; Raffaele Colucci, sc. pol.; Carmelo Gullo, tecn. geni, sa.; Alfonso Pistrosanti, diritto.

Tecnici di laboratorio

I.P.F.: presidente Gino Trombetta; commissari: Ida Cosimo Agrisani, ital.; Annibal Ferrari, tecn. profess.; Guido Mancini, fisica; Salvatore Fatuzzi, chimica.

Per i segretari

Prima commissione — Bosetti sez. A-B, Giulio di Settimo: presidente Giulio Isnardi; commissari Carlo Ruscello, ital.; Vincenzo Nuzzo, diritto; Claudia Teresa Bertinetti, mat.; Maria Grazia Caso Tomasselli, franc.

Seconda commissione — Lagrange sez. A-B-C: presidente Giuseppe Motta; commissari: Michelino Germanetto, ital.; Domenico Arbore, sc. amministraz.; Maria Pompa, mat.; Savina Nigrone, franc.

Terza commissione — Bosso, Giulio sez. A-B: presidente Giacinto Occhionero; commissari: Marianaria Correo, ital.; Luciano Bosso, sc. amministraz.; Claudio Salzano, diritto; Carla Chio Villata, mat.

Meccanici, elettrici

Seconda commissione — Zerboni sez. A, Birago: presidente Domenico Luisi; commissari: Graziella Cagna D'Alonso, ital.; Maria Teresa Mirti Piorito, fisica; Giovanni Cerani, elettronica; Maria Porcellana, tecn. prod.

Terza commissione — Zerboni sez. B-C, Zerboni di Settimo: presidente Angelo Lettini; commissari: Sebastiano Cau, ital.; Emanuele Begnozzi, elettronica; Enzo Valenti, tecn. prod.; Francesco Bovio, macchine.

Quarta commissione — Plana sez. A-B-C A-B, Paravia: presidente Giovanni Montemagno; commissari: Roberto Giannantonio, ital.; Riccardo Abbaneo, fisica; Franco Bruno, elettronica; Vittorio De Gregori, tecn. prod.

Quinta commissione — Galileo sez. A-B, I.P.I.A. di Mondovì, Margarotto, I.P.I.A. di Ivrea, Birago, Birago di Pinerolo: presidente Alberto Zanelli Quarantini; commissari: Giuseppe Giopellina, ital.; Tullio Pugnaghi, elettronica; Giovanni Robotti, tecn. prod.; Giuseppina Coletto Baldovino, mat.

Terza commissione — Galileo sez. A-B-C, Galileo di Lanzo: presidente Francesco Amedeo; commissari: Antonio Tricoci Cannavò, ital.; Giovanni Bernardi, mat.; Adriana Scaffino, elettronica; Mario Pintus, fisica lab.

Attività alberghiera

Seconda commissione — I.P. Alb, Baselli di Oulx, I.P. Alb di Alassio: presidente Leonardo Bertini; commissari: Elda Pistarelli Godio, ital.; Franco Bianco, organizz. tecn., sa.; Onorato Rosso, diritto; Maria Eleonora Brunado, franc.

Maturità artistica

Prima commissione — I Liceo artistico sez. A-B-C, Romagnoli di Asti: presidente Ezio Salocchi; commissari: M. Teresa Borghi, ital.; Nicoletta Saccomani, storia; M. Gabriella Altievo, st. dell'arte; Luigia Decina, mat.

Seconda commissione — I Liceo artistico sez. C-D: presidente Giorgio Lenzi; commissari: Gabriella Mastruptotro, ital.; Lucetta Muraglano, st. dell'arte; Paolina Minetti, mat.; Francesco Puletti, disegno.

Terza commissione — I Liceo artistico sez. E-F: presidente Angelo Grasso; commissari: Olga Staltari, ital.; Fabio Neeboda, st. dell'arte; M. Clodia Quaranta, mat.; Calogero Scarpulla, disegno.

Prima commissione — II Liceo artistico sez. A-B: presidente Salvatrice Bella; commissari: Luigi Franceschini, ital.; Emilia Giacuffi, st. dell'arte; Salvatore Montesardo, ant. art.; Adriano Rossi, disegno.

Seconda commissione — II Liceo artistico sez. C-D: presidente Giovanni Massara; commissari: Caterina Pignataro, ital.; Anna Belsasri Barbano, st. dell'arte; Nicola Colotsce, mat.; Luigino Medda, disegno.

Commissione unica — Vittorio Veneto sez. A-B: presidente Marco Parenti; commissari: Giuseppe Fiore, ital.; Lia Ghianda Costa, st. dell'arte; Graziella De Coster, mat.; Ferdinando Sandroni, disegno.

Odontotecnici

Prima commissione — Plana sez. A: presidente Nicola Ginocchio; commissari: Claudia Piacidrotti Campasso, ital.; Michele Canera, fisica; Antonio Sargiacomi, chimica.

Seconda commissione — Plana sez. B: presidente Michele Chiarlo; commissari: Emilia Gallo, ital.; Bartolomeo Carnaglia, fisica; Nagina Salch, chimica.

Terza commissione — Plana: presidente Maria Lisio; commissari: Franca Scaranari Mannucci, ital.; Enrico Benigni, fisica; Mario Marchi, chimica.

Quarta commissione — Plana: presidente Vito Marino Radogna; commissari: Carlo Combano, ital.; Marco Altni, fisica; Orlando Lombardi, chimica.

Cerimonia al Lis

Domani, sul colle, grande manifestazione antifascista

Con un'orazione ufficiale dell'on. Nilde Iotti avrà luogo domani mattina alle 10 sul Colle del Lis l'annuale manifestazione antifascista. Alla cerimonia, cui sono state invitate anche le rappresentanze diplomatiche delle Nazioni che combatterono contro i nazifascisti, saranno presenti i sindaci della provincia di Torino e Resistenti di diversi Paesi europei; è stato organizzato un servizio di pullman (partenza alle ore 7 dalla piazzetta Reale, prezzo 3000 lire) con prenotazioni presso l'Anpi di corso Regina Margherita 197.

La Finanza ha sventato una truffa

La Guardia di Finanza sta indagando su un'insidiosa truffa che pare abbia coinvolto industriali ed operatori economici della città: l'operazione è partita l'altro giorno quando una pattuglia del nucleo regionale di polizia tributaria ha scoperto e denunciato un individuo che aveva intenzione di riscuotere 900 mila lire presso la ditta Igeat di Torino, quale corrispettivo della sottoscrizione di un abbonamento alla rivista tributaria « Codice fiscale ».

Lo sconosciuto si era presentato telefonicamente come « il capitano Bollia » della Guardia di Finanza e aveva promesso favori e protezione al titolare della Igeat in cambio appunto della inesistente sottoscrizione alla rivista. Sventato il tentativo grazie alla denuncia della Igeat, il nucleo regionale di polizia tributaria intende ora colpire l'intera organizzazione truffaldina.

★ Il pretore di Avigliana dott. Fusano ha condannato a 80 mila lire di multa più le spese, Nicolino Di Mauro, 38 anni, Orbassano, Nello Torino 3 e Nello Romani, 38 anni, Orbassano, via Monviagrappa 9.

I due avevano eseguito uno sbancamento e iniziato la costruzione di un edificio, senza la licenza in borgata Cordonatto di Villardora. A gennaio erano stati denunciati all'autorità giudiziaria dai vigili urbani di Villardora.

★ In corso Rosselli angolo via Cassini, Doriano David, di 16 anni da Ivrea (Ancona), corso Galileo Ferraris 52, è stato derubato del ciclomotore da due giovani.

PRETURA DI BIELLA

Il Pretore di Biella in data 22-2-1974 ha pronunciato la seguente sentenza penale contro:
RAMELLA SEVERO, nato a Biella il 9-12-1922 e residente in Biella, piazza Martiri Libertà 4, contumace.

IMPUTATO

a) del reato p. e p. dall'art. 515 e 518 C.P. per avere quale titolare di un pubblico esercizio consegnato ad un cliente che gli aveva chiesto un «vermouth Martini» un vermouth di altra qualità.

b) del reato p. e p. dall'art. 517, 518 C.P. per avere posto in vendita vermouth di altra qualità vendendole da una bottiglia avente la etichetta con la scritta «MARTINI - MARTINI ROSSO».
In Biella, il 22-3-1973.

OMISSIS

P.Q.M.

Il Pretore,

visti gli artt. rubricati e gli artt. 483 e 488 C.P.P.

DICHIARA

RAMELLA Severo colpevole dei reati ascrittigli e lo condanna con le attenuanti generiche, per il reato sub a) alla pena di L. 200.000 di multa e per quello sub b) alla pena di L. 100.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Concede la sospensione condizionale della pena. Dispone la confisca delle cose in sequestro. Ordina la pubblicazione della sentenza di condanna per estratto sul «BIELLESE» e sulla «STAMPA» a spese del condannato. Applica l'interdizione per un mese dall'esercizio del commercio.
Confermata dal Tribunale di Biella il 24-3-1977.
Dichiarato inammissibile il ricorso dalla Corte Suprema di Cassazione il 6-4-1978.
Esecutiva il 6-4-1978.
Per estratto conforme all'originale ad uso pubblicazione.
Biella, li 14-6-1978.

Il Cancelliere
SALVATORE MACCARONE

AL SALONE «LA STAMPA» VIA ROMA 80 - TORINO

Sono in vendita a L. 1.500 i poster

PIEMONTE DA SALVARE

Saldi SALDI da monique

- Via Sacra 135
- Via XX Settembre 84
- Monique Lingotto via S. Teresa 18

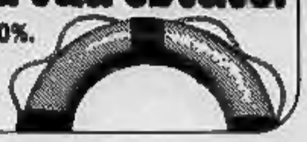
Barattoli Saffi Brignone Guido Carlo Emanuele Emilio Fenoglio Antonelli Cancelli Mazzi Sandrone Gilles Gianni Rabbiosi

Se stasera restate in casa tutto tv su STAMPA SERA

Istituto CAIROLI
Legalmente riconosciuto (sede d'esami)
LICEO SCIENTIFICO
CORSI DI RECUPERO:
IST. MAGISTRALE - MATURITA' - ODONTOTECNICA
Piazza Vittorio Veneto 5, Torino - Tel. 872.276 878.837

Le idee-moda Frette. Le più vicine alla tua estate.

Dal 1° luglio al 5 agosto sconti fino al 50%.



FRETTE'
40 filiali in Italia - Torino, via XX Settembre 64
Alessandria, corso Roma 40

GRUNDIG

Autoradio a cassette un amico per chi guida

Autoradio a cassette WKC 2520 Stereo

Pedrazzi TORINO C.so San Maurizio, 18 Tel. 88.26.54

Riuniti i Consigli comunali

Carignano, Trofarello eletti i nuovi sindaci

Nel primo centro coalizione tra la dc e risveglio carignanese, diretta dal rag. Chicco

Teotimo Chicco, neoeletto

Animati interventi dei consiglieri di minoranza, la folla delle grandi occasioni, un timido tentativo d'applauso alla comunicazione della «fumata bianca» per l'elezione del sindaco, malcelata ironia per una barella posta, forse per caso, nell'addobbata sala di via Monte di Pietà: questo lo scenario che giovedì scorso ha accompagnato la riunione del primo Consiglio comunale di Carignano.

Si è scelta la formula bipartitica do-risveglio carignanese, ma forse si può dire che si tratta di un monocolore allargato, per dare spazio ai democristiani dissidenti. La esclusione rispetto il risultato della urna che hanno dato, su 20 consiglieri, 10 seggi dc, 2 risveglio, 1 psdi, 1 democratici popolari, 1 psi, 5 pci.

E' stato eletto sindaco, con 11 voti, il rag. Teotimo Chicco, 64 anni, pensionato, ex bancario, attuale dc Carignano già nel dopoguerra. Hanno votato a favore tutti i consiglieri di maggioranza; i comunisti hanno optato per un loro candidato, Silvio Aime; quattro le schede bianche e un voto al socialista Serra. Gli assessori sono: Agostino Navaira (risveglio carignanese), Giorgio Alberino, Giacomo Fantasso, Luciano Trabucco (dc); gli assessori supplenti fanno parte del gruppo dc: Andrea Margaria e Michele Sema.

Chicco, come assessore anziano, in apertura di seduta ha letto una lunga relazione sull'andamento delle trattative illustrando «la buona volontà per riscattare i due gruppi (da a risveglio carignanese) dopo gli strappi che si verificarono nel '72, quando avvenne la scissione della dc».

Socialisti e socialdemocratici hanno ricordato di non voler fare da cancinetto con l'opposizione. I comunisti, dal canto loro, nel ribadire la loro disponibilità a far parte di una maggioranza, «*purché ci sia il coinvolgimento globale*», hanno denunciato le manovre «poco chiare» che hanno portato all'attuale giunta che si presenta in consiglio senza qualcosa da proporre.

A Trofarello — Con un accordo programmatico, comunisti e socialisti di Trofarello hanno deciso di formare per il prossimo quinquennio una giunta di sinistra (pci-psi). Ieri sera è stato convocato il consiglio comunale per l'elezione del sindaco e della giunta. Alla carica di primo cittadino è stato confermato il sindaco uscente, Alessandro Tomeo (psi). Gli assessori sono: Amleto Garbini (Urbanistica e vicesindaco), Roberto Di Gennaro (Lavori pubblici), Giancarlo Aloi (Assistenza), Marco Cavallito (Istruzione e Cultura), Antonino Nocera (Sport e Tempo libero), Fernando Gili (Commercio e Agricoltura).

Drammatico assalto a mezzogiorno alla "Cast"

Collegno: due rapinatori inseguono impiegato e fuggono con 9 milioni

I banditi, atteso il contabile davanti all'officina di via Richard 15, hanno poi tamponato la sua auto rincorrendolo fin nell'interno della ditta - Inutile reazione

Gian Luigi Melotto, 22 anni

Rapina a Collegno: tre banditi hanno teso un agguato all'amministratore della ditta «Cast» portandogli via la borsa con nove milioni, lo stipendio dei dipendenti.

Vittima dell'assalto è stato Luigi Melotto, 22 anni, via Tommaseo 9, «contabile» della stabilimento che produce macchine per saldatura.

Ieri l'impiegato era andato con un collega, Ermindo Cerasa, via Facchinetti 51, in una banca di piazza Rivoli a Torino, a ritirare il contante per le buste paga. Verso le 12, il Melotto, alla guida della sua Giulietta, è giunto davanti al cancelli della fabbrica, in via Richard 15.

«*Improvvisamente* — racconta — una "*131*", parcheggiata nelle piccinose dell'ingresso si è mossa verso di noi e ci ha tamponati. L'auto investitrice è subito quasi distrutta, io sono riuscito con la mia ad entrare nel cortile dell'azienda, sperando in tal modo di scampare alla rapina. Ma i due banditi ci sono piombati alle spalle mentendoci contro le pistole. Erano entrambi a viso scoperto: sono stato costretto a lasciare verso di loro la borsa con i soldi».

Alcuni operai sono usciti dall'officina per aiutare il Melotto, ma i banditi per respingerli hanno sparato in aria; contemporaneamente è entrata nel cortile una «*127*» con un terzo occupico, che è servita alla fuga. Entrambe le auto sono risultate rubate. Cinque bossoli calibro 7,65 sono stati rinvenuti sul luogo della sparatoria dai carabinieri di Collegno.

Fidanzati in auto rapinati a Stupinigi

Due fidanzati sono stati aggrediti, l'altra notte, da uno sconosciuto armato di pistola e con il viso coperto da un passamontagna. Sono Claudio Destro, 24 anni, impiegato, abitante in corso Ferrucci 88 e Stefanella Chiampo, 19 anni, corso Unione Sovietica 588, Torino.

I due si trovavano a bordo di una «Bmw» vicino al castello di Stupinigi quando il malvivente si è avvicinato e puntando la pistola ha preteso i portafogli (35 mila lire in tutto), le catenine, alcuni monili d'oro portati dalla Chiampo e tutti i documenti.

★ Un bimbo torinese in vacanza con i genitori a Borgo Verezzi è in gravissime condizioni all'ospedale Gaslini di Genova dopo essere stato investito da un'auto sulla via Aurelia. Si chiama Giancarlo Goiardello, 10 anni, abita a Trofarello in via G. Ferraris 12 con il padre Vincenzo e la madre Anna Giacomelli.

Ieri pomeriggio era seduto su una ringhiera che fiancheggia la statale quando, per cause ancora in corso di accertamento, ha perso l'equilibrio ed è caduto sulla strada. In quel momento, da Savona, è sopraggiunta una Fiat 128 condotta da Giuseppe Tagliaferri, 41 anni, abitante a Finale in via Garibaldi 47, che l'ha investito. Con un'ambulanza della Croce rossa Giancarlo è stato trasportato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure e di qui subito trasferito al Gaslini di Genova. Durante il tragitto l'ambulanza è stata scortata da una pattuglia della polizia stradale. Le condizioni del bambino sono disperate.

★ Caduto da un albero, mentre raccoglieva ciliege, Landino Ghertone, di 53 anni, residente a Cossombrato (Asti) è grave.

Fiocco azzurro per due pinguini

Sono nati in cattività (evento assai raro) nel giardino zoologico

Lo zoo di parco Michelotti ha due abitanti in più: sono nati due pinguini «tibriti», frutto dell'incrocio fra un esemplare molto raro con gli occhiali (la madre) originario del Sud Africa e di un padre sudamericano, giunto da poco tempo a Torino. I visitatori potranno però vederne i «gemelli» solo a settembre, quando sarà loro consentita di lasciare il «nido familiare» e di fare la prima uscita in società, nella vasca in fondo al parco. Questa felice nascita rivela anche un interesse per gli zoofili. In tutto il mondo infatti si conoscono solo tre esemplari dello stesso tipo, tutti e figli unici». La «coppia» che ha dato alla luce i due pinguini è dunque stata particolarmente fortunata ed ha dimostrato un grande impegno di papà e mamma nell'alternarsi nella cova, nel proteggere i loro piccoli, per ora nascosti in un piccolo anfratto del recinto e nutriti da un particolare omogeneizzato preparato dagli stessi genitori.

Rivodora senz'acqua

La cittadinanza di Rivodora lasciata senz'acqua non intende più pagare le bollette. La decisione è stata presa da un'assemblea promossa dalla Acli. Dicono gli abitanti «*Continueremo ad aspettare, dopo cinque questioni amministrative tra i vari comuni, che cada in porto la trattativa per la costruzione di un serbatoio sulla borgata "Bric Croce"*». Il problema si dovrebbe definire il 16 luglio prossimo durante il consiglio comunale di Baldissero.

Villastellone

Sono assolti 42 operai

Assolti in tribunale 42 operai della «Sitra» di Villastellone che nei marzi del '74, durante uno sciopero, bloccarono un camello della fabbrica per non fare arrivare né uscire le merci. Dovevano rispondere di invasione arbitraria e occupazione abusiva dell'azienda. Dall'8 al 17 marzo 1974 i braccia dipendenti della «Sitra», una fabbrica di materie plastiche, effettuarono uno sciopero articolato (da 2 a 3 ore) per il rinnovo del contratto integrativo. Davanti ai cancelli si formarono dei picchetti di operai che impedirono l'uscita e l'entrata dei camion.

Il 13 marzo si verificò anche un fatto incidente: l'assistita di un camion che voleva entrare in fabbrica venne a diverbio con alcuni operai. Un altercazione che intervenne per calmare gli animi rimase leggermente ferito. In aula i difensori degli imputati, avvocati Milione e Giordano, hanno sostenuto che i manifestanti non avevano alcuna intenzione di bloccare le merci.

Hanno sottolineato tra l'altro che alla Sitra, oltre al cancello presidiato dagli operai, ce n'era un altro aperto che le ditta non aveva voluto però utilizzare.

★ Primo Ferrarese, di 32 anni, via Scialoia 26, l'altra notte, mentre lavorava alle rotative di «Tuttosport», in via Tirolo 1, ha riportato lo schiacciamento di due dita e l'amputazione del mignolo della mano destra.

Una drammatica avventura notturna

È preso a colpi di pistola dice: "Errore di persona,,

Vittima un gommista fermo accanto alla sua auto in via Scotellaro - Non è stato raggiunto dai colpi

Una drammatica avventura ha vissuto l'altra sera poco dopo le 22 il gommista Cosimo Oliva, 22 anni, via Bottiglieri 31. Mentre era fermo accanto alla propria auto, una «126», in via Scodellaro angolo via Codilla in attesa della fidanzata due giovani in maglietta hanno sparato sette colpi di pistola, senza lasciarla colpirlo.

Dell'episodio si sono subito interessati gli agenti di Barriera di Milano accorsi sul posto. «*Non so spiegarmi* — ha detto il giovane alla polizia — *perché mi hanno sparato. Sono certo che hanno sbagliato persona. I due in motocicletta, una Honda — ha precisato — mi sono passati accanto a forte velocità. Poi si sono fermati e tornati indietro. A una decina di metri quello che era nel sellino posteriore ha estratto la pistola e aperto il fuoco*». La tesi è stata ritrovata dalla stessa serata dagli agenti: è risultata rubata.

★ Filippo Cicala, 42 anni, a Torino da pochi giorni in cerca di lavoro è stato arrestato dalla mobile .Tre giorni fa era stato truffato da un giovane, Carmelo Campani, 30 anni, via Fratel Teodoreto 3. Gli aveva offerto un televisore e una pistola per 200 mila lire. Incassate 50 mila era scomparso. Il Cicala ieri pomeriggio lo ha incontrato per caso in piazza Carlo Felice. Lo ha aggredito (fermendolo al collo con un coltellino), poi gli ha legato le mani con le cinghia, costringendo a colpirlo. I passanti lo hanno fermato. Il Campani guarirà in 10 giorni, Filippo Cicala è stato arrestato per tentato omicidio.

★ Pasquale Ambrico, 45 anni, strada Santa 42, Moncalieri, è stato arrestato per maltrattamenti e percosse ai propri familiari. L'uomo, ubriaco, con qualche figli, oltre a non preoccuparsi del sostentamento della famiglia, maltrattava e picchiava la moglie e i bambini.

★ La sorpresa di trovare i ladri in casa, non ha impedito ad Antonio De Milo, 36 anni, strada Matole 4, Moncalieri, di bloccare uno mentre tentava la fuga. E' risultato trattarsi di Vincenzo Battaglia, 20 anni, Torino, strada delle Cacce 26.

La fonderia inquina Proteste a Collegno

Produrre piombo provoca inquinamento atmosferico, disagi alla collettività, guai per tutti. E talvolta la situazione diventa insopportabile. Così accade, che la Fonderia Società Metallurgica Astese, con stabilimento a Frinco d'Asti, debba affrontare parecchi problemi per riuscire i quali decide il trasferimento a Collegno. Ma il fumo grave non scompare, anche la campagna di Collegno viene coperta da una spessa coltre, quando la fornace è in funzione.

Ed proteste per l'inquinamento, che è sensibile e preoccupa. Una delegazione di cittadini formata soprattutto da coltivatori diretti e accompagnata dal consigliere comunale di Collegno Neirotti e dal consigliere regionale Cerutiio entrambi democristiani, si è recata in Regione per protestare e presentare una serie di richieste perché venga trovata una soluzione al problema.

La situazione assai grave, per la Fonderia Società Metallurgica Astese si è aggravata con il licenziamento nello stabilimento di Frinco d'Asti, ora sembra sul punto di riaprirsi anche a Collegno. Un'interrogazione al presidente della Giunta regionale è stata presentata da Giuseppe Cerchio per sapere quali interventi intenda predisporre».

In costruzione a Settimo

Una scuola che risolve i problemi di distretto

Strutture fisse (aule per allievi) e mobili: sale per conferenze, concerti, dibattiti - Sarà pronta nel '79

Sarà una scuola di avanguardia quella che dall'ottobre del '79 ospiterà 750 allievi usciti dalle medie dell'obbligo di Settimo e dai paesi limitrofi: progettata dagli architetti Toso e Sicca, dagli uffici tecnici della provincia, verrà edificata a tempo di record, in soli dodici mesi, occupando al Borgo Nuovo un'area di circa duemila metri quadrati già di proprietà del Comune di Settimo. La velocità di esecuzione dovrebbe incidere notevolmente sui costi della struttura; si prevede infatti una spesa di 85 milioni al mq per un totale di circa due miliardi: con un secondo lotto di 900 milioni verrebbe in seguito approntato un vasto complesso di palestre chiuse e all'aperto.

Ma le novità maggiori riguardano l'interno del nuovo edificio, studiato per adattarsi alle più disparate esigenze di utilizzazione: «*Il complesso che stiamo realizzando in piedi* — dice l'assessore all'edilizia Romeo — *sarà costituito da strutture polifunzionali, per inserirsi nel distretto in modo da risolvere i problemi di molti studenti costretti attualmente a spostarsi verso gli istituti superiori di Torino e Chivasso, ma anche per diventare sul territorio un polido punto d'incontro per la popolazione*». Per questo l'edificio è stato ideato in parte come struttura «rigida», l'ala che ospiterà le aule scolastiche, in parte come struttura «flessibile», la zona gestita per scopi parascolastici, come dibattiti, conferenze.

«*Tecnicamente* — afferma l'architetto Toso — *si è proceduto all'eliminazione degli "spazi morti", come corridoi o atri, che non permettono nel contempo alla funzione cui sono destinati: le aule verranno poi tramezzate con pannelli facilmente trasportabili per permettere di allargare o restringere secondo le esigenze i vani, ottenendo di volta in volta dei laboratori, sale da concerto, biblioteche e così via*».

Con procedimenti più laboriosi sarà possibile anche spostare i muri, cosa che si rivelerà particolarmente utile quando all'inizio dell'anno scolastico tutti gli istituti si presentano normalmente gravi problemi di sistemazione dei nuovi iscritti: «*Le caratteristiche di questa scuola* — conclude l'assessore Romeo — *la portano inoltre ad inserirsi nell'ottica della riforma delle medie superiori, adattandosi ad ogni indirizzo di studi, a quelli classici a quelli più eminentemente tecnici o scientifici*».

Nichelino, polemiche della dc in consiglio

Il gruppo democristiano di Nichelino ha denunciato, l'altra sera in consiglio comunale, una «*enorme differenza*» di cifre tra i bilanci e i conti consuntivi degli anni '73-'76. Il consigliere Prato (dc) ha poi ottenuto un rinvio della delibera d'approvazione del conto consuntivo degli anni '75-'76 per approfondire il problema e trovare una corrispondenza tra le entrate e le uscite. Tra la delibere discusse è stato approvato il progetto per la ristrutturazione e la trasformazione dei locali dell'ex-asilo nido di via Galimberti in un centro sociale per anziani.

Vacanze Fiat — I bambini partiti per il soggiorno estivo di Salice d'Ulzio sono arrivati a destinazione.

Galileo Ferraris — Mercoledì 5 luglio alle 18, nell'aula Vallauri (corso Massimo d'Azeglio 42) dell'istituto, il dott. Luigi Lustri della Aet (Applicazioni elettrotelefoniche), terrà una conferenza sul tema: «Moderni orientamenti nelle apparecchiature per sistemi di trasmissione dati».

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — Oggi riposo: i programmi riprendono domani.

Tele Monte Bianco (35 Uhf) — Programmi: 17,30 Mondo piccolo; 18,30 Musica con noi; 19,15 - 20,30 - 23,15 Notiziari; 21 Incontro con i protagonisti; 21,30 Film; 22,45 La donna, la casa, la scuola.

Tele Vox (36 Uhf) — Film: 17 «Il grande incontro»; 19 «La spada di D'Artagnan»; 21 «I draguni dell'aria». Programmi: 16 Pariamo di sport; 18,30 La stampa cittadina; 20,30 Musica operistica.

Giornale Radio Piemonte (42 Uhf) — Film: 17 «Lisboa»; 18,30 Telefilm «L'uomo ferito»; 20,30 «L'ultimo attacco» col.; 21,10 Telefilm «Un enigma per Benari»; 1,05 «Il giovedì». Programmi: 19,25 - 22,40 Flash; 22,10 Questa sera mettiamo a nudo... Patty Pravo.

Televisione commerciale (44 Uhf) — Programmi: 17,30 Per voi ragazzi; 19 La pellicola dei tuoi sogni; 20 Flash; 20,30 Servizi speciali Tvc; 21,30 Ulla che barba.

Tele Klisch (46 Uhf) — Film: 13,45 «Questa sporca storia di Joe Cliscio»; 15,15 «Un marito a prezzo fisso»; 22,30 «La saga dei piccioni». Programmi: 12,30 - 19 Telepress; 18 Top music show; 19,55 Gruppi musicali; 19,30 Fatti e interviste della settimana; 21 Dal Teatro Erba: Parody's show.

Videogruppo (52 Uhf) — Film: 17,30 «Andromeda così bella signore» col.; 20,30 «Charlie Chaplin show». Programmi: 19 Spettacolo musicale; 19,30 - 23,45 Videonotizie; 18,45 Obiettivo Torino; 22,15 Videogruppo è anche un fiore di primavera; 23,15 Quale sipario.

Tele Europa 2 (58 Uhf) — Film: 10 «Il ragazzo che sapeva amare» col.; 13 «Una vergine da rubare» col.; 15 «La jena dalle zanne d'acciaio» col.; 17 «Catherine, un solo impossibile amore» col.; 20 «Granada addio» col.; 22 «La battaglia dei sessi».

Tele Torino International (61 Uhf) — Film: 13 «Fuoco d'amore»; 14,30 «Consigli d'amore»; 17 «Città proibite»; 21 «Accadde una sbarra»; 22,30 «Il vedovo». Programmi: 12,15 Speciale cine; 12,45 - 19,45 Notizie; 18 Abitare; 17 Saturday music; 20,15 Trekking attorno al mondo.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi si festeggia: San Teodorico confessore, San Gallo vescovo, Santa Ester. Domani: San Ottone vescovo, San Svitunio vescovo.

Lombardore, tiro a volo

L'autodromo di Lombardore si è arricchito di un altro impianto, un campo di tiro a volo, realizzato nelle vicinanze del torrente Fisca, lungo la strada del cimitero. Verrà inaugurato domani.

Concerto a Meano

La Bacia Corale Val Chisone tiene oggi un concerto corale sul sagrato della chiesa parrocchiale di Meano (Parrosa Argentina). In programma canzoni in piemontese e patois-francese.

Di corsa a Perosa

In occasione del festeggiamenti per il 118.mo anniversario di fondazione della Società operaia di mutuo soccorso di Perosa Argentina, la Pro Perosa ha organizzato per domani una corsa podistica di km 8,500. La partenza è prevista per le 15 in piazza 3> Alpini.

I telefoni di Valperga

Da ieri nuovi numeri telefonici di due località del Canavese, a Valperga e a Frascorsano. Nella rete di Valperga, dove gli apparecchi telefonici erano elencati dal numero 67.100 al 67.799, ora cambieranno: 617.100 - 617.799, mantenendo cioè invariate le sole ultime tre cifre.

A Frascorsano invece variano le prime tre cifre: 666 anziché 663. Di conseguenza gli utenti saranno elencati fra il 661.100 e il 666.199.

I ponti di Lanzo

Questa sera si terrà a Lanzo, all'albergo Piemonte, la presentazione del volume «*Ij pont dla valada 'd Lanz*», con 26 disegni di Mario Codagnone, testi storici di Carla Torre e Carlemirico Navone, presentazione di Augusto Cavallari Murat ed Ernesto Caballo.

Caprie e l'ecologia

L'amministrazione comunale di Caprie, in Bassa Val di Susa, in collaborazione con la Pro Natura Val Susa e gruppi sportivi ha indetto per oggi una giornata «ecologica» alla frazione Celle. Nel corso della giornata verranno ripuliti dalle immondizie i boschi della frazione montana. La manifestazione vuol sensibilizzare l'opinione pubblica al grave problema del dissesto ecologico provocato dagli scavi delle diverse ditte che operano nel comune.

La filarmonica di Salassa

Si sono iniziati i festeggiamenti per il centenario di fondazione della Società filarmonica di Salassa. Stasera alle 21,30, concerto diretto dal maestro Blanchetta. Domani, nel pomeriggio, convegno delle bande canavesane alle 21,30, concerto di chiusura.

La Uil per l'aborto

Un coordinamento di donne del sindacato Uil ha organizzato un servizio di consulenza, informazione ed assistenza sulla legge di regolamentazione dell'aborto. Il centro funziona il martedì, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 19.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 52; MILANO, via Unione Sovet n. 10; LODNA, via Rizzoli 53; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bottoni 3; GENOVA, via S. Vincenzo 21; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, viale Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 9; MERANO, corso Libertà 70; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 1; PADOVA, piazza De Gasperi 61; RIMINI, via Quattro Fontane 19; ROVERETO, corso Rosmini 57/5; SANREMO, via Globenri 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Marin Faliero 19; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via delle Prefetture 4, citrcolo privato (solo per i corrispondenti della Pubblicompass S.p.A.). Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblicompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere anticipato anche in caso di spedizione per corrispondenza a mezzo assegni circolari o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; le righe a composizione di 60 battute, intervalli compresi) per le parole relative ogni riga. Eventuale maggiorazione richiesta per inserzioni da pubblicare in data determinata.

La tariffa è di L. 1400 la riga feriale e di L. 2000 la riga festiva (commerciali L. 1700). Avvisi urgenti L. 2000. Economici L. 1100, urgenti L. 2400, dirigenti L. 2000. Esteri L. 2 e 11 (commerciali L. 1700). Avvisi urgenti da Roma e Genova (e viceversa) urgenti, data fissa e grandissimi: il doppio

E' sempre l'inclusione del testo di fantasia alfabetico di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sopplemento di L. 1000. Gli annunci economici pubblicati su «La Stampa» lo estende sarà dei lunedì. Coloro che desiderano ricevere copia di detti annunci utilizzino il servizio casella autorizzato al uso dell'avviso in fraun «Scrivere per Pubblicompass S.p.A. — Ufficio Torinese» (scrivere in stampatello). Le lettere e i documenti inviati al servizio casella autorizzato non saranno restituiti. Non si rilascia ricevuta. Non si risponde di eventuali disguidi postali. Non si accettano ordini telefonici. Non si accettano annunci per corrispondenza se non accompagnati dal relativo importo

"Saint-Vincent estate„ questa sera in diretta a tv uno

Anche le canzonette scoprono il "fascino„ della campagna

ST-VINCENT — Non soltanto nel cinema, vedi la vittoria a Cannes de *L'albero degli zoccoli*, il recupero della civiltà contadina ha registrato una accelerazione. Il ritorno alla terra, alla vita in provincia è già da tempo un fenomeno che influisce sull'economia: il settore agricolo registra un aumento dell'occupazione giovanile. Sul piano artistico, dopo il cinema la riscoperta del mondo rurale riguarda anche la musica leggera. Lo dimostra la canzone «Provincia» che, tratta dall'omonimo long playing, il cantautore pavese Drupi (all'anagrafe Gianpiero Anelli) presenterà stasera a Saint-Vincent nella rassegna '78 del repertorio estivo.

«Quelli della città — sostiene Drupi — quando vengono in provincia non hanno più la puzza sotto il naso come una volta. Forse sono cambiato anch'io. Una volta mi sentivo complessato e vedevo tutto bello quello che c'era in città. Adesso noto che la gente quando arriva a Pavia è più rilassata, si guarda in giro e scopre cose che una volta non apprezzava. In provincia oggi si vive meglio che in una grande città..

Drupi, nonostante i milioni di dischi venduti all'epoca di «Vado via» (brano eliminato al Sanremo '73; un esplosivo in Francia e che diventò poi un best seller dell'estate successiva anche in Italia), non ha mai abbandonato Pavia e la casa dove abitava da ragazzino nel quartiere San Pietro.

«Sembrerò venale e interessato — dichiarava qualche anno fa Drupi — *ma il mio scopo è quello di vendere dischi e guadagnare soldi. E' così, non mi vergogno a dirlo. E sai perché? Perché so quello che vuol dire fare la fame, non avere una lira in tasca, so che significa farsi sfruttare dai gestori delle sale, cantare nei locali fino alle tre del mattino devise di canzoni, in un ambiente disastrato e pieno di turbolento, col pericolo di essere coinvolto in qualche tafferuglio e di rimetterci gli strumenti».*

Una regola che a distanza di anni Drupi, pensando forse a quando ragazzino correva da una casa all'altra a riparare rubinetti perché faceva l'idraulico, ha sempre osservato: ed ora scaduto il contratto con la casa discografica che l'ha lanciato si è messo a produrre in proprio i suoi dischi.

Rientrato da una tournée nei Paesi dell'Est (Romania, Polonia, Ungheria e Cecoslovacchia) Drupi quest'estate farà poche serate perché non è riuscito a mettere in uno spettacolo organico come quelli che la gente oggi pretende quando accorre ad ascoltare un cantante.

«Nei Paesi dell'Est — spiega — sono popolare come in Francia ai tempi di "Vado via" e ciò che dico lo confermano due elementi. In una città vicino Praga, mi sono esibito al palazzo del ghiaccio e lo spettacolo-recital ha superato l'incasso di un recente incontro Cecoslovacchia-Urss di hockey. Nel '79 — secondo elemento — sarà stampato un mio disco a 33 giri per il mercato dell'Est Europa. Un privilegio che finora non è stato accordato a nessun cantante italiano. L'ultimo disco di un interprete occidentale diffuso su quel mercato è di Gilbert Bécaud e risale a quattro anni fa»

Nei programmi autunnali del cantante pavese c'è adesso una tournée con un'orchestra cecoslovacca di quaranta donne, molte delle quali fanno parte dell'orchestra Filarmonica di Praga, il cui organico è di 140 elementi. «Sono dei mostri come suonano queste donne» assicura Drupi.

a. b.

Domani l'unico recital del cantante nella stagione

Tutti a Novara per Celentano

NOVARA — Adriano Celentano sarà domani pomeriggio a Novara per l'unica apparizione esterna di quest'anno. Alle 18, allo stadio «Comunale» di viale Kennedy il «molleggiato» chiamerà a raccolta i suoi «fans» che saranno poi la possibilità di ritrovarsi sulle scherme fra qualche mese. Parte dello spettacolo, infatti, sarà ripresa dalle macchine cinematografiche e inserita nel film già in lavorazione di cui Celentano è produttore e interprete.

La pellicola, intitolata «Geppo il folle» avrà il suo primo lancio pubblicitario proprio a Novara dove l'attesa per il «recital» è enorme. Da più parti sono arrivate prenotazioni, anche dall'estero, e quindi si prevede che tutti gli spalti del nuovo e modernissimo stadio saranno fitti di folla. In mezzo al campo di gioco è stato eretto un ampio palcoscenico dietro al quale troneggia un grosso cartellone riproducente Celentano

Gli organizzatori dicono che Celentano è in gran forma ed intende impegnarsi al massimo vista il duplice scopo della spettacolo. Gli spettatori vedranno quindi non soltanto Celentano artista ma, anche Celentano «personaggio», che ha saputo conquistarsi una forte carica di simpatia, evidentemente primo dei successi che hanno trasformato il «ragazzo della via Gluck» in un artista del più completi.

l. l.

Concerti estivi al Regio

Un Webern moderno con Ajmone Marsan

TORINO — Si è svolto l'altra sera al Regio il terzo concerto della stagione estiva diretto da Guido Ajmone Marsan con la partecipazione del coro istruito da Ferruccio Laser; in programma Webern, Debussy e Brahms. I Sei pezzi per orchestra del maestro austriaco aprivano la serata, che presentava, subito dopo, i Notturnes di Debussy, eseguiti integralmente, con Sirènes per orchestra e coro femminile genialmente combinati dall'autore in un rapporto di sostegno reciproco e di un gioco fascinoso d'echi e di prolungamenti atmosferici.

Esecuzioni pulite: in Webern è venuta fuori una certa accuratezza nel «montaggio» delle minute tessere musicali che formano questo impressionante mosaico dell'animo dove le inquietudini, la nostalgie, le infinite tenerezze e l'angoscia dell'uomo moderno precipitano come in un aggregato cristallino dalla struttura mirabilmente perfetta; in Debussy si è apprezzata la proprietà generale del discorso, condotto tuttavia in quasi totale assenza di flou troppo rigido essendo talvolta la marcatura del tempo, estranea alla flessibile elasticità richiesta dallo spirito di questa musica; come pure si sarebbe voluta più lievità nella vita globale del suono che dev'essere cangiante, impalpabile nel moto dei flussi e dei riflussi incrociati di orchestra e coro.

Buon successo hanno ottenuto queste pagine cui è seguita l'esecuzione della Prima Sinfonia di Brahms diretta da Ajmone Marsan con impegno generoso che un pubblico assai folto ha mostrato di comprendere ed apprezzare.

p. gal.

Morta Josette Day interprete di Cocteau

PARIGI — E' morta a Parigi l'attrice francese Josette Day, l'interprete del film di Jean Cocteau «Les parents terribles» e «La belle et la bête».

Josette Day, che il 31 luglio avrebbe compiuto 64 anni, si era ritirata da tempo dallo schermo. La Day era stata moglie dello scrittore francese Marcel Pagnol. (Ansa)

Fanti Verdi — Al Parco della Tesoriera, stasera tra le 21,30 e le 23: Cartoni animati e «Fermo con le mani» di G. Zambuto; non Totò. Ingresso 500 lire, gratis per pensionati con tessera Aics e militari di leva.

Piemonte-Estate 1978 — Al cinema teatro Rix di Villar Perosa, stasera alle 21,30 il Teatro delle Dieci presenta «Ci sono dei giovani che hanno in loro più di quanto si creda», da Salesperare, con la regia di Massimo Scaglione.

Accademia Stefano Tempia — Terzo due concerti di musiche polifoniche al Conservatorio nazionale di Lione: stasera alle 21 e domani alle 15.

Concerto a S. Antonio di Ranverso — Stasera alle 21, all'Abbazia Mauriziana di S. Antonio di Ranverso, concerto del Cantores Minores, direttore Mino Bordignon.

TRIONFA ALL'ARISTON
UN FILM GIOVANE PER I GIOVANI
Al Cliver - Annie Belle
Mariangela Giordano - Federica Chiarini

un giorno alla fine d'ottobre
un film scritto e diretto da Paolo Spinola
produzione Bruno Ridolfi per la C.M.E.C.
Orario Spettacoli: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 - Vietato anni 14

Grande successo al LUX
Un film esplosivo!
Tutte le risorse della tecnica sono utilizzate per abbattere l'unico grande «king» dell'Universo e difendere l'esistenza di un'intera popolazione

IL GIGANTE DELL'HIMALAYA

CORSO
Brividi e suspense
★
Un popolo nel vortice della catastrofe e prigioniero di una città popolata da animali mostruosi

TERREMOTO 10 GRADO
Vietato ai minori di 18 anni

REPOSI
Eccitante Successo
Un incredibile viaggio di piacere nei più famosi locali notturni del mondo

AMANDA LEAR
PORNO FOLLIE DI NOTTE
Vietato ai minori di 18 anni

2ª SETTIMANA
Ambrosio
PAURA, ORRORE, DELIRIO in un crescendo terrificante
Maschera d'oro al 7° Festival Internazionale 1978 del film fantastico e dell'orrore

MYSTERIA
ORARIO: 14,40 - 16,35 - 18,30 - 20,25 - 22,30 - Vietato anni 14

Formidabili accoglienze di uno scatenato pubblico giovanile che ritrova in questo film tutta la violenza ed il linguaggio di Ecce Bombo
al GIOIELLO

non contate su di noi
con FRANCESCA FERRARI MAURIZIO ROTA SERGIO NUTI
Per tutta la programmazione sono valide le riduzioni Aiace e studentesche
Vietato minori anni 14 Orario: 15; 17,30; 20; 22,30

Tutta la città parla del vero autentico fenomeno cinematografico dell'anno
ULTIMI GIORNI DI ENTUSIASTICO SUCCESSO
al CENTRALE d'essai
Film di NANNI MORETTI
ecce bombo
Si comunica che per la corrente stagione cinematografica, il film NON verrà presentato in nessun altro cinema di Torino

Arlecchino
un film dove i veri protagonisti sono l'ORRORE e la MORTE
GEORGE PATTERSON · RONDA FULTZ · RILEY MILLS

LA RABBIA DEI MORTI VIVENTI

ASTOR
Nel corso della presente stagione questo film non verrà proiettato in altri locali
JOHN TRAVOLTA

LA FEBBRE DEL SABATO SERA

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «Mysteria». Sharon Farrel, Richard Lingh. Vlet. 14. (14.40) 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
ARCO-INC.: «Chinatown».
ARISTON: «Un giorno alla fine d'ottobre». A. Vlet. 14.
ARLECCHINO: «La rabbia dei morti viventi». Col. Vlet. 14. Dr.: 13,30; 17; 18,20; 19,40; 21; 22,30.
ASTOR: «La febbre del sabato sera». Vlet. 14.
AUGUSTUS: «Good Bye amore mio». R. Dreyfuss; M. Mason. Col. Dr.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,20; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «Ecce Bombo» di Moretti. con L. Rossi, G. Manzi. Dr.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO: «Terremoto (0° grado».
CRISTALLO: «Lady Chatterley lovers». Col. Vlet. 18. Dr.: 13,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30.
DORIA: «Una donna tutta sola». V. 14.
GIOIELLO: «Non contate su di noi». Col. Vlet. 14. Dr.: 13; 13,30; 20; 22,30.
IDEAL: «Doppio colpo». non vietato. Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT: «Che la festa cominci...» di B. Tavernier, con P. Noiret, Rochefort. Vlet. 14. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: «Il gigante dell'Himalaya».
METROPOL: «Emanuelle e Lolita». Vlet. 18.
NAZIONALE: «I leoni della guerra». Bronson, Finch. Non vlet. (Ingr. 2000): 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA: «Mash». Vlet. 14. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI: «Porno follie di notte». Vlet. 18. Animali. Ecc. Dr.: 15,05; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
ROMANO: «Una giornata particolare» di E. Scola, Loren, Mastroianni. Premio David di Donatello '78. Dr.: 13,10; 17; 18,30; 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ: «I Gaudenti», di R. Lloyd; non vlet. Dr.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Senza nome», L. Antonelli, G. Giannini. Vlet. 14. Colori.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: «La ragazza dalle pelle di corallo», Norma Jordan, R. Schiaffino, I. Biagini. Vlet. 18. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA: «Tre simpatiche canaglie», Cassavetes, Kristel. Vlet. 14 (Ingr. 1000) Dr.: 20,15; 22,30.
ELISEO: «Napoli... i 5 della squadra speciale», Harrison. Vlet. 14. (Ingr. 1000).
FORTINO: «Lo strangolatore», P. Newman, R. Redford. Col. Non vlet.
LA PERLA: «Poliziotto privato: un mestiere difficile», R. Mitchum. Ab. 15.
MASSAUA: «La stangata», Paul Newman, Robert Redford. Non vlet. Dr.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO: «Nazza schizzo», Vlet. 14.
ORFEO: «Le colline hanno gli occhi», Lanier, Huston. Vlet. 14 (Ingr. 1000): 15; 16,50; 18; 19,50; 21; 22,30.
PUNTODUE d'Essai: «La mantra rossa colpisce ancora», P. Sellers. Dr.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: «Quei dannati pugni di spietati», Charles Bronson, Lee Marvin. Non vlet. 16,30; 18,10; 20,30; 22,30.
APOLLO: «Quei dannati pugni di spietati», Charles Bronson, Lee Marvin. 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: «I peccati di una giovane moglie di campagna», P. Finlan, P. Rizzo. Vlet. 18.
EDEN: «Ore 20: 23 film» «Hollywood, Hollywood» con R. Taylor. Dr.: 21,30. «Hollywood è qui», le truppe di Jerry Mazzone in Parodylsi show.
FARO: «Todos para el Cielo», D. Spencer, F. Fabian, M. Bozzetti. Non vlet. 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA: «Torino nera», B. Spencer. Techn. Non vlet.
HOLLYWOOD: «Guerra spaziale», K. Tronco. Non vietato.
PRINCIPE: «007 vivi o lascia morire», Roger Moore. Non vlet. Ab. 16,30. Dr.: 22,30.
STATUTO: «Due vite una svolta», Mc Laine. Non vlet. (Ingr. 800). Ab. 15 Dr.: 22,10.
ZETA d'Essai: «Signore e signori buonanotte» con S. Berger, V. Gassman, N. Manfredi, U. Tognazzi. Col. Dr.: 20,15; 22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA: INC.: Fantascienza 70: «Quando 3 dinosauri si mordevano le code».

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA-LUCENTO

AMBRA: «L'ultima odissea», G. Peppard, D. Sands.
EDERA: «Mazzabubù quante corna stanno quaggiù», G. Giannini, C. Giuffrè, S. Ramona. Vlet. 18. Ap. 17,30.
IDLLY: «Romolo e Remo», Scott. Non vlet. (Ingr. 800).
LUCE: «Il terrore della spesso».
LUNI: «Uomini e Alle conquista della luna», «Daredevil corriere delle morte».
LUTRARIO: «Alaska l'inferno di ghiaccio», W. Hess.

ZONA MILANO REGIO PARCO

AMS: «Un Sorelina», K. Parento.
FALCHERA: «La decisione del disperato militare». Vlet. 14.
SANTERI': «Bandolero seconda parte».
MAIOR: «I grandi bestioni», Terror. Vlet. 18 (Ingr. 800).
REBAUDENGO: «La pattuglia del deserto al servizio della legge». Ore 21.30.
SOCIALE: «L'impolina dei giganti di sopra», Dionisio. Non vlet. (Ingr. 800)

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: «Alaska l'inferno di ghiaccio», W. Hess.
ERIDANO d'Essai: «Amici miei» di M. Monicelli con Ugo Tognazzi. Dr.: 20,15; 22,10.

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CABIRIA: Cinema Erotic «007 Bersaglio di uccidere», Sean Connery. Non vlet.
ITALIA: «Storie di una cavagna», Dejuni Muti. Non vlet. (Ingr. 800).
S. LUIGI': «I pionieri avanzi». Ore 21.
SPEZIA: «Il ritorno di Ringo». Non vlet.

Cinema a carattere parrocchiale.

Film segnalato dalla critica: Padre padrone (Orione).

Ridotti Enal-Agis — Cinema: Arco, Giardino, Roma Ice. — Teatro Erba: «Hollywood è qui» ore 20 e 23 Bon - ore 21,30 spettacolo di Jerry Mazzone, riduzioni Enal alla sauna — Impedrano: Sirpingi - Vinovo: ore 20,30 invito, riduzioni Enal alla sagra — Sferisterio comunale (ore 21) pallone elastico serie A: Usp contro Alba; ore, riduzioni Enal alla cassa — Sferisterio comunale (ore 10) pallone elastico juniores: Usp contro Sicuri; ore 15: id. promozione: Usp contro Arnulfo; riduzioni Enal alla cassa.

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
DORA: «Los Angeles squadra omicidi».
AVIGLIANA
CORSO: «Tresca Colombo: ricerca per un morto».
BORGARO
ROYAL: «Violenza sull'autostrada».
BORGONE DI SUSA
IDEAL: «Lisa di mista la tre».
CASELLE
ITALIA: «Paolo il caldo».
ROMA: «Supervulpo dei 3 dobermann d'oro».
CARIGNANO
PETER: «Mark il poliziotto spara per primo».
CARMAGNOLA
LUX: «Le ragazze non pon».
MARGHERITA: «Marlowe indaga».
SPLENDOR: «Doppio delitto».
CIRIE'
CATALANO: «Chiostroni».
ITALIA: «I leoni della guerra».
NUOVO: «Kojak: Hotel».
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: «Un tal colpo malva».
CUORGNE'
FERONA: «Questo passo, passo, passo, passo mondo».
GIAVENO
SAN LORENZO: «Quattro soldati».
LANZO
CATALANO: «L'ultimo giorno d'amore».
LEINI'
AMBRA: «Una ragazza e due gatti».
MONCALIERI
ITALIA: «Melodramma».
NUOVO NAZIONALE: «Inseparabile e gli ultimi cannibali».
NONE
EDEN: «La finestra sul cielo».
ORBASSANO
MODERNO: «La signora ha fatto il pieno».

MONCALIERI
ITALIA: «Melodramma».
NUOVO NAZIONALE: «Inseparabile e gli ultimi cannibali».
NONE
EDEN: «La finestra sul cielo».
ORBASSANO
MODERNO: «La signora ha fatto il pieno».
PINEROLO
ITALIA: «Quando c'era lui caro lui».
NUOVO: chiusura estiva.
RIVAROLO
CRISTALLO: «L'uomo nel mirino».
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: «Che destacrese regazzi».
SAN MAURIZIO
EDERA: «La signora è stata violentata».
BECCARIS: «La banda Vallanzasca».
SETTIMO
MODERNO: «Goodbye amore mio».
GABRIELI: «La segretaria privata di mio padre».
SUSA
CENISIO: «American Graffiti».
TORRE PELLICE
TRENTO: «La valle dei Comanches».
TROFARELLO
DAVIDE: «L'uomo nel mirino».
VENARIA
DANTE: «Napoli 5 della squadra speciale».
SUPERCINEMA: «Goodbye Emanuelle».
VERDUNO
ITALIA: «Emanuelle».

TEATRI

CABARET VOLTAIRE (Giardini Giuseppe Grisi Medici) La Divina commedia, ore 21,30. Ingresso soci.
ERBA: questa sera ore 21,30 «Hollywood è qui» la troupe di Jerry Mazzone in «Parodylsi show» ore 20 e 23 «Hollywood, Hollywood».
I PUNTI VERDI AL PARCO TESORIERA (c. Francia 192): ore 21,30 cartoni animati e «Fermo con le mani» di Zambuto con Totò. Ingresso L. 500, gratuito ai pensionati e militari di leva con tessera Aim.
NUOVO: assemblea dei trattenuti di Cecina.
PROMOTRICE BELLE ARTI - VALENTINO: Spettacoli Cinema Bazar (Bar de l'Etoile-Rose). Tutti i giorni un'ora di spettacolo con inizio alle 21,30 trucino fumetti. Sabato 2 spettacoli alle ore 17,30 e 21,30. Mostra in scena di Gualtiero Rizzi, scenografia di Anna Segna, musiche dell'autore. Prenotazione e vendita biglietti: Promoprice, tel. 562.545. Tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle ore 16 alle 21,30. Sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 21,30. Linea urbana 67 59.
TEATRO REGIO: vendita biglietti concerti Estate: biglietteria tel. 348.000.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21; 21, **BELLE ARTI** 21 Gli Oscar.
CLUB 84: ore 15,45 e 21 i normalisti.
CHALET: 21 Tic and Mo Six.
DU PARC: ore 21 Rosaccio 71.
GARDEN: ore 21 La nuova edizione.
MASSAUA: 21 Nowman.
INDIE PIANO BAR: v. Verdi 10, tel. 537.740): al piano C. Palumbo, ore 23,30 folk con Dino Lattanzio.
SAN GIORGIO Valentino Ristorante Danze: Orch. Pino Show.
SHAKER PIANO BAR (C. Rattazzi 3 - tel. 532.492) Thomas e Christine.
CAPRICE DISCOTECA (Scacchi 16): 15.
VILLA GAY DISCOTECA: al bello aperta nel giardino sul Po ore 21.

GALLERIE - MUSEI

CITTADELLA (Bastioni 3): Artisti vari.
GISS: Collettiva internazionale.
MAGIMAWA CENTRO (v. Pr. Fossano 2): G. De Filippi.
PIBRA (c. Cairoli 32, tel. 677.364): Giulio Vio Mostretti.
PROMOTRICE BELLE ARTI - VALENTINO: Ieso Dubolini mostra delle opere di pittura, scultura e architettura. Ore 10-19; ingresso libero. Lunedì orario 07-20.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
DAVICO: Guido Augusto.
DORIA: Sculture di S. Borsilli.
LA BUSSOLA: mostra di fine stagione.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: Dr.: 10-12; 15-18.

TEATRI - RITROVI

I PUNTI VERDI
TESORIERA
21,30
Cartoni animati e FERMO CON LE MANI con Totò

GARDEN
st. Valsalice - Tel. 655.858 cap. 52 aberr. - Ore 21
LA NUOVA EDIZIONE
Domani ore 21

CABARET VOLTAIRE
tutti i giorni dalle 16 alle 24 prosegue la straordinaria rassegna Cinema e pornografia dalle origini ad annare
Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni

dancing club 84
ore 15,45 per gli amatori del ballo ore 21 tutto liscio
maestro NERONE GUALDI

IDEAL
Grande successo
Poteva ideario solo un cervello fra i cervelli

DOPPIO COLPO

TEATRO ERBA
a grande richiesta si replica fino a venerdì tutte le sere ore 21,30
HOLLYWOOD E' QUI
Dallo schermo al palcoscenico: LA TROUPE DI JERRY MAZZONE in PARODY (S) SHOW
MODA MUSICA E SPETTACOLO
Allestimento e regia di Jerry Mazzone
ore 19,30 e 23: Hollywood Hollywood

le roi
ristorante ore 21 - domani 15 e 21
BALLO PER TUTTI IN GIARDINO
BAL MUSETTE
valzer - polka - mazurka
mercoledì, giovedì e venerdì se mattempo al balla in veranda

2 ritmi
Str. Giusiglio 182
Stasera ore 21 LISCIO
GLI ARALDI
1ª serata de «LA CORRIDA»

Uno spettacolo eccezionale e forse unico nella storia del cinema
al Lilliput
2ª MESE di trionfale successo
di un film straordinario, destinato ad apparire sui nostri schermi soltanto nella prossima stagione cinematografica

CHE LA FESTA COMINCI...
Vietato minori 14
Per evitare i consueti affollamenti serali si prega gentilmente il pubblico di frequentare anche gli altri spettacoli. 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

2° MESE
Augustus
Premiato con 2 DAVID di DONATELLO 1978 per l'interpretazione maschile e la regia
Premio speciale all'Autore NEIL SIMON
L'amore è ancora una cosa meravigliosa
RICHARD DREYFUSS · MARSHA MASON
GOODBYE AMORE MIO!
Vietato minori 14 anni
Orario: 14,40 - 17,15 - 19,45 - 22,20

HOLLYWOOD
ASTRONAVI contro UFO:
Una gigantesca battaglia per la conquista dell'Universo
Titanus

GUERRA SPAZIALE

Strepitoso successo all'Olimpia
Il film più comico ed irriverente di ogni tempo

M*A*S*H
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

DORIA
«Palma d'oro» al XXXI Festival di Cannes per la migliore interpretazione femminile
lei ride, lei piange, lei sorridia, lei è triste, lei si corica colpevole, lei fa colazione, lei fa all'amore, lei si arrangia, lei è forte, lei è debole, lei è coraggiosa, lei ha paura, lei è...
una donna tutta sola
Vietato minori 14 anni
Orario: 14,40 - 17,15 - 19,45 - 22,20

Il pubblico torinese ritrova CHARLES BRONSON astuto come una volpe veloce come un falco aggressivo come una tigre
al Nazionale
CHARLES BRONSON - PETER FALK
MARTIN BALSAM - HORST BUCHOLZ
JOHN SAXON - SYLVIA SIDNEY

I LEONI DELLA GUERRA
JACK WARDEN - EDDIE CONSTANTINE
TIGE ANDREWS
WARREN KEMMERLING
regia IRVIN KERSHNER
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Non vietato

Trionfa al METROPOL
Una donna spregiudicata scopre per la prima volta il piacere proibito.
SUSAN SCOTT · THIWA YUPORN
EMANUELLE E LOLITA

Severamente vietato minori 18 anni

Proibitissimo all'ALEXANDRA
Norma Jordan: la pornostar dalla pelle che scotta ne
la ragazza dalla pelle di corallo

Vinovo
Premio Ferruccio Zublena

SPORTING - Santhià
Castello Autostrada To-Mi
Lunedì 3 luglio
eccezionale concorso di
ANTONELLO VENDITTI
Ingresso L. 3000
Tutti i giovedì CESARE e la sua discoteca — Tutti i sabati e le domeniche (pomeriggio e sera) I MIGLIORI COMPLESSI.
Ingresso, consumazione compresa: sabato e domenica (pomeriggio e sera) L. 2000 donne; L. 2500 cavalieri. Giovedì: donne omaggio; cav. 1500

Cont Piolet
PIANO BAR
DOPO CENA ALL'APERTO
St. S. Margherita 150, t. 821.028

Mistolatace
Villanova Dusino
nel giardino
LA QUINTA FACCIA

Châlet
Valentino - Tel. 659.330
ore 21 debutto di
TIZ and MO SIX

magimawa
personale di
Giuseppe De Filippi

Du Parc
Un giardino nel cuore di Torino ore 16 e 21 il gradito ritorno di BOCCACCIO 77 con Carmen Russ

Divi di ieri e di oggi al Teatro Tenda di Roma

Una notte di festa per Eduardo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Per Eduardo, si sono prestati tutti. Gli attori, che sono venuti gratis. Il pubblico, che è rimasto quattro ore senza intervallo, sulle rigide sedie del Teatro Tenda e alla fine, invece di alzarsi, acclamava ancora. La televisione, che ha mandato in onda la più lunga ripresa diretta degli ultimi tempi. Doveva essere di due ore, poi qualcuno ha saputo strappare a Paolo Grassi, presente in sala, un'ora in più, e la regista Anna Campolonghi l'ha fatta durare settanta minuti. L'ultimo telegiornale ha dovuto attendere fino a mezzanotte e mezzo.

Non era una ricorrenza santificata, per fortuna, e quasi tutti hanno fatto il possibile per evitare il rischio, sempre incombente, della mummificazione. La realtà la festa per Eduardo doveva servire a inaugurare un ciclo di spettacoli internazionali sotto il grande telone nell'ansa del Tevere. E si è scelto il personaggio che poteva richiamare tutti. «*Eduardo è la personalità più totale e rappresentativa del nostro teatro*», ha esordito Gassman, che doveva condurre la serata. Ma è ben vivo, a 78 anni, in tutta la sua totalità, e nessuno pensa di giubilarlo, con cerimoniali che potrebbero sembrare un pensionamento.

Fra il palcoscenico e la platea, c'era tutto il teatro italiano, e qualcosa di più. «*Se mai qui dovesse scoppiare un incendio, non si reciterebbe più in Italia per anni*», confidava Valeria Moriconi, prima della spettacolo, con uno scongiuro di origine eduardesca. Accanto alle celebri attrici c'erano anche i giovani dei gruppi sperimentali, gli avversari usciti da tutte le cantine, fino a Memè Perlini compreso.

Sul palcoscenico, la «lieta serata» promessa dagli annunci srotolava pulcinellate e brani di commedie, monologhi e poesie, con un criterio abbastanza casualmente antologico. Malgrado la buona volontà di tutti, non si può pretendere un profilo di attore e di autore da una serata «in omaggio a». Anche se i testi venivano dal repertorio di Eduardo, si avvertiva qualcosa di lontano, quasi di deviante nello sforzo di ciascuno. Proprio perché Eduardo è una «personalità totale» sembra che non sopporti la lettura per antologia; e, soprattutto, chiede una fedeltà rigorosa, intraducibile, al mondo da cui nascono le sue parole: di una comunicatività tanto più universale quanto più legata al microcosmo originario del dialetto.

Potevano resuscitare questo mondo Valentina Cortese e Mariangela Melato, Carla Fracci e Gazzoloni? Alcuni come la soprano Giovanna Casolla, e il tenore Piero Visconti, si sono addirittura conquistati dei fischi per aver eseguito il duetto di «Napoli millonaria» nella versione musicale di Nino Rota. Lo stesso Luigi Proietti, applauditissimo, ha finito per dare una interpretazione rovesciata di «'O paese 'e Pulcinella», giocando sul proprio virtuosistico repertorio di gesti, quando Eduardo ha sempre lavorato sulla riduzione degli effetti, per far emergere, intatta, la forza della parola.

Assai più vicine allo spirito di questo teatro, Valeria Moriconi, (che proprio con Eduardo aveva cominciato a lavorare nel 1957) e Monica Vitti, (che ha registrato con lui un ciclo televisivo nei mesi scorsi) in due profili plebei, di donne costrette all'arte di arrangiarsi. E più vicine familiare, la camicia slacciata, come se fosse in casa propria. E la grande sopresa: il dialogo di *Filumena Marturano* con la voce, vera, di Titina. E' la commedia che Eduardo aveva scritto per lei («*in dodici giorni*»); e che segnò, per lei, la fine della carriera, dopo un collasso in scena, a Genova. «*Ci siamo ammirati reciprocamente. Ci siamo sempre voluti bene. Titina è rimasta con me; è stata con me. E stasera la vo' la faccio risentire*», ha detto l'attore.

Eduardo De Filippo alla sua «lieta serata»

I duemila spettatori, che da più di tre ore erano bloccati nelle strette file della tenda, si sono fatti improvvisamente muti. La voce di lei, registrata quasi trent'anni fa, si sovrapponeva a quella di lui oggi, con un effetto di sdoppiamento che creava una imprevista situazione teatrale. Davanti alla poltrona vuota, dove un tempo aveva recitato la sorella, Eduardo ripeteva le battute di Domenico Soriano, e la voce gli si incrinava, si rompeva in un singulto trattenuto dove era difficile distinguere le motivazioni dell'interprete da quelle dell'attore. Ma subito l'attore aveva il sopravvento, recuperava il tono amaro, la battuta ferma richiesta dal finale; ricreava tutta la teatralità originaria, senza pericolosi fraintendimenti. Nemmeno Carla Fracci, irrompendo diafana in scena sulle note di Gazzelloni, riusciva a superare l'incanto di quell'irreale dialogo fra i due fratelli, con i suoi fantasmi di verità.

Giorgio Calcagno

PRIME VISIONI A TORINO

King Kong asiatico e mostri preistorici

Il gigante dell'Himalaya di H. M. Hua, con Eveline Kraft, George Hill. Usa-Hong Kong. Colori. Fantastico. Cinema Lux.

King Kong replica la sua love-story catastrofica sullo sfondo di Hong Kong. Cullato tra i ghiacciai dell'Himalaya, il gigantesco scimmione segue docile, schiavo e innamorato, una bella selvaggia, stile Tarzan, fin nella grande città dove viene ridotto a fenomeno di baraccone. La vicenda ricalca nelle grandi linee quella classica attribuita ad Edgar Wallace: dagli spazi primitivi alla civiltà, dagli uomini calpestati come formiche al gran finale con tragico duello sulla cima del grattacielo.

Maggiore sviluppo riceve la componente erotica. Il mostro ama teneramente la bella e la sua vendetta si scatena soltanto quando un losco figuro tenta di violentargliela. A quella provocazione non reggono nemmeno le sbarre e le catene più solide: Kong, mentre il gigante dell'Himalaya, dà inizio alla sua furibonda distruzione di tutto quanto gli capiti a tiro. Poi, ferito, si rifugia sul più alto edificio della città a combattere la mitraglia degli elicotteri come un irsuto Don Chisciotte contro aggiornati mulini a vento.

Il film punta sul catastrofico a modellini secondo gli insegnamenti di trucco del cinema fantastico giapponese. **a. c.**

**

Terremoto 10° grado di Junji Kurata, con Sunchiko Watasa, Sotaro Hayashi. Avventuroso a colori. Giappone. Cinema Corso.

Nulla in comune ,,a questo film giapponese e l'americano Terremoto diretto dal compianto Mark Robson qualche anno fa. Stavolta il sismo non riempie il film di frastuoni e catastrofi, poiché si dà da fare solo all'inizio, allo scopo di sconvolgere la terra in un'isola vulcanica e dare così il largo a un plesiosauro che da milioni d'anni aveva eletto a domicilio la caverna fatta venire alla luce dalla catastrofe tellurica. Il mostro in libertà si scatena, finisce in un ameno lago come quello di Loch Ness, terrorizza i bagnanti, ma divora parecchi siano essi sub o nevigianti in barchetta, poi se lo deve vedere con un collega, un immane uccellaccio, esso pure antidiluviano, al quale dà fastidio la supremazia locale del plesiosauro e cerca d'infilzarlo con gli artigli possenti.

Girato con qualche abilità, con una discreta sceneggiatura dei mostri specie nel match finale, non innegabile furbizia negli effetti di suspense, il film resta un prodotto di serie del tutto incredibile, e gaffe in più d'un istante sul piano narrativo. Ma almeno per i non cinquantacinque minuti di proiezione una certa presa sul pubblico dei ragazzini sicuramente la possiede. **a. v.**

All'ultimo film di Wajda il "David„ intitolato a Luchino Visconti

Storia imbarazzante di un bravo operaio

FIRENZE — Perché giunge con l'aria dello scandalo questo film di Wajda *L'uomo di marmo*? Perché a Cannes venne proiettato quasi di nascosto e a Firenze è proposto come una primizia simbolica? Perché i polacchi, che lo discutono in patria, non amano che sia discusso fuori? Vediamo prima che cosa racconta.

C'è una ragazza che sta sostenendo l'esame di diploma per diventare regista e documentarista televisiva. Ha scelto come «tesina» una ricerca su un famoso eroe del lavoro polacco, un operaio stakanovista divenuto negli Anni Cinquanta uno dei simboli della produttività nazionale. La ragazza vuol sapere che cosa è stato di lui, come nacque il suo mito; come cadde, quali trame politiche lo intrigarono. Vuol sapere anche perché occorrano gli eroi del lavoro e che guasti fece lo stalinismo in Polonia, tanto da riflettersi ancora sulla politica del paese.

A dire la verità, le domande e le inquietudini della ragazza nascono per la strada; all'inizio sembrava una ricerca innocua buona per saggiare le capacità dell'allieva. I dirigenti televisivi, quando vedono le complicazioni del documentario, quando capiscono che dagli archivi stanno uscendo filmati imbarazzanti per tutti, vietano alla ricercatrice troppo zelo il suo lavoro. Poiché lei insiste, le tolgono i fondi e la macchina da presa, le chiudono gli archivi. Dovrà continuare da sola, se vuole ritrovare il suo eroe o quello che di lui rimane.

Il film è composto di rievocazioni e di testimonianze. Si vede la grande gara di produttività, quando l'eroe pose nella costruzione di una casa un numero eccezionale di mattoni; si vede la vendetta meschinella di chi finalmente gli offre un mattone incandescente; si vede il processo ambiguo legato a questo sabotaggio. Nel meccanismo delle epurazioni, nel giro tortuoso delle «confessioni» staliniane l'eroe perde il mito, ma trova se stesso e la forza di resistere. Non vivrà a sufficienza per vedere i tempi nuovi, per incontrare la ragazza che indaga su di lui, per capire quanto dei vecchi vizi sia rimasto nelle nuove ambizioni.

Wajda è un grande regista proprio per il suo rovello difficoltoso, perché l'utopia e la realtà si incontrano dentro di lui in nodi di amarezza o di sarcasmo. Applicata a una società socialista, o che si dichiara socialista, la sua esplorazione non è mai pacifica. È spesso inattesa per chi comanda, troppo generosa per essere condannata, magari troppo ingenua per essere temuta. E così *L'uomo di marmo*, che non è l'opera migliore di Wajda, diventa un oggetto ibrido, che piace ai soliti contestatori polacchi e ai buoni critici occidentali. Ma si capisce che agli uni e agli altri porta un messaggio diverso. In Polonia esplosivo, in Europa storico. Là preme la realtà, qui splendono le contraddizioni dell'utopia.

Stefano Reggiani

Il regista polacco girerà le sventure di un marito

FIRENZE — «*Sono stato più volte accusato di voler trasferire il cinema italiano in Polonia* — ha confessato il regista Andrzej Wajda — *e forse erano accuse giuste. D'altra parte il nuovo cinema polacco, quello nato negli anni 1954 risente dell'influenza del neorealismo italiano. Ho sempre apprezzato il cinema italiano per le sue radici democratiche e popolari, così come sono un grande ammiratore di Luchino Visconti che considero il mio maestro*».

Con queste parole il grande regista polacco (autore negli Anni Settanta del *Bosco di betulle*, *Le nozze*, *La terra promessa* e *L'uomo di marmo* presentato fuori concorso al Festival di Cannes) ha inteso ringraziare la critica italiana che gli ha assegnato, per questo ultimo lavoro, il premio Luchino Visconti. Con la premiazione di Wajda, avvenuta a Palazzo Vecchio, ha preso il via l'appuntamento fiorentino con i «David di Donatello», che si concluderà questa sera con la consegna dei premi, ripresa dalla tv.

«*L'attribuzione del premio a Wajda è avvenuta alla unanimità* — ha precisato Gianluigi Rondi, presidente della giuria — *in quanto i critici chiamati ad esprimere il loro parere sono partiti dalla promessa che dopo un italiano, Antonioni, e un francese, Bresson, sarebbe stato giusto premiare un cineasta di indiscutibile talento, sconosciuto al pubblico italiano, al quale il "Visconti" avrebbe potuto aprirgli le porte del nostro mercato cinematografico.* Non si può però essere certi che la più recente opera del cinquantaduenne regista di Varsavia, *L'uomo di marmo*, spregiudicato atto di accusa contro il potere mai realizzato prima d'ora in un Paese dell'Est, possa arrivare nel circuito italiano poiché la casa produttrice polacca avrebbe richiesto per la cessione dei diritti cento milioni, cifra ritenuta sul piano commerciale eccessiva per un film da cinema d'essai.

Nei Paesi dell'Est *L'uomo di marmo*, sebbene richiesto dall'Ungheria e dalla Jugoslavia, è stato finora presentato soltanto in Polonia dove in tre mesi l'hanno visto due milioni e 750 mila persone: un polacco su dieci!

«*L'avrebbero visto più persone* — afferma Wajda — *se dopo tre mesi il film non fosse stato tolto dalla circolazione per fare spazio ad altre pellicole. La critica non è stata favorevole, forse più che di critiche si trattava di suggerimenti al pubblico di come andava "letto" il film. L'uomo di marmo in Polonia è piaciuto ai giovani perché ambientato negli Anni Cinquanta, un periodo della nostra storia trascurato in quanto considerato "degli sbagli e dello stalinismo". Ai giovani interessa oggi più conoscere l'epoca storica in cui sono cresciuti i loro padri che non l'origine della Polonia. E poi i figli, qualche volta, vogliono anche capire perché i genitori dicono le bugie*».

L'originalità del film di Wajda sta nel fatto che per la prima volta nella storia del cinema polacco il protagonista è un operaio e non un ragazzo, o un nobile o un intellettuale.

Andrzej Wajda, che a Firenze era accompagnato dalla moglie Krystyna Zachwatowicz (un attrice che ne *L'uomo di marmo* interpreta la moglie del protagonista: Birkut), sta adesso ultimando il suo nuovo film, *Senza anestesia*, che conta di presentare il mese prossimo al Festival del cinema polacco di Danzica.

«*E' la storia* — ci anticipa il regista — *di un giornalista che torna in patria dopo un lungo soggiorno all'estero e viene a sapere di essere stato abbandonato dalla moglie: la distruzione della famiglia è il tema del film. L'originalità dell'opera, a mio avviso, sta nel fatto che certe sensibilità finora attribuite ai personaggi femminili sono in questo caso trasferite all'uomo. Oggi le donne nella lotta per l'uguaglianza ha superato certe barriere. Il film prende lo spunto da Anna Karenina che in questo caso, però, è un uomo*».

Ernesto Baldo

Montecitorio in tv

ROMA — Oggi alle 17,30, a tv due, telecronaca diretta da Montecitorio del quarto scrutinio per l'elezione del presidente della Repubblica.

A PAVIA

CAPITALE DELLA PELLICCIA

ECCEZIONALE OPERAZIONE ESTATE

LA PELLICCERIA

Annabella

VI ATTENDE GRADITISSIMI OSPITI

1 2

QUOTAZIONI ESTIVE

Giacche sportive da L. 490.000 e più

Opossum - marmotte volpi - lupi siberiani da L. 590.000 - 980.000

Persiani Breitschwanz nuova collezione da L. 980.000 e più

Visone superselect lavorazione verticale da L. 1.980.000 e più

RIMBORSO SPESE VIAGGIO

Rimborso immediato al momento dell'acquisto

Questo è il momento giusto

Da Annabella è iniziata la grande vendita speciale "Estate Annabella"

Le pellicce Annabella sono solo a Pavia

PELLICCERIA

Annabella

GRANDE SUCCESSO

Sede unica di vendita
Atelier Annabella - Pavia

Per informazioni tel. Pavia 0382/21122

Questa sera canzoni e cinema

(u. bz.) Sabato mondano e frivolo: sulla rete 1 alle 20 e 40 andrà in onda «Saint-Vincent estate», uno show allestito nel salone della festa del Casino de la Vallée: è un appuntamento canoro annuale e anche stavolta parteciperanno i maggiori nomi della musica leggera e i complessi più di moda, presentatori e animatori della serata Pippo Franco e Laura Troschel.

Sulla rete 2, alle 21 e 40, in diretta da Firenze, l'assegnazione del Premio David di Donatello per il cinema internazionale che quest'anno è stato assegnato al regista americano di origine tedesca Fred Zinnemann di cui in tv s'è appena visto il film «Storia di una monaca»; a Zinnemann va il «Donatello Europeo» mentre il Donatello intimista a Luchino Visconti è stato assegnato al regista polacco Andrzej Wajda autore de «I dannati di Varsavia», «Cenere e diamanti», «La nozze», «La terra promessa». Alla cerimonia si accompagnerà uno spettacolo con l'intervento di noti attori cinematografici.

Precederà alle 20 e 40 la quinta e penultima puntata di «Marianna», sceneggiato francese ricavato da un romanzo, poco conosciuto in Italia, del celebre commediografo del '700 Pierre de Marivaux. Lo sceneggiato è realizzato con molta cura e finezza, ma è forse bene che sia prossimo alla fine perché non sembra adatto ad un pubblico estivo che in genere manca di concentrazione.

Tornando alla rete 1, dopo Saint-Vincent sarà trasmesso un «reportage» di Anna Zanoli — molto brava nei documentari d'arte accessibili ad una vasta platea — sulla mostra che sino al 18 luglio si tiene nel Palazzo delle Esposizioni in Roma e che raduna duecento tra dipinti e opere grafiche di Alberto Savinio, il fratello di Giorgio De Chirico, una figura singolare di scrittore e geniale artista e uomo di cultura, il quale oltre che pittore, fu eccellente scrittore e musicista.

Micheline Presle in «Marianna» stasera a tv due

Alla tv

RETE UNO

12,30 Insalata mia. Ancora in capizzo a Trieste
13,30 Telegiornale
14 — Roma: 126° anniversario della fondazione del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza (c)
17,30 Montecitorio: votazione per il presidente della Repubblica.
18,15 Artisti d'oggi: Floriano Bodini (c)
18,35 Estrazioni del lotto (c)
18,40 Le ragioni della speranza
18,50 Speciale Parlamento (c)
19,20 La spada di Zorro
19,45 Almanacco (c)
20 — Telegiornale
20,40 Saint-Vincent estate
22,25 Grandi mostre: Savinio a Roma (c) - Telegiornale

RETE DUE

13,30 Onde magnetiche, da un racconto di O' Henry
13 — TG 2 - Ore tredici
13,30 TG 2 - Bella Italia
14 — Giorni d'Europa (c)
18,15 Studio uno - Spettacolo musicale
19,15 Estrazioni del Lotto
19,20 TG 2 - Sportsera (c)
19,45 TG 2 - Studio aperto
20,40 Marianna - Dal romanzo di Pierre de Marivaux (c)
21,40 Spettacolo in occasione dell'assegnazione del Premio David di Donatello per la Cinematografia internazionale
23,10 Sportiliberi: I programmi dell'accesso - TG 2 - Stanotte - Nel corso della trasmissione: 9° Giro ciclistico d'Italia dilettanti

LA TV

di Ugo Buzzolan

Che dicono le attrici del problema femminile?

Le elezioni presidenziali erano in primo piano. Ecco un esempio di questa rubrica parlante, ma si può dire che la diretta in circostanza come questa dà alla tv un potere inguaribile di informazione immediata e agli spettatori la possibilità di vedere bene a male l'occhio in ambienti che una volta si immaginavano soltanto. Proprio l'altra sera abbiamo seguito il presidente stesso della Rai Paolo Grassi fare l'elogio della diretta, non soltanto se in veloce polemica con tutta la massa di programmi filmati e registrati che passano sul video.

Egli ha però anche accennato all'efficacia delle riprese dirette di spettacoli: ci sono sempre inevitabili imperfezioni, egli ha detto, ma tali imperfezioni vengono largamente compensate dal grande valore dell'attualità. Sono d'accordo, e lo si è constatato nell'occasione delle riprese liriche o di qualche ripresa di prosa. Grassi ha parlato nel corso della serata dedicata dal Teatro Tenda di Roma a Eduardo De Filippo: in questo caso la ripresa diretta ci ha fatto assistere subito ad uno spettacolo unico, irripetibile, che aveva la frammentarietà di queste cose particolari (e pure l'eccessiva lunghezza), ma che ci ha permesso anche di avere un incontro con Eduardo che non dimenticheremo facilmente: bianco, dimagrato, ridotto all'essenziale, il settantottenne attore, al di fuori dei convenevoli e degli abbracci, ha dato ancora un saggio straordinario di recitazione (e la sua non è nemmeno più recitazione, ma teatro — come dire? — parlato e vissuto, dove non sembra esserci più stacco tra finzione e realtà).

Sempre restando all'altra sera, un bel reportage, vivace e contratto, è stato quello di Giuliano Calandra, che da attrice qui era in veste di intervistatrice, intitolato *Donna donna donna*, con un tema interessante, quale concetto della condizione femminile abbiano le dive cinematografiche. La prima ad essere avvicinata è stata Ingrid Thulin la quale ha avuto accenti da signora nostalgica rimpiangendo l'antico aspetto «da madonna» delle attrici. Con la spagnola Angela Molina il discorso si è fatto diverso e più approfondito: ha parlato dello stato di repressione in cui ancora si trovano le donne spagnole e della questione della verginità da lei superata dopo alcuni timori e tabù.

Dopo un intermezzo con la star dodicenne Brooke Shields, sconcertante specie quando la si vede in immagini chiaramente sexy, è entrata in campo con decisione Jane Fonda (quarant'anni, e lei dice «Sono più felice adesso di quando ne avevo venti»): la Fonda ha dichiarato che la donna deve abituarsi all'idea di fare la madre e la lavoratrice ma insieme anche di svolgere un'attività politica; quanto all'uomo, ha detto che deve sbarazzarsi finalmente del grottesco mito della virilità «incarnato da un tipo come John Wayne che conquista di prepotenza la donna, la sbatte per tutta la notte, e poi all'alba va a combattere per dimostrare di essere un vero maschio». Non meno simpatica è stata la sempre combattiva e affascinante Melina Mercouri (ricordate la carica selvaggia che subì da parte della polizia quando, negli anni dei colonnelli in Grecia, tenne un comizio antifascista a Torino?). La Mercouri ha rammentato che nel suo Paese, di «democrazie dubbia», le donne hanno tutte le leggi sfavorevoli e dipendono dal buon cuore degli uomini. Parlando in generale ha esclamato con impeto: «La donna è sempre stata sola: sola contro la tradizione e sola nel momento in cui si scopre le rughe allo specchio»; e ha concluso lanciando un appello di unione nella lotta che le donne devono condurre assieme a quegli uomini che vogliono aiutarle a costruire un giusto posto in una società autenticamente democratica e progressista.

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 18; 19; 21; 23
6 — Stanotte, stamane
10,05 Due voci alla ribalta: Milva e Celentano
10,35 Vienna stalle dell'operetta
11,25 Emilia-Romagna
12,05 Show down
13,35 Musicalmente
14,05 Verticale di 8
14,22 Europa Crossing
15 — Le grandi speranze
15,40 Radiosport
16,20 Prima la musica, poi le parole
17,05 La scelta
17,35 L'età dell'oro
18,25 Schubert e l'Italia
19,20 Ascolta, si fa sera
19,25 Radiouno jazz '78
20,10 Dottore, buonasera
20,30 Quando la gente canta
21,05 Globetrotter
21,50 Recital di Paperino e C.
23,05 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornale radio: ore 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
9 — Un altro giorno
9,30 GR 2 Radiomattino
9,45 Voi! Chi si risente
9,32 Cabaret
10,12 La corrida
11 — Canzoni per tutti
12 — Dieci minuti con Peter Nero
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 No, non è la BBC!
13,40 Citarsi addosso
14 — Trasmissioni regionali
15 — Musica allo specchio
16,37 Operetta, ieri e oggi
17,25 Estrazioni del Lotto
17,55 Gran varietà
18,30 Tutto è perduto! fuorché l'umore...
21 — Auditorium del Foro Italico: I Concerti di Roma.
22,45 Tour Paris

RADIOTRE

Giornale radio: ore 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 22,55
6 — Quotidiana Radiotre - Lunario in musica
8,15 Il concerto del mattino
8,45 Folkconcerto
11,30 Concerto operistico
13 — Musica per due
14 — Contro/canto
15,30 Dimensione Europa
17 — Il terzo orecchio
19,45 Ritocaico parlamentare
20 — Il discofilo. Scelette musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da Stefano Bosquet
20,45 Giornale Radiotre
21 — Una vita per la musica: Lauri Volpi
22 — Recital del violinista Konstanty Kulka
23 — Piccolo pianistiche
23,25 Il jazz

MONTECARLO

10,15 Prezzo netto, gioco
10,30 Il film misterioso, gioco
10,45 Caccia ai numeri, gioco
10,57 La schedina sportiva
11,15 Enogastronomia
11,30 Avvinaguerra, gioco
13 — Un milione per riconoscerlo, gioco
14 — Hit parade
15,03 Il film misterioso, gioco
16,30 Disco sport 78
16,30 Cuore di mamma
17 — Music shop
17,30 Il film misterioso, gioco
19,03 Musica per domani

Tv estere

MONTECARLO

Ore 17,45: Un peu d'amour...; 18,55: Il cavaliere solitario: La vendetta di Raynolds; 19,25: Parolismo (telequiz); 19,50: Notiziario; 20: Telefilm; 21: Mani di velluto (film di Steno Fecchi).

SVIZZERA

Ore 14,30: Grosmitz (Germania Occ.): Giochi senza frontiere 1978 (c); 15,45: Ciclismo: Tour de France (c); 17,30: Aquisgrana (Germania Occ.): Ippica: Premio del Casinò di Aquisgrana (c); 19,40: Sette giorni (c); 20 e 10: Telegiornale (c); 20,30: Il Vangelo di domani (c); 20,45: Scacciapensieri. Disegni animati (c); 21,30: Telegiornale (c); 21,45: Verso la città del terrore. Film con Dirk Bogarde, Dorothy Tutin, Cecil Parker, Paul Guers, Marie Versini, Christopher Lee. Regia di Ralph Thomas; 23,45: Ciclismo: Tour de France (c)

CAPODISTRIA

Ore 20,30: L'angolino dei ragazzi (c); 21,15: Telegiornale (c); 21,35: Una ragazza poco intelligente. Telefilm (c); 22,25: Omicidio al 17° piano. Film con Nadja Tiller, Susanna Uhlen.

Un'iniziativa del Comune nel mese di luglio

A Milano 15 mila bambini scoprono per gioco la città

In 30 scuole elementari e 48 scuole materne i ragazzi non vanno in vacanza, avranno un programma educativo svolto con spettacoli, divertimenti e ricerche "dal vero"

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — «*Scoprire la città: un gioco per l'estate*»; con questo slogan l'amministrazione comunale lancia l'operazione «Estate Milano Scuola '78» dedicata a 15 mila alunni delle scuole elementari e delle materne scelti fra quelli che non lasceranno sabato il capoluogo lombardo per andare in vacanza.

Dal 3 al 28 di luglio, infatti, 1330 insegnanti in 48 scuole materne e 30 elementari organizzeranno per i ragazzi rimasti in città giochi, spettacoli, attività sportive e piccole ricerche culturali sui quartieri e sulle zone più caratteristiche di Milano.

L'organizzazione è della ripartizione educazione del Comune di Milano; si prevede che i 15 mila posti siano sufficienti a far fronte alle richieste anche se rappresentano solo un decimo del totale degli alunni iscritti alle elementari e alle materne. Per evitare una dispersione eccessiva sono state scelte, fra tutte, 78 scuole avendo cura di coprire nel modo più completo possibile tutto il territorio, ma anche privilegiando, com'è ovvio, quegli istituti che più di altri si prestano allo adempimento dell'iniziativa e cioè quelli dotati di giardini o grandi cortili.

I ragazzi saranno raccolti ogni mattina alle 8 presso la scuola che frequentano d'inverno da un servizio di pulmini organizzato dall'azienda tramviaria municipale e riaccompagnati intorno alle 18. Tutto il servizio, lezioni incluse, è gratuito, eccezion fatta per la refezione, che i genitori dovranno pagare secondo tariffe commisurate alle loro possibilità economiche, in anticipo e con un unico versamento. Il programma prevede anche, per 3000 bambini delle elementari, corsi gratuiti di nuoto con lezioni impartite presso piscine pubbliche e private da istruttori comunali.

Per non trasformare il mese di luglio in una ulteriore e forzata permanenza nella scuola, è necessario, secondo i responsabili del programma, proporre una serie di interventi, che pongono il bambino al centro di una esperienza viva e gioiosa. Si tratta cioè di coinvolgere il bambino in una situazione caratterizzata da una molteplicità di stimoli e di mezzi espressivi in una atmosfera di festa e di gioco.

Nelle intenzioni far «scoprire» Milano significa dare la possibilità ai bambini di conoscere le strutture e i servizi della città, così come sono distribuiti sul territorio e in modo per poterne usufruire come utenti. Non turismo urbano, però, ma conoscenza della città come veicolo per raggiungere precisi obiettivi educativi: formare la personalità del bambino e formare il bambino quale utente dei servizi offerti dalla città.

L'assessore all'educazione Maria Luisa Sangiorgio (pci) precisa meglio: «*Il bambino ha bisogno di dimensioni in cui possa rendersi conto abbastanza presto delle esigenze che comportano l'esistenza collettiva, la cultura sociale, il senso della vita. Partendo da questa premessa, riteniamo che l'azione educativa-formativa dell'iniziativa "Estate Milano Scuola", che si svolge in un momento particolare come quello dell'estate per i bambini che restano in città, debba essere caratterizzata da una molteplicità di stimoli ed occasioni legati ad attività di gioco e di festa funzionali ai seguenti obiettivi che possiamo considerare operativi: vivere un momento sereno nella città, realizzare un'esperienza di vita sociale e comunitaria, rendere possibile il più ampio sviluppo della personalità del bambino. La scoperta della città di Milano, diviene a questo punto il tema conduttore di questa iniziativa, che vede i bambini coinvolti in una ricerca sul territorio basata sulla percezione del reale; sull'osservazione, cioè, attenta di tutto quanto sta e si muove intorno a loro.*

Per meglio capire l'attività che sarà svolta, ecco l'esempio di come sarà situata la ricerca sul vigile. Una ventina di bambini osserveranno bene un incrocio con il traffico regolato da un vigile, poi in uno spazio apposito rifaranno la scena, usando il materiale disponibile.

Secondo calcoli attendibili precisi l'intera operazione costerà al Comune 700 milioni. La stessa cifra che l'anno scorso fu spesa soltanto per pagare gli insegnanti precari chiamati a sostituire i colleghi regolarmente assunti che, secondo un'abitudine consolidata negli anni, in luglio erano già in ferie.

Quest'anno, dopo una lunga vertenza, Comune e insegnanti hanno raggiunto un accordo che garantirà per tutto il mese di luglio la presenza in servizio delle maestre necessarie. Di qui il risparmio operato dall'amministrazione municipale, che dovrà fare i conti soltanto con i maggiori oneri derivanti dalla refezione.

Marzio Fabbri

Picchiato rapinato arrestato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Una rapina per un bottino di 16 milioni di lire è stata compiuta sull'autostrada Napoli-Salerno, in territorio di Torre del Greco, contro il pregiudicato Gennaro Capurano, di 45 anni.

Tre persone armate e mascherate a bordo di un'auto Fiat «124» hanno stretto sul ciglio della strada la vettura di Capurano costringendo l'uomo a fermarsi. Subito dopo sono scesi dall'auto sparendo il pregiudicato e colpendolo al viso ed al capo. Sono quindi fuggiti con la borsa contenente il danaro. Capurano è stato soccorso da una pattuglia della polizia stradale e trasportato nell'ospedale Loreto Mare dove è rimasto ricoverato: guarirà in dieci giorni.

A carico dell'uomo è risultato pendente un ordine di carcerazione per cinque giorni per una condanna per oltraggio: pertanto egli è rimasto sorvegliato dagli agenti in ospedale.

a. l.

Dilaga a Genova la polemica sulle navi-ombra

Sotto la "bandiera di comodo,,

Mentre in Francia gli armatori hanno approvato una risoluzione che respinge l'impiego delle navi-ombra, in Italia anche una società a capitale pubblico ne ha noleggiata una per tre anni

Le «carrette del mare», spesso protagoniste di tragici avvenimenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Dilaga la polemica in tutti gli ambienti marittimi sulla «nave ombra», la «Hermes I», battente bandiera panamense, rimultata noleggiata per tre anni dalla Società Italia di Navigazione, la più importante compagnia italiana a capitale pubblico, dal gruppo Finmare, mentre in Francia l'Associazione degli armatori privati, non più di tre settimane fa, ha approvato in sede internazionale una risoluzione con la quale si respinge l'impiego della «bandiera di comodo».

Gli armatori privati francesi hanno assunto questo atteggiamento, in perfetto accordo con i sindacati marittimi del loro Paese, in un lungo documento che è stato letto ai primi di giugno a Bruxelles, nel corso di una delle tante riunioni che regolarmente si tengono presso la Direzione generale dei trasporti della Cee ed alla quale partecipano i rappresentanti degli armatori, dei sindacati e dei governi di tutti gli Stati aderenti.

Qual è il senso del ragionamento dei francesi? La «bandiera ombra», alla quale dopo qualche anno di stasi si torna a fare ricorso su tutti i mari con una frequenza inquietante, è causa forse dell'accentuarsi della crisi marittima internazionale, dicono — secondo gli armatori d'oltr'Alpe — la bilancia dei pagamenti e provoca gravi e continue emorragie di valuta. Non solo, ma induce i governi a bloccare finanziamenti, erogazioni di crediti agevolati o comunque di aprirli su certi trasporti e su certe linee, nei confronti di tutto l'armamento nazionale.

La misura, oltre che dettata da intenti di carattere strettamente economico, è in dubbiamente politica. Il governo francese tende da qualche tempo a rilanciare il sistema dei trasporti via mare battenti bandiera nazionale, perché i transalpini stanno recuperando abbastanza bene, in tutto il settore merceologico, nei confronti dei mercati dell'Oriente e dell'Africa.

Dal momento che l'Inghilterra attraversa sempre gravi difficoltà di ristrutturazione della propria flotta mercantile e la Germania Occidentale è invece il Paese sempre più intenzionato a fare ricorso massiccio alla «bandiera ombra», la Francia tende ad imporre la sua *leadership* all'interno della Cee in campo marittimo. Per cui gli armatori hanno ritenuto di doversi inserire nel clima generale delle «*buone intenzioni*» del governo, recuperando al tempo stesso una preziosa alleanza con il movimento sindacale.

L'atteggiamento francese è stato criticato, ovviamente, dagli armatori tedeschi e inglesi: per questo, della dichiarazione resa a Bruxelles si è parlato poco, per non allargare le polemiche in tutti gli altri Paesi della Comunità.

In Italia, la situazione è quanto mai confusa e contraddittoria: gli armatori privati richiedono da tempo al governo e ai sindacati il permesso d'imbarcare personale di colore, al quale corrispondere una retribuzione inferiore al livello del contratto nazionale di lavoro. Oppure di ridurre le cosiddette «tabelle di armamento» (vale a dire gli organici di bordo). Il settore pubblico non ha mai preso posizione a questo riguardo, limitandosi ad affermare di essere il solo in regola e guadagnandosi, di fatto, un rapporto più favorevole con i sindacati.

L'episodio della «Hermes I», una nave portacontainers noleggiata dalla società Italia presso la compagnia giapponese Mitsui, con ufficiali nipponici ed equipaggio indonesiano sottopagato, modifica indubbiamente il quadro politico-sindacale italiano. La nave è stata fermata, alcuni giorni fa, a Genova, appunto dietro richiesta dei marittimi indonesiani ai quali, tramite un'agenzia inglese, sono stati congualiati immediatamente quarantamila dollari di salario per evitare il blocco della nave.

Nel corso dell'operazione sindacale, che è stata condotta dalla Cisl e Uil Marittimi (i due sindacati italiani aderenti alla Itf, la federazione internazionale dei lavoratori del settore trasporti), è emerso in particolare, nascosto in un primo tempo, dal noleggio da parte della società Italia.

Il direttore generale della società di navigazione, Alberto Morandi, ha così giustificato la situazione: «*Sono ormai quasi tre anni che l'Italia ha noleggiato la Hermes. Il nostro è semplice: sul mercato italiano non esiste una nave portacontenitori che abbia quelle caratteristiche e il mercato internazionale ci ha offerto soltanto la Hermes*». Il direttore generale dell'Italia ha poi aggiunto: «*Non trovo nulla di scandaloso in questa nostra scelta. La Hermes ha un costo relativamente basso, dà risultati migliori delle altre unità impiegate sulla stessa rotta*». E ha affermato che il problema del sottosalario pagato ai marittimi indonesiani riguarda l'armatore giapponese.

Sembra che la «Hermes I» sia l'unica «nave ombra» utilizzata nel settore trasporto merci e containers dalla società Italia.

Paolo Lingua

Arrestato a Siena presunto "nappista"

SIENA — Un giovane sospettato di appartenere al «Nap» è stato arrestato dai carabinieri a Siena. Si tratta di Giovanni aSanfilippo, di 30 anni, domiciliato a San Piero a Ponti, presso Firenze. E' stato bloccato per strada e non ha opposto resistenza.

Il Sanfilippo era ricercato per rapine, furti e detenzione di armi. Secondo gli inquirenti sarebbe stato in collegamento con i nappisti Michele e Nicola Abatangelo. Nel luglio dello scorso anno durante una irruzione effettuata in un appartamento di Firenze in seguito ad una soffiata, il Sanfilippo era riuscito a sfuggire alla cattura e da allora non si era saputo più niente sul suo conto.

Giovane ufficiale ucciso da un soldato di guardia

Era di sentinella all'ingresso principale: arrestato

GORIZIA — Il sottotenente Giulio Gabriele Salezzani, 22 anni ed originario di Bosa (Nuoro) ma abitante a Roma in via Monte Senario 80, è stato ucciso questa notte da un soldato che era di guardia all'ingresso principale della caserma «Toti-Pergamas» di Gradisca d'Isonzo. A sparare contro l'ufficiale è stato il militare di leva Luigi Maiorano di 26 anni, nato a Priatico (Catanzaro) ma residente a Gallarate, in via Fiume 77.

Il giovane era all'esterno della garitta del 46° gruppo artiglieria «Trento», in via Papalina, quando si è avvicinato il sottotenente Salezzani. Non c'è stato tra i due uno scambio di battute né tantomeno, sembra, che l'ufficiale abbia adottato un comportamento diverso da quello previsto dal regolamento quando si entra in caserma in ore notturne. Tuttavia, senza alcun apparente motivo, il soldato ha sparato contro il Salezzani alcuni colpi con l'arma in dotazione, un fucile automatico «Fal» calibro 7,62.

Il sottotenente è caduto a terra colpito in più parti. L'hanno soccorso gli altri militari del corpo di guardia e con l'ambulanza della caserma è stato trasportato all'ospedale civile di Monfalcone, dove però è giunto privo di vita.

Il procuratore militare della Repubblica ha disposto l'immediato arresto del Maiorano che questa mattina, sotto scorta, è stato trasferito a Padova.

Nessun promosso in una scuola tecnica industriale a Catania

CATANIA — Nessuno dei 27 alunni della terza classe dell'istituto tecnico industriale «Cannizzaro» di Catania è stato promosso. Infatti 14 allievi sono stati bocciati a giugno e 13 sono stati rimandati a settembre.

Problematica si presenta la «preparazione» dei 13 rimandati che dovranno studiare tecnologia meccanica e laboratorio poiché, essendo la scuola già chiusa, materialmente non hanno la possibilità di esercitare applicazioni pratiche. Anche i genitori degli alunni hanno protestato essendo la sezione «A» l'unica dell'istituto che segue l'indirizzo metalmeccanico

La carenza d'acqua colpisce 150.000 persone

Dimissioni a catena per protesta contro la "grande sete,, a Caserta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CASERTA — Ennesima protesta della popolazione di Villa Literno, popoloso comune casertano, e grosso centro agricolo che si affaccia sul litorale domitiano, oggi tormentato dalla «grande sete». La situazione idrica è grave, l'acqua ormai viene distribuita coi gontagocce e la gente è costretta a rifornirsi di «minerale» per bere e talvolta lavarsi, a rimettere in sesto i pozzi artesiani inutilizzati da tempo ed ormai in gran parte inquinati. Nei bar e nei locali pubblici gli esercenti sono stati invitati a fare uso di recipienti a perdere, a escogitare stratagemmi per preparare caffè e bevande.

«*L'acqua c'è, ma non ce la vogliono dare...*» è l'amaro ritornello su cui s'innesta il malcontento dilagante di una popolazione esasperata, giunta al limite della sopportazione, alle prese con spaventose carenze igienico-sanitarie. La cronica deficienza di acqua ha alimentato l'insorgere di malattie, la proliferazione di insetti di ogni specie — vi sono località dove i muri sono letteralmente ricoperti di parassiti di animali — ed il pericolo di terribili infezioni non sembra infondato.

Un quadro drammatico, non circoscritto purtroppo soltanto a Villa Literno. Il problema interessa altri centri dell'Agro Aversano, le condizioni di vita di circa cinquantamila persone. Casal di Principe, San Cipriano, Lusciano, Treantola, centri con una economia prettamente agricola affitti da scolari squilibri, devono ogni giorno fare i conti con la «grande sete», con l'assillo di doversi i reperire quel tanto d'acqua per le proprie esigenze.

La protesta, per la carenza dell'acqua, ha coinvolto le stesse amministrazioni locali incapaci di superare una situazione incancrenita, di trovare una soluzione accettabile e soddisfacente. L'unica via di uscita rappresentata spesso dalle dimissioni di giunte o, come è avvenuto in questi giorni a Casal di Principe, dell'intero consiglio comunale, si è rivelato purtroppo un vicolo cieco.

L'avvicendarsi di uomini o di nuove forze politiche nella guida delle cittadine casertane non ha portato a mutamenti sostanziali. Il problema si trascina dal 1956, da quando i comuni dell'Agro Aversano decisero di riunirsi in consorzio, di pagare una quota annua per consentire l'uso dell'acqua potabile alle popolazioni, sottrarle alla schiavitù del pozzo, alle lunghe ed estenuanti attese delle autobotti.

Il servizio fu tuttavia organizzato fin dal principio con metodi criticabili, con attrezzature insufficienti a una erogazione razionale, priva di quella indispensabile oculatezza per scongiurare gli abusi senza tener conto dei futuri bisogni. I primi sintomi di una crisi incombente si fecero sentire nel giro di pochi anni. L'acqua ben presto divenne un miraggio che si concretizzava di notte per poche ore soltanto.

Oggi si paga lo scotto di una programmazione sbagliata. In effetti non è l'acqua che manca ma è la rete di distribuzione ad essere inefficiente ed obsoleta. A poco o nulla serve fare dei turni, stabilire orari di erogazione. Sono palliativi che non sciolgono il nodo sostanziale del problema. Solo un intervento radicale della Regione o della Cassa per il Mezzogiorno potrà sconfiggere a lenire i disagi di migliaia di persone, cause una bocciata di consigli e Comuni debitori di centinaia di milioni.

Adriaco Luise

ECONOMICI

Gli eredi di Ordinano Bruno, LURI NO, via Roma 80 — via Mercanti 12 MILANO via Gaetano Negri 6 (p. 6) LUGANO, via Rizzoli 10; BOLZANO via Portici 30; BRESSANONE, via Mercato 3; GENOVA, via E. Vergano 15; GORIZIA, corso Italia 96; IMPERIA corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 9; MERANO, corso Libertà 74; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 62; NAPOLI, via Roma 168; NOVARA, corso della Vittoria 5; PADOVA, piazza De Gasperi 61; RIMINI, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 33/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 10; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 3 ritirano presso tutti i corrispondenti della Pubblicompass S.p.A. Gabetto che emendando inviarne la loro richiesta ai corrispondenza avranno scrivere a Pubblicompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. In assenza delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia l'importo risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5) la rata è composta di 60 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% stabilite.

La sezione è di L. 3000 in più diritto per le operazioni/impianti L. 1500, minimo L. 2000, dirigenti L. 2000, Rubriche 9 e 10 rispettivamente L. 1100. Avvisi urgenti data fissa o orientativa, deposito Avvisi urgenti data fissa o orientativa: in più 50%

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere allobiettivo di richiamo in caratteri particolari, tutte spazio intercalare e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci vengono pubblicati su «La Stampa» (e diramati per telefono) soltanto con deroga: questi devono rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella postale con 93 al posto dell'avviso la trasmissione via Pubblicompass S.p.A. — 10100 Torino, l'importo del solo casella è di L. 4000 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per la spese di recapito corrispondenza. La Pubblicompass S.p.A. e, per tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenza indirizzate alle caselle. Esse ne il diritto di verificare le letture e di rifiutare quelle ritenute in contrasto (anche) agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza eventuali circolari o listare di grosse tirature devono essere inviate per posta. Le inserzioni devono essere fatte per iscritto e vanno firmate in modo chiaro e leggibile.

Per ogni speciale necessità interessato può rivolgersi all'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi saranno inseriti presso tutte le Sedi e Succursali di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

BREDA radiale 913 (ora) Graziano Balbo presso 180 l; cassia 2050 x 4 vendo via Roma, 12/38.

CARRELLI elevatori d'occasione Diesel e elettrici Om e Fravisa da 600 kg a 9 t mila km vendiamo. tel (011) 912.131.

DITTA recupero materie plastiche acquista scarti di qualsiasi tipo e quantitativo anche polipene in luogo prima a domicilio tel. 703.447.

A.A.A.A.A.A.A.A. ALAS stazioni condizionati per tutti prestiti riducibili, inviti (gratuiti), cambi quinto stipendio. Visionarsi e confrontare. Corrispondenza con preventivi richiesti. Consultazioni uno via Sacchi 38 Torino. Tel. 510.760 510.218.

A.A.A.A.A. ASSICURIAMO a tutti immediatamente prestiti deducibili e su auto. Mutui ipotecari CO.GIN FINANZIARIA s.p.a. corso Vittorio Emanuele 94, tel. 349.094.

A.A.A.A.A. FIGEST s.r.l. concede a tutti prestiti deducibili (pensionati e su auto con celerità e convenienza. Corso Vittorio 17 Torino. Tel. 541.294 — 533.212.

A.A.A. PRESTITI personali ad impiegati, operai, artigiani, esercenti riservata ex Telefonare 765.268

A. CASALINGHI impiegati operai in pensioni cessione quinto stipendio mutui ecc. rateazione 48 mesi Finlavoro via Le Chiuse 56 Torino.

A. FINANZIARIO impiegati casalinghe commerciali banzari. Corso Cosenza 190, telefono 253 881 (9-13 esclusi) e pomeridiana.

A. SUBITO in giornata prestito a tutti quelli fiducia in Garanzia Stipendio. Via Lamarmora 37 Tel. 549014, 548777.

ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe commerciali pensionati Via Cristoforo Colombo 1, telefono 504 461 590.870

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia, riceve anche domiciliato Via Frejus 7, telefono 442.526.

CONCEDO finanziamenti riservati ad operai impiegati artigiani rispondenti ideo a 5 mesi. Per informazioni telef. ore pasti.

CONCEDO prestiti fiduciari ad impiegati operai artigiani commercianti per qualsiasi scopo. Tel. 530381.

FAIR finanziamenti su autoveicoli e immobili. Celerità riservatezza (anche ore diur. tel. 510 116 - 590 207

FIN SHOP via S. Quintino 1) finanziamenti riservati casalinghe operai impiegati tel. Tel. 542070

FINANZIAMENTI in valuta con rapida e personalizzazione relativamente basso costo per 4 per cento. Telefonare 011 [illegible]

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia giornata corso Rosselli 43 telefonare 505.533.

PENSIERI piccoli sistemi ma cumulando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche a domicilio. FINANZIARIA CUMMERCIALE corso Galileo Ferraris 16a tel. 540213

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. ALAS stazioni condizioni per tutti prestiti riducibili, inviti (gratuiti), cambi quinto stipendio. Visionarsi e confrontare. Corrispondenza con preventivi richiesti. Consultazioni uno via Sacchi 38 Torino. Tel. 510.760 510.218.

A.A.A.A.A. ASSICURIAMO a tutti immediatamente prestiti deducibili e su auto. Mutui ipotecari CO.GIN FINANZIARIA s.p.a. corso Vittorio Emanuele 94, tel. 349.094.

A.A.A.A.A. FIGEST s.r.l. concede a tutti prestiti deducibili (pensionati e su auto con celerità e convenienza. Corso Vittorio 17 Torino. Tel. 541.294 — 533.212.

A.A.A. PRESTITI personali ad impiegati, operai, artigiani, esercenti riservata ex Telefonare 765.268

A. CASALINGHI impiegati operai in pensioni cessione quinto stipendio mutui ecc. rateazione 48 mesi Finlavoro via Le Chiuse 56 Torino.

A. FINANZIARIO impiegati casalinghe commerciali banzari. Corso Cosenza 190, telefono 253 881 (9-13 esclusi) e pomeridiana.

A. SUBITO in giornata prestito a tutti quelli fiducia in Garanzia Stipendio. Via Lamarmora 37 Tel. 549014, 548777.

ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe commerciali pensionati Via Cristoforo Colombo 1, telefono 504 461 590.870

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia, riceve anche domiciliato Via Frejus 7, telefono 442.526.

CONCEDO finanziamenti riservati ad impiegati operai artigiani rispondenti ideo a 5 mesi. Per informazioni telef. ore pasti.

CONCEDO prestiti fiduciari ad impiegati operai artigiani commercianti per qualsiasi scopo. Tel. 530381.

FAIR finanziamenti su autoveicoli e immobili. Celerità riservatezza (anche ore diur. tel. 510 116 - 590 207

FIN SHOP via S. Quintino 1) finanziamenti riservati casalinghe operai impiegati tel. Tel. 542070

FINANZIAMENTI in valuta con rapida e personalizzazione relativamente basso costo per 4 per cento. Telefonare 011 [illegible]

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia giornata corso Rosselli 43 telefonare 505.533.

PENSIERI piccoli sistemi ma cumulando il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche a domicilio. FINANZIARIA CUMMERCIALE corso Galileo Ferraris 16a tel. 540213

3 Aziende, negozi

AFFARONE vendesi bar trattoria in Val di Susa avviatissima e nuovissima 12 costanti forte incasso ottimo fattore famiglia telefonare 0122 24.77.

AZIENDA avviatissima zona concentrata cerca socio o finanziatore sec. al p. 495.981 Venaria (To).

BAR super piazzato proprietà privata cedo buona salute dimostrabile cintura Torino tel. 90.21.372.

BAR trattoria condizione familiare periferia Torino forte incasso annuale eccezionale. Telefonare 985.8753).

BAR superattrezzato annessa piccola cucina vendesi subet. al 720.262 dalle 10-12 e 16-21.

BAR superaccessoriato arredato nuovo macchinari ultimi buona clientela privato vende in zona Stadio. Telefonare 513.860 dopo le 20.

BARDONECCHIA albergo ristorante invernale sulle valli stesso 2000 centro posti 65 milioni dilazionati eventuale permuta con alberghi o ristoranti Torino semestre al 0122 99.007 oppure 011 337.417.

BOUTIQUE bimbi zona San Salvario cedesi causa maternità tel. ore pasti 659.566.

CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo negozio tessuti, maglierie, articoli per confezioni. Telefonare 447.1720 To.

CEDESI attrezzatissimo laboratorio serigrafico meccanizzato come nuovo conto acquisti 12 mesi. Telefonare 447.1720 To.

CEDESI avviatissimo laboratorio serigrafico meccanizzato come nuovo conto acquisti 12 mesi piatto separatamente. Telefono 598.5415 solo mattina.

CEDESI avviato caseificio con piazzetta a legna vasto spazio estraneo locale condizioni familiare 4 persone interessati tel. 011 937.289 dalle 18 alle 22.

CEDESI caseificio motivi famiglia cedesi 2 Forno. Tel. 375.981.

CEDESI lavoria zona Mirafiori avviatissimo esercizio locasio telefonare 302.547 674.168.

CEDESI mercerie angolare 3 vetrine tab. IX X XIV fornitura serie confezioni profumi cedo a causa morte. Telefonare 753.346.

CEDESI negozio accoppiatore causa maternità in Settimo T.se. Telefonare 800.1970 ore serali.

CEDO avviata lavoria unici pezzoni. Telefonare 443.847.

CEDO avviatissimo salo officina con lavaggio. Telefonare 549.078.

CEDO negozio parrucchiere uomo e donna telefonare 383.3480.

IMMOBILIARETORO vende Italia 61 magazzino mq 2 piani con servizi 280 mq completamente e semiarredato con servizi 220 mq. Telefonare 501.219 590.693.

IMMOBILIARETORO libero vendo via Stradella 50 interessante basso fabbricato mq 170. Telefonare 501.219 590.693.

IMMOBILIARETORO vende muri (anche solo) mq 1000 ottimo posizione con annessa abitazione di 4 vani più uso famigliare, soleggiata, ampia, ben servita, cintata, ecc. Telefonare 501.219.

LOCALE commerciale o industria leggera mq 600 recente costruzione zona centrale ampio parcheggio comodità autostrade impianti elettrici e antifurto. Libero ottobre vendesi. Telefonare 593.242.

LOCALE pizzeria vendesi libero deposito attività leggera mq 200 circolazione carraio facilitazioni tel. 967.7822.

PRIVATO vende muri negozio mq 80 libero, servizi, cantina. Consigliamo via Foggiacaro 14 milioni. Telefonare 787.734 ore pasti.

SETTIMO T.SE locale con ufficio servizi 750 mq da adibire uso autolavaggio o deposito affittasi tel. 800.0184 800.0185.

STABILIMENTO 800 mq con 170 mq negozi cinque luci affittasi via Leoni. Telefonare 533.900.

UFFICIO ubicazione centralissimo grandioso 350 mq affittasi. Telefonare 542.110, escl. 8-11 tutti venerdì.

4 Terreni

A.A. FIANZANO 4500 mq terreno industriale progetto approvato 1/3 pianeggiante collinare affitti sul bilancio 1978 pagamento pagata tende anche in 2 parti. Studio Liscia, 789.132 780.1656.

A. PRIVATO vende terreno mq 6000 in corso rapallo mq 1800 volendo si loggia o villa signorile e alloggi portineria. Telefonare 740.775.

ANGROGNA località Torre Pellice vendo terreno mq 3750 progetto approvato urbanizzazione esistita lire 11 milioni. Tel. 764.389.

CENTRALISSIMO Riva presso Chieri vendo lotto terreno con progetto approvato per 48 camere per un totale di lire 80 milioni dilazionabili in 12 mesi telefonare ore p. 847.1820.

FUSINE Monferrato in grande splendore riserva caccia vendo mq 6000 terreno con progetto approvato per costruzione villa e villa con mezatura a vetro, milioni 10 milioni. Telefonare 0131 41.973.

GOLENGO Grande vendesi terreno con progetto approvato villa bifamiliare lire 6000 al mq. Telefono 554.0844.

OTTINO investimento vendo in Sardegna 10 ville mq valutabili sono vendute, circa 500 mt da spiaggia a L. 470 al mq. Telefonare 510.774.

PRIVATO vende terreno 3000 mq panoramico progetto approvato villa complessa San Secondo di Pinerolo. Telefono (011) 880.0412.

SARDEGNA tra Palau e S. Teresa di Gallura zona collinare 4 km mare stupenda posizione panoramica su isola Archipelago Maddalena privato vende 350 mila mq terreno fronte strada provinciale meravigliose rocce ampio ingresso stupenda vegetazione progetto approvato per 48 mila mc licenza in corso esaminata. Bucalossi, lavori avviati. Scrivere: «Casella postale 93 - Palau (Sassari)».

SCIOLZE (8 km Torino terreno pianeggiante mq 4500 con progetto approvato mc 865 opere urbanistiche presenti acqua, luce, telefono strada asfaltata vendesi L. 1600 al mq dilazioni. Telefoni 960.5628 699.647.

TERRENO agricolo sulle colline di Valenza Po, quasi pianeggiante, panoramico, vicino appezzamento di 5 ettari con probabile futuro sviluppo residenziale 84 milioni. Gabetti Alessandria 0131 60.969.

TERRENO Lelmi Fornaline mq 13.500 circa con licenza edilizia per capannone mq 4500 privato cederebbe anche frazionato tel. 598.9285.

VENDESI in Pinerolo terreni collinari agricoli e fabbricabili. Telefonare 322.9131 ore pasti.

VENDESI pizzeria-ristoro zona S. Rita a 300 mt dallo Stadio per ulteriori informazioni telefonare 391.570.

VENDESI Sardegna terreno industriale mt. q 8000. Telefonare (011) 738.458.

VIGNETO panoramico di 2300 mq in perfetta efficienza razionalmente da sistemare affittasi a 45 km da Torino mai coltivato lire 2 milioni 500 mila pagamento facilitato. Immobiliare Torino Maria Luigia 779.712.

ZONA Stupinigi vendonsi lotti terreno per ville progetti approvati prezzi inferiori lavori. Telefonare ore pasti 565.329.

5 Locali e negozi

domande

BOX per auto metallico cercasi da privato urgentissimo. Telefonare 372.912.

CERCASI locale uso laboratorio grafici. Minimi mq 500 - Milano 50 mq. Telefonare ore pasti 011 346.406.

CERCASI magazzino mq 80 circa riferenza Tesoriere 597.188.

CERCASI zona Torino Sud locale buono rendimento mq 250 300 circa in affitto per magazzino e laboratorio artigianale telefonare 670.148.

DITTA referenziata cerca affitto locale uso magazzino sito piano terreno super. fisso circa 50 mq zona largo Brescia Telefono 852.988 ore ufficio.

SEMINTERRATO min. 300 mq affittasi per club privato. Telefonare 210.845.

SOCIETA' cantieristica ricerca in affitto per deposito e uffici in Torino locale di 500 mq circa al piano terra con servizi riscaldamento e passo carrabile telefonare ufficio 833.295.

offerte

A.A.A. VENDO allevamento polli coperture mq 4800 capienza n. 50 mila circa tutto automatico elevato reddito prezzo L. 130 milioni dilazioni. Tel. 011 340.547 - 0141 640.484.

A. ADATTO qualsiasi lavorazione magazzino mq 400 circa luminoso tutti i servizi riscaldamento vendesi. Tel 966.[illegible]

A. ATTENZIONE fabbricazione industriale mq 500 coperti terreno mq 2500 affitto 600 mila mensili vendo 197 milioni zona Alpignano. Telefonare 383.946.

ADATTO appartamento, studio accesso anche ufficio con vetrina zona Principe affitto 90.000 residenza modica buona unità. Tel. 788.221 - 411.2780.

AFFITTASI locale industriale con servizi mq 1200 zona Ferriere Nichelino tel. 624.9816.

AFFITTASI zona Stadio locale con servizi uso ufficio laboratorio tel. 372.586.

AFFITTASI zona Borgo Vittoria fabbricato a uso industriale di mq 1092 tettoia mq 80 terreno mq 1140. Scrivere «Pubblicompass 7259 — 10100 Torino».

CENTRALISSIMO muri negozio vendiamo minimo capitali mutuo fondiario e 24 rate senza interessi Immobiliaretoro. 501.219 590.693.

CONSULENDILE 535.322 vende via Saluzzo 101 basso fabbricato nel cortile mq 310 circa con piano di carico. 40 milioni.

CORSO Francia locali luminosissimi uso servizi ampio parcheggio adatto laboratorio magazzino esposizione affitti liberi subito affittasi. Telefonare 852.162

IMMOBILIARETORO vende Italia 61 magazzino mq 2 piani con servizi 280 mq completamente e semiarredato con servizi 220 mq. Telefonare 501.219 590.693.

IMMOBILIARETORO libero vendo via Stradella 50 interessante basso fabbricato mq 170. Telefonare 501.219 590.693.

IMMOBILIARETORO vende muri (anche solo) mq 1000 ottimo posizione con annessa abitazione di 4 vani più uso famigliare, soleggiata, ampia, ben servita, cintata, ecc. Telefonare 501.219.

LOCALE commerciale o industria leggera mq 600 recente costruzione zona centrale ampio parcheggio comodità autostrade impianti elettrici e antifurto. Libero ottobre vendesi. Telefonare 593.242.

LOCALE pizzeria vendesi libero deposito attività leggera mq 200 circolazione carraio facilitazioni tel. 967.7822.

AZIENDA avviatissima zona in Grugliasco cerca aggiustatori montatori IV V livello. Telefono 561.7156 984.7451.

CERCASI autista pat. D perfetto nomo referenziato. Telefono 857.077.

CERCASI cameriera per lavaggi e domicilio. Telefono 812.767.

CERCASI cuoco libero subito per albergo Diano Marina. Telefonare 0183 43.142 ore ufficio.

CERCASI esperto manutenzione riparazione macchine fotocopiatrici zona Lanzo, Ciriè, Venaria. Scrivere: «Pubblicompass 5348 — 10100 Torino».

CERCASI esperto meccanico specializzato per motori diesel per macchine movimento terra. Telefonare 774.700 ore ufficio.

CERCASI impiegati stenodattilografi, vero impiego capo ufficio minimo anni 25 per impianti civili ed industriali. Telefonare al 964.972 dalle 19.30 alle 21.30.

CERCASI meccanico carrozziere. Telefonare 701.0555.

CERCASI meccanici meccanici specializzati tornitori mese agosto telef. 722.978.

CERCASI operai ed operaie elettricisti impiantisti bordo macchine calzaturi mese agosto telef. 309.0345.

CERCASI operai specializzati meccanici manutenzione macchine utensili per mese agosto. Tel. 998.8341.

CERCASI per le Antille francesi cuoco ristorante ristorazione, contratto annuale. Scrivere: Signol, 13 Rue Frebault, Primo à Flire, 97119 Guadeloupe.

CERCASI persona per custodia stalla. Scrivere a Dario Aldo, Nocetto (Cuneo).

CERCASI portinaia ospeda età per condominio. Telefonare 753.085 pomeriggio.

CERCASI ristoratrice/oste minestrette e fotografa/e mezza giornata o part-time Domino via Don Minzoni 14 Torino.

CERCASI secondo pasticcere veramente capace luglio-agosto Courmayeur telefonare 0165 85.395.

CERCASI tornitore aggiustatore meccanico conoscenza disegno anche mezza giornata telefonare 361.0555.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA accompagnatore bella presenza disponibile subito offresi per stabilimento comunale lascia l'operaio. Scrivere Fermo Posta Nov

Raddoppiati i decessi nei primi mesi del '78

La morte per droga in pauroso aumento

ROMA — Villa Gordiani, mercoledì sera, 28 giugno: un giovane di vent'anni viene trovato riverso al suolo. Si chiama Roberto Polidori, è figlio di un capo officina della Nettezza Urbana. Ha l'ago della siringa, con cui si è iniettato una dose di eroina, ancora conficcato nel braccio. E' agonizzante: alcuni ragazzi del quartiere lo trasportano in ospedale. Dopo una notte trascorsa al reparto rianimazione del San Giovanni, in stato comatoso, il giovane ha incominciato a riaversi. Si salverà, ma si apre per lui il drammatico periodo della disintossicazione, la sofferenza del recupero e del reinserimento in quella società da cui aveva cercato di estraniarsi con il tramite della droga.

Arrivano a ritroso appena nei giorni scorsi: il 20 giugno viene trovato morto nella sua abitazione di via Lisbona il segretario federale della sezione dc della Balduina, Giuseppe Bottini, 36 anni, fulminato da una dose eccessiva di eroina; il 14 giugno era stato trovato cadavere in una stanza dell'albergo «Piazza di S'ena», Renato Pili, 31 anni, ufficialmente commerciante di preziosi, accanto aveva alcune siringhe contenenti tracce di un liquido che ad un primo esame è risultato essere cocaina diluita in acqua distillata; il 18 giugno, a Centocelle, una raffica di colpi di pistola ha steso a terra nella sua abitazione Giampiero Cacioni, ritenuto spacciatore di eroina, implicato in vicende poco chiare connesse con le bande dei sequestri, giustiziato forse in seguito alla sua attività nel lucroso e spietato giro dei trafficanti di droga.

Questi ultimi episodi per ricordare le dimensioni assunte dal mercato delle droghe pesanti e il bilancio delle vittime che esse mietono, in ambienti sociali di ogni tipo, in prevalenza fra i giovani, più fragili e disperati dinanzi alle carenze di progetti di vita che li coinvolgano. La mortalità causata dall'assunzione di stupefacenti, nel primo trimestre del '78, è raddoppiata rispetto all'anno precedente. Dal primo gennaio '78 fino a tutto giugno i decessi sono stati 35, contro i 16 del '77 nello stesso periodo. L'anno scorso i casi di morte furono 40, la maggior parte dei quali nel secondo semestre. Col passare degli anni gli indici seguono un andamento progressivo. Nel '73 ci fu un solo decesso, si passò a 8 nel '74, a 26 nel '75, a 31 nel '76. In proporzione c'è stato anche un notevole incremento del commercio illegale delle sostanze stupefacenti. Secondo i risultati ottenuti dai carabinieri: nel '76 sono stati sequestrati 106.038 kg di droga, e arrestate 714 persone; nel '77 il quantitativo sequestrato è di 251.537 kg, mentre gli arresti sono 787.

I casi di Villa Gordiani e di Centocelle indicano come lo smercio delle sostanze stupefacenti si stia inoltrando in ogni settore della città, coinvolgendo anche personaggi della mala che fino a poco tempo fa si dedicavano ad altri traffici. L'Italia infatti un tempo era soltanto un punto di smistamento, per il mercato internazionale della droga. Ma un paio d'anni è diventata un mercato, un mercato apreparato ad arte a questo nuovo consumo. Due anni fa, ad esempio, si era alla vigilia dell'immissione sul mercato romano della «roba» pesante. Scomparvero tutte le sostanze «leggere», i loro prezzi salirono alle stelle. Comparve in vece l'eroina, a prezzi «stracciati», 2-3 mila lire a dose. Così incominciò la diffusione di questa sostanza, coinvolgendo i consumatori nella spirale della necessità, dei prezzi che salivano, dello smercio da fare in proprio per procurarsi le dosi necessarie.

A tutti questi fattori connessi all'immissione delle droghe pesanti, si aggiunsero altri elementi preoccupanti. L'importazione di partite sempre meno pure. Il «taglio» delle sostanza-base fatto in maniera non sempre scrupolosa, con l'aggiunta di polveri quali il bicarbonato, il talco, il lattosio, i detersivi, persino la stricnina. Tante morti rilasciano appunto a queste manipolazioni criminali, dalle più semplici alle più complesse. Negli Stati Uniti è stato calcolato che la percentuale di eroina in una dosa al dettaglio è di circa il 6 per cento, contro il 30 per cento di Roma. Queste percentuali, inoltre, tendono a fluttuare a seconda del mercato e di fattori che apparentemente sono ad esso estranei. Ad Atlanta, in America, nel '74, nel tentativo di identificare la causa di 20 decessi per «overdose», un gruppo di medici trovò che in 11 giorni il contenuto di eroina nelle cartine in vendita al dettaglio era all'incirca raddoppiato.

Per quanto riguarda l'Italia e Roma, in questo preciso momento, si è voluta vedere una connessione fra il provvedimento del ministero che riduce a due ospedali la somministrazione del metadone e un salto in avanti degli spacciatori. Il metadone, somministrato a dosi controllate dai sanitari, per la progressiva disintossicazione del tossicomane, aveva acquistato una sua irregolare «circolazione» a un prezzo assai basso. Gli spacciatori ne approfittano e hanno abbassato i prezzi delle dosi di eroina: un grammo può essere acquistato a 80 mila lire, quasi un terzo di quanto costava l'anno scorso.

Il ministro della Sanità Anselmi, in un'intervista rilasciata a un settimanale, difendeva la lotta a un consumo incontrollato dell'eroina sintetica», il metadone appunto, e — a proposito degli strati sociali maggiormente colpiti dall'assunzione delle droghe pesanti — sosteneva che «nelle statistiche curate dal ministero dell'Interno prevalgono, fra i denunciati e i segnalati, disoccupati e studenti», mentre «una certa percentuale di operai si ritrova nelle regioni del triangolo industriale».

Liliana Madeo

Milano: giovane ucciso dalla droga

MILANO — Un giovane di 21 anni, Riccardo Pappalla, è stato trovato morto sotto un traliccio della linea elettrica in un prato vicino a viale Edison a Sesto San Giovanni. Accanto al corpo gli agenti del commissariato di polizia di Sesto hanno trovato una siringa ed un cucchiaino. Pertanto si presuppone che il giovane sia stato stroncato da una dose eccessiva di stupefacenti. A trovare il cadavere è stato un contadino che ha poi avvertito la polizia.

Inflitti ventisette anni all'assicuratore di Tortona

Uccise lo studente perchè lo vide "felice„ assieme alla fidanzata

Accolte dalle assise di Alessandria le richieste del pm - Il delitto nell'agosto 1976: il giovane, diciottenne, passeggiava di sera, con la ragazza, nei boschetti del "Castello"

Alessandria. Silvano Campiglio e Laura Gabatelli (Foto La Stampa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA — Un'ora e mezzo di camera di consiglio è stata sufficiente ieri mattina alla Corte d'assise di Alessandria per decidere: Silvano Campiglio è l'uomo che la sera del 10 agosto 1976 uccise, al «Castello» di Tortona, un giovane studente che passeggiava con la fidanzata.

Tortonese, trentunenne, assicuratore, con una situazione familiare e di lavoro disperata, Silvano Campiglio avrebbe ucciso perché «non poteva sopportare di vedere due giovani felici». Un delitto assurdo? I giudici, concedendogli le attenuanti generiche come aveva chiesto lo stesso p.m. Parola (che aveva proposto 28 anni) l'hanno condannato a 27 anni di reclusione. L'hanno riconosciuto colpevole d'omicidio volontario aggravato dall'aver agito per futili motivi («animato da sentimento di odio e rancore inscrito al cospetto di manifestazioni di affetto e felicità dei giovani innamorati»), lesioni e porto d'arma da guerra.

La vittima, Giuseppe Vacchelli, anch'egli abitante a Tortona, aveva 18 anni. Un bravo ragazzo, senza grilli per la testa. Terminato nel giugno '76 l'anno scolastico aveva lavorato qualche tempo in un'impresa, poi era stato al mare per pochi giorni di vacanza. Tornato nel pomeriggio del 18 agosto, due ore dopo, assieme alla fidanzata, la studentessa Laura Gabatelli, ogni diciottenne, era salito al «Castello».

Appartati tra gli alberi i due innamorati si erano scambiati «manifestazioni d'affetto e felicità», poi, tenendosi sottobraccio, stavano percorrendo un sentiero quando incontrarono uno sconosciuto che, subito dopo averli incrociati, estrasse la rivoltella, sparando e uccidendo il ragazzo; infierendo poi sul giovane agonizzante colpendolo col borsello e afferrando per il collo Laura Gabatelli, per impedirle di guardarlo in faccia.

La ragazza riuscì a fuggire, dando l'allarme, ma quando giunsero i soccorsi, per Giuseppe Vacchelli non c'era più nulla da fare. Si pensò subito al delitto di un maniaco, all'improvviso *raptus* di un uguardone. Proprio mentre le indagini erano avviate in questa direzione, vennero i primi sospetti sul Campiglio, sparito da Tortona la sera stessa del delitto.

Fuggito in Svizzera, il 24 agosto l'assicuratore fu fermato a Basilea perché in possesso di una rivoltella «Smith & Wessons calibro 38, la stessa arma del delitto. Interrogato dal capitano Kaiser, della polizia elvetica, confessò: aveva ucciso perché non poteva sopportare la felicità di quel giovane, lui che, abbandonato dalla moglie, una ballerina milanese, che se ne era andata con il loro bimbo, aveva anche grosse preoccupazioni economiche.

La sua fotografia venne pubblicata su *La Stampa* e, come Laura Gabatelli la vide, corse dai carabinieri. «L'assassino è lui», affermò senza esitazione. Estradato nell'ottobre in Italia e interrogato dal giudice istruttore di Tortona, Campiglio ritrattò la confessione: gli era stata estorta — disse — con un vero «lavaggio del cervello». Si proclamò innocente: non era salito al «Castello», non aveva sparato, non aveva ucciso.

In Svizzera si era recato per raggiungere la Germania, voleva andare a chiedere un prestito alla moglie. Fu diapositiva una perizia psichiatrica. Il professor Ghisoni, di Voghera, l'ha dichiarato sano di mente, definendolo «soggetto psicopatico ma di modesta entità». Fu rinviato a giudizio (in carcere ha anche tentato di togliersi la vita) e mercoledì scorso era iniziato il processo.

Spesso serve al superfluo

Secondo lavoro È veramente una «necessità»?

TORINO — La mappa del *«secondo lavoro»* nell'area torinese, tracciata dal prof. Mario Deaglio nell'indagine condotta dal Centro Einaudi in collaborazione con la Camera di Commercio, mette in rilievo soprattutto le motivazioni che spingono il lavoratore a svolgere, oltre alla prima, anche *«seconda attività»*.

Sfata anzitutto il mito: che cioè quasi il lavoratore assenteista per eccellenza. Sostiene Deaglio: *«Gran parte del "secondo lavoro" si svolge nei giorni di sabato e domenica, specie per il settore dell'industria edile. Capita qualche assenza improvvisa, dovuta agli imprevisti, ma la media oscilla intorno a un giorno-un giorno e mezzo al mese»*.

I settori d'attività sono individuati: un terzo dedica le ore libere alla coltivazione di un orto; il 30 per cento dei lavoratori che accettano il *«secondo lavoro»* lo attuano nello stesso campo professionale; il commercio costituisce una fonte importante di secondo reddito; la contabilità per piccole aziende e imprese a conguaglio è preferita dagli impiegati; infine la manodopera femminile si rivolge alla collaborazione domestica o alla custodia dei bambini per guadagnare qualche quattrino in più.

Una serie di domande e risposte inserite nell'inchiesta è illuminante per capire chi fa e perché si fa il *«secondo lavoro»*.

Spicca il prof. Deaglio: *«Arricchito può essere un'autocommessa, come chi coltiva l'orto o il campo uso: familiare con un risparmio di denaro sulla spesa di prodotti ortofrutticoli e arriva anche a vendere il superfluo a vicini e amici; oppure che sfrutta la sua esperienza professionale per fini propri, ad esempio nella costruzione della casa»*. Un muratore intervistato ha detto: *«Tutto il mio tempo libero è impegnato da sette anni a questa parte per la costruzione della mia casa»*. Aggiunto con rassegnata amarezza: *«Non è una fortuna saperti fare queste cose, perché da quando ho cominciato la costruzione non vedo quasi mai mia moglie e ho i nervi a pezzi»*.

Parenti, conoscenti o colleghi sono molto spesso il mezzo per l'attuazione del *«secondo lavoro»*. I casi più noti sono le piccole riparazioni di casa. *«Mi capita sovente — ha precisato un lavoratore — di essere chiamato da parenti o vicini per lavori di idraulica, come la sostituzione di rubinetti o altro»*, oppure la contabilità di *«un'azienda artigianale di proprietà di un parente»*.

Esistono anche i committenti fissi: *«Come "secondo lavoro" — si legge in un'intervista — sposto e monto mobili per un solo artigiano mobiliere che fa le consegne nei giorni e nelle ore che io ho libere»*. C'è poi chi vende barometri per conto dei negozi, chi è inserito in imprese di pulizia, chi ha un accordo con amministratori di stabili per qualche lavoretto comesso alla loro attività.

Non tutti riescono ad agganciarsi al mercato del *«secondo lavoro»*, pur volendolo. *«In questi casi — ha detto il prof. Deaglio — qualcuno dichiara di essere già troppo occupato in famiglia o che il lavoro ufficiale è troppo faticoso per poter avere ancora un'altra attività»*. Non è raro il caso addotta a se stessi prima che agli altri. Alcuni ammettono invece la mancanza di domanda di mercato: *«Fino a tre-quattro anni fa si trovava facilmente un "secondo lavoro". Mi farebbe comodo per integrare il bilancio familiare, ma non lo trovo»*. Alla base c'è spesso una scarsa propensione *«Ho grosse difficoltà a svolgere una seconda attività, poiché, sono poco richiesto»*. Oppure la mancanza di strumenti professionali: *«Non ho l'auto e quindi non rischio di spostarmi rapidamente dove mi richiedono»*.

Come sono pochi coloro che svolgono mestieri supplementari *«per vera necessità»* (*«Sono casi estremi — sostiene Deaglio — difficili da trovare»*), altrettanto pochi sono coloro che rifiutano il *«secondo lavoro»* per principio, *«nell'ambito dell'antica tradizione sindacale»*. Il rifiuto ha radici nel benessere economico e nella sicurezza familiare (*«Abbiamo più stipendi in famiglia per cui viviamo decorosamente anche senza fare una seconda professione»*) o nella possibilità di svolgere ore straordinarie nel lavoro ufficiale. Il che prova che il *«secondo lavoro»* è subito sopraffatto come *«promozione sociale»*: ottenere un migliore stile di vita attraverso maggiori consumi, dai quali — altrimenti — si è esclusi.

Simonetta Conti

A Roma 5 arresti per eroina

ROMA — Agenti di p.s. e finanzieri, travestiti da hyppie, sono riusciti a individuare e arrestare cinque componenti di una organizzazione di trafficanti di droga che opera a nord nei paraggi della stazione ferroviaria di Termini.

Gli arrestati sono Abdel Daiem Hassan Mohamed (il capobanda) nato al Cairo 46 anni fa, residente a Roma in via Vincenzo Maculani 33; Gaber Chaffe Mahmoud, 47 anni, via Vincenzo Maculani 1; Abdel Galil Desouraki, nato al Cairo, 29 anni, via Casilina 387; Salah Hassan, nato a Skiricia, 30 anni, via Rovetti 125; El Sabragzi Farouk, nato ad Alessandria d'Egitto, 28 anni, domiciliato in un albergo di via Marsala.

Sono stati necessari mesi di appostamenti e pedinamenti, poi poliziotti e finanzieri hanno teso la rete prendendo in trappola i cinque egiziani. L'operazione è conclusa col sequestro di chili di eroina pura, di una notevole quantità di eroina già «tagliata» e pronta ad essere piazzata al dettaglio, di due etti di *hashish*, attrezzature per dosare la droga e un pacco di dollari e banconote di mille lire false. Il valore della droga sequestrata si aggira intorno al miliardo di lire.

Nello scorso aprile era giunta segnalazione alla sezione narcotici della Mobile, diretta dal dottor Gennaro, che nella «Corte dei miracoli» sorta accanto alla stazione Termini le refrattarie ad ogni tentativo di bonifica attuato dalla polizia), è insediata una banda che rappresentava una delle principali fonti di rifornimento di eroina sulla «piazza» di Roma. I servizi di vigilanza intorno a piazza Cinquecento venivano raddoppiati.

Mentre agenti rastrellavano piazza dei Cinquecento è stato individuato e arrestato un altro spacciatore — Amir Hafez Rama, 24 anni, egiziano, via Velletri 40 — che nascondeva *hashish*.

Fare il giudice, per vent'anni, nelle valli del Cuneese

Piccola pretura di montagna

Migliaia di cause minori, spesso provocate dal grande senso della proprietà e dal piacere di veder riconosciute giuste le proprie ragioni - Il contadino che permetteva a tutti di passare sul suo prato e un vicino che "gli era veramente antipatico"

DRONERO — «Ci sono stato di pretura che mi sono portato dietro per tutta la carriera, qualcuna l'ho lasciata a chi mi ha sostituito e forse ci sono ancora in questi giorni». Questa è gente tranquilla, ma per principio, "n'upinion" come dicono loro, si intestardiscono e sono mollanos. *Parlo di pretore di montagna, il dott. Giuseppe Baretti, originario di Dronero e ora residente a Dronero. Per vent'anni, dal 1958 al 1952, è stato pretore per le valli Grana, Maira e pianura: «Cinquantamila abitanti ora ridotti a poco più di 30 mila per lo spopolamento della montagna». Prima per qualche anno in Veneto; nel '53 venne promosso presidente della seconda sezione pena del tribunale di Cuneo, in carico che mantenne fino al 1972 quando, a 68 anni, decise di andare in pensione.*

Una carriera per la giustizia svolta in serietà e impegno «Ho dovuto anche infliggere un ergastolo per un delitto a Vinadio, mi spiace dovervo applicare la legge. Ho commesso un errore, una condanna in base a falso testimonianze. L'imputato, appena tornato libero, è venuto a trovarmi per dirmi che io non ho colpa, erano stati i falsi testimoni a tradirmi». Ma parte più lunga e importante sua carriera l'ha però svolta come pretore di montagna ed è quella che ricorda più volentieri, al punto che ha voluto rimanere a Dronero dove ancora adesso tutti mi chiamano «presidente» o «pretur».

Vent'anni di pretura, migliaia di sentenze, cause penali, giudice tutelare per i minori, presidente del consiglio di leva, vertenze per incidenti sul lavoro agricolo e industriale, pacieré (quando ci riuscivo) per litigi, risse, tanti processi per ubriachezza molestia. Pochi, come lui, possono ora dire di conoscere bene la gente, di montagna e di pianura: il carattere, l'orgoglio, il grande senso della proprietà, il sottile piacere che a volte le persone più umili di scomodare la giustizia per una guerra e anche subito dopo dovevo salire a piedi o in bicicletta in borgate sperdute con gli avvocati e i periti per i sopralluoghi e l'interessato mi veniva poi con soddisfazione: "L'hai fait la giustizia". (ho fatto salire la giustizia). L'affermazione di un diritto così "l'upinion" era per loro giustificazione a portare avanti una causa per anni e anni.

Di queste forse è ancora nelle mani dell'attuale pretore. Il proprietario di un prato in una frazione di montagna, valore di allora sulle 50 lire, permetteva a tutti di passare per un sentiero meno che a un suo vicino che forse gli era antipatico e forse era già antipatico a suo padre. «La ha seguito tutti i gradi, è andata due volte in Cassazione e mi è ritornata un po' riformata; ma è ponente ha voluto continuare. Si è rovinato, è andato dei debiti per affrontare le spese, ma ha voluto cedere. A me che cercavo una pacificazione diceva ogni tanto "Pretur i l'è n'upinion".

Nella borgata Ugo Colle Macra il proprietario di un sentiero voleva che un suo vicino di casa passasse sopra un per accorciare la strada. «Quando dopo 10 anni finalmente la vertenza è finita la sconfitta del proprietario, gli abitanti della frazione tutti seduti lungo la strada hanno applaudito. Non parliamo poi per il passaggio del per il passaggio dei pascoli e a S. Michele per il ritorno a valle. Eppure il proprietario di un sentiero è passaggio a uno solo dei pastori. C'è voluta una sentenza per targli sapere ragione».

Giuseppe Baretti

Queste alcune delle che hanno «formentato» il pretore Baretti, ma quasi tutti i giorni c'era qualcuno che protestava nel suo ufficio e voleva l'intervento della legge. «Penai c'è una donna insultata con un termine in verità lusinghiero pretendeva in riparazione 50 mila lire. Ma si è nel 1935 e ho liquidato il danno morale a 50 lire. Nel '34 ho dovuto infliggere una condanna a 15 giorni con la condizionale a contadino che aveva collo a chilogrammo di funghi bosco non».

Attraverso i ricordi del pretore Baretti i fuori il carattere della gente di queste montagne, un mondo con altre dimensioni, quasi assurdo, e tuttavia basato su principi irrinunciabili. difficile capire la mentalità dei montanari — dice il dott. Baretti —. All'inizio mi sono sforzato di mettermi nei loro panni, poi sono to a subirla. Era per me una grande soddisfazione quando riuscivo ad aggiustare qualvertenza senza ricorrere a alle carte bollate».

Al lunedì la pretura di Dronero lavorare gli ubriachi. «Dalle vallate arrivavano già la domenica sera per il mercato mattino successivo. Sistemavano gli asini agli stallaggi e cominciavano a bere. Che bevute, fiumi di bottiglie di dolcetto sui tavoli di tutte osterie, canti, poche risse, ma urla per tutta la notte. Le strade dondolavano, l'aria sapeva di vino. Davanti a me, ancora malfermi sulle gambe, dicevano soltanto "quando si è ubriachi si sta bene e si è quello che si fa"».

Vent'anni di pretura, a cercare di mettere d'accordo persone che non volevano saperne, a smussare angoli, a convincere che la buona armonia e il rispetto dei diritti del prossimo è la migliore legge «Con donne soprattutto ero difficile discutere, cercavo quando potevo di mandarle via, ma loro rocco mandavano sempre ai loro uomini di "non mettere nero su bianco". Qualche volta il mio lavoro veniva anche complicato interferenze preti che nelle allargavano volentieri il loro compito pastori d'anime».

Parlando con il dott. Baretti il tempo passa in fretta e si rivive un po' di storia andata di questo angolo del Piemonte. Tanti avvocati che lo hanno accompagnato durante la carriera sono diventati famosi e anche ricchi per queste piccole e lunghe cause; lui, il pretore di montagna, è rimasto con la sua sione e un grosso patrimonio di saggezza; ma a Dronero tutti lo salutano con simpatia e rispetto chiamandolo «pretur» e «presidente».

Bruno Marchiaro

Roma: trenta comunicazioni giudiziarie

Associazione pseudo-politica copriva i traffici della mafia?

E' la "Socialdemocrazia europea", presieduta dal principe Alliata di Montereale (che non entra nell'inchiesta) - Cene con vecchi generali, programma di destra e sospette complicità con l'anonima sequestri

ROMA — Dentro c'è un po' tutto: legami con cosche mafiose e anonima sequestri, un vorticoso giro di assegni, perfino una clinica-rifugio per ricercati. Al centro dell'inchiesta, nella mani di un magistrato romano ha emesso finora una trentina di comunicazioni giudiziarie, per associazione a delinquere e truffa e altrettanti ordini di perquisizioni, figura un partito destra dal nome pretenzioso, «Socialdemocrazia europea».

Fondato nell'agosto '76, è vissuto nell'ombra fino all'ottobre scorso: pochi iscritti, radicalizzati nel sottobosco politico romano, sede in due stanze alla periferia capitale. Improvvisa e inattesa, otto mesi fa, la trasformazione socialdemocratici si trasferiscono in un lussuoso attico di via Veneto (o la sede è in via Gallici, all'Esquilino) e cominciano a inondare la città di manifesti il simbolo del partito e lo slogan *«mai con il comunismo»* e l'annuncio del varo della loro confederazione sindacale, L'Unione, ovviamente sindacati liberi e autonomi.

Iscritti e sedi

Oltre settantaduemila iscritti dichiarati, in 47 province, un'agenzia di stampa e contatti con la destra di mezzo mondo, la Socialdemocrazia europea trova, al momento del decollo, il *leader*. E' un principe siciliano, Gianfranco Alliata di Montereale, 57 anni, massone ex deputato monarchico.

Il nome del principe è estraneo all'indagine condotta dal pubblico ministero Paolino Dell'Anno, in cui è però coinvolto il suo primo estimatore, Giovanni Marzollino, fondatore e segretario nazionale partito. Vulcanico e infaticabile, Marzollino ha organizzato in marso la *«serata lancio»* gruppo. Clou del raduno — una cena all'albergo Midas, con centinaia tra ufficiali in pensione e nobili spiantati — un'asta di quadri e libri a beneficio del partito che si presenta come *«una diga anticomunista»*. *«Visto il della serata* — ha annunciato allora Marzollino — *le sono state rispettate un po' in tutta Italia»*.

«Abbiamo potuto stringere legami preziosi in e all'estero — si è vantato tre mesi fa Marzollino — e, *attirati dal prestigio del principe Alliata, hanno aderito al partito più di mille massoni, una decina di generali e molte personalità di spicco. E poi molti ci dipanno anche senza iscriverci»*. Ma non sono tutte rose e il decollo del socialdemocratici europei subisce un brusco ridimensionamento. Vittima prima infortunio è addirittura il vicepresidente del partito, Paolo D'Angelo, Siciliano, sospettato di collusioni con la mafia. D'Angelo finisce in carcere due ora sono perché implicato nel tentativo di rapimento dell'ing. Maccaferri, avvenuto a Bologna.

All'arresto di D'Angelo la polizia è arrivata indagando sull'attività di una cooperativa che aveva la sede a Roma, a Montesacro Alto. Insospettire gl'inquirenti state le persone che si servivano dell'esercizio, ma il fatto che quest'ultimo aveva improvvisamente interrotto la sua attività per riprenderla in un'altra città del Lazio sotto il nome «Cooperativa spaccio Ansel» (Associazione nazionale lavoratori e studenti). Quanto ai frequentatori, trattava in buona parte delinquenti comuni figure legate alla «Socialdemocrazia europea».

Villa Berti

Una volta catturato, Paolo D'Angelo è stato subito trasferito a Bologna e le successive indagini hanno portato alla scoperta di un'altra figura di primo piano del partito, il dirigente amministrativo Giuseppe Porcino. Si tratterebbe di un personaggio vicino alla mafia (in realtà si chiama Giuseppe Bitonti). E' stato catturato in marzo in un edificio della via Flaminia, conosciuto come *«clinica» villa Berti*. Della cura, aveva solo il nome e i cartelli che indicavano la sua vattività d'avanguardia». In effetti, Villa Berti era soprattutto un rifugio per nascondere pregiudicati. Il 26 marzo, nella rete tesa dal capo della mobile Masone, sono finiti anche il direttore «clinica», Aldo Saroglia, precedenti penali per truffa, e tre falsi medici, Renata De Gasperis, Giorgio Termini e Issa Traore.

E la prima svolta clamorosa dell'inchiesta. La polizia ha quindi recuperato numerosi documenti dai quali è emersa l'esistenza di un gigantesco traffico di assegni e di altre attività illecite. La sede della «Socialdemocrazia europea» in via Veneto è stata perquisita più volte.

La fantapolitica della «Socialdemocrazia europea» e la grancassa delle cene beneficienza ai sono miseramente esaurite in questa vicenda.

Giuseppe Fedi

E' Mauro Carassale, sequestrato in Sardegna il 23 aprile

Medaglia al bimbo che si offrì ai banditi al posto del fratello

OLBIA — Questa mattina il Consiglio comunale di Olbia esprime all'unanimità parere favorevole per l'attribuzione d'una medaglia di valor civile a Mauro Carassale, 11 anni, dal 18 aprile prigioniero dei . La proposta di premiare questo il sacrificio del bambino, si offerse posto fratello maggiore ammalato, è stata fatta da *«La Stampa»* al ministero dell'Interno e da questo raccolta e avviata verso i normali adempimenti. Uno di questi prevede l'espressione conformità Consiglio comunale città natale del piccolo e oggi l'assemblea civica esprimerà, assieme al voto unanime per l'assegnazione della medaglia, la solidarietà della cittadinanza al bambino coraggioso e la più ferma condanna dell'atto criminoso.

Dopo il Papa, i vescovi sardi hanno ieri espresso, al termine della Conferenza episcopale sarda, una testimonianza di solidarietà per Mauro Carassale e per Luca Locci, 7 anni, quest'ultimo rapito sabato sera, e un appello per la loro immediata liberazione.

«Alle costanti premure e alle attenzioni che i vescovi della se — dice il messaggio — hanno avuto nei riguardi della famiglia duramente colpita, la Conferenza episcopale unisce sua voce che vuole testimoniare di affetto e di solidarietà ed esprime la grave preoccupazione e tremende responsabilità di coloro che, accecati dalla brama di denaro, vanno creature innocenti per realizzare i loro piani».

«I vescovi — continua il messaggio — *di fronte a tali sciagurati disegni, segnalano in particolare l'esempio di generosità, semplice ed eroico, con cui Mauro, in circostanze terribili, si offerto cambio del fratello»*.

«Che vittime innocenti e i responsabili di questa male sofferenza — conclude il messaggio — *trovino nella preghiera tutti motivo di speranza per la fine della prova angosciosa e per la gioia d'un doveroso atto di bontà e di umanità»*.

Quanto alle trattative sul rilascio dei due bambini, per Locci la famiglia ha chiesto il silenzio stampa e ciò favorirebbe i contatti con i sequestratori: i genitori di Mauro Carassale si invece rivolti ai giornali per propria angoscia a causa d'una totale mancanza di informazioni da parte dei banditi. Ciò deriva un'intensificazione dell'attività delle forze polizia, che seguirebbero e controllerebbero gli emissari che i Carassale mandano giro per tentare la ripresa trattative.

a. p.

In Val di Sole, Trento

Ancora senza nome la piccola assassinata

TRENTO — La piccola brutalizzata e assassinata trovata in un di plastica davanti alla chiesa di S. Agata di Commezzadura in Val di Sole Trentino non ha ancora un La gente del posto per tutto il giorno si recata a omaggio alla piccola tomba anonima scavata nel camposanto del

Gli inquirenti favorando a ritmo serrato ed hanno le indagini in particolare nella zona del bresciano.

Penoso dramma di una giovane sposa a Napoli

Da alla luce una bimba focomelica Disperata l'abbandona all'ospedale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Una giovane sposa, Patrizia Malone, 19 anni, sua prima maternità, ha dato alla luce una piccina focomelica priva degli arti superiori e delle gamba destra. La giovane, appena ha la tragica verità, disperata e sconvolta si è allontanata dall'ospedale facendo perdere le tracce Sembra che insieme al marito, Gerardo Iannone, di 21 anni, abbia fatto ritorno in Germania, dove la coppia lavorava in fabbrica di accessori bagno.

La polizia rintraccia i genitori che hanno abbandonato la piccola, che ora è tenta di sistemare presso un centro attrezzato all'assistenza dei piccoli handicappati. La notizia sul drammatico parto è trapelata soltanto ieri, do direzione sanitaria dell'ospedale «Incurabili» si rivolta alla polizia per denunciare l'accaduto.

E' accertato che Patrizia Malone, in preda alle doglie del parto, si presentò la sera 28 giugno nel reparto maternità. Dopo alcune ore, la piccola venne alla luce e l'équipe sanitaria ne stabilì purtroppo le menomate condizioni. Al cerpicino, del peso di 2250 grammi, mancavano braccia e quasi tutta la gamba destra.

D'accordo coi padre, decise di non dire nulla alla giovanissima sposa finché non fosse in grado assorbire choc per la sciagura che l'aveva colpita. La bimba fu sistemata nel nido del nosocomio e tenuta sotto controllo dal primario, prof. Francesco Cicala. Alla madre detta una pietosa bugia: fu rassicurata sullo stato generale della neonata, le si fece credere che era in una incubatrice e non poteva essere rimossa.

Non so come e quando Patrizia Malone abbia saputo la triste verità. Forse l'ha intuita dai volti tesi parenti che non mostravano alcuna gioia per il *«lieto evento»*, dallo sguardo sconvolto del marito. Si sospetta che sia stato proprio Gerardo Iannone, alla fine, a cedere alla tensione, a piangere insieme con la moglie sulla comune disgrazia.

è stato possibile sanitari chiarire le cause che hanno determinato le gravi menomazioni della piccina. Si suppone che forse la madre, in Germania, abbia ingerito qualche farmaco che ha avuto gravissimi sulla bimba che portava in grembo. domande inquietanti, interessanti ai fini della scienza e cui Patrizia Malone potrà rispondere quando rintracciata.

a. l.

Un bimbo di 10 anni ucciso da un lastrone

— Un bimbo di 10 anni, mentre stava stando ai lavori di montaggio una giostra a Civitanova Marche, è stato colpito alla testa da un lastrone alluminio che l'ha ucciso.

La vittima è Daniele Bellezza che abitava i genitori altri tre fratelli in corso Garibaldi. La disgrazia è avvenuta vicino bar di cui è proprietario il padre, in un punto in cui, per la di un ampio piazzale, sostano di solito i «luna park». Il piccolo guardava il lavoro di montaggio della giostra quando si è appoggiato ad un carrello mobile sul quale erano quattro lastroni.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

MAGAZZINO (seriedi sublimità cerca ammessa prenco Scrivere: «Publikompass 511 — 10121 Torino

MONTATORE idraulico esperto in impianti con elettromeccanica per solleva mento acquia da pozzi impianti con pompe orizzontali ad aspirazione sinusoidale Arbizzanese To. Verrà preferito cliente to con conoscenza apparecchiature specifiche positive e tutti impianti Telefonare per appuntamento 262.1770

MONTATORI carpentieri in ferro piegatori per lavori vari e uffici na esterno Chieri. Telefono 481.149.

OFFICINA elettromeccanica cerca operai addetti per montaggio apparecchiature telefoniche 314 81

PANIFICIO azienda panificazione. Preferiti via Cibrario 45, telefono 295.140.

PETTINATRICE cerca lavorante finita massima prega. Telefonare 733.010 339 454 ore pas.

PRIMARIA officina meccanica autocar. ci richiede 2 specializzati fonti Per assicurati posto Officine Garruccio Torino via Cigna 15, Rivarolo

PROFESSIONISTA sola seria volendare ottima referenze ed esperienza per avvia via villetta collinare zona (raccomanda Scrivere «Publikompass 8111 — 10100 Torino».

RESPONSABILE collaudo particolari automobilistici ottima retribuzione sel 668.9555.

STABILIMENTO in Torino cerca tornitori stozza Mole per servizi svizzera e Puglia zona 700.000

TIPOGRAFIA cercasi urgente impreso re capace su Macchine di Stato Telefona re 536.411 ore 11-19

TUTTOFARE giornale cercano compag Alpinismo. Telefono 967.6408 pre 14-21.

VERNICIATORE/TRICE tenne esperienza spruzzo e velo. Presentarsi o telefonare Autodelo via Stupinigi 24 Borgaro T.se, telefono 470.1377

VETRAIO applatore e/o installatore cerca indispensabile lottimo. Telefonare 698.5847 ore ufficio

commessi, baristi

A CATENA negozi abbigliamento cerca commesse libera fine ora de Telefonare 840.7552.

CERCO commesse pratica qualificata Da Martini corso Francia 207. Telefono 767.841

impiegati

ASSISTENTE possibilmente con esperienza giornale edilizi cercasi a formaassistenti per pubblicazione periodica civile chimica Tenuta età 25-30 anni con possibilità progressione a 551 161 ufficio commerciale, Settentrionale Persuasione

AGENZIA Nuticelina cerca impiegata pratiche assicurative Telefonare dalle ore 14 alle 15 a 342.235 per ufficio

GRUPPO produttivo cercasi Rag e Ple per salariato polivalente abbigliamento e settore maglieria. Scrivere: Publikompass 8063 — 10100 Torino

CERCASI commesse referenziate per abbigliamento maglie età 25-35 bella presenza con esperienza preferibile di vendita nullo abbigliamento in pelle e pellicce Scrivere «Publikompass 8111 — 10100 Torino.

CERCASI impiegata e praticante lavori ufficio Scrivere «Publikompass 9318 — 10100 Torino.

DISEGNATORI periti meccanici per investimento ricambiazione e collaudo Telefonare 596.9878

DITTA meccanotecnica lavorazioni pregiate e medie asportazione truciolo, cerca tornitore bambola, cerca responsabile del collaudo. Inoltre si richiede prova pratica e capacità di saldatore bombe bassa pressione, disponga sopra di responsabilità e disponibilità Telefonare ore ufficio 0141-49.994

IMPORTANTE azienda settore gas ricerca amministrazione semplice ricerca responsabile con esperienza almeno triennale Si richiede predisposizione ai rapporti umani, attitudine alle analisi pratiche e conoscenza dei sistemi meccanografici Indirizzare «Publikompass — 10122 Torino».

IMPORTANTE rappresentanza nazionale estera propria rete commerciale prenota ti e agenti di 1 fascia, tutti settori tessile, cerca direttore commerciale Si richiede esperienza adeguata, sede, ottima conoscenza lingue, disponibilità viaggi Scrivere «Publikompass 9519 — 10100 Torino

INGEGNERE o perito, esperienza impianti elettromeccanici, buon bilanciatore, conoscenza problemi controllo qualità, cerca azienda cintura Nord Torino Buone prospettive affermazione per chiarezza danno iniziativa e volontà Scrivere: «Publikompass 9519 — 10100 Torino

INGLESE perfetto ben ottenuta esperienza commercio estero assume indispensabile conoscenza Torino Tel. 531.161 Rorimangiali selezione personale

PERITO industriale giovane dinamico propria importanza alla sede per ufficio tecnico commerciale Telefonare 111.941.

PUBBLICITA' agenzia cerca due elementi commerciali per ottimo incarico Torino. Scrivere: «Publikompass 368 — 20122 Milano

RAGAZZA per lavori ufficio cercasi a mezza giornata zona Vanchi Scrivere: «Publikompass 9341 — 10100 Torino

RAGIONIERE anche pensionato terza parte società per impianto capo ufficio amministrativo Scrivere «Publikompass 4962 — 10100 Torino

SOCIETA' immobiliare cerca tecnico da inserire nella sua commerciale uff. 534 561

SOCIETA' immobiliare ricerca ambosessi procacciatori zona propria per telecomunicazione lavoro Offresi allettante possibilità carriera provvigioni Telefonare 513.022 - 530.880

SOCIETA' internazionale cerca segretaria/o distinto/a per ufficio presso Consolato inglese conoscenza inglese, francese e possibilmente spagnolo Telefonare ore ufficio 859 417 - 599.807.

tecnici

IMPRESA edile cerca geometra con esperienza indirizzare ufficio contratti Ottimi stipendi trattenuti sviluppabilissimi Scrivere: «Publikompass 537 — 10100 Torino

INDUSTRIA settori elettrico elettronica in settore edilizia e industria cerca tecnico con buona esperienza Scrivere «Publikompass 256 — 10100 Torino».

dirigenti

COLORIFICIO dintorni Torino cerca capo tintoria esperto per controllo produzione e consulenza personale Scrivere a: «Publikompass 538 — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.A.A. IMPORTANTE ditta commerciale cerca rappresentanti diplomati o laureati, 25-30enni, rappresentanti Piemonte e Valle d'Aosta sede propria. Scrivere referendo: «Publikompass 9339 — 10100 Torino.

AGENTI di zona introdotti sui negozi dischi cercasi per organizzazione di vertice nazionale si interpellano persone commerciali radiotelevisivi di un paese piccolo provvisti, esclusivo trattamento inoltre provvigione Scrivere referenziando a «Publikompass 1016 — 10100 Torino.

ARGENTO fabbrica bigiotteria cerca Verona Per organizzazione rete vendita cerca venditori venditrici. Telefonare 0131 92-704.

AZIENDA artigianale pomezia esclusiva cerca rappresentanti introdotti settori alimentari-pesce fresco surgelato Mondi Italia Telefonare 0123 710 101

AZIENDA commerciale settore accessori industriali cerca agenti per Torino e provincia da inserire nella propria organizzazione Si offrono ottimi provvigioni, cordiale ambiente lavoro, inquadramento Enasarco Si richiede serietà impegno e possibilità auto propria Telefonare ore pasti 011 534 561 - 534 501

AZIENDA confezioni maglieria moda abbigliamento moda giovane cerca rappresentanti zona Piemonte, Lombardia, Liguria provvigione 10% e mezzo a disposizione Scrivere Pubblimarket Casella n. 3123 - 20100 Verona.

AZIENDA elettrotecnica primaria importanti elettrodomestici cerca validi rappresentanti per Torino e provincia Richiedesi: ottima presenza, serietà e volontà di lavoro. Inviare curriculum dettagliato a: Via Cibrario 38, telefono 555.660.

ALFAROMEO vendesi 2000 anno 1976. Alfasud 73 74 75 76 in perfetto consiglio. Mongiello & C., via Cuneo 33. Telefono 555.666.

ALFETTA del 75 pelle in pelletta auto gli alla condizionata, Autoradiano cerchi lega pneumatici neve di lavoro. Liguria, Premium, fiammata, gli senza numero piacevole Per cambiare diamanti, promozione vendita, condizioni mensili Inoltre a parte proprie vari usati d'Aosta. Telefonare 0311 345.020.

CERCASI rappresentanti introdotti vendere a commercianti per prodotti latte consumo. Telefonare 630 800 831

CONCESSIONARIA Ford ricerca esperti venditori per ampliamento organico Inquadramento Enasarco e provvigioni. Telefonare ore 11-12; 17-19 al 624.6001.

DIFFUSORE stampa abbigliamento ricerca rappresentanti con conoscenza ambiente e commerciali del ramo interessati a un reddito cui offrire mezzi efficaci acquisire zona TO AT CN AL Liguria. Inquadramento Enasarco rispondo a preventivi Indirizzare a concordanza agenzia effettiva capacità telefonare al 342.235 per ufficio

GRUPPO produttivo cercasi Rag e Ple per salariato polivalente abbigliamento e settore maglieria. Scrivere: Publikompass 8063 — 10100 Torino

CERCASI commesse referenziate per abbigliamento maglie età 25-35 bella presenza con esperienza preferibile di vendita nullo abbigliamento in pelle e pellicce Scrivere «Publikompass 8111 — 10100 Torino.

CERCASI impiegata e praticante lavori ufficio Scrivere «Publikompass 9318 — 10100 Torino.

DISEGNATORI periti meccanici per investimento ricambiazione e collaudo Telefonare 596.9878

DITTA meccanotecnica lavorazioni pregiate e medie asportazione truciolo, cerca tornitore bambola, cerca responsabile del collaudo. Inoltre si richiede prova pratica e capacità di saldatore bombe bassa pressione, disponga sopra di responsabilità e disponibilità Telefonare ore ufficio 0141-49.994

IMPORTANTE azienda settore gas ricerca amministrazione semplice ricerca responsabile con esperienza almeno triennale Si richiede predisposizione ai rapporti umani, attitudine alle analisi pratiche e conoscenza dei sistemi meccanografici Indirizzare «Publikompass — 10122 Torino».

IMPORTANTE rappresentanza nazionale estera propria rete commerciale prenotati e agenti di 1 fascia, tutti settori tessile, cerca direttore commerciale Si richiede esperienza adeguata, sede, ottima conoscenza lingue, disponibilità viaggi Scrivere «Publikompass 9519 — 10100 Torino

INGEGNERE o perito, esperienza impianti elettromeccanici, buon bilanciatore, conoscenza problemi controllo qualità, cerca azienda cintura Nord Torino Buone prospettive affermazione per chiarezza danno iniziativa e volontà Scrivere: «Publikompass 9519 — 10100 Torino

INGLESE perfetto ben ottenuta esperienza commercio estero assume indispensabile conoscenza Torino Tel. 531.161 Rorimangiali selezione personale

PERITO industriale giovane dinamico propria importanza alla sede per ufficio tecnico commerciale Telefonare 111.941.

PUBBLICITA' agenzia cerca due elementi commerciali per ottimo incarico Torino. Scrivere: «Publikompass 368 — 20122 Milano

RAGAZZA per lavori ufficio cercasi a mezza giornata zona Vanchi Scrivere: «Publikompass 9341 — 10100 Torino

RAGIONIERE anche pensionato terza parte società per impianto capo ufficio amministrativo Scrivere «Publikompass 4962 — 10100 Torino

SOCIETA' immobiliare cerca tecnico da inserire nella sua commerciale uff. 534 561

SOCIETA' immobiliare ricerca ambosessi procacciatori zona propria per telecomunicazione lavoro Offresi allettante possibilità carriera provvigioni Telefonare 513.022 - 530.880

SOCIETA' internazionale cerca segretaria/o distinto/a per ufficio presso Consolato inglese conoscenza inglese, francese e possibilmente spagnolo Telefonare ore ufficio 859 417 - 599.807.

tecnici

IMPRESA edile cerca geometra con esperienza indirizzare ufficio contratti Ottimi stipendi trattenuti sviluppabilissimi Scrivere: «Publikompass 537 — 10100 Torino

INDUSTRIA settori elettrico elettronica in settore edilizia e industria cerca tecnico con buona esperienza Scrivere «Publikompass 256 — 10100 Torino».

dirigenti

COLORIFICIO dintorni Torino cerca capo tintoria esperto per controllo produzione e consulenza personale Scrivere a: «Publikompass 538 — 10100 Torino.

A.A. PIERA dell'usato dispone ogni tipo e marca, nuove usate garantite, permuta, pagamento comodo Piazza delle erbe ferma chiamami Quando avete risolto tutti i vostri Ing. Grazia Corso Siracusa 33.

A. AFFARI tutto per qualsiasi macchina scrivere e d'occasione contattando la ditta Siracusa 33 angolo via Montalcino 101 Pagamento come volete

A. ALT commissionaria vendita qualsiasi genere nuove usate garanzia tenuta posto Telef 340.127 via Montalcino 20 bis

AUTO dal 70 blu, A112 del 71 a Lire 1 milione 300 mila, A112 del 72 a L. 1 milione 400 mila Automarbella corso Cincinnato 91/b Telefono 734.3.393.

A privato vendo 1041, anno 74 perfetto L. 1 milione 800 mila tel 306 528.

ACQUISTIAMO

Acquistiamo auto in buona condizione pagamento Automarbella corso Belgio 179, tel 690.48 via G Di Nanio 30 tel. 631.193

ACQUISTIAMO

Acquistiamo Volvare di 2 e 5 anni al prezzo di stima Big Automercato via Volvo Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo 130 auto 112 124 128 127 Alfa Giulia Giulietta Super Nuova Giulia 1300 Ti Alfetta 1800 Ti, Alfasud ti1 Ti 1300 e 900 anche più pagamento contanti

AZIENDA vendesi Dune Buggy assieme pertinenze. Telefonare 491.033.

ALFA Romeo 2000 GTV Anno 77 appena Montagna & C., via Cuneo 39. Telefono 555.666.

ALFA Romeo Alfasud 73 74 75 76 77 78 Ti 127 128 128 5 Sport. Alfasud familiare anno 1977, vera occasione A112 5 4 porte 73 75 76. Mongiello & C., via Cuneo 33, telefono 555.666.

ALFAROMEO vendo 2000 anno 1976. Alfasud 73 74 75 76 in perfetto consiglio. Mongiello & C., via Cuneo 33. Telefono 555.666.

ALFETTA del 75 pelle in pelletta auto gli alla condizionata, Autoradiano cerchi lega pneumatici neve di lavoro. Liguria, Premium, f

Produzione lento recupero

FERRUCCIO BERNABO'

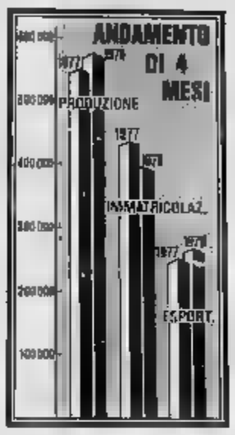
L'Associazione nazionale fra industrie automobilistiche [illegible] le cifre relative all'andamento dell'automobile in Italia nel mese di aprile e nel primo quadrimestre di quest'anno. La notazione più interessante è che il positivo bilancio di aprile ha contribuito a portare il consuntivo dei quattro mesi su livelli superiori a quelli dell'analogo periodo del 1977, in particolare per quanto riguarda la produzione di vetture e l'esportazione.

Per contro si registra un calo delle immatricolazioni, ma — fa notare l'Anfia — «*come è stato in altre occasioni precisato, si tratta di un dato alterato da ritardi tuttora esistenti; nel [illegible] specifico è in contrasto con il buon andamento della domanda*». In altre parole, le statistiche ufficiali delle immatricolazioni comunicate dall'Aci riguardano i veicoli registrati al Pubblico Registro, non le consegne effettive alla clientela. Ora, è noto che da [illegible] molto tempo la formalizzazione ufficiale dell'atto di immatricolazione segue di molti mesi la vendita [illegible] e propria, per cui le cifre dei primi mesi di quest'anno si riferiscono in maggioranza a consegne avvenute prima della fine del 1977, in un periodo cioè di domanda finec[illegible]. La realtà è diversa.

Ma vediamo le cifre. Nel quadrimestre gennaio-aprile [illegible] state prodotte, arrotondando, 573.400 unità (contro 566 mila nel corrispondente periodo dell'anno scorso), così suddivise: 523.400 vetture, pari all'1,1 per cento in più; 47.850 autocarri (— 5,4 per cento); 2200 autobus (+ 11,6 per cento). L'esportazione totale è risultata di 264 mila veicoli, a fronte di 2[illegible] dell'anno scorso: 242.500 vetture (+ 5,2 per cento), 20.800 autocarri (— 12,8); 370 autobus (— 45,4). Infine le immatricolazioni (con le riserve [illegible] sopra): 264 mila in totale, da confrontarsi [illegible] 1.500 del '77. Con 367.500 vetture il consuntivo quadrimestrale denota [illegible] flessione dell'8,2 per cento, che sale al 27 per i 26.600 [illegible] carri immatricolati e addirittura al 36,2 per i 1025 [illegible] bus. Nel caso dei veicoli industriali, l'esattezza dei dati ha un valore relativo, perché in realtà l'andamento rispecchia [illegible] pesantezza [illegible] mercato interno, in particolare nel settore degli autobus.

Riprendendo un momento il discorso su quella importantissima voce, costituita dalle esportazioni, l'Anfia sottolinea che in aprile «*le spedizioni all'estero rappresentano, rispetto alla produzione realizzata, il 48 per cento delle vetture, il 52 degli autocarri e il [illegible] degli autobus*». Nell'intero quadrimestre, la quota esportata è del 46 per cento per le vetture e del 42,4 [illegible] gli autoveicoli industriali nel loro complesso.

Dopo il mese d'aprile, come vanno le cose? Cifre ufficiali non ne esistono, anche perché persiste una certa lentezza nell'elaborazione dei dati. Sembra comunque che in maggio la produzione sia rimasta su buoni livelli, ulteriormente rafforzandosi in giugno, mentre si è ancora avvertita una certa perplessità della domanda (probabilmente da mettere in relazione con la pesante situazione politica e sociale del Paese, e ovviamente con il persistere della crisi economica), tuttavia con positivi sintomi di miglioramento in giugno, anche per effetto del lancio dei nuovi modelli presentati dall'industria nazionale.



i motori

L'auto elettrica a piccoli passi

[illegible] ROGLIATTI

Veicoli elettrici Fiat: in primo piano [illegible] vettura sperimentale «X 1/23»

FIRENZE — I veicoli elettrici stradali suscitano sempre maggiore interesse: in concomitanza con la riunione della Commissione Elettrotecnica Internazionale, si è tenuto a Firenze un convegno, i [illegible] temi [illegible] appunto questi veicoli (auto e camioncini) ed il loro impiego.

Sono state illustrate dagli autori alcune memorie e precisamente: «Il veicolo elettrico nel quadro [illegible] del problema energetico» del proj. Pa[illegible] dell'Enel, «L'impiego del veicolo elettrico nei centri abitati» dell'ing. Petrecca della Pge ed infine di veicoli elettrici ed ibridi per l'uso urbano» dell'ing. Rausgliino della Fiat.

In queste memorie, così come nelle discussioni che le hanno seguite, sono stati [illegible] tutti gli aspetti dell'utilizzo [illegible] dell'elettricità per i veicoli stradali, sia dal punto di vista economico ed energetico, sia da quello della produzione ed utilizzazione dei veicoli stessi.

Ciò che ci sembra importante è che, per la prima volta in Italia, sono stati presentati numerosi veicoli elettrici, messi a disposizione dei partecipanti alla riunione e del pubblico, nelle cornice dei [illegible] interni della medioevale «Fortezza da basso» sita nel centro di Firenze.

Questi veicoli rappresentano ciò che è normalmente definito «lo stato dell'arte» cioè quanto offre la tecnica attuale. Essi sono prodotti per ora in quantità limitate, perché non si è ancora dato l'avvio della loro produzione su vasta scala e quindi non si è sensibilizzato il settore di potenziale clientela.

Tuttavia è importante il fatto che la Fiat abbia portato avanti il suo programma di ricerca durante gli ultimi dieci [illegible] e che altri costruttori come Zagato e Pge, Piaggio e Garelli abbiano realizzato piccole serie che consentono oggi di avere una esperienza diretta. Enti pubblici come l'Enel e [illegible] Sip si stanno interessando all'impiego [illegible] veicoli elettrici per i servizi urbani, ed anche l'Alfa Romeo, con la collaborazione della Ansaldo per la parte elettrica, sta studiando un suo automezzo.

L'impressione che si ricava, provando uno dei veicoli elettrici ora esistenti, è che essi sono tutti indistintamente validi entro i limiti posti dall'impiego delle batterie al piombo, cioè per [illegible] città, con velocità compresa tra i 40 e gli 80 km l'ora ed una autonomia che in genere arriva ai 70-80 km.

La Fiat ha presentato una vasta gamma di veicoli: dal già noto modello sperimentale X1-23 a due posti, ai furgoni 900 TE e al pulmino 900 TE. Inoltre il 242, che è un furgone con ampio [illegible] interno e pianale basso grazie alla soluzione delle batterie contenute nelle fiancate.

Alcuni dei furgoncini Fiat 900 TE presentati a Firenze erano già allestiti con i marchi dell'Enel e della Sip, ed uno era attrezzato con le apparecchiature di rilevamento dati dell'Enel, grazie alle quali è [illegible] possibile determinare che il veicolo elettrico offre una maggiore economicità (in quanto ad energia consumata) rispetto ad un equivalente veicolo a benzina. Zagato ha presentato l'ultima versione della Zele, dotata [illegible] un motore più potente e [illegible] un cambio automatico, che ne migliora il rendimento. Il gruppo Pge (Progetti Gestioni Ecologiche) ha realizzato [illegible] pluri di due suoi modelli (a tre e quattro posti), anche questi in fase [illegible] sperimentazione da parte dell'Enel.

Da citare infine il veicolo a tre ruote della Piaggio «Apecar», in versione aperta e chiusa, nonché il ciclomotore Ga-

Più cavalli per l'Alfetta

RENZO VILLARE

La presentazione sul mercato di un'edizione rinnovata dell'ammiraglia dell'Alfa Romeo — l'Alfetta 2000 — offre l'occasione di riparlare di questa automobile, indubbiamente una delle migliori nella classe due litri. Abbiamo provato questa «2000 L» su un percorso stradale e autostradale, riscontrando sensibili miglioramenti rispetto alla precedente edizione.

Anzitutto le prestazioni hanno compiuto un buon progresso, pur restando invariata la cilindrata di 1962 cc. La potenza è salita da 122 a 130 Cv Din, la coppia da 17,9 a 18,1 (questo può dire maggiore elasticità), il chilometro da fermo si percorre ora in 30 secondi e mezzo invece dei 31 precedenti, il consumo, a [illegible] chilometri l'ora, si è ridotto [illegible] 8,7 a 7,9 litri per [illegible] km. La velocità di punta è rimasta a 185, [illegible] più sfruttabile per i limiti di velocità in Italia e altrove.

L'Alfa Romeo ha trovato il modo [illegible] impiegare in maniera [illegible] più razionale questo fortunato motore, fornendo, contemporaneamente, maggiore accelerazione (e perciò più elevata sicurezza) e minori consumi. L'affinamento di spirito consiste nell'adozione del «correttore pneumatico», di anticipo, che migliora il rendimento del motore diminuendo i consumi.

La linea esterna non è cambiata rispetto alla precedente versione: si è rinnovato, invece, l'interno. I [illegible] anteriori, regolabili e inclinabili [illegible] poggiatesta di serie, sono giustamente avvolgenti (quelli [illegible] la vettura da noi provata erano un pochino troppo rigidi), con imbottiture che assicurano il contenimento laterale anche nelle curve abbordate a velocità elevata. Totalmente rinnovato il rivestimento interno, ora veramente [illegible] lusso. Il cruscotto e la plancia hanno motivi in radica che li rendono più preziosi.

[illegible] quadro del cruscotto è dotato di una strumentazione completa che si addice [illegible] prestazioni sportive della vettura; l'impianto di ventilazione e di riscaldamento — [illegible] facile da azionare — è stato potenziato e dispone di undici bocchette di uscita, regolabili [illegible] orientabili. Inoltre la vettura è già predisposta per l'impianto [illegible] condizionamento. La silenziosità [illegible] guadagnato qualche punto rispetto alla precedente, per un maggiore impiego di pannelli fonoassorbenti ed anche per l'adozione di una nuova marmitta, che riduce la rumorosità dello scarico.

In prova abbiamo constatato ancora una volta l'ottima tenuta di strada, grazie all'indovinato sistema di sospensioni. Quelle anteriori sono a ruote indipendenti con quadrilateri trasversali, una geometria caratteristica che permette di «sbagliare» una curva senza danni irreparabili.

La frenata è in linea con la classe della vettura: potente e progressiva pur [illegible] sforzo prolungato. I freni [illegible] a disco sulle quattro ruote, servoassistiti, con recupero automatico dell'usura delle pastiglie e [illegible] modulatore di pressione, i dischi posteriori [illegible] collocati [illegible] differenziale [illegible] quale, [illegible] gruppo cambio-frizione, forma un blocco unico separato dalle ruote. Il cambio è sempre a cinque marce. Come il precedente è un tantino lungo nella manovra. Manca — e non si capisce, fu una vettura di tanto prestigio — il servosterzo.

Infine, anche su questa nuova Alfetta è stata dedicata particolare attenzione all'applicazione di materiali anticorrosivi e all'uso di tutti gli accorgimenti che possano prevenire il formarsi della ruggine. Come tutte le Alfa Romeo, è coperta da garanzia integrale per un anno, da garanzia del motore per [illegible] chilometri o per due anni, da garanzia della verniciatura per due anni e da garanzia su tutte le riparazioni per tre mesi.

Pochi cambiamenti [illegible] chi la vede passare, molti per chi la guarda da vicino, sostanziali per chi la prova: questa è [illegible] Alfetta «2000 L», il cui prezzo, Iva compresa, è di 9.074.200 lire.

Per sapere [illegible] di tutte le auto

In occasione dell'ultimo Salone dell'Automobile di Torino è nata da un consorzio di forze, sotto l'egida dell'Anfia e dell'Unrae, il «Site», Servizio informazioni tramite elaboratore. Scopo: porre a disposizione del tecnico, dell'operatore economico e degli esperti i dati «anagrafici» delle vetture attualmente commercializzate in Italia.

Si tratta per ogni modello [illegible] circa 250 diverse caratteristiche: dalle dimensioni al tipo di motore, dai gruppi meccanici agli optionals, dalle prestazioni ai consumi. I [illegible] stati ora raccolti in una pubblicazione (quanto prima disponibile al pubblico) di circa 500 pagine in [illegible] volumi a fogli mobili.

Il prezzo fissato [illegible] L. [illegible] è comprensivo delle schede di aggiornamento semestrali fino alla ricreazione del 1980. Prenotazioni e informazioni presso il «Salone dell'Automobile, [illegible] C. Ferraris 61, Torino.

L'eleganza nel "fuoristrada,,

EUGENIO FERRARIS

E' nata in borgata Lesmo e qualcuno — qumi [illegible] è apparsa all'ultimo Salone dell'auto — l'ha battezzata «Range Rover dei poveri». Che non lo sia diventato già il prezzo: 12 [illegible] e 200 mila lire di listino, più il 18 per cento dell'Iva e qualche centinaio di biglietti da mille per alcuni optionals (che per la verità [illegible] molti e comunque non sono indispensabili). Ma resti, uno dei pochi carrozzieri autentici sopravvissuti all'industrializzazione esasperata di questo settore, l'ha chiamata «Sporting 4 per 4».

Eppure la «Sporting» appartiene ad una categoria di fuoristrada decisamente superata alla [illegible]: in quanto a finizioni interne, a confort, a prestazioni (che sono peraltro eguali a quelle della Fiat Campagnola, della quale la Sporting ha ereditato telaio, motore e organi meccanici). Ecco, in breve, cosa offre la fuoriserie dei Marenti: sedili in velluto, moquette sul pavimento, quattro fari alla iodio con tergi e lavafari, due batimenbia, [illegible] delle porte comandati anche elettricamente, [illegible] elettrici e lavalunotto elettri[illegible], gancio per il traino.

Un particolare cenno per i sedili. Qualità delle sellerie a parte, sono stati soprattutto [illegible] per quanto riguarda il [illegible] fori dei passeggeri: sedili, molto avvolgenti, schienali ampiamente imbottiti. Case da berline di alta classe. I posti sono tre anteriori (due affiancati), tre sul sedile posteriore o due su altrettanti sedili accessibili dall'ampio sportello posteriore.

Sulla parte tecnica inutile spendere parole, trazione integrale, marce ridotte, differenziale autobloccante. Le stesse caratteristiche, insomma, della Campagnola della Fiat. C'è un unico neo, e proprio vogliamo trovare un [illegible] negativo a questo fuoristrada, che [illegible] riguarda direttamente Marenti: il motore a benzina, l'unico, per ora, che equipaggia questo tipo di macchine della Casa di Mirafiori. Ma si tratta — a quanto è dato sapere — di un [illegible] destinato a scomparire in [illegible] tempo, quando [illegible] entrerà in produzione la Campagnola [illegible] motore alimentato a gasolio.

MOTONAUTICA

Suzuki: fuoribordo economici

PAOLO BERTOLDI

La serie di piccoli motori fuoribordo, vera base della nautica popolare, sta per arricchirsi di nuovi modelli. Sono il 2 hp e il 5 hp della Suzuki. Linea classica, prezzo ancora da stabilire [illegible] certo contenuto, se per il «piccolino» si parla di 250 [illegible] lire.

Le due novità verranno capore in Italia per la prima volta in ottobre al Salone Internazionale di Genova, ma sono state presentate in anteprima sul [illegible] di Viverone insieme agli altri silenziosi 7, 9, 16 e 25 hp. Quest'ultimo è stato ridotto a 20 hp per evitare obblighi di patente.

Tutti i fuoribordo giapponesi ripetono in acqua le caratteristiche di robustezza delle motociclette [illegible].

Ha sorpreso soprattutto il cinque cavalli. Era stato applicato appena sbalzato, [illegible] che alcuna preparazione «verniciatura» ad una barca adatta, il 4,30 della fuoriserie. E' un battello costruito in lega di alluminio, pesante appena sessanta chili. A questo scafo inaffondabile, adatto per laghi e fiumi, il 5 hp ha impresso una velocità quasi sorprendente ed una ripresa quasi pari alle prestazioni del suo fratello maggiore, il 7 cavalli.

Da rilevare che tutti questi modelli Suzuki, ad eccezione del più piccolo che per esigenze di utilizzazione deve occupare pochissimo spazio, sono forniti [illegible] gambo corto e lungo a scelta. Sono dotati, inoltre, dei dispositivi di sicurezza più moderni: elica con mozzo in gomma che «slitta» se si urta contro un relitto e sistema di ribaltamento automatico. La miscela è [illegible] due per cento. Come già l'Italiana Whitehead, la casa nipponica non arriva a limitarsi all'uno per cento (che sarebbe ampiamente sufficiente) per essere sicura che il motore non subisca danni in caso di miscela scarsa per colpa o distrazione del distributore.

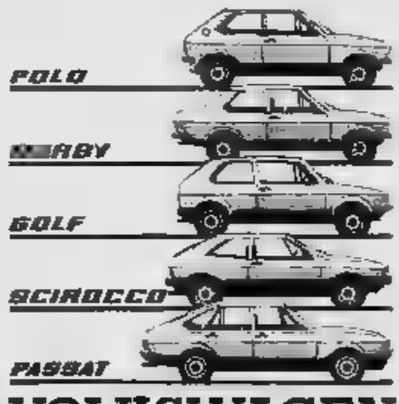
GOLF...un programma "calibrato"

In tante [illegible].
Perché possiate scegliere
La Golf [illegible] Vostra
giusta [illegible].

Quattro motori di cui [illegible] a benzina:
di 1100 cmc e 50 CV [illegible] velocità massima [illegible] 140 Km/h;
[illegible] 1500 cmc [illegible] 75 CV per 158 Km/h.
Con un consumo di 7,1 litri [illegible] benzina ogni 100 Km, alla velocità di 100 Km/h;
[illegible] 1600 cmc e 110 CV sulla sportiva GTI, per una velocità massima di 182 Km/h, [illegible] con [illegible] mm [illegible] 6,8 litri ogni 100 Km (a 100 orari), perché [illegible] alimentato a iniezione;
un motore diesel [illegible] 1500 cmc [illegible] 50 CV, per [illegible] velocità massima di 140 Km/h e un consumo di appena 5,6 litri di gasolio ogni 100 chilometri, alla velocità costante [illegible] 100 Km/h.
Carrozzeria a tre [illegible] a cinque porte.
Due differenti equipaggiamenti.

Tutte le Golf sono Volkswagen.

Organizzazione di Vendita e Assistenza. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili



VOLKSWAGEN
nuova generazione

il mercato immobiliare

A 10 Km. dal Sestriere un nuovissimo insediamento turistico-residenziale sarà in grado di rivaleggiare con le più rinomate stazioni invernali.

Veloci impianti, [illegible] funzio- [illegible] e [illegible] realizzazione Vi proietteranno, sci ai piedi, sulle piste del Clot della Soma [illegible] Sulice o sulla favo- [illegible] VIA LATTEA; sarà possibile partire al [illegible] dalla [illegible] casa a PRATUR e tornarvi [illegible] sera [illegible] aver [illegible] ripetuto [illegible] desima pista.

[illegible] Vi attendono lunghe passeggiate attraverso paesaggi [illegible] fra i più caratteristici, prati ricchi [illegible] di [illegible] e mughetti, verdi pinete. Potrete pescare le trote nelle limpide acque [illegible] Chisone o se muniti di un binocolo potrete vedere stambecchi e caprioli sulle vicine cime. [illegible] complesso turistico-residenziale "LE GRANGES" e "TENNIS" è situato in splendida posizione, vicinissima agli impianti sciistici. Ogni appartamento gode di un'ottima esposizione e [illegible] una incantevole [illegible] sulle montagne. Completamente arredati in ogni loro parte da architetti specializzati in questo [illegible] Résidence, sono stati progettati per ospitare con ogni comfort fino a cinque persone, garantendo [illegible] massima privacy. Ogni appartamento è inoltre dotato di posto auto riscaldato.

[illegible] prezzo è veramente eccezionale, comprensivo di mutuo fondiario per il 30% oltre a comode dilazioni.

I funzionari [illegible] COM.F.A.I. [illegible] lieti di fornirvi tutte [illegible] ulteriori informazioni.

CONSEGNA IMMEDIATA!!!

Per informazioni rivolgersi
COM.F.A.I.
Filiale di Torino
Via Guarini 4
angolo Via Lagrange
Tel. 54.81.23 (5 linee)
Filiale di Milano
Via Vittor Pisani, 25
Tel. 02/65.75.351 (5 linee)
Ufficio vendite in loco, aperto anche giorni festivi

La COM.F.A.I. S.p.A. [illegible] partiene al Gruppo EUROGEST

COMPAGNIA · FINANZIARIA · ATTIVITÀ · IMMOBILIARI
COM·F·A·I
TORINO · MILANO · ROMA · NAPOLI

COM.F.A.I. è una garanzia! È un acquisto diretto

UFFICIO TECNICO IMMOBILIARE PIEMONTESE
Promozione vendite immobiliari
Via Ponza 2 (ang. c.so Re Umberto 4)
Tel. 547.828 - 519.894 - TORINO

in CORSO REGINA MARGHERITA 175

...la verdissima arteria torinese!

PREZZI ECCEZIONALI

- stabile completamente rivisto nelle parti strutturali
- NEGOZI varie metrature a partire da L. 4.900.000
- UNA CAMERA, cucina e servizi a partire L. 4.550.000
- DUE CAMERE, cucina e servizi a partire da L. [illegible]
- [illegible] CAMERE, cucina a servizi a partire da L. [illegible]
- INTERESSANTISSIMO LABORATORIO

MINIMO ANTICIPO - PIU' COMODE RATEAZIONI PERSONALE IN LOCO

Corso Regio Parco 35

MINIMO ANTICIPO PERSONALE [illegible] LOCO PREZZI ECCEZIONALI

- CAMERA-CUCINA a partire [illegible] L. [illegible]
- [illegible] CAMERE-CUCINA a partire da L. 7.900.000
- [illegible] CAMERE-CUCINA CON ABBINAMENTO a partire [illegible] L. [illegible]
- INTERESSANTE [illegible] A BAR LOCALI USO LABORATORIO

VENDE

STABILE
anche vi [illegible] costruzione [illegible] e cintura
Tel. 541 586

fasano
10126 TORINO VIA TIZIANO [illegible] 011/694180 /694670

LOCALE COMMERCIALE
In Moncalieri. A pochi [illegible] dal fronte strada, con allacciamento tangenziale. Nuova costruzione in c.a.: mq 2310 (a 2 piani), molto luminoso con ampi lucernari laterali, su terreno di 3100 mq, altezze mt 5,80 e 3,60. Accessi carrai, riscaldamento, uffici, alloggio custode. Richiesta: 520.000.000 compreso mutuo

BASSO FABBRICATO
Zona Aurora (850 mt piazza Castello). Recente costruzione in cemento armato: locale unico di mq 1360, molto luminoso, pavimenti in battuto di cemento con portata kg. 1000 mq. [illegible]zza mt. 4,50 all'apice, ingresso carrabile. Attualmente affittato ad autorimessa pubblica. Vende: 270.000.000 trattabili.

LOCALE IN CHIVASSO
Uso commerciale-industriale. Fronte strada in brillante posizione centrale, adiacente grandi arterie di comunicazione. Recente costruzione di 2000 mq, uffici-alloggio custode, eventuali vetrine espositive, cabina elettrica, piazzale-cortile cintato 9000 mq. Affitto: 3.500.000 mensili.

BASSO FABBRICATO
Zona Mirafiori. Moderna costruzione in c.a. di mq 1.400 (100 interrati), altezza mt 4, luminosissimo, 2 ingressi carrai, riscaldamento uffici servizi. Richiesta: 210.000.000

CAPANNONE INDUSTRIALE
Piccolo fronte statale. Nuova costruzione. mq 4.100 su terreno di 15.000, altezza mt 6,20. Cabina elettrica, eventuale palazzina. Affitto: [illegible] 000 [illegible]mili.

CAPANNONE INDUSTRIALE
Barriera Milano, mq 2.300 compreso seminterrato mq 540 collegato con montacarichi da 10 ql. Bambole carico-scarico, riscaldamento, uffici. Affitto: 3.500.000.

LOCALE SEMINTERRATO
Autoporto Pescarito. Nuova costruzione: mq 1.300 circa, altezza 3,50, ingressi carrai, eventuali uffici. Adatto deposito-magazzino. Affitto: 1.700.000 mensili.

TERRENO RESIDENZIALE
In Cavagnolo (35 km Torino). Mq 1.250 con progetto approvato costruzione palazzina su 2 piani. Inizio lavori, urbanizzazione completa. Richiesta: 16.000.000

TERRENO IN AFFITTO
Zona Barca-Bertolla. Vicinanze strade grandi comunicazioni. Mq 6000 cintati con muretto. Adatti deposito materiali, parcheggio automezzi. Affitto: 650.000 mensili.

GHIGO DI PRALY
Villetta nuova costruzione su 2 piani. Composta di 4 camere tinello-cucinino doppi servizi. Piano mansardato ed interrato, riscaldamento. Richiesta: 82.000.000

VILLA IN COSTRUZIONE
Panoramica. Invidiabile posizione in mezzo al verde. Terreno mq 2000, struttura completa per 2 piani interrato, rialzato e mansardato. Urbanizzazione. Richiesta: 75.000.000.

FORNITURE UFFICIO
Cancelleria-Casa Editrice. Pluriennale attività, ampi locali vendita-magazzino, ottimo fatturato. Adatto persone dinamiche. Blocco: 300.000.000 compreso merce.

MATERIE PLASTICHE
Stampaggio conto terzi, materie macchinari con presse fino a 500 gr. 10 addetti in 2 turni. Utile netto annuo: 70.000.000 dimostrabile. Cede: 240.000.000 trattabili

OFFICINA STAMPAGGIO
Lamiera minuterie. Ventennale attività, clientela grandi industrie, commesse assicurate, elevati [illegible] affari dimostrabile. Assistenza garantita. Cede: 220.000.000.

AZIENDA ARTIGIANA
Lavorazione legno specializzata mobiletti (cucina-bagno), serramenti. Clientela Piemonte, Liguria, Toscana, ottimo reddito. Facile conduzione. Cede: 70.000.000 più merce

FABBRICA MATERASSI A MOLLE
Pluriennale attività, moderna attrezzatura, clientela Piemonte-Liguria. Giro affari annuo: 300.000.000, elevato reddito. Facile conduzione. Cede convenientemente

BAR SUPER TRATTORIA
Centro Torino. Sala bar, ristorante (140 coperti), parcheggio, alloggio 4 camere. Incasso annuo: oltre 100.000.000 (60 al bar). Adatto famiglia. Cede: 60.000.000.

TABACCHERIA - PROFUMERIA
Articoli regalo. Zona Lingotto. Tabelle I - XII - XIV. Grandissimo locale, attrezzatura nuova, distributore automatico; impianto allarme. Ottimo reddito. Cede: 58.000.000.

CASALINGHI - MOBILI BAGNO
Zona Francia. Ampio negozio in posizione commerciale e popolosa, oltre 20 anni di avviamento, clientela acquisita, ottimo reddito. Alloggio annesso. Cede: 15.000.000.

ALIMENTARI
Con forte vendita di frutta verdura. Zona Madonna di Campagna, angolare 4 vetrine, alloggio annesso, elevato incasso incrementabile. Causa maternità, cede: 14.000.000.

Via Fabro 12

tra Via Cernaia e P.zza Arbarello con annesso enorme parcheggio.

Centralissimo, elegante, recente, grande, parcheggio adiacente, aria condizionata.

1° Saloni di esposizione unico, [illegible] 800 mq., [illegible] via, ampie vetrine, collegamento interno con ascensore montacarichi [illegible] il primo, secondo piano e magazzino piano interrato. Eventualmente divisibile.

2° Uffici su vari piani per attività commerciali e professionali, liberi e occupati.

3° Appartamenti bellissimi, liberi e occupati.

4° Attici libero di alta classe.

Visite sul posto

EDIL-CASE
Corso Vinzaglio 29 - Torino - Tel. 548154 (5 linee)

Porta Nuova

via Magenta 2
angolo via Cimarosa

immobiliare [illegible] casa nuova
ALLOGGI [illegible]
piccoli e medi
anche mansardati

Ufficio vendite [illegible] posto
anche nei giorni festivi
Tel. 583.436/504.497/547503

SANTA RITA
Via Barletta
Alloggio libero, costruzione recente, riscaldamento centrale, ascensore, 5° piano, 2 camere, cucina ingresso, bagno, terrazzo, cantina L. 23.900.000 dilazionabili

STATUTO
Corso Francia
Mini alloggio libero, solida costruzione, riscaldamento centrale, 2° piano, monocamera con cucinetta, ingresso bagno L. 13.900.000 dilaz.

LUCENTO
Corso Lombardia
Alloggio libero, costruzione recente, riscaldamento e abitabilità, piano 6°, soleggiato, camera livello cucinino, ingresso bagno ripostiglio cantina L. 19.900.000 dilazionabili

MADONNA DI CAM[illegible]
Via Ber[illegible] Lulni
Alloggio libero, solida costruzione, 3° piano 3 camere cucina ingresso, servizio, bagno, cantina L. 17.300.000 dilazionabili
Geom. TARASCO 48.34.29

Sauze d'Oulx
in Via Clotesse
Appartamenti nuovi completamente arredati

Completamente [illegible] mente arredati (vuol dire con tutto: dalle lenzuola alle stoviglie [illegible] mobili [illegible] materassi.

Appartamenti base
Ampio soggiorno con camino e angolo cottura con monoblocco; 1 a 2 camere da [illegible] a 6 posti letto; bagno, ingresso, terrazzi, cantina, garage, portineria. Giardino [illegible] pineta, riscaldamento [illegible] contatore, materiali di prim'ordine. A un passo dagli impianti.

A partire da L. 28.900.000 meno mutuo 40%

Per informazioni: Sauze d'Oulx - Via Clotesse - sabato [illegible] domenica.

EDIL-CASE
C.so Vinzaglio, 29 - Torino
Tel. (011) 548154

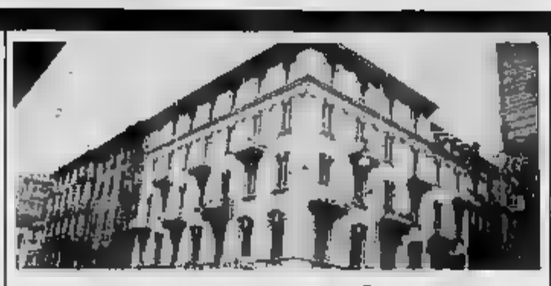
ANCORA UNA ECCEZIONALE OFFERTA [illegible] MIRAFIORI

STRADA DEL DROSSO 140

Uno stabile recentissimo con spazio, luce e verde. Alloggi spaziosissimi [illegible] prezzi da realizzo

Camera cucina ingresso bagno da 8.900.000 a 12.400.000
[illegible] Camere cucina ingresso bagno 15.700.000
[illegible] Camere cucina ingresso bagno 21.000.000

FORTE [illegible] SAN PAOLO



VIA CIBRARIO 17

Una eccellente posizione, stabile di ottima fattura, dotato di tutte le moderne comodità (ascensore - riscaldamento centralizzato bagni ecc.) totalmente rinnovato nelle parti comuni

ALLOGGI SPAZIOSISSIMI DI VARIE METRATURE

3 [illegible] cucina ingresso bagno 25.500.000
5 camere cucina ingresso bagno 33.500.000
Salone 2 camere cucina ingresso bagno 34.100.000

AMPIE [illegible] [illegible] PAGAMENTO

PIAZZA STATUTO 24

In posizione invidiabilissima perché comodissima [illegible] tutti i servizi, appartamenti confortevolissimi e signorili

ECCEZIONALE CONVENIENZA D'ACQUISTO

[illegible] [illegible] cucina ingresso bagno 24.000.000

3 camere cucina ingresso bagno 32.400.000 a 36.900.000

Salone 3 camere cucina ingresso [illegible] bagni da 50.900.000 a 51.900.000

MUTUO FONDIARIO [illegible]

TEMPO DI VACANZE, TEMPO DI MARE, TEMPO [illegible] SANREMO

RESIDENZE RIGEL [illegible] MIZAR
VIA PADRE SEMERIA 278

[illegible] [illegible], [illegible] splendida vista sul [illegible], [illegible] complesso signorile. ABITABILE SUBITO di ottima fattura, con giardini condominiali e zona giochi bimbi, alloggi spaziosissimi di varie metratura

PISCINA CONDOMINIALE

Camera cucinotto ingresso bagno cantina terrazzo 21.300.000
Camera [illegible] ingresso bagno cantina terrazzo 24.900.000
Camera soggiorno [illegible] ingresso bagno cantina terrazzo 39.700.000
2 Camere cucina ingresso bagno cantina terrazzo 44.[illegible]
3 Camere cucina ingresso [illegible] cantina terrazzo 88.200.000
Posti auto agevolissimi e BOX ultraspazioso da L. 2.200.000

PAGAMENTI FACILITATI DA FORTE [illegible] FONDIARIO E DILAZIONI-COSTO [illegible] IVA [illegible]

per informazioni:
centro casa - tel. [illegible]
c. vittorio emanuele II n. 94
[illegible]

CENTRO CASA

Watson il più veloce nelle prove del Gran Premio di Francia

Brabham, anche senza ventilatore

L'irlandese ha girato a tempo di record, precedendo Andretti e Lauda - L'italo-americano protagonista di un'innocua [illegible] pista - Polemiche dichiarazioni dell'ing. Chiti contro la Csai - Ferrari sempre in difficoltà: Reutemann 8°, Villeneuve 9°

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] CASTELLET — [illegible] Alfa ha tolto la ventola ma continua a [illegible] il ruolo di protagonista in Formula 1, John Watson ha [illegible] miglior tempo e [illegible]ki Lauda il terzo al termine della prima giornata di prove [illegible] Gran Premio di Francia.

Ma non basta: a due [illegible] di distanza (nella passata stagione la corsa [illegible] stata disputata a Digione), la Formula 1 si [illegible] ripresentata sul circuito «Paul Ricard» di Le Castellet, ritenuto uno dei più veloci del mondo, e subito si ha l'esatta misura [illegible] stiamo progredito [illegible] macchina. [illegible] particolare la Brabham. Watson, che è stato il [illegible] veloce, ha fatto segnare 1'44"41 nel giro, [illegible]mento 6"59 centesimi in [illegible] del record [illegible] pista, detenuto da Jochen [illegible], il quale [illegible] McLaren nel 1975 aveva ottenuto 1'50"09.

L'irlandese ha anche migliorato [illegible] tra secondi il limite che Lauda, in prova, aveva fatto registrare con la Ferrari, sempre tre anni fa. Spinta dal potente motore dodici cilindri dell'Alfa, la Brabham di [illegible] [illegible] pura superato [illegible] la prima volta la media [illegible] 200, portandola esattamente a 200,340 chilometri orari.

Alle spalle di Watson si è inserito di prepotenza Mario Andretti, con [illegible]. L'italo-americano, staccato di soli cinque centesimi, precede in questa prima classifica Lauda, Tambay (McLaren), Peterson (Lotus), Schecktar (Wolf) e Hunt (Mc Laren). Carlos Reutemann e Gilles Villeneuve con le Ferrari 312/T3, sono in fila, in ottava e nona posizione, staccati rispettivamente di 34 e 1'14 centesimi dal leader della graduatoria provvisorio. Oggi [illegible] potrebbero anche essere modificati, ma è chiaro che per il «team» di Maranello le cose — e siamo alla terza gara consecutiva — [illegible] e non andare molto bene.

Si diceva che il lungo rettilineo del «Mistral», un chilometro e ottocento metri da compiere a oltre 280 orari, e in generale tutto il percorso avrebbero favorito i motori più potenti, ovvero quelli a dodici cilindri. Tutto vero, ma soltanto per quanto riguarda le Brabham-Alfa. Ferrari e Ligier-Matra non hanno potuto o saputo approfittare di questa superiorità.

La dimostrazione più limpida di come una vettura ben equilibrata [illegible] possa competere su qualsiasi tipo di circuito arriva ancora dalla Lotus, e da Andretti «in primis». Mario è andato fortissimo e ha affermato che la sua macchina non perde nulla in rettilineo.

Andretti è stato anche l'unico protagonista di una clamorosa uscita di pista che, per fortuna, [illegible] è risolta senza grossi guai. Dopo aver interrotto l'ora e mezzo di prove in mattinata per un breve acquazzone, allo scadere del tempo il pilota della Lotus, convinto che il tracciato [illegible] fosse asciugato, ha ripreso [illegible] per migliorare qualche giro. Nella curva [illegible] conclude il rettilineo dei boxes la macchina ha sbandato paurosamente sbilanciandosi contro le barriere di protezione. «E' [illegible] — ha detto [illegible] onestà Andretti —. Ho [illegible] un errore di valutazione. Credevo che l'asfalto fosse perfetto, invece era ancora umido e mi [illegible] trovato fuori».

Apparentemente, la Lotus dell'[illegible] ha riportato molti danni, ma la scocca, colla parte anteriore, è apparsa piegata. Quando Mario è rientrato ai boxes, [illegible] parlato con il suo «patron», Colin Chapman. Chapman, subito dopo, è stato [illegible] discutere animatamente [illegible] Ronnie Peterson, l'altro pilota del «team». Probabilmente [illegible] chiedeva di «prestare» la sua macchina [illegible] Andretti (Chapman non dispone ancora [illegible] tre Lotus 79: il «mulatto» è un modello precedente), ma ha avuto una risposta negativa. Comunque, il danno è stato [illegible] riparato, [illegible] che Andretti [illegible] fatto segnare il [illegible] miglior tempo nella [illegible] tornata di [illegible] (un'ora), nel pomeriggio.

I risultati [illegible] questa due ore e mezzo complessive di allenamento [illegible] hanno assistito molta [illegible] stazione nel clan delle Brabham-Alfa. L'ing. Carlo Chiti, che non risparmia pesanti battute nei confronti dell'ing. Alberto Bogano (ex presidente della Csai e ora delegato tecnico [illegible] la Csi, che ha contribuito a far bloccare per il momento l'adozione [illegible] ventilatore [illegible] in Svezia) [illegible] detto che la macchina vanno benissimo e che oggi Lauda sarà in grado di migliorare ancora. [illegible], fra l'altro, mentre [illegible] preparava a partire il tempo negli ultimi [illegible], è stato fermato dalla rottura del terminale [illegible] uno dei tubi di scarico.

«Anche [illegible] la ventola — ha affermato l'ing. Chiti, [illegible] do esplicitamente che il marchingegno non serve soltanto [illegible] raffreddare i radiatori ma anche a sopratutto per aumentare la [illegible]sione dell'aria [illegible] vettura —, su questo circuito abbiamo ottenuto un'ottima soluzione aerodinamica, che aumenta la deportanza [illegible] macchina».

[illegible] sorprese dalle Brabham-Alfa, comunque, non sembrano essere finite qui: nel [illegible] della squadra anglo-italiana è [illegible] visto un [illegible] sperimentale che potrebbe [illegible] provato oggi. In questa macchina [illegible] porta posteriore della carrozzeria è molto [illegible] nota. Sembra che il sistema possa fornire il medesimo risultato [illegible] ma il tempo e disposizione è poco. Qui abbiamo usato i pneumatici più morbidi a disposizione, quasi come le gomme da tempo che certamente ha adoperato la Goodyear».

Qualcuno sostiene che stamane la Casa francese darà alla Ferrari altra copertura ancora più [illegible]. «Abbiamo portato su questo circuito quattrocento pneumatici — ha detto monsieur Bianchet, uno dei responsabili tecnici della Michelin —, con mobili tipi di mescola. Non siamo ancora riusciti a provarli tutti. Vedremo».

Non resta, dunque, che attendere. Così come [illegible] attendere Patrese, che [illegible] la sua Arrows ha ottenuto soltanto il tradiziona[illegible] tempo, e come deve attendere Bruno Giacomelli, che [illegible] il momento è il primo escluso. Preceduto da Merzario. Fra i due [illegible] [illegible] [illegible] bella lotta [illegible] qualificarsi.

Tutto questo [illegible] avvenuto [illegible] una giornata contrastata [illegible] una volta del mattempo, ma, malgrado ciò, caratterizzata da una lotta allo spasimo per fare [illegible] i tempi migliori. Non è stato sufficiente vestire [illegible] Azzurra per trovare il sole. Se giovedì la giornata era stata quasi invivibile, ieri, a parte qualche piccolo intervallo, il cielo è sempre stato nuvoloso ed [illegible] anche piovuto e già ripresa. Tanto è vero che i ventinove concorrenti iscritti hanno potuto effettuare in mattinata solo 45 minuti di prova in luogo dell'ora e mezzo prevista; e, al pomeriggio, quando sono ripartiti per [illegible] ultimi [illegible] minuti a disposizione, hanno trovato la pista ancora [illegible]. Ciò significa che stamane, nell'ultima ora di qualificazione, i tempi potranno essere abbassati ulteriormente, sempre che il tempo molla giudizio.

Cristiano Chiavegato

MIGLIORI TEMPI: 1. [illegible] (Brabham-Alfa Romeo) 1'44"41, media km/h 200,340; 2. Andretti (Lotus) 1'44"48; 3. Lauda (Brabham-Alfa Romeo) 1'45"02; 4. Tambay (McLaren) 1'45"07; 5. Peterson (Lotus) 1'45"[illegible]; 6. Schecktar (Wolf) 1'45"20; 7. Hunt (McLaren) 1'45"32; 8. Reutemann (Ferrari) 1'45"35; 9. Villeneuve (Ferrari) 1'45"55; [illegible]. Laffite (Ligier) 1'45"68; 11. Jabouille (Renault) 1'45"73; 12. Depallier (Tyrrell) 1'46"37; 13. Patrese (Arrows) 1'46"39; 14. Jones (Williams) 1'46"95; 15. Fittipaldi (Copersucar) 1'47"04; 16. Pironi (Tyrrell) 1'48"10; 17. Arnoux (Martini) 1'48"88; 18. Regazzoni (Shadow) 1'48"77; 19. Stuck (Shadow) 1'48" e 89; 20. Stommelen (Arrows) 1'49"14; 21. Brambilla (Surtees) 1'49"29; 22. Lunger (McLaren) 1'49"85; 23. Mass (Ats) 1'50"10; 24. Keegan (Surtees) 1'50"10; 25. Daly (Ensign) 1'50"19; 26. Merzario (Merzario) 1'50"47; 27. Giacomelli (McLaren) 1'50"77; 28. Rebaque (Ats) 1'51"01; 29. Rebaque.

La Castellet. John Watson, con la Brabham-Alfa, ha battuto tutti i record nel circuito francese «Paul Ricard» (Telefoto)

Il sudafricano non parla dei contatti [illegible] Maranello

Scheckter, campione ma antipatico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LE CASTELLET — Con notevole anticipo è cominciato il «mercato» dei piloti. Tutte le squadre cercano di accaparrare i migliori e i colleghi, contrariamente a quanto succedeva in passato, si sono iniziati con notevole anticipo rispetto al calendario di Rac[illegible]taglieo.

Uno dei più «chiacchierati» è Jody Scheckter, del quale si parla insistentemente come [illegible]do. lo [illegible] guida [illegible] una Ferrari. Si dice [illegible] il sudafricano sia stato visto due volte a Maranello negli ultimi mesi.

[illegible] Schecktar [illegible] deve [illegible] a [illegible] in Italia, taciturnista molto male. «Non rilascio dichiarazioni a giornali italiani — dice — e non voglio parlare con nessuno». Se s'insiste per chiedergli se ha avuto un colloquio con Ferrari, nega ostinatamente: «Non sono mai stato a Maranello».

Un inizio sul piede sbagliato per Schecktar. Se le voci dovessero essere confermate, questo rude sudafricano non sarebbe certo un campione di simpatia e oggi, con la corsa diventata anche un fatto promozionale, questo sarebbe il suo peso. Negativo, naturalmente.

c. ch.

Come recarsi [illegible] Le Castellet

Quest'anno il Gran Premio di Francia si svolge sul circuito «Paul Ricard» di Le Castellet, piccolo centro che sorge sulla «Route National N. 8», tra Tolone e Marsiglia. L'Autodromo, intitolato al re degli aperitivi francese, è a una ventina di chilometri da Tolone. E' facilmente raggiungibile dalla città oppure, tramite [illegible] serie di strade dipartimentali, direttamente dall'Autostrada [illegible]rsiglia, uscendo alla località di Brignoles.

«Paul Ricard» dista — salvo gli ingorghi di traffico — circa cinque ore di auto da Torino e due ore e mezzo da Sanremo. La zona è ricca di alberghi, ma, stante il periodo, è abbastanza difficile trovare alloggio.

● [illegible] — Prende [illegible] oggi alle 14 [illegible] la tradizionale [illegible] del Rally [illegible] Friuli e della Alpi Orientali, prova valida per il campionato europeo conduttori e [illegible] quello italiano. La gara era [illegible] per [illegible] anni a [illegible] degli eventi sismici che avevano sconvolto il Friuli.

Pista veloce [illegible] adeguate protezioni

Il motomondiale a Spa nel circuito della paura

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

SPA — *Il motomondiale torna una volta ancora su questa affascinante ma anacronistica pista delle Ardenne. E' l'annuale sfida al buonsenso, più pericolosa parossisticamente in questa stagione '78 che finora è corsa via senza grossi guai e quindi non invita certamente alla prudenza. E' un discorso peraltro un troppo ripetuto e facilmente il lettore potrebbe andare, con la mente o con i ritagli, a quanto scritto un anno fa, due, tre, per trovare sempre gli stessi toni di biasimo per chi gioca con la vita altrui, e accenti allarmi di ulisside e di speranza nel mutamento della situazione. Per il nuovo arrivato su questi servizi e comunque su questo pista della morte riassumerò in breve i motivi di contestazione: le medie sono elevatissime, [illegible] via di fuga e protezioni valide, la lunghezza del tracciato impedisce la rapidità degli interventi di soccorso.*

Penso che basti a qualificare il percorso un giudizio che di esso ha dato Barry Sheene due anni fa: «La differenza tra il circuito di Spa e il Tourist Trophy è soltanto nel rapporto di morti che è di uno a quattro. La minor mortalità del resto è presto spiegata: qui si [illegible] paura [illegible], quindi si è più prudenti. [illegible] T.T. c'è qualche tratto sicuro e allora l'attenzione vien meno». Da adesso in avanti lascerò da parte quest'argomento-sicurezza sogghignando di non trovarmi davanti, dopo sì «déjà écrit», il «déjà vu».

Il campionato mondiale [illegible] ha mai avuto un andamento tanto incerto come quest'anno ed è un peccato che in chiave italiana con il consueto nazionalismo si tenda a far diminuire l'interesse intorno alla competizione soltanto perché i protagonisti hanno nomi stranieri. Nella 500 cc, più che mai classe dominata, c'è un equilibrio di merzi che non si ripeteva più dal '75, anno dell'ultima sfida perdente MV Agusta contro la Yamaha. I protagonisti allora (due soltanto, Read e Agostini) hanno lasciato il campo ad altri piloti.

La Suzuki è subentrata alla Yamaha nel predominio mondiale non [illegible] la marca dal diapason ha [illegible]uito Agostini, e per la prima volta quest'anno si vede contrastata, finora battuta, dai piloti Yamaha. C'è stato uno sforzo anche da parte della casa che ha ingaggiato due piloti. Caricato a Katayama, fra i migliori del «continental circus» e dilottato al di sotto il funzionasse americano Kenny Roberts; i piloti nulla avrebbero potuto se i mezzi non fossero stati sensibilmente migliorati e la chiave di volta è venuta grazie al regolatore degli scarichi che dà una curva di potenza estremamente più duttile. Contro questa coalizione internazionale la Suzuki si è limitata a confermare le sue squadre ufficiali con Pat Hennen e Barry Sheene, correndo poi «sbilanciata» ai ripari dopo parecchi scontri con l'appoggiare anche Steve Baker che corre con il team italiano Nava-Olivetti.

Ovviamente in questo momento nulla è deciso. [illegible] l'uscita di Pat Hennen (si è infortunato gravemente [illegible] Tourist Trophy dove ha voluto correre a tutti i costi) rimane[illegible] ovviamente le chances Suzuki. D'altro canto la ripresa di Cecotto costituisce un pericolo [illegible] Roberts, e [illegible] un duello in [illegible] si sa che possono [illegible] di là delle qualità di Cecotto e Roberts, contereno, parecchio anche le differenze di gommature [illegible] pat il primo e Goodyear [illegible] il secondo, che hanno avuto un peso notevole almeno nelle prime gare [illegible] stagione.

Le presenza italiana [illegible] classe maggiore si è ridimensionata con l'uscito di Agostini e con [illegible] i tentativi di chi lo ha sempre seguito con critiche malevole, di scalzandone [illegible] [illegible] far vedere il [illegible] rimasto. Purtroppo i giovani [illegible] suoi diventati grandi, e i vecchi stanno tramontando o, come Bonera dilordano con la classe personale posizioni tecniche insostenibili. La realtà induce a ripetere che il motociclismo italiano ha avuto un crollo verticale, in parte motivato sicuramente dal ritiro di Agostini, ma ancor più dal rispetto delle potenzialità tecniche di fabbriche piccole e grandi. Benelli, MW Agusta, Aermacchi, hanno lasciato il passo a colossi mondiali giapponesi (la Kawasaki punta a 350 cc e 250 cc, la Honda tornerà il prossimo anno probabilmente con 250 cc e [illegible] cc). [illegible] Il breve interregno di [illegible] ammirevole Morbidelli rapidamente tornata nella [illegible]critta. Resta campo libero nella piccole cilindrata, che da uno studio di marketing non interessano, ed [illegible] Lazzarini [illegible] può imporre la propria classe ed esperienza per [illegible] buona meccanica [illegible] base [illegible] ha tanti differenti, con Kreidler tedesca nella 50 [illegible] e Benelli [illegible] edizione nella 125 cc.

Kenny Roberts

Sta completa il [illegible]gramma con la piccola cilindrata e con quella intermedia [illegible] appunto domina con qualche pausa la Kawasaki. Lo spettacolo c'è, men che proporzionale ai rischi, e assicura un incasso elevatosi qui ai soliti giapponesi le quote [illegible] di Borghetti a peso d'oro, e ristoranti tra stelle solo nei prezzi. E allora perché [illegible] di Stavelot ci affronta a gli'ora [illegible] i ripari [illegible] un guard-rail... in [illegible] piano un muretto in pietre, [illegible] il muro in solidi mattoni [illegible] una [illegible] forte?

Giorgio Viglino

Tamburello, [illegible] rischio per i "big"

Giornata tranquilla per le «grandi» del tamburello: Lonardi [illegible], Fiorione e Salvi S. Massimo possono dormire sonni tranquilli, i primi a Sottomuro, i secondi in casa con il Cremonino. Anche alle loro spalle la partita della seconda giornata del girone di ritorno non dovrebbero [illegible] sorprese alla classifica.

Tra tutti, chi rischia [illegible] più è ancora l'Enel Oveda, che dovrà vedersela [illegible] il Bussolengo. [illegible], [illegible] Bertagnoli, questo [illegible] non fa più [illegible] paura e la squadra di Merello sembra essere tornata [illegible] buona salute.

Partite di domani (ore 17): Povegliano-Vendaile; Salvi-Cremolino; Casale-Madone; Marmirolo-Castellaro; Cavalon-Montechiaro; Oveda-Bussolengo; Bottarnuco-S. Floriano. Serie B piemontese: Bosca[illegible]-Montemerzo; Casto[illegible]-Cocconato-Murisengo. Ri[illegible] il Chivasso.

m. san.

Un exploit di Caissotti

PREDAZZO — A Predazzo nel primo turno del concorso ippico Formula [illegible] il giovane Caissotti di Casale Monferrato è stato il migliore protagoniste vincendo [illegible] gara più impegnativa, una categoria a [illegible]. Estratto belsano di sì comando [illegible] classifica del Trofeo «Moar e Chandon».

Caissotti, con il tempo [illegible] 0"3, ha battuto Nelly Manolnelli (75"4), l'olimpionico Orlandi (76"9) e Lupinetti (81"4). Nella categoria a barrage in ovidenza Robiolo Rossi (0-0, 32"9) davanti a Lupinetti (0-0, 38"3). Nella «debuttanti» Premio Gelati Alemagna, 5 a pari merito con zero penalità.

A Wimbledon è caduta la testa di serie [illegible] 4

La velocità dell'anziano olandese Okker ha provocato l'eliminazione di Vilas

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WIMBLEDON — *Il più grande colpo di scena dell'inizio di questa 92ª edizione dei campionati di Wimbledon è la scomparsa di Vilas ad opera del trentaquattrenne [illegible], [illegible]anno escluso dalla [illegible] di serie. L'olandese, che l'anno scorso [illegible] [illegible] sconfitto in quattro [illegible] [illegible]. Nessuno negli ottavi di finale, è una vecchia volpe, ma [illegible] con [illegible] avvolezze e l'agilità d'uno scolaretto. Sin dall'inizio [illegible] ha attuato una sola tattica, quella dell'attacco, per impedire all'avversario... [illegible] [illegible] di serie del torneo, di prendere l'iniziativa [illegible] gioco. Invano [illegible] ha cercato di serpeggiare con «lungo-linea» il rivale più vecchio [illegible] nove anni, ma [illegible] sempre velocissimo a portarsi a [illegible]. L'argentino ha più volte tentato di rallentare gli scambi, ha [illegible] Okker sul rovescio, [illegible] ha stuzzicato [illegible] pallonetti e anche con colpi smorzati, ma nulla è servito perché l'olandese [illegible] apparso invulnerabile.*

Nell'incontro, durato soltanto un'ora e 14 minuti, Okker è sempre stato padrone assoluto della situazione, impiegando appena tre set per sconfiggere un rivale che nei precedenti [illegible] turni aveva liquidato Stan Smith e poi l'inglese Feaver. Vilas non è però mai emerso a Wimbledon. L'anno scorso, quando era la terza [illegible] favorita, uscì dal torneo già al secondo [illegible], perdendo però [illegible] quinto set, per 10-8, contro l'[illegible] ricano Martin, allora un outsider.

Alla fine dell'incontro è stata chiesta a Vilas la ragione d'una disfatta così rapida. L'argentino non ha saputo trovare una risposta. Si è limitato a dire che si era preparato a fondo per quali[illegible] campionati, perché [illegible] proprio di vincerli. «Non riesco a capacitarmi perché sono andato così alla deriva contro Okker — ha aggiunto — comunque ho intenzione di tornare a Wimbledon e di vincere finalmente il titolo più ambito».

Londra, Tom Okker artefice dell'eliminazione di Vilas

[illegible] il primo, ieri, a raggiungere gli ottavi di finale, con il punteggio [illegible] 6-3, [illegible] 6-2. L'ha seguito poco dopo [illegible], testa di [illegible] n. 8, che [illegible] avuto facilmente ragione dell'australiano Frawley per 6-4, 7-5, 6-3.

A causa della pioggia caduta l'altro ieri, ventisei incontri dovuto [illegible] recuperati. Perciò lunedì prossimo (come noto, Wimbledon riposa [illegible] domenica) le gare avranno inizio [illegible] 12, [illegible] inglese, anziché alle 14, [illegible] avviene normalmente.

Insieme agli incontri valevoli per l'ultimo turno, ne sono stati completati ieri altri del secondo. Fra questi [illegible] va segnalata la facile vittoria di Borg (6-2, 6-2, 6-4) su McNamara. [illegible] occupa soltanto [illegible] il ventiduesimo posto [illegible] graduatoria australiana. Più fortunato [illegible] invece, la vittoria in quattro [illegible] di Alexander (14ª [illegible] di serie) [illegible] Amritraj, di Sandy Mayer (8ª) su Edmondson e [illegible] Newcombe (14ª [illegible] sionale Dent in un drammatico incontro al campo centrale.

L'americano Leonard, [illegible] quale Zugarelli lo sconfitto dopo un emozionante tie-break, ha raggiunto gli ottavi di finale prevalendo [illegible] per 6-2, 4-6, 3-6, 6-3, sul più quotato neozelandese Fairlie. Leonard dovrà ora incontrare Okker, il [illegible]prendente vincitore di Vilas. Agli ottavi di finale [illegible] approdato Garuiattis, terza racchetta del tornei, che [illegible] sbarazzato con autorità del connazionale Sherwood [illegible], un avversario temibile se non altro per il servizio-fucilata.

[illegible] dodici [illegible] che [illegible] iniziato il singolare maschile, nessuno ha superato il secondo [illegible]. L'ultimo [illegible] in [illegible], Mark Cox, ha dovuto lasciare via libera in quattro [illegible] equilibrati alla statunitense Tom Gorman, [illegible]finalista sette anni fa a Wimbledon dopo avere battuto il grande Laver.

Nonostante il tempo ancora incerto (la pioggia ha interrotto per una ventina di minuti il programma), ventitremila persone hanno visitato ieri Wimbledon che, se per molti è la Mecca del tennis, per altri è il torneo forse più noioso del mondo. Così la pensano le ventinovemila persone che l'altro ieri sono rimaste [illegible] alcune ore [illegible] la pioggia per acquistare un biglietto d'ingresso e per altre quattro ore hanno atteso invano [illegible] [illegible] piovesse.

Dei 67 incontri in [illegible] non ne possibile iniziarne neppure [illegible]. Al ventinovesimo volontario e poi rimasto [illegible] la balla, poiché Wimbledon [illegible] ha [illegible] rimborsato loro il costo dei biglietti, né proposto la validità degli stessi al giorno successivo.

Carlo Ricono

Semitappe all'olandese e a Plankaert

Raas maglia gialla al Tour Maertens battuto due volte

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRUXELLES — Il Tour prosegue su ritmi [illegible] ferrea nazionalismo. Due tappe in Olanda (cronoprologo dell'altro ieri e frazione mattutina ieri) e due vittorie olandesi. Frazione belga nel pomeriggio con arrivo a Bruxelles e vittoria di un belga. Per [illegible] ha continuato a vincere il solito Raas. Cochiluto, terzo, tracagnotto, Raas fila sull'onda di una forma splendida. Il [illegible] favorito era Maertenz, [illegible] più veloce di lui, [illegible] Raas l'ha improvvisamente anticipato con uno dei colpi che tante grandi corse (una Sanremo, e due Amstel Gold Race, tra le altre) gli hanno permesso di vincere. Maertens ha inseguito, ma è riuscito ad arrivargli solo a ruota. [illegible], lui come il resto del gruppo, per prendere un secondo di distacco che potrebbe risultare preziosissimo per la futura tranquillità dell'attuale maglia [illegible].

Il belga [illegible] Bruxelles è stato invece Walter Plankaert, [illegible] chio anche questo, [illegible] chi ami [illegible] quire almeno col pensiero le peregrinazioni primaverili e fiamminghe [illegible] Francesco Moser. [illegible] l'uomo infatti che due anni fa batté Moser nel Giro delle Fiandre, e che quest'anno l'ha battuto nella Gand-Wevelgem, anche se solo per il secondo posto. Plankaert ha dato un altro colpo alla timida speranza di re[illegible] palesata [illegible] Maertens [illegible] frettolosi colloqui preliminari. [illegible] a duecento metri, l'ha nettamente [illegible] costringendo quello che è stato per almeno due stagioni il più grande velocista del mondo alla seconda sconfitta consecutiva.

Plankaert ha il vantaggio cronografico di appartenere alla squadra di Eddy Merckx, la C. & A. Difficile [illegible] re quanto i consigli di Merckx, peraltro abbastanza impalpabile in questo inizio di Tour, dove pochissimo si è visto, abbiano favorito il suo successo. Ma è piuttosto [illegible] scoprire ugualmente e in qualche misura lo zampino di Merckx nella sua vittoria.

Si è intanto registrato ieri il primo ritiro. E' toccato allo spagnolo Andiano, che in seguito a una caduta ha riportato la frattura del bacino.

[illegible] al arrivo finalmente in [illegible], ma è prevedibile che la scena non cambi. Non è un Tour di gente forzuta, e il percorso pianeggiante concilia per adesso la pace comune. Avrà tempo eventualmente Maertens di riparare, così [illegible] Thévenet [illegible] alleggerire la gamba e Hinault di proseguire la sua vetrina giovanile.

a. b.

Ordine d'arrivo, 1ª tappa: 1. Raas (Ol) km 135 [illegible] 3.24'21", media km 39,706; 2. Maertens (Bel) e 1"; 3. Esclassan s.t. segue il gruppo. *2ª semitappa:* 1. Plankaert (Bel) km 99 in 2.22'14", media km 42,358; 2. Maertens (Bel); 3. Pollentier (Bel) e il gruppo col tempo del vincitore.

Classifica generale: 1. Raas 5.46'35"; 2. Maertens a 1"; 3. Plankaert s.t.; 4. Esclassan e.t.; 5. Pescheux s.t.

Fiat Veicoli Industriali e OM propongono il [illegible] e il 159, autocarri [illegible] peso totale [illegible] 15 e 16 t, specializzati per [illegible] trasporto medio-pesante [illegible] la distribuzione [illegible] a medio raggio.

1. Sono capaci [illegible] portare sul cubinato dalle 9,5 alle 10,75 t. Il 150, in combinazione, raggiunge un peso complessivo di 25 t.
2. Sono i «medio» più potenti d'Europa grazie al motore diesel da 201 CV DIN, che assicura anche bassi costi di esercizio.
3. Sono capaci di elevate velocità commerciali per l'ottimo rapporto potenza/peso.
4. Sono dotati di ripresa, elasticità, buona manovrabilità per i [illegible] a medio raggio e per l'attraversamento delle aree urbane.
5. Sono versatili: la qualità dei componenti e la robustezza delle strutture facilitano la trasformazione e gli allestimenti per ogni tipo di trasporto.
6. Sono dotati di cabina ribaltabile per facilitare le operazioni di manutenzione.
7. Sono disponibili: il 150 nelle versioni cubinato, carro e trattore in [illegible] passi e 14 modelli, il 159 nella versione cubinato in 4 passi.
8. Sono bene assistiti: possono [illegible] sulla rete d'assistenza Fiat Veicoli Industriali e OM, la più diffusa [illegible] efficiente.

Per tutto questo, rendono di più.

IVECO

ECONOMICI

15 Autovetture

ESPOSIZIONE
auto usate in stabilità Autodecaliani corso Cosenza 55.

FIAT LEASING
La Concessionaria Fiat Automotor in via Cavour 48, tel. 580.890 e in via Rosselli 28, tel. 611.127 offre alle aziende, alle liberi professioni, commercianti, liberi artigiani, la possibilità di acquistare in formula leasing senza anticipi ed ipoteche qualsiasi tipo di autoveicolo, pagando al massimo l'usato in permuta. Esempio: Fiat Ritmo 60 CL da L. 638.300 canone da L. 26.493; 131 Diesel autocarro da L. 1.168.500 canone da L. 126.125.

FIAT 238 pianale con 9 posti anno 76 ristrutturato ottima occasione - Autoincendio corso Agnelli 22 tel. 326.252.
FIESTA 900 del 77 fine. Fiesta 900 Ghia di 4 mesi. Fiesta 1.1 del 77. Automarket corso Grosseto 318. Telefono 730.5333.
FORD Combi Diesel con autoletto sempre sulle per pochi giorni. Automarket corso Grosseto 318. Telefono 730.5333.
FORD Transit diesel furgone vetrato anno 75 portata qli 16 pochissimi - Autoincendio corso Agnelli 22 tel. 326.252.
FORD Tempest diesel 5 posti lusso unico proprietario anno 74 - Autoincendio corso Agnelli 22 tel. 326.252.
FULVIA coupé 1 ultima serie perfetta accuratissima km 1 milioni 200 vis conta gli, trattabili. Privato vende privato, Telefono 591.504.

FUORISTRADA
Jeep Commando D C 3 SV D, Land Rover D, Range Rover Toyota Land Cruiser Isabella corso Siracusa 15b Tel. 309.0430

GAMMA coupé 2000 ricostruitissima tutti accessori vero affare vendo anche a rate tel. 351.257.
GARAGE per corso client vende Mini 1000 blu 74 Skoda 100L del 74 Allegro 75 Dyane 6 76GT cambi e rate tel. 596.112.
HIPE 1600 2000 ultime occasioni garanti. si vende Benedetto piazza Adriano 8 tel. 441.000.
IL diesel sicurezze d'occasione Usati Mercedes, Peugeot, Saab, corso Orbassano 268 Telefono 301.608.
ISOTERMICO Fiat 241 1970 autoprotetto vetta ultime condizioni cambiali provo vendo Pastorino tel. 761.061 ore ufficio.

IVA IN DETRAZIONE
ex Renault Diesel anno 76, super collo pagato, garanzia, permuta, rateazioni oltre a 50 mesi. Saie Opel corso D. Cosso 202.

JAGUAR 4.2 L.
Immatricolata 1973 unico proprietario ex ristrutturata radio pochi km garanzia Euroauto. Permuta corso Vittorio Emanuele 208. tel. 756.262.

KADETT 2 porte perfetta pochi km col. azzurro privato vendo a privato unico proprietario a lire 800 mila. Telefonare ufficio 683.696.
LANCIA concessionaria Lancia Autoplanet ultime occasioni usate corso Regina Margherita 270.
LANCIA Beta berlina 1600 anno 1976 perfetta con garanzia vendo Benedetto piazza Adriano 8, tel. 441.000.
LANCIA Fulvia coupé 1.3 S 1a serie garanzia vendo Benedetto piazza Adriano 8 tel. 441.000.
LANCIA 2000 iniezione blu scuro accessoriata con cerchi in lega pneumatici come nuovi pochi km. Tel. 233.997.
LANCIA 2000 IE recente ottime condizioni vende Lancar, corso R. Margherita 220.
LAND-Rover Station Wagon passo lungo diesel TOMI attrezzatissimo per raids africani vendesi. Telefonare 333.6723.

L'USATO SICURO
ti conviene. Prova Scelta via Cristoforo Cesare 188. Telefoni 301.1977, 301.2005

MANCINI reconditions automaticamente tutto di classe e sportive di ogni marca permute rateazioni garanzia. Corso Marconi 5. Telefonare 683.783.

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI
nuovo e usato, fuori la mostra Fiat OM consegne settembre. Rateazioni Savia, Bedford, Franchi. Telefoni 737.740 - 725.864, corso Francia 30 di Collegno (Torino).

MERCEDES DIESEL
200 diesel 300 diesel, concessa immobile 76, berline, Stradi S.p.A. via Ignazio 123, Cuneo, telefoni 0171 65.611 - 65.832.
MERCEDES nuove e seminuove. Modelli W 123, 1977-1978, 200D, 220D, 240D, 300D, 300, 310, consegna diretta. Autosupermercato, 2 Km 30, Venticinquesca 824, Telefono Germania (022) 332.171.

MEZZI COMMERCIALI
all'Autofelly in piazza Derna 227 per qualsiasi esigenza benzina e diesel portata da 1 a 30 quintali. Interpellateci! tel. 203.1979
MINI 90 innocenti bianca 1976 km 30 mila ultimo candelaio privati vende a privato. Telefonare 330.290 ore ufficio.

MONTICONE piazza Adriano 3 tel. 445.500 concessionario Volkswagen Porsche Audi. Occasioni: Porsche 2700 Targa, 914 2000, Citroën Maserati 2700, Mercedes 280 E, Opel Rekord Diesel, Peugeot 504 Diesel, Alfetta 1800, Audi 80, Passat familiare, Mini Clubmen, furgone VW.

NUOVE FIAT
Diesel e Ritmo alla Concessionaria Fiat Automotor in via Cavour 48, tel. 580.890 e in via Rosselli 26, tel. 611.127. Vi aspettiamo per farvi provare senza alcun impegno le nuove Fiat Diesel 111 e 132 e le nuove Fiat Ritmo.

OCCASIONE della stagione 304 Diesel OLD mod 4 in garanzia perfetta rateazioni. Baldoni via Bologna 60, telefono 231.227.

OCCASIONI
in via Cavour 48 una Giulietta oltre 100 autocarrozzati. Esempio: Alfetta 1800 metallizzata; Trabant Diesel Rastrelliera; Renault 4 6 12; 126 familiare 127; 128 familiari Mini; Lancia Beta 1300 berlina e coupé; Fiat 131; 124; 1200; 850 123; 124 sedan; moto Laverda e moto Beta da cross. Visitateci numerosi in questa autosaletta Autocar Concessionaria Fiat tel. 540.890.

OFFRIAMO
ai primi 100 acquirenti di qualsiasi vettura nuova o d'occasione un fantastico quadro a olio vasto assortimento di valvole ricondizionate a collaudate prezzi di assoluta convenienza pagamento anche rateale. Autolly corso G. Cesare 229, tel. 267.867 267.862.

OPEL Caravan 75 diesel e Rekord 76 diesel perfette vende Lancar corso Regina Margherita 270.

OPERAZIONE
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture usate Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi eccezionali. Parlarne con Sig. Osbene tel. 672.041

OPERAZIONE salsa fino al 22-7. Tutti i resti di auto usate in generale con finanziamenti anche prova gratuita. Zumaglini, corso Matteotti 51. Telefono 630.324.
PORSCHE dal 2000 TOM perfetta colore rosso pochi km 2 milioni telefonare 780.131
PRIVATAMENTE vendesi 500 F in buone condizioni. Telefonare 734.985
PRIVATO 124 Special 1600 vendesi Fiat 128 3 mesi impianto gas. Telefonare 345.130 dopo le 20.
PRIVATO Renault 5 TeRO ottima stata storia. Telefonare 339.187 ore pasti.
PRIVATO vende A112 blu fabbraio 74. Telefonare ore pasti interno 890.8961.
PRIVATO vende bellissima Opel 1900 GT 1973, Cuneo, telefoni 0171 65.611

Addio alla Juventus dopo otto anni

Spinosi alla Roma è un protagonista

TORINO — Lo scarno annuncio del calcio-mercato nasconde sempre una storia, un angolo di vita. Fatalità, malinconia, tristezze, ogni situazione d'addio è legata ad una frettolosa, ma il calcio non conosce sentimentalismi. Per chi compra e vende giocatori, in una stanza d'albergo, esiste soltanto un discorso di prezzo, d'affari. La commozione, l'effetto, stanno in chi paga il biglietto alla domenica e rimane la parte coinvolta con le avventure di chi va in campo. Così la curva Maratona piange le rose e Castellini, ad anche la mascotte salutano con un «grazie» Luciano Spinosi che torna a Roma con un fenomenale carico di successi.

Sono gli ultimi giorni e il tempo arrivederci agli amici e trasloco, qualche settimana di mare, le voglie sulla spiaggia di con i nuovi compagni di squadra, tante progetti per una stagione. Spinosi se ne va dopo otto anni tra nella Juventus. forse non c'è trattato d'un distacco facile tra il calciatore, la società, i tifosi e chi, noi, aveva, con lui un contatto quotidiano. Luciano mancherà all'ambiente, detto ristorato.

Questo biancoverde è stato lungo segno, intristo e vent'anni. E' il periodo di rinnovamento nella Juventus. Roma giocato con lui Capello e Landini. Luciano ha talento, l'inserimento in un club presto diverse non gli costa fatica. Piovono le ricompense, gli scudetti, la Nazionale. Spinosi è considerato uno dei difensori più validi. c'è parentesi crudele in una carriera luminosa. Un incidente grave, a Monaco, una frattura che la obbliga ad un ricupero lento, ed una ricaduta sui compagni.

Luciano lotta con volontà, anche quando avrebbe voglia di piangere, d'abbandonare il «mestiere». Si ripresenta, ma lui perso disinvoltura, freschezza nel ruolo: l'assenza purtroppo gli ha giocato contro, c'è la legge

Luciano Spinosi

della concorrenza, c'è una maglia da terzino o da stopper che adesso rimane nell'armadio dello spogliatoio. Il posto non si trova più. Spinosi è costretto a fare da riserva ad un Martini dal rendimento stropicciato.

Muta il carattere del giocatore. Le sofferenze hanno dal ragazzo si lagna sempre più raro. Ricordiamo questi ultimi anni, i giorni di ritiro a Villar Perosa. Luciano vi arriva sereno, ha una bilancia che trascina. Ma non c'è mai nulla di all'orizzonte professionale: s'allena con impegno, come se ogni domenica gli dovessero toccare novanta minuti in area di rigore. Non è così. La apparizioni in prima squadra sono scarse, il suo ingresso è per costituire un compagno infortunato, una prestazione brillante può offrire le antiche garanzie. Ogni tanto scappa lo sfogo, che non vuol essere polemica. E' la ribellione di chi sa di poter dare a ricevere ancora molto, un comportamento comprensibile. Le frasi non mai cariche di livore, al coglie piuttosto un'amara constatazione: dopo otto anni risvolti del calcio. Ogni confidenza al cronista si conclude da sempre allo stesso modo. «Non importa — dice Spinosi — va bene anche così. La Juventus ha dei programmi da portare avanti, le sue esigenze. Sanno che quando hanno bisogno di me pronto». Poi, il costante no al valore principale, la famiglia: «La cosa più importante è stare accanto a mia moglie, un buon padre».

Quest'anno Spinosi vinto un altro scudetto, facendo da comparsa, con un trattamento economico e quello ogni tra . Non è bastato. Ha rinnovato alla società il desiderio: «Ritornare a Roma, essere a casa, poter essere un protagonista».

Non ci sono stati problemi. Scrivono che compreso, la ha accontentato. Con il trasferimento il forse a alla ribalta in una squadra che vive giorni d'entusiasmo, il passaggio di Prunzo, lo dichiarazioni di Giagnoni stanno trasformando un clan abituato annate mediocri. «Credo — dichiara Spinosi — che questo sia il momento per puntare in alto. Le squadre ci, si vuole ora la convinzione di disputare un campionato ad alto livello, non bisogna accontentarsi. Lassù la Juventus è posto soltanto dir bene, di Torino. Ho vissuto momenti esaltanti in una società modello. Ora si apre un altro capitolo lavoro. Vengo nella Roma con una responsabilità immediate, con un compito delicato. Voglio che i tifosi giallorossi mi seguano con l'attaccamento d'un tempo, l'intenzione è quella di «chiudere» poi nella mia città». Sorrido convinto, come il ragazzo d'otto anni fa.

Ferruccio Cavallero

Precisazione del trainer dal "calciomercato„ milanese

Radice: Garritano lascia il Torino ma non per rinforzare squadroni

Situazione fluida: nessuno si muove - Solo Nicoli passa alla Lazio - Lite a tre per Cerilli?

MILANO — Giorni di riflessione, questi, per il calciomercato. Dirigenti ed operatori preparano strategie segrete in vista dell'apertura ufficiale, fissata per lunedì mattina. A quella data sono stati spostati appuntamenti, incontri, trattative, che ieri hanno un po' anche per l' di numerosi addetti ai lavori.

E' arrivato d'improvviso Gigi Radice, piombando «Leonardo» di Bruzzano con una suggestiva. «Non credo — ha detto con convinzione il tecnico granata — che la Juventus continuerà a ferma. Penso, invece, che fra qualche giorno la vivremo in azione». Radice ha approfittato dell'occasione per parlare anche di Garritano. «Lo vedo il suo sui giornali, — ha — e credo invece che si parli troppo poco di questo giocatore che, dopo Pruzzo, rappresenta il meglio che il mercato possa offrire. Noi del Torino lo diamo per rendergli giustizia, non possiamo continuare a tenerlo in panchina. Vogliamo che giochi e si affermi, ma naturalmente ci muoveremo in tale lo regalarlo ad una nostra potenziale concorrente».

Questa dichiarazione di Radice ha un po' rincuorato Londri, direttore sportivo dell'Atalanta, che è tornato all'arrembaggio incontrando Sonetto a colazione e riproponendo l'offerta società bergamasca. Ma il Toro aspetta. Sonetto è abile conoscitore del mercato, sa chiedere a dovere. Per ora rispondo evasivo, soltanto tra qualche giorno potrebbe stringere il discorso e approdare magari ad un accordo di massima.

Oltre a Radice, presenti anche alcuni allenatori alla ricerca di una panchina. Sono Giorgis, Sargamasco ed Invernizzi, attirati forse dalla notizia dell'improvviso divorzio tra Mazzone e il Pescara. La società abruzzese, per ricaricare le idee per rifare i suoi programmi, ha richiamato in sede il segretario Balilco, da poco arrivato all'incarico per sostituire il partente Aggradi. Ma sembra che la società pescarese stia interessando a materiali in contatto con Giorgis. subordine ci sarebbe Tonsatto.

Il piccolo giallo del Pescara ha fatto interrompere una trattativa già a buon punto, un giro complicato di partiti che poteva essere concluso nelle prossime ore. Il Pescara infatti, ma soprattutto Mazzone, chiedeva al Napoli Mattolini. Il Napoli, a sua volta, poteva prendere Marconcini del Perugia; mentre la Lazio, in attesa di una risposta definitiva da parte del Monza per Pulici, era anche interessata a consultare lo Spimpolo per Cacciatori. Il valzer dei portieri è quindi solo rinviato. Non è escluso che si faccia comunque, anche perché a muovere il primo passo di danza potrebbe essere il Catanzaro, che ha chiesto Rigamonti al Milan ottenendo però da Vitali un garbato rifiuto.

C'è qualcuno che provocatoriamente parla di una coda di mercato per tre società. Potrebbe essere lo così per l'Inter, il Vicenza e il Monza dopo la definizione del caso Cerilli. I tre direttori si sono incontrati giovedì a colazione, ma non è sortito alcun accordo, anche perché l'azione promossa dalla Commissione tesseramento va sempre avanti ed i risultati dell'indagine dovrebbero essere resi noti entro il 5 luglio. E' evidente che, alla fine dell'esame degli eventuali ricorsi, le liste saranno chiuse e che sarà quindi necessario un supplemento.

Si è mosso ancora il Foggia. Dopo avere ceduto Nicoli alla Lazio in cambio delle comproprietà di Apuzzo e di un conguaglio fissato in 600 milioni, sta trattando ora la cessione all'Avellino del portiere Memo e quella del terzino Salti all'Atalanta.

Nella tarda serata, il Genoa ha portato a segno altri due buoni colpi assicurandosi due giovanissimi attaccanti, entrambi già titolari della Nazionale della propria categoria: il pugliese Collecta del Gallipoli (serie C) e Arnuzzo Mantova (serie C).

Garritano (in primo piano), talento da lanciare

Campana attacca il mercato

VICENZA — Forte dichiarazione dell'avv. Sergio Campana, presidente dell'Associazione calciatori: «Continua, dunque, la farsa del calciatore mercato dei calciatori, che disangua sempre più drammaticamente le società, mentre i presidenti sembrano incredibilmente fiorchiggiare chi vuol tener vivo il fenomeno».

Campana precisa che «è deplorevole che si sia chi sulla posizione dell'Associazione calciatori, ed è ancor più deplorevole che, di fatto, lo facciano i rappresentanti della Lega. Quando si parla di larghette della società da alloggiare alle porte delle camere d'albergo, per dare un schema di legittimità, la cosa si commenta da sola; quando il vicedirigente di Lega, Righetti, dice che l'Associazione calciatori non propone alternativa, o non ha capito o non vuol capire: l'Associazione calciatori non propone alternative perché è contro il mercato e questa posizione non ha alternative».

Dodici squadre ammesse in C-2

FIRENZE — La Lega nazionale semiprofessionisti della Figc ha reso noto che sono stati completati gli organici dei campionati di serie C2 e di serie D per la stagione sportiva 1978-79.

Sono ammesse alla serie C2 tra le quinte e le serie classificate del campionato di serie D 1977-78 queste squadre: Ancona, Casino, Cerretese, Civitavecchia, Cosenza, Francavilla, Frosinone, Massina, Rhodense, Sanremese, Savoia, Viareggio.

Per la promozione in serie D tra le società retrocesse nel settore dilettanti al termine del campionato di serie D 1977-78, ecco rimesse: Fortitudo Fidenza, Monfalcone, Romulea.

con 4 scatole di buon formaggino prealpino

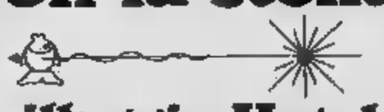
GRATIS 1 pallone

ed regali

PREALPI

prodotti squisiti

In vacanza con la stella



villaggio Hotel Stella del Sud Palinuro

Sole pieno e ulivi mediterranei, acque chiare e cieli sereni, sport e simpatia sono la cornice di un soggiorno indimenticabile.

Prenotando, attraverso l'Organizzazione Viaggi Gemini, un soggiorno di 14 giorni, in qualsiasi periodo dell'anno, in omaggio, a scelta, un abbonamento trimestrale a La Stampa, oppure un abbonamento annuale a Tuttolibri.

Questa sera grandi campioni per atletica da records all'Arena di Milano

Sprint e 5000 come in una finale olimpica

Il primatista mondiale Rono, Zar e Ortis, il nuovo iso (n. ed il kenyota mbwa stasera protagonisti.

Mennea contro Edwards, Mc Tear, Williams ed altri campioni 100 - Rono, Quax, Kimobwa Dixon fanno grande il fondo - Moses per la prima volta in Italia - La squalifica di Stones

INVIATO SPECIALE

MILANO — Atletica da record questa sera a Milano. La Pro Patria Az Verde intenti allestito un eccezionale per il cast dei partecipanti, già tutti nel capoluogo lombardo quindi sicuramente stasera in pista. Mastropasqua ed i suoi collaboratori non hanno veramente badato a spese per portare nella vecchia Arena fior di campioni e garantire così uno spettacolo degno dell'ormai tradizionale riunione del 1° luglio. A questo punto sono inutili elenchi di nomi, vediamo piuttosto, in un programma tutto interessante, con le prime previste le ore 21, quelle che dovrebbero risultare le gare-clou.

Cinquemila — Henry Rono, vent'ottenne kenyota di Kipteragon nella Rift Valley, quattro records mondiali in 21 giorni — sui 5000, 10.000, 3000 siepi e piani — desiderio di oscurare la fama di tutti i suoi eccezionali colleghi provenienti dall'altopiano, è arrivato ieri a Linate, stanco soltanto delle troppe attenzioni che attualmente gli vengono dedicate ed è subito andato in albergo a riposarsi e stare lontano dal baillamme. I suoi principali avversari sono pronto due elementi cui ha tolto il record mondiale e cioè il suo connazionale Kimobwa (la cui grafia originale del nome, Kimombwa, ha perso ormai una «m» così come quella di Ranph l'«h» finale) ex primatista del discinnito, il neozelandese Dixon il cui record sui 5000 è stato il primo, in ordine di tempo, a venir abbattuto. In aggiunta ci sarà l'altro neo-zelandese Dixon che dopo l'epoca di Portno è scomparso dalle scene dedicarsi ad un buon periodo allenamento e che conta di operare un rientro alla grande. Dunque, due kenyoti contro due zelandesi, tutti e quattro impegnati il tempo ottenuto da Rono (8 siepi e Bethsley (13'08"4). E nella fora ecle he ecturri, Zarcone, Ortis e Fava, cercheranno anche il «grande tempo» o, almeno, di togliere qualche secondo al finlite nazionale di Fava (13'22").

Velocità — Pietro Mennea, come avevo annunciato nei giorni scorsi, questa sera correrà i 100, distanza sulla quale martedì scorso a Roma ha ottenuto la migliar prestazione stagionale europea con 10"25. affiancare l'azzurro i più forti sprinters del mondo hanno deciso di «doppiare» 100-200 e non correre solo di distanza maggiore. Così Mennea si troverà di fronte gli statunitensi Edwards (l'uomo che in Coppa del Mondo ed a Formia lo ha battuto), Glance, Mc Tear, Williams (autoinvitatosi a Milano quali avversari avrebbe potuto affrontare), il giamaicano Guarrie, il guyanese Gilkes, il panamense Abrahams, il polacco Voronin. Sono nove elementi tutti da finale olimpica.

Alto — Dwight Stones, sospeso dalla Federazione dilettantistica statunitense (AAU) per premi d'ingaggio che erano invece da devolvere parte in beneficenza e parte alla propria federazione, è a Milano a reclame di garegiare incurante del provvedimento a suo carico: «Sono un dilettante — dice —, ho il permesso di gareggiare in Europa e non vedo perché non dovrei farlo». In effetti, gli organizzatori non vorrebbero creare un «caso» di notevole portata ed attendono comunicazioni più precise. L'unica che si è finora avuta tramite un'agenzia di stampa straniera è che il ricorso di Stones (e della Schmidt e della Frederick, anche loro sospese) dovrà essere discusso in appello ad Indianapolis. Finché non ci sarà una nuova sentenza, però, non decade l'attuale provvedimento.

Sono dunque tempi amari per Stones che non soltanto vede Yashchenko «sollro» sempre più con relativa facilità, ma adesso deve fare i conti anche con la legge sportiva dopo essere riuscito a farla franca per lungo tempo con la stratagemma di far versare i suoi pochi d'ingaggio direttamente intestati alla «Denver Oasis», club una fondazione in mi padre e madre sono dirigenti, e lui è l'unico atleta. So Stones sarà in pedana lo supremo soltanto all'ultimo momento. In ogni caso ci saranno Jacobs, Woods e Kolinek (tutti statunitensi), Jay (canadese) elementi da 2,30 ed oltre a rendere affascinante la gara. Agli azzurri, da Di Giorgio a Bianchi a Bergamo, al chiede una gara su misure da primato italiano.

Ostacoli — Per la prima volta su di una pista italiana correrà Ed Moses, grande talento naturale, che ha praticamente cancellato tutti gli altri protagonisti mondiali sulle barriere basse. Contro di lui tre uomini che garantiscono di poter accendere ampliamente sotto i 50" e quindi impegnarlo almeno relativamente: i due statunitensi Wellner e Turner ed il francese Nallet.

Mezzofondo — Bolt, Enyart, Robinson e Masterson cercano vita ad un in cui non figurerà sicuramente degno di nota, Grip-

Anticipo di pallone elastico

Ritratto di Bertola stasera Torino

TORINO — Dopo lo scontro di Monastero Garmide fra Barbut e Bertola, il pallone elastico, con nuovi temi di classifica per l'inserimento al vertice di Balocco, propone un anticipo di fuoco nello sferisterio torinese di corso Tazzoli. Stasera si affronteranno (inizio ore 21) Bertola e Belmonte, capitani della Marchesi di Barolo e dell'Usseglio-Le Piemontese.

Walter Belmonte, da poco sposo, ha continuato in modo disastroso il torneo rimeditato in continuazione, dalle quali solo in parte giustificate quelle dell'esordio (11 a 10) contro un Arnigo in serata di vena. Contro Balocco, ad esempio, il capitano torinese, in vantaggio per 10 a 7, è virtualmente caduto sia alla battuta che ai ricacci nei giochi decisivi, lasciando quattro games di seguito all'avversario che si è così aggiudicato un incontro che ormai non sperava più di vincere. Contro un Bertola smontato di ricacciarsi, dalla scadente contro Bertuti, poche le chances di Belmonte che potrà solo sperare in una generale scialba, salvo una sorpresa che sarebbe davvero clamorosa.

Bertuti, in evidente anche nella notturna di Alba giovedì contro Doula per il Trofeo «Beppe Voglino», andrà a Castelletto Molina, ad affrontare un Terasco in particolare vena. L'ex tricolore, favorito a n, † per la conquista della maglia tricolore dopo il pieno recupero fisico e a dispetto della malasorte che lo ha perseguitato, non avrà vita facile e dovrà contare anche sull'apporto dei compagni di squadra per superare l'entusiasta particolo esigliese. Il Valle Bormida-Fashion Jeans comunque dovrebbe farcela a restare sui nelle prime posizioni di classifica, in attesa del difficile impegno, il terzo successivo contro Davia e Gallino ad Ardore.

A Cuneo, contro il diecimino Arrigo, è stasa la prova del giovane Rosso, autore di ottime prestazioni contro la Don Dagnino e l'Uspe. Il forte battitore della Spec ha poderosi mezzi fisici ed una buona impostazione, gli manca forse una maggiore determinazione nelle fasi più delicate della gara e uno stimolo più pungente verso quegli allenamenti in palestra, che, vedasi Bertuti e Bertola, sono primi indispensabili per emergere anche nel gioco del pallone elastico.

Chiude la settima giornata del campionato di serie A e Montanaro partita fra il quartetto locale, privo ormai di Dalliipal e con Musso promosso a capitano, e la Don Dagnino del duo Davia-Gallino. gara sulla carta dell'esito scontato, visto il divario di esperienza fra i liguri, candidati alla finale, e la disorganizzata matricola.

g. b.

PROGRAMMA — Stasera 21) a Torino: Belmonte-Bertola; domani (ore 15), a Cuneo: Arnulfo-Rosso; a Castellatto Molina: Terasco-Bertuti; a Montanaro: Musso-Davia.

Stasera Cagliari Camputaro-Laconi

Il luglio pugilistico in Italia con 6 titoli nazionali in palio

San sei campionati d'Italia ed un titolo europeo figurano nel programma estivo allestito dalla Milano Boxe in collaborazione con Benlamino Accorsi.

La mia incomincia già stasera a Cagliari con Camputaro impegnato in difesa della cintura tricolore dei mosca contro il sardo Laconi. Per Molesini, campione italiano dei pesi welters, è prevista invece una difesa del titolo a Pistoia, mentre il 22 luglio a Senigallia Martinese, tricolore dei superleggeri verrà impegnato dal forte Piana. A Limone sul Garda il 28 luglio sarà la volta del campionato italiano dei massimi fra Carlo Conti e Piermario Bertuzzi.

Camputaro e Molesini, se superanno questo primo cimento difenderanno una seconda volta il loro titolo: il peso mosca a Piedmonte Matese il 22 luglio Pireddu il campione del welters contro Costa a Sestri Levante verso la fine luglio.

Sono stati inoltre firmati i contratti per il campionato d'Europa dei pesi gallo tra il «veterano» Franco Zurlo e Scglione. Atteso per il 16 agosto ad Ischia. La disputa di questo confronto è ovviamente legata all'eventuale successo di Zurlo, che metterà volentieri in palio il suo titolo giovedì prossimo a Lugo contro Matias.

Benlamino Accorsi intanto prosegue la serie manifestazioni pugilistiche estive a Forte Village in Sardegna. Sabato scorso sul ring sardo si è esibito il mediomassimo Pellegrino che ha battuto ai punti Crescenza confermando le sue doti di pugile spettacolare.

Il prossimo cartellone previsto per l'8 luglio, vedrà sul ring l'ex campione d'Italia dei superpiuma contro Carsedda e, probabilmente, il superleggero torinese Marcello nella rivincita col sardo Manca che lo aveva battuto lo scorso poco più di un fa. Per il 15 luglio latino è già in allestimento, sempre a Forte Village, una sfida dilettantistica Sardegna-Lombardia.

g. p.

notizie flash

Moser vince ad Arezzo

Il campione del mondo Francesco Moser ha vinto per distacco l'altra sera il criterium «Città di Arezzo» di km. 56 precedendo di 25" il neo campione d'Italia Gavazzi.

Diplomazia del ping pong

La Corea del Nord ha invitato la Corea del Sud ai campionati del mondo in programma a Pyongyang nell'aprile '79 (da notare che Nord e Sud ha inviato l'invito la Corea Nord ai mondiali di tiro a segno di Seul del prossimo novembre).

Trial a Prarostino

L'A.M.C. Gentlemen's di Pinerolo organizza per domenica a Prarostino una gara di trial internazionale

Kempes diventa spagnolo

campione del mondo Mario Kempes riceverà dalla squadra spagnola del Valencia 40 milioni di pesetas (circa milioni di lire) per acquisire la doppia nazionalità.

Ciclo-dilettanti

VERONA — Le squadre della «Lombardia A» ha dominato la terza tappa del Giro d'Italia ciclistico dilettanti, ottenendo sia la vittoria parziale con Alessandro Pozzi, sia il primato in classifica con Fausto Stiz. La tappa si concludeva in salita, alla quota 1104 di Boscochiesanuova. Pozzi ha staccato tutti, precedendo di il compagno di squadra Stiz, che ha strappato al giovane Caroli, giunto il primato in classifica.

La quarta tappa di oggi scenderà da Boscochiesanuova per puntare sulla Lombardia e concluderai a Padenghe sul Garda.

Stasera otto corse

Puledri e anziani Vinovo

Puledri e anziani in evidenza stasera a Vinovo per la terza nottura di trotto dell'annata. I puledri si misurano sui 2100 metri del Premio Abruzzo dotato di 4 milioni e 400 mila lire. Solo quattro i concorrenti: Contigliano (S. Milani), Donata (G. Montecchio), Sillo (R. Campini) e Echione (F. Pasini).

I primi tre sono assenti dalle piste da diverse settimane Contigliano è comunque preferibile ai costanzi, per la sua regolarità e per il quinto conclusivo che si ritrova. Echione è il naturale antagonista dell'allievo di Siviero Milani. Ma i due cavalli «di casa» non staranno certamente a guardare. Donata è in grado di dar lustrino agli ospiti milanesi e ha esordito talmente bene in aprile che, se stasera non soffre della lunga assai nel box, può fornire la grossa sorpresa.

Il Premio Sulmona di 4 milioni di lire è aperto ai cavalli anziani sulla distanza del miglio. Anche in questa corsa i concorrenti sono pochi: Glisser (R. Ciano), Zamell (M. Rinaldi), Amedeo (G. Guzzinati), Inglabe (A. Pedrazzani) e Arcoleo (A. Campini).

Il pronostico vede Inglabe e Arcoleo in lotta serrata per il successo. Sia la femmina che il maschio sono due combattenti tenaci.

Nella altre corse della serata (inizio ore 20,45) indichiamo: Pr. Pescasseroli: Oligopoli, Condono; Pr. Rivisondoli: Navelli, Praiomo; Pr. Termoli: Rivoli di Iesolo, Mustang; Teramo: Codocò, Impia; Pr. Montelcona: Chianti, Cardato; Pr. L'Aquila: Bolivlano, Ca

deb.

il tempo non è più denaro

a partire da L. 24.900 + IVA 14% prezzo di vendita suggerito

LAMBDA QUARTZ
estremamente precisi
estremamente convenienti.

☐ scarto max 15"/mese ☐ a cristalli liquidi ☐ cassa e bracciale interamente in
☐ lunga durata della micropila ☐ 8 digit (ora, minuti, secondi) mese-giorno mese-giorno settimane: cronografo a 1/100 di sec, tempo totale, parziale, e cumulo tempi parziali
☐ lettura notturna ☐ GARANTITI 1 anno, ASSISTITI sempre

distributore per il Piemonte con servizio di stenza
CALTO s.r.l.
TORINO, via Massena 77
tel. (011) 503487 - 500654

LAMBDA
Sì, precisamente.

Traveller's cheques per chi va all'estero

— Quest'estate sarà più recarsi all'estero per turismo: dal 3 luglio, infatti, sarà modificata — secondo disposizioni del ministro del estero, Ossola — la normativa valu per i cittadini Ita in turistica all'estero i quali d'ora in poi potranno portare con sé la propria assegnazione valutaria (sempre nel limite annuo per persona di 750 mila lire) sotto forma di «traveller's cheques».

Finora i turisti italiani potevano portare con (oltre a il in moneta italiana) in moneta lire banconote estere in «traveller's cheques», mentre il resto dell'eventuale assegnazione (fino all'esaurimento 750 mila lire) veniva corrisposto sotto forma di una specie di «lettera di credito» bancaria, lettera che difficile cambiare denaro contante all'estero, quando a banche di Paesi lontani l'Italia.

I «traveller's cheques» invece molto più agevoli da impiegare. Resta comunque fermo, come già è detto, il «tetto» delle 750 mila lire annue. I «traveller's cheques» non potranno essere incassati ovviamente in Italia

Bilancia turistica aumenta l'attivo

ROMA — L'attivo della «bilancia dei pagamenti turistici» è aumentato nei primi quattro mesi del '78 di 210,2 miliardi di lire rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Gli incassi sono stati di 902,8 miliardi di lire contro 233,2 miliardi di pagamenti, con un attivo complessivo di 677,6 miliardi di lire.

Il buon andamento del turismo quindi viene riconfermato anche da questi dati (l'Istat ha registrato nei primi mesi dell'anno un aumento delle presenze e di arrivi) aumentando alcune previsioni che presentavano il settore in calo rispetto al '77, anno buono con un attivo della bilancia dei pagamenti di 2500 miliardi di lire.

La media dal '69 al '77 secondo il rapporto Tufarelli

Fiat: perdute 130 mila auto l'anno a causa di scioperi e assenteismo

COMO — Una serie di estremamente interessanti sul «fattore lavoro» sono stati forniti ieri da Nicola Tufarelli, responsabile del settore auto della Fiat, nella giornata lavoro svoltasi a Villa d'Este, lago di Como, organizzata dallo Studio Ambrosetti di Milano sul tema «Come sopravvivere negli scambi internazionali i vincoli della situazione italiana», un argomento indubbiamente attuale e stimolante. A trattarlo è stato chiamato un relatore d'eccezione che, nella sua qualità dirige contocinquantamila persone in Italia e all'estero, con un fatturato di 5500 miliardi di lire.

Il primo argomento affrontato Tufarelli ha riguardato la posizione italiana negli scambi mondiali. le esportazioni complessive mondo state di miliardi di dollari, con percentuali che vanno dal 10,63 per gli Uniti (al primo posto), al 10,44 per la Germania Federale; il 7,12 per il Giappone, al 5,82 per la Francia, al 5,09 per il Regno Unito, al 3,93 per cento l'Italia, che si trova al sesto posto.

Il nostro Paese — ha detto — è soprattutto trasformatore e per questo presenta una tenuta migliore nelle esportazioni di manufatti che non in quelle complessive: qui fatta è del 5,35 per cento contro il 5,57 del Regno Unito, il 7,28 della Francia, l'11,08 Giappone, il 13,28 degli Stati e il 15,56 per della Germania Federale.

Citando la sua esperienza nel e prendendo come base il periodo che va 1969 al 1977 (ossia gli ultimi nove anni), Tufarelli ha ricordato che, per effetto dei diversi contratti di lavoro, le ore lavorate per dipendente diminuite circa il 7,5 per passando da nel 1968 a 1870 nel 1977. Ma né le 2022 del '69, né le 1870 dell'anno sono effettivamente lavorate». Infatti nel '69 sono state lavorate 1800, nel 1977, 1510. Questo vuol dire in nove calo è stato di 16 per cento circa, una flessione davvero sorprendente.

E non è tutto. Tufarelli ha detto che a questa diminuzione di ore lavorate si deve aggiungere un più elevato assenteismo, salito, sempre fra il '69 e il '77, dal 10 al 14,1 per cento. Tradotto in produzione perduta, ciò vuol qualcosa come mila in media all'anno, ossia in nove anni, più della produzione annua di un'azienda come l'Alfa Romeo.

E le sorprese non sono finite. Le auto Fiat non prodotte per scioperi, tra il e il '77, sono state media 100 mila all'anno (da una punta massima di 370 mila nel '69 a 85 mila nel '77). La somma aritmetica delle perdite dà un totale di 130 mila macchine all'anno, sia 1 milione 170 mila nove anni, di produzione di un anno della Fiat.

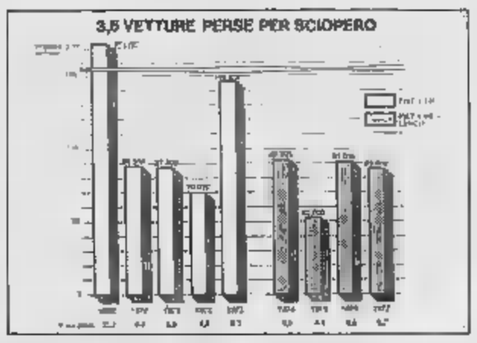
Contemporaneamente — ha aggiunto Tufarelli — è diminuita la possibilità fare ore straordinarie che, nel '69 avevano rappresentato il 3,4 per cento delle ore normali, nel '77 hanno coperto soltanto lo 0,7 per cento.

Risultato: gli altri Paesi industrializzati della Cee lavorano più di noi e tempo hanno maggiori margini di flessibilità. Nel '76 in Germania state lavorate 2024 (in Giappone addirittura 2300), 1918 nel Regno (*«In Inghilterra* — ha fatto notare Tufarelli — *si lavora molto»*), in Francia, 1582 in Italia e 1505 alla Fiat. Nel '77 state, rispettivamente, 1985 (in Giappone sempre 2200), 1900, 1686, 1572 e 1518.

A tutto questo si aggiunge il costo del lavoro, in particolare il costo per unità di prodotto. Partendo con base nel 1970, il per addetto nel '77 è stato 277 in Italia, 226 in Francia, in Germania a 173 Regno Unito. Ma non è, con questo, che l'operaio italiano guadagni più degli altri suoi colleghi europei. I previdenziali decurtano la sua busta paga e pesano molto sulle aziende. Per ogni cento lire che la dà ogni operaio, ne paga mentre la Renault o la Peugeot o Citroën ne pagano 220, la Volkswagen la Mercedes o la Bmw ne pagano 180, la Leyland inglese paga 172.

Ha detto Tufarelli a mento questa cifre: *«Dall'insieme di questi esempi emerge la debolezza relativa dell'industria italiana e la posizione svantaggio della Fiat rispetto alle concorrenziale, sia per risultato complessivo della prestazione lavorativa Fiat, sia per la gestibilità delle relazioni industriali»*.

In questo contesto collocano la politica degli investimenti e le scelte del re auto Fiat. Ha proseguito Tufarelli: *«La decisione sulla natura e sulla dimensione dell'investimento, proprio per il suo carattere scelta a lungo termine, è ampiamente influenzata dalle condizioni di stabilità sociale. Una soluzione che economica dal punto di vista aziendale e rispondente alle esigenze sociali non poteva essere trovata senza uscire dallo schema tradizionale di organizzazione lavoro»*.



Agli operatori presenti ha ricordato le nuove avanzate tecnologie adottate a Rivalta a a Cassino per produzione della Ritmo, in va vettura media della Fiat, trovano la loro espressione più evidente nel bogata». Sul concetto *«più automatismo uguale maggiore qualità»* si aperto dibattito fra i convenuti. Negli interventi è stata anche affrontata la perdita di valore della lira sui mercati internazionali che, è stato detto, *«ha restituito sia pure fittizia competitività alle imprese italiane»*.

Nei rapporti con i e del Mondo — ha ricordato Tufarelli — sviluppa sempre più la tendenza a pagare i mezzi di lavoro e le tecnologie con i prodotti realizzati attraverso esse. Questa di pagamento è sostituita a un'altra, economicamente sana, quella di con risorse naturali o con valuta. E qui il rischio, indicato da Tufarelli, nella caduta di una naturale complementarità tra economie conseguente minore interscambio. Questo scambio può e deve essere ricercato oggi in speculativa e ripartizione compiti che presuppone, però, una reciproca apertura segmenti di mercato e la disponibilità a regolare i saldi di quest'operazione attingendo a settori reciproco interesse che sono, per noi, le risorse di base e, per loro, le tecnologie produttive.

Tufarelli ha anche toccato il tema dell'adattabilità dirigenza economica all'ambiente esterno e ha posto il quesito di quale sia la soglia oltre cui una positiva assume un significato negativo. Ha affermato che *«si non cose che una dirigenza responsabile si deve rifiutare fare»* come, esempio, distruggere ricchezza per passiva a richieste demagogiche.

La conclusione lavori trovato tutti unanimi sul fatto in occorre lavorare di più e con maggiore serietà per recuperare lo svantaggio con i nostri fortissimi concorrenti internazionali.

Renzo Villare

Assemblea della LIQUIGAS

Approvato il bilancio dell'esercizio 1977 e l'utilizzo della riserva ex legge 576/75 per coprire la perdita di 18 miliardi. Proroga sino all'approvazione del bilancio 1978 dei termini per l'aumento del capitale a L. 140 miliardi (oggi di L. 80 miliardi). Dimissioni del cav. del Lav. dott. Raffaele Ursini da Amministratore Delegato, sostituito dal dott. Mario Gorla

Si è riunita il 30 giugno scorso a Milano, sotto la presidenza del cav. di Gr. Croce P.H. Marfuggi, l'assemblea della LIQUIGAS spa.

La relazione del Consiglio di Amministrazione, che illustra l'attività della Liquigas nell'esercizio 1977, sottolinea come, tutti i settori produttivi del Gruppo, oltre che dalle difficoltà presenti nel mercato, siano stati in misura rilevante dalla crisi del proprio settore chimico.

Il bilancio della Capo-gruppo Liquigas spa al 31-12-77 presenta un risultato negativo di L. 17.919.096.181, pareggio utilizzando la quasi totalità della riserva speciale ex Legge 2-12-1975 n. 576 con conseguente riduzione della stessa a L. 776.891.807.

Attività del gruppo Liquigas in Italia e all'estero

Lo sforzo sostenuto per consentire il mantenimento dell'attività produttiva delle Società operative e quindi dei livelli occupazionali, è stato imponente, tenuto conto che l'attività finanziaria è stata resa estremamente difficoltosa dal congelamento creditizio attuato nei confronti di tutte le Società del Gruppo.

L'abbonpse dei tassi bancari ha vanificato i risultati operativi che, mantenute le attuali condizioni dell'economia nazionale, avrebbero potuto ancora positivi.

Questa situazione, come detto anche nella relazione dello scorso anno, provoca danni notevoli alle Aziende, penalizzando in misura non sopportabile le iniziative intraprese.

Nel corso dell'ultimo trimestre il totale degli oneri finanziari che il Gruppo ha dovuto sopportare è stato di L. 366,4 miliardi.

Le aziende operanti in Italia hanno evidenziato complessivamente un risultato negativo di L. 73 miliardi, bilanciato dagli utili di L. 15 miliardi delle Società estere e da riserve interne.

Intervento dell'amministratore delegato dr. Raffaele Ursini

Nella replica ai numerosi azionisti intervenuti nella discussione, l'Amministratore Delegato cav. del Lav. Dr. Raffaele Ursini ha fornito ulteriori dettagli sul bilancio della Liquigas spa.

Ha quindi sottolineato come i ritardi, incertezze, i continui rinvii da parte dei competenti organi dello Stato, sia per quanto riguarda la Legge sulla ristrutturazione finanziaria che per la Legge 675 e, in particolare, per la ripresa dell'attività del settore chimico (autorizzazione della produzione delle bioproteine ed accordi per il programma di risanamento della Liquichimica una commissionata) abbiano determinato situazione di stallo che può avere ripercussioni drammatiche per la sopravvivenza del Gruppo e quindi per l'occupazione di circa 35.000 lavoratori.

Il dr. Ursini ha poi ricordato che nell'Assemblea del 26 maggio u.s. è stato illustrato un piano di ristrutturazione industriale e finanziaria in cui realizzazione consentirebbe un ritorno alla redditività ed un completo risanamento — in tempi relativamente brevi (2 o 3 anni) — dell'intero Gruppo Liquigas, non contributi dello Stato relativamente modesti rispetto alle migliaia di miliardi necessari per il risanto del comparto chimico nazionale.

Questo piano è stato redatto da una «équipe» di economisti e di tecnici sotto la direzione del prof. Luigi Guatri, con la collaborazione prof. S. Podestà e del prof. S. Rivaro. Questi esperti si avvalsi, per la valutazione dell'importante partecipazione brasiliana, della «Peat, Marwick, Mitchell and Co.», di una indagine tecnico-commerciale svolta dalla «Booz Allen and Hamilton» nell'ottobre 1977 sugli stabilimenti di Augusta e di Saline, ed hanno tenuto conto di ricerche ed accertamenti svolti, in talune Società del Gruppo, dall'Arthur Anderson e da altri.

Il programma prevede la costituzione «Nuova Holding» con capitale di L. 235 miliardi posseduto per il 52% dall'attuale gruppo di controllo e per il da «Consorzi di Banche» e da altri azionisti privati.

Questa «Nuova Holding» avrebbe la seguente capacità di reddito:

un Utile netto che, nel primo anno, sarebbe essere già di 6,5 miliardi (pari al 2,8% del capitale), per nel quinto anno si 34 miliardi (14,5%);

il Cash-flow (utile + ammortamenti) salirebbe di 73 miliardi nel secondo anno e raggiungerebbe i 110 miliardi nel quinto anno, in grado quindi di rimborsare i finanziamenti a medio/lungo termine e, cosa ancora più importante, sarebbe in grado di remunerare il capitale e riprendere il «Programma di investimenti» per il completamento del «piano integrato di sviluppo» a suo approvato dal Cipe e sempre valido, con possibilità di circa 5000 nuovi posti di lavoro.

La realizzazione di questo programma prevede:

1. Il rimborso totale dei debiti a breve verso le Banche di credito ordinario mediante «conversione in azioni ed obbligazioni».
2. L'apporto dell'attuale gruppo di maggioranza di contanti e titoli di primarie Società industriali per L. 100 miliardi.
3. La ristrutturazione dei finanziari accordi degli istituti di credito speciale per beneficiare di 3/5 anni di «pre-ammortamento».
4. Nuovo finanziamento a lungo termine a tasso agevolato di L. 200 miliardi.

«Siamo arrivando — ha detto il dr. Ursini — gli esponenti contatti nelle sedi competenti per quanto necessario all'accoglimento di alla realizzazione del Piano e ci auguriamo che i tempi possano con eccessivamente lunghi.

«Ancora in data 14-6-1978 abbiamo telegrafato Presidente del Consiglio on.le Andreotti:

«Riferendomi pressanti continue richieste intervenuti rivolteLe Liquichimica cui situazioni e necessità intervento fuono segnalati già con nostro telegramma del 9 maggio 1977 desidero rappresentare V.E. che situazione questo nostro settore habet superato limiti di qualsiasi resistenza.

«Stabilimenti fermi da mesi con grave pericolo danni irreversibili ai impianti et dispersione clientela, situazione finanziaria sempre più pesante anche per accumulo nuovi interessi, dipendenti senza paga, conseguente disorientamento et inizio esodo migliori elementi.

«Grave situazione settore chimico habet coinvolto et aggravato situazione già delicata intero gruppo Liquigas, Porzi Glnori, Cip Zoo, Liquichimica, creando seri problemi occupazione circa quindicimila dipendenti et diverse decine migliaia fedotti.

«Liquigas habet presentato piano ristrutturazione industriale e finanziaria intero Gruppo nel cui contesto trovano soluzione anche problemi settore chimico.

«Piano, redatto esperti chiara fama, prevede totale azzeramento debiti a breve con Banche ed radicale soluzione problemi intero Gruppo risanando ripresa redditività Aziende entro breve arco di due sei tre anni.

«Formuliamo espressa richiesta incontro livello ministeriale per illustrare et discutere detto piano, con viva preghiere essere sollecitamente convocati».

«Siamo ora in attesa di risposta», ha dr. Ursini, proseguendo nel suo intervento, ha affermato!

«Come nell'Assemblea è mia ferma determinazione di dimettermi dalla Liquigas.

«La realizzazione Programma di ristrutturazione industriale e finanziaria prevede la costituzione di una "Nuova Holding" e un nuovo assetto azionario e perciò, a suo tempo, si procederà anche ad esprimere i quadri dirigenti che dovranno assumere la responsabilità gestionale il più chiaro, vasto e indiscusso senso anche delle forze sindacali e politiche. Tale decisione rappresenta per me un grande sacrificio personale — avendo dedicato alla Liquigas circa 30 anni della mia attività — e vuole essere un ulteriore atto teso ad eliminare ogni pretestuoso ostacolo — da qualche parte evidenziato — alla soluzione dei non facili problemi della Liquigas e sue controllate, Liquichimica, Porzi-Ginori, Liquifarm-Cip Zoo con i loro 35.000 dipendenti diretti ed alcune decine di migliaia di fedotti.

La nomina del nuovo amministratore delegato

«Lascio le responsabilità gestionali del Gruppo Liquigas, ma tuttavia fermi i sentimenti, il mio interesse e la mia disponibilità al fine di pervenire a soluzioni positive delle attuali difficoltà.

«Mi succederà nella carica di Amministratore Delegato il dr. Mario Gorla — Direttore coopitato il 26 maggio u.s. — e che vi prego di voler confermare.

«Mario Gorla è entrato Liquigas nel 1947 ed ha percorso tutta la sua carriera all'interno della Società, ricoprendo via via incarichi di sempre maggiore responsabilità gestionale in Nigeria, Sud Africa, Emirati ed infine in Brasile dove ricopre oggi la carica di Vice Presidente esecutivo del Gruppo.

«Mario Gorla con il suo tempo il coordinamento internazionale delle attività del Gruppo e permetterà la necessaria continuità nell'alta direzione degli affari ed anche il necessario rinnovamento al quale intendo dare l'avvio con le mie dimissioni.

«Desidero rivolgere un sincero e profondo ringraziamento ai Dirigenti, Impiegati, Operai ed a tutti i Collaboratori esterni che in tanti anni di lavoro comune mi hanno consentito di guidare con orgoglio e sicurezza il Gruppo Liquigas nel suo sviluppo, nella sua affermazione ed anche in questi ultimi tempi tanto, tanto difficili nei quali la loro fedeltà, l'abnegazione, la capacità professionale hanno costituito baluardo contro ogni velleità distruttiva e valido presidio per il sicuro riconoscimento della sua validità economica.

«Al Signori Azionisti vada il mio grazie riconoscente per la fiducia ed il conforto al mio operato tanto in anni di intenso lavoro».

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha preso atto delle dimissioni dal Consiglio del Cav. del Lav. Dr. Raffaele Ursini e ha proceduto alla nomina, in sua sostituzione, ad Amministratore Delegato del Comm. Mario Gorla. Ha poi nominato Vice Presidente della Società il Dott. L Mazza.

In conseguenza delle dimissioni da Direttore Generale presentate dal Consigliere Comm. Luigi Bianchi, ha nominato Direttore Generale il Rag. Luigi Finazzi.

Bilancio in attivo (600 milioni) per l'Ina

— Il consiglio amministrazione dell'Istituto Nazionale Assicurazioni (Ina) ha approvato il bilancio 1977 chiude un utile di 594 milioni 879 mila lire. I premi — rileva comunicato — sono pari a 359 miliardi milioni di lire, con incremento del 10,2 per cento rispetto al Il rendimento degli investimenti fatti dall'Ina ha avuto un incremento del 17 per cento rispetto al 1976, mentre le liquidazioni agli assicurati (pari a 116 miliardi di lire) per cento circa.

A di impegni gli assicurati, al 31 1977 gli accantonamenti pari a 1376 lire (più 10,6 per cento rispetto all'anno precedente).

L'attività patrimoniale svolta nel 1977 si è concretizzata in nuovi investimenti per 176 miliardi e 500 milioni di lire, comprensivi 16 miliardi 300 milioni destinati investimenti nell'edilizia economica e popolare. Le nuove disponibilità sono state destinate verso impieghi a lungo termine, come i certificati di credito del Tesoro, i titoli obbligazionari garantiti dallo Stato e i mutui ad enti locali. In complesso, i risultati dell'esercizio 1977 — conclude il comunicato — mettono in evidenza un leggero progresso rispetto a quelli dell'anno precedente, ma ripropongono ancor più chiaramente la complessa problematica del risparmio assicurativo in Italia e la necessità di una revisione del trattamento fiscale delle polizze vita, affinché i cittadini siano incoraggiati verso questa forma di previdenza.

Forse concordato per l'Assifin

ROMA — Per l'Assifin è forse possibile un concordato; una decisione si avrà probabilmente entro il 10-15 luglio. Le banche creditrici della società, come previsto, si sono riunite ieri per valutare le modalità di esecuzione del concordato.

«Le grandi maggioranze, sia per numero che per importo dei crediti — informa un comunicato dell'Assitalia — ha espresso, in linea di massima, il proprio assenso alla proposta di concordato. Alcuni degli istituti di credito debbono formalizzare il loro assenso con le deliberazioni dei propri organi superiori. Intanto il Banco di Napoli ed il Monte dei Paschi di Siena, che a suo tempo avevano presentato istanza di fallimento, hanno comunicato di presentata».

La messa in liquidazione dell'Assifin era dovuta in alle ingenti perdite accusate dalla che avevano fatto possibilità di ricorrere aumento del capitale. La è fallita frattempo arricchita altri sviluppi, dopo l'emissione di mandato di cattura contro Salomone, ex direttore generale della finanziaria, per truffa e appropriazione indebita.

Alla vigilia del piano di ristrutturazione del gruppo

Terremoto al "vertice,, Liquigas Gorla prende il posto di Ursini

All'amministratore delegato si affianca il vicepresidente Libero Mazza

MILANO — Terremoto al vertice della Liquigas dopo del vicepresidente e amministratore delegato, azionista di maggioranza, Raffaele Ursini. Il consiglio di amministrazione della società, riunitosi ieri dopo l'assemblea degli azionisti, ha scelto Mario Gorla in qualità di nuovo amministratore delegato e l'ex prefetto di Milano Libero in qualità di vicepresidente.

Ursini, nel confermare la che di uscire di (lascia anche il consiglio amministrazione), ha spiegato la mossa con la necessità di preparare fin d'ora nuovo dirigente vista del possibile varo piano ristrutturazione del gruppo Liquigas, dallo stesso Ursini) all'assemblea straordinaria di un mese fa, che prevede un mutamento nella compagine azionaria. Ursini, infatti, passerebbe dalla posizione di azionista di maggioranza a quella di azionista di minoranza con il 32 per cento circa capitale della nuova holding, e il resto in mano alle banche creditrici.

Il piano, ha detto ancora Ursini, è per il all'esame delle banche e del governo.

In occasione dell'assemblea degli azionisti è stata criticata in alcuni interventi la decisione del consiglio superiore sanità di limitare l'utilizzazione delle bioproteine mangimi per animali da pelliccia o da zoo.

Una decisione che secondo Liquigas, rappresenta un ulteriore rinvio di una scelta che non si avrebbe il coraggio fare da ormai più di un anno, ed una», Ursini parlando della decisione in questione.

Gli azionisti hanno poi deciso rinviare all'assemblea dell'anno prossimo l'aumento di capitale di 60 miliardi (da 60 a 140) deciso nelle assemblee precedenti ma mai portato a termine fase non per circa miliardi a causa, sostiene in società, delle difficoltà mercato.

In ordinaria, infine, gli azionisti hanno approvato il bilancio dell'anno scorso della capogruppo che si è chiuso con una perdita di 18 miliardi coperta ricorrendo riserva ex Visentini.

Il amministratore delegato Mario Gorla, che dovrebbe prendere il posto di Ursini, viene dal settore del gruppo dove ha maturato, fonti della società, una lunga preziosa esperienza.

Gorla infatti era coordinatore delle attività e vicepresidente della Liquigas all'amministratore delegato e al vicepresidente la società ha cambiato anche direttore generale. posto di Luigi Bianchi, considerato un «uomo» troppo vicino Ursini, sarebbe stato nominato Luigi Finazzi.

I ricavi consolidati del netto degli scambi interni, sono stati l'anno di 784 cui aggiungono 620 miliardi fatturati dalle collegate ma consolidate, come la Ronson (la Usa famosa per i suoi accendini la

m. lo.

"Gli industriali sganciano la dc"

Il Times giudica i nostri manager

— «Il stimolare industriale e quella finanziaria in Italia sono l'oggetto di una approfondita indagine che il «Times» ha pubblicato ieri. Secondo il quotidiano londinese, uno dei fatti nuovi che avvengono in questo momento in Italia è la «progressiva disaffezione che gli industriali milanesi stanno prendendo dalla democrazia cristiana, irremovibilmente al potere dalla fine della seconda guerra mondiale».

«Un momento «disagiato», dal quale «i servi dell'industria sono milanesi» a un tremendo bagno», con un sistema creditizio «appesantito e rigido». Il «Times» nota che Italia l'unico il settore pubblico e quello privato. Fra le accuse che l'industria al governo, c'è anche quella di «non aver nemmeno saputo garantire il rispetto della legge e dell'ordine nella vita economica».

In questo clima di insicurezza, particolare, che cita dalla Confindustria, le aziende «sono state costrette a sostenere considerevoli impreviste spese come quella per gli altri centomila agenti privati».

Uno dei settori che dal quotidiano londinese è la chimica, gravi è quello chimico. La «maggiori difficoltà» per la ripresa di questa industria, nota il giornale, sono «le stime delle vendite, il massiccio indebitamento, la mancanza di buoni manager, le difficoltà con i sindacati e la di direttive governative».

In una situazione difficile, scrive ancora il «Times», non mancano, però, i settori dove larvea l'industria italiana raccoglie notevoli successi. Le esportazioni, «grazie alle debolezze degli industriali verso le richieste esterne», si rafforzano nei mercati già acquisiti e si espandono in mercati prima non esplorati.

E' il caso dell'industria automobilistica che nei primi sei mesi di quest'anno ha aumentato delle sue produzione e del per cento le sue esportazioni.

Usa pessimisti sull'Italia

— Lo sviluppo economico dell'Italia procederà a ritmo medio termine, a meno che non vengano apportate modifiche fondamentali politiche del Così citano il ministero americano del Commercio. modifiche più necessarie ed urgenti, gli esperti Usa citano al alla pubblica e al lavoro.

«Per il il tasso di sviluppo oscillerà fra il 2 e il 2,5%, anche se verso la fine dell'anno si potrà raggiungere un 4,5%», il ministero nell'ultimo di «Commerce America».

«L'inflazione resterà livello dell'anno scorso, cioè intorno al 12%. Il maggiore impulso allo sviluppo verrà dalle esportazioni e dai consumi».

ALLEANZA ASSICURAZIONI

SOCIETÀ AZIONI CON SEDE E GENERALE IN MILANO
CAPITALE SOCIALE L. 9.000.000.000 VERS. - REGISTRO SOCIETÀ MILANO N.

Assemblea ordinaria e straordinaria

BILANCIO ESERCIZIO 1977

Il giorno 28 giugno presso la Sede Sociale si tenuta l'Assemblea ordinaria straordinaria degli azionisti dell'Alleanza Assicurazioni presieduta dal Cav. del Lav. dott. Mario Gasbarri, Presidente-Amministratore Delegato della Società.

Gli intervenuti in proprio o per mandato hanno rappresentato numero 6.240.763 azioni.

Il Presidente ha esposto i seguenti dati fondamentali dell'esercizio 1977:

Produzione in capitali assicurati	L. 990 miliardi	+ 14,47%
Polizze emesse	n. 374 mila	+ 0,2%
Capitali complessivamente assicurati	L. 3.171 miliardi	+ 15,12%
Polizze amministrate	n. 2.273 mila	+ 3,90%
Premi e diritti incassati	L. 150 miliardi	+ 16,15%
Riserve a garanzia degli assicurati	L. 585 miliardi	+ 20,37%
Somme pagate agli assicurati o loro beneficiari	L. 23 miliardi	+ 12,70%

La partecipazione agli utili, concessa anche quest'anno agli assicurati della Società sotto forma di aumento gratuito dei capitali assicurati in polizza, è ammontata nell'esercizio a **lire 11 miliardi.**

La collegata Covadonga di Madrid, ha ottenuto un incremento del **55,27%** nella produzione del **66,47%** nell'incasso premi.

La nuova collegata Euralliance S.A. di Parigi, che ha iniziato l'attività nel 1977, ha conseguito i seguenti risultati: produzione in capitali assicurati **L. 74 miliardi**; incasso premi **L. 16 miliardi.**

L'Assemblea, dopo ampia discussione, cui hanno preso parte diversi Azionisti, ha deliberato all'unanimità:

— di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio dell'esercizio 1977;

— di nominare Consigliere l'ing. Sergio Cesa, previo aumento del numero degli amministratori da 12 a 13;

— di rinnovare l'intero Collegio Sindacale, scaduto per compiuto triennio, nelle persone dei signori: prof. Mario Rotti, Presidente, prof. Gino Cardinali e rag. Guido Fradeloni membri effettivi, dott. Angelo Colnaghi e dott. Luigi Zane membri supplenti;

— di distribuire dividendo, al lordo delle trattenute di legge, di L. 100 per azione che sarà pagato a partire dal 10 luglio 1978 presso la Sede della Società in Milano nonché presso gli Istituti di Credito indicati nell'avviso di convocazione di assemblea pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26-5-1978, Foglio Inserzioni n. 144.

L'Assemblea in sede straordinaria ha poi approvato:

— l'aumento del capitale sociale da L. 9.000.000.000 a L. 10.800.000.000 mediante l'emissione gratuita di n. 1.800.000 nuove azioni da nominali L. 1000 da assegnare agli Azionisti in ragione di una azione nuova ogni cinque vecchie possedute, godimento delle nuove azioni 1° gennaio 1978;

— la modifica degli articoli 4, 22, 23, 24 e 26 dello Statuto Sociale:

— la fusione per incorporazione nella «Alleanza Assicurazioni S.p.A.» delle Società: Immobiliare Berardinetto S.p.A., Immobiliare Laurentino S.p.A., Immobiliare Rimessa S.p.A., Immobiliare S. Elmo S.p.A.

Il cav. del Lavoro dott. Mario Gasbarri ha poi comunicato che in seguito all'età raggiunta ha rassegnato decorrenza 28 corrente le dimissioni dalle cariche di Presidente e Amministratore Delegato della Società. Egli ha brevemente riassunto i risultati dell'Alleanza nei 43 anni dedicati alla Società prima Direttore Generale, poi come Vice Presidente e Presidente-Amministratore Delegato.

L'Assemblea nell'esprimere il suo alto apprezzamento e ringraziamento per la benemerita opera svolta lo ha eletto per acclamazione Presidente Onorario.

Il Consiglio di Amministrazione, successivamente riunitosi ha eletto Presidente della Società il prof. Libero Lenti, già Vice Presidente e l'avv. Enrico Randone Vice Presidente.

Inoltre ha nominato Direttore Generale della Società il dott. Dante Lamperti, già Vice Direttore Generale, affiancandolo al Direttore Generale dott. Alberto Giorgetti.

Rapporto del commissario Cee Davignon

L'industria europea si espande solo se punta sulla tecnologia

— Il commissario all'industria Etienne Davignon ha presentato ieri documento dal titolo «Rapporto *taluni aspetti strutturali dell'espansione*» che egli conta di presentare al vertice europeo di Brema, la settimana prossima, assieme a quello più ufficiale della Commissione sulla «*Nuova strategia economica e sociales*». Davignon parte dal principio che l'industria comunitaria deve oggi rimediare a talune carenze strutturali e far fronte anche alle difficoltà congiunturali, e integrarsi in una nuova suddivisione internazionale del lavoro: in regioni esterne alle tre grandi potenze industriali, infatti, sono sorte industrie ad alta intensità di manodopera e sono costante aumento le industrie a forte intensità di capitale.

Etienne Davignon

Passando a esaminare i ruoli delle varie industrie, Davignon afferma che nel settore tessile e dell'abbigliamento numerose imprese, seguendo attentamente l'evoluzione della moda continuano a prosperare anche quando fabbricano prodotti che alcuni ritengono esposti alla *«concorrenza selvaggia»*. L'industria chimica, pur incontrando delle difficoltà, ad esempio nel settore dei fertilizzanti, dispone di altri settori, come quello della chimica fine, che si sviluppano in modo eccezionale e hanno brillanti prospettive per il futuro. Nell'industria automobilistica, prosegue il rapporto, nella quale la domanda europea e mondiale e l'apparizione di nuovi concorrenti sul mercato hanno fatto temere un probabile ristagno quanto a creazione di nuovi posti di lavoro nella Comunità, sussistono considerevoli possibilità di espansione del settore dei commerciali e speciali. Lo sviluppo, la fabbricazione e la vendita di beni strumentali destinati alle nuove industrie automatizzate ad alta intensità di manodopera e altre regioni del mondo; nonché per gli elementi di tecnologia avanzata (motori, sistemi elettronici) che l'Europa potrebbe continuare a fabbricare per le industrie e regioni.

Per adeguarsi alla concorrenza internazionale e soddisfare le nuove esigenze di mercato, tuttavia, l'industria europea dovrà ricorrere maggiormente a nuove tecniche e a impianti più progrediti piuttosto a a numero maggiore di addetti. Questa declino relativo all'occupazione industriale si è già manifestata Stati Uniti e in seguito anche nella Comunità, addirittura prima dell'attuale crisi. Per questi svariati motivi, eventuali nuove prospettive di occupazione potranno manifestarsi piuttosto nel settore terziario: fattore essenziale affinché nuove possibilità di impiego in questo settore possano adeguatamente manifestarsi risiede nel fatto che la produttività e l'efficacia del settore secondario raggiungano il livello necessario per stimolare l'espansione dei servizi commerciali (banche, assicurazioni, trasporti, comunicazioni, turismo, commercio, ecc.) e producano risorse capaci di sostenere l'espansione dei servizi non commerciali.

La Comunità, secondo Davignon, la giusta dimensione di una strategia favorisca l'espansione attività economiche sia economie quantitativa e possono evitare inutili doppioni, sia massimizzando i benefici che possono derivare da uno sforzo Inoltre bisogna ridurre i gravi squilibri strutturali nel tra le economie Stati membri.

Il rapporto commissario Cee afferma che la futura competitività dell'industria europea dipenderà la capacità di sfruttare le nuove tecnologie, di sviluppare la produttività e di fornire strumentali al mondo intero. Può altresì necessario incoraggiare industrie diverse a i loro sforzi per sviluppare nuovi sistemi di produzione che singolo settore non potrebbe realizzare solo. Per esempio, il vantaggio che il Giappone realizzato nel settore della automazione è il prodotto di una serie di progetti pilota preparati a livello nazionale.

Il documento di Davignon afferma l'informatica impiega al giorno d'oggi duecentomila persone nella Comunità, mentre altre ottocentomila lavorano nelle industrie utilizzatrici. Il saggio di espansione di questa industria è del 15 per cento l'anno e si prevede occuperà circa mila persone e procurerà indirettamente il lavoro e un milione e mezzo di persone nelle imprese utilizzatrici da alla metà degli Anni 80. Una società capace di concepire, di produrre e soprattutto utilizzare le innumerevoli capacità offerte dal calcolatore è capace non solo di conquistarsi un posto di primo piano sui mercati mondiali, ma anche realizzare un miglioramento spettacolare della produttività e servizi sociali.

Renato Proni

Bonn preme per una "zona di stabilità" in Europa

Lettera di Schmidt ■ *Andreotti* "*Dovete entrare nel serpente*„

ROMA — *L'elezione per il Presidente della Repubblica, sembra fatto dimenticare ai più la drammaticità del momento economico e l'urgenza affrontare i problemi rimasti sul tappeto. Il ha i controlori del Fondo monetario internazionale che aspettano conoscere l'entità la qualità dei provvedimenti necessari a ridurre spesa pubblica e l'entità mostruosi disavanzi accumulati. Ieri sera, il ministro Tesoro Pandolfi ha ricevuto insieme al governatore Banca d'Italia, capo del dipartimento Europa dell'Fmi, Alan Whittome, accompagnato a sua volta dal direttore esecutivo per l'Italia Lamberto Dini, ai quali ha fatto una prima sommaria esposizione del programma governativo nell'ambito del piano triennale '79-'81 di riduzione della spesa con le misure atte a modificare i meccanismi crescita spontanea. Inoltre dagli interventi già noti, riguardanti l'aumento delle contribuzioni in paga degli istituti di previdenza per i lavoratori autonomi, la riduzione dei meccanismi indicizzazione e di cumulo delle pensioni, il controllo delle sanitarie e di quelle degli enti locali.*

Al di là dei problemi interni, il governo anche affrontare una serie di impegni internazionali, i più pressanti dei quali legati agli appuntamenti del vertice ministeriale europeo di Brema del 6-7 luglio e summits dei sette grandi Paesi industrializzati Bonn 15-17 luglio prossimi. Andreotti, Pandolfi e il governatore Baffi hanno ricevuto ieri il governatore della Banca di Francia, Bernard Clappier, incaricato da Schmidt e da Giscard d'Estaing di illustrare ai partner europei il progetto per la creazione di una zona stabilità monetaria, nell'ambito quell'intesa Parigi-Bonn che dovrebbe portare ad un'Europa area più tranquilla. visto Clappier segue di poco una lettera inviata nei giorni scorsi ad Andreotti dal cancelliere tedesco, nella quale Schmidt invita l'Italia a fare ogni sforzo adeguarsi il più possibile alle esigenze di un eventuale ampliamento dell'attuale serpente monetario. Nella lettera, il cancelliere tedesco fa capire che un'accelerazione dell'economia tedesca è possibile nella misura in cui anche gli altri Paesi si impegnino a gestire più equilibrate politiche economiche interne. Per l'Italia, questo significherebbe fare ogni sforzo per contenere la spesa e ridurre ancora il tasso d'inflazione sempre troppo alto rispetto agli altri Paesi europei.

C'è da dire che posizione italiana appare ben definita, anche restano da chiarire ancora dei dubbi. particolare, Andreotti più volte ha sottolineato di essere terrorizzato all'idea di ripetere l'esperienza francese dello Come ricorderà, Francia dopo rientrata nel serpente, si è trovata costretta ad uscirne, non potendo tenere il passo la Germania e gli altri Paesi aderenti a quanto resta del vecchio accordo di Basilea del '72. Comunque, proposta del governo italiano, ribadita fra l'altro all'ultima seduta del consiglio dei ministri degli Esteri della Cee, tenuto a Lussemburgo martedì scorso e a cui ha partecipato sottosegretario Angelo Sanza, è accettare, tra varie ipotesi formulate, quella secondo impegni di cambio debbano essere presi rispetto ad un indice ponderato.

Quest'indice, potrebbe essere il tasso di cambio effettivo, definito in modo diverso per valuta, sulla base ad esempio dell'import-export. In altre parole, rimarrebbe l'attuale serpente, ma gerà con bande di oscillazione più ampie rispetto all'attuale che consente variazioni 2,25 per cento o per due Paesi, fra cui l'Italia, la possibilità stabilizzare il tasso effettivo di cambio entro limiti predeterminati, cioè il 4,5 cento. Una politica, in pratica l'Italia persegue da tempo, tanto è vero che primi del '78 il tasso effettivo di cambio è rimasto praticamente stabile. Al fondo di questa posizione, ritrovano le preoccupazioni avanzate da più parti gli ultimi tempi. S' impossibile, dicono molti, pensare di accedere sia ai simplister alla logica monetaristi portata avanti dalla Germania, con il rischio di bruciare riserve tenere fermo quel dato tasso di cambio, se prima si risolvono i problemi che attanagliano l'economia.

Natale Gilio

Oro e monete

Oro fino 4950-5150 lire grammo; argento 144500-148500 lire al kg.; monete: sterlina oro vecchio conio nuovo conio 51 mila-52000; marengo italiano 45000-47000; marengo svizzero 46000-47

Siderurgia, nel piano inviato alla Cee c'è anche Gioia Tauro (che non si fa)

ROMA — Il governo italiano ha trasmesso alla Comunità Europea il programma finalizzato per l'industria siderurgica, previsto dalla legge sulla riconversione industriale, che il Cipi ha approvato, non senza qualche divergenza, l'altra sera. Il testo inviato alla Cee vieta in pratica preventivo sotto forma di documento politico da discutere in un secondo tempo, il cosiddetto interministeriale per la programmazione industriale tornerà a riunirsi nei prossimi giorni per ultimare l'esame degli altri programmi di settore previsti per l'industria chimica, moda-abbigliamento, elettronica, carta, meccanica strumentale e agroalimentare.

Tutti questi piani elaborati dal ministro dell'Industria Donat-Cattin dovranno essere sottoposti, entro luglio, al parere delle Regioni e delle parti sociali. L'intera manovra sarà poi compiutamente definita con i programmi «settoriali» — riguardanti l'energia, le materie prime, il risanamento ecologico e il potenziamento della commercializzazione all'estero dei nostri prodotti — che saranno pronti per la metà di luglio.

Il piano siderurgico punta, in genere, allo spostamento qualitativo delle produzioni verso gli acciai speciali, prevedendo che gli investimenti siderurgici italiani debbano restare superiori a quelli medi europei; i molti centri e strumenti di ricerca nel settore verranno unificati; per gli acquisti all'estero sarà data la precedenza più ai pre-laminati che alle materie prime allo stato grezzo; nebulose le previsioni per un aumento dell'occupazione. Nel testo inviato alla Cee, alla voce investimenti vengono compresi anche i 1200 miliardi per la costruzione del centro siderurgico di Gioia Tauro: in realtà il piano lascia cadere questa ipotesi e l'indirizzo di Gioia Tauro servirà solo a pretendere dalla Comunità aiuti per investimenti sostitutivi nella zona.

Si dicevo sopra delle divergenze tra Donat-Cattin e gli altri ministri. Più che di divergenze si dovrebbe parlare di perplessità che puntualmente saltano fuori alla presentazione di un qualsiasi programma. Il ministro del Tesoro, ad esempio, è preoccupato delle compatibilità finanziarie della Sider; Pandolfi inoltre si è raccomandato che le previsioni di investimenti non finiscano per andare a gonfiare i residui passivi (gli impegni di spesa non realizzati).

Il ministro del Lavoro Scotti ha osservato da parte sua che il piano per la siderurgia, come tutti gli altri finora esaminati dal Cipi, potrebbe porre problemi non indifferenti per l'occupazione. In particolare, Scotti ha chiesto che gli investimenti alternativi per Gioia Tauro siano in grado di garantire posti di lavoro uguali a quelli previsti per il centro siderurgico. I ministri De Mita e Biagioni si sono inoltre riservati di dare un giudizio solo quando ai ultimerà l'elaborazione di tutti i piani. In definitiva, di contro si potrà parlare soltanto si muoverà della a punto della intera manovra, cosa che presumibilmente potrà soltanto dopo l'estate.

e. p.

Massacesi è già stato insediato

L'Alfa ricapitalizzata (a novembre si vedrà)

MILANO — Il nuovo presidente Romeo, in sostituzione del dimissionario Gaetano Cortesi, si è insediato ieri al vertice della società dopo la nomina del consiglio di amministrazione riunitosi al termine dell'assemblea dei soci. Insieme ad Ettore Massacesi dirigeranno il gruppo di Arese Corrado Innocenti in veste di amministratore delegato e vice-presidente al posto di Enzo Moro e Alfredo Liguanardi, attuale amministratore delegato dell'Alfa Sud e direttore generale Alfa Nord, cooptato nel consiglio amministrazione.

I due principali azionisti, Finmeccanica Iri, hanno la quasi totalità delle azioni della automobilistica, hanno poi approvato il bilancio 1977 che si chiude con una perdita di 98 miliardi, di cui circa 50 imputabili all'Alfa Sud (di cui l'Alfa è proprietaria al 50%) su un fatturato di 930 miliardi.

In sede straordinaria è stata decisa la svalutazione capitale sociale, e la parricostituzione del capitale sociale per coprire i 100 miliardi circa persi l'anno scorso. Una assemblea si terrà entro la metà di venturo a per una valutazione dell'andamento a riferma un comunicato e per l'adozione dei conseguenti provvedimenti con l'auspicio che nel periodo considerato possa verificare una inversione di di segno positivo per l'azienda».

Schimberni esce dal "Consiglio"

Gruppo Montefibre 4000 sono di troppo

MILANO — I produttori europei di fibre hanno perso negli ultimi tre anni 2,6 miliardi di dollari (pari a circa 2500 miliardi di lire): in questo dato drammatico l'amministratore delegato di Montefibre Antonio Bellora ha riassunto ieri all'assemblea degli azionisti della società, ancora in corso mentre scriviamo, le cifre del settore. La parte di perdite di Montefibre dell'anno scorso è stata di 111,7 miliardi che dovrebbero venir coperte dalla proposta rivalutazione del capitale sociale 150 a 57 miliardi con successivo reintegro sia pure scaglionato «tranches» in attesa di conoscere meglio le intenzioni del governo sui problemi posti dalla riconversione produttiva del settore.

«In ottobre — ha detto nella sua relazione introduttiva — di fronte all'aggravarsi della situazione, Montefibre ha denunciato alle autorità di governo e al movimento sindacale l'esigenza di procedere al ridimensionamento di oltre 5000 lavoratori esuberanti presso le unità della società e di alcune consociate. Numero comprensivo del personale già in cassa integrazione per il quale Montefibre aveva anticipato il relativo trattamento rivalendo creditrice nei confronti dell'Inps complessivamente oltre miliardi».

«Gli organici Montefibre — prosegue la relazione — sono diminuiti nel corso del 1977 di 3415 unità passando da 14.200 a 10.802 (di cui 1047 per la cessione di parte dell'unità di Treviso)».

In conclusione Montefibre «conclude il personale esuberante dovrebbe arrivare a circa unità.

Intanto la situazione dell'azienda è leggermente migliorata. Nei primi 5 mesi di quest'anno la produzione di è risultata inferiore solo del 3% al livello del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Per il futuro la mobilità sull'effetto degli accordi stipulati in sede europea sia per limitare le importazioni di tessili dai Paesi terzi.

Grossa novità nel Consiglio di amministrazione: nove membri su dieci sono stati riconfermati dopo l'uscita di Mario Schimberni, il quale non verrà sostituito. Confermato internamente il collegio sindacale.

m. bo.

Troppi "saldi" fuorilegge

PERUGIA — Le vendite straordinarie o di «liquidazione» (i «saldi») sono sotto processo; la commissione permanente per il commercio di Perugia ha sollecitato l'intervento degli organi di vigilanza contro quegli operatori commerciali che, non rispettando la normativa, «turbano il corretto funzionamento del sistema distributivo con danno soprattutto nei confronti del consumatore e della intera collettività».

La commissione intenderà controlli accurati; salate richieste per i contravventori; la multa è superiore ai 3 milioni e, nei più gravi, si passa al «ritiro della licenza di commercio».

Le Borse all'estero

NEW YORK: recupero

Wall Street giugno chiude in sordina. Anche se in fine del semestre ha portato con sé l'abituale dei portafogli, quindi acquisti da parte degli investitori istituzionali. La quota ha ricevuto dollaro debole, del dei «prime rate», della contrazione delle commesse per le utensili, diminuite del in maggio. Dopo essere scesa lunedì a 812,28 dall'823,02 del giugno. La media Dow de industriali è risalita a oltre 839.

LONDRA: stabile

Pochi affari alla Stock Exchange e limitate variazioni di prezzo. La minaccia di elezioni anticipate e il rallentamento dell'attività economica dopo un breve periodo di ripresa pesano sul mercato. L'indice del «Financial Times» ha oscillato fra un minimo di 453 (incasso lunedì) e un massimo di 457,3 giovedì

PARIGI: contrasti

Inizio in lieve rialzo il nuovo mese borsistico parigino. Le vertenze sindacali, l'aumento del costo della vita e l'approssimarsi delle vacanze estive accompagnate dai consueti alleggerimenti di posizioni, hanno fatto scendere martedì l'indice dei valori francesi a 130,8 con un ribasso del 2,8% sul 134,4 del 25 giugno.

FRANCOFORTE: rialzo

Ancora debole in apertura di settimana, il mercato si è poi ripreso grazie a una reazione tecnica e all'avvicinarsi del vertice economico del 16-17 luglio. In questa occasione, il governo di Bonn proporrà alleggerimenti fiscali per un importo di dodici miliardi di marchi, somma che dovrebbe andare ad alimentare la domanda interna, secondi-accendendo così ai quei partners commerciali al di qua e al di là dell'Atlantico. L'indice generale chiude a 149,22 contro il 148,3 giugno.

ZURIGO: ribassi

Mercato orientato al ribasso dopo tre settimane consecutive di rialzo. Il lieve aumento della disoccupazione e il ribasso delle vendite in molti settori industriali sono venuti aggiungersi alle preoccupazioni per l'instabilità del dollaro e per la debolezza di Street. L'indice viene scende da 312,6 22 giugno a 311.

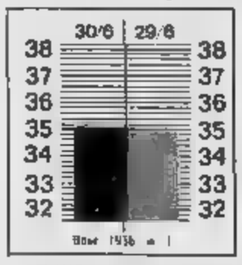
Cee: convegno a Roma su del lavoro

ROMA — Il 3 e 4 luglio è in programma a Roma un convegno, organizzato Comunità governo italiano, tema: «La politica attiva mercato del lavoro e il ruolo dei servizi di collocamento». Alle riunioni, che si svolgeranno a Villa Lubin, sede del Cnel, interverranno il vice presidente della Commissione della Cee, Henk Vredeling, che è responsabile dell'occupazione e degli affari sociali, il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, il ministro del Lavoro, Vincenzo Scotti, e i direttori generali dei servizi dell'occupazione dei Paesi della Cee.

Recupero selettivo dei prezzi nonostante gli scambi in tono

In tensione le Finsider e Italsider: +0,34%

Ulteriore recupero delle Eridania del gruppo Monti - Migliorano i titoli-guida: Fiat, Pirelli Spa, Viscosa e Generali



MILANO — L'incertezza del quadro politico e la cautela degli operatori hanno caratterizzato l'ultima seduta della settimana. Gli scambi si sono mantenuti sollevati ma per contro si è registrata un recupero selettivo nei prezzi. Ancora in tensione alcuni valori del gruppo Iri, tra cui Italsider (+3,7%) e Finsider (+8,4%) hanno segnato nuovi massimi. La resistenza di fondo del mercato ha consentito all'indice un recupero dello 0,34 per cento passando da 34,69 a 34,81.

Tra i valori del gruppo Monti in ulteriore recupero le Agricola (+2,9%), mentre le Eridania hanno acquisito un rassestamento di poco inferiore al 2%.

La maggior cautela della vigilia è venuta comunque dai titoli guida, sui quali sembrano in via di esaurimento i realizzi della passata seduta. Fiat, Pirelli Spa, Viscosa e Generali hanno infatti recuperato pochi punti, mentre le Montedison sono terminate su basi resistenti.

A Torino il mercato ha terminato la settimana con una riunione più vivace e meglio impostata. I recuperi hanno interessato in particolare le Fiat, le Olivetti, le Generali e i finanziari in genere. Migliori anche i titoli Iri.

Imposta interessi bancari: slitta?

ROMA — L'imposta sugli interessi bancari a partire da oggi, prima luglio, passerà dal 15 al 30%. Questo è quanto stabilito dal decreto legge 15 maggio 1978, concernente misure fiscali urgenti, nel testo approvato dalla commissione Finanze e Tesoro della Camera il 21 giugno corrente. La misura ha però molte possibilità di veder allungare i tempi di esecuzione al primo gennaio del 1979: tale rilassazione è infatti prevista da una degli emendamenti che la commissione del Nove (l'organo nominato presso la commissione Finanze e Tesoro per sostenere il provvedimento in assemblea) presenterà in sede, al momento della conversione in legge del decreto, previsto entro sessanta giorni dalla sua entrata in vigore.

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	30-6	Varia.
ALIMENTARI		
Alivar	1348	+ 5
Bonifiche Ferr.	4885	+ 10
Chiari & Forti	1595	+ 38
Eridania	1390	— 35
Gio. Buton	5150	—
Agric. Vit.	4630	+ 9
IMP	1315	+ 3
R. Zucch.	186	—
» pr.	208	—
Saiwide ord.	67 30	— 3 50
Saiwide priv.	87 75	+ 0 25
Saiwide risp.	105	— 1
ASSICURATIVI		
Alleanza	16400	— 40
Assicur.	359500	+ 1000
Aurora	1181	+ 1
Bowring	1599	—
Ass. Mil.	5980	— 80
Ass. Mil. pr.	3095	— 60
Latina	647	— 25
Latina pr.	371	— 1
Fin	3095	+ 10
Generali	37900	+ 100
Italia Ass.	13160	+ 110
Abetti	7300	— 14
Fond. Ing.	5310	+ 10
Fond. Vita	14080	+ 20
Ina	3515	+ 50
S.A.I.	4680	— 15
Toro Ass.	3225	— 6
Toro Ass. pr.	3052	+ 1
BANCARI		
B. Comm. Ital.	8810	—
Banco Roma	3680	—
Banco Lariano	6200	+ 80
Credito It.	1290	— 10
Cred. Varesino	2458	— 8
Interbanca pr.	9705	— 13
Mediobanca	37250	+ 90
CARTARI - EDITOR.		
Blada	1010	+ 5
Burgo ord.	3940	+ 40
Burgo pr.	4130	—
De Medici	320	—
Dostelli	—	—
Modiad. pr.	470	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	551	+ 5
Cer. Pozzi	34	—
Eternit	531	—
Italcementi	8315	+ 128
Italcementi	11700	—
Ghiori	—	—
Unicem	3580	+ 55
CHIMICI		
Anic	98 75	—
Bracchi	10950	— 50
Caffaro	256 50	+ 1 50
C. Erba	7725	—
Carlo Erba pr.	455	+ 22
Montedison	592	+ 10
Lepetit	11580	+ 80
Lepetit pr.	11350	— 70
Liquigas	48 90	—
Liquigas priv.	49	— 0 50
Liquigas risp.	39 25	—
Mira L.	13500	—
Montedipan S.	148	— 0 30
Montedison, C.	—	—
Napoletana Gas	299	—
Pertier	270	—
Perrolifera	940	—
Pirelli	322	+ 9
Rumianca	1015	— 15
Saffa	1225	— 6
Saffa risp.	3130	—
Siossiano	6800	+ 100
COMMERCIO		
Alivar.	43	+ 0 25
Alivar. pr.	30	— 0 25
Silos Genova	1620	— 35
Standa	1465	+ 18
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	1341	+ 1
Ausiliare	3320	+ 20
Aut. To-Mi	799	— 2
Italcable	2162	+ 7
M.A.I.	535	+ 14
N. Milano	855	—
Sip	1192	— 8
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	500 50	+ 0 50
Marelli E.	290	+ 7 50
Supersila	4585	— 14
Tecnomasio	351	+ 0 50
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1510	+ 20
Agricola fin.	1400	+ 45
Bastogi	454	+ 3
Bastogi Sicle	3241	— 23
Broda finanziaria	1350	+ 9
Centrale	3720	+ 30
Fimpars	94 50	+ 2 75
Finalder	112 25	+ 3 75
Fiombiana Nuova	—	—
Grossmann	821	+ 1
G.F.M.	1798	— 2
IFI priv.	2185	— 5
Ifil	3720	+ 19
Investi	1777	— 7
Italmobil	3500	—
Partec. Finanz.	1871	—
Pirelli & C.	1845	— 26
Pirelli SpA	963	+ 4
Profilo	628 50	—
Rinascente	4900	— 20
Sirono	837	—
S.M.E.	472	— 2 50
Snia Metalli	1450	—
STET	1665	—
IMMOBILIARI		
Aedes	1150	—
B.I.I.	278	— 1
B.I.I. priv.	185	+ 5
Beni Stab.	1730	+ 5
Cese	837	+ 3
Condotte Acqua	635 50	+ 0 50
De Angeli Frua	3833	—
Finanz.	2600	—
Gen. Imm. Roma	77 75	—
Industria Ed.	3060	—
Invim	2010	— 10
Milano Centrale	32400	—
Risanamento	3820	— 20
Sifa	553	+ 8
Treuno	1298	— 17
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	1792	+ 5
Fiat priv.	1496	+ 9
Fr. Tosi	11800	+ 100
Gilardini	3465	— 15
Nebiolo	—	—
Olivetti	1037	+ 12
Olivetti pr.	994	+ 9
Weltinghs.	7300	— 50
Worthington	3590	+ 19
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Brogni-Iz.	554	—
Dalmine	365	— 2
Falck ord.	2580	— 20
Falck pr.	2260	— 5
Italsider	1440	+ 37
Italsider	218	+ 8
Magona	1698	— 7
Perrosia	1620	—
Torni	54	— 7
Trafilerie	489	—
TESSILI		
Centenari	37	—
Cantoni	3091	— 24
Cucirini	2730	— 45
Cucirini Selz	6380	—
Fisac	1111	— 8
Linificio	298	—
Marzotto pr.	1076	— 1
Montefibre	NR	—
Montefibre priv.	NR	—
Olcese	42	—
Rotondi	9350	—
Sagrit	—	—
Snia Visc.	724	— 6
Snia Visc. pr.	452	— 7
Un. Manif.	9000	—
DIVERSI		
De Ferrari	1277	— 17
Acque pot.	801	—
Cristallor. Varese	3820	— 20
Cga	954	— 8
Cir	6780	— 30
Facchetti	32	— 1 50
Rejna	3450	—
Saveriglio	—	—
Terme Acqui	480	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	30-6	Varia.
ALIMENTARI		
Eridania	1600	— 50
Romana Zuccheri	179	—
Fiasta	417	—
Alivar	1300	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Gilla	538	—
Talco & Grafite	23400	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	830	+ 30
N.A.I.	530	+ 15
Torino-Nord	138	—
Alf	1194	— 3
Italcable	2575	—
Alitalia	1300	—
IMMOBILIARI		
Burgo	308	—
Risanamento	2920	+ 40
Beni Stabili	1740	—
B.I.I.	290	—
B.I.I. priv.	185	—
Immobiliare Roma	71	—
Ipomi Ass. Vittoria	4400	—
I.P.I.	—	—
Invim	1980	—
CHIMICI		
Montedison	149	— 0 30
Liquigas	51	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	42	—
SAFFA	—	—
Saffa risp.	3000	—
SAIAG	1380	—
Schiapparelli	630	+ 20
Fornarelli	890	+ 20
Mira Lanza	13800	—
ANIC	94 50	—
Rumianca	1015	—
Italgas	868	+ 1
Pirelli	313 50	—
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9800	—
Mediobanca	33250	—
Comit	8890	—
Banco Roma	7100	—
Credito It.	1370	—
La Centrale	3700	—
S.M.E.	475	—
STET	1670	+ 10
Finalder	112	+ 1
Piccolo Fiorio	1710	—
Javazi	1380	—
Alleati	920	—
Assicur.	450	—
IFI priv.	2192	— 5
Pirelli & C.	—	—
Pirelli Spa	950	+ 5
CIM	1790	—
Ifil	3775	—
SAROM	830	—
Assicur. Toro	1800	—
Assic. Toro pr.	3100	+ 50
Generali	37900	+ 125
S.A.I.	4750	—
RAS	33100	—
Ass. Milano	5010	—
» priv.	3000	—
Italia	675	—
Latina priv.	360	—
METALMECCANICI		
Fonderie	370	—
Westinghouse	7400	—
Nebiolo	—	—
Italsider	219 50	+ 20
Dalmine	258	—
Olivetti	1030	+ 10
» priv.	988	+ 1
FIAT	1793	+ 7
» priv.	1498	+ 11
Terni	85	—
F. Marelli	390	—
Magneti Marelli	300	—
Mokoli, Ital.	1940	—
Castagnetti	1110	—
Gilardini	3425	+ 50
Graziano	1220	+ 4
TESSILI		
Cot. Cantoni	3100	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1083	—
Rotondi	1860	+ 80
Sorgente risp.	1980	—
Viscosa	717	—
» priv.	452	— 25
DIVERSI		
Cartiere Italiane	235	—
Burgo ord.	9950	—
» priv.	4150	+ 100
Facchetti	37	—
CIR	6750	—
Acque Potabili	605	+ 3
Acqua Roma	580	—
Elemit	970	—
Elemit pref.	850	—
Rinascente	40 50	— 0 50
» priv.	30 50	—
Cga	950	—
Ceramica Pozzi	1	—
Unicem	3320	—
Silos	1650	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	66 70	—
G.I.M. 6% 73/88	69 50	—
Pirelli 5%	70	—
M. Fiagoli 7% 73	95	—
M. C. P. 7% 73/88	—	—
M. Visc. 7% 73/88	77	—
M.S. Spirito 7% 73	84 50	—
M. Fibre 7% 73/88	71	—
Metalli 6% 73/88	73 50	—
Liquigas 7,50% 70	52 50	—
Liquigas 7,50% 71	52 60	—
Liquigas 7,50% 72	53	—
Liquigas 7% 77/85	45 20	—
Ul Stet 7% 73/88	80 30	—

MERCATO DEL REDDITO FISSO A TORINO

Variazioni sul 29-6-1978 per i valori di Stato e su venerdì 23-6-1978 per le obbligazioni

Questa tabella pubblicata ogni sabato

VALORI DI STATO

Rendita 5%	72		
» cont.	71 90		
Fr. Ricost. 3,5% '52	93 40		
» cont.	93		
» cont.	96 60		
» cont.	95 50		
Fr. Red. 3 5% '34	93 10		
» cont.	93		
Fr. Red. 5% '36	94 50		
» cont.	94 40		
Fr. Ed. Sc. 3% '67	87 60		
» cont.	87 50		
» 3% '68	78 70		
» cont.	78 60		
» 5% '69	76 10		
» cont.	76		
» 5% '70	88		
» cont.	81 60		
» 6% '71	81 50		
» cont.	81 10		
» 6% '72	80		
» cont.	79 10		
» 9% '72	79		
» 9% 75/90	29 10		
Cr.C. T. 5,50% 78			
Cr.C. T. 5,50% 79			
B.T.N. 5% '78			
» » '80	91 80		
» » '82	90 90		
B.T.O. 9% 1979 I	98	+	0 20
B.T.O. 9% 1979 II	96 30		
B.T.O. 9% 1980	93 20		
B.T.O. 10% 1981	94 85		

OBBLIGAZIONI

ENEL 6% '65 I	80		
» » '65 II	82		
» » '66 II	78 80		
» » '67	76 80		
» » '68 I	74 60		
» » '68 II	72 40		
» » '69 I	72 80		
» » '69 II	71		
» '70	66 10		
» » '71	64 30		
» » '72 I	61 60		
» » '72 II	70 50		
» » '73	70 30		
» '74 Indic.	120 20		
» '74	93 75		
» 10% '75 I	94 35		
» » '75 II	93 30	—	0 15
» » '76	92 80		
» '76 Indic.	110 80	+	0 30
» '77 Indic.	108 95	+	0 30
Buoni 5%	94 10	+	0 40
I.R.I. 5,50% '69	96		
» 5,50% '70	92 10		
» 5,50% '71	76 70		
» 5,50% '73	64 40	+	0 60
» 6% '74	67 50		
» 6% '74	65 20	+	0 20
» 6% '75	63 60		
I.R.I.-Alita 7% '70	73 60		
SAIAG 5,50% '62	93		
» 5,50% '67	88		
Autostr. '63 5,50%	73 30	+	
» '65 6,50%	80 20	+	0 20
» '67 6%	76 50	+	0 80
» '68 I 6%	74	+	0 40
» '68 II 6%	73 50	+	0 15
» '69 6%	71 80	+	0 40
» '71 7%	80 90		
» '72 7%	78 10	+	0 60
» '73 7%	75 30	+	0 40
CC.O.PP. 5%	92 70	+	0 30
» 5,50%	82 50	+	0 10
» 6%	81 35	+	0 40
» '74 6%	83 60	+	0 20
» '75 6%	84 40		
» '76 6%	82 50		
» '77 10%	78 50		
Cr. Agr. 5% '64

Oggi s'iniziano i colloqui politici di Mondale

Il vice di Carter è in Israele Visita al Muro del Tempio

NOSTRO SERVIZIO

— Il vicepresidente degli Stati Uniti, Walter Mondale, accompagnato dalla moglie e dal figlio, da esponenti del Consiglio nazionale della sicurezza e del Dipartimento di Stato (tra cui Harold Saunders, vicesegretario di Stato), da 14 giornalisti e da personalità del seguito, è giunto alle 14,10, a bordo di un aereo speciale, all'aeroporto Ben Gurion, dove v'era stato preceduto, mezz'ora prima, da un altro aereo a bordo 17 esponenti della comunità ebraica statunitense, invitati dalla Casa Bianca con l'intento preciso di dimostrare che l'ebraismo americano appoggia la politica di Carter.

Alla breve cerimonia erano molti esponenti del governo, della Knesseth e dell'ambasciata americana, che accompagnavano il primo ministro Begin e il presidente della Camera. Il servizio di sicurezza, molto rigoroso, si notava all'aeroporto dove, dopo l'esecuzione degli inni nazionali e la presentazione delle personalità presenti, sono stati pronunciati due brevi ma cordiali discorsi. Begin ha porto il saluto del governo israeliano ed ha ricordato i vincoli ideologici, storici e spirituali che legano i due paesi, dicendo che se la «visita di buona volontà» del vicepresidente si svolge all'indomani del trentennio della Costituzione dello Stato d'Israele, essa ha luogo alla vigilia della festa nazionale americana.

Mondale ha risposto più a lungo con due citazioni: una di Ben Gurion, «Per essere realisti bisogna credere nei miracoli», l'altra di Victor Hugo, «La grandezza di un Paese non dipende dal numero dei suoi abitanti», riaffermando che Israele è un grande Stato e s'è imposto al mondo con le sue iniziative, la sua creatività e le sue opere in tutti i campi.

Dopo i discorsi si è formato un corteo di automobili diretto a Gerusalemme nella prima delle quali si trovavano il capo del Governo, che ha accompagnato l'ospite fino all'albergo, King David, che ospiterà per tre giorni il vicepresidente americano, come nel 1974 aveva ospitato il presidente Nixon e in varie occasioni segretari di Stato giunti a Gerusalemme per colloqui con esponenti israeliani.

Il pesante calendario delle giornate di Gerusalemme ha avuto inizio poco dopo l'arrivo all'albergo, quando il sindaco della città si è recato a prelevarlo per condurlo a visitare il Muro Occidentale, l'ultimo resto del tempio di Erode a Gerusalemme e considerato luogo sacro all'ebraismo. La molto discussa visita si è svolta in effetti in maniera privata, dato che Washington si è opposta, come per il passato, a manifestare in forma esteriore quello che potesse apparire un riconoscimento dell'annessione di Gerusalemme Est. E' vero che il sindaco della capitale Teddy Kollek e i membri della giunta municipale hanno accompagnato Mondale e il suo seguito, ma il carattere privato della visita è stato osservato con scrupolosa cura.

Tel Aviv. Begin riceve Mondale all'aeroporto

Dopo la visita e prima dell'ora di Shabbat, che ha inizio col tramonto del sole, Mondale ha ricevuto nel suo appartamento il vicepremier Yigael Yadin, mentre oggi si recherà a visitare la signora Golda Meir e per domani (domenica) sono previsti diversi incontri formali e politici: col Capo dello Stato, col Capo del Governo, con i ministri degli Esteri e della Difesa, con gli esponenti del Parlamento e dell'opposizione. La parte turistica del viaggio è molto ridotta, ma il contenuto ed esponenti dell'ebraismo nazionalista preparano manifestazioni lungo le strade che percorrerà il vicepresidente americano nei pressi dell'albergo, lo sforzo per dare alle fasi della visita stessa calore cordialità e testimonianza di amicizia, sia nei diversi aspetti protocollari degli incontri. Se i colloqui hanno natura tecnicamente politica e la tappa di Mondale in Egitto ha tolto al viaggio il carattere pareva dover avere per sottolineare «i legami specialissimi che uniscono gli Stati Uniti a Israele», si vuole almeno l'ospite abbia l'impressione migliore possibile dello Stato ebraico e dei suoi uomini e ne porti la testimonianza a Washington e, prima, ad Alessandria d'Egitto. è detto che Sadat si è mostrato contrario agli incontri Londra, sotto l'egida di Cyrus Vance, Dayan e Ibrahim Kamel, se prima ci l'impegno israeliano di ritirarsi da tutti i territori occupati. Gerusalemme invece che ai colloqui, a nessun colloqui, può essere posta alcuna pre-condizione.

La visita di Walter Mondale, è una prova che siamo tornati alla politica dei «piccoli passi».

Giorgio Romano

Bonn vuole accelerare la macchina Cee

È di turno a Bruxelles la presidenza tedesca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Da oggi la presidenza di turno della Comunità europea passa alla Repubblica Federale Tedesca il cui peso nelle decisioni della Cee è spesso determinante. Per sei mesi il governo tedesco è intenzionato a dare una spinta ai dossier comunitari che sono in attesa di decisione definitiva. Evoluzioni importanti sono attese nei settori dell'ampliamento della Comunità, dei negoziati Gatt, delle strutture industriali, della politica di cooperazione e nel settore monetario, dopo il vertice europeo di Brema.*

La Germania ritiene che l'adesione alla Comunità della Spagna, del Portogallo e della Grecia non sia un «atto di grazia» ma un diritto di questi Paesi, così come ogni investimento nel loro sviluppo sarà un investimento positivo per tutta l'Europa. Bonn è inoltre convinta che i tre Paesi candidati possano al più presto partecipare ai lavori per la cooperazione politica del Nove. Sul piano concreto la presidenza tedesca mira, per il secondo semestre del '78, alla chiusura dei negoziati «mediterranei» con la Grecia, all'apertura di quelli con il Portogallo e a una decisione sull'avvio dei negoziati con la Spagna. Per i tedeschi, nei prossimi mesi, i problemi dell'Africa rivestiranno una importanza particolare nel quadro della cooperazione politica europea e l'attenzione della Cee verrà rivolta soprattutto verso la zona australe (Namibia, Rhodesia e Sudafrica).

Il punto più delicato riguarda il problema del rilancio economico di cui la Germania dovrebbe essere una delle «locomotive». Bonn non appare ancora disposta a quantificare l'argomento del suo tasso di crescita (nonostante in sede di consiglio dei ministri si parli spesso del 4,5 per cento entro luglio '79 come media comunitaria) poiché teme fortemente i rischi dell'inflazione. Si possono invece prevedere misure che tendano a migliorare il clima generale nell'economia il miglioramento delle prospettive di profitto degli investitori come condizione essenziale alla ripresa dell'occupazione. Il governo federale pensa ad una strategia a medio termine che stimoli durevolmente la crescita economica mediante una politica finanziaria favorevole all'innovazione e all'adattamento della struttura delle finanze pubbliche.

Il ministro degli Esteri di Bonn, Hans Genscher (Tel.)

Nel campo monetario, dopo le indicazioni che usciranno dal vertice di Brema del 6 e 7 luglio e dal vertice economico occidentale di Bonn del 16 e del 17 luglio, la Germania farà il possibile la creazione di una zona di stabilità monetaria europea, collegata a no al dollaro (questo resta da decidere) con l'aggancio al «serpente» della lira, del franco francese, della sterlina, grazie ad un meccanismo di fluttuazioni concertate con limiti più ampi (si parla del 5 per cento come fascia massima).

Un'altra preoccupazione tedesca è quella protezionismo. Il Tokyo-round dovrebbe fornire al riguardo risultati concreti e determinanti per gli scambi futuri tra i maggiori paesi industrializzati mediante concessioni reciproche nel settore tariffario e in quello non tariffario. La Germania non vede di buon occhio i «cartelli crisi» della Cee, sia per le fibre che per l'acciaio, ma accetterà una clausola selettiva di salvaguardia caso per caso e per un periodo di tempo limitato. Sul piano agricolo la Germania si era impegnata con l'Italia a mandare in porto il progetto di stanziare 330 miliardi di lire della Cee per il rimboschimento e l'assistenza tecnica nel Meridione.

Si dovranno poi negoziare gli accordi internazionali per lo zucchero e i cereali. Si cercherà di mantenere all'alto livello attuale le spese per la ricerca scientifica (2,5 per cento del bilancio comunitario rispetto all'1,3 per cento di due anni) e di trovare una soluzione per la politica energetica che pone di fronte l'Italia, che difende le sue raffinerie, e l'Inghilterra, che difende il suo carbone e anche il diritto a raffinare proprio il petrolio del mare del Nord nostante la sovracapacità europea in questo settore.

Il semestre tedesco avrà un avvio immediatamente decisivo con il vertice di Brema e poi con quello di Bonn. Il fallimento della politica comunitaria nei prossimi sei mesi peserebbe quindi pesantemente sulla capacità di sviluppo e di cooperazione tra i Nove. Per il vertice economico di Bonn Usa, Giappone, Canada, Italia, Francia, Germania e Regno Unito, il governo tedesco già operando per arrivare ad un accordo di massima su tre punti: l'impegno del governo degli Stati Uniti di limitare le importazioni petrolifere, la promessa dei Paesi partecipanti a contenere la tendenza protezionistiche in tutti i settori e l'impegno della Germania e del Giappone a stimolare la domanda interna, compatibilmente con il contenimento dell'inflazione.

Renato Proni

A Madrid, con la partecipazione di numerose personalità politiche

Amnesty International costituisce un comitato che si batterà per la liberazione di Ben Bella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARTICOLARE

MADRID — In occasione del 13° anniversario della prigionia di Ahmed Ben Bella, deposto il 19 giugno 1965 dall'attuale presidente Bumedien, è stato costituito a Madrid un comitato per appoggiare la liberazione dell'ex *leader* algerino. Presieduto dallo scrittore Juan Goytisolo, il comitato riunisce note personalità del mondo politico e culturale spagnolo, fra cui spiccano i nomi di Felipe Gonzalez, segretario del Psoe, Joaquin Ruiz Jimenez, presidente Dc, Ramon Tamames, deputato del Pce, Fernando Arrabal e Roberto Sasa.

Nel corso di una conferenza-lampo indetta dalla sezione spagnola di «Amnesty International», che patrocina il movimento di pressione a favore dell'ex capo e del primo governo algerino, è la donna che da circa vent'anni è avvocato di fiducia di Ben Bella, la francese Madeleine Vernon, che ha esposto le condizioni di isolamento in cui vive attualmente il prigioniero di Bumedien. «Ben Bella — ha detto la Veron — vive in un casermone ad una quarantina di chilometri da Algeri, insieme alla moglie Zohra Sollami e due bambini che ha adottato recentemente. Di questo edificio occupa solamente una parte ridotta, poiché il resto è adibito ad abitazione di duecento poliziotti e soldati che si occupano della sorveglianza».

Secondo il legale, cui è sempre stato impedito un contatto diretto con il prigioniero, Ben Bella non ha alcuna possibilità di uscire da quattro stanze a lui riservate, che permangono sotto costante controllo, giorno e notte, mediante una complessa rete di telecamere e microfoni che registrano ogni movimento, qualunque sospiro. Ogni intimità, secondo le informazioni fornite, è negata a Ben Bella.

L'ex *leader* algerino non può ricevere né scrivere lettere, l'uso del telefono e di qualunque forma di comunicazione con l'esterno gli è assolutamente precluso e solo sporadicamente può vedere qualcuno dei parenti che ancora rimangono in vita. Ben Bella in tredici anni non ha mai varcato, secondo le informazioni fornite, la soglia della sua prigione: si dice però che parteciperà, segretamente e sotto stretta sorveglianza da parte di polizia ed esercito, ai funerali della propria madre nel '72, a Maghnia, trenta chilometri dalla frontiera marocchina.

Felipe Gonzalez, leader socialista, ha raccontato che durante una sua visita in Algeria alcune autorità gli dissero che Ben Bella si trovava in libertà, subito dopo si rettificarono sostenendo che l'ex segretario del Fln viveva «tanto piacevolmente nella sua residenza, non poteva «abbandonare a nessun costo». Ma ogni tentativo del politico spagnolo per il prigioniero volontario è costato un muro di scuse e rifiuti velati.

j. m.

Ben Bella e Boumedienne insieme nei primi tempi dell'indipendenza algerina

Un terzo di vita in carcere

In una remota ed ignota località dell'Algeria è cominciato, dal 19 giugno, il quattordicesimo anno di prigionia di Ahmed Ben Bella, ad opera dei suoi compatrioti; se si aggiungono i sette anni di detenzione trascorsi in Francia nelle mani dei francesi, il sessantaduenne Ben Bella così trascorso un terzo della propria vita in carcere. Un destino amaro e ripagato pertanto di essersi prima battuto per l'indipendenza dell'Algeria e di poi diretto, conquistata l'indipendenza nel 1962, i primi passi della Repubblica.

I militari francesi l'avevano catturato a tradimento nel 1956, dirottando ad Algeri l'aereo di linea marocchino col quale si stava recando a Tunisi per sondaggi segreti di pace personalità francesi. I militari algerini, invece, fecero prigioniero Ben Bella nel palazzo presidenziale della capitale, all'una di notte del 19 giugno 1965, in sintesi di un colpo di Stato rivolto allo sgorgimento di una goccia di sangue. L'artefice del colpo, il colonnello Houari Bumedien, ministro della Difesa e delle Forze armate — allora l'unica struttura consistente dell'Algeria — venne così al potere e tuttora vi rimane.

Le ragioni della caduta di Ben Bella stanno essenzialmente nell'incapacità da lui rivelata come di stato, per di più in una situazione difficilissima, come sempre quando un Paese dalla soggezione coloniale dopo una lunga di liberazione, con l'aggravante forti dissensi che contrapponevano l'un l'altro i «capi storici» della rivoluzione algerina. Bumedien e gli altri militari che rovesciarono imputavano a Ben uno stile de «colife-

to di Bagdad», improvvisazione, demagogia; in sostanza, il «progetto socialista» di Ben Bella era considerato, per la tendenza al sistema di autogestione, se non proprio «illusione mistica», certamente qualche cosa di utopistico nelle condizioni effettive dell'Algeria.

Il «raddrizzamento rivoluzionario» dei militari, perciò, fu interpretato dapprima come un colpo di destra, ma gli sviluppi successivi hanno dimostrato che si trattava semplicemente di riaffermare una visione realistica. Bumedien stesso si professa seguace del pragmatismo, come appare evidente esaminando la linea da lui seguita in tutti questi anni. Il socialismo in politica interna e il allineamento in politica estera, sono infatti rimasti i criteri fondamentali.

Politicamente, partendo dalla convinzione che l'impulso doveva venire dall'alto, da che le popolari erano ancora preparate, nel 1967 si è costruito a tappe un sistema ascendente di assemblee popolari, intese a «scuole democrazia», e solo alla fine del 1976 è stata varata una Costituzione ed il 25 febbraio 1977 è stata eletta l'Assemblea nazionale, restando Bumedien presidente Repubblica. Sul piano economico, dallo stesso 1967 si susseguiti un piano triennale, l'inventario delle ricchezze e dei e piani quadriennali, quello degli «impulsi» e quello dello «sforzo quantitativo», concluso l'anno scorso. Dopo un in bianco, il corrente, il prossimo piano quadriennale, dal 1979, dovrebbe quello «qualità» e della «riflessione sui problemi della società».

Anche in economia si è quindi proceduto gradualmente, partendo dalla premessa che l'indipendenza politica fondi sull'indipendenza economica e questa, a sua volta, sull'industrializzazione, possibile per ricchezze naturali dell'Algeria, a cominciare dal petrolio. I risultati sono stati indubbiamenti notevoli, ma il paese non poteva pensare: in particolare, i contadini hanno fatto le spese dell'industrializzazione, almeno sin quando, nel 1971-'72, è stata lanciata la riforma agraria; generale, tutti gli algerini sono stati sottoposti a regime di austerità, dovuto all'alto tasso investimenti, uno dei più elevati del mondo (fra il 40 e il 50 per cento del prodotto interno lordo).

In conclusione, il bilancio della gestione Bumedien presenta un buon saldo attivo: «decollo» dell'Algeria è avvenuto, le ricchezze zionali sono state recuperate (nazionalizzazione degli idrocarburi nel 1971), le infrastrutture indispensabili costruite. Su questa base si è potuta anche condurre la politica estera non allineamento, senza intendersi ad alcuno, comprando armi nell'Unione Sovietica, ma chiudendo ottimi affari con imprese occidentali.

Al passivo stanno, però, l'eccesso di burocrazia, con i derivanti monopolio politico di un solo partito (sperperi, sentecismo), i problemi dei settori economici trascurati e da ultimo l'aspirazione degli algerini a un migliore tenore di vita dopo tante austerità.

Ferdinando Vegas

Tolta la cittadinanza sovietica a Rabin pittore colpevole di non-conformismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Oscar Rabin, il pittore sovietico che vive a Parigi da gennaio, ha raccontato ieri sera come gli è stata comunicata la notizia di essere stato privato della cittadinanza sovietica: «Ieri mattina mi hanno convocato al consolato dell'Urss e funzionario mi ha letto un decreto del Presidium del Soviet Supremo datato 22 giugno nel quale vengo privato della nazionalità sovietica. La spiegazione di questo provvedimento, secondo il decreto, consisterebbe nel fatto che io avrei "svolto sistematicamente un'attività non conforme a quelle che deve tenere un cittadino sovietico". Al consolato mi hanno chiesto di consegnare il mio passaporto, e mi hanno informato che né mia moglie Valentina né mio figlio Alexandr sono stati colpiti da un provvedimento analogo».

Rabin, capofila della pittura «non conformista», ora giunto il 6 gennaio a Parigi con un regolare «visto» d'uscita dall'Urss valido per mesi. In origine il permesso d'espatrio per la Germania Federale, ma dopo una breve sosta a Colonia, il pittore, che aveva lasciato Mosca con la moglie e il figlio Alexandr, si era trasferito a Parigi, dove ha parecchi amici. E dalla capitale francese aveva richiesto alle autorità sovietiche una proroga del suo «visto». Negli ultimi mesi, Rabin ha partecipato a numerose manifestazioni artistiche e culturali in Francia e anche in Italia (alla Biennale veneziana), trovandosi spesso al fianco degli «dissidenti» che prima di lui erano stati costretti a lasciare l'Urss.

Commentando la misura, Rabin ha dichiarato: «E' una cosa incredibile, non posso dire altrimenti: io non ho mai fatto politica, ho sempre e solo fatto il pittore. Che cosa devo pensare allora? E' questa mia attività di pittore che è conforme a quella d'un cittadino sovietico?». Naturalmente non c'è risposta agli interrogativi posti dal pittore «non conformista» salvo il fatto che il suo mancato allineamento ai canoni dell'arte «ufficiale» già in passato gli avevano procurato numerosi guai le autorità. Per quanto Rabin cercasse di distinguersi dagli «dissidenti», dichiarandosi «apolitico», la sua attività artistica, conformistica», estranea ai canoni del «realismo socialista» da tempo lo aveva di fatto escluso dai circoli dell'intellighentzia ufficiale. I quadri della «pittura da immondezzaio», espellendolo dall'organizzazione professionale dei disegnatori. Qualche anno più tardi, nel '74, Oscar Rabin e altri pittori avevano cercato di tenere una mostra all'aperto, alla periferia di Mosca, per vincere l'ostracismo delle autorità che impedivano l'esposizione dei loro quadri nelle mostre ufficiali. bulldozer, autopompe squadre di spazzini volontari in pochi minuti travolto quadri cavalletti dei pittori «non conformisti».

Paolo Patruno

Lo dice il Nobel Usa Seaborg

La Cina, entro il 2000 grande potenza nucleare

NEW YORK — Gli scienziati nel settore nucleare sono molto preparati e potrebbero raggiungere la parità tecnologica quelli o sovietici entro il Lo ha dichiarato a Berkeley il dottor Glenn T. Seaborg, ex direttore dell'Atomic energy commission (Aec) americana e Premio per la scoperta del plutonio, dopo aver trascorso tre settimane e mezzo in Cina a compiuto una all'Istituto di fisica moderna di Lanchow.

Riferendosi alla visita all'Istituto di Lanchow, la prima compiuta in assoluto da scienziati occidentali, il dottor Seaborg ha rivelato che gli scienziati cinesi stanno costruendo un acceleratore di ioni pesanti molto tecnologicamente. Si tratta — ha spiegato Seaborg — di due ciclotroni uniti assieme per «iniettare» gli ioni mediante ricerche e procedimenti simili a quelli in corso all'università California.

Seaborg ha poi detto che in Cina non vi sono centrali elettronucleari, ma gli scienziati cinesi dispongono di reattori le ricerche e il legame attivamente. Per Seaborg, i cinesi stanno compiendo notevoli passi avanti nella lavorazione del petrolio e in altri settori tecnologie avanzate.

Bomba a Manhattan 100 feriti, panico

NEW — a Manhattan, all'incrocio fra e la Fulton Street, per l'esplosione di una bomba nascosta in un camion appartenente ad un venditore ambulante di gelati. In base alle testimonianze presenti e ai dati forniti dagli ospedali nella zona si calcola che il dei feriti raggiunga il centinaio. Non si lamentano morti.

La violenta esplosione è stata udita a diversi isolati di distanza, provocando un fra i passanti che si trovavano a transitare in quel punto di Manhattan.

Un piano per 1000 miliardi di dollari

Iniziative occidentali per gli aiuti all'Africa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — I occidentali stanno cercando di frastare la penetrazione sovietico-cubana in Africa di una serie di massicci interventi finanziari per sorreggere l'economia Paesi e promuovo sviluppo. Dopo i «precedenti» dell'Egitto e dello Zaire è la volta della Zambia, un Paese-chiave nell'assetto dell'Africa meridionale. Di fronte alle richieste d'aiuto lanciate dallo Zambia, i rappresentanti dei Paesi occidentali e enti finanziari internazionali si sono riuniti per due giorni a Parigi e hanno deciso di rispondere positivamente all'appello, in modo da soddisfare collegialmente le necessità di sostegno per i prossimi tre anni, valutate a circa un miliardo di dollari.

Il presidente dello Zambia, Kaunda, uno dei più quotati leader dell'Africa «illuminata» è stato recentemente a Londra e a Washington, dove ha ottenuto ingenti crediti, che s'aggiungono alle misure di sostegno dal Fondo monetario internazionale. Negli ultimi giorni, poi, il cancelliere Schmidt si è recato in visita a Lusaka ha deciso a sua volta di accrescere l'aiuto all'economia zambiese, colpita soprattutto dalla caduta delle quotazioni rame. Alla riunione di Parigi, infine, hanno deciso un impegno sostanziale anche la Gran Bretagna e la Francia.

Questo internazionale di aiuti, ai quali partecipa anche l'Arabia Saudita, pare dimostrare la volontà occidentale di preservare la «stabilità» e il «non-allineamento» dello Zambia, in uno scacchiere africano che presenta molteplici punti tensione, dall'Angola alla Namibia, alla Rhodesia e al Sudafrica. Lo scoppio di crisi economiche irrimediabilmente anche il precario equilibrio dello Zambia, dove sono stanziati guerriglieri Zapu, cui presenza è ingombrante per il presidente

p. pat.

Tribunale per i minorenni

Il Tribunale per i minorenni di Torino, presieduto da Mario Pasquariello, ha condannato a 3 anni di reclusione ciascuno Giuseppe Pasquale, 18 anni, e Giuseppe Cavallo, 17 anni, per il sequestro di Giuseppe Lo Russo, 11 anni, avvenuto a Torino il 15 febbraio 1977. Il piccolo Lo Russo fu liberato dopo 5 giorni di prigionia, dietro il pagamento di un riscatto di 200 milioni. Il Tribunale ha inoltre condannato a 2 anni e 6 mesi Antonio Cavallo, padre di Giuseppe, per favoreggiamento.

Processo per la morte di Pinelli

Il processo per la morte di Giuseppe Pinelli, il ferroviere anarchico che precipitò dalla finestra della questura di Milano la notte del 15 dicembre 1969, è stato rinviato a data da destinarsi dalla Corte d'assise di Catanzaro. Il rinvio è stato deciso dopo che il presidente della Corte, Orlando Falco, ha accolto la richiesta di ricusazione avanzata dalla difesa.

Un terzo di vita in carcere

In una remota ed ignota località dell'Algeria è cominciato, dal 19 giugno, il quattordicesimo anno di prigionia di Ahmed Ben Bella, ad opera dei suoi compatrioti; se si aggiungono i sette anni di detenzione trascorsi in Francia nelle mani dei francesi, il sessantaduenne Ben Bella così trascorso un terzo della propria vita in carcere. Un destino amaro e ripagato pertanto di essersi prima battuto per l'indipendenza dell'Algeria e di poi diretto, conquistata l'indipendenza nel 1962, i primi passi della Repubblica.

I militari francesi l'avevano catturato a tradimento nel 1956, dirottando ad Algeri l'aereo di linea marocchino col quale si stava recando a Tunisi per sondaggi segreti di pace personalità francesi. I militari algerini, invece, fecero prigioniero Ben Bella nel palazzo presidenziale della capitale, all'una di notte del 19 giugno 1965, in sintesi di un colpo di Stato rivolto allo sgorgimento di una goccia di sangue. L'artefice del colpo, il colonnello Houari Bumedien, ministro della Difesa e delle Forze armate — allora l'unica struttura consistente dell'Algeria — venne così al potere e tuttora vi rimane.

Le ragioni della caduta di Ben Bella stanno essenzialmente nell'incapacità da lui rivelata come di stato, per di più in una situazione difficilissima, come sempre quando un Paese dalla soggezione coloniale dopo una lunga di liberazione, con l'aggravante forti dissensi che contrapponevano l'un l'altro i «capi storici» della rivoluzione algerina. Bumedien e gli altri militari che rovesciarono imputavano a Ben uno stile de «collife-

to di Bagdad», improvvisazione, demagogia; in sostanza, il «progetto socialista» di Ben Bella era considerato, per la tendenza al sistema di autogestione, se non proprio «illusione mistica», certamente qualche cosa di utopistico nelle condizioni effettive dell'Algeria.

Il «raddrizzamento rivoluzionario» dei militari, perciò, fu interpretato dapprima come un colpo di destra, ma gli sviluppi successivi hanno dimostrato che si trattava semplicemente di riaffermare una visione realistica. Bumedien stesso si professa seguace del pragmatismo, come appare evidente esaminando la linea da lui seguita in tutti questi anni. Il socialismo in politica interna e il allineamento in politica estera, sono infatti rimasti i criteri fondamentali.

Politicamente, partendo dalla convinzione che l'impulso doveva venire dall'alto, da che le popolari erano ancora preparate, nel 1967 si è costruito a tappe un sistema ascendente di assemblee popolari, intese a «scuole democrazia», e solo alla fine del 1976 è stata varata una Costituzione ed il 25 febbraio 1977 è stata eletta l'Assemblea nazionale, restando Bumedien presidente Repubblica. Sul piano economico, dallo stesso 1967 si susseguiti un piano triennale, l'inventario delle ricchezze e dei e piani quadriennali, quello degli «impulsi» e quello dello «sforzo quantitativo», concluso l'anno scorso. Dopo un in bianco, il corrente, il prossimo piano quadriennale, dal 1979, dovrebbe quello «qualità» e della «riflessione sui problemi della società».

Anche in economia si è quindi proceduto gradualmente, partendo dalla premessa che l'indipendenza politica fondi sull'indipendenza economica e questa, a sua volta, sull'industrializzazione, possibile per ricchezze naturali dell'Algeria, a cominciare dal petrolio. I risultati sono stati indubbiamenti notevoli, ma il paese non poteva pensare: in particolare, i contadini hanno fatto le spese dell'industrializzazione, almeno sin quando, nel 1971-'72, è stata lanciata la riforma agraria; generale, tutti gli algerini sono stati sottoposti a regime di austerità, dovuto all'alto tasso investimenti, uno dei più elevati del mondo (fra il 40 e il 50 per cento del prodotto interno lordo).

In conclusione, il bilancio della gestione Bumedien presenta un buon saldo attivo: «decollo» dell'Algeria è avvenuto, le ricchezze zionali sono state recuperate (nazionalizzazione degli idrocarburi nel 1971), le infrastrutture indispensabili costruite. Su questa base si è potuta anche condurre la politica estera non allineamento, senza intendersi ad alcuno, comprando armi nell'Unione Sovietica, ma chiudendo ottimi affari con imprese occidentali.

Al passivo stanno, però, l'eccesso di burocrazia, con i derivanti monopolio politico di un solo partito (sperperi, sentecismo), i problemi dei settori economici trascurati e da ultimo l'aspirazione degli algerini a un migliore tenore di vita dopo tante austerità.

Ferdinando Vegas

Pierina Olivero n. Rosano

Ne danno il doloroso annuncio i figli e nipoti Michele, Marcello, Pier Giorgio e Barbara; congiunti, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Cuneo lunedì 3 luglio alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'Calissia, piazza Europa 14. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Chiusani, ove alle ore 17 avrà impartita l'estrema benedizione.
— Cuneo, 30 giugno 1978.

La famiglia Cantamessi prende viva parte al dolore della famiglia.
— Torino, 1 luglio 1978.

Luciano, Franco, Giulia Robertetti-Pisoni, con le famiglie, partecipano con fraterno affetto al lutto di Gino, Brunetto e dei familiari tutti per la perdita della carissima MAMMA.

Maurizio, Antonio Chiavero e famiglia ricordano con rimpianto la cara amica
Pierina Olivero
e sono vicini ai familiari.
— Cuneo, 30 giugno 1978.

Gli avvocati Roberto Rosso, Angelo Pastorelli, dott. Massimo Cagnasso, il Segretario Nazionale di Alleanza Giovanile partecipano al dolore dell'avv. Brunello Olivero e della sua famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Il Consiglio direttivo, il Direttore ed il Personale dell'Automobile Club Cuneo partecipano al lutto del loro presidente, avv. Brunello Olivero, per la scomparsa della mamma, signora
Pierina Olivero
— Cuneo, 30 giugno 1978.

Giuseppe e Marco Camardella partecipano al dolore dell'amico Brunello Olivero per la scomparsa della MAMMA.

Maria, Gina Filippa, famiglia unita si associano al dolore di Brunello e Gino e piangono la cara amica PIERINA.

Il Consiglio di Amministrazione, gli Impiegati e Operai della S.p.A. Vie Aldo partecipano vivamente al dolore dell'avvocato Brunello Olivero, consigliere e stimato della Società, per la scomparsa della mamma

Pierina Rosano v. Olivero
— Cuneo, giugno 1978.

Sono vicini a Brunello, Gino e famiglie, per la scomparsa della cara MAMMA:
Gina, Dino Argenta e figli
Maria Maddalena Armando
Lelia, Guido Girardi
Nini Girardi e famiglia
Lidia, Franco Meinero
Margherita Morone
Enore, Ilio Pavoli
Nuna, Giovanna, Giuliana Pellegrini
Adriana Rosata
Dea, Eugenio Sesia
Maria Lucia Semeria
Nanda, Antonio Tanelli
Maria Vigliano.

La presidenza ed il consiglio di amministrazione della Unione non mancheranno di unirsi al dolore della famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Piera Rosano ved. Olivero
— Torino, 1 luglio 1978.

I dirigenti e il Personale Unione partecipano al lutto del cav. ing. Luigi Olivero, direttore generale della Società, per la della mamma sig. ra.

Piera Rosano ved. Olivero
— Torino, 1 luglio 1978.

Ilio e Giuseppina Tesero all'amico ing. Olivero.
— Torino, 1 luglio 1978.

Gina, Mafia, Tilma e nipoti tutti piangono con dolore la cara zia PIERINA.

Il presidente, gli amministratori ed il collegio sindacale della Cassamarca di Barletta con particolare at tutto con la famiglia l'ing. Luigi Olivero direttore generale della Unione per la morte della signora Pierina.

Pierina Rosano v. Olivero
— Barletta, 30 giugno 1978.

Sono vicini a Brunello, Gino e famiglie, per la scomparsa della cara MAMMA:
Gina, Dino Argenta e figli
Maria Maddalena Armando
Lelia, Guido Girardi
Nini Girardi e famiglia
Lidia, Franco Meinero
Margherita Morone
Enore, Ilio Pavoli
Nuna, Giovanna, Giuliana Pellegrini
Adriana Rosata
Dea, Eugenio Sesia
Maria Lucia Semeria
Nanda, Antonio Tanelli
Maria Vigliano.

La presidenza ed il consiglio di amministrazione della Unione non mancheranno di unirsi al dolore della famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

Piera Rosano ved. Olivero
— Torino, 1 luglio 1978.

I dirigenti e il Personale Unione partecipano al lutto del cav. ing. Luigi Olivero, direttore generale della Società, per la della mamma sig. ra.

Piera Rosano ved. Olivero
— Torino, 1 luglio 1978.

Ilio e Giuseppina Tesero all'amico ing. Olivero.
— Torino, 1 luglio 1978.

Gina, Mafia, Tilma e nipoti tutti piangono con dolore la cara zia PIERINA.

Il presidente, gli amministratori ed il collegio sindacale della Cassamarca di Barletta con particolare at tutto con la famiglia l'ing. Luigi Olivero direttore generale della Unione per la morte della signora Pierina.

Piera Rosano ved. Olivero
— Barletta, 30 giugno 1978.

Il dott. Amilcare P. Ilotti, direttore generale della Cementeria di Barletta con profonda pena si unisce con la famiglia Ing. Luigi Olivero direttore generale della Unione per la scomparsa della cara mamma sig. ra

Piera Rosano ved. Olivero
— Barletta, 30 giugno 1978.

Le famiglie Galateno, Gemelligio e Grisi partecipano al dolore del consigliere.

Ricordano e piangono la cara
Pierina Olivero
coniuge e zia Rina Mariangela Cipa.
— Bene, 1 luglio 1978.

Prendono parte al lutto i dirigenti, i procuratori ed i dipendenti tutti.

Munita con conforti religiosi, con la benedizione del Santo Padre ci è spenta serenamente la
CONTESSA
Giuseppina Rimbotti Lobetti Bodoni
Addolorati partecipano i figli Maria Adelaide con i figli Francesco, Chiara e Matilde, Olga con il consorte Sergio Bono e figlia Nicoletta, Cristina, Alberto, Carlo Alberto con la consorte Maria Luisa Castellano, i fratelli germane Luigi Alberto nipoti pronipoti parenti tutti. Il rito funebre avrà luogo oggi alle ore 17 presso la Parrocchia di Cristo Nostro Re.
— Torino, 1 luglio 1978.

Le famiglie Brondi Guercio partecipano vivamente al dolore dei familiari per la scomparsa della cara mamma signora
Dida Morra
— Torino, 30 giugno 1978.

Si uniscono al dolore la famiglia Cagliero, Fonda, Fasano, Rizzo.

Angela Mazzone e famiglia partecipano al dolore di Giovanni.

Il dott. Amilcare P. Ilotti, direttore generale della Cementeria di Barletta con profonda pena si unisce con la famiglia Ing. Luigi Olivero direttore generale della Unione per la scomparsa della cara mamma sig. ra

Piera Rosano ved. Olivero
— Barletta, 30 giugno 1978.

Le famiglie Galateno, Gemelligio e Grisi partecipano al dolore del consigliere.

Ricordano e piangono la cara
Pierina Olivero
coniuge e zia Rina Mariangela Cipa.
— Bene, 1 luglio 1978.

Prendono parte al lutto i dirigenti, i procuratori ed i dipendenti tutti.

Munita con conforti religiosi, con la benedizione del Santo Padre ci è spenta serenamente la
CONTESSA
Giuseppina Rimbotti Lobetti Bodoni
Addolorati partecipano i figli Maria Adelaide con i figli Francesco, Chiara e Matilde, Olga con il consorte Sergio Bono e figlia Nicoletta, Cristina, Alberto, Carlo Alberto con la consorte Maria Luisa Castellano, i fratelli germane Luigi Alberto nipoti pronipoti parenti tutti. Il rito funebre avrà luogo oggi alle ore 17 presso la Parrocchia di Cristo Nostro Re.
— Torino, 1 luglio 1978.

Le famiglie Brondi Guercio partecipano vivamente al dolore dei familiari per la scomparsa della cara mamma signora
Dida Morra
— Torino, 30 giugno 1978.

Si uniscono al dolore la famiglia Cagliero, Fonda, Fasano, Rizzo.

Angela Mazzone e famiglia partecipano al dolore di Giovanni.

Contemporaneamente è scomparsa confidando nella carità di Dio per espiazione le sue colpe Loretta in
prof. Baldassare Buffa
Con dolore si annunciano la moglie Amalia Rocco i figli Mario e Lauretta, i nipoti Federico Buffa in sostituzione a nome dei famigliari, la cognata Rina Vercelli, i cognati Attilio Marchese, i fratelli Giovanni, Luigi, Pierangelo, i nipoti Ornella, Lidia, Alberto, Alessandro, Massimo, Marcella, cognati, parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 1 luglio 1978 alle ore 14,30 da via Sospello 45 bis per la chiesa S.M. Goretti. La salma proseguirà per Avigliana. Servizio pubblico.
— Torino, 30 giugno 1978

E' mancato ai suoi cari
Tina Zanone ved. Garzena
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Ada col mar

È forse l'ultimo esame prima della riforma

Lunedì 350 mila studenti alla prova della maturità

Il prossimo anno dovrebbe entrare in vigore la legge sulla nuova scuola media superiore - Attualmente i corsi prevedono 75 indirizzi diversi: saranno ridotti a 13

ROMA — Quasi 350.000 studenti affrontano da lunedì quelli che potrebbero essere gli ultimi esami di maturità della scuola italiana. Nato 54 anni fa con la «riforma Gentile», l'esame di maturità sta infatti per essere sostituito dall'«esame conclusivo di diploma», previsto dalla riforma attualmente all'esame del Parlamento. Pareva certo che la riforma delle medie superiori sarebbe entrata in vigore con l'inizio del prossimo anno scolastico. Le dimissioni di Leone, che hanno obbligato il Parlamento ad impegnarsi alla ricerca del nuovo presidente della Repubblica, stanno però facendo ritardare l'approvazione della legge.

L'esame di maturità che sta per scomparire non ha, comunque, quasi più nulla in comune con la prova che ancora viene ricordata come un incubo dalle generazioni che l'hanno sostenuta fino ad una quindicina di anni fa. Nel 1969, quando il ministro Misasi decise di assecondare le richieste studentesche, la prova è diventata molto più facile. Il provvedimento semplificatore di Misasi, che doveva durare due anni in via sperimentale, è quello ancora in vigore dopo quasi dieci anni.

L'esaminando sostiene sole prove scritte, una di italiano comune a tutti i tipi di istruzione, ed un'altra su una materia che viene comunicata in anticipo. Per le prove orali, il maturando deve affrontare due colloqui — due delle quattro materie proposte dal ministero. La prima prova viene scelta dal candidato e l'altra dalla commissione esaminatrice. «Non è una cosa seria», dicono ora insegnanti e pedagogisti: in questo modo si invoglia lo studente a trascurare lo studio di buona parte delle materie di insegnamento dell'ultimo anno. Con questi criteri di valutazione, non c'è da stupirsi se da anni in qua la quasi totalità degli esaminati risultano «maturi» (più del 90 per cento) contro il 60-65 per cento di «maturi» che si registrava in media negli anni precedenti.

Quest'anno la seconda prova scritta è il greco per la maturità classica, la matematica per lo scientifico e il magistrale, e una materia specialistica per ciascuno degli oltre 100 indirizzi diversi degli istituti tecnici e professionali. Una vera inflazione di specialità, che come risultato pratico hanno portato alla dispersione delle energie degli insegnanti e degli scarsi mezzi della scuola, fornendo una preparazione superata. Non è un caso che i più clamorosi fatti di contestazione da parte degli studenti nell'ultimo anno siano esplosi negli istituti tecnici, tra i giovani che vi si erano iscritti nella speranza di ottenere una preparazione capace di far loro trovare rapidamente un posto di lavoro.

Attualmente, la scuola secondaria superiore è frazionata in 75 diversi tipi di indirizzi (classico, scientifico, magistrale, tecnico, commerciale, socetera), che a loro volta sono articolati in 181 specializzazioni. A questa scuola se ne aggiungono altre 68 atipiche di alcune branche della istruzione professionale. Una «giungla» che la riforma del Parlamento sfoltirà, portando gli indirizzi principali a 13, classificabili ognuno in quattro grandi orientamenti culturali.

La novità della scuola superiore che potrebbe cominciare a funzionare nel 1980 è soprattutto il cambiamento della impostazione dell'insegnamento. La scuola di domani dovrebbe essere soprattutto orientativa e formativa, e non più selettiva e dispensatrice di diplomi. Dovrebbe essere la fine della speranza di ottenere la promozione sociale con il «pezzo di carta». Ci ha già pensato la disoccupazione intellettuale a far cadere tanti miti, ora ci dovrà anche la scuola.

I giovani che si presentano da lunedì agli esami di maturità sono i ragazzi della generazione del 1960. Nati nel pieno del «boom» economico, erano alle elementari quando i loro fratelli maggiori «facevano il 1968». Da allora hanno fatto il tempo di compiere l'intero corso scolastico in una scuola che non ha saputo della contestazione studentesca» e che si è andata progressivamente degradando fino ai livelli di attuale sfascio. Seguire i loro esami fornirà una radiografia delle nuove generazioni «preparate» da questo tipo di istruzione.

Una buona parte di «maturati» continuerà la sua permanenza nel mondo scolastico iscrivendosi all'università. Ma anche il mito dell'ateneo è in declino. Già l'anno scorso fu registrato un primo, significativo calo delle iscrizioni, stimato a circa il 5 per cento. Quest'anno potrebbe essere anche superiore. L'Italia, con rimane ancora il Paese europeo che ha la più alta percentuale di iscritti all'università sul totale dei giovani tra i 18 e i 25 anni, come ha rilevato il sociologo Gianni Statera.

Alberto Rapisarda

Duecento volantini delle "Br" a Genova

GENOVA — Altri duecento volantini, identici a quello diffuso dalle «Brigate rosse» per rivendicare l'uccisione dell'ex capo antiterrorismo della Liguria, Antonio Esposito, sono stati trovati ieri in via Faenza ed in salita Mura degli Angeli, nei quartieri di e Sampierdarena. Altre decine di volantini analoghi sono stati trovati giovedì presso l'Italsider di Cornigliano.

Macchi ha lasciato il "Tirreno" a Livorno

LIVORNO — Pier Augusto Macchi ha lasciato, da ieri, la direzione del «Tirreno» per assumere l'incarico di direttore del programma quotidiani del gruppo «Corriere della Sera» Rizzoli. Lo annuncia il «Tirreno» nell'edizione di oggi. era stato chiamato alla direzione un anno fa.

L'ordinanza del sindaco valida per tutto il mese di luglio

Roma: oggi nuovi orari nei negozi molte polemiche dei commercianti

Dovrebbero far diminuire i costi di gestione e, quindi, i prezzi, ma i negozianti temono per la propria clientela - Proteste anche dell'Ente provinciale al turismo

ROMA — Da oggi i negozi di Roma rispetteranno un nuovo orario, che resterà valido per tutto il mese di luglio. Lo stabilisce un'ordinanza del sindaco, emessa sulla base di una delibera con la quale il Consiglio regionale del Lazio ha dato ai Comuni l'autonomia di fissare gli orari di apertura e di chiusura con il solo vincolo di rispettare il limite massimo di 44 ore settimanali d'apertura e di chiudere per mezza giornata nel corso della settimana.

Secondo il nuovo orario, viene sperimentale, il lunedì, mercoledì e venerdì i negozi rimarranno aperti dalle 8 alle 12,30 e dalle 17,30 fino alle 20; martedì e giovedì lo saranno dalle 8 alle 15 e sabato dalle 8 alle 14. Dal provvedimento sono esclusi i supermercati annessi ai grandi magazzini, che seguiranno l'orario di questi ultimi. L'ordinanza ricorda che la nuova disciplina tende *«attraverso il restringimento della fascia oraria degli esercizi in questione, ad una politica di restringimento dei prezzi al consumo, in conseguenza delle riduzione dei costi di gestione e ad alleviare i problemi connessi con il traffico»*.

Che i commercianti romani gradiscano questo nuovo orario lo si è potuto constatare già nei primi giorni entrasse in vigore. Molti di loro ritengono discutibile l'esperimento, soprattutto perché attuato in un mese nel quale buona parte dei romani va in ferie. Gli operatori turistici temono ripercussioni negative sulle comitive di visitatori stranieri, gli albergatori sostengono che la chiusura pomeridiana dei negozi e dei depositi di alimentari può creare problemi di varia natura per l'approvvigionamento di generi alimentari.

In particolare i commercianti del centro, dove i cittadini residenti sono ormai ridotti a meno della metà, ricordano che il loro maggior flusso di vendite avviene fra le 17 e le 20. Chiudere di pomeriggio due giorni di settimana vuol dire rinunciare ad un buon volume d'affari. Senza contare che neppure in periferia è facile ricordarsi i giorni di apertura e di chiusura. E' quindi assurdo instaurare orari del genere senza aver prima educato sufficientemente i consumatori. E poiché la delibera del Consiglio regionale stabilisce la chiusura possa essere fatta oltre le 20, molti commercianti fanno no- che in questo caso l'ora legale diventa un *handicap* non indifferente.

Le proteste più risentite sono però venute dall'Ente provinciale del turismo. Roma viene visitata ogni anno da oltre 4 milioni di turisti, con oltre milioni di giornate di presenza, e da centinaia di migliaia di escursionisti, che complessivamente lasciano più di 700 miliardi per soggiorno e acquisti vari. *«I quanti meravigliano che i turisti, specie quelli stranieri, non sostino più di tre giorni* — si legge in un dell'Ept — *rispondiamo che alle che affrettano le partenze (aporcizia, disservizi, il buio che avvolge i monumenti, scippi, truffe, abusivismo, scarsa an... azione della vita cittadina, obsolescenza della città nelle ore serali e notturne, autobus carnai e sporchi, studiata confusione nei listini prezzi di chi vende) può aggiungersi anche quest'ultima prova di scarsa considerazione nei riguardi dei problemi turistici della e del Paese».*

La Faid (Federazione associazioni imprese distribuzione) invece quanto ad orari di negozi il confronto con i Paesi europei è tutto a nostro sfavore. Alle ore settimanali di dei in Italia si contrappongono i Belgio e della Francia le 57,5 dell'Irlanda, le 56 della Gran Bretagna, le 54,5 della Germania, le 53,5 dell'Olanda, le 49 della Danimarca. Il totale annuale delle ore di apertura dei negozi italiani — 2282 in media — è quindi il più basso d'Europa. Eppure in questi giorni un gruppo di deputati comunisti siciliani ha presentato all'Assemblea regionale siciliana un disegno di legge in cui si chiede che i negozi di alimentari facciano l'orario unico e continuato dalle 14, in Puglia un altro progetto prospetta la stessa soluzione.

E ciò avviene proprio nel mezzo la stagione turistica potrebbe contribuire a risolvere problemi e mentre gli economisti cercano di responsabilizzare tutti e lavorare di più e a trarre profitto dalle proprie attività.

Bruno Ghibaudi

Trovato ucciso l'attore Bob Crane

SCOTTSDALE (Arizona) — colpi, vibrati da violenza al capo con un corpo contundente, hanno ucciso Bob Crane, 49 anni, attore della televisione americana. Lo ha stabilito il perito dopo l'esame del cadavere.

Il corpo privo di Crane è stato rinvenuto ieri mattina nel suo appartamento a diverse ore dall'omicidio. Il cadavere giaceva nella letto coperto da un lenzuolo.

Chiedono interventi urgenti al governo e al Parlamento

Le società autostradali oberate di debiti minacciano di passare la gestione all'Anas

La situazione è considerata "gravissima" dagli imprenditori - Sono in particolare difficoltà l'Autofiori (Savona-Ventimiglia), la Salt (Livorno-Sestri L.) e la Sav (Quincinetto-Aosta)

ROMA — Cresce il deficit di gestione di numerose società autostradali: per alcune anzi la situazione è gravissima a fronte degli impegni e scadenze. Alcune società parlano di rinuncia alle concessioni. Per l'esame di queste situazioni era stato costituito un Comitato ristretto che ha concluso, e concluso in questi giorni, un sondaggio informativo che avrebbe confermato nella sostanza le gravi preoccupazioni delle società concessionarie.

Sono stati particolarmente sentiti i rappresentanti dell'Autofiori (Savona-Ventimiglia), Salt (autostrade Liguri-Toscane) che gestisce la Sestri-Livorno e che da anni ha bloccato il progetto la realizzazione del tronco Livorno-Civitavecchia e della società Autostrade Valdostane (Sav) concessionaria della Quincinetto Aosta.

In sostanza che cosa hanno detto i rappresentanti società? Ecco la risposta: qui la gestione va avanti, il governo interviene a brevissima scadenza con un intervento legislativo a nostro favore, o lasciamo perdere tutto: si arrangi poi l'Anas, l'Iri, chi vuole. Il presidente dell'Autofiori, avvocato Giuseppe Manaitti, ha dichiarato: *«La situazione è ormai diventata così preoccupante da rendere indispensabile una soluzione provvisoria, in attesa di provvedimenti definitivi»*.

In società autostradali sollecitano un provvedimento *«riequilibratorio»* da parte del governo e del Parlamento. *«Altrimenti saremo costretti a rinunciare alle concessioni* — ha affermato l'avv. Manaitti —. Si pensi che al 31 maggio il solo deficit dell'Autofiori ammontava a miliardi, dei quali 2 miliardi e sono rappresentati interessi di mora per prestiti».

Nel 1977 il traffico autostradale, ancora influenzato dall'aumento dei costi si è mantenuto — secondo i dati delle società concessionarie — sui livelli del 1976 (l'incremento è stato di l'1,7 per cento).

Roma: Mauro Leone è stato interrogato dal giudice Bracci

ROMA — Il prof. Mauro Leone, figlio dell'ex presidente della Repubblica Giovanni Leone, è stato interrogato ieri dal procuratore della Repubblica aggiunto dott. Arnaldo Bracci, nel quadro dell'inchiesta giudiziaria aperta dalla procura, dopo le denunce presentate dal deputato radicale Emma Bonino, Mauro Leone, indiziato del reato di evasione fiscale, è stato sentito circa un'ora e mezzo, alla presenza del suo difensore avv. Ugo Longo. Come si ricorderà, nel documento presentato dal deputato radicale si denunciava al fatto che il prof. Leone avrebbe acquistato nel '72 casale nel nome di Formello che fra prezzo di acquisto e lavori successivi eseguiti non poteva costare meno di un miliardo; per il '73 Mauro Leone avrebbe presentato una dichiarazione dei per un importo di circa 15 milioni di lire.

Da oggi al settembre

Limitazioni ai veicoli pesanti

ROMA — La Società Autostrade, analogamente a quanto negli anni scorsi, in relazione all'incremento del traffico previsto per il periodo estivo, ha disposto le seguenti limitazioni ai transiti eccezionali:

1) Da al 18 settembre i veicoli e i trasporti eccezionali non potranno transitare in autostrada dalle giorni prefestivi alle ore 12 giorni post-festivi. Limitatamente all'autostrada Firenze-Mare e al traffico Bologna-Casalecchio-Arezzo A-1, l'inizio del divieto viene anticipato alle ore 12 di venerdì anziché alle ore 0,00 di sabato.

2) Durante il suddetto periodo estivo, l'esclusione parziale totale sulla rete, alle ore 12 venerdì: 11 giugno-23 luglio-4 agosto-11 agosto-18 agosto e 25 agosto.

3) Il tutta la rete dalle del lunedì 31 luglio ore 24 di martedì 1 agosto nonché dalla mezzanotte fra mercoledì e giovedì 31 agosto alle ore 24 di 1 settembre, in considerazione del prevedibile maggior traffico conseguente ai consueti stamenti per ferie, ricorrenti prevalentemente all'inizio e alla fine di agosto.

La Soc. Autostrade precisa peraltro che per andare incontro alle obiettive esigenze degli autotrasportatori, si è mantenuto il criterio di evitare l'esclusione indiscriminata delle sopraddette limitazioni all'intera rete e a tutti i tipi di trasporto, e che pertanto le di tronco provvederanno ad un particolare esame delle caratteristiche dei trasporti stessi, in relazione alla prevedibile intensità del traffico sui percorsi interessati.

Motivi ostativi allo svolgimento di lavori indifferibili e straordinaria manutenzione nonché a particolari locali di traffico rendano invece impossibile — avverte la società — la concessione di deroghe per l'autostrada Firenze-Mare e per il tratto Sasso Marconi-Arezzo della A 1.

Saranno pubblicati i nomi degli evasori

ROMA — «I nomi degli evasori fiscali accertati con il sorteggio verranno pubblicati sulla Ufficiale, a cominciare da quello fatto l'anno passato»: lo ha dichiarato, in un'intervista al «Tg 1» il ministro delle Finanze Malfatti.

Il ministro ha messo in rilievo l'impegno del governo per la lotta all'evasione fiscale. Lotta che si sta svolgendo su una serie di strumenti già esistenti (come l'anagrafe tributaria) o realizzati a breve scadenza (ricevuta fiscale, documento di accompagnamento delle merci ecc.). Ci poi — ha detto Malfatti — il potenziamento dell'amministrazione finanziaria: saranno assunti cinquemila verificatori e potenziate gli uffici dell'Iva (imposta sul valore aggiunto) e gli uffici delle imposte dirette.

Dal Consiglio dell'Ordine

Riabilitato il giornalista Zicari

ROMA — *«Giorgio Zicari ha adempiuto ad un dovere civico al quale il cittadino è tenuto per la difesa dell'ordinamento democratico e in tale atteggiamento fu confortato dalle valutazioni delle superiori gerarchie del suo giornale che, per altro, ha tratto ampio beneficio dall'opera professionale dello Zicari»*. E' quanto si legge nella decisione con la quale il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti ha prosciolto con formula ampia da ogni accusa di violazione delle norme deontologiche professionali, l'ex inviato speciale del *Corriere della Sera*, uffici-stampa «gruppo Iri».

In un'intervista all'Espresso nel giugno del 1975, il giornalista rivelò che, quattro anni prima, al fine di evitare l'uccisione di alcuni uomini politici e una serie di atti terroristici, aveva consentito ai servizi di sicurezza di ascoltare la registrazione di sue conversazioni con esponenti di punta movimento rivoluzionario di sinistra. Le rivelazioni di Zicari portarono al licenziamento dal *Corriere* e all'apertura di procedimento disciplinare da parte del Consiglio regionale lombardo dei giornalisti, davanti al quale venne chiamato a rispondere di violazione del segreto professionale e di strumentalizzazione della professione giornalistica.

Dopo un'indagine protrattasi sedute, il 9 aprile 1975, Zicari venne assolto dall'accusa di violazione del segreto professionale.

Dopo l'Everest impresa annunciata a Milano

Messner scalerà il Nanga Parbat senza usare le bombole di ossigeno

Reinhold Messner

— Nel corso di una conferenza stampa organizzata a Milano, dalla Standa, Reinhold Messner ha annunciato che tenterà il Nanga Parbat, nella catena dell'Himalaya.

La montagna è alta 8125 metri e Messner l'affronterà da solo, senza ossigeno, con bagaglio di 20 kg. durante l'escursione che si prevede durerà fino al agosto. Messner, l'alpinista-scrittore italiano, ha anni, 40 pulsazioni al minuto, è reduce da un'altra impresa spettacolare: in maggio, con l'austriaco Peter Habeler, ha affrontato con successo in otto ore l'Everest (la più alta vetta del mondo che raggiunge gli 8.848 metri) senza bombole di ossigeno.

Il professor Margaria, fisiologo, presente alla conferenza stampa unitamente al sindaco di Milano, Tognoli, all'assessore allo Sport Accetti, allo psicologo Antonio Miotto e all'alpinista Cogna, ha dichiarato di non poter dare una spiegazione razionale a questa impresa. Sull'Everest, data l'altitudine, la pressione arteriosa cala a livello tale da provocare facili perdite di coscienza e allucinazioni.

Messner ha ammesso che, sulla montagna più alta del mondo, il rischio maggiore è proprio la mancanza di ossigeno: «Ce n'è così poco — ha detto — che non puoi più pensare a rischi di "consumo". Anche una bufera, a quella quota, può essere fatale: se dura una settimana, con 3 o 5 gradi sottozero, non si sopravvive: bisogna avere la fortuna che finisca entro un paio di giorni».

Messner ha improntato tutta la sua attività di alpinista al classico «stile alpino», anni fa; senza chiodi ad espansione, senza corde fisse, senza portatori d'alta quota, senza radio, senza bombole di ossigeno.

Da Milano, ieri, sono partiti alle 13,30, dall'aeroporto della Malpensa, diretti a Lima, i nove membri della spedizione alpinistica «Città di Meda», che si propone di scalare la parete ovest del Nevado Sarapo (6143 metri) nella Cordigliera Huayhuash della Ande peruviane.

La spedizione, organizzata dal e dal Comune di Meda, col patrocinio gione Lombardia, durerà circa quaranta giorni. Capo spedizione è Angelo Zois, direttore scuola alpinistica dei «ragni» Lecco, membro del «Gham» (il Cai francese), accademico Cai.

Altri partecipanti sono Emilio Borgonovo, artigiano mobiliere come e istruttore del Cai Meda, la guida alpina dei «ragni» Mario Conti, il medico Mario Galluzzi, Enrico Mascheroni, di Meda, operaio dell'Autobianchi, la guida alpina dei «ragni» Pino Negri, gli istruttori Cai Meda Gabriele Spinelli, insegnante, Mario Terragno, meccanico, e Dario Tonoli, decoratore di mobili.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Arrigo Levi
Vicedirettore
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Massarini
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rioffo
© 1978 Ediz. LA STAMPA S.p.A.
Composta in fotocomposizione Linotype S.p.A., via Tiburtina 1020, Roma
Rotocalco S. r. l. Via Cassanese 224 Segrate (Milano)
Distribuzione SO.DI.P. via Bettola 18 Cinisello Balsamo (Milano)

Stato civile di Torino

29 GIUGNO 1978

NATI — Carla Andrea; Motta Marco; Marengo Gildo; Savio Fabio; Vassallo Danae; Bardella Cristiana; Lampo Vincenzo; Ribet Chiara; Tola Fabio; Venezia Danilo; Petrini Sara; Mighali Liliana; Vercellone Marcella; Agnese Lorenzo; Allemand Mara; Mennella Davide; Citroni Sara; Frigeri Valentina; Giansiano Giuseppe; De Luca Antonella; Marino Francesco; Aiseal Jessica; Godano Carmine; Patti Rosalia; Pagano Giuseppe; Sallami Salvatore; Cammarano Erika; Ricupido Antonio; Lai Gabriele; Macaluso Donatella; Salzaitri Tamara; D'Adorante Andrea; Benagia Eleonora; Casà Francesca; Oliva Clara; Selsaclepere Manuela; Pignat Valeria; Sinisolco Giuseppe; Torrero Annalisa; Fanolla Massimiliano; Misseri Davide. Bardanelli Elena; Capulo Chiara; Quattrone Roberto; Sclacchitano Barbara; Fantana Simone; Garino Elena; Brescia Pamela; Dichi Stefania; Mandrillino Marco; Florese Emanuela; Fontanella Francesco; Giovarruscio Maria; Pagano Debora; Imperio Luca; Capriati Claudio; Torlello Francesca; Lampugnani Arianna; Sartarla Annalisa; Faibetta Carlo; Falcone Maurizio; Magnifico Luigi; Boccia Nicola; Biscotti Milena; D'Alessandro Davide; Garrella Francesco; Mingrone Gitale; Pavese Alberto; Antuoni Gaetano; Garrado Roberta; Tommasino Vittorio; Biasioli Barbara; Perla Giorgia; Casa Stefano; Varrile Fabrizio; Vay Clemantina; Lepore Andrea.

MORTI — Marengo Lucia ved. Rodano, di anni 68, nata a Charasco, pens., abitante in via Foglizzo 28; Gasciani Mario, a. 66, Villa di Tressano, pens., via Montalcone 91; Papi Giulio, a. 85, Piombino, pens., via E. Olschino n. 60 bis; Dora Filomena, a. 61, Morgano, pens., str. Settimo 100; Boschetti Renata, a. 56, Crescentino, bidello, c. Vercelli 36; Ardalino Giacomo, a. 90, Canale, pens., str. Floccardo 82; Agnelli Battista, a. 79, Borgo Friolo, pens., via Garessio 6.

Deceduti in ospedale: Rolando Domenico, a. 71, Revello, pens.; Cigolini Barbara, mesi 2, Torino; Mancuso Angela ved. Bruno, a. 73, Isola di Campo Rizzato, pens.; Barroni Alessandrina, anni 77, Milano, casal.; Ravera Anna in Amisano, a. 73, Trinità, pens.; Mossetto Felice, a. 73, Montaña, pens.; Collura Giuseppe, a. 71, Priuri, pens.; Cavallo Marco, giorni 5, Savigliano; Andreazza Giustina in Bianchin, anni 71, Crocetta del Montello, pensionata; Cesare, a. Torino, imp.; Mancuso Santo, a. 65, Montagna Beala, pens.

Nati 77 - Matrimoni 24 - Morti 18

(Segue da pagina 18)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il ragioniere

Davide Giorgi

di anni 74

Ne danno il triste annuncio: il figlio Luigi Sabbi, la nuora Laura, i nipoti e pronipoti Dario, i fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato 1 luglio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Alpignano.
— Alpignano, via Leopardi, 17-19.
30 giugno 1978

Profondamente addolorata

Maria Rosato ved. Capra

Le comunicano addolorati il figlio Dario, la nuora Teresina Galli, la nipote Laura, Gabriella e Renata. I funerali saranno resi lunedì ore 11,30 nella parrocchiale Madonna Pellegrina Novara.
— Novara, 1 luglio 1978.

Grazia e Flavio Fenzo partecipano al dolore per la perdita del carissimo amico

ing. Nino Laudi

— Vittoria, 30 giugno 1978

Silvia e Laura Mauro piangono il carissimo amico NINO.

Gina Bergia Cocuzzo e famiglia profondamente ringraziano per

Carlo Sodano

partecipano al profondo dolore e lo ricordano a quanti gli vollero bene per le sue bontà e generosità.
— Tavigliano, 30 giugno 1978.

Condividono il profondo dolore delle famiglie Cerutti per scomparsa del

rag. Michele Cerutti

Giovanni Delfio Botteo
Michele Marcellino Mailie e figli
— Pinerolo, 30 giugno 1978.

L'Unione Sanpaolo San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio dipendente signor

Renzo D'Andrea

— Torino, 30 giugno 1978.

Fanny e Sergio Reiss partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Lodovico Salvadore

— Torino, 30 giugno 1978

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Castagneto nell'impossibilità di ringraziare tutti personalmente, commossa esprime la sua gratitudine a quanti si sono uniti al suo grande dolore per la scomparsa del caro

avv. Giovanni Castagneto

S. Messa ringraziamento verrà celebrata nella parrocchia «San Carlo» giovedì 13 luglio alle ore 11.
— Torino, 1 luglio 1978.

rag. Felice Gino

La famiglia Angrisani nell'impossibilità di ringraziare tutti personalmente quanti hanno partecipato al suo dolore, in particolare l'amico dott. Carlo, la Mercedes Benz Italia S.p.A. e Autodelta S.p.A., si fa dovere a contraccambio, la Cupa Leasing.
— Torino, 30 giugno 1978.

ANNIVERSARI

1893 XXV Anniversario 1953

Fulvio

giornalista

Con immutato rimpianto sempre vivo nel nostro cuore.

1977 1978

Nel primo anniversario della scomparsa di

Albina Puzzi v. Portesani

i figli Renzo e Franco e la nuora in ricordano con immutato affetto.

1970

Giorgio Ponzi

Mirò nell'autoritratto nel nome della moglie.

Felicita Coha n. Taraglio

Sempre ricordata.
— Torino, 1 luglio 1978.

1951 1978

rag. Alfredo Vitale

ricordato.

1905 1978

Margherita Campola Debate

Affettuosamente ricordata.

1964 1978

Felice Damm

Sua infinita rimpiange i suoi cari la ricordano.
— Torino, 1 luglio 1978.

geom. Alfonso Taverna

Tu sei nella pace e con te è il mio cuore.
— Torino, 1978.

Con profondo rimpianto dolore Emma Wanda Gianni Pandolfi, Marinella ed Alberto ricordano, ad un anno di distanza, la scomparsa del loro caro

comm. Armando Pandolfi

La Messa a suffragio verrà celebrata oggi ore 18,30 nella chiesa di Santa Chiara in piazza San Carlo.
— Torino, 1 luglio 1978.

ECONOMICI

21 Offerte affitto

ZONA Privato affitto attico 2 camere cucina servizi cerca appetenza 60 mila max. Scrivere: «Publikompass 8458 — 10100 Torino».

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI trasporti e piccoli per Italia e tutta Italia, noleggiasi autocarro mobili. Telefonare 540.777 - 541.7194, Vallauria.

23 Camere, pensioni

A referendum affittasi centrale bella camera due letti. Telefonare 549.342 ore pasti.

VILLA ammobiliata con ogni cucina affittasi a ragazza referenziata. Telefonare 877.037.

CENTRALE affitto camera ammobiliata indipendente a referenziato trentacinquenne. Tel. 519.404.

PENSIONE centrale affitto camere signore sole e doppie servizio completo via Bologna 27. Telefono 533.044.

PRIVATO affitta camera ammobiliata singola in corso Vercelli a solo donne tutti i servizi. Telefonare 264.849 nelle ore 4 alle 17.

24 Mobili, arredi

A. ARBARINI da Rivarolo il mobile stile dell'usato. Mobili per arredare la Vs. casa a prezzi veramente convenienti. Consigliamo e dettagliamo qualsiasi specifica. Prima di spendere il triplo, rivolgersi a Rivarolo, via Cirio 3 angolo via Cirié, mezzino 297.388

AFFARE trasloco vendo [redacted] tavolo tavolo tavolo

Riuniti i Consigli comunali

Carignano, Trofarello eletti i nuovi sindaci

Nel primo centro coalizione [illegible] la dc e risveglio carignanese, diretta dal rag. Chieco

Teotimo Chieco, neosindaco

Animati interventi dei consiglieri di minoranza, in folla delle grandi occasioni, un timido tentativo d'applauso alla comunicazione della «lunata bianca» per l'elezione del sindaco, malgrado l'unità per una barella posta, forse per caso, nell'addobbata sala di via Monte di Pietà: questo lo scenario che giovedì sera ha accompagnato la riunione del primo Consiglio comunale di Carignano.

Si è scelta la formula bipartitica do-risveglio carignanese, pur forse si può dire che si tratta di un monocolore allargato, per dare spazio ai rappresentanti dissidenti. La soluzione rispetta il risultato delle urne che hanno dato, su 30 consiglieri, 12 seggi rc, 9 risveglio, 1 psdi, 1 democristiani popolari, 1 psi, 1 psi.

All'unico eletto sindaco, con 11 voti, il rag. Teotimo Chieco, 64 anni, pensionato, ex bancario, sindaco di Carignano già nel dopoguerra. Hanno votato a favore tutti i consiglieri di maggioranza; i comunisti hanno optato per un loro candidato, Silvio Aimo; quattro le schede bianche e un voto al socialista Serra. Gli assessori sono: Agostino Novara (risveglio carignanese), Giorgio Albertino, Giacomo Fantozzi, Luciano Trabucco (dc); gli assessori aggiunti fanno parte dal gruppo dc: Andrea Margaria e Michele Sona.

Chieco, come successore ariosino, in apertura di seduta ha letto una lunga relazione sull'andamento della trattativa illustrando e la buona volontà per ricevere i due gruppi (dc e risveglio carignanese) dopo gli strappi che si verificarono nel '72, quando avvenne la scissione della dc».

Socialisti e socialdemocratici hanno ricordato di non voler fare da puntello con l'opposizione. I comunisti, dal canto loro, nel ribadire la loro disponibilità a far parte di una maggioranza, «purché ci sia il convincimento globale», hanno denunciato le manovre «poco chiare» che hanno portato all'attuale giunta che si presenta in consiglio senza qualcosa da proporre.

A Trofarello — Con un accordo programmatico, comunisti e socialisti di Trofarello hanno deciso di formare per il prossimo quinquennio una giunta di sinistra (pci-psi). Ieri sera è stato convocato il consiglio comunale per l'elezione del sindaco e della giunta. Alla [illegible] di primo cittadino è [illegible] il sindaco uscente, Alessandro [illegible] (psi). Gli assessori sono: Amerigo Cartini (Urbanistica e viceSindaco), Roberto De Gennaro (Lavori pubblici), Giancarlo Aloi (Assistenza), Marco Cavalletto (Istruzione e Cultura), Antonino Nocera (Sport e Tempo libero), Fernando Olli (Commercio e Agricoltura).

Drammatico assalto a mezzogiorno alla "Cast"

Collegno: due rapinatori inseguono impiegato e fuggono con 9 milioni

I banditi, atteso il contabile davanti all'officina di via Richard 15, hanno poi tamponato la sua [illegible] rincorrendolo fin nell'interno della ditta - Inutile reazione

Gian Luigi Melotto, 22 anni

Rapina a Collegno: [illegible] banditi hanno teso un agguato all'amministratore della ditta «Cast» portandogli via la borsa con nove milioni, lo stipendio [illegible] di dipendenti.

Vittima dell'assalto è Gian Luigi Melotto, 22 anni, via Frossasco 9, «contabile» della stabilimento che produce macchine [illegible] saldatrici.

Ieri l'impiegato era andato con un collega, Romildo Cerese, via Pacchiotti 51, in una [illegible] di piazza Rivoli a Torino, a ritirare il contante per le buste paga. Verso le 12, il Melotto, alla guida della sua Giulietta, è giunto davanti ai cancelli della fabbrica, in via Richard 15.

«Improvvisamente — racconta — una "127", parcheggiata sulla sinistra dell'ingresso si è mossa verso di noi e ci ha tamponati. L'auto investitrice è andata quasi distrutta, io sono riuscito con la mia ad entrare nel cortile dell'azienda, sperando in tal modo di scampare alla rapina. Ma i due banditi ci sono piombati alle spalle pestandoci contro le pistole. Erano entrambi a viso scoperto: sono stato costretto a lasciare cadere di loro la borsa con i soldi».

Alcuni operai sono usciti dall'officina per aiutare il Melotto, ma i banditi per respingerli hanno sparato in aria; contemporaneamente [illegible] è entrata nel cortile una «127» con un terzo complice, che è servita alla fuga. Entrambe le auto sono risultate rubate, circa [illegible] calibro 7,65 sono stati ritrovati sul luogo della sparatoria dai carabinieri di Collegno.

A Cirié la prima riunione della giunta

La giunta di Cirié ha tenuto la sua prima riunione, in cui sono stati attribuiti gli incarichi. Al vicesindaco rag. Mimmo sport igiene e sanità, al geom. Bosso lavori pubblici, patrimonio e trasporti, al rag. Bertoldo pubblica istruzione e bilancio, al rag. Biti personale, commercio ed annona, polizia amministrativa, tributi e cultura, al cav. Martinetto coordinamento manifestazioni e viabilità, al rag. Buratto lavoro, agricoltura, decentramento e tempo libero, infanzia il sindaco dr. Giampaolo Brado ha giurato in prefettura e la nuova amministrazione è quindi entrata nella pienezza dei suoi poteri.

Il viceprefetto vicario di Torino, dott. Antonio Di Giovine, ha così terminato il suo mandato come commissario prefettizio. Nel giro di sei mesi il commissario ha preso circa 400 delibere riguardanti argomenti fondamentali, come il bilancio preventivo (in pareggio su 4 miliardi e 711 milioni), l'urbanistica (opere pubbliche, progetti, appalti, collaudi) e tutta la vita amministrativa del comune.

Ospedale di Prà-Catinat

Il comitato di Pinerolo della dc ha indetto una riunione per fare il punto sulla situazione dell'ospedale di Prà-Catinat dopo le riunioni e i dibattiti che si sono svolti nei mesi scorsi, per valutare il problema del rilancio del consiglio di amministrazione dell'ospedale ed avanzare proposte di soluzione in vista del pronunciamento che dovrà fare tra breve il comitato comprensoriale. L'incontro, alle 18 di oggi al circolo presso l'ex salitolo salesiano di Porte Argentina.

Fiocco azzurro per due pinguini

Sono nati in cattività (evento assai raro) nel giardino zoologico

Lo zoo di parco Michelotti ha due abitanti in più: sono nati due pinguini «Humboldt», frutto dell'amorosa [illegible] unendo molto caro con gli occhiali (la madre) originario del Sud Africa e di un padre sudamericano, giunto da poco tempo a Torino. I visitatori potranno però vedere i «gemelli» solo a settembre, quando sarà loro consentito di lasciare il «nido familiare» e di fare la prima uscita in società, nella vasca in fonte al parco. Questa felice notizia riveste anche un interesse per gli zoofili. In tutto il mondo infatti si conoscono solo tre esemplari dello stesso tipo, tutti e figli unici». La «coppia» che ha dato alla luce i due pinguini è dunque stata particolarmente fortunata ed ha dimostrato un grande impegno di papà e mamma nell'alternarsi nella cova, nel proteggere i loro piccoli, per ora nascosti in un piccolo «rifugio» del recinto e nutriti da un particolare cibo preparato dagli stessi genitori.

Fidanzati in auto rapinati a Stupinigi

Due fidanzati sono stati aggrediti, l'altra notte, da uno sconosciuto armato di pistola e con il viso coperto da un passamontagna. Sono Claudio Destro, 24 anni, impiegato, abitante in corso Perrucci 66 e Stefanella Chiampo, 19 anni, corso Unione Sovietica 588, Torino.

I due si trovavano a bordo di una «Ritmo» vicino al castello di Stupinigi quando il malvivente si è avvicinato e puntando la pistola ha preteso i portafogli (25 mila lire in tutto), le cinture, alcuni monili d'oro portati dalla Chiampo e tutti i documenti.

★ Calmo da un albero, mentre raccoglieva ciliege, Landino Ghertone, di 53 anni, residente a Costabonato (Asti) è grave.

Rivodra senz'acqua

La cittadinanza di Rivodra lacciata senz'acqua non intende più pagare le bollette. La decisione è stata presa da un'assemblea promossa dalla Acli. Dicono gli abitanti: «Chiediamo di aspettare, dopo ennesime questioni amministrative fra i vari comuni, che nasca in porto la [illegible] per la costruzione di un acquedotto nella borgata "Bric Croce". Il problema si dovrebbe definire il 10 luglio prossimo durante il consiglio comunale di Baldissero.

Il traffico di Rivalta

L'assessore ai trasporti di Rivalta, Mario Ghia, in merito all'articolo apparso su la Stampa, riguardante i consensi e le critiche rivolte dalla popolazione al recente potenziamento delle linee di trasporti pubblico urbano ed extraurbano della città istituito in via provvisoria per sei mesi) precisa: «Anche dopo l'ampliamento dei servizi di linea purtroppo una parte di Rivalta non è ancora servita in modo adeguato. Ad esempio gli abitanti della zona alta del paese (via Umberto I, via Montegrappa, via Della Valle) si sentono ancora una volta esclusi in quanto questa piccola rivoluzione dei trasporti non ha toccato il loro quartiere. Ciò è dovuto però — continua l'assessore — non a una volontà discriminatoria da parte dell'amministrazione, ma a una realtà legata al cattivo stato in cui versano le strade della zona e alla mancanza di idonee strutture stradali capaci di sopportare il traffico degli autobus. Quindi, impossibilità reale, per il momento, di estendere il servizio in questa area di Rivalta. Inoltre, stiamo, tengo a precisarlo, a questo ufficio non sono ancora giunte critiche o proteste ufficiali da parte dei cittadini».

«Infine — prosegue Ghia — da quando i nuovi servizi sono stati istituiti, i passeggeri sono aumentati. Ora, settimanalmente, gli utenti sono circa 3150, prima la media si aggirava sui 2100 ogni sette giorni. Anche questo dato può essere inteso come una riprova del lavoro incontrato presso la popolazione. Certamente — conclude l'assessore — riguardo il trasporti da e per Rivalta c'è ancora molto da fare».

Aborto, équipe medica sarà al lavoro ad Ivrea

[illegible] l'entrata in vigore della legge sull'aborto, l'amministrazione dell'ospedale civile di Ivrea ha predisposto gli schemi organizzativi che permettano di darle pratica attuazione. La direzione sanitaria ha accertato la disponibilità dei sanitari e del personale paramedico per la costituzione dell'équipe per l'interruzione della gravidanza, dandone comunicazione positiva alla Regione, il giorno stesso dell'entrata in vigore della legge.

«Nel contempo, per ridurre i possibili disagi delle donne — ha detto il presidente del nosocomio, Riccardo Ottino — abbiamo concordato con l'ente locale e l'Inam le procedure da seguire in base a tali accordi, il consultorio istituirà con le relative certificazioni e la richiesta di esami; le utenti alla direzione sanitaria dell'ospedale; questa provvederà ad accompagnare le donne nell'esecuzione degli esami (che saranno fatti immediatamente), ad assegnare l'équipe operatoria, ad accertare la disponibilità del posto letto».

La stessa direzione provvederà, al momento della dimissione dopo l'intervento, ad indirizzare la donna al consultorio o agli operatori del territorio per una corretta situazione di un'efficace opera di assistenza sociale e preventiva, tri incisivi gli strumenti d'informazione.

Polemiche a Ivrea [illegible] i dipendenti ospedalieri e l'amministrazione dell'ente. Questa volta (dopo il caso Avata-Ansaldi) la diatriba riguarda il parcheggio dello stato per i dipendenti in difficoltà nel recarsi sul luogo di lavoro, perché non trovano posto nel piazzale antistante, ora dimesso in parte per la costruzione di alcuni fabbricati.

I dipendenti hanno chiesto all'amministrazione di interessarsi al problema, facendo in modo che il parcheggio interno all'ospedale (attualmente riservato ai medici) sia sfruttato da tutti. Risposta ufficiale da parte dell'amministrazione non ce ne sono state, i sindacati Cgil-Cisl-Uil hanno intensificato la lotta, affiggendo un manifesto, in cui si legge: «Come il risolvo il problema del parcheggio. Dopo aver chiesto più volte all'amministrazione di farsi carico presso il Comune delle urgenze per il parcheggio dei mezzi dei lavoratori ed avere più volte ribadito che è inquinato inoltre ad esclusivo uso dei medici il parcheggio interno, che dev'essere utilizzato dai lavoratori chiamati fuori dall'orario di lavoro per servizio di pronta disponibilità, abbiamo scoperto come si può risolvere il problema. Si pigliò tutti assieme comunale, si fa da qualsiasi telefonare ai vigili urbani dicendo di venire in ospedale munito di bloccheitti per la multa, dato che il personale che presta servizio con orario 14-22 è costretto a posteggiare fuori degli spazi in ultra che esso quello che termina il servizio alle ore 14; e il problema è risolto. Quanto sopra descritto è ovviamente, col risultato di far scioperare a diversi dipendenti le debite multe. Ennesimo che la soluzione migliore fosse quella adottata in tutti i posti di lavoro, cioè reperire di spazi a disposizione per il personale un certo spazio per il parcheggio. Né, evidentemente, ci riusciamo adeguati».

Dramma a Torre Pellice

Ancora acque agitate per l'ospedale d'Ivrea

La nuova disputa riguarda il parcheggio che è riservato ai medici - Eccessiva la severità dei vigili?

Polemiche a Ivrea [illegible] i dipendenti ospedalieri e l'amministrazione dell'ente. Questa volta (dopo il caso Avata-Ansaldi) la diatriba riguarda il parcheggio dello stato per i dipendenti in difficoltà nel recarsi sul luogo di lavoro, perché non trovano posto nel piazzale antistante, ora dimesso in parte per la costruzione di alcuni fabbricati.

I dipendenti hanno chiesto all'amministrazione di interessarsi al problema, facendo in modo che il parcheggio interno all'ospedale (attualmente riservato ai medici) sia sfruttato da tutti. Risposta ufficiale da parte dell'amministrazione non ce ne sono state, i sindacati Cgil-Cisl-Uil hanno intensificato la lotta, affiggendo un manifesto, in cui si legge: «Come il risolvo il problema del parcheggio. Dopo aver chiesto più volte all'amministrazione di farsi carico presso il Comune delle urgenze per il parcheggio dei mezzi dei lavoratori ed avere più volte ribadito che è inquinato inoltre ad esclusivo uso dei medici il parcheggio interno, che dev'essere utilizzato dai lavoratori chiamati fuori dall'orario di lavoro per servizio di pronta disponibilità, abbiamo scoperto come si può risolvere il problema. Si pigliò tutti assieme comunale, si fa da qualsiasi telefonare ai vigili urbani dicendo di venire in ospedale munito di bloccheitti per la multa, dato che il personale che presta servizio con orario 14-22 è costretto a posteggiare fuori degli spazi in ultra che esso quello che termina il servizio alle ore 14; e il problema è risolto. Quanto sopra descritto è ovviamente, col risultato di far scioperare a diversi dipendenti le debite multe. Ennesimo che la soluzione migliore fosse quella adottata in tutti i posti di lavoro, cioè reperire di spazi a disposizione per il personale un certo spazio per il parcheggio. Né, evidentemente, ci riusciamo adeguati».

Pare sia una risposta indiretta da parte del presidente dell'ente, Riccardo Ottino, [illegible] data: «La soluzione potrebbe esserci — ha detto —. Io mi ecco tutti i giorni presso il mio ufficio dell'ospedale utilizzando la direttrice».

Villastellone

Sono [illegible] 42 operai

Assolti in tribunale 42 [illegible] «Storz» di Villastellone che nel marzo del '74, durante uno sciopero, bloccarono un cancello della fabbrica per non fare entrare né uscire le merci. Dovevano rispondere di invasione arbitraria e occupazione abusiva dell'azienda. Dall'8 al 17 marzo 1974 i trecento dipendenti della «Storz», una fabbrica di materie plastiche, effettuarono uno sciopero articolato (da 2 a 2 ore) per il rinnovo del contratto integrativo. Davanti ai cancelli si formarono dei picchetti di operai che impedirono l'uscita e l'entrata dei camion.

Il 12 marzo si verificò anche un lieve incidente: l'autista di un camion che voleva entrare in fabbrica venne a diverbio con alcuni operai. Un sindacalista che intervenne per calmare gli animi riuscì appunto a farlo. In sede i difensori degli imputati, avvocati Milone e Giordano, hanno sostenuto che i manifestanti non avevano alcuna intenzione di bloccare le merci.

Hanno sottolineato tra l'altro che alla Storz, oltre al cancello presidiato dagli operai, ce n'era un altro aperto che la ditta non aveva voluto però utilizzare.

★ Primo Ferraresi, di 32 anni, via Scialoia 26, l'altra notte, mentre lavorava alla rotativa di «Tuttosport», in via Tirino 1, ha riportato lo schiacciamento di due dita e l'amputazione del mignolo della mano destra.

Una drammatica avventura notturna

È preso a colpi di pistola dice: "Errore di persona,,

Vittima un gommista fermo accanto alla sua auto in via Scotellaro - Non è stato raggiunto dai colpi

Una drammatica avventura ha vissuto l'altra sera poco dopo le 22 il gommista Cosimo Oliva, 22 anni, via Scotellaro 11. Mentre era fermo accanto alla propria auto, una «128» in via Scodellaro angolo via Cadia in aiuto delle fidanzata due giovani in motocicletta gli hanno sparato sette colpi di pistola, senza tuttavia colpirlo.

Dell'episodio si sono subito interessati gli agenti di Barriera di Milano saliti sul posto. «Non so spiegarmi — ha detto il giovane alla polizia — perché mi hanno sparato. Sono certo che hanno sbagliato persona. I due in motocicletta, una Honda — ha precisato — mi sono passati accanto e forse notandi. Poi si sono fermati e tornati indietro. A una distanza di metri quello che era sul sellino posteriore ha estratto la pistola e aperto il fuoco». La moto è stata ritrovata nella stessa serata dagli agenti: è risultata rubata.

Tv private - I programmi

Telo Studio Torino (canale 36 Uhf) — Oggi riposo: i programmi riprendono domani.

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — Programmi: 17,30 Modo-piccolo; 18,30 Musica con noi; 19,15 - 20,35 - 22,15 Notiziari; 21 Incontro con i protagonisti; 21,30 Film: 23,45 La donna, la casa, la scuola.

Tele Ver (36 Uhf) — Film: 17 «Il grande incontro»; 19 «La spada di D'Artagnan»; 21 «I dragoni dell'aria». Programmi: 18 Parliamo di sport; 18,30 La stampa cittadina; 20,30 Musica operistica.

Giornale Radio Piemonte (42 Uhf) — Film: 17 «Lisboa»; [illegible] Telefilm «L'uomo ferito»; 20,35 «L'ultimo attacco» col.; 22,10 Telefilm «Un enigma per Smart»; 1,05 «Il giovedì». Programmi: 18,25 - 23,40 Flash; 22,10 Questa sera parliamo a nudo... Patty Pravo.

Televisione commerciale (44 Uhf) — Programmi: 17,30 Per voi ragazzi; 19 La pellicola dei vostri sogni. 20 Flash; 20,30 Servizi speciali Tvc; 21,30 Ufis che barba.

Tele Kitsch (45 Uhf) — Film: 13,45 «Quella sporca storia di Joe Cilento»; 16,15 «Un marito a prezzo fisso»; 22,30 «La sage dei pionieri». Programmi: 12,30 - 19 Telepress; 18 Top music show; 19,15 Gruppi musicali; 19,30 Fatti e interviste [illegible] settimana; 21 Dal Teatro Kras: Parody's show.

Videogruppo (52 Uhf) — Film: 17,30 «Amiamoci così belle signore» col.; 20,30 «Charlie Chaplin show». Programmi: 19 Spettacolo musicale; 19,30 - 23,45 Videonotizie; 18,45 Obiettivo Torino; 20,15 Videogruppo è anche un fiore di primavera; 23,15 Quale cinema.

Tele Europa 2 (58 Uhf) — Film: 10 «Il ragazzo che sapeva amare» col.; 13 «Una vergine da rubare» col.; 15 «La jena dalla mano d'acciaio» col.; 17 «Catherine, un solo impossibile amore» col.; 20 «Grande addio» col.; 23 «La battaglia dei mari».

Tele [illegible] Internazionale (61 Uhf) — Film: 13 «Fuoco d'amore»; 14,30 «Conti d'amore»; 17 «Città proibite»; 21 «Accadde tra le sbarre»; 22,30 «Il vedovo». [illegible] 12,15 Speciale cinema; 13,45 - 19,45 Notizie; 18 Abitare; [illegible] Saturday music; 20,15 Trekking attorno al mondo.

Calendario

Oggi al [illegible]aggio: San Teodorico confessore, San Gallo vescovo, Santa Ester. Domani: San Ottone vescovo, San Brituzio vescovo.

Lombardore, tiro a volo

L'autodromo di Lombardore si è arricchito di un altro impianto, un campo di tiro a volo, realizzato nella vicinanza del torrente Fiesca, lungo la strada del cimitero. Verrà inaugurato domani.

Concerto a Mezzo

La Badia Corale Val Chisone Biagia oggi un concerto corale sul sagrato della chiesa parrocchiale di Mezzo (Perosa Argentina). In programma canzoni in piemontese e patois francese.

Di corsa a Perosa

In occasione dei festeggiamenti per il 10° anniversario di fondazione della Società operaia di mutuo soccorso di Perosa Argentina, la Pro Perosa ha organizzato per domani una corsa podistica di km 6,500. La partenza è prevista per le 18 in piazza 2ª Alpini.

I telefoni di Valperga

Da ieri nuovi numeri telefonici di due località del Canavese, a Valperga e a Prascorsano. Nella rete di Valperga, dove gli apparecchi telefonici erano rimasti dal numero 87.100 al 87.799, ora sono diventati: 817.100 - 817.799, mantenendo cioè invariate le sole ultime tre cifre.

A Prascorsano invece variano le [illegible] tre cifre: 668 anziché [illegible] Di [illegible] gli utenti [illegible] fra il [illegible] e il [illegible]

I ponti di Lanzo

Questa sera si terrà a Lanzo, all'albergo Piemonte, la presentazione del volume «I ponti di Lanzo», con 76 disegni di Mario Sodagnone, testi storici di Carla Torre e Carlantico Navone, presentazione di Augusto Cavallari Murat ed Ermanno Caballo.

Caprie e l'ecologia

L'amministrazione comunale di Caprie, in Bassa Val di Susa, in collaborazione con la Pro Natura Val Susa e gruppi sportivi ha indetto per oggi una giornata «ecologica» alla frazione Calla. Nel corso della giornata verranno ripuliti [illegible] immondizie i boschi della frazione montana. La manifestazione vuol sensibilizzare l'opinione pubblica al grave problema del dissesto provocato dagli [illegible] delle diverse ditte che operano nel [illegible] mune.

La filarmonica di Salassa

Si sono tribolati i festeggiamenti per il centenario di fondazione della [illegible] filarmonica di Salassa. Stasera alle 21,30, concerto diretto dal maestro Bianchetta. Domani, nel pomeriggio, corteggio delle bande convenute alle 21,30, concerto di chiusura.

San Pietro a Cirié

[illegible] di San Pietro, [illegible] e Devesi di [illegible] con tre [illegible] di [illegible] e gare. In programma [illegible] classica corsa ciclistica in salita per [illegible] da [illegible] a Piazzo [illegible] fin. [illegible] marci.

A Chieri "La pedonata"

Organizzata dalla Pro Loco di Bernano San Pietro, si svolgeranno domani una corsa podistica e una marcia ecologica denominata «La pedonata», entrambe sulla distanza di 20 chilometri, la partenza verrà data da Chieri e il percorso toccherà Andezeno, Arignano, Moriondo Torinese, Castelnuovo Don Bosco, e poi con [illegible] a Berzano San Pietro. La partenza [illegible] ore 8,30.

ECONOMICI

Gli avvisi di ordinario [illegible] NO, via Roma 93 - via Mentana 58 (PINEROLO) via Lemina, Nizza 8 (C. BRI) LORINA, via Rismondi 56, BOLZANO via Goriza 16; BRESSANONE, via Ma [illegible] 3; GENOVA via G. Verdaccio 23 GORIZIA, corso Italia 92; IMPERIA corso Matteotti 69; MANTOVA, corso V. Emanuele 31; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103; NAPOLI, via Roma (4o piano) VARA, corso della Vittoria 2; PADOVA, piazza De Gasperi 49; MONZA, via Cimarosa 76; PORDENONE, corso Vittorio Emanuele 53-57; SANREMO, via Otodeni 67; SAVONA, via Aonzo 1; TRENTO piazza Mentana 5; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Posta n. 5, ultrazie grazie tutti i terminali delle Pubblicazioni S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblicazioni S.p.A., corso Vittorio 6/a Torino. Il orario per accettazione telefonica: dalle 8 alle 17 (sabato 8 - 12). Le tariffe e gli [illegible] sono quelli pubblicati su «La Stampa» di [illegible] per [illegible] di [illegible] 1978. Gli annunci [illegible] pubblicati su «La Stampa» di sabato

Spesso [illegible] al superfluo

Secondo lavoro È veramente una «necessità»?

TORINO — La mappa del *«secondo lavoro»* nell'area torinese, tracciata dal prof. Mario Deaglio nell'indagine condotta dal Centro Einaudi in collaborazione con [illegible] Camera di Commercio, mette in rilievo soprattutto la motivazioni che spingono il lavoratore a svolgere, oltre alla prima, anche una *«seconda»* attività.

Sfata anzitutto un mito: che alla base di questo lavoratore assenteista per eccellenza. Sostiene Deaglio: *«Gran parte del "secondo lavoro" si svolge nei giorni di sabato e domenica, specie [illegible] il settore dell'industria edile. Capita qualche assenza improvvisa, dovuta agli imprevisti, ma la media oscilla intorno a [illegible] giorno-su giorno e [illegible] al mese.*

I settori d'attività sono individuati: un terzo circa è ora libera alla coltivazione di un orto; il 50 per cento dei [illegible] muratori edili che eccettuano il *«secondo lavoro»* lo situano nello stesso [illegible] professionale; il commercio costituisce una fonte importante di «secondo reddito»; la contabilità per piccole aziende e imprese o casseganti è preferita dagli impiegati: infine la manodopera femminile si rivolge alla collaborazione domestica o alla custodia dei bambini per guadagnare qualche quattrino in più.

Una serie di domande è rimasta inserita nell'inchiesta è illuminante per capire chi fa e perché si fa un *«secondo lavoro»*.

Spiega il prof. Deaglio: *«Anzitutto può essere un'occasione [illegible] chi coltiva l'orto o il campo per [illegible] familiare con un risparmio di denaro [illegible] prodotti ortofrutticoli e arriva anche a vendere il superfluo a vicini e amici; oppure che sfrutta la sua esperienza professionale per fini propri, ad esempio [illegible] costruzione della casa»*. Un muratore intervistato ha [illegible]: *«Tutto il mio tempo libero è impegnato da sette anni a quasi [illegible] parte per la costruzione della mia casa»*. Ha aggiunto con rassegnata amarezza: *«Non è una fortuna saperti fare queste cose, perché da quando ho cominciato la costruzione non vedo quasi mai [illegible] moglie ed ho i nervi a pezzi»*.

Parenti, conoscenti o [illegible] ghi sono molto spesso il mezzo per l'attuazione del *«secondo lavoro»*. I meno più meno anche le piccole riparazioni di casa. *«Mi capita [illegible]* — ha precisato un lavoratore — *di essere chiamato da parenti o vicini per lavori di idraulica come la sostituzione [illegible] binetti o altro»*, oppure la contabilità di *«un'azienda artigianale di proprietà di un parente»*.

Esistono anche i committenti fissi: *«Come "secondo lavoro"* — si legge in un'intervista — *spesso e molto mobili [illegible] un solo artigiano mobiliere che fa le consegne nei giorni e nelle ore che io ho libere»*. C'è poi chi vende barometri per conto [illegible] zi, chi è inserito in imprese di pulizia, chi ha un accordo con amministratori di stabili per qualche lavoretto connesso alla loro attività.

Non tutti riescono ad agganciarsi al mercato del *«secondo lavoro»*, pur desiderandolo. *«In questi casi* — commenta il prof. Deaglio — *qualcuno dichiara di essere già troppo occupato in famiglia o che il lavoro ufficiale è troppo faticoso per poter avere ancora un'altra attività». Ma non di rado è una scusa addotta a se stessi prima che agli altri. Alcuni ammettono invece la mancanza di domanda sul mercato: «Fino a tre-quattro anni fa si trovava facilmente un "secondo lavoro". Mi sarebbe comodo per integrare il bilancio familiare, ma non lo trovo»*. Alla base c'è spesso [illegible] scarsa professionalità: *«Ho grossa difficoltà a svolgere una seconda attività, poiché, come mansionale, sono poco richiesto»*. Oppure la mancanza di strumenti professionali: *«Non ho l'auto e quindi non riesco a spostarmi rapidamente dove mi richiedono»*.

[illegible] sono pochi coloro che svolgono mestieri supplementari *«per vera necessità» («Sono casi estremi* — sostiene Deaglio — *difficili da trovare»)*, attestando pochi sono coloro che rifiutano il *«secondo [illegible]* per principio, *nell'ambito dell'antica tradizione sindacale»*. Di colto invece il rifiuto ha radici [illegible] benessere economico o nella sicurezza familiare (*«abbiamo più stipendi in famiglia per cui viviamo decorosamente anche senza dover fare una seconda professione»*) o nella possibilità di svolgere ora straordinarie nel lavoro ufficiale. Ci sia prova che il *«secondo lavoro»* è [illegible] prattutto [illegible] *«promozione sociale»*: [illegible] un migliore stile di vita attraverso maggiori consumi, dai quali — altrimenti — si sarebbe esclusi.

Simonetta Conti

A Roma 5 arresti per eroina

ROMA — Agenti di p.s. e finanzieri, travestiti da hyppie, sono riusciti a individuare e arrestare cinque componenti di una organizzazione di trafficanti di droga che opera a Roma nei paraggi della stazione ferroviaria di Termini.

Gli arrestati sono Abdel Dalem Hassan Mohamed (il capobanda) nato al Cairo 45 anni fa, residente a Roma in via Vincenzo Manzlani 33; Gaber Chalifa Mahmoud, 47 anni, via Vincenzo Manzlani 1; Abdel Galil Descuraki, nato al Cairo, 29 anni, via Casilina 387; Salah Kamel Hassan, nato a Skirkia, 30 anni, via [illegible] Rovetti 125; El Saharagti Farouk, nato ad Alessandria d'Egitto, 47 anni, domiciliato in un albergo di via Marsala.

Sono stati necessari tre mesi di appostamenti e pedinamenti, poi poliziotti e finanzieri hanno teso la rete prendendo in trappola i cinque egiziani. L'operazione si è conclusa col sequestro di mezzo chilo di eroina pura, di una notevole quantità di aroina già sfogliata e pronta ad essere piazzata al dettaglio, di due etti di *hashish*, attrezzature per dosare la droga e un pacco di dollari e banconote da 10 mila lire falsi. Il valore della droga sequestrata si aggira intorno al mezzo miliardo di lire.

Nello scorso aprile era giunta segnalazione alla sezione narcotici della Mobile, diretta dal dottor Di Gennaro, che nella «Corte dei miracoli» sorta accanto alla stazione Termini (e refrattaria ad ogni tentativo di bonifica attuato dalla polizia), si era insediata una banda che rappresentava una delle principali fonti di rifornimento di eroina sulla «piazza» di Roma. I servizi di vigilanza intorno a piazza dei Cinquecento venivano raddoppiati.

Mentre gli agenti rastrellavano piazza dei Cinquecento è stato individuato e arrestato un altro spacciatore — Amir Hafez Ramz, 34 anni, egiziano, via Velletri 40 — che nascondeva *hashish*.

Fare il giudice, per vent'anni, nelle valli del Cuneese

Piccola pretura di montagna

Migliaia di [illegible] minori, spesso provocate dal grande [illegible] della proprietà a [illegible] piacere di veder riconosciute giuste le proprie ragioni - Il contadino che permetteva a tutti di passare sul suo prato meno a un vicino che "gli era veramente antipatico"

DAL NOSTRO [illegible] INVIATO SPECIALE

DRONERO — «Ci [illegible] se di pretura che mi [illegible] portato dietro per tutta la carriera, qualcuna l'ho lasciata a chi mi ha sostituito e forse [illegible] in piedi [illegible]. Questa [illegible] gente tranquilla, [illegible] per un principio, "n'upinium" come dicono loro, si intestardiscono a non mollarsi. *Parlo con un ex pretore di montagna, il dott. Giuseppe Baretti, originario di Mondovì e ora residente a Dronero. Per vent'anni,* [illegible] *dal 1952, è stato pretore per* [illegible] *valli Grana, Maira e pianura*: «Cinquantamila abitanti ora ridotti a poco più di 30 mila per lo spopolamento della montagna». *Prima ancora era stato per qualche anno in Veneto: nel '53 venne promosso presidente della seconda sezione penale del tribunale di Cuneo, incarico che mantenne fino al 1972 quando, a 62 anni, decise di andare in pensione.*

Giuseppe Baretti

Una carriera per la giustizia svolta con serietà e impegno. «Ho dovuto [illegible] infliggere un ergastolo per un delitto a Vinadio, mi spiace ma dovevo applicare la legge. Ho commesso un errore, una condanna in base a false testimonianze. L'imputato, appena [illegible] libero, è venuto a trovarmi per dirmi che lo non avevo colpa, erano stati i [illegible] testimoni a tradirmi». *La parte più lunga e importante della sua carriera l'ha però svolta come pretore di montagna ed è quella che ricorda più volentieri.* «È punto che ha voluto rimanere a Dronero dove ancora [illegible] *tutti lo chiamano «presidente» o «pretore».*

Vent'anni [illegible] *pretura, migliaia di sentenze, cause civili e penali, giudice tutelare per i minori, presidente* [illegible] *consiglio di leva, vertenze* [illegible] *forti sul lavoro agricolo e industriale, paciere (quando ci riusciva)* [illegible] *litigi, risse, lunghi processi per sbronze* [illegible] *molestie. Pochi, come lui, possono* [illegible] *dire* [illegible] *così bene la gente.* [illegible] *montagna e di pianura: il cavaliere, l'orgoglio, il grande senso della proprietà, il sottile piacere che a volte provano le persone più umili di scomodare la legge.* «Prima della guerra e anche subito dopo dovevo salire a piedi o in bicicletta in borgate sperdute con gli avvocati e i periti per i sopralluoghi [illegible] l'interessato [illegible] mentava poi con soddisfazione: "L'hai fatt munté la giustiziala" (ho fatto salire la giustizia). Era l'affermazione di un diritto così come "l'upinium" era per loro la giustificazione a portare avanti una causa per anni e anni».

Una di queste cause forse è ancora nelle mani dell'attuale pretore. [illegible] *proprietario di un prato in* [illegible] *frazione* [illegible] *montagna, valore di allora* [illegible] *50 lire: permetteva a tutti di passare per un sentiero meno che a un suo vicino che forse gli era antipatico e forse era già antipatico a suo padre.* «La [illegible] seguito tutti i gradi, è [illegible] due volte in [illegible] e mi è [illegible] in po' riformata; [illegible] il proponente ha voluto continuare. Si è messo rovinato, si è fatt [illegible] debiti per affrontare le [illegible] ma non [illegible] voluto cedere. A me che cercavo una pacificazione diceva ogni tanto "Pretur a l'è per n'upinium"».

Nella borgata Ugo di Celle Macra il proprietario di un sentiero non [illegible] *che* [illegible] *suo vicino di casa passasse sopra un mucchio per accorciare la strada.* «Quando dopo [illegible] anni finalmente la vertenza è finita con la sconfitta del [illegible] proprietario, gli abitanti [illegible] frazione tutti seduti lungo la strada hanno applaudito. Non parliamo poi delle cause per il passaggio dei greggi. E pensare che avrei voluto due volte all'anno, il giorno di S. Giovanni per salire ai pascoli e a S. Michele per il ritorno a valle. Eppure il proprietario di un sentiero vietava il passaggio a uno solo dei pastori. C'è voluta una sentenza per fargli sentire ragione».

Questo sono alcune delle cause che hanno «tormentato» il pretore Baretti, ma quasi tutti i giorni c'era qualcuno che pretendeva nel suo ufficio a volerlo l'intervento della legge. «Pensi che una donna insultata con un termine in verità poco lusinghiero pretendeva in riparazione 50 mila lire. Ma si era nel 1935 e ho liquidato il danno morale con 50 lire. Nel '34 ho dovuto infliggere una condanna a 15 giorni con la condizionale a un contadino che aveva raccolto un chilogrammo di funghi nel bosco non suo».

Attraverso i ricordi del pretore Baretti viene fuori il carattere della gente di questa montagna, un mondo con altre dimensioni, quasi assurdo, e tuttavia basato su principi irrinunciabili. «E' difficile capire la mentalità dei montanari — dice il dott. Baretti —. All'inizio mi sono sforzato di mettermi nei loro panni, poi mi sono rassegnato a subirla. Era per me una grande soddisfazione quando riuscivo ad aggiustare qualche vertenza senza ricorrere al codice e alle carte bollate».

Al lunedì la pretura di Dronero [illegible] *per gli ubriachi.* «Dalle vallate arrivavano già la domenica sera per il mercato del mattino successivo. Sistemavano gli asini negli stallagri e [illegible] bere. Che bevute, file di bottiglie di dolcetto sui tavoli di tutte le osterie, canti, poche risse, ma urla per tutta la notte. Le strade dondolavano, l'aria sapeva di vino. Davanti a me, ancora malfermi sulle gambe, dovevano soltanto "quando ai è ubriaghi ai sta bene ma non si sa quello che ai fa"».

Vent'anni di pretura, a cercare di mettere d'accordo persone che non volevano sentirne, a smussare angoli, a convincere che la buona [illegible] e il rispetto dei diritti del prossimo è la migliore legge. «Con le donne soprattutto era difficile discutere, cercavo quando potevo di mandarle via, ma loro raccomandavano sempre [illegible] loro [illegible] di "non mettere mare su bianco". Qualche volta il mio lavoro veniva anche complicato da interferenze esterne, in prevalenza di preti che nelle campagne allargavano volentieri il loro compito di pastori d'anime».

Parlando con il dott. Baretti il tempo passa in fretta e si [illegible] *un po' di storia dietro di questo angolo del Piemonte.* [illegible] *Tanti* [illegible] *che* [illegible] *hanno accompagnato durante la sua carriera* [illegible] *diventati famosi e anche ricchi per queste piccole e lunghe cause: lui, il pretore* [illegible] *montagna, è rimasto con la sua pensione e un grosso patrimonio di saggezza: ma a Dronero tutti lo salutano con simpatia e rispetto chiamandolo* [illegible] *loro «presidente».*

Bruno Marchiaro

Roma: trenta comunicazioni giudiziarie

Associazione pseudo-politica copriva i traffici della mafia?

E' la "Socialdemocrazia europea", presieduta [illegible] principe Alliata di Montereale (che non entra nell'inchiesta) - Cene [illegible] vecchi generali, programma di destra e sospette complicità con l'anonima sequestri

ROMA — Dentro c'è un po' di tutto: [illegible] con cosche mafiose e anonima sequestri, un vorticoso giro di assegni, partino una clinica-rifugio per ricercati. Al centro dell'inchiesta, nelle mani di un magistrato romano che ha messo finora una trentina di comunicazioni giudiziarie, [illegible] associazione a delinquere e truffa a altrettanti ordini di perquisizioni, figura un partitino di destra dal nome pretenzioso. «Socialdemocrazia europea».

Fondato nell'agosto '76, è vissuto nell'ombra fino all'ottobre scorso: pochi iscritti, racimolati nel sottobosco politico romano, [illegible] in due stanze alla periferia della capitale. Improvvisa e inattesa, otto mesi fa, la trasformazione. I socialdemocratici europei si trasferiscono in un lussuoso attico di via Veneto (ora la sede è in via Gaillai, all'Esquilino) e cominciano a inondare la città di manifesti con il simbolo del partito e lo slogan *«mai con il comunismo»* e l'annuncio del varo della loro confederazione sindacale, L'Unione, ovviamente europea, dei sindacati liberi e autonomi.

Iscritti e sedi

Oltre settantaduemila iscritti dichiarati, [illegible] in [illegible] province, un'agenzia di stampa e contatti con la destra [illegible] mezzo mondo, la Socialdemocrazia europea [illegible] trova, al momento del decollo, il *leader*. E' un principe siciliano, Gianfranco Alliata di Montereale, 57 anni, [illegible] ex deputato monarchico.

Il nome del principe è estraneo all'indagine condotta dal pubblico ministero Paolino Dell'Anno, in cui è però coinvolto il suo primo estimatore, Giovanni Marzollino, fondatore e segretario nazionale del partito. Vulcanico e infaticabile, Marzollino ha organizzato in marzo la «serata di lancio» del gruppo. Clou del raduno — una cena all'albergo Midas, con un centinaio [illegible] ufficiali in pensione e nobili splendati — un'asta di quadri e libri a beneficio del partito che si presenta come *«una diga anticomunista»*. *«Visto il successo della serata* — ha annunciato allora Marzollino — *le cene saranno ripetute un po' in tutta Italia»*.

«Abbiamo potuto stringere legami preziosi in Italia e all'estero — si è vantato tre mesi fa Marzollino — *e, attirati dal prestigio del principe Alliata, hanno aderito al partito più di mille massoni, una decina [illegible] generali e molte personalità di spicco. E poi molti ci aiutano anche senza iscriversi.* Ma non sono tutte [illegible] il decollo dei socialdemocratici europei subisce un brusco ridimensionamento. Vittima del primo infortunio è addirittura il vicepresidente del partito, Paolo D'Angelo, Siciliano, sospettato [illegible] collusioni con la mafia, D'Angelo finisce in carcere due mesi or sono perché implicato nel tentativo [illegible] rapimento dell'ing. Maccaferri, avvenuto a Bologna.

All'arresto di D'Angelo la polizia è arrivata indagando sull'attività di una cooperativa che aveva la sede a Roma, a Montesacro Alto. Ad ispezionare gl'inquirenti sono state non soltanto le persone che si servivano dell'esercizio, ma anche il fatto che quest'ultimo aveva improvvisamente interrotto la sua attività per riprenderla in un'altra città del Lazio sotto il [illegible] «Cooperativa spaccio Ansel» (Associazione nazionale lavoratori e studenti). Quanto ai frequentatori, si trattava in buona parte di delinquenti comuni e di figure legate alla «Socialdemocrazia europea».

Villa Berti

Una volta catturato, Paolo D'Angelo è stato subito trasferito a Bologna e le successive indagini hanno portato alla scoperta di un'altra figura di primo piano del partito, il dirigente amministrativo Giuseppe Porcino. Si tratterebbe di un personaggio vicino alla mafia (in realtà si [illegible] Giuseppe Ritorti). E' stato catturato in marzo in un edificio della via Flaminia, conosciuto come *«clinica» villa Berti*. [illegible] casa di cura, aveva solo il nome e i cartelli che indicavano la sua attività d'avanguardia. [illegible] effetti, Villa Berti era soprattutto un rifugio per nascondere pregiudicati. Il 25 marzo, nella rete tesa dal capo della mobile Masone, sono finiti anche il direttore della «clinica», Aldo Sarogilia, precedenti penali per truffa, e tre falsi medici, Renata De Gasperis, Giorgio Termini e Iaia [illegible].

E' la prima svolta clamorosa dell'inchiesta. La polizia ha quindi recuperato numerosi documenti dai quali è emersa l'esistenza di un gigantesco traffico di assegni e di altre attività illecite. La sede della «Socialdemocrazia europea» in via Veneto è stata perquisita più volte.

La fantapolitica della «Socialdemocrazia europea» e la grossolana delle cene di beneficenza si sono miseramente esaurite in questa vicenda.

Giuseppe Fedi

ECONOMICI

Offerte lavoro e impiego

MAGAZZINO ricerca [illegible] settore [illegible] Scrivere «Pubblicompass 111 — 10100 Torino.

MONTATORE idraulico esperto in impianti [illegible] elettropneumatici per saldatrici [illegible] Automazione Tc. Verrà assicurato alloggio. Telefonare [illegible] Clemente 262.1720.

MONTATORI specializzati in ferro elettrosaldatori per lavori cantiere e officina [illegible] Chiesa. Telefono 681.848.

OFFICINA elettromeccanica cerca [illegible] montatori per montaggio apparecchiature elettromeccaniche. Scrivere [illegible] 334.911.

PANIFICIO [illegible] semplice e fra [illegible] cerca [illegible] via Cibrario 45, telefono 771.140.

PITTURATRICE cerca [illegible] tinta massima [illegible]. Telefonare 753.940 [illegible] 54.296.

PRIMARIA officina meccanica automotrici ricerca n. 2 verniciatori finitori. Per [illegible] presso Officina Meccaniche [illegible] S.p.A. via Genova 37, Borgaretto.

PROFESSIONISTA solo serio ufficio [illegible] referenze ed esperienza per gestione [illegible] Scrivere «Pubblicompass 3317 — 10100 Torino.

RESPONSABILE collaudo particolari automobilistici ottima conoscenza ref. [illegible] 349 2323.

RIVARENDERSI in Torino cerca [illegible] di certa [illegible] per [illegible] [illegible] Italia [illegible] 780.888.

TIPOGRAFIA cercasi urgente [illegible] [illegible] Messaggio di Stupi. Telefonare [illegible] 818 dalle [illegible].

TUTTOPANE pizzeria cercano [illegible] aiutante. Telefono 847.4804 ore 14-21.

VERNICIATORI-TRICE legno esperti [illegible] spruzzo e velo. Preferibili [illegible] Lavorare Auditel via Bologna 29 Borgaro T.se [illegible] 470 1787.

VETRAIO [illegible] e/o [illegible] cerca [illegible] Telefonare 890 8547 [illegible] 890.8850.

commessi, baristi

A. CATENA negozi abbigliamento [illegible] cali ultima consegna [illegible] Via [illegible] Telefonare 610.7512.

CERCO [illegible] pratica pubblicità Martini corso Francia 307. Telefonare [illegible] 107.867.

RAGAZZA per bistrot ufficio centrale e [illegible] giornale zona Lingotto Scrivere [illegible] 3343 — 10100 Torino.

RISTORANTE [illegible] pensionato cerca serio [illegible] per [illegible] cena ufficio [illegible] Scrivere «Pubblicompass 6462 — 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare cerca [illegible] da inserire nella sua [illegible] Tel. 961.344.

SOCIETA' immobiliare cerca [illegible] da inserire nella sua [illegible] Tel. [illegible] 530.500.

SOCIETA' commerciale chiede [illegible] ambosessi [illegible] per [illegible] Telefonare [illegible] 530.160.

SOCIETA' informatica [illegible] [illegible] ufficio promozionale [illegible] Telefonare [illegible] 859.187 - 859.807.

tecnici

IMPRESA edile cerca [illegible] [illegible] [illegible] Scrivere «Pubblicompass 955 — 10100 Torino.

INDUSTRIA tessile attività diversificata [illegible] [illegible] Scrivere «Pubblicompass 956 — 10100 Torino.

dirigenti

COLORIFICIO dialoni Torino cerca capo fabbrica esperto per controllo produzione e consulenza personale. Scrivere «Pubblicompass 956 — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.A.A. IMPORTANTE ditta commerciale in cerca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 31 [illegible] rappresentanti [illegible] e Valle d'Aosta solo persone [illegible] [illegible] Scrivere «Pubblicompass 4139 — 10100 Torino.

AGENTI di zona introdurrà sui giovani dinamici [illegible] per [illegible] [illegible] vasto assortimento articoli [illegible] commerciali [illegible] Telefonare [illegible] 781.671 via Montevecchio 101.

A.A.A. [illegible] del 76 pag. Alfa del 71 e Mod. [illegible] 300 mila, Alfa del 72 e L. [illegible] milione 400 mila. Automobilisti [illegible] Grugliasco 316. Telefono 719.5367.

A partire vendo 104-L anno 76 pochissimi [illegible] 2 milioni 800 mila tel. 526.522.

ACQUISTIAMO

vecchiume vendesi [illegible] [illegible] [illegible] Autoservizi corso Regina 179, tel. 890548, via G. Di Vagno 10, tel. 821751.

ACQUISTIAMO

[illegible] vetture da 2 a 5 anni [illegible] preferibilmente [illegible] Autoassicurazioni corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO [illegible] [illegible] 126 Vela 127 128 131 132 Alfa Nuovo Sud Ibiza Toledo Marbella 1. telefono [illegible] 961.

AD [illegible] vendo Dune Super [illegible] Telefonare [illegible] 821.826.

ALFA Romeo 1000 GTV anno 77, [illegible] Melegatti 16, via Cuneo 30. Telefono 283.944.

ALFA Romeo Alfasud 33 74 75 76 77 Ptzi 127 128 124 A e Sport, Alfasud [illegible] anno 1972 vuoi permesso, Alfa [illegible] 4 marz 75 73 72, Melegatti 16, via Cuneo 30, telefono 283.944.

ALFASUD ti [illegible] [illegible] [illegible] Alfasud 33 74 75 76 77 [illegible] Melegatti 16, via Cuneo 30, telefono 283.944.

ALFETTA 2000 [illegible] anno 1976, [illegible] Melegatti 16, via Cuneo 30. Telefono 283.944.

ALFETTA dell'73 [illegible] [illegible] [illegible] Vespa

Oggi s'iniziano i colloqui politici di Mondale

Il vice di Carter è in Israele Visita al Muro del Tempio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GERUSALEMME — Il vicepresidente degli Stati Uniti, Walter Mondale, accompagnato dalla moglie e dal figlio, da esponenti del Consiglio nazionale della sicurezza e del Dipartimento di Stato (tra cui Harold Saunders, vicesegretario di Stato), da 14 giornalisti e da personalità del seguito, è giunto alle 14,10, a bordo di un aereo [illegible] all'aeroporto Ben Gurion, dov'era stato preceduto, mezz'ora prima, da un altro aereo con a bordo 17 esponenti della comunità ebraica statunitense, invitati dalla Casa Bianca con l'intento preciso di dimostrare che l'ebraismo americano appoggia la politica di Carter.

Alla breve cerimonia erano presenti molti esponenti del governo, della Knesseth e dell'ambasciata americana, che accompagnavano il primo ministro Begin e il presidente della Camera. Un servizio di sicurezza, molto rigoroso, si notava all'aeroporto dove, dopo l'esecuzione degli inni nazionali e la presentazione delle personalità presenti, sono stati pronunciati due brevi ma cordiali discorsi. Begin ha porto il saluto del governo israeliano ed ha ricordato i vincoli ideologici, storici e spirituali che legano i due paesi, dicendo che se la *«virtù di buona volontà»* del vicepresidente si svolge all'indomani del trentennio della Costituzione dello Stato d'Israele, essa ha luogo anche alla vigilia della festa nazionale americana.

Mondale ha risposto più a lungo con due citazioni: [illegible] di Ben Gurion, *«Per essere realisti occorre credere nei miracoli»*, l'altra di Victor Hugo, *«La grandezza di un Paese non dipende dal numero dei suoi abitanti»*, riaffermando [illegible] un grande Stato e s'è imposto al mondo con le sue iniziative, la sua creatività e le sue opere in tutti i campi.

Dopo i discorsi è è formato un corteo di automobili diretto a Gerusalemme nella prima delle quali si trovavano il capo del Governo, che ha [illegible] l'ospite fino all'albergo, King David, che ospiterà per tre giorni il vicepresidente americano, come nel 1974 aveva ospitato il presidente Nixon e in varie occasioni segretari di Stato giunti a Gerusalemme per colloqui con esponenti israeliani.

Il pesante calendario della giornata di Mondale a Gerusalemme ha avuto inizio poco dopo il suo arrivo all'albergo, quando il sindaco della città si è recato a prelevarlo per condurlo a visitare il Muro Occidentale, l'ultimo resto del tempio di Erode a Gerusalemme che è considerato luogo sacro all'ebraismo. La molto discussa visita si è svolta in effetti [illegible] privata, dato che Washington si è opposta, come per il passato, a manifestare in forma esteriore quello che potesse apparire un riconoscimento dell'annessione di Gerusalemme Est. E' vero che il sindaco della capitale Teddy Kollek e i membri della giunta comunale hanno accompagnato Mondale e il suo seguito, ma il carattere privato della [illegible] è stato osservato con scrupolosa cura.

Dopo la visita e prima dell'ora di Shabbat, che ha inizio col tramonto del sole, [illegible] ha ricevuto nel suo appartamento il vicepremier Yigal Yadin, mentre oggi si recherà a visitare la signora [illegible] Meir e per domani (domenica) sono previsti diversi incontri formali e politici: col Capo dello Stato, col Capo del Governo, con i ministri degli Esteri e della Difesa, con gli esponenti dell'opposizione. La parte turistica del viaggio è molto ridotta, ma è contemplata una visita a Yad Vashem, il sacrario dei morti dello sterminio dell'Europa durante la guerra mondiale, e alle tombe di Herzl e di Ben Gurion, quest'ultima a Sdè Boker, nel cuore del Negheb.

Tel Aviv. Begin ric[illegible] all'aeroporto

Mentre si intrecciano interpretazioni e [illegible] sul carattere e gli scopi della visita ed alcuni esponenti dell'ebraismo nazionalista preparano manifestazioni lungo le strade che percorrerà il vicepresidente americano nei pressi dell'albergo, si nota lo [illegible] da parte del governo per dare alle fasi della visita stessa calore di cordialità e testimonianza di amicizia, sia pure nei diversi aspetti protocollari degli incontri. Se i colloqui non hanno natura tecnicamente politica e se [illegible] tappa di [illegible] in Egitto ha tolto al viaggio il carattere che pareva dover avere per sottolineare *«i legami speciali»* [illegible] *unissono gli Stati Uniti a Israele»*, è vuole almeno che l'ospite abbia l'impressione migliore possibile dello Stato ebraico e del suoi uomini e che ne porti anche la testimonianza a Washington e, prima, ad Alessandria d'Egitto. Si è detto che Sadat si è mostrato contrario agli incontri di Londra, sotto l'egida di Cyrus Vance, tra Dayan e Ibrahim Kamel, se prima [illegible] ci sarà l'impegno israeliano di ritirarsi da tutti i territori occupati. Gerusalemme invece afferma che [illegible] colloqui, a [illegible] genere di colloqui, può [illegible] posta alcuna pre-condizione.

La visita di Walter Mondale, è una prova che siamo tornati alla politica dei «piccoli passi».

Giorgio Romano

A Madrid, [illegible]n la partecipazione di numerose personalità politiche

Amnesty International costituisce un comitato che si batterà per la liberazione di Ben Bella

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — In occasione del 15° anniversario della prigionia [illegible] Ahmed Ben Bella, deposto il 19 giugno 1965 dall'attuale presidente Bumedien, si è costituito a Ma[illegible] un comitato per appoggiare la liberazione [illegible] *leader* algerino. Presieduto dallo scrittore Juan Goytisolo, il comitato riunisce note personalità del mondo politico e culturale spagnolo, fra cui spiccano i nomi [illegible] Felipe Gonzalez, segretario del Psoe, Joaquin Ruiz Jimenez, presidente della Dc, Ramon Tamames, deputato del Pce, Fernando Arrabal e Roberto Mesa.

Nel corso di una conferenza-lampo indetta dalla sezione spagnola di «Amnesty International», che patrocina il movimento di pressione a favore dell'ex capo dell'Fln e del primo governo algerino, è intervenuta la donna che da circa vent'anni è avvocato di fiducia di Ben Bella, la francese Madeleine Lafue Veron, che ha esposto le condizioni di isolamento in cui vive attualmente il prigioniero di Bumedien, a [illegible] Bella — [illegible] detto la Vieja — vive in un casermone ad una quarantina di chilometri da Algeri, insieme con la moglie Zohra Sellami e due [illegible] che ha adottato recentemente. Di questo edificio occupa solamente una parte ridotta, poiché il [illegible] è adibito ad abitazione dei due [illegible] poliziotti e soldati che si occupano della sorveglianza».

Secondo il legale, cui è sempre stato impedito un contatto diretto con il prigioniero, Ben Bella non ha alcuna possibilità di uscire da quattro stanze a lui riservate, che [illegible] sotto costante controllo, giorno e notte, mediante una complessa rete di telecamere e microfoni che registrano ogni movimento, qualunque sospiro. Ogni intimità, seco[illegible] le informazioni fornite, è negata a [illegible].

L'ex *leader* algerino non può ricevere né scrivere lettere, l'uso del telefono e di qualunque forma di comunicazione con l'esterno gli è assolutamente precluso e solo sporadicamente può vedere qualcuno dei parenti che ancora rimangono in vita. Ben Bella in tredici anni non ha mai varcato, secondo le informazioni fornite, la soglia della sua residenza-prigione: si dice però che parteciperà, segretamente e sotto stretta sorveglianza da parte di polizia ed esercito, ai funerali [illegible] della propria madre nel '72, a Maghnia, trenta chilometri dalla frontiera marocchina.

Felipe Gonzalez, *leader* socialista, ha raccontato che durante una sua recente visita in Algeria alcune autorità gli dissero che Ben Bella si trovava in libertà, subito dopo ai rettifi[illegible] sostenendo che l'ex segretario dell'Fln viveva *«tanto piacevolmente»* nella sua residenza, da non poterla abbandonare [illegible] nessun [illegible]. Ma ogni tentativo del politico spagnolo per incontrare il «prigioniero volontario» è [illegible]ò contro un muro di scuse e rifiuti velati.

j. m.

Un terzo di vita in carcere

In una remota ed ignota località [illegible] dell'Algeria è cominciato, [illegible] dal [illegible] giugno, il quattordicesimo [illegible] anno di prigionia di Ahmed Ben Bella, ad opera dei [illegible] compatrioti; [illegible] si aggiungono i sette anni [illegible] trascorsi in precedenza nelle mani dei francesi, il sessantaduenne Ben Bella ha così trascorso un [illegible] della propria vita in carcere. Un destino amaro lo ripaga pertanto di essersi prima battuto per l'indipendenza dell'Algeria e di avere poi diretto, conquistata l'indipendenza nel 1962, i primi passi della nuova Repubblica.

I militari francesi l'avevano catturato e tradimento nel 1956, dirottando ad Algeri l'aereo di linea marocchino [illegible] quale si stava recando a Tunisi per sondaggi segreti di pace con personalità francesi. I militari algerini, invece, fecero prigioniero Ben Bella nel palazzo presidenziale della capitale, all'una di notte del 19 giugno 1965. In attuazione di un colpo di Stato riuscito senza lo spargimento di una goccia di sangue. L'artefice del colpo, il colonnello Houari Bumedien, ministro della Difesa e capo delle Forze armate — allora l'unica struttura consistente dell'Algeria — così al potere e tuttora vi rimane.

Le ragioni della caduta di Ben [illegible] stanno essenzialmente nell'incapacità da lui rivelata come uomo di Stato, per di più in una [illegible] difficilissima. [illegible] sempre quando un Paese esce dalla soggezione coloniale d[illegible] una lunga guerra di liberazione, con l'aggravante di forti dissensi che contrapponevano l'un l'altro i capi storici della rivoluzione algerina. Bumedien e gli altri militari che [illegible] rovesciarono imputavano a Ben Bella [illegible] stile da scalif[illegible]fa di Bagdad», improvvisazione, demagogia: [illegible] sostanza, il progetto socialistico di Ben Bella era considerato, per la tendenza [illegible] sistema [illegible] autogestione, se non proprio una «illusione mistica», certamente qualche cosa di utopistico nelle condizioni effettive dell'Algeria.

Il «raddrizzamento rivoluzionario» [illegible] militari, perciò, fu interpretato dapprima come un colpo di destra, ma [illegible] sviluppi successivi hanno dimostrato che si trattava semplicemente di riaffermare [illegible] visione realistica. Bumedien stesso si professa [illegible] del pragmatismo, come appare evidente esaminando la linea da lui seguita in tutti questi anni. Il socialismo [illegible] politica interna e [illegible] allineamento in politica estera, [illegible] rimasti i criteri fondamentali.

Politicamente, partendo dalla convinzione che l'impulso doveva venire dall'alto, da [illegible] che le masse popolari [illegible] erano ancora preparate, dal 1967 si è costruito a tappe un sistema ascendente di assemblee popolari, intese come [illegible] «scuole di democrazia», e solo alla fine del 1976 è stata varata una nuova Costituzione ed il 25 febbraio 1977 è stata eletta l'Assemblea nazionale, restando Bumedien presidente della Repubblica. Sul piano economico, dallo stesso 1967 si sono susseguiti un piano triennale, per l'«inventario [illegible] delle ricchezze e dei mezzi», e due piani quadriennali, quello degli «impulsi» e quello dello «sforzo quantitativo», conclusosi l'anno scorso. Dopo un anno in bianco, è corrente, il prossimo piano quadriennale, [illegible] 1979, dovrebbe essere quello della «qualità» e [illegible] riflessione sui problemi della società».

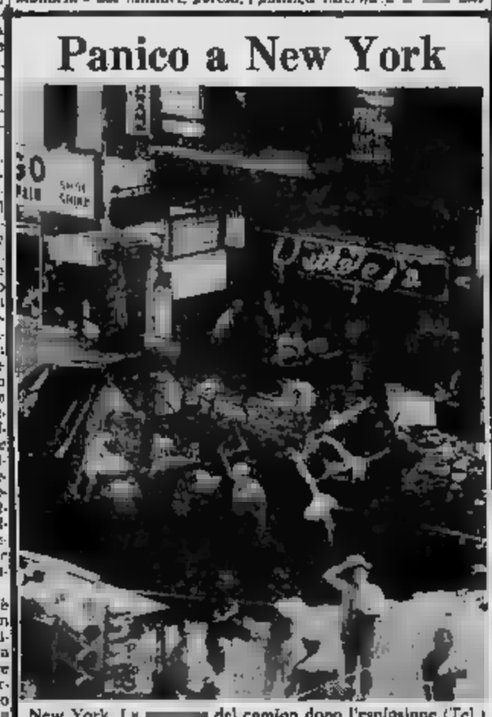
Anche [illegible] economia [illegible] è quindi procedere gradualmente, partendo [illegible] premessa che l'indipendenza politica si fonda sull'indipendenza economica e questa, a sua volta, sull'industrializzazione, possibile per le ricchezze naturali dell'Algeria, a cominciare dal petrolio. I risultati sono stati indubbiamente notevoli, ma il [illegible] pagato [illegible] poteva non essere pesante: in particolare, i contadini hanno fatto le spese dell'industrializzazione, almeno sin quando, nel 1971-72, è stata lanciata la riforma agraria; in generale, tutti gli algerini sono stati sottoposti a un regime di austerità, dunque all'alto tasso [illegible] investimenti, [illegible] dei più elevati del mondo (tra il 40 e il 50 per cento del prodotto interno lordo).

In conclusione, il bilancio della gestione di Bumedien presenta [illegible] buon saldo attivo: il «decollo» dell'Algeria è avvenuto, le ricchezze nazionali sono state recuperate (nazionalizzazione degli idrocarburi nel 1971), le infrastrutture indispensabili costruite. Su questa base si è potuto anche condurre [illegible] politica estera di non allineamento, senza infeudarsi ad alcuno, comprando armi nell'Unione Sovietica, ma [illegible] concludendo ottimi affari con imprese occidentali.

Al passivo stanno, però, l'eccesso di burocrazia, con i difetti derivanti dal monopolio politico [illegible] un solo partito (sperperi, corruzioni, assenteismo), i problemi dei settori economici trascurati e non da ultimo l'aspirazione degli algerini [illegible] un migliore tenore di vita dopo tanta austerità.

Ferdinando Vegas

Panico a New York



New York. La [illegible] del camion dopo l'esplosione (Tel.)

Bomba esplode vicino [illegible] Wall Street oltre cento feriti, alcuni gravissimi

NEW YORK — Bomba a Manhattan, all'ora di punta, nell'affollatissima zona di Wall Street, il centro finanziario di New York. Il bilancio dell'attentato, di cui si ignorano per il momento la paternità e il motivo, è impressionante: oltre 100 feriti, alcuni dei quali sono gravissimi. Si teme per la vita di almeno quattordici persone.

L'esplosione è avvenuta nel primo pomeriggio, alle 13,49 locali, che corrispondono alle 19,49 italiane. Secondo alcuni testimoni, un'auto parcheggiata davanti alla Commerzbank di Berlino ora proprietà della Chase Manhattan Bank, per la cronaca sulla 14 avenida pol, en

[illegible] era Rosano ved. [illegible] vero

— Barletta, 30 giugno 1978.

Le famiglie Caldarola, Garofalo e Gadi partecipano al dolore dei [illegible] giunti).

Ricordano e piangono la cara

Pierina Olivero

[illegible] Meridarosa Clau.

— Fano, 1 luglio 1978.

Prendono parte al lutto i dirigenti, i [illegible] ed i [illegible] [illegible].

Mamma dei coniugi pellegrini, con la benedizione del Santo Padre, si è spenta [illegible] all'età di 92 anni

CONTESSA

Giuseppina Rimbotti

Lobetti Bodoni

Addolorati partecipano i figli Maria Alfonsa con i figli Francesco, Giancarlo e Ottavio, Olga con il consorte Sergio Dome e figli Nicoletta, Chiara, Allegra, Lucia Alberta con la consorte Maria Luisa Castellano. I funerali avranno luogo sabato 1 luglio alle ore 14,30 nella Parrocchiale del Ss. Angeli Custodi. Non giungano offerte alla Casa Vincenziana Parrocchia ss. Angeli Custodi.

— Torino, 29 giugno 1978.

Nella Pace eterna riposano unite nel dolore di Olga, Alfonsa e Carlo, ne annunciano la scomparsa della cara **GIUSEPPINA**.

Il Consiglio Direttivo e i Collaboratori della Fiat Automobiles S.A., partecipano al dolore della signora Olga Dome per la scomparsa della cara mamma

CONTESSA

Giuseppina Rimbotti

— Parigi, 29 giugno 1978.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Soc. p. Az. Ecra in Fondazione Pia Lobetti Bodoni, le sovrintendenze Scuole e Parrocchie unite nelle Case di carità Fornaca e Villa Pia, partecipano addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa della

CONTESSA

Giuseppina Rimbotti

Lobetti Bodoni

— Torino, 29 giugno 1978.

Nicetta Verona, Lella Ferrante piangono la scomparsa [illegible] amica.

Le famiglie Canestrone partecipano al dolore di Carlo Alberto e Maria Luisa per la perdita della cara **MAMMA**.

E' mancata la Sua Dolce casa la [illegible] carissima offerta alla famiglia

Candida Ferracane

ved. Morra

anni 92

La piangono i figli che l'hanno amata tanto: **Edoardo Teresina Irma Gilberto** [illegible] la nuora Lucia Mastrucci i nipoti Aldo Antonio nipoti prediletti Antonio ecc. Il rito funebre avrà luogo oggi alle ore 16 presso la Parrocchia di Cavoli-Alpero (AL).

— Varazze, 1 luglio 1978.

Le famiglie Brondi Gherzo partecipano vivamente al dolore dei familiari per la scomparsa della cara mamma

Dida Morra

— Torino, 30 giugno 1978.

Si unisce al dolore la famiglia Casalvoi, Fenoli, Pasanisi, Mutua.

Angela Mandrara e famiglia salutano il dolore di Giovanni.

Profondamente addolorati annunciano la morte della cara zia di Dio per [illegible] la sua adorata Loretta Li

prof. Baldassare Buffa

Con dolore lo annunciano la moglie Amalia Rocco i figli Mario e Leonello, i cugini Beccaro Buffa la nuora e i nipotini Rocco con la loro famiglia. La cerimonia funebre avrà luogo oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione in Via Monte Ortigara 2 [illegible] per la Chiesa Parrocchiale di S. Andrea. Non fiori ma offerte alle Opere

— Vercelli, 29 giugno 1978.

Il Gruppo di ricerche polizia scientifica [illegible] Dipendenti Amministrativi ed Operatori grafici partecipano al dolore [illegible] che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

prof. dr. Baldassare Buffa

— Vercelli, 29 giugno 1978.

Il Presidente, la Giunta ed il Consiglio Provinciale partecipano con cordoglio al scomparsa del

prof. Baldassare Buffa

Direttore dell'Ospedale [illegible] provinciale

— Vercelli, 29 giugno [illegible]

Il Personale Sanitario dell'Ospedale [illegible] partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Baldassare Buffa

Direttore [illegible]

— Vercelli, 29 giugno 1978

Partecipando al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

prof. Baldassare Buffa

dott. Carlo Cravetti
[illegible] Angelo Broglia
[illegible] Vittoria Nicolotti
dott. Dl[illegible] Bendetto
dott. Giuseppe Zito
dott. Piero Tranzo
[illegible] Giovanni Rosa.

— Vercelli, 29 giugno 1978.

Dopo aver a lungo sofferto è mancato all'affetto dei suoi cari

Gaspare Burzio

di anni 60

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Tommaso, Giuseppa, Tommaso, Giovanni, il genero, le nuore e i cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 1 luglio ore 15 partendo dall'abitazione in Via Pia, partecipano addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa della

CONTESSA

Giuseppina Rimbotti

Lobetti Bodoni

— Torino, 29 giugno 1978.

Nicetta Verona, Lella Ferrante piangono la scomparsa [illegible] amica.

Le famiglie Canestrone partecipano al dolore di Carlo Alberto e Maria Luisa per la perdita della cara **MAMMA**.

E' mancata la Sua Dolce casa la [illegible] carissima offerta alla famiglia

Candida Ferracane

ved. Morra

anni 92

La piangono i figli che l'hanno amata tanto: **Edoardo Teresina Irma Gilberto** [illegible] la nuora Lucia Mastrucci i nipoti Aldo Antonio nipoti prediletti Antonio ecc. Il rito funebre avrà luogo oggi alle ore 16 presso la Parrocchia di Cavoli-Alpero (AL).

— Varazze, 1 luglio 1978.

Le famiglie Brondi Gherzo partecipano vivamente al dolore dei familiari per la scomparsa della cara mamma

Dida Morra

— Torino, 30 giugno 1978.

Si unisce al dolore la famiglia Casalvoi, Fenoli, Pasanisi, Mutua.

Angela Mandrara e famiglia salutano il dolore di Giovanni.

Profondamente addolorati annunciano la morte della cara zia di Dio per [illegible] la sua adorata Loretta Li

prof. Baldassare Buffa

Con dolore lo annunciano la moglie Amalia Rocco i figli Mario e Leonello, i cugini Beccaro Buffa la nuora e i nipotini Rocco con la loro famiglia. La cerimonia funebre avrà luogo oggi alle ore 15 partendo dall'abitazione in Via Monte Ortigara 2 [illegible] per la Chiesa Parrocchiale di S. Andrea. Non fiori ma offerte alle Opere

— Vercelli, 29 giugno 1978.

Il Gruppo di ricerche polizia scientifica [illegible] Dipendenti Amministrativi ed Operatori grafici partecipano al dolore [illegible] che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

prof. dr. Baldassare Buffa

— Vercelli, 29 giugno 1978.

Il Presidente, la Giunta ed il Consiglio Provinciale partecipano con cordoglio al scomparsa del

prof. Baldassare Buffa

Direttore dell'Ospedale [illegible] provinciale

— Vercelli, 29 giugno [illegible]

Il Personale Sanitario dell'Ospedale [illegible] partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Baldassare Buffa

Direttore [illegible]

— Vercelli, 29 giugno 1978

Partecipando al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

prof. Baldassare Buffa

dott. Carlo Cravetti
[illegible] Angelo Broglia
[illegible] Vittoria Nicolotti
dott. Dl[illegible] Bendetto
dott. Giuseppe Zito
dott. Piero Tranzo
[illegible] Giovanni Rosa.

— Vercelli, 29 giugno 1978.

Dopo aver a lungo sofferto è mancato all'affetto dei suoi cari

Gaspare Burzio

di anni 60

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Tommaso, Giuseppa, Tommaso, Giovanni, il genero, le nuore e i cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 1 luglio ore 15 partendo dall'abitazione in Via Pia, partecipano addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa della

CONTESSA

Giuseppina Rimbotti

Lobetti Bodoni

— Torino, 29 giugno 1978.

Nicetta Verona, Lella Ferrante piangono la scomparsa [illegible] amica.

Le famiglie Canestrone partecipano al dolore di Carlo Alberto e Maria Luisa per la perdita della cara **MAMMA**.

E' mancata la Sua Dolce casa la [illegible] carissima offerta alla famiglia

Candida Ferracane

ved. Morra

anni 92

La piangono i figli che l'hanno amata tanto: **Edoardo Teresina Irma Gilberto** [illegible] la nuora Lucia Mastrucci i nipoti Aldo Antonio nipoti prediletti Antonio ecc. Il rito funebre avrà luogo oggi alle ore 16 presso la Parrocchia di Cavoli-Alpero (AL).

— Varazze, 1 luglio 1978.

Le famiglie Brondi Gherzo partecipano vivamente al dolore dei familiari per la scomparsa della cara mamma

Dida Morra

— Torino, 30 giugno 1978.

Si unisce al dolore la famiglia Casalvoi, Fenoli, Pasanisi, Mutua.

Angela Mandrara e famiglia salutano il dolore di Giovanni.

Chiaram

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Monf., t. 21.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. 93.062; Acqui, t. 25.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.745

Un seminario ad Alessandria per le 150 ore

La salute della donna e la medicina "ufficiale,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA — Nell'ambito delle «150 ore» dirette allo studio» si è tenuto al liceo scientifico Galilei il seminario «La salute della donna», organizzato dal coordinamento Cgil-Cisl-Uil delle «150 ore» con la collaborazione della facoltà di scienze politiche dell'Università di Torino e di un gruppo di studentesse alessandrine particolarmente interessate al problema.

L'argomento era stato suggerito dall'esigenza delle donne di «gestire» la propria salute e di difenderla dai mali che subiace. Il corso è articolato in quattordici incontri settimanali, a parte la partecipazione di studiosi ed esperti — quali le docenti universitarie di Torino Flores e Del Boca, il medico del lavoro Invernizzi, la psicologa Mascari Maraioli, la ginecologa Trisoglio — in parte autogestito dalle corsiste; è stato frequentato da centinaio di operaie, casalinghe, studentesse, impiegate e disoccupate.

per l'argomento trattato è sempre stato vivissimo, e ha sollevato un entusiasmo e un'approfondita analisi condizionanti della donna e della sua salute, soprattutto in luce quanto i timori e le inibizioni dovuti una secolare repressione impediscano alle donne di prendere conoscenza loro condizione fisiologica e di renderai conto dei disturbi fisici e psichici che le colpiscono.

«In particolare — dicono al coordinamento Cgil-Cisl-Uil delle "150 ore" — è evidente quanto poco la medicina ufficiale fatto e faccia per rilevare l'incidenza delle nocività della fabbrica nei casi di sterilità, aborti bianchi, parti prematuri, malattie del neonato».

La discussione collettiva su questi problemi specifici e su quelli «più generali della salute in fabbrica e in ogni luogo di lavoro — fanno osservare le donne che hanno partecipato al corso — sono stati un reale momento di crescita e di unità solo mentre si faceva sempre più evidente il rapporto nocività-lavoro, ma nel momento in cui è emerso che lo sfruttamento è solario insufficiente, ma anche prolungamento giornata lavorativa, casa inadeguata e costosa, mancanza di servizi sociali, assistenza ospedaliera inefficiente specie nei reparti ostetricia e ginecologia, rifiutando che la questione della salute e problema del rapporto con l'ambiente di lavoro, ma coinvolge il rapporto che abbiamo con la società».

Da parte della donna — è stato sottolineato — C'è la necessità di riappropriarsi della propria salute e del proprio corpo, lottando non solo per l'eliminazione di fumi, gas, rumore, calore, ma soprattutto contro i ritmi e i tempi di lavoro, i cottimi, e instaurando rapporto dominatico, che di una rivoluzione culturale e sociale né facile né breve, ma necessaria. Nessuna — hanno concluso le partecipanti al seminario — è tanto potente quanto la consapevolezza dei propri diritti e della propria forza».

t. m.

Ingenti quantità sequestrate a Serravalle

Mercato clandestino di carne congelata?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SERRAVALLE SCRIVIA — Mercato clandestino di carne congelata? Si tratterebbe di un commercio illegale di partite di carne di acquistate senza rispettare le norme di legge.

Il primo caso risale al marzo scorso, quando agenti della polizia stradale in servizio presso il rondò autostradale di Serravalle Scrivia fermarono una «Fiat 128» con 251 chili di carne congelata.

Il conducente, il ventiduenne Giacomo Mazzara Bolognese residente a Genova in via Finale 6/1, aveva acquistato la partita di a un prezzo irrisorio (158 mila lire) da uno camionista presso il casello autostradale di Genova Sampierdarena.

La carne, da sottoposta alle analisi dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Alessandria, fu sequestrata dalla autorità giudiziaria, che ne dispose il incenerimento presso il macello civico di Novi Ligure. Al Mazzara venne contestato l'articolo 713 del penale per acquisto di di sospetta provenienza.

Il 31 maggio scorso alcuni ufficiali del nucleo anti-sofisticazioni di Torino, durante una ispezione igienico sanitaria, sequestrarono 181 chilogrammi di carne congelata presso il ristorante «Biella» di , il cui proprietario Elio Bellettini non era in grado di esibire la fattura di acquisto. La (che da marchi risultò poi di provenienza argentina) fu posta sotto sequestro fino alla conclusione delle indagini, che dovrebbero far piena luce sul mercato abusivo della «congelata».

(m. gi.)

Ovada chiede più vigilanza

OVADA — Il Consiglio comunale ha accolto le indicazioni dei consigli di quartiere che vogliono più vigilanza contro la delinquenza. Il Consiglio chiederà agli organi competenti che Ovada sia dotata di nuove forze dell'ordine.

I consigli di quartiere, in un documento inviato alle autorità, oltre a manifestare la propria disponibilità a collaborare con le forze dell'ordine, avevano messo in evidenza la carenza di tutela dei cittadini, specie nelle ore serali e notturne.

«Occorre consolidare il numero di appartenenti alle forze dell'ordine — ha detto il sindaco, Angelo Peretti — non solo per il difficile momento, ma per tutta la serie di problemi relativi all'aumentato traffico e, in estate, al turistico». (g. l.)

Il tortonese condannato dalla corte d'assise di Alessandria a 27 anni

La folla applaude la condanna dell'assicuratore

L'uomo nell'agosto del '76 uccise uno studente diciottenne che passeggiava con la fidanzata - La ragazza non era in aula al momento della sentenza - Ha commentato, come i genitori della vittima: «La Corte ha fatto giustizia»

Mario Vacchelli e Gioconda Ferraris, i genitori della vittima e Laura Gabatelli fidanzata giovane ucciso

ALESSANDRIA — Erano le undici, ieri, quando, in corte d'assise, il presidente dottor Di Serafino ha letto la sentenza di condanna contro Silvano Campiglio, l'assicuratore tortonese trentunenne ritenuto colpevole d'aver ucciso il giovane studente Giuseppe Vacchelli, 18 anni.

In aula c'era piccola folla, in gran parte tortonese, che per tre giorni aveva seguito il dibattito e che, alla lettura della sentenza, ha applaudito evidentemente compiaciuta dalla condanna. «In quest'aula non si fa vendetta ma giustizia», aveva detto il p. m. dottor Parola nella sua requisitoria. Per questo il presidente ha imposto il silenzio.

Assurdo il delitto, giovane e innocente la vittima: uno studente tortonese di appena 18 anni, un ottimo ragazzo che, felice, stava scambiando parole d'amore con la sua ragazza. I giudici togati e i giurati popolari non hanno avuto esitazione: Campiglio è l'uomo che la sera del 18 agosto 1976, lungo i sentieri del «Castello» di Tortona, ha ucciso a colpi di rivoltella, senza apparente motivo, Giuseppe Vacchelli, che passeggiava con la fidanzata Laura Gabatelli, una studentessa di Tortona poco diciottenne. La corte (presidente Di Serafino, giudice togato Bintliano) l'ha riconosciuto colpevole di omicidio volontario, aggravato dall'aver agito per futili motivi (animato, cioè, da «sentimenti di odio e rancore per i due giovani innamorati»), lesioni ai danni della Gabatelli e porto d'arma da guerra. Concesse, come aveva proposto il p. m. dr. Parola, le attenuanti generiche, la corte ha condannato l'assicuratore a 27 anni di reclusione (la pubblica accusa ne aveva proposti 28).

Campiglio, mentre il pubblico applaudiva, è rimasto, come del resto nel corso di il processo, impassibile: non una parola, non gesto hanno tradito la emozione; lenti reclusione gli privano gli occhi. Al momento della sentenza non presente Laura (sta preparandosi maturità) raggiunta telefonicamente, non ha voluto fare commenti. «Mi pare che la condanna giusta — si è limitata a dire —; ritengo che la corte abbia fatto giustizia».

In aula c'erano i genitori (Paolo e Gioconda) e i fratelli (Piero e Irene) di Giuseppe Vacchelli. Mercoledì, assieme ad altri congiunti, al termine dell'arringa difensiva dell'avvocato Massimo Puiso, avevano avuto dure parole verso il Campiglio. «Avevo chiesto che gli uomini vendicassero mio figlio — ha detto Mario Vacchelli —; giustizia è stata fatta. Perché, in quest'aula non si è fatta vendetta, ma soltanto giustizia».

«Se fosse una vendetta — aveva detto il p. m. —, penserebbe alla giovane vita stroncata, al dolore dei genitori, allo choc della giovane Laura, chiederei la condanna all'ergastolo: invece, presente Campiglio è dato di mente a psicopatico, propongo ai giudici di concedere le attenuanti generiche». Queste state concesse dai giurati, che invece non hanno accolto la richiesta del difensore per nuova perizia psichiatrica. «I casi sono due — aveva detto il difensore —: Silvano Campiglio è innocente oppure è pazzo: questo è il delitto di un pazzo». Ma corte, evidentemente, ha ritenuto sufficiente la perizia condotta in istruttoria prof. Ghisoni Voghera, che ha dichiarato Campiglio sano di mente, definendolo «soggetto psicopatico ma di modesta entità».

Silvano Campiglio, quindi, Frustrato, esasperato dalla sua situazione familiare — la moglie, una ballerina tedesca, l'aveva abbandonato portando con sé il figlioletto —, alla ricerca disperata di due milioni per coprire un ammanco nei confronti della compagnia assicurazione che rappresentava a Tortona, il trentunenne, incontrati i due innamorati felici che si scambiavano effusioni e carezze, ha ucciso perché «non poteva sopportare la loro felicità». Così, arrestato a Basilea, dove era fuggito dopo il delitto, aveva reso alla polizia elvetica una confessione poi ritrattata in Italia.

Marchiaro

ALTRO A PAG. 9

Cimaferle: domani la "camminata"

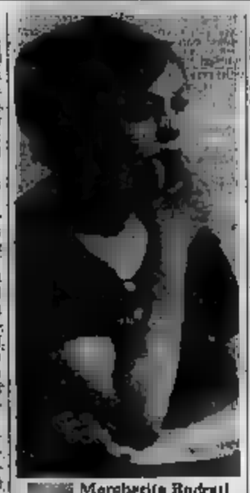
CIMAFERLE DI PONZONE — Domani nona edizione della «Marciaferle», camminata di 15 chilometri attraverso i sentieri e i boschi

La «marciaferle» è divisa in due sezioni: chi vuole da partenza luogo alle 9,30) e per chi invece la affronta con spirito agonistico; questi ultimi partiranno alle 10.

A tutti la Pro Loco e il gruppo sportivo di Cimaferle, che organizzano la marcia, offriranno una medaglia ricordo appositamente vi sono premi per tutti. (f. m.)

Il tribunale di Alessandria ha inflitto diciotto mesi

Sottrasse 30 milioni all'azienda Giovane contabile condannata



Margherita Bodrati

ALESSANDRIA — Pareva un'impiegata modello e provetta contabile, e godeva massima stima e fiducia da parte dei suoi datori di lavoro, i quali però un giorno hanno constatato la scomparsa di circa trenta milioni, fatti nelle casse della dipendente. Il tribunale di Alessandria (presidente dr. Martinelli, p.m. dr. Tramontana) ieri l'ha processata e condannata a un anno e sei mesi di reclusione per appropriazione indebita.

Protagonista della vicenda è Margherita Bodrati Pesce, 28 anni, madre di un bimbo, residente in corso Acqui 77. Ha negato le accuse; il rappresentante della pubblica accusa ha proposto una pena inferiore a quella inflitta dal pretore, cioè un anno di reclusione.

La Bodrati dovrà anche rifondere i danni alla parte civile, rappresentata dall'avvocato Boccone. La sentenza è stata subito appellata.

alle dipendenze dell'Emporio dell'auto di corso Cavallotti, dove era fatta apprezzare sebbene giovanissima, la Bo nel 1971 fu assunta alla Cassa del fresno, di via Solari, di Gian Antonio Melchionni (residente in via Piacenza 8) e Giuseppe Repetto (via Brescia).

Era stato Melchionni, contitolare dell'Emporio dell'auto a volerla nel suo esercizio, aperto appunto sette anni fa, proprio per le sue doti di esperta contabile.

Nel maggio 1976 però l'amara scoperta, costituita dall'ammanco di circa 30 milioni, di cui per molto tempo i titolari della «Cassa del fresno» si erano accorti, in quanto i truccati dalla Bodrati. Richiesta spiegazione, l'impiegata parve, e con lei sparì il libretto conto della Polsiere di Novara. Convocata da un legale, la giovane dichiarò di «aver falsificato i conti nell'interesse dell'azienda».

Maria Margherita Bodrati teneva una doppia contabilità — in tal modo ha fratto in inganno, per molto tempo, i capi dei vari affari di lavoro — attraverso la quale disimulava le sottrazioni che di volta in volta compiva.

s. c.

Valenza: denunciati per una truffa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VALENZA — I carabinieri hanno denunciato Vito Quaranta, di 28 anni, residente a Lomello e Gianfranco Grassano, di 32 anni, abitante a Valenza in viale Santuario 41, il primo per appropriazione indebita aggravata emissione di assegni a vuoto, il secondo per truffa e falso in assegni.

Il Quaranta, tempo fa, acquistò dall'orafo Alberto Beretta, 41 anni, Valenza via Bologna 38, gioielli per milioni e 700 mila lire pagandoli un che, dopo qualche giorno, si fece restituire con una scusa.

distanza di due mesi, il ricevette una telefonata da parte del il quale lo invitava a passargli la a suo Infatti l'assegno, all'incasso era risultato scoperto, reca firma di girata dell'orafo valenzano.

Il Beretta ha escluso invece di aver firmato, è pertanto rivolto ai carabinieri: «Ho già perso quasi undici milioni di ha detto — intendo rimetterci altrettanto in denaro». Quaranta avrebbe consegnato quell'assegno a Grassano. (g. ga.)

Gli esami si inizieranno lunedì

Mancano insegnanti per la "maturità,,

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

— Da lunedì mattina, di maturità anche per gli oltre duemila studenti della provincia. Stamani si insedieranno le ventinove commissioni esame per prendere visione dei programmi e nominare i commissari aggregati, quelli cioè che dovranno far svolgere ai privatisti le prove integrative. E qui cominciano le difficoltà. Infatti, dei 145 commissari nominati, 48 hanno presentato certificati medici dove si parla di improvvise coliti, gastriti, epatiti, esaurimenti nervosi.

Per il provveditore agli studi si è iniziata la ricerca dei sostituti: probabilmente si dovrà ripiegare, come al solito, sui neo laureati con scarsa pratica di d'esame.

Perché tutte queste defezioni? Lo abbiamo chiesto a uno dei rinunciatari, che preferisce restare anonimo: «L'esame di maturità fatto in questo modo — dice il professore — non è certo gratificante per un insegnante che abbia a cuore il proprio mestiere. La mini-riforma del 1968, che dovuto durare due anni, è tuttora valida, tutti i difetti che nel frattempo ha accumulato. La ritorni ai suoi ristoro a una prova stressante per insegnanti e studenti, e troppe affidata al caso, alla fortuna, ma effettive garanzie di potere verificare la preparazione del candidato. Preferisco restarne fuori, con la coscienza tranquilla per lavoro svolto durante l'anno».

C'è poi un motivo che non invoglia al super lavoro estivo: il fattore economico. Un commissario d'esame dispone infatti di una diaria che varia, a seconda della sede, dalle ottomila 450 alle dodicimila lire giornaliere. Con questa cifra dovrà provvedere ai due pasti quotidiani e pernottamento.

Lunedì inizierà di consueto, con la prova di italiano, comune a tutti gli istituti superiori. Martedì seconda prova scritta, che varia secondo i diversi orientamenti scolastici: quindi, sabato, si inizieranno le prove orali che si concluderanno entro la fine del mese.

fr. sc.

SILVANO D'ORBA — A cura della Pro Loco si svolgerà domenica 2 luglio alle ore 21.15 nella parrocchia di San Pietro, alla tragione Villa Superiore, un concerto vocale e strumentale. Parteciperanno la «Corale Novese» diretta dal maestro Luigi Bernini, l'organista prof. Paolo De Micheli il tenore lirico Bruno Prunotto, la coppia Antonella e Roberto, reduce dai successi di «Cocco di campionee», l'organista Vittorio Ferrari, il duo di chitarre classica Cinelli e Maestro, il «Piccolo coro» di Silvano D'Orba diretto da Giuseppe Turrini. Il cantante e chitarrista Mauro presentech Nanni Manchetto.

ECONOMICI

CEDESI avviata rosticceria con gastronomia e legna vasta sala attrezzatissimo condizioni familiari. Scrivere Gastronomia, Telefonare ore 9-12 dalle 18 alle 22.

VILLA giardino inviato vendesi. Felizzano pron. Alessandria. Telef. 0131 771.348 o dir 61.338.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Ambassador: Butch Cassidy.
Centrale: Il grande attacco.
Galleria Nuovo: Emanuelle e l'ostaggio.
Moderno: I diamanti sporchi di sangue
ACQUI TERME
Ariston: Ma papà ti manda sola?.
Cristallo: chiuso.
Garibaldi: chiuso.
Italia: Il lavoro di Malacumbe.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Gli scolaretti.
Nuovo: Super scatenati.
Politeama: Indiana.
Vittoria: La squadra speciale dell'ispettore Swerming.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Mondo donna oggi.
FELIZZANO
Comunale: Una donna chiamata Agatha.
NOVI LIGURE
Nuovo: Kelly Schezi da aprile.
Teatro: La squadra volante.
Politeama: Chiuso.
OVADA
Lux: La ragazza dalla pelle di velluto.
Moderno: Quando c'era lui, caro lui.
Torrette: L'amore giorni d'amore.
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: Sold.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Romanzo popolare.
Lido: Il più grande amatore del mondo.
TORTONA
Moderno: La squadra speciale dell'ispettore Swerming.
Sociale: Tenerle Dolcezze, regista per un giorno morto.
Verdi: Il bersaglio e la madama.
VALENZA PO
Nuovo Kelly Schezi da aprile.
Teatro: La squadra volante.
Politeama: Chiuso.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 27
minima 21

Umidità media: 40 per cento. Temperatura il 30 giugno dello stesso anno: 29; 16. Il Sole sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,16.

Le su tutta la provincia in con possibili temporali; visibilità buona; venti deboli. Temperature stazionarie.

Le temperature massime e minime di ieri ad Acqui Terme (22; 16), Casale (22; 15), Novi Ligure (22; 18), Ovada (28; 16), Tortona (23; 17), Valenza (23; 17).

MOSTRE E ARTISTI

Successo di pubblico e di critica ore al premio per la personi sottenenti del di Portacle Formigaro organizzato dal Pro loco). Sul pittore Giorgio Ba Artista impegnato e affermato, Balzella ha ottenuto ampi riconoscimenti e mostre e concorsi di pittura estemporanea, nazionali e internazionali. impegno è tutta la passione per l'arte quale ha dedicato e dedica le forze più vive della sua intelligenza e della sua natura poetica.

*** Si concluderà il 6 luglio nelle sale della Casa della cultura di Alessandria (via Parma 1) la rassegna «Metafisica del quotidiano» che sta rivelandosi un grosso avvenimento culturale.

*** Al teatro comunale «Romualdo Marenco» di Novi Ligure fino al 9 luglio (orario 10-12 e 16,30-20) la personale di Aldo Vico, che espone opere di pittura e grafica.

*** La pittrice novese Rosalba Rivera, nell'ambito di uno scambio culturale italo-francese, parteciperà al «Prix de peinture 1978» a Villa de Fecamp (Normandia). Recentemente ha ottenuto a Viareggio un'ottima affermazione all'ottavo concorso nazionale «Coorti».

*** Mario Chirico, pittore di Novi Ligure, terrà dal 16 al 30 luglio una sua personale alla galleria d'arte «Mari e Monti» di Marina di Carrara.

*** La giovane pittrice casalese Vanora Airaldi — paesaggi i colori vivaci, ben accostati delle re — espone alla galleria d'arte «La Pubblicità» di Casale Monferrato, in via Roma.

*** In luglio, a Acqui minalda, Iniziative della Pro al avrà estemporanee di pittura con concorso fotografico, in collaborazione con il Cine foto club di Ovada. Il ricavato della vendita delle opere sarà devoluto per i restauri della chiesa parrocchiale.

(f. m.)

Da Casale a Venezia su un'imbarcazione costruita da

CASALE MONFERRATO — Rino Sassone, un anziano fiumarolo di Cassio, si è costruito da un'imbarcazione con la quale è partito, in compagnia di un amico medico, alla volta di Venezia.

La barca, a metà tra un motoscafo e una lancia, è lunga 8 metri ed è equipaggiata con due motori, uno da 30 cavalli e uno ausiliario da 8. La partenza è avvenuta dalle banchine dell'Associazione motonautica casalese.

I due contano di percorrere più di 500 chilometri in meno di cinque giorni. Hanno detto che dormiranno sulla barca.

(m. d.)

NOVI LIGURE — Il commerciante Renato Airio, 37 anni, residente a Pressonara in via Roma 40, titolare di un negozio di abbigliamento in via Amendola 35, è stato condannato dal pretore dottor Nappi a 50 mila lire di ammenda. Aveva posto in vendita buona stoffa mancante delle indicazioni di legge.

SE CERCHI CASA...

l'Agenzia d'Affari «EUROPA» ti propone offerte APPARTAMENTI in VENDITA:

APPARTAMENTO in via Milano con ingresso, cucina abitabile, soggiorno, una camera da letto, servizi esterni, due balconi, doppia area cantina. Riscaldamento centrale. 3° piano (S.A.) L. 8.000.000 trattabili e dilazionabili. Sufficienti il 40%.

APPARTAMENTO in zona centrale di 150 1° piano con ingresso, cucina abitabile, salone, disimpegno, due camere da letto, servizi esterni, ripostiglio, tripla esposizione, tre balconi, cantina. Costruzione di 6 anni. L. 39.000.000 trattabili. (Libero subito).

APPARTAMENTO al Villaggio Europa al 2° piano con ampio ingresso, salone, tinello con cucinino, disimpegno, tre camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, doppia area, due balconi, cantina e box auto. L. 30.000.000 trattabili (Libero subito).

APPARTAMENTO in zona con ingresso, na, cucina abitabile disimpegno, due camere da letto, ripostiglio, un balcone, doppia area. Piano L. 38.000.000 Costruzione di 8 piani (Libero subito)

APPARTAMENTO in via mq con un ampio ingresso, salottino, cucina abitabile, disimpegno, due ampie camere da doppi servizi, ripostiglio. Doppia esposizione, L. 53.000.000 trattabili.

APPARTAMENTO in via Monte Grappa al 1° piano di 95 mq con ingresso, tinello, cucinino, ampio soggiorno, una camera da letto, ripostiglio, servizio, doppia esposizione, tre balconi, cantina. L. (Libero entro il 30-12-1978)

APPARTAMENTO in Spalto Marengo al 1° piano con ingresso, ampio tinello-soggiorno, cucinino, disimpegno, due camere da letto, servizi, doppia esposizione, un balcone, cantina L. 25.000.000 trattabili (Libero subito).

APPARTAMENTO in via Verona al 2°piano (S.A.) con un ampio ingresso soggiorno, cucina abitabile, una camera da letto, servizi, due balconi, doppia esposizione, cantina. L. 11.000.000 trattabili (Libero subito) sufficiente il 40%.

APPARTAMENTO di nuovissima costruzione con consegna per il 30-12-1978 in corso Carlo Marx al 5° piano con un ampio ingresso, salottino, cucina abitabile, disimpegno, tre camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, ampissimo balcone, tripla esposizione, cantina, box auto. Ristrutturazione lussuosa. L. 54.000.000 ampiamente dilazionabili (Sufficienti il 45%).

APPARTAMENTO di mq in via Milano al 1° piano con un ampio ingresso, studio, salotto, sala da pranzo, disimpegno, due camere da letto, servizi, ampio ripostiglio, cinque balconi, tripla esposizione, cantina. L. 36.000.000 trattabili (Libero subito). Sufficiente il 40%.

VILLA in costruzione in Giulio con circa 1000 mq di completamente Ingresso, salone, cucina, disimpegno, tre camere da letto, doppi servizi, ripostiglio (180 mq) Locale box auto triplo, lavanderia, cantina, magazzino (180 mq), L. 100.000.000 dilazionabili.

VILLA con 3000 mq di in Favole con salone, cucina, disimpegno, tre camere da letto, doppi servizi, ripostiglio. Ottime rifiniture. L. 70.000.000 trattabili.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni rivolgersi:

AE Agenzia «EUROPA»

VIA SAN LORENZO 31 — ALESSANDRIA — Telefono 53.411

La scelta di una poltrona che duri una vita va fatta con cura.

Poltrona Frau

Una Frau è per la vita.

Almeno come sezione staccata di Rosignano

L'Acquese alla ricerca di una scuola agraria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ACQUI TERME — «L'apertura di una scuola agraria, almeno le prime due classi come sezione staccata della scuola professionale per l'agricoltura di Rosignano Monferrato — dice Salvatore Ferreri, capo per la zona di Acqui dell'Ispettorato agrario — potrebbe costituire un modo per impostare e qualificare i giovani sui problemi agricoli. L'istituto di Rosignano licenzia gli agrotecnici dopo cinque anni di corso, ma già dopo il primo biennio è possibile ottenere una qualificazione; d'altra parte quella scuola è già attiva di allievi».

I problemi della agricoltura sono molto importanti per la maggioranza della popolazione della Valle Bormida e dell'Alto Monferrato. «La commissione rurale è stata formata un anno fa con l'intento di insegnare ai coltivatori diretti a essere interpreti nel loro lavoro, nelle lotte e nelle rivendicazioni di categoria — dice il professor Enzo Bertese, docente universitario e segretario della commissione stessa —; durante questi mesi ci siamo impegnati cercando di formare piccole comunità di contadini. Abbiamo inoltre organizzato incontri con i contadini e gli studenti, soprattutto quelli del liceo Scientifico, con i quali abbiamo parlato dell'esodo dalle campagne e della inarrestabile fuga dei giovani verso la città».

Tutti questi argomenti, d'altronde, saranno dibattuti in un convegno rurale che si sta svolgendo a Betania. Il problema dell'agricoltura è particolarmente sentito nella Valle Bormida e nell'Alto Monferrato, a carattere essenzialmente agricolo. Due iniziative sono state prese ad Acqui dalla sezione dell'Uciim (Unione cattolica italiana insegnanti medi): l'istituzione di corsi serali di scuola media per lavoratori, ai quali hanno preso parte coltivatori diretti; e la richiesta al ministero della Pubblica Istruzione per effettuare due corsi di giornamento per insegnanti sul tema: «L'agricoltura come realtà della Valle Bormida e dell'Alto Monferrato».

La linea di cooperazione molto si è fatto e si sta facendo nell'Acquese. «Tanti problemi agricoli vengono risolti con l'associazionismo — precisa il dottor Ferreri — ma occorrono incontri e corsi di qualificazione del mondo rurale per radicare questa idea».

g. p.

TICINETO — La giunta regionale ha conferito al dottor Franco Iacometti, già medico condotto interino del comune, le funzioni di ufficiale sanitario del comune.

Cadavere di donna nel Po a Morano

MORANO — Macabra scoperta, ieri, per il pensionato Silvio Martinotti. Mentre si trovava sulla riva del Po, in località Castellano, ha scorto un corpo umano galleggiare sull'acqua, trascinato dalla corrente.

Avvertiti immediatamente, sono accorsi sul posto i carabinieri e la Croce Rossa di Casale, unitamente al medico condotto di Morano, dottor Sirt. Quest'ultimo non ha potuto dire altro, per l'avanzato stato di decomposizione del cadavere, che stabilire il sesso femminile dell'annegato.

L'autopsia sul corpo della donna sarà eseguita in mattinata. (m. d.)

L'enopolio «Alto Monferrato» è stato dichiarato

Due condanne, 18 assoluzioni per la «Cantina» di Tonco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE MONFERRATO — Due condanne e diciotto assoluzioni in tribunale (presidente dal dottor Velletri) per il fallimento della cantina sociale «Alto Monferrato» di Tonco d'Asti.

Pier Guido Osella, 39 anni, nato a Tonco e residente a Rivoli, già vice presidente della cantina, e Giuseppe Agnella, 45 anni, enologo residente ad Asti in corso Dante 39, sono stati condannati a tre anni di reclusione e a cinque anni di interdizione dai pubblici uffici. Entrambi sono stati riconosciuti colpevoli del «crack» da 500 milioni della cantina, di aver falsificato i bilanci dal '67 al '70, di aver sopravvalutato le giacenze di vino, di aver omesso sui registri le spese per l'acquisto di uva e di aver infedelmente tenuto dei ricavi inferiori a quelli reali. Per l'atto, che erano difesi dagli avvocati Bruno di Casale, Avonto di Torino e Barbero di Asti, il p.m. dottor Romano aveva chiesto tre (per l'Osella) e quattro (per l'Agnella) anni di reclusione.

Edda Mainardi, 37 anni, residente a Rivoli, moglie dell'Osella, per la quale il p.m. aveva chiesto la condanna a tre anni di reclusione (aveva le stesse imputazioni del marito), è stata invece assolta per non aver commesso il fatto. Assolti perché il fatto non sussiste invece resta gli altri diciassette imputati: Luigi Basso, 70 anni, di Tonco; Mario Brusasco, 61 anni, di Cardona di Alfiano Natta; Michelino Prioglio, 40 anni, di Frinco d'Asti; Ernesto Demarchis, 63 anni, assistente a Zanco di Villadeati; Elindo Carlo Basso, 51 anni, di Tonco; Giovanni Eterno, 41 anni, di Tonco; Pierino Rovischio, 54 anni, di Tonco; Carlo Negro, 57 anni, di Tonco; Pirino Dario Meda, 59 anni, di Tonco; Francesco Avidano, 65 anni, di Castell'Alfero; Franco Pontiscalone, 74 anni, di Castell'Alfero; Secondo Gallia, 61 anni, di Tonco; Federico Andrea Sadino, 77 anni, abitante in frazione Casa Paletti di Tonco; Lorenzo Alesato, anni, frazione Casarello di Alfiano Natta; Francesco Casalbero, 69 anni, di Frinco d'Asti; Luigi Morra, 59 anni, abitante a Frinco in regione Valmarchese; Corrado Calvo, 71 anni, residente nella frazione Zanco di Villadeati. Per loro il p.m. aveva chiesto l'assoluzione con formula dubitativa.

Sia l'Osella che l'Agnella sono stati infine assolti dall'accusa di aver distratto, al fine di trarne profitto, rispettivamente 5 e 7 milioni di lire. Gli avvocati della difesa avevano chiesto per tutti l'assoluzione, ma pure con la formula più vasta. Da segnalare che uno degli imputati, Renato Musio, 54 anni, di Tonco, non è stato giudicato poiché è deceduto pochi giorni prima

m. d.

Fernando Carta, istruttore di equitazione, alleva purosangue a Casale

Quando il cavallo diventa "amore,,

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE — Quando mostra Fantasio, un bajo campione di tante gare di salto, gli si illumina il volto. Se ricorda i cavalli che ha addestrato, dappertutto in Italia, il sorriso si vela, malinconico.

Asciutto, baffi leviganti, di una cortesia silenziosa, Fernando Carta, 67 anni, romano, maresciallo di cavalleria in pensione, ex istruttore in note scuole d'equitazione, è a Casale '70: chiamato per allestire corsi di maneggio locale, è rimasto anche dopo la sua «liquidazione», tre anni fa. Ora alleva cavalli da riproduzione: qualche volta anche purosangue che, appena avvezzati, corrono le piste dei gran premi.

I ricordi degli anni giovanili — divisi tra la scuola di cavalleria a Pinerolo, dove il padre era istruttore, le gare a Tor di Quinto e le stagioni militari (in Africa, nelle Penne di Falco; nel Genova Cavalleria; nel Piemonte Reale) — non sono «nostalgie»: il protagonista di quegli anni, per Carta, è sempre il cavallo, l'amore per un «nobile, difficile, che bisogna saper conoscere».

Le foto ingiallite alle pareti dello studio, il Capriati («Il fondatore dell'equitazione italiana, tutti il mondo ce l'ha invidiato»), e del capitano (uno dei migliori cavalieri abbiamo avuto) ritratto al salto nel '14, sono, forse, i simboli di un uomo che alle volte pare fuori del tempo. Ma servono anche a dare una passione («sono nato tra i cavalli») che non si è più affievolita. Neanche quando, nel '74, il maneggio casalese scomparve. Erano maturate, intanto, occasioni nuove per continuare a vivere insieme agli animali prediletti.

Piuttosto, è stata la città a «tradire» Carta. Gli inizi erano stati promettenti. «Miei allievi — ricorda — di allora la scuola casalese, fin'allora priva di istruttore e senza alcun riconoscimento, alla Fiera (la Federazione italiana sport equestri).

Molti allievi erano giovani: «Bisognava iniziarli alla conoscenza col cavallo, fargli toccare l'animale, la testa, la groppa, la spalla». Poi, però, «nonostante i successi di qualcuno» le delusioni: «Tanti si avvicinavano ai cavalli solo per snobismo, venivano al maneggio perché cavalcare era di moda e volevano provare. Così, un po' alla balia, passato il desiderio della novità, si stancavano e lasciavano perdere».

Di quegli anni («ma è solo l'altro ieri») restano coppe, medaglie, la fotografia di un gruppo di allievi pronti alla gara («un polo erano davvero bravi, misero ogni sorta di premi») e, nella stalla, accanto alle «fattrici», Fantasio («lo tengo per ragioni affettive»), ancora irrequieto nonostante i quindici anni, una stella bianca che s'allunga sulla fronte.

Forse, rimane anche qualche rimpianto. «Certo — ammette Carta — fare l'istruttore richiede molto lavoro, vuol dire stare ore in mezzo al campo, tutti i giorni. Alla mia età comincia a essere pesante. E poi anche allevare animali dà soddisfazione. Ma chi può capire cosa succedeva quando il cavaliere messo a cavallo da me riusciva a vincere?».

Emanuele Novazio

L'ex allenatore Fernando Carta di Casale con il suo bajo Fantasio

Una strada aperta da alpini volontari

ALESSANDRIA — Si apre il cantiere Cirimilla-Marcarolo sull'Appennino ligure-piemontese per costruire la strada Cirimilla-Marcarolo, a monte di una grossa frana nel territorio dei Comuni di Lerme, Casaleggio Boiro e Bosio.

L'iniziativa è dell'Associazione Alpini, che ha reclutato parecchi volontari; altri però occorrono ancora. Basta avere compiuto anni ed essere forniti di buona volontà, in quanto si richiedono specializzazioni di sorta.

Il cantiere funzionerà fino al 10 settembre con turni settimanali da domenica a domenica e otto ore di lavoro giornaliere. Ogni turno servono una cinquantina di uomini.

All'iniziativa degli alpini di Alessandria, che già in occasione della drammatica alluvione dello scorso ottobre tanto si prodigarono in favore delle popolazioni colpite (e la frana è una delle tante conseguenze di quell'evento), collaborano le sezioni di Asti, Casale, Biella, Pinerolo, Saluzzo, Susa, Torino. Inoltre è presente, con tutta la sua attrezzatura, il Comitato provinciale della Croce Rossa, con il Gruppo Pionieri, mentre l'Ente provinciale turismo fornirà appoggio.

«Occorre personale specializzato, indubbiamente — dicono il geometra Domenico Quaglia e Giuliano Asonia, capo gruppo e vice presidente della sezione alessandrina alpini — ma anche semplici volontari, furieri, cuochi. I nostri soci sono 2430; se collaborano in buona parte, se ai soci si aggiunge qualche non alpino di buona volontà, potrà realizzare davvero l'opera stradale».

Valendosi della esperienza dei Friuli, gli alpini di Alessandria patranno dimostrare ancora una volta la «ragion d'essere dell'Associazione».

Nel cantiere, i volontari saranno ospitati vitto e alloggio.

e. n.

ALESSANDRIA — L'Aci di Carmagnola, sobborgo di A, organizza per domenica 2 luglio la quarta edizione del trofeo «La festa dei poli», gara non competitiva di dieci chilometri che prenderà il via alle 8,30. L'iscrizione è di 1500 lire; tutti i concorrenti riceveranno una medaglia. Poi tutti saranno sorteggiati 400 premi fra cui molti damigiane di vino: coppe e targhe andranno ai meglio classificati. Il trofeo «La festa dei poli» assegnato ai gruppi più numerosi.

CONZANO — È stato approvato dalla giunta regionale il progetto relativo ai lavori di ampliamento del cimitero comunale. La Regione contribuirà alla spesa complessiva di 20 milioni con un contributo pari al 6 per cento annuo per trentacinque anni.

TICINETO — Continua oggi la tradizionale festa del grano. Dopo la rappresentazione della filodrammatica locale e dell'orchestra di Giardo Cazzadel nei giorni scorsi, è in programma la «Sagra della cipolla» con frittate di uova e cipolle e salsiccia alla griglia. La serata sarà allietata dalla filarmonica di Decimano con l'esibizione folcloristica di un gruppo di majorettes.

Ad Acqui Terme c'è
via GARIBALDI
e i suoi negozi PIU' PIU' PIU'

Gioielleria A. Negrini
Concessionario ufficiale
ZENITH-LONGINES
Proprio laboratorio specializzato
Riparazioni • Lavori su commissione
Via Garibaldi 76 - Acqui Terme

FOTOCOLOR
Giancarlo Cazzulini
Via Garibaldi 86 - Tel. (0144) 54.857
15011 ACQUI TERME
Tutti i servizi fotografici
Bianco e nero e Colori - Lavorazione accurata
Matrimoni - Battesimi - Prime comunioni
Compleanni - Foto industriali

POLLERIA ROSTICCERIA "DE LORENZI"
di Cavanna Eugenio
Via Garibaldi 72 - Tel. 2304 15011 Acqui Terme

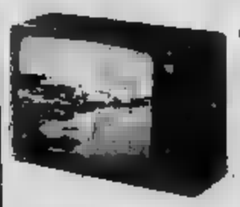
Confezioni per bambini
Maglieria I Pupi
— di BELLAPORTA TERESA —
15011 Acqui Terme
Via Garibaldi 40 - Tel. 51.080

Casa del Parmigiano
Zaccone Giacomo
Via Garibaldi 3 - Telefono 50.791
Acqui Terme

...contro scherzi da 'ladri'...

sistemi elettronici d'allarme
Corso C. Marx, tel. 0131/344.185
ALESSANDRIA (zona Cristo)

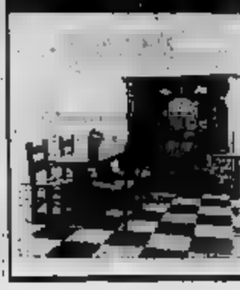
abbigliamento badati
di Rosangela Dovo e C.
Via Garibaldi - Tel. (0144) 2262
15011 Acqui Terme


Bona Ezio
conc. SIEMENS - PHILIPS - STEFFEN
Elettrodomestici - Lampadari - Radio - Tv color - Arredamenti completi
Assistenza specializzata
Alessandria
Via Donnaz, 32 - Tel. 40.424

Stai pensando alle tue vacanze...
Vuoi risparmiare basta esempio
Roller 2002 LP (con veranda, stufa 3000, impermeabilizzazione, iva) a L. 4.700.000 anziché
Tenda canadese 4 posti L. 50.000 compresa
Tenda casetta 4 posti L. 230.000 iva compresa
Tutto per il campeggio - Marchet Tende - Carrelli - Caravan - Nautica - Sport.
CONCESSIONARIA ROLLER
CAMPARO SPORT S.p.A.
Regione Barbato n. 27
SS Acqui Terme-Alessandria
Acqui Terme - telef. 0144 56.830
Punto di assistenza: via Romita n. 85
Acqui Terme - telef. 0144 24.18

NOVARA - NUOVO STADIO DI VIALE KENNEDY
Domenica 2 luglio 1978 - Ore 18.
Unico concerto in Italia nel 1978 di

ADRIANO CELENTANO
Biglietti in prevendita
Edicola Miramonti (piazza Erbe)
Gran Bar (piazza Cavour)
Bar Ligure (corso Garibaldi)
Edicola Magni (largo Beltrami)
VERCELLI
Bar Principe (corso Liberta)
Prenotaz. telefonica ed inform. (0321) 392.372 - 392.860

Tuttorustico
Chivasso Via S. Vittoria 9 Alba

I mobili rustici oggi fatti a mano da esperti falegnami con la maestria di un tempo.
Legni stagionati massicci, arredamenti vari: soggiorni, salotti, cucine componibili, camere da letto, studi, tavernette.
La più grande esposizione di mobili rustici.
Prezzi di fabbrica.

NOTIZIE SPORTIVE

Le due formazioni non hanno mai nascosto le loro ambizioni

«Coppa Scrivia»: Carbonara e Paderna a punteggio pieno

NOSTRO SERVIZIO PART

PADERNA — Ultime battute del girone eliminatorio per la Coppa Valle Scrivia. Gli ultimi incontri, hanno già delineato le squadre che daranno vita al torneo nelle prossime settimane. Dopo quattro partite disputate, sono due le compagini sinora a punteggio pieno, vale a dire il Carbonara Scrivia e il Paderna: due formazioni di tutto rispetto e che non hanno mai nascosto in questo mini-campionato ambizioni di primato.

I risultati delle ultime partite: girone A: Villaromagnano - Mombisaggio 6 a 0. Schiacciante vittoria dei locali contro il Mombisaggio, formazione che era stata annunciata come una delle favorite e che invece finora non ha ancora vinto una partita facendosi sempre superare con punteggi pesanti. Ha riposato il Carbonara.

Girone B: Volpedo - Montegioco 6 a 0. Ancora una partita con punteggio tennistico nella quarta giornata della Coppa «Valle Scrivia». Il Volpedo ha infatti umiliato un Montegioco presentatosi in campo in formazione largamente rimaneggiata. Ha riposato il Cerreto Grue.

Girone C: Pollastra - Virtus Villalvernia 2 a 2. Partita a sorpresa del Pollastra, la cenerentola di questo torneo, che è riuscita sul proprio terreno di gioco a tenere testa alla fortissima Virtus Villalvernia. I mandrogni infatti hanno recuperato per ben due volte le reti di svantaggio. Riposava il Cassano Spinola.

Girone D: Hobby Sport Novi Ligure - Costa Vescovato 2 a 1. Per un soffio i novesi hanno avuto ragione di un modesto Vescovato ormai condannato a non superare il turno. Ha riposato il Paderna.

Questa pertanto la classifica: Girone A: Carbonara e Villaromagnano punti 4; Mombisaggio 0. Girone B: Volpedo punti 5; Montegioco 0; Cerreto Grue 0. Girone C: Virtus Villalvernia punti 5, Cassano Spinola 2; Pollastra 1. Girone D: Paderna e Hobby Sport punti 4; Costa Vescovato 0.

Il prossimo turno: Mombisaggio - Carbonara, riposa Villaromagnano. Cerreto Grue - Volpedo, riposa Montegioco. Virtus Villalvernia - Cassano Spinola, riposa Pollastra. Costa Vescovato - Paderna, riposa Hobby Sport Novi.

e.r.

Il prof. Maggiora guida la società

Valenzana: i programmi del nuovo commissario

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VALENZA — *Attalena per il prof. Maggiora, già segretario della Valenzana calcio, passato ad interessarsi organizzativamente dell'Alessandria ed ora nominato commissario straordinario della squadra in cui è rimasto per sette anni.*

«In effetti — dice Maggiora — non avevo preso vincolanti con il grigio; continuavo ad interessarmi della vita della Valenzana. Ho più, aggiungiamo, la partenza del presidente rossobù Gino Amisano, per impegni incompatibili con la sua attività, ha aperto una questione di gestione.

Dopo l'abbandono della presidenza è stato un incontro fra i dirigenti della Valenzana per studiare le soluzioni da attuare. Molti i candidati alla carica, ma il duo Verderio (responsabile del settore giovanile) e Maggiora si è opposto alla ricerca immediata del sostituto.

«Ne seguita una valanga del consiglio, il professor Maggiora è stato eletto commissario straordinario. «Questa carica — afferma il neo-eletto — è temporanea, dovuta al momento contingente. L'intenzione del consiglio è quella di nominare un presidente: non miro certo alla carica, anche perché non posso permettermi finanziario così oneroso».

Le ultime capacità di Maggiora nell'organizzazione della società calcistica porteranno sicuramente ad attuare il programma di ristrutturazione.

«Compito primo — afferma il commissario — è la creazione di un consiglio più vasto di partecipazione sia per avere così un maggiore apporto finanziario sia per coinvolgere e rendere partecipe la cittadinanza nella gestione della squadra. Questa compagine ha veramente bisogno di soprattutto non fosse altro, per il buon vivaio che si ritrova.

«La fonte giovanile — prosegue Maggiora — è un buon catalizzatore per coinvolgere i genitori dei nostri ragazzi più piccoli. Con l'aiuto dei "vecchi" amici del consiglio precedente (composto da persone e che essere più numerose con molti personali di almeno mezzo milione) cercheremo di andare avanti».

E' anche prevista la modifica dello statuto societario.

«La volontà c'è — conclude Maggiora — Tutto sta nel mantenere vivo l'entusiasmo dei cittadini valenzani».

«Buon lavoro professor Maggiora». Il benvenuto dei tifosi, che scaturisce per una persona che da sette anni non ha fatto altro che curare complesso dal quale sono usciti molti ragazzi impegnati in campionati superiori.

r.c.

VALENZA — S'inizia stamane sul campo della società calcistica valenzana il primo trofeo Avis organizzato dalla Fidc e dall'Avis. La prova che si concluderà domani è valevole per il primo trofeo biennale «C. Battista».

Trofeo Eco risultati e classifica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

— Pubblico sempre numeroso (forse per riconciliarsi col calcio dopo il non certo esaltante campionato della squadra grigia), al Centro sportivo «Don Stornini», dove si disputa l'undicesima edizione del torneo notturno di calcio valevole per il trofeo «Luciano Eco». Anche giovedì sera i risultati delle due partite in programma hanno rispettato le previsioni: per il girone A l'Autofficine Manasserro ha sconfitto per 9 a 4 Fo, nel girone B il Figini arredamenti ha avuto ragione per 6 a 1 del Fotocine Chiarotti.

Quella dei punteggi vistosi sembra dunque una caratteristica di questa edizione del trofeo «Eco». Un grande divertimento degli spettatori che assistono alle «goleade», fatto abbastanza inconsueto nel calcio italiano di solito così avaro di goal.

Si è intanto delineata la classifica per quanto riguarda i gironi A e B. Nel primo, sono in testa, con due punti ciascuno, il Fausto Tribbio e il Ma mentre rimangono a bocca asciutta il Pecetto e la Pozzolese. Nel girone B: due punti a Ausonia Assicurazione ed Arredamenti Figini, a quota zero Foto Cine Chiarotti e Argenteria Bocca.

(r. sc.)

Corsa ciclistica per i veterani

LIGURE — Organizzata dalla società navese «Giuseppe Simonetti» si è disputata una ciclistica per veterani dell'Endas - Unprova del campionato provinciale.

Questo l'ordine di arrivo: 1° Sandro Sanguinetti (soc. Belotti di Vigevano) che ha percorso i chilometri in un'ora e 32', media oraria di km 58; 2° Stefano Bagnasco ciclistica Valle Ossona di Villaromagnano) a 2'; 3° Renzo Chinaglia (Spinettese); 4° Giuseppe Artuso (Borgio Verezzi); 5° Agostino Saturnino (Valle Ossona).

(g. c.)

VALENZA — Avrà inizio martedì 3 luglio il torneo notturno di pallavolo (femminile e maschile) organizzato dal Circolo Enal «Oratorio» in collaborazione con l'U. S. Fulvius. Gli incontri si svolgeranno sul campo dell'oratorio in viale Vicenza. Tutti gli atleti e le atlete che prendono parte al torneo sono tesserati Fipav.

In trattative per sostituire 5 elementi

L'Asca Valle pensa già al prossimo campionato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

— È tempo di programmi per l'Asca Valle San Bartolomeo, dopo la promozione. «Per parecchi giocatori — dichiara il presidente Nino Pozzano — sono in corso trattative. È nostra intenzione sostituire quattro o cinque elementi. Verranno ceduti coloro che quest'anno hanno dimostrato di non essersi adeguati all'ambiente creando discordi con il trainer e tensioni con i compagni di gioco. Per i sostituti abbiamo già puntato gli occhi su diversi elementi di sicuro valore».

Alla domanda di quale sarà l'obiettivo della prossima stagione, così risponde: «Sarà un anno di transizione. L'ambientamento, in cui cercheremo di gettare le basi che ci permetteranno di cogliere in un futuro, che mi auguro prossimo, mete di maggior prestigio. Certamente tutto quello che sarà di più sarà da noi accolto a braccia aperte; non vogliamo certo porci dei limiti».

Per conoscere i nomi dei nuovi acquisti bisognerà attendere ancora qualche giorno. Si presume che le trattative tuttora in corso siano concluse e quindi rese pubbliche nei primi giorni della prossima settimana.

Ottuage notizia, frattanto, della riconferma dell'allenatore Giuseppe Fiella. Non poteva essere altrimenti, in considerazione dei risultati conseguiti. Si parla anche dell'inserimento di qualche uomo nuovo nello staff dirigenziale, per affrontare con maggior tranquillità economica il prossimo campionato.

m.m.

Lu Monferrato Casale vince torneo di

LU — Si è concluso il quadrangolare di pallacanestro organizzato dalla «Luese Cucine Porzio». Nelle ultime partite il «Casale Basket» ha battuto la «Luese Cucine Porzio» e si è aggiudicato così il torneo.

La «Luese Cucine Porzio» si è classificata al posto, il «Matteotti» di Valenza al 3 ed il «Centro Sport» di Alessandria al 4. Alla seconda classificata è stata una coppa offerta dalla ditta di Alessandria alla terza una coppa della ditta Fo quarta una coppa della Cassa di Risparmio di Alessa

(g.

ACQUI TERME — Per il campo pallone plastico sene A, domani allo stadio di Castelnuovo Molina incontro fra i campioni Tarasco-Olivetti e Barruglieri. La partita inizia alle

Relazione annuale del presidente Vallarino Gancia

Industria in mini-ripresa

"Un parziale miglioramento nei primi mesi del 1978,, - "Fame,, di tecnici specializzati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — Gli industriali credono nella «mini ripresa». Questo il senso della relazione che il presidente dell'unione industriale di Asti, Lorenzo Vallarino Gancia, ha svolto giovedì sera all'assemblea generale dei soci.

I dati forniti durante la riunione confermano infatti la tendenza ad una lieve ripresa dell'economia provinciale. Dai quasi 5300 disoccupati alla fine del '77 si è passati ad aprile a poco più di quattromila e pare che il loro numero stia ancora calando. Il dato più recente, che si riferisce agli ultimi giorni del mese di maggio, riporta 3 mila 900 iscritti alle liste di collocamento.

«Il fenomeno — ha detto Vallarino Gancia — va collegato non solo a ragioni stagionali, come l'avvio dell'attività edilizia, ma anche alla parziale ripresa che ha caratterizzato i primi mesi del '78».

Apparentemente meno grave è stato anche l'andamento della Cassa Integrazione. Nel 1977 sono state autorizzate poco più di un milione di ore contro i due milioni del '76 e gli oltre tre milioni e mezzo del '75. «A determinare questo calo — ha precisato il presidente degli industriali astigiani — potrebbe però aver contribuito la definitiva chiusura di alcune aziende».

L'inizio del '78, infatti, sembra confermare queste perplessità: nel primo trimestre sono state autorizzate circa 646 mila ore di cassa integrazione, cioè quasi il doppio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

«Il dato di aprile (26 mila ore) — è detto nella relazione — fa comunque sperare che anche nella nostra provincia il punto più basso della recessione sia stato superato e che ci si avvii verso un recupero dei livelli produttivi».

L'economia astigiana, ha dunque, secondo gli industriali, la possibilità di riprendersi dalla crisi che l'aveva attanagliata negli ultimi anni. «Soprattutto le piccole aziende — ha detto il direttore dell'Unione, Giuseppe Bolfo — hanno dimostrato una vitalità sorprendente».

La maggior parte delle esportazioni è infatti ampiamente favorevole. Da un saldo attivo provinciale di 12,5 miliardi nel primo trimestre '76 si è infatti scesi ai 38 miliardi dell'analogo periodo del '77. «Ma tutto ciò — continua la relazione — non basta a fugare le perplessità e le preoccupazioni sulle possibilità di effettiva e duratura ripresa».

Il problema maggiore resta, anche secondo l'Unione Industriale, quello dell'occupazione giovanile. Su millecinquecento iscritti alle liste speciali di collocamento solo una decina sono stati assunti dalle industrie astigiane. «La legge non ha clamorosamente fallito — ha detto Vallarino Gancia — perché tra l'altro impone ai datori di lavoro l'unità lavorativa di incombenza, quali, per esempio, quella di non poter attuare assunzioni nominative».

Il problema comunque ai di là dell'efficacia della legge sta

Il presidente Vallarino Gancia legge la relazione all'assemblea (foto Rex)

— secondo il presidente dell'Unione — nella mancanza di rapporti tra il mondo del lavoro e la scuola. «E' impensabile che in una zona Nizza e Canelli, ad alta vocazione agricola, le scuole continuino a sfornare ogni decina di ragionieri invece di puntare sulla diversificazione professionale. Bisogna poi alla disoccupazione o alla sottoccupazione».

Al termine della relazione è stato chiesto: «Se dovesse, come industriale, consigliare a un giovane quali studi intraprendere per avere poi un posto sicuro che settore indicherebbe? Vallarino Gancia ha risposto senza esitazioni: «La nostra industria ha «fame» di tecnici specializzati: lo consiglierei studi di enologia e viticoltura a livelli superiori».

s. m.

Mancano le strutture per la "terza età,,

Dove ospitare gli astigiani quando diventano vecchi?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — La drammatica condizione degli anziani nella provincia astigiana non concede divagazioni di tempi lunghi: le strutture assistenziali sono insufficienti, le case di riposo superaffollate (numerose le richieste di ricovero che aspettano da anni). I servizi di prevenzione e riabilitazione sanitaria carenti: la creazione di nuovi reparti all'ospedale di Asti per la cura dei lungodegenti finora per ora è rimasta solo sulla carta.

L'emarginazione dell'anziano è un problema legato all'attuale fenomeno dell'invecchiamento della popolazione soprattutto nelle zone rurali: interi paesi si svuotano, i giovani se ne vanno in città. Per gli anziani che rimangono, l'esiguo numero di assistenti a domicilio è sufficiente per le necessità. Spesso diventano di peso alle famiglie, si pensa a «sistemarli» negli ospizi.

Dei 23 mila pensionati astigiani per vecchiaia, un migliaio è attualmente ricoverato nei 13 istituti pubblici del comprensorio di Asti. Quasi 600 nella casa di riposo in via Bocca, un antico lazzaretto che risale al 700, parzialmente adattato.

Le statistiche denunciano i gravi danni causati da politiche di gestione dell'istituto sbagliate: il sessanta per cento dei ricoverati sono malati cronici, bisognosi di cure continue; di questi non abbandonano mai il letto e solo ottanta possono fare qualche piccolo movimento. Gli «autosufficienti». I soli che potrebbero essere ospitati nelle case di riposo, sono appena 230.

L'assistenza per tutti i 560 anziani conta su un numero inadeguato di personale dipendente: cento ausiliari addetti ai servizi infermiere, sette religiose, con compiti di capo reparto, cinque impiegati amministrativi. Di medici che prestino servizio a tempo pieno, neanche uno.

«Stiamo diventando un re-

Temperatura ad Asti

massima 21
minima 10

Umidità media: 76 per cento. Temperatura il 30 giugno dello scorso anno: 24; 14. Il Sole sorge alle 5,42 e tramonta alle 21,12. Luna: ultimo quarto. Vento: da Nord-Est 3 km all'ora. Pioggia: mm 0.
Le previsioni su tutta la provincia nuvolosità in aumento con possibili precipitazioni a carattere temporalesco; visibilità buona; venti deboli; temperature stazionarie.
La temperatura massima e minima di ieri a: Canelli (23; 11); Moncalvo (22;); Nizza (21; 11).

parto di degenza, senza aperte i diritti, le possibilità, le strutture — dice Franco Nosengo, presidente della Casa riposo. — Negli ultimi la schiera malati cronici è aumentata spaventosamente. Convergono nella nostra "Casa" sia gli inabili che provengono dagli ospizi dei paesi nella provincia, sia dal reparto degenza geriatrica dell'ospedale provinciale. Sono vecchi e hanno ancora bisogno di cure riabilitative e di assistenza medica. Il lavoro è troppo — il presidente — i nostri dipendenti non ce la fanno. Mancano il personale necessario e le attrezzature».

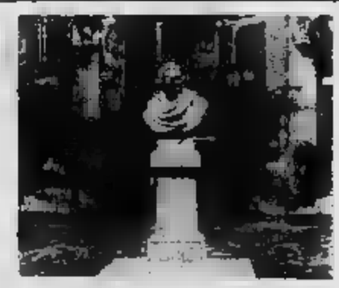
Nei prossimi giorni il Consiglio di amministrazione della Casa riposo prenderà in esame la possibilità di radunare i «non autosufficienti» più gravi, quasi 100, in un unico reparto che riesca a garantire l'assistenza sanitaria adeguata.

«Finché la Regione non ci darà i contributi — dice il presidente — non possiamo muoverci. Le vostre uniche disponibilità economiche vengono dalle tasche dei nostri ospiti, ognuno paga la sua retta, e le pensioni, si sa, sono minime. Soldi in più non ce ne sono».

Dal gennaio '79, con le nuove leggi 382 e 616, la Casa di riposo «Città di Asti» sarà assorbita dal Comune. «Tra le misure concrete da prendere subito — dice Claudio Caron, assessore ai Lavori e servizi sociali — è prevista la limitazione dei ricoveri solo ai residenti in Asti, concerti con corsi di riqualificazione del personale, e servizi di assistenza domiciliare. Le case di riposo esclusivamente destinate agli "autosufficienti"».

da parte nostra — conclude — è quella di ridimensionare e scuotare gli ospizi, sostituirli con mini-alloggi per anziani, e dei centri diurni per l'assistenza sanitaria».

Paola Di Pace



C.so Alfieri e i suoi negozi
più, più, più,

PELLICCERIA
Saracco
Merlino
ASTI - C.so Alfieri 249

MUSSA
TENDE E TESSUTI D'ARREDAMENTO
mussa arreda
Corso Alfieri, 162
ASTI

OTTICO
Walter Tarif
ASTI - C.so Alfieri 244

Accuse (respinte) della dc alla Giunta

"Il Comune di Canelli contro l'asilo privato,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CANELLI — *La scuola materna «Miranda Bocchino» di via Alba è al centro di una grossa polemica a sfondo politico. Recentemente il Comune aveva respinto per l'anno in corso il tradizionale contributo di gestione di 11 milioni di lire da assegnare all'asilo.*

L'assessore alla Pubblica istruzione, Ballario, aveva detto: «Sospendiamo il contributo perché l'amministrazione della Bocchino richiesta di autonomia, sostenendo di perseguire un indirizzo educativo a carattere Nell'attesa che la competente commissione decida, per il momento non eroghiamo il contributo».

Una decisione, osteggiata dai consiglieri dc, ha scatenato una guerra fatta di roventi polemiche e di ciclostilati. In una settimana da una parte e dall'altra sono stati distribuiti ai cancelli 50 mila volantini.

Ora il Consiglio d'intersezione della scuola, appoggiato dalla dc, ha raccolto 1700 firme e in una petizione di sindaco ha richiesto un dibattito pubblico.

Il segretario politico della democrazia cristiana, Giuseppe Almasso, dice in proposito: «Nell'anno stati erogati alla scuola Bocchino, che ospita 140 alunni, finanziamenti pubblici complessivi per 3 milioni 760 mila lire, pari a 26 mila lire annue per alunno. Alla scuola materna statale, una quarantina di alunni, oltre 26 milioni di lire, pari a una spesa per alunno superiore a 430 mila lire. Questo non è giusto e non intendiamo accettarlo anche perché la Bocchino ha bisogno di sostegno finanziario, altrimenti dovrà chiudere».

Il professor Ballario risponde: «Nessuno vuole sopraffare la scuola materna Bocchino. Qui c'è solo da applicare la legge. O alla scuola viene riconosciuta la gestione privata, oppure diventa comunale, ma non certamente comunista. I di metodo e di gestione e di educazione sono statali e non di regime, quindi non c'è proprio nulla da da parte di nessuno».

e. s.

Incontro ad Asti per il circolo sardo

ASTI — E' stata convocata per domani mattina, nella sala conferenze dell'Hotel Alfieri, l'assemblea dell'associazione degli emigrati di della provincia di Asti.

Scopo della riunione è l'istituzione di un circolo ricreativo aperto a tutti gli immigrati. «Vogliamo creare una sede in cui si possa liberamente discutere, e stare insieme» dice Luciano Sitzia, del promotori dell'iniziativa.

Nell'Astigiano ci sono oltre seimila immigrati sardi e di origine sarda, una comunità che molte volte stenta a ritrovarsi. «Con il nostro circolo — ha concluso Sitzia — ci sarà la possibilità per tutti di un punto d'incontro».

(a. m.)

Da oggi alla pinacoteca civica e all'arazzeria

La mostra di Cagli

Resterà aperta fino 10 ottobre - Opere del periodo 1930-1976

Il manifesto ufficiale della mostra di Cagli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — Oggi alle 18 s'inaugura la Mostra Antologica dedicata a Corrado Cagli presso la Pinacoteca Civica in corso Alfieri 357. La mostra, che resterà dal 1° luglio al 10 ottobre è stata allestita, oltre che nelle sale della Pinacoteca, anche negli ampi locali dell'Arazzeria nell'antico Cortile di Valmanera, di cui Cagli fu direttore artistico. Le opere d'arte presentate (dipinti, disegni, bozzetti teatrali, sculture e arazzi) abbracciano il periodo 1930-76, anno della dell'artista.

Per l'occasione, eccezionale rilievo culturale, è stato realizzato un catalogo delle opere, con alcuni saggi critici e biografici dedicati al grande artista e ai suoi vari stili figurativi e astratti.

Al comitato d'onore della mostra, organizzata dal Comune di Asti con la collaborazione della Regione Piemonte, hanno aderito importanti uomini politici e della cultura, autorità locali, tra cui Fanfani, Andreotti, Terracini, Amendola, l'assessore regionale Fiorini, il sindaco Gian Piero Vigna e lo scrittore Davide Lajolo.

«Nel suo dipingere, Cagli partiva sempre da lontano — scrive Lajolo — breve saggio critico pubblicato nel catalogo — e la sua cultura non era d'acquisto o intuizione e non era soltanto cultura artistica, ma era scientifica, filosofica, letteraria».

Così viene ricordato il grande artista dallo scrittore Alfonso Gatto: «Se pigliamo oggi quasi tutti i pittori italiani e di loro valessimo organizzare una mostra di disegni, credo che, pochissimi, oltre a Cagli, potrebbero esame vittorioso, questa traccia della propria storia stilistica».

Aldo Palazzeschi scrive: «Quel che Corrado Cagli presenta oggi è frutto di non lieve e rapido pensamento, non può sfuggire a chi ha con la cose dell'arte qualche dimestichezza, con una tecnica una materia che esprimono la mallocnica precarietà e fragilità nostra vita con».

Conclude Umberto Terracini, nel breve saggio critico dedicato all'artista: «Corrado Cagli ha sempre parlato all'universale e insieme all'eterno a tutti gli uomini di ogni tempo e a tutti i tempi dell'uomo nella loro ininterrotta successione. Artista davvero senza età perché ha saputo dare voce a tutte le età della storia, dalle più antiche e favolose a quelle non ancora apparse e trascorse che è il segno incancellabile del primato da lui raggiunto».

(p. dp.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lieve chiusura per ferie.
Splendor: La calda bestia.
Ystar: Gloranto cruciale.
Vittoria: Buck Cassidy.

CANELLI

Balbo: L'uomo ragno.
Riposo d'Ozio: chiuso per ferie.
FELIZZANO
Una donna chiamata Apache.

MONCALVO

Nuovo: Il cappotto e la studentessa.

NIZZA

Aurora: Massacro a Condor Pass.
Lux: La stangata.
Sociale: Prohibition assassino.
Verdi: Tre adorabili canaglie.

SAN DAMIANO

Lux: Tragedia di amore in una coppa di champagne.
Splendor: La ligre colpisce ancora; viva Sandokan alla riscossa.

VILLANOVA

Comunale: chiuso per ferie.

PIANCERCHE DI TORINO

Alfa Nuova, corso Savona 135.
Cinedil: Radi, p.za XX Settembre 1, Rivoli, via Cavallo 9.
Nizza: Gli Cavalli, via Carlo Alberto.

Visetti
Biancheria
Corsetteria
Costumi da bagno
ASTI - C.so Vittorio Alfieri 187
TORINO - Via Roma 247

Vincono i tennisti astigiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — Tutte vincitrici le squadre astigiane impegnate nella Coppa Italia di tennis riservata ai giocatori non classificati. La squadra maschile dell'Asca, impegnata a Torino sui campi del Tennis Club Lido Royal, ha vinto nettamente per 5-1.

Successi per gli astigiani sono venuti da: Bruno su Ghezzi (6-0, 6-2); Bogetti su Lombardi (6-3, 7-5); Rasero su Gallo (4-6, 6-3, 6-1); Rasero-Bruno su Boccardo-Gallo (6-2, 6-1); Bogetti-Visconti su Malra-Mangiolaio (6-2, 1-6, 6-4).

Unico scontro fra gli astigiani Brignolo, superato da Boccardo per 6-3, 7-5.

Anche la rappresentativa maschile del Dopolavoro Ferroviario era impegnata a Torino sui campi della Canottieri Esperia ed ha vinto per 4-2. In singolare vittoria di Meglietta su Assegliano (7-5, 6-0) e di Gamba su Tamagnone (6-0, 6-3). Sconfitti invece Donati da Zeppoli e Barbero da Rosa.

Sono risultati quindi decisivi i successi nei doppi di Meianotte-Penna su Reviglio-Zeppoli (6-4, 7-5) e di Gamba-Serpone su Rosa-Assegliano (6-4, 6-3).

In campo femminile la squadra del Dlf, già qualificata al tabellone regionale, ha affrontato in casa un impegno proibitivo contro il Tennis Club Italgider di Novi. Si sono qualificate solo due singolariste: vittoria della Gola sulla Militello (6-0; 6-1) e della Zonelli sulla Montanari per 6-1, 6-1.

L'Asca ha invece superato a Torino il Nord Tennis Pellerina per 3-0. La Bologna ha battuto la De Masi (6-0, 6-2); la Icardi ha avuto ragione della Roberto (6-1, 6-3), la coppia Palmato-Grassi hanno battuto De Masi-Roberto 7-5, 6-2. La squadra «Under 18» del Dlf sui campi dello Sporting Torino è stata sconfitta per 2-1 nella difficile finale del tabellone regionale per accedere al tabellone nazionale. Il punto per gli astigiani è venuto da Rosa Anna ha battuto Bevilacqua.

d. q.

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra locale è capolista, ma senza soldi

Tambass, appello ai nicesi

La formazione della Polisportiva Nizza di tamburello

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NIZZA MONFERRATO — Pieno successo domenica pomeriggio per la Polisportiva - Nizza, che nella serie C 2, girone A, di tamburello ha superato i Baldichieri per 13 a 11.

La giornata ventosa ha disturbato non poco la partita, mettendo in evidenza l'abilità del «volpone» del tamburello locale. Attualmente la squadra, che spera di vincere questo girone, per passare di categoria, è la prima in classifica con 18 punti. Ha vinto tutti gli incontri.

Nata due anni fa per l'iniziativa di un gruppo di vecchi appassionati, guidati dall'attuale presidente Giuseppe Loretto, la Polisportiva - Nizza ha disputato, nello scorso anno, parecchi tornei locali, fra cui il Memorial Italo Pesce; ha partecipato, inoltre, al primo campionato federale classificandosi al terzo posto.

Quest'anno la squadra si è rinforzata, nutrendo più grosse ambizioni, volendo offrire al pubblico di Nizza un gioco di maggior spicco.

La squadra è formata da: Giuseppe Cuassa, Battistino Campia, Piero Gavigno, Dario Campini, Giuliano Poggio. Riserve: Mario Fassola e Mario Basso.

Esiste anche un vivaio di giovani, che costituiscono la nuova speranza della Polisportiva. Fabrizio Camparino, Fulvio Gagliardi, Marco Frola, Dario Piotti.

«Una nota stonata in questo torneo — dice il presidente Loretto — sono le finanze piuttosto esigue. Faccio appello alla popolazione per una maggiore collaborazione, allo scopo di portare avanti il campionato con i migliori risultati possibili».

e. a.

La Cires "fermata,, dal buio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — Travagliata trasferta della Cires Basket Asti sul campo di Castelnuovo Scrivia. La squadra astigiana, che giungendo seconda nel girone A del campionato di Prima Divisione ha già di fatto conseguito la promozione, aveva in programma un incontro di spareggio con il Basket Città Serravalle, primo classificato nel girone.

L'incontro s'è iniziato regolarmente anche se con notevole ritardo, ma all'11' del secondo tempo, a causa di un violento temporale, il palazzetto è rimasto completamente al buio. La partita è stata così sospesa e, dopo un'inutile attesa, definitivamente rinviata a data da destinarsi.

Al momento della sospensione il Serravalle era in vantaggio per 21-19, ma la partita appariva molto ed equilibrata. Miglior realizzatore fra gli astigiani come Cavallini, autore già di 11

Nell'altro incontro di questa coda del campionato, l'Asa Alessandria, vincitrice del girone, ha battuto per 92-90 (primo tempo 40-36) il Basket Club Castelfazzo e si è qualificata per lo spareggio finale. Questo incontro, qualora la Cirse risultasse la seconda finalista, si giocherà con tutta probabilità ad Asti data l'indisponibilità degli impianti stessi.

d. q.

ECONOMICI

CERESI [illegible] integrata con gli arredi e listini vasto salone arredamento condizione familiare. [illegible] intermediari. Telefonare Dl [illegible] dalle 14 alle 22.

TESTA FIAT 131 MIRAFIORI S 1.5
LE PERSONE GIUSTE PER LE AUTO GIUSTE
LANCIA
NUOVA A 112 normale elegant, e ABARTH 70 HP
Asti via S. Evasio 11 tel. 32862 55265

FLAMMA
Fabbrica lampadari - antiquariato - Stras moderno
Aperto tutti i giorni escluso la domenica
Stabilimento ed esposizione:
C.so Industria, 11 - Tel. (141) 93[illegible]
[illegible]

TRINCHERO CALZATURE
Trinchero
c.so Vitt. Alfieri, 246
Trinchero
via A. Brofferio 2
14100 ASTI

Almeno come sezione staccata di Rosignano

L'Acquese alla ricerca di una scuola agraria

CORRISPONDENTE

ACQUI TERME — «L'apertura di una scuola agraria, almeno le prime due classi, come sezione staccata della scuola professionale per l'agricoltura di *Rosignano Monferrato* — dice Salvatore Ferreri, [illegible] per la zona [illegible] Acqui dell'Ispettorato agrario — *potrebbe costituire un modo per impostare e [illegible] i giovani sui problemi agricoli. L'istituto di Rosignano licenzia gli agrotecnici dopo cinque [illegible] di corso, [illegible] già dopo il primo [illegible] è possibile ottenere una qualificazione: d'altra parte quella scuola è [illegible] tura di alberi».*

I problemi della agricoltura sono molto importanti [illegible] la maggioranza della popolazione della Valle Bormida e dell'Alto Monferrato. «*La [illegible] missione rurale è stata formata un anno fa con l'intento di insegnare ai coltivatori diretti a essere interpreti nel loro lavoro, nelle lotte e nelle rivendicazioni di categoria* — dice il professor Enzo Bortese, docente universitario e segretario della commissione stessa, —; *durante questi mesi ci siamo impegnati cercando di formare piccole comunità di contadini. Abbiamo inoltre organizzato incontri con i contadini e gli studenti, soprattutto quelli del liceo Scientifico, con i quali abbiamo parlato dell'esodo dalle campagne e della irrefrenabile fuga [illegible] giovani verso la città».*

[illegible] questi argomenti, d'altronde, vengono dibattuti [illegible] un convegno rurale che si [illegible] svolgendo a [illegible] il problema dell'agricoltura [illegible] particolarmente sentito nella Valle Bormida e nell'Alto Monferrato, [illegible] a [illegible] essenzialmente agricolo. Due iniziative [illegible] state prese [illegible] Acqui dalla sezione dell'Uciim (Unione cattolica italiana insegnanti medi): l'istituzione di [illegible] serali [illegible] scuola [illegible] lavoratori, ai quali hanno preso parte [illegible] coltivatori diretti; e la [illegible] al ministero [illegible] Pubblica Istruzione per effettuare due corsi [illegible] aggiornamento per insegnanti sul tema: «*L'agricoltura [illegible] realtà della Valle Bormida e dell'Alto Monferrato*».

In [illegible]a di cooperazione molto si è fatto e si sta facendo nell'Acquese. «*Tanti problemi agricoli [illegible] risolti con l'associazionismo* — precisa il dottor Ferreri — *ma occorrono incontri e corsi di qualificazione del mondo rurale per radicare questa idea.*

E. P.

TICINETO — La giunta regionale [illegible] conferita al dottor Franco Iacovetti, già medico condotto in[illegible] del comune, le funzioni di ufficiale [illegible] del comune

Cadavere di donna nel Po a Morano

MORANO — [illegible] scoperta, ieri, per il pensionato Silvio Martinotti. Mentre si trovava sulla riva del Po, in località Castellano, ha scorto un corpo umano galleggiare sull'acqua, trascinato dalla corrente.

Avvertiti immediatamente, sono accorsi sul posto i carabinieri e la Croce Rossa di Casale, unitamente al medico condotto di Morano, dottor Siri. Quest'ultimo non ha potuto far altro, per l'avanzato stato di decomposizione del cadavere, che stabilire il sesso femminile dell'annegato.

L'autopsia sul corpo della donna sarà eseguita in mattinata. (m. d.)

L'enopolio «Alto Monferrato» è stato dichiarato fallito

Due condanne, 18 assoluzioni per la «Cantina» di Tonco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE MONFERRATO — *Due condanne e diciotto [illegible] soluzioni [illegible] tribunale (presieduto dal dottor Velintri) per il fallimento della cantina sociale «Alto Monferrato» di Tonco d'Asti.*

Pier Guido Osella, 39 anni, nato a Tonco e residente a Nizioli, già vice presidente [illegible] cantina, e Giuseppe Agnello, [illegible] anni, enologo residente ad Asti [illegible] Dante '39, sono stati condannati a tre anni [illegible] reclusione e a cinque anni [illegible] interdizione [illegible] pubblici uffici. Entrambi sono stati riconosciuti colpevoli del «crack» da 500 milioni della cantina, di aver falsificato i bilanci dal '67 al '70, di [illegible] sopravvalutato [illegible] giacenze di [illegible] di aver omesso sui registri [illegible] spese per l'acquisto di uva e di aver inflazionato i ricavi inferiori a quelli reali. Per i due, che [illegible] difesi dagli avvocati Bori di Casale, Avanto [illegible] Torino e [illegible] di Asti, il p.m. dottor Romano aveva chiesto tre (per l'Osella) e quattro (per l'Agnello) anni [illegible] reclusione.

Eddo Maiocchi, 37 anni, residente [illegible] moglie dell'Osella, per [illegible] quale il p.m. aveva chiesto la condanna a tre anni [illegible] reclusione (aveva le stesse imputazioni del marito), [illegible] stato invece assolto per non aver [illegible] il fatto. Assolti perché [illegible] fatto non costituisce reato gli altri diciassette imputati: Luigi Berso, [illegible] anni, di Tonco; Mario [illegible] anni, di Cortiona di Alfiano Natta; [illegible] Priolo, [illegible] anni, di Franco d'Asti; Ernesto Demarchi, 69 anni, abitante a Zanco di Villadeati; Edmondo Carlo Bosso, 51 anni, di Tonco; Giovanni Eterno, [illegible] anni, di Tonco; Pierino Racchio, 54 anni, di Tonco; Carlo Negro, 57 anni, di Tonco; Pirino Dario Meda, 58 anni, di Tonco; Francesco Arduino, 65 anni, di Castell'Alfero; [illegible] Francesco Pontacolona, 74 anni, [illegible] Castell'Alfero; Secondo [illegible] 61 anni, di Tonco; Federico Andrea Sadino, 77 anni, abitante in frazione Casa Paletti di Tonco; Lorenzo Alessio, [illegible] anni frazione Casarello di Alfiano Natta; Francesco Casalegno, 69 anni, di Franco d'Asti; Luigi Morra, 58 anni, [illegible] e a Bianco in regione Valmarchese; Corrado Calvo, 71 anni, residente nella frazione Zanco di Villadeati. Per loro il p.m. aveva chiesto l'assoluzione con formula dubitativa.

[illegible] l'Osella [illegible] l'Agnello sono [illegible] stati infine assolti dall'accusa [illegible] distratto, al fine [illegible] trame profitto, rispettivamente [illegible] e 7 milioni [illegible] lire. Gli avvocati della difesa [illegible] chiesto per tutti l'assoluzione, sia pure con le formule più varie. Da segnalare che una degli imputati, Renato Mario, [illegible] anni, [illegible] Tonco, non è stato giudicato poiché [illegible] deceduto pochi giorni prima. m. d.

Fernando Carta, [illegible] istruttore di equitazione, alleva purosangue [illegible] Casale

Quando il cavallo diventa "amore,,

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE — Quando mostra Fantasio, [illegible] bello campione di tante gare [illegible] salto, gli [illegible] illumina [illegible] volto. Se ricorda i cavalli che [illegible] dapprattutto in Italia, il [illegible] so si vela, malinconico.

Asciutto, baffi levigati, [illegible] una cortesia silenziosa, Fernando Carta, 67 anni, romano, maresciallo di cavalleria in pensione, [illegible] istruttore in note scuole d'equitazione, [illegible] a Casale [illegible] '70; chiamato per allestire [illegible] al maneggio locale, è rimasto anche dopo la sua «liquidazione», tre anni fa. Ora alleva cavalli [illegible] riproduzione: qualche volta anche purosangue che, [illegible] na avezzanti, corrono le piste dei [illegible] premi.

I ricordi degli anni giovanili — divisi tra la scuola di cavalleria a Pinerolo, [illegible] il padre era istruttore, le [illegible] a Tor di Quinto e [illegible] stagioni militari (in Africa, nelle [illegible] di Palco; [illegible] Genova Cavalleria; nel Piemonte Reale) — non sono «nostalgie»: il protagonista di quegli anni, per Carta, è sempre il cavallo, [illegible] per un animale «nobile, difficile, che bisogna saper conoscere».

Le foto ingiallite, alle pareti [illegible] studio, il Caprilli («*Il fondatore dell'equitazione italiana, tutto [illegible] mondo ce l'ha invidiato*»), e del capitano Bolla («*uno dei migliori cavalieri che abbiamo avuto*») ritratto [illegible] sullo sfondo '16, sono, forse, i simboli di un uomo che alle volte pare fuori del tempo. Ma servono anche a [illegible] datare [illegible] passione («*sono nato tra i cavalli*») che [illegible] si è più affievolita. Neanche quando; [illegible] '74, [illegible] maneggio casalese scomparve. Erano maturate, intanto, occasioni [illegible] per continuare a vivere insieme agli animali prediletti.

Piuttosto, è [illegible] la [illegible] a «tradire» Carta. Gli inizi erano stati promettenti. «*Mi ritirai*» — ricorda, — *di affittare la scuola casalese, fin'allora privata [illegible] istruttore e [illegible] alcun riconoscimento, alla Fisetta [illegible] italiana sport equestri).*

Molti [illegible] erano giovani: «*Bisognava [illegible] confidenza col cavallo, fargli toccare [illegible] l'animale, la testa, la [illegible] la spalla*». [illegible] però, «*nonostante i successi di qualcuno*» le delusioni: «*Tanti si avvicinavano ai [illegible] voli [illegible] per snobismo, venivano al maneggio perché [illegible] volevano era di moda e volevano [illegible] Così, [illegible] po' alla volta [illegible] passato [illegible] a novità, si stancarono e lasciarono perdere*».

[illegible] quegli [illegible] («ma è solo ieri») [illegible] coppe, medaglie, la fotografia di[illegible] di allievi pronti alla gara («*un palo erano davvero brani, vinsero ogni sorta di premi*») e, nella stalla, [illegible] alle «fatrici». Fantasio («*lo tengo per regioni affettive*»), ancora irrequieto nonostante i quindici anni, [illegible] stella bianca che s'allunga sulla fronte.

Forse, rimane anche qualche rimpianto. «*Certo* — [illegible] — *fare l'istruttore richiede molto lavoro, vuol dire stare ore in mezzo al campo, tutti i giorni. Alla mia età comincivo a essere pesante. E [illegible] anche allevare animali dà soddisfazione. Ma chi può capire [illegible] succedeva quando [illegible] cavaliere [illegible] a cavallo [illegible] riuscivo a vincere*».

Emanuele Novazio

L'ex allenatore Fernando Carta di Casale con il suo [illegible] Fantasio

Una strada aperta da alpini volontari

ALESSANDRIA — *Si apre [illegible] il [illegible] sull'Appennino ligure-piemontese per costruire la strada Cirimilla-Marcarolo, a monte [illegible] una grossa frana [illegible] territorio dei Comuni [illegible] Lerma, Casaleggio Boiro e Bo[illegible].*

L'iniziativa [illegible] sione Alpini, che [illegible] reclutato parecchi volontari; altri però occorrono ancora. Basta aver compiuto [illegible] anni [illegible] essere forniti di [illegible] na volontà, in quanto non si richiedono specializzazioni di sorta.

Il cantiere funzionerà fino al [illegible] settembre con turni settimanali da domenica a [illegible] domenica e otto [illegible] di lavoro giornaliero. Per ogni turno saranno una cinquantina di uomini.

All'iniziativa degli alpini di Alessandria, che già [illegible] occasione della drammatica situazione della [illegible] ottobre tanto si prodigarono [illegible] favore delle popolazioni colpite (e la frana è [illegible] delle tante [illegible] conseguenze [illegible] quell'evento), collaborano [illegible] sezioni [illegible] Asti, Casale, Biella, Pinerolo, Saluzzo, Susa, Torino. Ivoltre è presente, [illegible] tutta la sua attrezzatura, il Comitato provinciale della Croce Rossa, con il Gruppo Pionieri, mentre l'Ente provinciale turismo fornirà il suo appoggio.

Nel cantiere, i volontari saranno ospitati [illegible] vitto e alloggio.

e. c.

[illegible]SANDRIA — L'Aci di Caserta, sobborgo di Alessandria, organizza per domenica 2 luglio la quarta edizione del trofeo «La festa dei pini», marcia non competitiva di dieci chilometri che prenderà il via alle 9,30. L'iscrizione è di 1500 lire; tutti i concorrenti riceveranno una medaglia ricordo. Fra tutti arranno sorteggiati 400 premi fra cui mobili, damigiane di vino; coppe e targhe andranno ai meglio classificati. Il trofeo [illegible] festa dei pini» sarà assegnato al gruppo più numeroso.

CONZANO — E' stato approvato dalla giunta regionale il progetto relativo ai lavori di ampliamento del cimitero comunale. La Regione contribuirà alla spesa complessiva di 30 milioni con un contributo pari al 6 percento annuo per trentacinque [illegible].

TICINETO — Continua oggi la tradizionale festa del grano. Dopo la rappresentazione della filodrammatica locale e dell'orchestra di Claudio Casadei nei giorni scorsi, oggi è in programma la «Sagra della cipollata» con frittata di uova e cipolle e salsicce alla griglia. La serata sarà rallegrata dalla filarmonica di Occimiano con l'esibizione folcloristica di un gruppo di majorettes.

Ad Acqui Terme c'è
via GARIBALDI
e i suoi negozi PIU' PIU' PIU'

Gioielleria A. Negrini
Concessionario ufficiale [illegible]
Proprio laboratorio specializzato
Riparazioni [illegible] Lavori su commissione
Via Garibaldi 76 - Acqui Terme

FOTOCOLOR
Giancarlo Cazzulini
Via Garibaldi 65 - Tel. (0144) 54.957
15011 ACQUI [illegible]
Tutti i servizi fotografici
Bianco e nero e Colori - Lavorazione accurata
Matrimoni - Battesimi - Prime comunioni
Compleanni - Foto industriali

POLLERIA ROSTICCERIA "DE LORENZI"
[illegible] Eugenio
Via Garibaldi 72 - Tel. [illegible] 15011 Acqui Terme

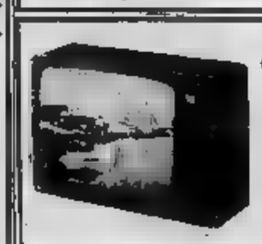
Confezioni per bambini
Maglieria I Pupi
— di BELLAPORTA TERESA —
[illegible] Acqui Terme
Via Garibaldi [illegible] - Tel. 51.080

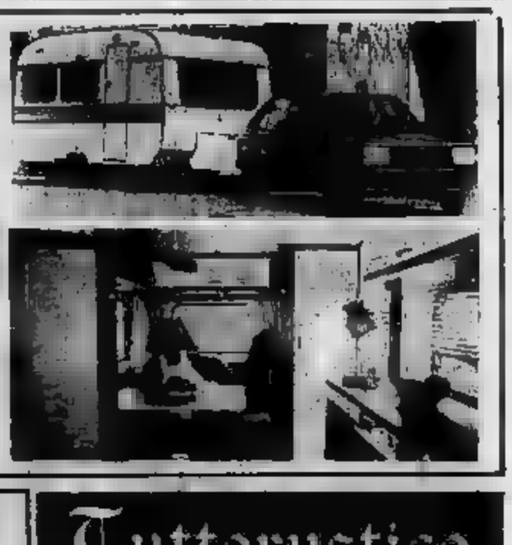
...contro scherzi da 'ladri'...

fam
Corso C. Marx, 22
tel. 0131/344.185
ALESSANDRIA
(zona Cristo)
sistemi elettronici d'allarme
saet RIVENDITE

Casa del Parmigiano
di Zaccone Giacomo
Via Garibaldi 3 - Telefono 50.791
Acqui Terme

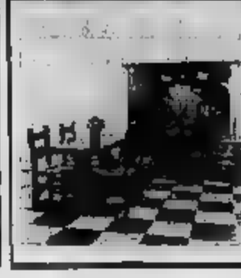
AB
abbigliamento
badati
di Rosangela Dovo e C.
Via Garibaldi - Tel. (0144) 2252
15011 Acqui Terme


Bona Ezio
[illegible] specializzata
Alessandria
Via Dossena, 32 - Tel. 60.434

Stai pensando alle tue vacanze...
Vuoi risparmiare basta [illegible] esempio
Roller 2002 LP [illegible] (con veranda, stufa 3002, immatricolazione, iva)
[illegible] L. 4.700.000 anziché L. 5.210.000
Tenda canadese 4 posti L. [illegible]
iva compresa
Tenda [illegible] 4 posti L. 230.000
iva compresa
Tutto per il campeggio - Marchet
Tende - Carrelli - Caravan - [illegible] - Sport
CONCESSIONARIA ROLLER
CAMPARO SPORT S.p.A.
Regione Barbato n. 27
SS Acqui Terme-Alessandria
Acqui Terme - telef. 0144 56.830
Punto di [illegible] via Romita n. 65
Acqui Terme - telef. 0144 24.18


NOVARA - NUOVO STADIO DI VIALE KENNEDY
Domenica 2 luglio 1978 - [illegible] 18
Unico concerto in [illegible] nel 1978 di

ADRIANO CELENTANO
Biglietti in prevendita
NOVARA
Edicola Miramonti (piazza Erbe)
Gran Bar (piazza Cavour)
Bar Ligure (corso Garibaldi)
Edicola Magni (largo Bellarmi)
VERCELLI
Bar Principe (corso Libertà)
Prenotaz. telefonica ed inform. (0321) 392.372 - 392.880

Tuttorustico
Cinzano di S. Vittoria d'Alba

I mobili rustici di oggi fatti a mano da esperti falegnami con la maestria di un tempo.
Legni stagionati massicci, arredamenti vari: soggiorni, salotti, cucine componibili, camere da letto, studi, tavernette, [illegible]
La più grande esposizione di mobili rustici.
Prezzi [illegible]

NOTIZIE SPORTIVE

Le due formazioni non hanno mai nascosto le loro ambizioni

«Coppa Scrivia»: Carbonara e Paderna a punteggio pieno

[illegible] PARTICOLARE

PADERNA — Ultime battute del girone eliminatorio per la Coppa Valle Scrivia. Gli ultimi incontri, hanno già delineato le squadre che daranno vita al torneo nelle prossime [illegible] ultimane. Dopo quattro partite disputate, sono due le compagini sinora a punteggio pieno, vale a dire il Carbonara Scrivia e il [illegible] due formazioni di tutto rispetto e che non hanno mai nascosto in questo mini-campionato [illegible] di primato.

I risultati delle ultime partite: girone A: Villaromagnano [illegible] - Mombisaggio 6 a 0. Sonante vittoria dei [illegible] contro il Mombisaggio, una formazione che [illegible] stata annunciata come una [illegible] favorite e che [illegible] finora [illegible] [illegible] [illegible] partita [illegible] sempre superare con punteggi pesanti. Ha riposato il Carbonara.

Girone B: Volpedo - Montegioco 6 a 0. Ancora una partita con punteggio tennistico nella quarta giornata della Coppa «Valle [illegible]». Il Volpedo ha infatti [illegible]ato un Montegioco presentatosi in campo in formazione largamente rimaneggiata. Ha riposato il Cerreto Grue.

Girone C: Pollastra - Virtus Villalvernia 0 a 2. Partita a sorpresa del Pollastra, la cenerentola di questo torneo, che è riuscita sul proprio terreno [illegible] [illegible] [illegible] fortissima [illegible] Villalvernia. I mandrogni infatti hanno ricuperato, per ben [illegible] volte le reti di svantaggio. Riposava il Cassano Spinola.

Girone D: Hobby Sport Novi Ligure - Costa Vescovato 3 a 1. Per un soffio i [illegible] hanno avuto ragione di un modesto Costa Vescovato ormai condannato a [illegible] superare il turno. Ha riposato il Paderna.

Questa pertanto la classifica: Girone A: Carbonara e Villaromagnano punti 4; Mombisaggio 0. Girone B: Volpedo punti 5; Montegioco 3; Cerreto Grue 0. Girone C: Virtus Villalvernia punti 5. Cassano Spinola 2; Pollastra 1. Girone D: Paderna e Hobby Sport punti 4; [illegible] Vescovato 0.

Il prossimo turno: Mombisaggio - [illegible] riposa Villaromagnano. Cerreto Grue - Volpedo, riposa Montegioco. [illegible] Villalvernia - Cassano Spinola; [illegible] Pollastra. [illegible] Vescovato - [illegible] riposa Hobby Sport Novi.

o.r.

Il prof. Maggiora guida la società

Valenzana: i programmi del nuovo commissario

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VALENZA — *Alla tena per il prof. Maggiora, già segretario [illegible] Valenzana calcio, passato ad interessarsi organizzativamente dell'Alessandria ed [illegible] nominato [illegible] straordinario della squadra [illegible] cui è rimasto per sette anni.*

«In [illegible] — *dice Maggiora* — non avevo [illegible] vincolanti [illegible] con il club grigio; continuavo ad interessarmi della vita della Valenzana». *In più aggiungiamo, la partenza del presidente rossoblù Gino Amisano, per impegni incompatibili con la sua attività, [illegible] aperto una questione di gestione.*

Dopo l'abbandono [illegible] presidenza, si è svolto un in[illegible] fra i dirigenti della Valenzana per studiare le soluzioni da attuare. [illegible] i candidati alla carica, ma il duo Venderio (responsabile del settore giovanile) e Maggiora si è opposto alla ricerca [illegible] [illegible] to del sostituto.

E' seguita una votazione del consiglio, il professor Maggiora è stato eletto commissario straordinario. «Questa carica — afferma il neo-eletto — è temporanea, dovuta al momento contingente. L'intenzione del consiglio è quella di nominare un presidente: non miro certo alla carica, anche perché non posso permettermi di sostenere un impegno finanziario così oneroso».

Le ultime capacità di [illegible] piona nell'organizzazione [illegible] la società calcistica [illegible] porteranno sicuramente ad attuare il programma [illegible] ristrutturazione.

«Compito primo — afferma il commissario — è la creazione di [illegible] consiglio più vasto [illegible] partecipazione [illegible] per avere [illegible] un maggiore apporto finanziario sia per coinvolgere e rendere partecipe la cittadinanza nella gestione della squadra. Questa compagine ha veramente bisogno di sostegno, non fosse altro, per il buon vivaio che si ritrova.

«La fonte giovanile — prosegue Maggiora — è un buon catalizzatore per coinvol[illegible] i genitori [illegible] nostri ragazzi più piccoli. Con l'aiuto [illegible] "vecchi" amici del consiglio precedente (composto [illegible] 24 persone e [illegible] dovrà [illegible] [illegible] nutrito [illegible] [illegible] personali di almeno mezzo milione) cercheremo di andare avanti».

E' anche prevista la modifica dello statuto societario.

«La volontà c'è — conclude Maggiora —. Tutto sta nel mantenere vivo l'entusiasmo dei cittadini valenzani».

«Buon lavoro professor Maggiora», *è l'augurio dei tifosi, che scaturisce per [illegible] persona che da sette anni non ha fatto altro che [illegible] un complesso [illegible] quale [illegible] usciti molti ragazzi [illegible] impegnati in campionati superiori.*

E. M.

VALENZA — Sempre stamane sul campo della società cittadina valenzana il primo trofeo Avis organizzato dalla Fidc e dall'Avis. La prova che si concluderà domani a valevole per il primo trofeo [illegible] «C. Barbata».

Trofeo Eco risultati e classifica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — Pubblico sempre numeroso (forse per riconciliarsi col calcio dopo il non certo esaltante campionato della squadra grigia), il Centro sportivo «Don Stefanini» [illegible] si disputa l'undicesima edizione [illegible] torneo notturno di calcio valevole per il trofeo «Luciano Eco». Anche giovedì [illegible] i risultati delle due partite in programma hanno rispettato le previsioni: per il girone A l'Autofficine Manusseri ha sconfitto per 2 a 1 la Fazzolese, meritevole nel girone B il Figini arredamenti ha avuto ragione per 3 a 1 del Fotocine Chiarotti.

Quella dei punteggi visto[illegible] sembra dunque essere una caratteristica [illegible] questa edizione del trofeo «Eco», con grande divertimento degli spettatori che [illegible] alle «goleade», fatto [illegible] inconsueto nel calcio italiano di solito così avaro di gol.

Si è intanto delineata la classifica per quanto riguarda i gironi A e B. Nel primo, sono in testa, con due punti ciascuno, il Fausto Tribbia e il Ma[illegible], mentre rimangono a bocca asciutta il Pecetto e la [illegible] Nel girone B due punti si Bausone Assicurazione ed [illegible] Arredamenti Figini, a quota zero Foto Cine Chiarotti e Argenteria Bocca.

(r. ic.)

In corso trattative per sostituire 5 elementi

L'Asca Valle pensa già al prossimo campionato

[illegible] SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — E' già tempo di programmi per l'Asca Valle San Bartolomeo, dopo [illegible] promozione. «*Per il [illegible] pianto giocatori — [illegible] il presidente Nino Ponzano — sono in corso trattative. E' nostra intenzione sostituire quattro [illegible] ci[illegible] [illegible]. Verranno ceduti coloro che quest'anno hanno dimostrato di non essere adeguati all'ambiente creando disaccordi con il trainer e tensioni con i compagni di gioco. Per i sostituti abbiamo già puntato gli occhi su diversi elementi [illegible] sicuro valore*».

Alla domanda di quale sarà l'obiettivo della prossima stagione, [illegible] risponde: «*Sarà un anno di transizione, di ambientamento, in cui cercheremo [illegible] gettare le basi [illegible] permetteranno [illegible] cogliere [illegible] un futuro, che [illegible] auguro prossimo, mete di maggior prestigio. Certamente tutto quello che verrà di più sarà da [illegible] accolto [illegible] braccia aperte: non vogliamo certo porci [illegible] limiti*».

Per [illegible] i [illegible] nuovi acquisti bisognerà attendere ancora qualche giorno. Si presume che la trattative [illegible] corso [illegible] concluse e quindi rese pubbliche nei primi giorni della prossima settimana.

Giunge notizia, frattanto, della riconferma dell'allenatore Giuseppe Pucile. Non poteva essere altrimenti, in considerazione dei risultati [illegible] ti. Si parla anche dell'inserimento di qualche uomo nuovo nello [illegible] dirigenziale, [illegible] affrontare con maggior tranquillità economica il prossimo campionato.

m.s.

Lu Monferrato Casale vince [illegible] di basket

[illegible] MONFERRATO — Si è concluso il quadrangolare di pallacanestro organizzato [illegible] «Luese Cucine Porzio». Nelle [illegible] partite il «Casale Basket» ha battuto la «Luese Cucine Porzio» e [illegible] aggiudicato [illegible] il [illegible].

La «Luese Cucine Porzio» si è classificata al 2° posto, il «Matteotti» di Valenza al 3° ed il «Centro Sport» di Alessandria al 4°. Alla seconda classificata è stata assegnata una coppa offerta dalla ditta di Alessandria, [illegible] terza una coppa della ditta Porzio, alla quarta una coppa della Cassa di Risparmio di Alessandria.

(g. pa.)

ACQUI TERME — Per il campionato nazionale di [illegible] [illegible] A, domani allo stadiario [illegible] Gastaldo Molina incontro fra i campioni Tarasco-Olivari e Barruel. La partita inizia alle [illegible].

Richieste modifiche alle coincidenze da Torino

Per viaggiare in treno da Cuneo alla capitale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — Una piccola modifica all'orario dei treni che partono e arrivano a Torino e i cuneesi che per motivi di lavoro debbono raggiungere la capitale — amministratori, parlamentari, operatori economici, semplici cittadini — risparmierebbero pesanti disagi, perdite di ore e ore di tempo preziose, in qualche caso addirittura la necessità di trascorrere la notte a Torino.

Di [illegible] storia, solo in apparenza modesto, perché coinvolge persone in genere che hanno grosse responsabilità sulle spalle, si è occupato l'onorevole Natale Carlotto, parlamentare della Coldiretti di Cuneo, con una interrogazione al ministro dei Trasporti.

L'onorevole Carlotto, per essere onorato e suggerire provvedimenti altrettanto specifici, espone due casi: il treno che parte da Cuneo alle 6,17 arriva a Porta Nuova alle 8, cioè nello stesso istante in cui parte il rapido per la capitale. I cuneesi devono quindi attendere il convoglio successivo, l'espresso delle 9,23 che arriva a Roma alle 18 mentre il rapido giunge a Termini alle 15,11 e consente di poter sbrigare le pratiche ancora nel pomeriggio.

Capita di peggio per chi, sulla strada del ritorno, deve servirsi [illegible] treno che parte da Roma alle 15,42: giunge a Porta Nuova alle 23,28 mentre l'ultimo convoglio della serata, [illegible] è incamminato [illegible] Cuneo alle [illegible]. Risultato: col treno del mattino i cuneesi non riescono più a sbrigare le loro faccende nella capitale e sono costretti a pernottare a Torino con relativi aggravi di spesa, ma soprattutto una ingiustificata perdita di tempo.

Nell'interrogazione l'on. Carlotto chiede al ministero dei Trasporti di adoperarsi perché in autunno, quando entrerà in vigore il nuovo orario, vengano attuati lievi modifiche che consentano ai viaggiatori provenienti dal Cuneese di recarsi a Roma e rientrare poi senza doversi sottoporre ad eccessivi disagi.

Basterebbe che il rapido da Porta Nuova delle 8 ritardasse la partenza di pochi minuti per consentire la coincidenza con il convoglio proveniente da Cuneo, o che quest'ultimo accelerasse un pochino il suo lento cammino (101 minuti per percorrere 98 km); per quanto riguarda la sera il treno da Roma dovrebbe arrivare 10-15 minuti prima e quello per Cuneo partire dopo le 23 per ottenere un'ideale coincidenza.

g. d. m.

Raggrupperà tutti i servizi amministrativi

Presto Bagnolo avrà un nuovo municipio

BAGNOLO — *Sono stati assegnati i lavori per la costruzione del nuovo municipio cittadino che si inizieranno entro il mese di luglio: la spesa preventiva iniziale — 218 milioni nel 1974 — ha dovuto subire un necessario aumento dato il continuo lievitare dei costi.*

Ma perché un nuovo municipio a Bagnolo? «Perché l'attuale, ricavato da una vecchia costruzione del dopoguerra, è pericolante ed assolutamente insufficiente per le cresciute esigenze del paese — spiega il sindaco, *Luciano Regasel* —, nella nuova sede contiamo dunque di trasferire ed ampliare i servizi amministrativi nonché acquisire spazi per altre iniziative, ad esempio, la biblioteca civica».

Altre opere pubbliche previste dal programma dell'amministrazione comunale sono le nuove fognature che, realizzate nel prossimo autunno, prevedono una spesa di oltre 280 milioni complessivi. Venticinque milioni invece coprirà l'ampliamento dell'acquedotto cittadino ed altri 130 la sistemazione dei danni apportati dall'alluvione del maggio 1977: sistemazione di alcune strade comunali, soprattutto del torrente Grana ed altri.

«Sono impegni finanziari notevoli per un Comune come il nostro che conta 5 mila abitanti che salgono a circa 7 nella metà del fine settimana — *nota il sindaco* — ma necessari specie in [illegible] d'espansione come quella, che prevediamo nell'ormai prossimo piano regolatore, destinata alle aziende artigiane del luogo».

a. ge.

Mondovì: gli investigatori proseguono le indagini intanto in Filippi il telefono tace

Ore d'angoscia per i genitori del giovane mentre continua il silenzio dei rapitori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MONDOVI' — [illegible] silenzio: sono trascorsi [illegible] tre giorni ma i rapitori di Pierfelice Filippi, lo studente universitario ventitreenne, sequestrato la notte fra martedì e mercoledì sotto il portone di casa al numero 55 di via Torino, non si sono fatti vivi.

Ieri mattina si era diffusa la voce che il papà del rapito, l'industriale Giorgio Filippi, [illegible] riuscito a mettersi in contatto con i rapitori, ma la notizia è stata smentita sia dall'interessato, sia dall'avvocato Mario Frette, il legale monregalese che ha accettato *«a titolo di amicizia»* di assistere la famiglia in questa delicata fase di avvio delle trattative.

Anche [illegible] inquirenti sostengono — pur continuando a mantenere il più stretto riserbo sulla loro attività — che finora non si sono stati contatti fra la famiglia Filippi e i rapitori.

Il prolungato silenzio potrebbe significare molte cose: intanto che i rapitori fanno parte di una gang di professionisti capace di giocare sul tempo perché si sentono relativamente al sicuro; in secondo luogo, che si può ormai definitivamente scartare l'ipotesi adombrata in un primo momento, di un sequestro compiuto a scopo di vendetta personale nei confronti di Giorgio Filippi.

E lo stesso industriale a non crederci più: *«Vogliono la grana»*, dice e sono ormai due notti che non [illegible] letto stando rinchiodato al telefono nell'ufficio [illegible] piano terreno della palazzina. Dopo il [illegible] munito con il quale aveva chiesto il silenzio stampa, [illegible] aveva ridimensionato, con una serie di smentite, le voci sull'effettiva consistenza del suo patrimonio, Giorgio Filippi si è di nuovo chiuso nel riserbo più assoluto.

L'avv. Mario P[illegible]

«Non è ancora il momento — ha detto — di [illegible] *degli appelli, chiedo soltanto che i rapitori mi facciano sapere qualcosa»*.

Smentita dall'[illegible]sa Lina Formento, la mamma di Pierfelice, [illegible] per pochi minuti, ha detto soltanto di attendere, *«di fare quanto è possibile perché Pierfelice ritorni»*. Sono ore drammatiche per [illegible] lei che rivive i tragici giorni dell'agonia dell'altro figlio, Giancarlo, morto un [illegible] e mezzo fa in un incidente stradale all'età di 25 anni: *«Ieri Giancarlo, oggi Pierfelice* — dice — *non è possibile, non è giusto»*.

Nell'attesa del contatto, proseguono le indagini. Giovedì pomeriggio si è svolta una riunione nell'ufficio del comandante dei carabinieri di Mondovì; erano presenti il procuratore della Repubblica dott. Giancarlo Allegri e il comandante del gruppo carabinieri di Cuneo, tenente colonnello Daneke: l'incontro è proseguito fino a notte inoltrata, ma non sono trapelate che poche indiscrezioni.

Si cerca ancora l'Alfetta colore blu con la quale i [illegible] hanno compiuto il sequestro; finora non è stata trovata ed è presumibile che non si tratti di una macchina rubata; i rapitori si sarebbero limitati a servirsi di una targa falsa.

Sembra anche che ci sia un'altra pista: c'è chi avrebbe visto l'Alfetta dalle parti di Saluzzo, procedere a tutta velocità, seguita da un'altra auto con i fari spenti. Era la notte del sequestro e con ogni probabilità i rapitori potrebbero essersi serviti della seconda auto per trasportare Pierfelice Filippi ed evitare così il rischio di cadere in una dei posti di blocco istituiti dalle forze dell'ordine.

Scartata, come si è detto, l'ipotesi di una vendetta, le indagini sembrerebbero circoscritte agli ambienti frequentati da Pierfelice: l'università e il mondo delle corse.

Senza dubbio, chi ha rapito il giovane monregalese, doveva conoscere la sua passione per i rallies ed essere sicuro che quella sera Pierfelice avrebbe andato a provare la «Ruota d'oro». C'è un particolare che richiamato l'attenzione: anche in prova, Pierfelice andava insieme al suo «navigatore», Paolo De Mela, che quasi tutte le sere lasciava la macchina in via Torino, dove Pierfelice lo riaccompagnava. La sera del rapimento, invece, De Mela ha [illegible] la macchina davanti al bar Luriola, così Filippi se n'è tornato a casa da solo.

I rapitori sapevano anche questo? Sempre fronte delle indagini registrare un'altra smentita: sarebbe falsa la voce secondo la quale il procuratore della Repubblica avrebbe disposto il sequestro dei beni della famiglia Filippi: per il momento nessun provvedimento del genere è stato adottato.

[illegible] una delle tante voci sparse in questi giorni. Tra le altre anche quella che la famiglia Filippi abbia incaricato, oltreché l'avvocato Frette, a condurre le trattative anche l'avvocato Adalberto [illegible] di Cuneo.

«Probabilmente — ha detto l'avv. Frette — *la notizia è venuta fuori dopo che io ho fatto visita alla famiglia Filippi giovedì pomeriggio. Ma sì è trattato — tengo a precisarlo — di una visita a puro titolo di amicizia; ho parlato a lungo con Giorgio Filippi, ma finora non si è profilato nessun incarico di natura professionale per il sottoscritto».*

E. L.

A Casalcermelli presso Alessandria

Ritrovata l'auto?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA — In un sentiero ad un chilometro circa da Casalcermelli, Comune sulla provinciale Alessandria - Predosa - Ovada, è stata rinvenuta ieri pomeriggio un'Alfetta metallizzata blu, [illegible] targhe, abbandonata da due persone poi fuggite.

Potrebbe trattarsi — questa è l'impressione degli inquirenti — dell'auto usata nella [illegible] martedì dai malviventi che a [illegible] hanno rapito lo studente Pierfelice Filippi. Sul sedile anteriore destro, quello accanto al guidatore, dell'Alfetta ci [illegible] leggere tracce [illegible] sembrano di sangue.

L'auto, alla quale sono state [illegible] le targhe ma non il contrassegno dell'assicurazione, [illegible] rubata il 15 giugno scorso a Savona, ad un certo signor Noli. A pochi metri punto dov'era abbandonata la vettura, sulla destra e sulla sinistra del sentiero, ci sono due laghetti artificiali.

Nella giornata di giovedì nessuno aveva notato l'Alfetta; ieri pomeriggio invece, alcuni pescatori, l'hanno vista; dicono anche di aver visto due persone allontanarsi dalla vettura.

fam.

È senza pensione da 18 anni

Si occuperà il ministero dell'invalido di Bra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRA — Del caso di Alessandro Castagno, il reduce di Buchenwald che attende da 18 anni la definizione della pratica relativa alla sua pensione di guerra, si occuperà il ministro del Tesoro.

Il deputato monregalese onorevole Raffaele Costa, del pli, ha infatti presentato al ministero un'interrogazione a risposta scritta *«al fine di riconoscere quali motivi ostacolano, da oltre 15 anni, la riliquidazione della pensione di guerra a favore dell'ex deportato Germania Alessandro Castagno, nato a La Morra e residente a* [illegible] *invalido in seguito alle torture subite in prigionia»*.

Motorista in aviazione e combattente in Grecia, il Castagno venne catturato dai tedeschi dopo l'8 settembre e mandato prima ai lavori forzati, poi nel lager di Buchenwald, poi ancora in miniera e a costruire trincee. Sopravvissuto alla fame e alle torture, tornò a casa con i polmoni colpiti da una pleurite contratta nel campo di concentramento e trascurata per anni.

Nel '49, visto che gli era impossibile lavorare a sufficienza per mantenere la famiglia, fece domanda per ottenere la pensione. Gliela v[illegible] a partire dal '57, per [illegible] anni. Poi il Castagno chiese che venisse riconosciuto il peggioramento del suo stato di salute, dovuto a [illegible] polmonare [illegible] pratica impiegò [illegible] anni, [illegible] del Conti, e nel frattempo l'invalido non vide più un soldo. L'attesa si protrae ormai da 18 anni.

g. m.

Sposati con quattro figli hanno lasciato il loro Paese perché [illegible] perseguitati

A Fossano due giovani esuli parlano dell'Argentina fra dittatura e Mundial

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FOSSANO — «Se l'Argentina ha vinto i Mondiali, questo non significa che sia meno oppressa o meno soffocata dal regime» — *afferma Mario Murphy, 27 anni, argentino, esiliato a Fossano, abitante in via Mallaretti con la moglie Anna Maria, 24 anni, e coi quattro figli (Daniel, 5 anni; Mariel, 3 anni, Gabriel, un anno e 4 mesi, e un ultimo bimbo di un mese).*

«Il regime fascista — *continua* — ha voluto dare al mondo un'immagine pulita dell'Argentina e con questa manifestazione spettacolare ha cercato di far credere che nel Paese ci si diverte e si sta bene. La vittoria della squadra — *dice Murphy* — è un'occasione per far tacere la popolazione esasperata dall'inflazione galoppante e terrorizzata per le 7000 persone uccise dal governo militare». «La popolazione — *aggiunge la moglie* — ha accettato questo compromesso: anche gli argentini sentono il bisogno di un'evasione».

Mario Murphy e la moglie Anna Maria hanno fatto della povertà una vera scelta di vita: in Argentina, infatti, mettersi contro il regime, vuol dire scegliere la più scomoda: quella dell'esilio, con le sue inevitabili conseguenze sia sul piano economico che su quello del distacco dalle persone più care. Felix coniugi erano consapevoli di quanto li attendeva, quando hanno deciso di impegnarsi per la giustizia, per riscattare la popolazione dall'oppressione cui è costretta.

Mario e Annamaria Murphy con tre dei quattro bimbi

Mario era impiegato statale, intanto studiava lettere all'università; Anna Maria studiava per conseguire il diploma di maestra d'asilo. Entrambi oltre a lavorare e studiare erano molto impegnati politicamente. Mario era nella commissione direttiva del movimento studentesco e [illegible] sindacato, *mentre Anna* [illegible] *frequentava* [illegible] *gruppi giovanili religiosi nelle cui riunioni denunciava la situazioni di ingiustizia imposte dal regime.*

«La Chiesa, in Argentina, è molto più [illegible] al popolo — *spiega Anna Maria* — anche se una certa parte, in seguito al [illegible]ti del regime, è ora schierata in favore del potere. Qui a Fossano — tutt[illegible] — abbiamo trovato una situazione molto diversa: una Chiesa che è molto più cauta nell'applicazione di quanto è [illegible] nell'ultimo Concilio».

I due esiliati si sono già fatti conoscere a [illegible] *per il loro impegno sia a livello artistico che politico.* «E' un'impresa molto difficile e rischiosa — *spiegano* — ma dobbiamo approfittare di questo momento in cui l'Argentina è alla ribalta, per i mondiali di calcio, per far conoscere agli europei l'altra faccia dei mondiali».

Questo è appunto il tema principale dell'incontro organizzato dal movimento Gioc (Gioventù operaia cristiana) cui ha partecipato un gran numero di fossanesi giovani e anziani e durante il quale Mario Murphy ha riferito delle testimonianze sulla situazione in Argentina.

l. a.

Tre vie di Roddi intitolate [illegible] caduti delle [illegible] mondiali

RODDI D'ALBA — Con una suggestiva cerimonia, il piccolo paesino di Roddi d'Alba ha intitolato alcune vie e piazze ai roddesi morti per la libertà durante le due guerre mondiali.

Su iniziativa dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Elisa Malterrari, è stata intitolata ai caduti di tutte le guerre la piazza centrale del paese, mentre in località Piana sono state intitolate tre strade a Carlo Cavallotto, Agostino Mirando e don Demetrio Ch[illegible] trucidati dai nazifascisti nella cinta di Pollenzo il 34 agosto del '44.

Un'altra via di Roddi è stata poi intitolata al dottor Tommaso Abrate, per molti anni medico condotto di Roddi e fondatore della sezione albese dell'Avis.

fo. si.

ECONOMICI

[illegible] vendesi ristorante con pizzeria e [illegible] vasto salone ristrutturato, [illegible] 4 persone. Italo [illegible] 011 837.370 ore [illegible] 20 alle 22.

EDELWEISS BIELLA

LE PISCINE sono aperte dalle 9,30 alle 19

Questa sera sul giardino estivo

MIKO

nel salone delle Feste

GALLIZIO I LANGAROLI

per il ballo liscio

CHANEL PARIS

I prestigiosi profumi e prodotti di cosmesi francesi presso le profumerie esclusive

DECA

ALBA Via T. Calissano, 3 Piazza Savona, 7

IL CENTRO MUSIC-HALL

Questa sera ore 21:

moderno L'ALTRA GENTE

liscio NOI DI CASA NOSTRA

Sabato 8 luglio grande spettacolo con

LITTLE TONY

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Farraresi

LIMONE — Con il patrocinio dell'Accademia internazionale di San Marco, della provincia di Cuneo e dell'Azienda autonoma di soggiorno, avrà luogo oggi e domani il premio internazionale «Arte e cultura 1978». L'incontro degli artisti premiati è presso l'Hotel Tripoli con inizio alle ore 15. Domani alle ore 10 consegna delle targhe e diplomi. Premi speciali anche per un concorso vetrina per opere di piccolo formato esposte nei dieci giorni precedenti, appunto nelle vetrine del luogo. E' prevista anche una sezione speciale dedicata alla poesia.

ALBA — In occasione della festa patronale del Borgo Bricherasio, la sede di via Vittorio Emanuele 6 ha aperto in modo significativo le porte al borghigiano Nico Caraglio, giovane pittore albese. Una raccolta di tele che rappresentano una natura volutamente scarna, ma illuminata da un miraggio di luce che fonde sempre la terra al cielo. Un linguaggio sconosciuto dal sapore ingenuo, che bene si accompagna a costumi e usanze, esposti in ricordo dei personaggi della attuale storica delle cento torri, che si ripete da anni puntualmente ad ottobre. La mostra chiude domani sera.

RODDI e MONTELUPO — Le pro Loco di Roddi e Montelupo albese organizzano insieme il primo concorso nazionale di pittura estemporanea dal tema «Immagini di Langa», che si svolgerà alternativamente nei due comuni, il 9 luglio prossimo, con il patrocinio [illegible] Stampa Sera.

DRONERO — La Galleria La Grotta di via Torino propone dal 24 giugno all'8 luglio, una mostra personale di Ucci Zaregnà, nativa dal Cile ma figura di adozione; infatti vive e lavora a Finale Ligure. La Zaregà trasforma il «reale» con la forza dei toni, inventando marine e fiori con la creatività dell'artista.

LURISIA — Nella saletta delle terme si svolge dal 1° al 30 luglio una singolare esposizione di lumi, paraluni, varitale, pannelli eseguiti da Annamaria e Osvaldo Biangero [illegible]. Questi originali oggetti hanno il pregio di essere ornati da erbe e fiori della nostra collina e montagna. Il gusto è raffinato e l'effetto suggestivo. I petali variopinti dei fiori vengono essicati e ricomposti allo a formare motivi diversi e sempre artistici.

LIMONE — Lo scultore bralese Gioachino Chiesa apre oggi in piazza San Sebastiano una mostra estiva di [illegible] opere, che si protrarrà sino alla fine di agosto. Sono in esposizione bronzi, bozzetti, dipinti che nuova ed efficaci opere più [illegible] eseguiti con la bravura che tutti conosciamo.

BOSSOLASCO — Presso lo studio fotografico di piazza Montanaro, di La Morra, si inaugura domani mattina, alle ore 11, una rassegna antifotata: «Segni, e immagini di Langa». Le immagini (poster fotografici) sono di Anna Montanaro mentre i segni grafici sono del colto e valente pittore Walter Accigliaro. La mostra resta aperta al pubblico sino al 16 luglio.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

Cinema: Una donna tutta sola.
Fiamma: Butch Cassidy.
Italia: La figlia del sceic...
Nazionale: Cinderella nel regno dei ladri...

ALBA

Corso: Chiuso per ferie.
Kaos: L'Eroico.

BENETTE

Astro: chiuso per ferie.

BAR [illegible]

Moderno: Gli assi della d... arrivederci.
Don Bosco: Giovanni [illegible]

BOVES

Nuovo Che?

BRA

Impero: chiuso per ferie.
Politeama: Il tallio più forte.
Vittoria: Le ragazze pon-pon n. 2.

BUSCA

Nuovo: Shock.
Lux: chiuso per ferie.

CHERASCO

Garibaldi: Doppio.

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: Mani di velluto e pugno di ferro per primo.

CENTALLO

Arcobaleno: chiuso per ferie.

CEVA

Berlia: La grande fuga.

CONTENTISSIMA

Nuovo: Domenica ed lunedì.

COSTIGLIOLE [illegible]**ZZO**

Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO

Mir: La pomodarella.

FOSSANO

Aurora: Il professionista.
Italia: chiuso per ferie.
Politeama: chiuso per restauri.

MONDOVI'

Kennedy: chiuso per ferie.
Italia: Il poliziotto della brigata criminale.

PEVERAGNO

Studio: chiuso per ferie.

La Rosa: Io ho paura.

RACCONIGI

SALUZZO

Civico: Caterina.
Italia: Candido erotico.
Splendor: Una donnina intedele.

SAVIGLIANO

Ancora: La conquista del West.
Moderno: chiuso per restauri.
Vittoria: Cara sposa.

VERZUOLO

Cinema: Le ragazze pon pon.

VILLAFALLETTO

Moderno: riposo.

ASTI

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: L'inquilino del piano di sopra.
Splendor: La calda bestia.
Teatro: Giovanni Inquieta.
Vittoria: Butch Cassidy.

[illegible] **DI [illegible]**

Cinema: Capodarte, via M. Cagnino.
Alba: Moretta, corso Langhe.
Bra: Fides, corso IV Novembre.
Ceva: Gemma, via Mameliano.
Fossano: Ristorno, via Roma.
Mondovì: Baltic, via Sant'Agostino.
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 20
minima 13

Umidità media: 85 per cento. Temperatura il 30 giugno dello scorso anno: 21; 11. Il Sole sorge alle 5,19 e tramonta alle 21,13. Luna: ultimo quarto. Vento: da Nord-Est, 8 km orari. Pioggia: mm 0.

Le previsioni su [illegible] la provincia cuneese: in aumento con possibili precipitazioni a carattere temporalesco; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria.

Le temperature massime e minime di ieri a: Alba (25; 12), Bra (25; 12), Ceva (22; 12), Fossano (21; 14), Limone (18; 10), Mondovì (20; 14), Racconigi (23; 13), Saluzzo (21; 17), Savigliano (23; 13).

Alla [illegible] DROCENTRO SNC di [illegible] A. & M.

c'è

una vasta gamma di articoli per impianti idrici, termici, sanitari ed arredamento bagno.

vendita all'ingrosso per idraulici e lattonieri

VISITATECI

in Strada Privinciale Saluzzo-Torino km. 7
[illegible] SAN GIORGIO (CN)
0172 - 96.075

TORINO — TORRE S. GIORGIO — SALUZZO — km. 7

Il Co.re.co.ha respinto l'esposto della minoranza consiliare

Monterosso: polemiche per la strada in vendita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONTEROSSO — Il Comitato regionale di controllo ha respinto l'esposto-denuncia inoltrato dalla minoranza consiliare contro il sindaco Franco Ripa e la giunta di Monterosso Grana. L'oggetto delle polemiche, delle accuse e contro accuse tra maggioranza e opposizione è un «relitto stradale» di proprietà comunale, situato in frazione Levale.

La giunta comunale ha esaminato la possibilità di una eventuale vendita del terreno costituente il residuo della vecchia strada comunale. L'opposizione non soltanto ha nella proposta maggioranza un «segno di pessima amministrazione e in netto atto alla privatizzazione di un'area uso pubblico», ha anche ventilato il sospetto che dietro il contratto di vendita che «si muole a tutti i costi fare» ci siano delle poco chiare qui l'esposto-denuncia alla Regione Piemonte. Il provvedimento della giunta era però privo «contenuto dispositivo»: il Comitato regionale di controllo ha quindi riscontrato vizi di illegittimità nell'atto. Il Co.re.co. ha quindi ritenuto di entrare eventualmente nel merito della questione soltanto dopo l'emanazione della deliberazione consiliare, soltanto in base alla quale il Comune procedere vendita della strada.

C'è da riscontrare, intanto, sul fronte delle polemiche una dura presa di posizione delle sezioni del psi di Monterosso e degli altri comuni della Valle Grana in merito alla «assurda denigratoria e diffamatoria svolta dal consigliere della minoranza di Monterosso a proposito di una più che legittima delibera del consiglio comunale relativa a un parere su una possibile di vendita o per la vendita di un relitto stradale abbandonato».

I socialisti della Valle Grana denunciano gli «antidemocratici attacchi al sindaco e alla giunta comunale, contenenti accuse che diminuiscono una volta di più la retorica perfidia di chi porta avanti una politica tesa al sabotaggio dell'operato amministrativo». I socialisti chiedono l'intervento della magistratura per fine a un metodo «diffamatorio e calunnioso usato da gente che stranamente si professa cristiana».

b. a.

Si preparerà un piano di ammodernamento da sottoporre alla Regione

L'ospedale di Fossano chiede aiuti per garantire un servizio migliore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FOSSANO — L'ospedale SS. Trinità di Fossano ha intenzione di richiedere aiuti alla Regione per poter funzionare meglio. Il consiglio d'amministrazione, infatti, ha indetto una riunione delle forze politiche locali per presentare un piano di ammodernamento che dovrebbe godere finanziamento della Regione.

«Il piano — dice Gianni Lely, presidente dell'ospedale — serve unicamente a farci che il nostro ospedale possa migliorare il servizio a favore degli ammalati. Pertanto non chiediamo di "costruire" qualcosa nuovo, ma solo un finanziamento per poter assistere in modo più adeguato chi viene a farsi ricoverare. E siamo disposti ad impegnarci anche noi concretamente mettendo a disposizione i beni che ancora ha l'ospedale».

Cosa prevede in concreto questo piano a breve termine lo spiega il dottor Lely: «Abbiamo bisogno, in primo luogo, di avere del personale in più. Per arrivare ad un livello ottimale ci occorrono 11 medici, 70 infermieri ed una decina di impiegati. Conto che ci accontentermmo anche di meno, ma per garantire almeno 90 minuti di assistenza giornaliera ad ogni ammalato, ci serve il personale di cui ho parlato prima».

Sull'argomento interviene anche un consigliere, Rocco «Esiste anche il problema relativo all'ala nuova che terminerà entro l'anno. Al primo piano, conclusi i lavori, dovremo fare delle modifiche per sistemare in modo i reparti che adesso sono mal dislocati. Anche questo programma ha un costo elevato su 150-300 milioni. Il comitato comprensoriale ha dato parere favorevole e ci auguriamo che la Regione comprenda quella nostra esigenza».

Lely fa rilevare che esiste anche un altro problema: «Le nostre apparecchiature per radiografie sono vecchie e almeno una va sostituita. Altri 200 milioni che in qualche modo dobbiamo tirar fuori».

a. c.

Il "salotto,, di Busca

La piazza della «Rossa» nel centro di Busca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

— Diventerà un «salotto» piazza XX Settembre, più conosciuta come «Piazza della Rossa», nel centro di Busca. Questo è nel programma dell'amministrazione comunale che, per rendere quello spazio rettangolare più intonato alle linee architettoniche della chiesa e dei palazzi che lo circondano e nello stesso tempo più funzionale per la sistemerà, ha studiato un progetto per trasformare l'angolo più caratteristico e amato della Busca storica.

L'attuale selciato in pietra verrà asportato e sostituito con un pavimento in cubetti di porfido, livellando il sagrato della chiesa che si trova in lieve pendenza. L'ampio portale della «Rossa» alla cui gradinata verrà aggiunto uno scalino, sarà fiancheggiato da due aiuole, mentre i tre lati esterni della piazza verranno destinati al parcheggio.

Il «salotto» con una spesa di 7 o 8 milioni, dovrebbe essere pronto ad agosto, per i festeggiamenti della «Madonnina», la statua della Vergine che i buschesi venerano all'interno della chiesa della «Rossa» come loro protettrice. Il nuovo ambiente, più raccolto ed elegante potrà forse favorire il ritorno a Busca dei caffè-concerto ed il rifiorire di attività artistiche e letterarie.

l. c.

Era di S. Stefano Belbo

Morto operaio caduto dalla scarpata mentre lavorava

ASTI — E' morto ieri alle Molinette di Torino l'operaio Celeste Lago, anni, che era rimasto gravemente infortunato in un incidente sul lavoro, giovedì sera lungo la linea ferroviaria Asti-Torino.

Il Lago che lavorava per la ditta Cremma, appaltatrice delle Ferrovie di Stato, era intento a riparare un gabbione di contenimento del terreno scarpata sovrastante la ferrovia. Per cause ancora da accertare l'operaio aveva perso l'equilibrio ed era caduto sulla massicciata, battendo violentemente il capo.

Ricoverato in un primo tempo all'ospedale di Asti, era stato poi trasferito alle Molinette Torino con prognosi riservata.

(s. m.)

Commedia in piemontese

Il premio "Toselli" a Gualtiero Rizzi

CUNEO — La giuria per l'assegnazione del premio «Giovanni Toselli» per una commedia in piemontese ha deciso di attribuire il milione di lire a Gualtiero autore di «Scalavron anis, tanan e mire destis».

Il vincitore del concorso — organizzato dall'assessorato cultura del comune di Cuneo in collaborazione con la direzione del teatro Toselli — Gualtiero Rizzi è attore, regista e scrittore dialettale piemontese. E' stato anche direttore del Teatro Stabile di Torino. Recentemente ha curato la regia dello spettacolo «Dubuffet» rappresentato con notevole a Torino.

La commissione — composta anche da Piero Bianucci, Dante Bruno, Gino Giordanengo, Giorgio Guazzotti, Riccardo Massano, Nino Massano, Nello Streri, Michele Torre ed Egi Volterrani — ha deciso di assegnare il secondo premio di 500 mila lire a Pulvio Bava, Gian Mesturino e Giovanni Onini, autori della commedia «L rondò dla fèr».

Uno dei vincitori del 2° premio, Gian Mesturino, è il direttore del Teatro Nuovo di Torino. La giuria ha riconosciuto anche agli altri copioni caratteristiche ora letterarie ora sceniche di apprezzabile qualità e ritiene quindi doveroso segnalare «Le curnia dla storia» di Armando Prato e Domenico Seren Gay, che tratta senza retorica, anzi con commozione schietta, un episodio della nostra storia tra il 1942 ed il 1945; «Il quatr ton» di Beppe Mariano, un tentativo di aggiornare il teatro dialettale con un appropriato impasto linguistico; e «La pianta d'Coni» di Enrico di cui è interessante la trovata inusuale di vicenda fantascientifica nel Cuneese.

particolare menzione merita infine «Ciorampin» di Carlo Trabucco, ben nota firma del nostro giornalismo e del nostro teatro, che conferma in questo copione la sua bravura di «pittore» del popolo piemontese. I premi saranno consegnati in una cerimonia pubblica nel teatro civico Toselli di Cuneo.

(p. r.)

SALE SAN GIOVANNI — Le manifestazioni del «Luglio salassino» iniziano domani pomeriggio con uno spettacolo musicale di canzoni folk. In serata «Liscio in famiglia». Durante la giornata saranno distribuite specialità alla griglia.

GARESSIO — Stasera nella cittadina dell'Alta Val Tanaro la stagione concertistica al Parco Fratti S. Bernardo. Il complesso «Trio Riviera» si esibirà tutti i giorni dalle 18 alle 19.

CARAGLIO — Con la partecipazione della banda, scuola di musica «Arrigo Boito» di Fossano si terrà domenica alle ore 21 a Caraglio, in piazza Ramazzina, un concerto di musica classica.

I dipendenti annunciano agitazioni

La "Marta,, chiude a Dogliani e Cardè?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALBA — La situazione della «Marta», l'industria tessile che ha stabilimenti a Bra, Dogliani, Cardè e Torino, appare sempre più preoccupante.

Dallo scorso gennaio erano incominciate a diffondersi le voci allarmistiche: a quelle preoccupazioni si aggiunge l'intenzione da parte dell'industria di ricorrere alla cassa integrazione per il mese di luglio e in seguito di smantellare gli stabilimenti di Dogliani e Cardè, che attualmente occupano 135 dipendenti, in prevalenza donne.

La grave situazione è fatta risalire alla più vasta crisi del settore tessile, ma la Fulta (Federazione unitaria lavoratori tessili), in un comunicato diffuso fra i lavoratori, contesta questa affermazione stanziando che la situazione non è peggiorata rispetto ai mesi scorsi.

Anzi, alcuni mercati sono stati riconquistati e le nuove produzioni di corsetteria leggera incontrano il favore della clientela.

Le organizzazioni sindacali continuano a rimproverare alla direzione aziendale la mancanza di organizzazione per cui, ad esempio, si perdono ordini già acquisiti per mancata consegna del prodotto in tempo utile, oppure la carenza di tessuto o di forniture talvolta area disguidi nel normale flusso produttivo.

Inoltre la Fulta ha reso noto che molti capi del campionario vengono fatti fare da aziende estere.

«Quindi — dice il comunicato sindacale — da una parte si intende richiedere il ricorso cassa integrazione per i lavoratori della "Marta", dall'altra viene dato lavoro esterno ad altre aziende».

In conseguenza del probabile cassa integrazione e delle minacce di chiusura degli stabilimenti di Dogliani e Cardè, il sindacato ha proclamato lo stato di agitazione di tutti i lavoratori del gruppo «Marta».

a. s.

EVINRUDE

Battelli pneumatici imbarcazioni ALPA - CRANCHI - RIO -

Concessionaria per Cuneo e provincia

LUSSO CARLO

Via Fossano 2 - Tel. 31.64 Cuneo

Esposizione e rimessaggio SS 22 S. Rocco di Bernezzo - tel. 75.323

ASCHIERI GIANFRANCO

Concessionario G.B.C.

Componenti elettronici - Radio - Televisori - Hi Fi

FOSSANO - V. Em. Filiberto, 6 - Tel. 62895

da Renzo e Mira

- Rane - Pesci
- Lasagne - Tagliatelle fatte in casa
- Spaghetti alla Corte d'Asaio
- Spiedini alla mexicana
- Specialità risotti

SALUZZO - via Pinerolo 20 - tel. 0175-71.119 (a 5 km da Saluzzo)

CAMACO

Questa sera per voi giovani suonerà il complesso

CLASSE UNICA

Per il liscio suonerà l'orchestra ROBERTO VACCHETTA FOLK

VI SERVE UN UFFICIO IN CUNEO?

Una sede perfettamente funzionante per 1 Vs. attività, un punto di riferimento per contatti telefonici e per corrispondenza commerciale - amministrativa con personale qualificato a Vs. disposizione.

Domiciliazione - Telefono - Segreteria - Archivio - Conservazione e tenuta contabilità - Disbrigo commissioni interne ed esterne e tutte quelle piccole attività di interscambio lavoro a Vs. richiesta.

Scrivere a: «Publikompass 512 — 10100 Torino»

di PIPPO DE STEFANO

CUNEO - C.so Giovanni XXIII 15 - 0171 / 65.595

VENDE:

Porsche Turbo	78
Matra Simca Bagheera	77
Volkswagen Cabriolet	75
Golf Diesel	78
Fiat X19.	

PRESTITI IMMEDIATI

Sofida

NOTIZIE SPORTIVE

Pallone elastico: Bertola gioca stasera l'anticipo Belmonte

Impegnativa la prova per Arrigo e Billia contro la «rivelazione» del torneo Rosso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — La settima giornata del campionato di pallone elastico di serie A vede a Cuneo scontata la vittoria di Bertola nell'anticipo in notturna di Torino contro lo sfiduciato Belmonte e il successo, seppure magari di misura di contro Tarasco, l'incontro più spettacolare.

Sarà di scena infatti contro Arrigo la rivelazione Rosso, un atleta poderoso che nelle ultime tornate impegnato allo spasimo Devia e Galliano ad Andora e sconfitto seccamente domenica scorsa Belmonte a Cengio, concedendogli solo quattro giochi.

Rodolfo Rosso, battitore di Priola, è una vera forza della natura, un atleta dal fisico possente che ha solo bisogno di un pizzico di esperienza in più per emergere nel duro campionato di serie A.

Il ragazzo, allenato prestazioni dopo il folgorante inizio a Monastero Bormida contro Berruti (ha fatto riposo, poi gara, con il Bormida in difficoltà, venne sospesa per la pioggia) ha bisogno di un più costante lavoro in palestra, ma crescerà senz'altro durante il torneo. Brutto cliente quindi per Arrigo Billia, Grasso e Serafino, sconfitti domenica scorsa senza attenuanti da Tarasco e Olivieri.

Per vincere Arrigo dovrà tenere sempre alta e oltre i settanta metri la sua battuta mentre Billia, al ricaccio, dovrà centrare il pallone «pesante» di Rosso che ha messo ad esempio continuamente in difficoltà «spalle» esperte come Lorenzo Gili.

In base al regolamento poi, Rosso avrà due metri di vantaggio alla battuta, handicap non indifferente per Arrigo. Felice Bertola, dopo la sconfitta contro il grande rivale Berruti, sarà di scena a Torino contro Belmonte e Francesco Gili, suo ex compagno.

La Marchesi di Barolo non dovrebbe avere troppe difficoltà a aggiudicarsi il punto. Belmonte però si impegnerà al massimo, cercando di piazzare corte battute al muro per mettere in difficoltà Abbate e tagliar fuori Bertola. Impresa, la sua, quasi disperata.

A Montanera, con il giovane Bruno al posto di A Dafilippi, (batterà Musso) la Montanerese è chiusa dal pronostico contro la Don Dagnino. Devia e Galliano sono al momento una coppia ben affiatata che finora ha perso solo contro i due bis, superando lo stesso Balocco.

Per Musso e Bruno un cammino difficile, in un campionato che per la matricole sta diventando un calvario. La grinta comunque non dovrebbe mancare al quartetto sempre in ricerca del primo punto.

Giovanni Binda

Programmi: questa sera (ore 21) a Torino: Belmonte - Bertola; domani (ore 16) a Cuneo: Arrigo - Rosso; a Castelletto Molina: Tarasco - Berruti; a Montanera: Musso - Devia. Riposa Balocco.

Classifica: Bertola e Balocco 5; Berruti 4; Tarasco, Arrigo e Devia 3; 1; Belmonte e Musso 0.

«Coppa Piemonte» i Cuneo-Novara

CUNEO — Iniziata a settembre, si chiude finalmente l'attività calcistica per i giovani biancorossi: la formazione giovanissimi del Cuneo, allenata da Paolo Briatore, è infatti rimasta in gara fino all'ultimo e disputa oggi e domani le fasi finali «Coppa Piemonte».

Il Cuneo ha vinto il titolo provinciale, ha eliminato nella fase successiva l'Albese e l'Acqui con risultati perentori ed affronta ora le altre tre compagini piemontesi giunte ai quadrangolare per l'assegnazione del titolo piemontese.

Vercelli Cuneo gioca oggi 16 contro il Novara, mentre le 17,15 sono di fronte due compagini dal nome meno illustre, ma hanno fatto fuori avversari di rango; il Quattordio contro la seconda compagine novarese, la V. Bagnolia.

(g. f.)

Ciclisti dilettanti in gara domani

Centallo-Entracque Corsa dell'amicizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — I migliori dilettanti juniores di Piemonte, Lombardia e Liguria sono impegnati domani nel 1° trofeo «Pedalata dell'amicizia», paravole quale prima prova del campionato provinciale, che li porterà da Centallo a S. Giacomo di Entracque per un totale di circa 100 km.

Il via, alle 13, verrà data dal «Centro del mobile Sereno» di Centallo, organizzatore della corsa; da Centallo a Gerbola, Mellea, e di nuovo Centallo i corridori percorreranno un circuito da ripetersi due volte, per poi proseguire verso Madonna dell'Olmo, Cuneo (ponte nuovo - corso Soleri - piazza Galimberti - corso Nizza - corso Francia), Borgo San Dalmazzo, Andonno, Valdieri, Bivio Entracque, Entracque, Diga, San Giacomo Entracque.

Il traguardo per Cuneo è previsto tra le 14,10 e le 14,20, mentre l'arrivo, a Giacomo è per le 15,20.

Hanno dato la loro adesione alla corsa la Ciclistica Dronero, la Sport Fino Manta, l'Esebi Romero Boves, il Lancia Torino, l'Ucat Torino, la S. C. Sanremese, l'Arredostil Albissola, il Ticino Fiat Milano, oltre naturalmente agli organizzatori del G. Sereno.

Fra i favoriti tra i giovani della provincia, il percorso selettivo con dure salite nel tratto terminale è adatto alle caratteristiche di elementi come Adriano Zorniotti della Ciclistica Dronero, Mauro Belmondo, pure della Ciclistica Dronero; Soro e Domenico Cavallo G. S. Mobili Sereno; a Giuseppe Giordano della Sport Fino Manta, ed ivo Terribile dell'Esebi Romero Boves.

Favoritissimo potrebbe essere il «grimpeur» Domenico Cavallo, ma bisognerà vedere le sue condizioni di forma, essendo fermo da tre settimane. La federazione lo ha infatti bloccato dopo la corsa di Bergeggi in Liguria per un incidente del quale Cavallo è incolpevole: caduto durante la corsa, chiesto di poversi disinfettare e gli è stato passato un bottiglino in vetro, proibito dai regolamenti. Di qui la squalifica che qualche incertezza sulla condizione di Domenico Cavallo, autore di un avvio di stagione veramente splendido.

gi. f.

Marcia a Caraglio attraverso i boschi

CARAGLIO — Organizzata dal comitato comunale «Pro Caraglio» e dal circolo Acli «Contardo Ferrini» la corsa oggi la quarta edizione di «Na spassgiada 'n mes ai bosch», podistica di 17 km, valida quale terza prova del trofeo podistico comunità montana Valle Grana.

(b.a.)

Tredici vittorie e 1 pareggio nel torneo "Aicf,,

«Amici del moscato» imbattuti

La formazione degli «Amici del Moscato» che ha vinto il torneo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

S. STEFANO BELBO — Si è conclusa con la vittoria della squadra «Gli amici del moscato», il campionato «Aicf» di calcio. Se lo è aggiudicato superando nella fase finale la Villanova e Weber e pareggiando con la «Carrozzeria speciale». Le partite si sono disputate allo stadio comunale di Asti.

«Gli amici del moscato» avevano già vinto di prepotenza il proprio girone con tredici vittorie e un solo pareggio. Le prime due squadre dei rispettivi gironi si articolava il campionato si sono affrontate fra di loro.

La compagine vittoriosa, che è formata esclusivamente di atleti di Santo Stefano Belbo, studenti e operai, si è comportata bene nell'intero campionato, ma i santostefanesi non hanno potuto assistere alle gare dei propri beniamini, in quanto hanno sempre giocato fuori casa. Tutto questo è paradossale, visto che il paese ha un moderno campo sportivo.

L'amministrazione comunale ha stipulato con i dirigenti dell'altra squadra di calcio locale, «il gruppo sportivo», una convenzione con la quale è stata concessa a quest'ultima l'uso esclusivo del campo sportivo fino al 1985.

A suo tempo ci fu stata violente polemiche con vivaci scambi di accusa da entrambi le parti, polemiche che sono entrate in consiglio comunale, lasciando però la situazione.

Si era prospettata una via d'uscita con il versamento da parte degli «Amici del moscato» di mila per ogni partita disputata sul campo comunale (questo all'altra squadra toccavano le 800 mila lire annuali dell'amministrazione comunale a titolo di manutenzione dell'impianto sportivo).

I dirigenti degli «Amici del moscato» hanno ritenuta ricattatoria questa proposta ed hanno preferito disputare le gare sui campi Canelli e .

Al termine di piemontese lungo e stressante, il successo ha ora galvanizzato i dirigenti che hanno raggiunto un traguardo reso ancor più ambito dalle difficoltà incontrate.

(f. g.)

Autocross nazionale a Priero

PRIERO — Si disputa domani pomeriggio una gara nazionale di autocross, organizzata dall'Auto Club Ceva.

La competizione è stata inserita nel calendario dopo il grande successo della prima corsa sul nuovo impianto permanente della Costa di Priero, che ha richiamato lo scorso anno quasi 4000 spettatori e oltre 50 concorrenti.

Domattina ci le prove ufficiali; nel pomeriggio prenderà il via la gara, con manches di qualificazione e finali.

Le auto saranno suddivise nelle categorie cc. 1500, oltre 1500 e prototipi tubolari.

g. f.

SALUZZO — Si domani pomeriggio il terzo circuito «Amici di Saluzzo», gara ciclistica per amatori, valida per il campionato provinciale Enal. Il percorso, di 23 km, su un circuito da ripetere 2 volte, si snoda attraverso Castellino, Manzoglio, Cornelli di Murazzano.

GARESSIO — Si disputa oggi il trofeo «A. Zunino» di bocce, giunto alla quarta edizione. E' organizzato dalla Bocciofila.

un successo

FORD FIESTA

motori: 900, 1100 cc. modelli: base, L, S, Ghia

I concessionari FORD di

- Docar s.n.c. corso Piave 17

CUNEO - Autorimessa s.n.c., Via B. Bruni

MONDOVI' - Autopiù s.p.a., Via 1° Regg. Alpini 11

SAVIGLIANO - Mario Dellavalle, Via Torino 189 E/F

a Sua disposizione per facilitarLe l'acquisto e risolvere con Lei ogni problema d'auto.

Ford

FABBRICA MOBILI ALBA Tel. RUATASIO

VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO con PREZZI all'INGROSSO IVA compresa

RUAT BI NI ALBA

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, [illegible] 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; [illegible], via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.452; Bordighera, tel. 263.255; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

L'allarme lanciato dal presidente durante l'assemblea della società

Una grave crisi per l'Autofiori il passivo è di ottantadue miliardi

Il traffico è aumentato ma il deficit è sempre più pesante - In [illegible] di rinuncia alla gestione ricadrebbe sugli enti locali - [illegible] stato reclamato un intervento [illegible] governo [illegible] del Parlamento

Savona. Un'immagine dell'autostrada dei fiori intasata nei periodi di ferie (Ferrando)

SAVONA — Molte società autostradali italiane [illegible] in gravissime [illegible] e per alcune di esse in particolare si prospetta la necessità [illegible] di dover rinunciare alle concessioni.

Il grido d'allarme è venuto dall'assemblea della [illegible] autostrada dei Fiori, la Savona-confine francese, tenutasi giovedì sera nella nostra città, che ha accumulato in questi anni un disavanzo complessivo di circa 82 miliardi.

«*La situazione di alcune concessionarie* — ha affermato il presidente [illegible] Giuseppe Manzitti — *è ormai divenuta così preoccupante* [illegible] *indispensabile una soluzione provvisoria in attesa di provvedimenti definitivi*».

Per l'esame di queste situazioni si era costituito un comitato ristretto, [illegible] ha condotto un vasto sondaggio informativo [illegible] in [illegible] concessionarie attraverso i rappresentanti dell'Autofiori, della Società Autostrade liguri toscane (Salt), [illegible] gestisce la «Sestri Levante - Livorno», e della Società autostrade [illegible] valdostane (Sav), concessionaria della Quincinetto - Aosta.

Le notizie e i dati che queste tre società hanno fornito hanno sottolineato il grado di urgenza di un intervento legislativo che eviti alle società stesse, principalmente alla Salt, di dover presentare in termini molto brevi una richiesta di scadenza della concessione «*per scongiurare* — ha detto l'avv. Manzitti — *uno stato di dissesto o quanto meno le incognite* [illegible] *sponsabilità per amministratori e sindaci, prolungando l'attività sociale in condizioni di così grave incertezza*».

In sostanza le società autostradali sollecitano un provvedimento del governo e del Parlamento minacciando, in caso contrario, di rinunciare alle concessioni delle autostrade, che passerebbero così all'Anas (con tutto — o almeno una parte — il loro disavanzo).

Il deficit dell'Autofiori a tutto il 31 maggio [illegible] ammontava a circa 41 miliardi, dei quali 9 miliardi e mezzo rappresentati dagli interessi di mora per il mancato pagamento di alcuni prestiti.

«*Tale importo* — ha osservato il presidente — *costituisce motivo di grave preoccupazione, aggravata dal fatto che tra le rate scadute ci sono anche quelle relative a prestiti obbligazionari garantiti in via principale dagli enti locali soci della società*».

Nel 1977 il traffico sulla rete autostradale nazionale, ancora influenzato dall'aumento [illegible] così, si è pressochè mantenuto sui livelli del 1976 registrando un modesto incremento dell'1,7% nel movimento autoveicolare e del 6% [illegible] quello dei veicoli pesanti.

Sulla Savona - Ventimiglia il numero delle vetture [illegible] salite è passato dal 7.280.160 del [illegible] a 7.674.688 (+9,7%) e quello [illegible] veicoli merci da 697.212 a 1.019.165 (+20,3%).

Gli introiti per pedaggio si sono accresciuti del 31,6% cassa dei 27,5% per i veicoli passeggeri e del 47% per quelli merci.

Nello stesso anno la vendita di benzina nelle aree di servizio dell'autostrada è [illegible] salita dell'8,5% e quella di gasolio del 46,3%.

Per gli incidenti non ci sono state grosse variazioni: contro i 291 del 1976 si sono registrati 276 sinistri nel 1977, ma il [illegible] dei morti è rimasto invariato, cioè 0, mentre i feriti [illegible] aumentati da 104 a 111.

[illegible]ò Stri

Il più piccolo [illegible] dell'Imperiese, uno dei più piccoli d'Italia

Una manciata di case, 165 abitanti ma Armo ha fiducia nel suo futuro

ARMO — *Il più piccolo comune della provincia d'Imperia — fra i più piccoli d'Italia — è Armo: 165 abitanti, una manciatella di case antiche e pittoresche dell'Alta Valle Arroscia, in quell'angolo del territorio montano ove confinano le [illegible] province di Imperia, Savona e Cu[illegible].*

Armo ha conosciuto tempi migliori: nel censimento [illegible] 1881, un secolo fa, la piccola comunità raggruppata attorno alla chiesa della Natività della Madonna, contava [illegible] abitanti, più del doppio di quelli di adesso.

Essere a capo di un così minuscolo gruppo di cittadini non spaventa il sindaco Annuccio Cacciò, 52 anni, tre figli, confermato nella carica per la terza volta un mese fa e che ha sempre fatto parte del consiglio comunale, fin dal [illegible]49: «Conosco il p[illegible] come le mie tasche — dice Cacciò — qui viviamo tutti come in una grande famiglia».

Cacciò non teme che il suo paese, a forza di perdere abitanti, sparisca «automaticamente» dall'elenco dei comuni: «Abbiamo toccato il fondo — afferma — tra il 1971 ed il 1977 quando la popolazione scese da 184 a 164 elementi. Ora siamo in risalita. Aumenta la percentuale dei giovani rispetto agli anziani».

«Negli ultimi trenta giorni — prosegue — abbiamo celebrato due matrimoni: speriamo che questi nuovi sposi mettano al mondo tanti figli».

Anche per quel che riguarda il bilancio comunale Cacciò è ottimista: «Riusciamo, con i proventi delle tasse e dell'acquedotto a far fronte alle spese correnti, dividendo gli oneri del segretario comunale con il vicino comune di Rezzo. Va però sottolineato *molto* [illegible] con *orgoglio* — [illegible] abitanti di Armo eseguono volontariamente e gratuitamente i lavori di manutenzione stradale».

Per progredire Armo ha due grandi aspirazioni: un acquedotto irriguo ed una strada che lo colleghi direttamente a Nava. Spiega Cacciò: «Se avessimo l'acqua potremmo irrigare molti terreni ora sterili. Basterebbe una decina di milioni perché [illegible] abitanti siano disposti a collaborare gratuitamente per la stesa [illegible] tubazioni. La strada per Nava, [illegible] il Colle di [illegible] Bernardo, permetterebbe di sfruttare razionalmente un enorme patrimonio boschivo, ora inaccessibile. Un primo tratto già realizzato ha già dato risultati incredibili. Per potere proseguire attendiamo lo stanziamento di una cinquantina [illegible] milioni da parte della Regione».

Ottimistica anche la conclusione: «A poco a poco, lavorando tutti assieme, abbiamo sistemato le strade interne, le fogne, la scuola, mentre tutti hanno una casa propria: ci mancano [illegible] la strada di San Bernardo per Nava, quella di Armo e l'acqua irrigua: speriamo che giungano presto».

Armo persegue anche [illegible] *varia attività turistica: nelle due trattorie del paese («Campagnola» e «Tre ruote») si gustano i più genuini piatti liguri.*

[illegible] Viano

Taggia: preside sospende la promozione di una quindicenne handicappata

TAGGIA — Il preside ha sospeso la promozione di una ragazza handicappata nella scuola media statale «Ruffini» di T[illegible]a, diretta dal prof. Agostino Conio. Il collegio dei docenti aveva deciso di promuovere Floriana Lanteri, 15 anni, che ha frequentato la prima [illegible]a nella sezione C. Il preside [illegible] sospeso lo scrutinio e ha demandato la decisione al provveditorato di Imperia.

«La mia presa di posizione — ha dichiarato il prof. Conio — non significa che io non capisca il problema dei bambini handicappati. E' un atto formale: i risultati di Floriana non meritavano la promozione e non me la sono sentita di approvare la decisione degli insegnanti. Avvalendomi di una facoltà che la legge mi concede, ho investito del problema il provveditorato, ordina e me superiore».

La notizia intanto si è diffusa ad Arma di Taggia, dove Floriana vive [illegible] la famiglia da un anno. I genitori vi si sono trasferiti da Triora, dove il padre era cantoniere. La ragazza, [illegible] un fratello minore, [illegible] che lui iscritto alla prima m[illegible]a, ha frequentato regolarmente il corso.

Secondo il preside Floriana avrebbe bisogno di essere più seguita. «Le leggi che regolano la scuola — ha detto il prof. Conio — [illegible], a questo riguardo, molto carenti. Si dovrebbero istituire classi "differenziate", con insegnanti preparati a seguirli. Inserire un handicappato in una classe "normale" è uno sbaglio. L'insegnante non può occuparsene nel modo migliore».

Floriana però è stata promossa dagli insegnanti. Perché non avallare [illegible] decisione? «Sul piano del profitto scolastico — risponde il preside — la ragazza è [illegible]ciente. Sotto l'aspetto [illegible]a morale e dell'umanità [illegible] favorevole agli handicappati.

r. p.

Caso analogo a Ventimiglia

[illegible]VENTIMIGLIA — Un [illegible] luogo a quello di Arma di Taggia si è verificato a Ventimiglia. Si tratta di una bimba di prima elementare, R.L., handicappata, che ha frequentato per cinque volte la prima elementare ed è stata di nuovo bocciata.

Il fatto [illegible] suscitato notevole [illegible] di discussioni e ha provocato immediate reazioni.

I favorevoli alla promozione adducono [illegible] umanitari. Gli altri fanno rilevare le difficoltà di apprendimento della bimba. (r. m.)

Chiesto un commissario

Scissione nella Uil d'Imperia?

Fallito accordo psi-psdi

IMPERIA — Minaccia di scissione all'interno della Uil provinciale: fallito l'accordo fra le correnti maggioritarie del psi e del psdi, il consiglio direttivo si è trovato nell'impossibilità di eleggere il segretario provinciale e la segreteria: i rappresentanti della corrente socialista si sono rivolti alla segreteria nazionale, a Roma, chiedendo che l'Uil di Imperia venga «commissariata», in attesa che si trovi un'intesa.

La situazione è stata [illegible] illustrata da Massimo Finocchiaro, portavoce della componente socialista della Uil: «*Dopo il congresso straordinario del 29 maggio 1977, avevamo avuto con i socialdemocratici una serie di trattative e si era raggiunto un accordo che prevedeva la nomina di Carucci, della nostra corrente, a segretario provinciale, con una segreteria che avrebbe ospitato i rappresentanti delle varie correnti.*

«*Invece i socialdemocratici* — prosegue Finocchiaro — *appoggiati da un esponente genovese, poco prima dell'inizio della seduta conclusiva hanno avanzato richieste impossibili, rimangiando quanto concordato; tutto il nostro sforzo, la [illegible] corrente è rimasta fedele agli accordi, i socialdemocratici hanno preferito sabotare*».

Soltanto un intervento della segreteria nazionale potrà far giungere, in un secondo tempo, ad un accordo generale» conclude Finocchiaro.

(b. a.)

IMPERIA — Il sindaco Scajola ha convocato il consiglio comunale per il prossimo 6 luglio: fra le pratiche è importante quella relativa allo schema regionale di sviluppo.

Si è [illegible] che il fuoco potesse raggiungere il vicino camposanto

Taggia: violento incendio in un deposito tra le fiamme ventisette casse da morto

TAGGIA — Un violento incendio, di cui non si conosce ancora la natura, ha distrutto ieri sera il deposito di pompe funebri di Remo Lanfranchi, situato a [illegible] [illegible] cimitero di Arma di Taggia.

Le [illegible], che hanno attecchito con violenza, hanno completamente devastato il magazzino bruciando 27 casse da morto, intaccando gravemente i muri e facendo letteralmente saltare i vetri del deposito. I danni, da un primo inventario dei vigili del fuoco, sono superiori ai [illegible] milioni di lire. Grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco l'incendio, che [illegible]a [illegible] raggiungere anche l'ossario [illegible] camposanto (confina con le pompe funebri), è stato circoscritto e domato dopo due ore di lavoro.

Erano le [illegible] quando dal deposito, situato in via Mameli 46, di proprietà di Remo Lanfranchi (l'impresa funebre più grande [illegible] Arma [illegible] Taggia) si sono levate le prime fiamme. Trovata facile esca nelle casse di legno, il fuoco è ben presto divampato, investendo tutto il magazzino. «*Per fortuna* — ha detto [illegible] mattina un'impiegata — *la saracinesca era chiusa, quindi abbiamo potuto intervenire subito. Se, come accade di solito, fosse stata abbassata, non so dire che cosa sarebbe potuto accadere*».

Il camposanto [illegible] trova [illegible] una zona poco abitata sulla provinciale [illegible] collega Arma [illegible] Taggia. Circa la natura dell'incendio sono in [illegible] accertamenti da parte dei vigili del fuoco. Non si esclude nessuna ipotesi: dal corto circuito, alla d[illegible] (un mozzicone di sigaretta gettato tra le casse) al motivo doloso. Quest'ultimo viene però respinto dal titolare: «*Non ho nemici*», avrebbe detto ai vigili del fuoco.

Anche i carabinieri, che stanno conducendo indagini in merito, escluderebbero la natura dolosa. L'impresa di pompe funebri esercita la propria attività a Taggia [illegible] molti anni.

I vigili del fuoco ritengono che possa essersi trattato anche di autocombustione: la temperatura secca, l'ambiente [illegible] chiuso e il materiale facil[illegible] infiammabile (il [illegible] delle casse) sono alcuni [illegible] fatti che avvalorano questa ipotesi. La perizia è in ogni caso in corso.

Rosita Pini

Le casse da morto incendiate nel deposito (Emmeti-Press)

Fermati dai CC tre zingarelli topi d'alloggio

VENTIMIGLIA — I carabinieri della locale compagnia hanno, dopo brevi indagini, individuato, fermato e segnalato all'autorità giudiziaria gli autori di una serie di furti commessi in appartamenti della centrale zona di via Asse, martedì scorso fra le 11 e le 12.30.

Si tratta di tre giovanissimi zingari, due ragazze, S.M. di 12 anni e M.M. di 14 anni, e un ragazzo, S.M. di 10 anni, tutti originari di Zagabria, senza fissa dimora, appartenenti ad una carovana accampata nei pressi di Capo Nero, fra i comuni di Sanremo e Ospedaletti.

I tre, che sono stati bloccati mentre salivano su un pullman della linea Ventimiglia-Sanremo, sono stati trovati in possesso della refurtiva che è stata così recuperata interamente.

I tre appartamenti visitati sono quelli del signor Maurizio Luigi Lega, di 38 anni, da Bordighera, cantante lirico, in via Asse 112, dove erano stati trafugati preziosi e contanti per circa 3 milioni e mezzo di lire. Quello della signora Margherita Cappel, ved. Isnardi, di 72 anni, via Asse 112, da dove erano spariti 40 mila lire in contanti e una collana d'oro e quello del sig. Vittorio Celsa, nella vicina via Cabagni Biscini 9, da dove i ladruncoli pur avendo messo tutto sottosopra non hanno asportato nulla.

(l.m.)

Infortuni sul lavoro ieri a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un grave infortunio sul lavoro è accaduto stamane poco dopo le 10 a un giovane operaio dell'Enel, Michele Mammone, di 25 anni, [illegible] nella [illegible] Vallecrosia [illegible] via Conca Verde.

Il Mammone, che con alcuni colleghi stava lavorando in frazione Roverino di Ventimiglia in prossimità dello svincolo autostradale, mentre era sulla sommità di un palo alto circa 8 metri veniva colpito da una scarica elettrica.

Il pronto intervento dei compagni riusciva a far scendere a terra il poveretto prima che la folgorazione avesse effetti letali. Trasportato all'ospedale Santo Spirito di Ventimiglia, Mammone era ricoverato con prognosi di 30 giorni per trauma facciale con frattura delle ossa nasali, trauma alla colonna lombare e bacino, con stato di choc.

(l. m.)

Sanremo: è morto Aldo Ferraresi

SANREMO — E' morto giovedì sera, alla clinica Athena, il celebre violinista Aldo Ferraresi, 75 anni, fondatore del «Quartetto di Sanremo» (Martini, Mazzanovati, Rampi e Ferraresi), famoso in tutta Europa.

Colpito da un male inesorabile, malgrado le sue gravissime condizioni, Ferraresi aveva voluto essere trasportato [illegible] Napoli, dove si trovava, alla Villa dei Fiori per morirvi ed essere poi seppellito a Ospedaletti, accanto alla madre e al fratello.

La celebrità del violinista è dovuta soprattutto alla sua eccezionale interpretazione alla Scala, e in moltissime città europee di una composizione per violino e orchestra del maestro Mario Guarino, anch'egli nato a Sanremo nel '71, tenuta a battesimo negli Usa e in Urss, ma come solista, alla cosa concerto.

Ferraresi veniva ogni anno più volte in questa città e dava concerti con l'Orchestra sinfonica sanremese. Ieri la sua salma è stata esposta alla folla dei suoi amici e ammiratori nella cappella di Villa Maria, in corso Inglesi 483.

Stamane, dopo i funerali nella parrocchia di S. Rocco, il feretro sarà trasferito nel cimitero di Ospedaletti e la bara seppellita accanto a quella della madre e del fratello, com'era sua volontà.

(m. r.)

Da tempo rapporti tesi tra primario e personale

Che succede al San Paolo nel reparto di ginecologia?

SAVONA — *Che succede al «San Paolo» nella 1ª divisione di ginecologia diretta dal prof. Umberto Leone? Da oltre un anno [illegible] registra, infatti, uno stato [illegible] tensione tra il personale ed il primario che [illegible] giova, certamente, al buon andamento del reparto.*

Vi [illegible] stati scambi [illegible] lettere, relazioni, rapporti all'amministrazione e alla direzione sanitaria, minacce di denunce, ricorsi al consiglio di disciplina ed ora, o quanto pare, si intenderebbe investire della situazione anche l'autorità giudiziaria.

Su questa vicenda, che [illegible] trascina ormai da tempo, è calato il silenzio più assoluto. Nessuna risposta, ad esempio, [illegible] avuto una lettera del gennaio 1976 inviata al direttore sanitario e all'allora presidente del consiglio di amministrazione dell'ospedale, con la quale i medici di ruolo della 1ª divisione, dr. Giorgio Prefumo, dr. Vittorio Calabrese, dr. Ernesto Ferrara e dr. Walter Brocco, chiedevano di essere trasferiti ad altra divisione ostetrico-ginecologica. La lettera è sottoscritta anche da cinque ostetriche e tre diplomate.

Il nuovo presidente del «San [illegible]», Renato Soccone afferma: «Non posso ancora dir nulla. Ce ne stiamo occupando».

Il prof. Umberto Leone, direttore della scuola ginecologica, è l'unico medico ginecologico del «San Paolo» che si è dichiarato disposto a praticare interventi abortivi.

(n. s.)

Moto contro auto ferito diciottenne

BORDIGHERA — Un sanremese di [illegible] anni, Massimo Bacigalupi, abitante in via Zeffiro-Manza 158, è rimasto ferito in un incidente stradale questa mattina a Bordighera. Per cause in corso di accertamento, il Bacigalupi, che proveniva da Sanremo a bordo di una moto di grossa cilindrata, verso le 8,30, nell'affrontare una curva in località Sant'Ampelio, si è scontrato frontalmente con una «Simca» condotta dal medico Claudio Berlengero, 27 anni, abitante a Ventimiglia.

Il giovane, per l'urto, è stato proiettato con violenza contro il cofano dell'auto riportando ferite al capo e trauma cranico.

(l. l.)

Le difficoltà sono tante, i fondi coprono [illegible] un terzo della [illegible]

La "Croce Bianca" di Calice lamenta pochi volontari, ancor meno i soldi

CALICE LIGURE — La pubblica assistenza Croce bianca di Calice Ligure ri[illegible] in crisi. Mancano i militi, soprattutto fra i giovani, e non si trova il denaro per acquistare una autolettiga che sostituisca quella attuale, comprata tredici anni fa.

Al pericolo che il sodalizio sia in futuro costretto a sospendere la propria attività, si è accennato in una assemblea indetta per sensibilizzare la popolazione. La Croce bianca serve la [illegible] del Pora, quindi oltre a Calice Ligure anche il comune di Rialto. [illegible] soci e 70 militi: di questi ultimi però gli effettivi sempre a disposizione non raggiunto la decina.

E' [illegible] grave e la illustra il presidente Luigi Rossello: «*La gioventù non è attratta dalla Croce Bianca e preferisce dedicarsi a altre attività. Forse non sarebbe così se la nostra sede fosse attrezzata in modo adeguato. Questa potrà essere rinnovata soltanto quando i giovani parteciperanno con maggiore interesse alla vita sociale della pubblica assistenza*».

A creare difficoltà ci sono anche ragioni politiche: «*Chi milita nella Croce bianca viene colorito* [illegible] *rosso e questo provoca diffidenza fra i simpatizzanti* [illegible] *partiti non orientati a sinistra*», spiega [illegible]lo.

Gli ostacoli da affrontare sono tanti: la sede non ha telefono (per le chiamate urgenti bisogna rivolgersi ad [illegible] bar) e non è facile [illegible] un [illegible] per l'ambulanza che or[illegible] ha bi[illegible]o di essere [illegible] sostituita.

E' un problema che [illegible] è subito posto [illegible] [illegible] consiglio direttivo di cui fanno parte oltre a Rossello i vicepresidenti Umberto Belli e Santo Gabossi, il segretario Filippo Risso, il cassiere Giuseppe Gazzano, i consiglieri Angelo Tortarolo, Vincenzo Bertone, Maria Teresa Bellenda, Bernardo Rossello, Carlo Berello ed Antonio S[illegible]arino.

«*Un'autolettiga nuova* [illegible] *undici milioni, i nostri fondi ci consentono soltanto soltanto* [illegible] *coprire circa un terzo della spesa, ma per raccogliere la differenza non basta una sottoscrizione popolare*» osserva Rossello.

E' stata interpellata la Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia ma la risposta è stata negativa. Eppure l'utilità della Croce bianca è dimostrata dai cento servizi gratuiti che compie ogni anno per trasportare all'ospedale feriti [illegible] malati.

s. [illegible]

"Clandestini" rimpatriati da Savona

SAVONA — Due giovani algerini, clandestini [illegible] nave [illegible] inglese «Torres Cape», che avevano cercato di sbarcare a Savona, sono ripartiti a bordo della stessa nave dalla quale potranno scendere appena essa toccherà un porto [illegible] Algeria. Un terzo clandestino è invece riuscito a fuggire.

I due, Omar Ali, 25 anni, e Bahi Ali, 28 anni, e il loro compatriota che dovrebbe avere 30 anni e del quale non si conoscono le generalità, non appena la nave era giunta in rada avevano tentato di guadagnare a nuoto la costa.

Tutti e tre erano stati avvistati e raccolti dagli uomini del peschereccio «Ignazio Padre II» e «Nuvola d'argento».

(s. r.)

A AUTOSTAR è'
per la provincia di [illegible]
LEYLAND
LEYLAND
LEYLAND
[illegible]VUMA - Via Alcardi, 25 - Tel. 803.083
ALBENGA - Via Piave, 123 - Tel. 50.674
[illegible] MONTENOTTE - Via M. Libertà

Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo
[illegible] di Arma - Taggia e Unione Sportiva Taggese
presentano:
LUGLIO TAGGESE 1978
Campo Sportivo Comunale - Taggia
Grandi serate danzanti

Sabato ore 21 — G. FERATI and his american style orchestra canta Germana Caroli
Domenica ore 21 — 9 — Orietta BERTI e il suo Complesso orchestra "EVER G[illegible]N" - Cantano Rita Shan e Tony Del Core
Giovedì ore 21 — 13 — Orchestra Industria Musicale NICOSIA e i suoi cantanti
Domenica ore 21 — 16 — Orchestra Spettacolo [illegible] CASADEI e i ballerini della "CA' DEL LISCIO"
Giovedì ore 21 — 20 — Marcella BELLA e il suo Complesso Orchestra "EVER GREEN" - [illegible] Rita Shan e Tony Del Core
Domenica ore 21 — 23 — Ricchi e Poveri e il loro Complesso Orchestra "EVER GREEN" - Cantano Rita Shan e Tony Del Core
Giovedì ore 21 — 27 — PUCCI del Trilli Orchestra "PEPPINO RE DEL LISCIO"
Sabato ore 21 — 29 — CHOCOLAT'S Orchestra Moderna "IKEBANA"
[illegible] tel. 45.421 PP [illegible] popolari - 4000 posti a [illegible]
Informazioni tel. 45.470AAA mpio parcheggio - Grande bar-buffet

Solo per pochi giorni
PARTICOLARE CONCESSIONE
alla
PALMIERI e SCHIVO
ALASSIO
VIA DANTE, 338 (di fronte al Muretto) - Tel. 0182/40.415
[illegible] BAZAAR [illegible] di Milano, rilevataria [illegible] SEZIONE [illegible]
TRIBUNALE di CUNEO
dei beni del fallimento 5.27.9.76 - Pellicceria Manferdini, propone, unitamente ai beni fallimentari, [illegible] vasta collezione ALTA MODA 1978/79 [illegible]
PELLICCE PREGIATE A PREZZI DI PERIZIA
Lapin Nankin ● Marmotta (Fianc) canadese ● Ancalla Tibet ● Vikinghi ● Persiani z. ● Persiani n. ● Montone/lontra ● Nutria selvaggia ● Murmil siberiano (collo marmotta) ● Rat/Musquè ● Castorini tontrati ● Castori tontrati ● Visone c. ● Visone blak ● Visone royal pastel ● Visone selvaggio ● Zibellino ● Volpa ● Linca
2 ESEMPI sulle centinaia di modelli a disposizione:
[illegible] SWAKARA da L. 550.000
● VISONI [illegible] L. 850.000
La realizzazione avverrà con regolare conto deposito della BAZAAR [illegible] per gentile concessione e garanzia [illegible]
PALMIERI e SCHIVO
VIA [illegible] 338 - ALASSIO

MOTONAUTICA
NETTUNO
L. MARE MATTEOTTI 41
Tel.(0182) 970274 - 970986
BORGHETTO S. SPIRITO
CONCESSIONARIA
MERCURY
RICAMBI
ASSISTENZA
Giubbotti omologati L. 7.000
Salvagenti anulari L. 4.500
Estintori omologati kg 1.2.3. da L. 12.000
Razzi omologati fino a [illegible] miglia L. 16.000
[illegible] omologati fino [illegible] 20 miglia L. 31.000
Tramagli da L. 45.000
Super mute complete sub mm [illegible] da L. 95.000
Pinne professionali da L. [illegible]
[illegible]
MERCURY 20 HP
L. 930.000
ASSORTIMENTO USATO MOTORI

Coiffeur Piero stylist
estetista MIMMA
Via Matteotti 65
1° piano
Tel. (0184) 72.606
SANREMO

VI SERVE [illegible] UFFICIO IN CUNEO?
Una sede perfettamente funzionante, per [illegible] Vs. amici, un punto di riferimento per contatti telefonici e per corrispondenza commerciale - amministrativa con personale qualificato a Vs. disposizione.
Domiciliazione - Telefono - Segreteria - Archivio - Conservazione di lettere contabilità - Disbrigo commissioni interne ed esterne e tutta una gamma sterminata di intrattenimenti curati a Vs. richiesta.
Scrivere a: «Pubblicompresa 572 — 10100 Torino».

[illegible] di un importante programma [illegible] concerti

Il "festival,, di Cervo ogni anno un miracolo

[illegible] delle manifestazioni estive più belle e importanti dell'Imperiese, [illegible] è organizzata dalla "più piccola [illegible] più povera,, Azienda di soggiorno

CERVO — «*Negli ultimi anni, ogni volta che viene realizzato il festival di Cervo, si può dire che è stato fatto un miracolo. La nostra è la manifestazione culturale più importante della provincia ed è mandata avanti dall'azienda di soggiorno più piccola e più povera*».

Ad affermarlo è il presidente dell'azienda di soggiorno, Emanuele Roncallo. Alla vigilia del festival che avrà [illegible] il 10 luglio, con un programma di dieci concerti ad alto livello, si parla ancora di soldi che, naturalmente mancano.

«*Abbiamo un [illegible] di cinque milioni* — prosegue Roncallo — *ed un solo impiegato che è anche direttore e fac[illegible]m. Il festival costa 40 milioni. Dodici e mezzo ci vengono dalla Regione, quattro dalla Prefettura, [illegible] dall'Ept (almeno speriamo). Diciassette milioni sono l'incasso previsto. Ogni anno rischiamo, [illegible] nessuna garanzia di copertura*».

Il festival di Cervo è alla sua quindicesima edizione; ogni artista «costa» dal milione in su, tasse escluse. Manca [illegible] programma coordinato [illegible] altre città che attuano manifest[illegible] artistiche similari.

A Ventimiglia [illegible] il festival della musica antica, ad Alberga quello della [illegible] d'organo, a Finale il [illegible] pianistico. Ognuno marcia per proprio conto senza un calendario concordato che sarebbe più utile [illegible], operatori e turisti.

Della [illegible] festival di Cervo, Franco Ferrero, [illegible] dell'azienda, r...: [illegible]: «*Quindici anni fa era stata aperta una sottoscrizione [illegible] [illegible] patrocinata dalla chiesa. In paese c'era un violinista dilettante, Vallora, che propose di dare un concerto per beneficenza. Due giorni p[illegible] della data fissata si fece [illegible] ad una mano e, per [illegible] si rivolse ad un collega illustre [illegible] fama internazionale, l'ungherese Sandor Vegh, suo amico*».

«*L'artista* — prosegue Ferrero — *accettò, [illegible] io conquistò subito, egli comperò anche una casa nel centro storico [illegible]. Da allora Vegh, il fondatore del festival, continuò [illegible] occuparsene per alcuni anni portando ogni volta artisti suoi amici ed ampliando l'interesse della manifestazione*».

Nel 1965 c'è [illegible] salto [illegible] qualità organizzativa: è nata l'azienda di soggiorno e i concerti [illegible] Cervo [illegible] [illegible] uffici[illegible]zati. Vegh, dopo alcuni anni di assenza, interromperà una tournée all'estero per ritor[illegible] a Cervo, [illegible] occasione del quindicesimo compleanno [illegible] festival. Il 10 luglio, con il suo famoso quartetto, inaugurando la stagione musicale.

La manifestazione [illegible] pic[illegible] [illegible] medioevale si è da qualche tempo ampliata, scavalcando i [illegible] delle [illegible] antiche. Sono [illegible] organizzati concerti a villa Hanbury, [illegible] Grazie, ad Andora e nel castello dei Doria a Dol[illegible]

Franco [illegible]

Patrizia Delfino ha fatto [illegible] [illegible] esordio al torneo estivo di calcio

Un «d.t.» in gonnella a Finale fra tanti maghi della panchina

Finale. La squadra Giostre Finale. In piedi da sinistra: Cappo, Muraglia, Vozc, Resegno. In basso: Gabosi, Torri, Marino G., Marino [illegible]. (foto Aldo)

FINALE LIGURE — Al torneo di Finale c'è anche [illegible] direttrice tecnica. Si chiama Patrizia Delfino, ha 24 anni ed abita a Ceriale. L'altra sera al campo viola di Finalborgo [illegible] fatto il suo esordio sulla panchina della Maceliaria Gianni [illegible] Ceriale, una edizione estiva del Borghetto, con Giberuni dell'Interceriale tra i pali.

[illegible] è avviamente l'unica [illegible] rappresentante del gentil sesso in mezzo a tanti «maghi» e tecnici che si scaldano, urlano e danno consigli. Lei compila la lista dei giocatori, la consegna all'arbitro, [illegible]trolla se i ragazzi sono in [illegible]dine e poi si siede in panchina senza scomporsi [illegible] durante la partita.

«*Più che altro* [illegible] [illegible] *dirigente responsabile* — dice — *anche se dai documenti ufficiali dell'iscrizione. Il mio no[illegible] risulta [illegible] i direttori tecnici. Non vorrei che qualcuno pensasse che Baucia, Greco e Peluso stiano ai miei ordini oppure seguano i miei suggerimenti tattici. Per carità! Il mio compito è molto più semplice; [illegible] pratica sono [illegible] segretaria [illegible] squadra, [illegible] in panchina per vedere la partita e per seguirla più [illegible] vicino. Tutto qui*».

Con Patrizia, direttore tecnico, Baucia e compagni hanno iniziato bene il torneo battendo la formazione delle Giostre di [illegible] per 2 a 1.

Nell'altra partita della seconda serata, il Dancing El Patio ha ceduto di misura alla Carrozzeria Lorenzo-Serramenti Ferraris. Due a uno il risultato finale.

Diversi i commenti negli spogliatoi degli sconfitti. Candido Cappa, [illegible] Giostre di [illegible]: «*Sapevamo di affrontare una delle più forti [illegible] girone e quindi il d[illegible] e uno ci [illegible] bene. Ad un certo punto avremmo anche potuto pareggiare, ma il [illegible] sconfitte che [illegible] compromette niente*».

Gianni Vignaroli, d.t. [illegible] Patio: «*Pensavamo [illegible] farcela e invece siamo rimasti fregati. Dopo il gol di Bolognesi, la squadra [illegible] è troppo rilassata e i nostri avversari ne hanno approfittato*».

Questa sera il torneo si con[illegible] una prima [illegible]. Riprenderà domenica [illegible] gl'incontri tra l'Olimpia Sport di Andora ed il Dancing El Patio per il girone B (ore 20.45) e tra l'Hotel Royal di Pietra Ligure e le [illegible] di Finale (ore [illegible] per il girone A.

Pier Paolo Cervone

le vostre serate

RISTORANTE
SAN CARLO
LOANO
cucina internazionale
via Aurelia 225
Tel. 019/668.021

Dancing
ai POZZI
Loano - Tel. 671.268
Domani sera 2 luglio
BEPPE GRILLO
prezzi:
Uomo L. 6000
Donna L. 5000
Cons. nonn. L. 1000
Tutte le sere di luglio orchestra
INTERNATIONAL [illegible]
prezzi:
Uomo L. [illegible]
Donna L. [illegible]

Vaccello Fantasma
ristorante del buon ricordo
Patrocinio dell'Acca[illegible] della cucina italiana
Via Dante - Tel. [illegible] 49.947 - Laigueglia

RISTORANTE
C'ERA UNA VOLTA
DOVE SI MANGIA COME UNA VOLTA!
IL PIANO [illegible]
DI MARCELLO ORSATTI
[illegible] sera dal 17 giugno al 27 agosto
(escluso il lunedì)
scelto menù a L. 10.000 tutto compreso
e poi... quattro salti
sotto le stelle in DISCOTECA
Nell'ambiente del Golf Garlenda parco giochi e pony per bambini - Villanova d'Albenga.
Particolarmente attrezzato per banchetti e cerimonie
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
Tel. (0182) 58.87[illegible]

Sanremese è in C2!

SANREMO — E' ufficiale: la Sanremese è in C2. La notizia si è diffusa ieri pomeriggio alle 18, dopo che la Lega aveva comunicato al commissario straordinario Gianni Berra il «ripescaggio» della squadra. Emiliana nel clan biancoazzurro e, soprattutto, tra le centinaia di tifosi che da tempo aspettavano con trepidazione il risultato della decisione [illegible] Lega. (r. p.)

ECONOMICI

PILATI Impresa Edile Stradale Pilati di Lana (Bolzano) cerca per vasto assortimento tipi e colori finanziamento per una industria specializzata ricerca agenti/intermediari zonali/provinciali settore prefabbricati per Piemonte Savona Imperia multiprovvigione interessante [illegible] nel ramo. Offerte scritte a: Pilati Lana (Bolzano) 39[illegible] — Via [illegible] 33/c — 20123 Milano.

Istituto Dentale Protesi Fossano
DIREZIONE: [illegible] (Cuneo)
via [illegible]
tel. (0172) 61.334
- *Un'analisi ed analgesia preparazioni complete della bocca con rapide fasi di trattamenti*
- *Terapia delle gengive e parodenzio*
- *Protesi fissa - Ceramica*
- *Dentiere complete, con metodo americano Hydro-Cast, tecnica elaborata dalla Southern California University di Los Angeles*
- *Riabilitazione neuro-muscolare preventive*
- *Cure bambini - Ortodonzia*

Autorizzazione Ministero della Sanità 6-8-'65
PRENOTAZIONE VISITE TELEFONANDO

Raccolte in [illegible] mostra le ricerche dei ragazzi di due elementari

Bambini "ecologi,, studiano la natura e la storia di Noli

NOLI — Fra un dettato e un problema di geometria, hanno trovato il tempo di dedicarsi alla storia e all'ecologia del loro paese. Sono gli alunni di due classi delle scuole elementari di Noli, [illegible] B e la IV A: i risultati [illegible] ricerche compiute sotto la guida [illegible] insegnanti Gina [illegible] e Patrizia Robutti, sono [illegible] raccolti in una [illegible] allestita nei giardini dell'edificio scolastico.

La III [illegible] (Nicola Castrovisi, [illegible] Castrovisi, [illegible] Delfini, Erica Fazia, Lorenza Giorgetti, Fabrizio [illegible], Silvia Grimaldi, [illegible] Maglio, [illegible] Moretto, Tiziana Punelli, Gabriele Peluffo, Laura Rapa, Gigi Rosa, Pablo Spina, [illegible] Toso e Giuseppe Valsani) ha accolto il suggerimento del tenente Costantini, vicecomandante dei vigili [illegible] fuoco di Savona, e ha compiuto una indagine sulle condizioni delle campagne.

«Siamo partiti da due con[illegible] — spiegano i ragazzi —: quando piove si verificano frane e slittano i terreni; se invece c'è il sole ci sono molti incendi nei boschi. Abbiamo avanzato [illegible] ipotesi: [illegible] campagna [illegible] abbandonata; l'uomo, nel trasformare l'ambiente, [illegible] rispetta le leggi della [illegible]ra; il [illegible] dà piacere all'uomo, ma l'uomo [illegible] va (o non vuole) difenderlo. Ci siamo chiesti il perché, e, per verificare le nostre supposizioni, [illegible] interpellato i contadini, gli abitanti delle [illegible] sulla collina, gli anziani [illegible] e i vigili del fuoco».

Alcuni ragazzi delle elementari di Noli alla mostra scolastica

Trovata molta [illegible] nei boschi, hanno scritto al [illegible]o [illegible] Gambetta perché il Comune sistemi dei cestini per raccogliere i rifiuti nei luoghi più frequentati per il picnic e hanno concluso illustrando il motivo della ricerca: «*Prima di studiare altre regioni o popoli è necessario conoscere l'ambiente in cui si svolge la nostra vita per meglio [illegible] difenderlo*».

La IV A (Mattia Camurati, Eleonora Cracione, [illegible] Castelli, Massimiliano De Benedetti, Paolo De Carli, Andrea [illegible] Vincenti, Mara Pigoni, Roberto Garzoglio, Luca Intili, Roberto Neri, Simona Pongi, Robertino Rebella, Nino Rissi, Lucia Salvietti, Mario Salutto, Angelo Tufo, [illegible] Vincenti) ha lavorato [illegible] anziché procurati dalle famiglie o trovati nell'archivio dell'istituto nazionale di studi liguri.

Nei pannelli [illegible] disegni, piantine, fotografie e [illegible] sono illustrate con chiarezza le origini [illegible] Noli e [illegible] dell'antica Repubblica marinara.

s. d.

Motonautica

Un mare di «stelle» a Loano

LOANO — Lungo i due chilometri di specchio acqueo antistante il litorale loanese, dal porto a oltre il dancing Saitta, saranno di scena domani, alle 15, per la «giornata della motonautica», i partecipanti al campionato italiano SDT-sol e della classe Fim-Jet.

«Dopo un lungo letargo — dice il commendator Renato Elice, presidente del Circolo nautico Loano — la nostra sezione motonautica si è risvegliata con slancio e vigore».

E' assicurata la partecipazione di Benedetto Catano, campione d'Italia, e di Alessandro Cavera, secondo classificato, per la classe SDT. Converrà pure, la quota classe, il pilota locale Rodolfo Macchi, già vincitore di numerose gare. Nella classe SDT saranno presenti inoltre Antonio Gioffredi e Dioforo Mali Lupi, primo e secondo classificati nel campionato [illegible]na dell'anno scorso.

Nella classe Fim-Jet, Renato Mazzi e Franco Chiesa, primo e secondo classificati ai campionati 1977, lotteranno per la conquista del primato 1978. Al termine di questo due prove prenderanno il via due gare nazionali di qui una riservata alla classe 01 fuoribordo con motori da 1500 cc, per la quale è prevista la partecipazione del gruppo Tigor di Messina con il campione europeo in carica.

La seconda gara sarà invece riservata ai fuoribordo cursa fino a 1000 cc. Tra i piloti, Carlo Mantelli, del Circolo nautico Loano, ex campione italiano, due volte attuale e attualmente in lotta positiva nella classifica provvisoria del campionato italiano '78 nella sua classe: e Dottre Baglioli, campione italiano in carica, Redolfi, rivellero della «24 ore di Rauen», Panseri, Tacchetti, Bonvicini, Vaserna, tutti nomi noti anche in campo internazionale.

r. s.

Non si trova il sostituto di Sanzone

L'Alassio è in attivo [illegible] senza presidente

[illegible] — Lo Sporting club Alassio è rimasto senza consiglio direttivo. Dall'assemblea dei soci non è scaturito un nuovo presidente che sostituisca Mauro Sanzone, dimissionario assieme a tutti gli altri dirigenti. Il compito di trovare sostenitori per il sodalizio giallorosso e formare quindi entro il 10 luglio un gruppo dirigenziale è stato affidato a una commissione composta dall'avvocato Paolo Fracchia, da Michele Spampinato e da Tommaso Giusto.

Sino a quella data non verrà iniziata la campagna acquisti sul calcio mercato, legata alla riconferma o meno dell'allenatore Amerigo Curti. Si procederà soltanto a una [illegible]sione, quella di Giorgio Revera, il centrocampista delle «Vespe», corteggiato con insistenza da parecchie società.

L'Alassio [illegible] sano e, a differenza di altri club della Riviera di Ponente, il bilancio della stagione 1977-1978 (35 milioni di lire come movimento complessivo di denaro) si è chiuso in attivo, sia pure con un utile di appena 200 mila lire.

Eppure sembra sempre più difficile trovare gente disposta a sacrificare tempo e denaro per tenere in alto le sorti di una squadra che nelle ultime due stagioni del campionato di promozione si è comportata onorevolmente, classificandosi prima al quarto e poi al quinto posto.

L'avvocato Fracchia, nominato commissario straordinario il 13 giugno, non è riuscito a varare un consiglio direttivo prima dell'assemblea: «*Ho contattato una ventina di persone, ma tutti hanno nicchiato*».

Per il futuro, finora, un solo progetto: collaborare con il Comune affinché Alassio abbia un altro campo. Precisa [illegible]: «*Il solo Ferrando è insufficiente. Su di esso devono giocare sino a nove compagini e a nulla quindi sono valsi gli sforzi per mantenere il fondo erboso in buone condizioni*».

s. d.

Venti squadre al trofeo Sanson

SAVONA — Si è iniziato a Savona l'8° Trofeo Sanson di calcio. Vi prendono parte una ventina di squadre in rappresentanza di associazioni, bar, aziende ed enti vari.

Le prime due partite hanno visto il pareggio del «Bar del Mille», contro le «Assicurazioni Helvetia» per 1 a 1 e la vittoria della Croce Rossa di Voltri contro [illegible] «Crimi Gemme» per 4-1.

L'incontro tra il Bar e le Assicurazioni è stato [illegible] equilibrato ed è giustamente finito in pareggio. Ranno segnato per il Bar del Mille, Obligazioni e, per le Assicurazioni, Lagostena.

Partita senza storia quella tra la Cri di Voltri e la Crimi Gemme. Sodaa, migliore giocatore in campo, ha segnato 3 reti mentre la quarta porta la firma di [illegible]; per la Crimi [illegible] ha segnato Crimi. (r. z.)

Spettacoli e taccuino

GENOVA

Ambasciatori: Goodbye amore mio.
Astor: Una donna tutta sola.
Ariston: Chiusura estiva.
Augustus: Bongo Cassidy.
Giardino: Superassicurato.
Garibaldino: L'uomo che fuggì dal futuro.
Lido: Equus.
Nuovo Palazzo: La calda preda.
Odeon: Alcatraz: l'inferno di ghiaccio.
Olimpia: La febbre del sabato sera.
Orfeo: Gigante d'acciaio
Plaza: Carne di paglia.
Rex: Un aristocratico irregolarissimo.
Rivoli: Morte sul Tamigi.
Smeraldo: La donna detective.
Universale: Concerto per sei delitti.
Verdi: Guerra pazzi, pazzi, pazzi, pazzo mondo

SESTRI LEVANTE

Centrale: Air sandage

RAPALLO

Ariston: Il boeco della vendetta.
Nuovo: La tortura del sabato sera.
Augustus: Super colpo del sinpoo doneman d'ora.

S. MARGHERITA

Cristallo: Incubo mortale del terzo tipo.
Miramare: La bella addormentata.
Lido: Dio perdona, io no.

RECCO

Astro: Madame Claude.

SAVONA

Diana: Il boeco della vendetta.
Ligorato: Uno, due, tre Bebe.
Ave: L'ultimo sbarco.
Aurora: La guerra dei robots.
Olimpia: I grossi bestioni.
Jolly: Caccia selv. terrore del Pacifico.
Splendor: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
Primavera: Superman.

ALASSIO

Calamaro: L'avventura.

ALBENGA

Astor: Fuga senza scampo.
Ambra: L'orca assassina.
Cristallo: La grande avventura.
Giardino: Il tesoro di Matecumba.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Salvate Gray Lady

ALBISSOLA CAPO

Delle sabbie: La croce di ferro.
Delle: Allegro non troppo.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Poliziotto privato.
Cristallo: Grazie tante e arrivederci.

CENGIO

Odeon: I 4 dell'Ave Maria
Fiera: Americani graffiti.

FINALE LIGURE

Vittoria: Incontri ravvicinati del 3° tipo.
Oratorio: Bianca e Bernie.
Ideal: Una giornata particolare.

LOANO

Perla: American graffiti.
Lampara: I ragazzi del coro
Doria: Un attimo, una vita.

MILLESIMO

Italia: Edvardo mani e forbici!

SPOTORNO

Ariston: Mary Poppins
Astro: Io sono mia

VARAZZE

Talco: 007 Operazione tuono.
Talco estivo: Il dittatore dello stato libero di Bananas

IMPERIA

Centro: Ore 21 balletto scuola danza Maurina.
Esperia: [illegible] «Gray Lady».
Odeon (Piazza [illegible]): Donne chiamate mogie. Prezzi unici 700 - Ridotti L. 500.

ARMA [illegible]

Capitol: Il principio del diavolo.
Cervi: Il portiere senza paura.
Giardino [illegible]: colpo.
Zeni: Doppio delitto
Olimpia: Butch Cassidy

DIANO MARINA

Arcadia (estiva): Marlowe indaga.

RIVA LIGURE

[illegible] Chiusi per la fine ancora

SANREMO

Ariston Teatro: Concerto con delitto.
Centrale: Il figlio dello sceicco.
Orfeo: Bianca e Bernie.
Lux: Barry Lindon
Astro: Serpi/serpi.
Alba: Lady Chatterly junior.
Nilamani: La figlia del sergente.

VENTIMIGLIA

Olimpia: La morte di una deragna.
Impero: Holocaust 2000

[illegible] TV

Ore 13.30: Musica e richiesta; 18: Film «Desideri d'estate»; 20,20: Notizario; 20,40: Film «Coraggi del terrore»; 22: Film «Pionieri del west»

TELESANREMO

Ore 19: Scacchi, che passione; 19.30: Il ramptalle; 20,15: A. A. A. lanci; 20.25: Dove andiamo i sabati; 20.30: Telegiornale; 21: Osservatorio politico; 21.20: Film «I pantaloni della nona - con Bertil Berger.e Yul Brinner; 23: Replica Tg.

Gara di pesca

BORDIGHERA — [illegible] larga partecipazione di imbarcazioni italiane ed estere, inizia questa mattina la terza edizione della gara di pesca alla traina «Coppa città di Bordighera», [illegible]ta dal locale Yacht c[illegible] Ampelio.

Tra gli scafi iscritti alla competizione, che si svolgerà nell'arco di due giornate, undici appartengono al club organizzatore: Nettuno, Donna Carla, Paola II, Buffa, Giulia, Roby, Criado II, Gabri, Gunabo e Laisca.

Il regolamento, che prevede la possibilità di partire da un qualsiasi porto italiano, stabilisce invece il rientro a Bordighera entro le 19 di domenica. Dopo la pesatura del pescato, che verrà effettuata direttamente sulla banchina portuale, la premiazione degli equipaggi classificati ai primi posti avverrà nel corso di una serata di gala. (r. l.)

A Imperia

Promossi alla Serra

IMPERIA — Ottimi risultati alla scuola media statale «Fratelli Serra» di Imperia, dove la percentuale dei promossi è stata quasi totale.

III A: Giampiero Aschieri, Ugo Branco, Enrico Garibaldi, Franco Locco, Roberto Mesiga, Ezio Pagliari, Giuliano Pellegrini, Alberto Pini, Giuseppe Rebuffato, Francesco Riva, Sabrina Alcardi, Maria Alessi, Roberta Berta, Bianca Bolta, Elisabetta Cavalli, Cristina Covelli, Gianna Piazzo, [illegible] Ramondo, Marina Vassallo, Danie[illegible]

[illegible] III: Claudio Alcardi, Corrado Boccitto, Giovanna Carli, Vincenzo Errico, Luigi Coriano, Guido Lizza, Adolfo Ranise, Emanuele Spinelli, Riccardi Traversa, Roberto Vichiarelli, Alino, Maria Balli, Marcella Bonavia, Cristina Bracco, Carmen Canetta, Claudia Cavalieri, Simona Chipa, Nadia De Simone, Cristina Dulbecco.

III C: Attilio Bruno, Markus Dietrich, Daniele Gavi, Francesco Melissano, Marcello Pastore, Michele Tandetzel, Riccardo Venturini, Antonella Berardi, Daniela Bonifazio, Luciana Borroni, Elena Cerella, Laura De Meo, Cinzia Pamolini, Annalisa Sasso.

III D: Mario Angelari, Massimo Sasso, Mirko Di Maggio, Fabio Pallia Milocse, Mario Spizzo, Claudio Vassallo, Silvana Amoretti, Carla Bindi, Monica Cerezza, Lucia Fabiano, Cristina Giovannoli, Margherita Lanza, Sabrina Magaglio, Antonella Milata, Pierangela Parodi, Barbara Bariel, Sara Reta, Franca Vadini, Cristina Zanazzo

III E: Lorenzo Aschieri, Claudio Beve, Gaetano Bruno, Walter Cotta, Alessandro Delbecchi, Enzo Dentico, Manuelo Framarando, Carlo Gburardi, Ettore Ranolato, Alberto Coramazza, Alberto Scarone, Giancarlo Schiappacasse, Marcella Vassallo, Pierina Vazzaro, Sabrina Alenauro, Patrizia Cesare, Cristina Marocco, Isabella Mattioli, Angela Parrotta, Eva Rossi, Maria Salvo, Daniela Varese, Maria Teresa Violia, Laura Zimone.

III F: Giovanni Barrino, Gianluigi Borgna, Fabio Bortolini, Fabrizio Dalla Vedove, Giampaolo Dulbecco, Roberto Gabbiadini, Vincenzo Gazo, Vincenzo Lore, Ugo Madesani, Giacomino Bulla, Roberto Serri, Marco Vinciguerra, Ines Allprandi, Antonella Spero, Caterina Berna, Brunella Botto, Edith Carli, Maria Teresa Peschiera, Giuliana Iribaldi, Patrizia Mastino Dorotea Pampalone, Tiziana Ferri, Roberta Ragnes, Anna Dinai.

IMPERIA — La serie di «prigionieri» in oro, argento e acciaio, che la città di Imperia ha fatto coniare in 5000 esemplari, sarà presentata ufficialmente al pubblico questa mattina, ore 10.30, nella sala [illegible] Comune.

[illegible] sentieri napoleonici il decano delle camminate

Domani anche Verzoletti alla marcia di Cosseria

COSSERIA — [illegible] è iscritto [illegible] lui [illegible] «*VI marcia sui sentieri napoleonici*». Guido Verzoletti, 92 anni, il decano di tutte le nostre camminate.

Sarà tra le centinaia [illegible] pedoni che domani [illegible] prenderanno il via dal campo sportivo di Cosseria per quella che si annuncia come una tra le più belle scarpinate [illegible] Val Bormida.

Tutto è pronto per rendere serena ed interessante una giornata che gli organizzatori della marcia, il Comune, la Pro loco, la Polisportiva di Cosseria e la Comunità montana hanno preparato con cura ed entusiasmo.

Per gli appassionati di filatelia ci saranno anche un annullo postale speciale con la scritta «Raduno internazionale - VI marcia sentieri napoleonici - Servizi distaccati», che sarà usato in un ufficio temporaneo istituito nel municipio di Cosseria, cartoline e buste commemorative ufficiali.

Il ritrovo è per le 8 sul campo sportivo di Cosseria; i ritardatari potranno iscriversi sino alle 8,30; la partenza verrà data alle 9.

Poi i marciatori avranno cinque ore di tempo per percorrere i 18 km della marcia durante la quale avranno anche occasione di ammirare i ruderi del maniero di Cosseria e di visitare il meraviglioso castello Piantelli che i proprietari, accogliendo una richiesta del comitato, aprirannno eccezionalmente al pubblico.

Al termine della scarpinata si svolgerà la premiazione. A Cosseria domani converrà anche [illegible] dei granatieri di Sardegna che, alla presenza dei partecipanti [illegible] marcia e delle autorità, deporrà una corona d'alloro ai cippo che ricorda il generale Lissoni; [illegible] volta la banda «Giacomo Puccini» di Cairo terrà un concerto in piazza.

(n. a.)

SAN[illegible] — L'orchestra sinfonica di Sanremo si recherà nella [illegible] di Giuseppe Verdi. Il com[illegible] orchestrale è stato invitato a partecipare alle «manifestazioni verdiane» in programma a Roncole Verdi, patria del celebre musicista, a pochi chilometri da Parma.

6ª Marcia sui sentieri napoleonici

Cosseria, [illegible] luglio [illegible]

[illegible] e cognome _____

Data [illegible] nascita _____

Indirizzo _____

Il sottoscritto dichiara sul proprio onore e sotto la sua responsabilità di manlevare gli Enti promotori e il comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma

_____

(per i minori firma del genitore)

Il tagliando compilato in stampatello deve accompagnare la iscrizione che si riceverà a Savona presso la redazione de "La Stampa" via Aleramo 1/1, a Millesimo presso la comunità montana "Alta Val Bormida" (piazza Italia) e a Cosseria presso il Municipio. Il tagliando potrà anche essere inviato al comitato organizzatore unitamente alla ricevuta del versamento di L. 2000 effettuato sul c.c. postale n. 475341 intestato a Negro Pietro, presidente Comitato organizzatore 6ª Marcia sui sentieri napoleonici, 17010 Cosseria (Savona).

coop mape VACANZE
30 GIUGNO - 17 LUGLIO

OLIO DI OLIVA 1 LITRO 1680
FAGIOLI BORLOTTI gr. 400 220
TONNO MARES gr. 180 770
10 CUBETTI ROSSO SOL D'ORO 270
12 FETTE SMAGLIATE SOL D'ORO 570
PROSCIUTTO COTTO l'etto busta 750
GRUVIERA ESTERA l'etto 330
MARGARINA RAMA vasch. gr. 200 350
BURRO NATURALE gr. 500 1490
YOGURT ALLA FRUTTA COOP 240
CACCIATORE BELLENTANI l'etto 399
15 SOTTILETTE EXTRA KRAFT 1050
LATTE COOP PARZ. SCREMATO 1 LITRO 295
BISCOTTI CORALLE gr. 660 680
CREMA BARETTE SPALMABILE gr. 370 900
GELATO ALGIDA ASSORTITO 3 GUSTI 680
6 SCHWEPPES LEMON-ORANGE TONICA 950
3 LATTINE BIRRA HANSA LA LATTINA 270
BIRRA JODLER cl. 66 265
CRACKERS PAVESI FOR FAMIGLIA 660
DENTIFRICIO DURBAN'S GIGANTE 690
SAPONETTA BADEDAS BAGNO 290
GALLINA 1000 al chilo
FUSTINO [illegible] DIXAN 4990
10 ASSORBENTI MODESS MAXI CON ALETTE 410
QUARTI POSTERIORI DI POLLO al kg. L. 1580
MAGRO DI MAIALE al kg. L. 3620

La vertenza riguarda il «piano ferie»

Ospedale Maggiore Sciopero ad oltranza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOVARA — Il comunista Gian Franco Bighinzoli, presidente dell'Ospedale Maggiore, e la sua amministrazione sono nel mirino dei sindacalisti della Fia che minacciano di scendere in sciopero, da oggi «ad oltranza». I rappresentanti dei lavoratori sostengono che cercheranno di *«mettere in atto la protesta in modo da non danneggiare troppo i ricoverati che, per i disagi che si creano, finiscono per pagare il prezzo maggiore»* ma non nascondono che, di fatto, la loro astensione dal lavoro paralizzerà la vita del centro ospedaliero.

La vertenza che interessa 850 dei 1300 dipendenti riguarda un «piano ferie» per il quale era già stato trovato un accordo fra amministrazione e maestranze ma che poi è «saltato» facendo esplodere una violenta polemica.

Dice Renato Bianchi, delegato provinciale della Fio-Cgil: *«La legge che blocca gli organici impedendo nuove assunzioni crea carenza di personale al punto che nei mesi estivi quello delle ferie diventa un grosso problema. Si era pensato, in base alle statistiche dei ricoveri che indicano una "caduta" delle degenze in luglio e agosto, di unificare alcune divisioni come la endocrinologia, la dermatologia, la oculistica, oltre le due sezioni di ginecologia al San Giuliano»*.

Il «piano ferie» ha dovuto essere accantonato, secondo l'amministrazione, per «cause di forza maggiore», essendoci richieste di ricovero di ammalati in numero tale da occupare tutti i 1200 posti letto per l'intera estate. I sindacalisti ribattono che sono «motivi pretestuosi» ed aggiungono che le statistiche sono state gonfiate artificiosamente.

La presa di posizione delle organizzazioni sindacali si inserisce nel contesto di una serie di polemiche che si trascinano da mesi e che vedono schierati da una parte i rappresentanti dei dipendenti e dall'altra gli amministratori dell'ospedale. E' una «guerra» che dura praticamente senza tregua, dal giorno in cui si è insediato il nuovo consiglio composto da socialcomunisti e presieduto da Gianfranco Bighinzoli, sindaco pci i Varallo Pombia.

Secondo i sindacalisti la «disorganizzazione della amministrazione» crea una serie di disfunzioni. La Fio ritiene che all'ospedale si sprechi denaro: non ci sono soldi per comperare le garze, ma ogni tanto viene rinnovato l'arredamento degli uffici con mobili e scrivanie nuove il cui acquisto potrebbe essere rimandato. Gli ambienti della cucina e della lavanderia vengono trascurati: ieri è stato svuotato un montacarichi pieno di immondizia, che era là da tempo. Ma c'è dell'altro. L'ambulatorio cardiologico, che è costato qualche miliardo e che sarebbe dovuto servire agli studenti delle scuole, rimarrà chiuso per due mesi.

Il laboratorio per le analisi «scoppia». Il personale, già insufficiente per numero, ridotto ulteriormente per i turni di ferie, si vede quadruplicato il lavoro

Il dottor Guido Capella di cardiologia sostiene che alcuni primari *«sperimentano per conto delle case farmaceutiche delle nuove specialità mediche sugli ammalati»*. Il problema era già stato sollevato un anno fa ed era stato predisposto un regolamento secondo il quale le pur necessarie sperimentazioni sarebbero state tolte alla discrezione esclusiva del primario per essere sottoposte a controllo pubblico. La delibera è stata bocciata per un «vizio di forma» dalla commissione regionale di controllo e la Fia ha chiesto che venisse ripresentato il regolamento con la correzione di quel cavillo giuridico.

Da mesi invece la pratica è ferma e le sperimentazioni, a detta dei medici, stanno riprendendo.

l. d. b.

Convegno a Novara sull'Autotrafori

NOVARA — Dell'autostrada «Voltri-Sempione» si continua a parlare nel Novarese. La Camera di commercio di Novara ha, infatti, organizzato per sabato 8 luglio (ore 11) nella sede di via Avogadro, una conferenza stampa che avrà per tema *«Le comunicazioni stradali in provincia di Novara con particolare riferimento al collegamento Sempione-Mare»*.

La conferenza sarà tenuta dal presidente dell'Ente, Guglielmo Guaglio, e nel corso della stessa verrà distribuito uno studio realizzato dalla stessa Camera di commercio in collaborazione con l'Iscom di Torino.

Saranno presenti anche i rappresentanti delle Camere di commercio e degli organi d'informazione svizzeri particolarmente interessati al problema.

Tragica conclusione di una partita di pesca che si è svolta durante la notte

Gravellona: annega con il figlio (13 anni) mentre tenta di salvarlo nel fiume Strona

L'uomo, padre di altri sette figli, si è tuffato in acqua perché il ragazzo era scivolato - Una lotta disperata contro la morte poi, entrambi avvinghiati, sono scomparsi tra i flutti, travolti dalla corrente impetuosa - Inutile ogni tentativo di portare soccorso da parte di un amico presente al fatto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GRAVELLONA TOCE — Un ragazzo di 13 anni e il padre hanno perso la vita nelle acque del fiume Strona. La tragedia è accaduta verso le 22 di giovedì. Ne sono rimaste vittime Federico Cristina, 44 anni, padre di altri sette ragazzi, operaio alla ditta «Ciris» di Gravellona Toce e il figlio Roberto. Abitavano a Gravellona in via Magnetti 22.

Sulla tragedia, alla quale ha assistito un testimone che è ancora sotto choc, non si hanno al momento altri particolari. Pare comunque che Federico Cristina, in compagnia con Roberto e un amico, Davide Salvino, avessero deciso di andare a pescare alla confluenza tra lo Strona e il Toce di sera.

I tre si trovavano a pochi metri di distanza uno dall'altro. Ad un certo punto il ragazzo, forse sporgendosi troppo dalla riva, ha perso l'equilibrio ed è scivolato in acqua. Il padre ha visto nell'oscurità l'ombra del figlio che spariva e poi un tonfo, seguito da un grido. Ha subito capito ciò che era accaduto e non ha perso tempo: per istinto, senza togliersi gli stivali, si è tuffato nello stesso punto in cui era caduto pochi secondi prima Roberto. Federico Cristina calzava alti stivali di gomma, del tipo usati dai pescatori, che si sono riempiti immediatamente d'acqua, costituendo una pericolosa zavorra.

C'è stata una lotta drammatica contro la morte: mentre il ragazzo riaffiorava un paio di volte invocando aiuto, il padre tentava di trattenere il figlio e portarlo a riva. Ha cercato a sua volta di portare aiuto al due il Salvino ma è stato tutto inutile: ostacolato anche dall'oscurità l'amico non ha potuto far altro che vedere i due allontanarsi nella corrente impetuosa. Ancora qualche grido poi il ragazzo e l'uomo, avvinghiati in un abbraccio di morte, sono scomparsi.

Il Salvino, sotto choc, è corso in paese per chiedere aiuto. Sono stati informati carabinieri e vigili del fuoco di Gravellona Toce che alla luce di un gruppo elettrogeno hanno scandagliato per tutta la notte inutilmente il fiume. Nelle prime ore della mattinata sono arrivati anche sommozzatori di Verbania, che hanno proseguito le ricerche sino alla serata. I corpi dei due sventurati non sono stati ancora trovati. Non è da escludere che la corrente impetuosa abbia trascinato le salme addirittura nel Toce.

A Gravellona Toce la tragedia ha destato enorme impressione. La famiglia Cristina era molto conosciuta. Nella modesta casa di via Magnetti per tutto il giorno si è avuto un pellegrinaggio di gente che ha voluto portare il suo conforto alla moglie dell'uomo e agli altri sette figli, Giuseppina,20 anni, Angelo, di 19, Mariella di 17, Patrizia di 16, Nadia di 11, Monica di 9 e Luisa di 5.

a. m.

Roberto Cristina in una foto scattata nel giorno della sua prima comunione. A destra: il padre Federico e la folla sulla riva dello Strona dove è avvenuta la tragedia. (Foto Basso)

Luisa Cristina, l'ultima dei 7 figli rimasti senza padre

Pensionata annega nei 20 centimetri d'acqua di un campo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GARLASCO — La pensionata Luigia Capra, 83 anni, Garlasco, via Aiagna 30/B, è annegata in venti centimetri di acqua in un campo da poco allagato antistante la propria abitazione, dove si era recata per provvedere alla raccolta di erba per i conigli.

E' stata colta da improvviso malore ed è caduta a terra bocconi. Il fatto risale all'altro ieri. L'anziana donna da tempo viveva sola. La macabra scoperta è stata fatta dal camparo che stava immettendo l'acqua dal cavo Mazzola, nell'aperta campagna del paese.

(gc. r.)

Giorgio Benvenuto ha parlato a Novara

NOVARA — Intervenendo a Novara ad un convegno di organizzazione del suo sindacato, il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, ha un poco stimato le divergenze con Cgil e Cisl.

Benvenuto ha accusato il governo di non fare una politica economica.

Ha quindi fatto riferimento al colossale deficit pubblico, ad un malessere che si avverte nel Paese e che i risultati del recente referendum hanno evidenziato, allo scandalo delle evasioni fiscali, ai piani di riconversione industriale che esistono soltanto sulla carta.

Il convegno di organizzazione era incentrato sui temi del costo del lavoro, la ristrutturazione del salario, la mobilità del lavoro. Su questi argomenti si sono intrattenuti con una ampia relazione il segretario provinciale della Uil, Gianpaolo Dettoni e i segretari delle categorie dei metalmeccanici, dei chimici, degli elettrici.

Circa l'abolizione degli scatti di anzianità, Benvenuto si è detto contrario.

Alfetta 2000
un capitale che vale nel tempo

La troverete presso la Concessionaria

E. GILARDI & C. s.r.l.
NOVARA

Uffici: via Gallotti - Tel. 451.321/2
Esposizione: Via Biglieri - Tel. 38.800

Troverete inoltre un vasto assortimento di vetture usate delle migliori marche tutte in ottime condizioni di carrozzeria e di meccanica

Polemiche a Formazza per il ritardo della Provincia

Non è ancora aperta la strada che porta alla cascata del Toce

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FORMAZZA — *Polemiche a Formazza per la ritardata riapertura della strada che sale alla cascata del Toce, un salto d'acqua fra i più imponenti e suggestivi d'Europa. E' uno spettacolo che si può godere solo di domenica, da giugno a settembre, quando l'Enel apre le paratie del bacino idroelettrico sovrastante, dando via libera alle acque che scendono lungo i picchi rocciosi della parete alta circa centocinquanta metri.*

Quest'anno, però, nessuno ha ancora potuto ammirarlo perché la strada che sale da Sottofrua alla cascata è rimasta sbarrata al traffico per tutto il mese di giugno. L'arteria viene chiusa dalla Provincia all'inizio dell'inverno: si smontano persino i «guard rail» e le barriere di protezione per evitare che vengano travolte dalla massa nevosa.

La strada viene normalmente riaperta in primavera inoltrata, ma quest'anno c'è stato un notevole ritardo che ha già suscitato moltissime proteste. Al municipio di Formazza è arrivato un esposto firmato da settanta cittadini, residenti e villeggianti, che accusano senza mezzi termini l'amministrazione provinciale di «menefreghismo e incapacità».

«Il tratto stradale Sottofrua - Cascata del Toce serve a tutti — *si legge nell'esposto* — dall'Enel che deve eseguire lavori di manutenzione ai suoi impianti, ai coltivatori diretti di Formazza che devono ritirare le scorte di foraggio nella zona della cascata o di Riale, dai gestori dei rifugi alpini che devono essere riaperti all'inizio dell'estate ai semplici visitatori che vogliono ammirare da vicino la cascata più alta d'Europa. L'Enel ha rispettato gli impegni aprendo le acque dalla cascata fin dalla prima domenica di giugno: non altrettanto si può dire della Provincia, che sembra voler fare i propri comodi». *I firmatari dell'esposto chiedono che sia il Comune a decidere quando aprire e chiudere la strada, eseguendo direttamente, se sarà necessario, i lavori di sgombero.*

L'assessore provinciale alla viabilità, geometra Amleto Zanzi, respinge però le accuse contenute nell'esposto: «Prima di avviare i lavori per la riapertura della strada, la Provincia deve assicurarsi che sia completamente cessato il pericolo di valanghe o del distacco di lastroni di neve. Noi abbiamo sempre tenuto conto delle indicazioni del servizio valanghe italiano, che non credo possano essere confutate».

«Quest'anno l'innevamento è stato particolarmente abbondante e ci ha costretti a muoverci in ritardo. Nei giorni scorsi la strada è stata comunque aperta fino a Morasco: dunque chi vuole può raggiungere la cascata del Toce. Entro la prossima settimana cominceremo i lavori di sgombero e di sistemazione anche nel tratto superiore: certo non potevamo sprecare uomini e mezzi per togliere la neve proprio mentre sta finalmente arrivando la bella stagione».

Quello dell'agibilità della strada che da Sottofrua sale verso la cascata e Riale resta uno dei più grossi problemi di Formazza. Proprio nella parte alta della valle erano infatti state individuate le migliori possibilità di sviluppo della stazione alpina, con la realizzazione di nuovi impianti sciistici. Ma tutti i programmi sono rimasti sulla carta per l'inaccessibilità della zona.

a. v.

Il sindaco fa il bilancio

Vigevano: il consiglio ha i mesi contati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VIGEVANO — Il prossimo anno a Vigevano si avrà un nuovo consiglio comunale. L'amministrazione in carica, infatti, è agli sgoccioli del proprio mandato. E' il caso di dire che ha i mesi contati. Le elezioni amministrative avranno luogo nella prossima primavera, tra la fine di aprile e i primi di maggio. Ciò significa che la giunta formata da comunisti, socialisti e socialdemocratici è alle sue ultime battute, anzitutto per quanto riguarda gli impegni che aveva fissato all'inizio del suo quinquennio.

«Dobbiamo dire — è il sindaco comunista, Luigi Bertone, 27 anni, che parla — che con l'avvenuto ampliamento dell'isola pedonale-ciclabile nel centro storico abbiamo esaurito i nostri impegni. Stiamo ora portando avanti qualcos'altro». Per i partiti di minoranza si tratterebbe soltanto di un «aggiustamento», dal momento che l'amministrazione uscente sarebbe in ritardo su alcune istanze della cittadinanza.

La giunta socialcomunista è stata al centro di un progressivo travaglio politico in quanto, poco dopo il suo avvento, ci fu un forzato rimescolamento per il rinvio a giudizio di tre assessori socialisti — Allevi, Spada e Papalia —, poi scomparsi dalla vita amministrativa per un processo per un presunto illecito amministrativo. Ma vediamo la situazione amministrativa alla luce delle dichiarazioni del sindaco. Cominciamo dal problema più annoso, il piano regolatore generale. «Lunedì prossimo porteremo al vaglio del Consiglio comunale la revisione dell'importante strumento urbanistico, che è stato dimensionato in rapporto ad una espansione più reale della città previsti per i prossimi dieci anni». Vigevano conta circa settantamila residenti. «Entro il prossimo autunno — continua Bertone — il Prg sarà operante con le modifiche che sono state introdotte rispetto a quello originario».

Di rilevante c'è anche l'impegno della giunta di presentare il piano generale della rete di fognature, con l'appalto di altri tre lotti per una spesa di un miliardo 58 lire. «Questo consentirà, entro il prossimo anno, — prosegue il sindaco — di assicurare l'ampliamento della rete urbana in modo tale da soddisfare tra il 65 e l'80 per cento delle istanze dei cittadini. E' previsto inoltre il potenziamento dell'impianto di depurazione delle acque di scarico, per un altro impegno finanziario di un miliardo e mezzo». E la sua entrata in funzione quando sarà possibile? «Entro il 1979». L'impianto in via di realizzazione è posto sulla sponda destra del Ticino.

Centro storico. E' per buona parte fatiscente e disabitato, quando invece si potrebbe procedere ad un recupero per acquisire alloggi soddisfacenti e ad un costo accettabile, dei quali si avverte l'impellente bisogno.

Giancarlo Rolandi

Le maestranze decise a proclamare uno sciopero ad oltranza

Occupano la «Crema» di Borgoticino che il proprietario vuole chiudere

BORGOTICINO — Sino a non molto tempo fa era considerata un'isola felice nel mare della crisi: un'azienda moderna, attrezzatissima, il cui titolare lamentava addirittura una carenza di produzione: nello scorso febbraio le 56 dipendenti (gli uomini sono soltanto 4) sono riuscite a produrre oltre 1750 capi il giorno. Poi, due settimane fa, la tegola: Giorgio Crema, proprietario della camiceria omonima di Borgoticino, annunciava ai sindacati della Fulta che l'azienda aveva i giorni contati: 15 per l'esattezza.

Da oggi la fabbrica, che sorge in via Sacco e Vanzetti alla periferia del paese, è occupata dalle maestranze: entro domani saranno posti i sigilli e quindi si proseguirà in assemblea permanente: «Ad oltranza — ha detto il sindacalista Antonio Bevilacqua — anche perché ci siamo trovati di fronte ad un muro. Il signor Crema non ha voluto sentire ragioni, vuole chiudere e basta, nonostante gli abbiamo proposto ogni tipo di alternativa».

Secondo le prime stime, la Crema avrebbe denunciato un debito di circa 300 milioni, di cui un entinaio agli istituti previdenziali, che non sono pagati dal 1975. «Un fatto assolutamente inspiegabile — dice ancora Bevilacqua — quando si pensi che mai, da quell'epoca e fino alla metà di giugno, si è saputo che ci fossero difficoltà economiche».

Ed anzi, sempre secondo le maestranze, il Crema si è impegnato affittando e aprendo un grosso emporio di articoli di abbigliamento a Castelletto, sulla statale del Sempione, e rilevato il macchinario di un'industria fallita del Meridione.

L'impressione generale è quella di un tentativo di liquidare l'impresa per riaprire l'attività su altre basi. «Ma è proprio quello che impediremo con tutte le nostre forze», è stato detto in assemblea.

m. b.

Non sarà aperta la colonia di Buccione

GOZZANO — L'apertura della colonia elioterapica di Buccione, che doveva aver luogo oggi non ci sarà. L'ufficiale sanitario dottor Mario Pasini lo ha comunicato al sindaco Stroechi facendo rilevare che in presenza di alcuni casi di epatite virale, i quali hanno turbato l'opinione pubblica, è consigliabile come misura precauzionale evitare l'aggiornamento dei ragazzi in comunità.

Inoltre il dottor Pasini ha messo in evidenza il pericolo che potrebbe derivare dalla presenza di alcuni scarichi fognari in prossimità della spiaggia sul lago d'Orta e l'opportunità di avviare una indagine epidemiologica localizzando le zone nelle quali con maggiore frequenza si sono manifestati i casi che hanno allarmato la cittadinanza.

(r. b.)

Nuvolari, Varzi, Auto Union: un capitolo nella storia dell'Audi

Quarant'anni fa i quattro anelli dell'Auto Union dominarono nei gran premi. uno degli anelli era l'Audi. Quarant'anni fa la Audi Front, a trazione anteriore, era giudicata la più rivoluzionaria vettura del suo tempo.
La Audi 100 continua questa grande tradizione: trazione anteriore, tre motori a scelta (1600-2000-2200 cmc), il bagagliaio più grande del mondo (643 litri).

Audi 100 una tradizione che si rinnova.
Ora del Gruppo Volkswagen

SELECAR S.p.A. Novara
Via Biandrate, 38/A - Tel. 24.281 - 391.015
Viale Roma 6/A - Telefono 25.083

ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine, 1/a NOVARA
Corsi per
ODONTOTECNICI (quadriennale)
OTTICI (triennale)
Altri corsi:
Corsi per l'impiego - Perforatrici e Programmatori IBM
SCUOLA MEDIA, RAGIONIERI, GEOMETRI, MAESTRE D'ASILO

AFFITTASI
in Novara capannone mq 1800 circa con annesso terreno di circa mq 10.000
Rivolgersi geometra BORRE' GIULIANO - Telefono 24390 Novara - Vicolo Canonica, 3

Ditta di abbigliamento già affermata
cerca
Modellista
sviluppatore/trice confezioni esterne femminili
Tel. 0322/880235/6

DIRIGENTE
SETTORE ALIMENTARE
cerca
in Novara appartamento 4 vani più doppi servizi.
Tel. ore pasti (0321) 842.231.

CERCASI CUOCO QUALIFICATO
ottima retribuzione
telefonare 0321/472844

Coiffeur GRECO
cerca parrucchiere per uomo e parrucchiere per signora.
Novara, via Cavour Tel. 25.746.

VI SERVE UN UFFICIO IN CUNEO?
Una sede perfettamente funzionante per: • Vs. affari, un punto di riferimento per contatti telefonici e per corrispondenza commerciale • amministrativa con personale qualificato e a Vs. disposizione.
Domiciliazione - Telefono - Segreteria - Archivio - Conservazione e tenuta contabilità - Disbrigo commissioni interne ed esterne e tutta una gamma ulteriore di interessanti servizi a Vs. richiesta.
Scrivere a «Publikompass 572 — 10100 Torino».

Migliaia di denunce recapitate con raccomandata

"Assaltano,, il Comune per dichiarare i redditi

Novara. Ressa davanti agli sportelli per la dichiarazione dei redditi (foto Finotti)

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOVARA — Ieri, ultimo giorno utile per la presentazione della dichiarazione dei redditi, gli uffici comunali sono stati presi d'assalto dai ritardatari. Quest'anno, i contribuenti non potevano più recarsi all'ufficio distrettuale delle imposte dirette, ma nei centri di raccolta allestiti all'amministrazione comunale.

A Novara oltre che agli sportelli «uno» e «due» del municipio, i contribuenti hanno avuto a disposizione una dozzina di altri centri approntati dal Comune nei vari quartieri.

A Fernate, a Lumellogno, al Centro, alla Riccocca e a S. Sant'Agabio la raccolta è stata effettuata nelle sedi dei comitati circoscrizionali. A Veveri, San Paolo, Vignale, Sant'Antonio e Santa Rita, nelle scuole elementari e a S. Rocco nella sede del centro sociale. Un altro centro di raccolta è stato istituito presso la ripartizione imposte e tasse del Comune.

Molti novaresi, comunque, hanno preferito usufruire del servizio postale. Era possibile, infatti, inviare la dichiarazione all'ufficio distrettuale delle imposte a mezzo raccomandata e in questi ultimi giorni anche gli impiegati delle Poste, oltre a quelli comunali, sono stati sottoposti ad un lavoro straordinario.

Le raccomandate già recapitate all'ufficio imposte sono migliaia. Il dottor Lauro Gualerzi, dirigente del servizio esattoriale, ritiene che quest'anno verranno superate le cifre del '77: 50 mila modelli 101 e 60 mila 740, e cioè le dichiarazioni di persone fisiche.

Non ci saranno deroghe, precisa il dottor Gualerzi, ma gli eventuali ritardatari potranno presentare le denunce dei redditi per tutto il mese di luglio con lievi sanzioni. Poi, ovviamente, le sanzioni diverranno pesanti.

Finita l'operazione di raccolta che ha avuto luogo fino a ieri in tutti i Comuni della provincia, entro dieci giorni, tutte le dichiarazioni dovranno essere recapitate dai Comuni all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette. Quest'ultimo provvederà in tempi assai brevi a convogliare il materiale ricevuto ai centri elettronici di elaborazione del ministero delle Finanze. I dati verranno quindi inviati agli archivi magnetici dell'anagrafe tributaria presso la stesso ministero. m. s.

Dogane Sciopero e disagi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOVARA — Gravi disagi per spedizionieri e trasportatori anche in provincia di Novara. A procurarli è l'agitazione ancora in atto dei dipendenti delle dogane che è iniziata il 26 giugno e che ha fatto registrare lunghe code di autotreni in entrata e in uscita dall'Italia.

I motivi che hanno portato all'agitazione sono stati illustrati ieri dalla federazione unitaria di Novara dei sindacati lavoratori statali Cgil, Cisl, Uil. «Scalpore — affermano le organizzazioni sindacali — *hanno provocato i frequenti casi di illeciti, di contrabbando ed evasione fiscale, perpetrati nell'importare ed esportare prodotti agricoli, caseari, carne, farmaceutici, acciai, ecc. Giustamente è stato detto che l'amministrazione doganale è in una situazione di sfascio di mezzi tecnici, economici, di personale (meno di cinquemila addetti contro i 20 mila della Francia) che non consente di assolvere alla funzione regolatrice dei flussi dei traffici internazionali ed ai compiti di natura fiscale*».

«*L'agitazione di questi giorni* — proseguono Cgil, Cisl e Uil — *vuole essere un contributo all'adeguamento delle dogane alle esigenze del paese: effettivo controllo sui traffici internazionali per la tutela della produzione nazionale e comunitaria e giusta tassazione delle merci in importazione ed esportazione*».

Per ovviare ai molti inconvenienti attuali, i sindacati chiedono l'unificazione dei servizi, lo snellimento delle procedure burocratiche, la fissazione di un principio di territorialità nello sdoganamento, l'eliminazione del fenomeno della privatizzazione di alcuni servizi delle dogane, il coordinamento con la guardia di finanza per la repressione delle frodi fiscali e valutarie, l'automazione delle procedure, l'adeguamento numerico e professionale del personale, il potenziamento delle strutture, la riduzione del lavoro straordinario e l'adeguamento delle aliquote orarie tutt'ora inferiori a quelle degli altri statali.

«*L'adozione di queste misure* — hanno concluso i sindacati — *colpirebbe l'evasione fiscale, valutaria e il contrabbando e in più rappresenterebbe un contributo al recupero produttivo del paese*». m. s.

Cercasi presidente per la Val Vigezzo

Se lo spirito di campanile dovesse prevalere si andrebbe verso una crisi della comunità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANTA MARIA MAGGIORE — *La comunità montana della Valle Vigezzo è alla ricerca di un nuovo presidente. L'ex sindaco di Druogno, Benvenuto Maini, uscito sconfitto alle ultime elezioni nel suo comune, non è infatti stato confermato neppure nel consiglio della comunità e quindi decade automaticamente dalla presidenza che aveva retto negli ultimi anni.*

A rappresentare il comune di Druogno sono infatti stati designati il vicesindaco Gian Mauro Mazzetti e Giovanni Neri per la maggioranza e l'ingegner Gianfranco Fernandez per la minoranza. La clamorosa esclusione di Maini non mancherà di sollevare polemiche. Nel piccolo comune della Valle Vigezzo si è infatti già accesa una disputa su chi avesse più titolo a rappresentare la minoranza.

La maggioranza che si è formata in consiglio dopo le ultime elezioni del maggio scorso è stata accusata di prevaricazione per aver impedito all'opposizione di far eleggere il proprio candidato, che era appunto Maini. Dall'altra parte si replica che l'ingegner Fernandez siede sui banchi del consiglio come unico rappresentante di una lista perdente e quindi aveva le carte pienamente in regola per rappresentare i gruppi minoritari.

Il candidato più probabile alla successione di Maini alla guida della comunità sembra il sindaco di Malesco, Albino Barazzetti, uno dei più noti esponenti del pci della Valle Vigezzo, che ha ricoperto finora l'incarico di vicepresidente. La giunta della comunità montana della Valle Vigezzo aveva rappresentato finora uno dei pochi esempi di collaborazione diretta fra democristiani e comunisti.

Questa formula sembra destinata a continuare e a rafforzarsi con l'ingresso in giunta di esponenti dell'area socialista. L'elezione del nuovo presidente dovrebbe infatti costituire l'occasione per far entrare i rappresentanti dei due comuni, Re e Villette, che finora erano rimasti esclusi dal governo della comunità. I comuni della Valle Vigezzo sono infatti sette e i posti in giunta solo cinque.

a. v.

Il caso del sacerdote ferito all'addome

«Caddi sulle forbici» conferma interrogato il parroco di Dagnente

Don Cesare Ferrari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ARONA — Don Cesare Ferrari, il parroco di Dagnente, tuttora ricoverato a Pavia per una ferita da taglio al basso ventre, sta rapidamente migliorando: i medici dell'ospedale sono convinti che potrà essere dimesso verso la fine della prossima settimana.

La vicenda del ferimento del sacerdote risale ai primi dello scorso giugno. Don Ferrari fu ricoverato dapprima all'ospedale di Arona, dove subì un difficile intervento operatorio per la sutura dell'intestino perforato in tre punti. Egli raccontò ai medici e carabinieri di essere caduto sopra le forbici da giardiniere: nella frazione di Arona però, pochi furono convinti di questa versione.

Si sussurrò e si disse che il prete sarebbe potuto essere stato aggredito da qualcuno che intendeva rubargli del denaro, magari, si aggiunse, per procurarsi della droga. Già in precedenza, don Cesare Ferrari era stato derubato dello stipendio di insegnante (è maestro alle elementari di Dagnente) e per astenuto dal denunciare il furto.

Secondo informazioni di buona fonte, il sacerdote sarebbe stato ulteriormente interrogato a Pavia in questi giorni ed avrebbe confermato la primitiva versione dei fatti. Salvo sorprese, dunque, la vicenda pare concludersi a questo punto: m. b.

NOVARA
Nuovo stadio di viale Kennedy
DOMENICA 2 LUGLIO 1978 - ORE 18
UNICO CONCERTO IN ITALIA NEL 1978 DI

ADRIANO CELENTANO

BIGLIETTI IN PREVENDITA
NOVARA
EDICOLA MIRAMONTI (P.ZZA DELLE ERBE)
GRAN BAR (P.ZZA CAVOUR)
BAR LIGURE (C.SO GARIBALDI)
EDICOLA MAGNI (LARGO BELTRAMI)
ARONA
BAR MOTTA (C.SO REPUBBLICA)
BORGOMANERO
BAR SVIZZERO (C.SO GARIBALDI)
MORTARA
BAR DIANA (VIA BALDUZZI)
PRENOTAZ. TELEF. ED INFORMAZIONI 0331-391371/391280
VI RICORDA QUESTO SPETTACOLO SENZA PRECEDENTI LA CONCESSIONARIA FORD DI NOVARA
C. CORRENTI
VIA VERBANO, 140 - NOVARA

TRIBUNALE DI NOVARA
Fallimento Lucas 74 - S.r.l.
Mercoledì 5 luglio 1978 alle ore 10 in Galliate - Via L. da Vinci 19, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara eseguirà la vendita all'asta pubblica ai prezzi di inventario di:
MACCHINE - ATTREZZATURE ARREDI E SCORTE PER LABORATORIO DI CONFEZIONI
fra cui:
4 tagliacuci Adler - Rimoldi - Union Special; 16 macchine da cucire Singer - Pfaff - Alfa - Necchi e Adler rettilinee e con applicazioni varie; 2 attaccabottoni Deluxe e Union Special; 2 asolatrici Singer e Pfaff; 1 rivoltapolsi; 2 rivoltacolli; 3 tavoli a nastro con piano aspirato Compel; taglierina Stella con tavolo da mt 7 x 2 e applicazione di taglierina scorrevole; 2 taglierine elettriche a mano; scaffali; 23 cavalletti; 21 sedie; orologio controllo cartellini operai «Ora Elettrica»; impianto elettrico; elettrocompressore da l. 100 con tubazione; elettrocompressore Fini da 25 litri; rotoli di stoffa per camicie per circa mt. 1100 a 60 scampoli idem; capi di camiceria finiti e semilavorati; mobili e arredi per ufficio e laboratorio.
PREZZO DI INVENTARIO L. 21.339.500
Informazioni: rivolgersi al Curatore dr. Maggia Ernesto - Novara - piazza Martiri della Libertà 4, tel. (0321) 25.384 oppure all'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara - Via S. Franc. d'Assisi 9 - tel. (0321) 28.676.

Si svolge una nuova manifestazione che ricalca i più celebrati giochi televisivi

Verbania: domani sport e umorismo allo stadio con «giovani senza frontiere» di cinque Paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERBANIA — *Sono ormai tutte a Verbania le squadre giovanili che parteciperanno domani alla quarta edizione (le precedenti si sono svolte in Francia, Inghilterra, Germania) di «Giovani senza frontiere»: una gara sportiva-umoristica che molto si avvicina ai più celebrati giochi televisivi e che a Verbania metterà di fronte le rappresentative di Bourg de Peage (Francia), Mindelheim (Germania), East Grinstead (Gran Bretagna), Locarno (Svizzera), Verbania (Italia).*

Sergio Bello, allenatore dei verbanesi, non nasconde la volontà di rivincita per rifarsi della sconfitta patita a «Giochi senza frontiere» a opera degli svizzeri di Bad Ragaz, e la definitiva esclusione dalla gara eurovisiva a opera di Abano Terme, che fuori casa ha totalizzato lo stesso punteggio di Verbania.

La formazione verbanese è stata selezionata fra una quarantina di ragazzi, che per una settimana di giorni si sono sottoposti a un severo allenamento, curato da Sergio Bello, Jarlo Fratton e Adriano Crotta. Questa la rosa dei titolari:

Squadra femminile: Isabella Bianchi, 14 anni; Monica Galisano, 17; Claudia Maconi, 16; Sabbia Polfini, 15; Elena Richetti, 15; Eupenia Lietta, 16. Accompagnatrice Jole Udovich.

Squadra maschile: Franco Barberi, 18 anni; Luca Frigerio, 18; Carlo Leone, 17; Paolino Carmine, 15; James Shaw, 16 anni (cittadino italiano nonostante il nome prettamente britannico); Alberto Pelfini, 17. Accompagnatore, Sergio Bello.

Tutte e divise sono state offerte dall'ex campione di tennis Sergio Tacchini, come prova di attaccamento alla sua città natale.

Ieri mattina è arrivato a Verbania, portato da una delegazione di quella amministrazione comunale, un messaggio della municipalità spagnola di Saint Feliu, presso Barcellona. Gli iberici, dicendosi dispiaciuti per aver dovuto disertare i giochi (in questi giorni avrebbero in corso gli esami nelle scuole medie superiori spagnole), e ringraziando per l'invito, si dicono pronti a ospitare loro la manifestazione il prossimo anno.

Iersera, con un concerto bandistico e un ricevimento nell'Auditorium dell'Istituto Santa Maria, ha preso fori sera il via il programma ufficiale. Oggi le squadre e le delegazioni verranno portate in gita alle Isole Borromee e la sera saranno ospiti del Comitato organizzatore per il pranzo ufficiale, che si svolgerà in un noto albergo sul lago di Mergozzo. Domattina, domenica, incontro delle delegazioni a Palazzo Flaim, messa al campo, a mezzogiorno pic-nic per le squadre. Alle 14,30, allo stadio Comunale, le esibizioni dei gruppi folcloristici e musicali delle valli. Alle 15, lanci di paracadutisti con la bandiera delle nazioni partecipanti. Seguiranno l'alzabandiera, la consegna ufficiale a Verbania della bandiera d'Europa (a consegnarla sarà Joachim Munos-Petrats, deputato al Parlamento europeo). L'inizio dei giochi è previsto per le 16. Il primo vedrà in gara due concorrenti, che si rincorreranno su un asse d'equilibrio circolare: quello in fuga reggerà due pesanti valigie, l'inseguitore dovrà raggiungerlo e tracciargli con un pennello una X sulla chiena. Il secondo gioco vedrà in campo due maschi e due femmine: usando un grande telo dovranno lanciare in alto un cocomero, vince chi raggiunge la maggiore altezza, ma senza rompere il frutto. Terzo gioco: sempre su un'asse d'equilibrio circolare, tre concorrenti in gara, con una forchetta e un palloncino, vince chi buca il palloncino dell'avversario. Quarto gioco: su una tavola sorretta da file di barattoli un concorrente dovrà dipingere una foca; sta all'avversario, munito di bocce, colpire i barattoli e farlo finire a terra. Quinto gioco: un fienile e nel fieno numerosi oggetti nascosti; vince, è logico, chi ne trova di più. Sesto gioco: decine di paia di scarpe mischiate.

Filo rouge: a giocarlo saranno i sindaci delle cinque città e pare che nel gioco abbiano parte di rilievo dei palloncini colorati.

Dice Guido Origgi, uno degli organizzatori della manifestazione: «In tutte le altre città di cui siamo stati ospiti negli anni scorsi, il "fil rouge" è sempre stato disputato dai sindaci. Non si tratta di un gioco che il metta alla berlina, ci mancherebbe: si vuole solo riprodurre in tema sportivo e divimpegnato una delle mansioni che, se vogliamo, i sindaci di tutto il mondo sono chiamati ogni giorno a svolgere. Di che cosa si tratti non voglio svelarlo: lo vedrà il pubblico domani pomeriggio». a. e.

Alla periferia di Vigevano

Incendio in fabbrica Danni per 120 milioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VIGEVANO — A centoventi milioni di lire ammontano i danni di un violento incendio divampato nella prima mattinata di ieri nello stabilimento della ditta Sagema, in via Fogliano Inferiore 159. Le fiamme, levatesi per autocombustione di un quantitativo di polvere di gomma, si sono in pochi minuti estese alla quasi totalità dell'azienda. L'intervento in forze dei soccorritori — tutti pompieri del luogo e una squadra di Pavia — ha permesso di domare l'incendio nell'arco di un paio d'ore.

La Sagema riduce in polvere i ritagli di gomma che poi rivende per la rigenerazione. Il quantitativo del prodotto pronto per la spedizione è andato quasi completamente distrutto mentre l'impianto macchine ha subito sensibili danni unitamente alle strutture dell'edificio. Il danno complessivo è comunque coperto da assicurazione. (gc. r.)

Hockey: il Novara stasera a Giovinazzo E' una partita che può valere lo scudetto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOVARA — Gli azzurri dell'hockey Novara affronteranno stasera la più lunga trasferta del campionato a Giovinazzo e l'impegno sarà dei più importanti. La squadra pugliese, anche se alterna momenti regolari a pause imprevedibili, potrebbe riservare ai campioni d'Italia brutte sorprese. I novaresi con il pareggio interno di sabato scorso hanno dato via libera al Follonica in testa alla classifica e non dovranno perdere altri punti per continuare a sperare di rovesciare le posizioni nello scontro diretto in programma fra tre settimane.

La squadra sino a questo momento si è difesa con il massimo rendimento (all'inizio si parlava di centro classifica) e l'unico guaio è rappresentato dalla mancanza di valide riserve che possano dare il cambio ai cinque uniti titolari. Quasi sempre dopo aver dominato all'inizio gli azzurri cedono nel finale quando il peso dei minuti giocati senza un attimo di riposo si fa duramente sentire. In Puglia, quindi, Battistella e compagni potrebbero giocarsi il campionato.

Anche il Follonica sarà in trasferta sulla pista di Forte dei Marmi, contro avversari che tenteranno il «colpaccio» ai danni della capolista. Una giornata, quella odierna, interessantissima visto che anche il Trissino dovrà vedersela in trasferta, a Grosseto, contro una formazione impegnatissima nella lotta per la retrocessione.

Il calendario pone poi di fronte Laverda e Lodi, cioè la quinta e la quarta in classifica ed anche qui la gara sarà all'ultimo respiro e la classifica potrebbe subire qualche variazione al termine di questo gruppo di incontri.

Il resto del programma non prevede scontri eccezionali anche se c'è un Monza - Viareggio che potrebbe subire le conseguenze di quanto è avvenuto lo scorso campionato e che ha deciso la formazione del girone a 14 anziché 12 squadre come in passato.

l. l.

Il Vigevano in C2 e il deficit sale

VIGEVANO — Il presidente del Vigevano, Giuseppe Bellotti, ha iscritto in squadra al campionato di C/2. Il Vigevano comunque attualmente è in una condizione a dir poco disastrosa.

La società ha debiti dell'ordine di 50 milioni di lire verso la Lega semiprofessionisti e poi ci sono degli altri impegni non conosciuti che praticamente hanno impedito che il gruppo con a capo il presidente dell'associazione industriali, Ottorino Bossi, subentrasse all'attuale gestione. Anzi i rapporti si sono fatti tesi: un recente comunicato del comitato promotore di Ottorino Bossi dice chiaramente che Bellotti non si è comportato bene e che se dovesse continuare ad esprimere valutazioni poco lusinghiere non esiterebbero a rendere di pubblico dominio l'ammontare ufficiale dei debiti.

Nel frattempo lo stesso comunicato fa presente che ci sono voci secondo le quali l'A.C. Vigevano gestita da Bellotti avrebbe debiti non ufficiali dell'ordine di 200 milioni. (gc.r.)

Al Moro corsi estivi di sci

MACUGNAGA — Sono iniziati ai tremila metri del Monte Moro i corsi estivi di sci che si concluderanno il prossimo 27 agosto. Al Moro ci sono ancora più di tre metri di neve: l'ultima è caduta meno di una settimana fa, sommergendo alcuni impianti di risalita.

Le lezioni, tre ore al giorno, si svolgeranno in turni settimanali dal lunedì alla domenica e saranno impartite da alcuni maestri della scuola di sci di Macugnaga. Gli appassionati della discesa potranno scegliere fra le piste «San Pietro» e «Al Lago». La novità più interessante è però la pista di fondo, un anello di circa tre chilometri verso il confine svizzero in uno stupendo scenario alpino. (a. u.)

Giro in bicicletta da tre milioni

VERBANIA — Ha fruttato oltre tre milioni di lire, esattamente 3 milioni 55 mila 800 lire, il giro turistico di Verbania in bicicletta che gli «Amici della 27 Mhz», i radioamatori locali, hanno organizzato con la collaborazione di alcuni enti per promuovere la installazione negli ospedali riuniti di Verbania di un centro di dialisi.

La somma è già stata consegnata all'amministrazione ospedaliera. Alla manifestazione avevano partecipato oltre 1500 ciclisti fra cui centinaia di bambini. (a. c.)

VERBANIA — L'on. Michele Achilli, del pci, interverrà domani pomeriggio ad un dibattito organizzato dal pci nel quadro delle manifestazioni del Festival dell'«Avanti!», che si svolge in Largo Tonolli, a Pallanza.

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
Aspra: Italia ultimo atto.
Cocchi: Amarcord.
Eldorado: Le cullins hanno gli occhi.
Excelsior: Nerone.
Villoria: Agente 007 vivi e lascia morire.
S. Cuore: Il mostro.

ARONA
San Carlo: Il vendicatore.
Roma: La bolognese.
Moderno: Nerone.
Lux: Pantera rosa show.

BORGOMANERO
Moderno: Gli ragazze non ce la scalerano.
Nuovo: Scegliamoci così senza pudor.

DOMODOSSOLA
Cobianchi: La via della droga.
Corso: American graffiti.

GALLIATE
Generale: La nuova avventura di Furia.

GHEMME
Italia: Innocenza erotica.

OLEGGIO
Comunale: Il principio del piacere la vita la gioca.
Moderno: Melodrammore.

STRESA
Italia: Lo sparviero.

VERBANIA
Apollo: Donna Flor e i suoi due mariti.
Sociale (Intra): L'ultimo giorno d'amore.
Sociale (Pallanza): Il signor Robinson, mostruosa storia d'amore e di avventura.

SOMMA LOMBARDO
Italia: Notti porno nel mondo.
Odeon: Harbye al rally di Montecarlo.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Il terribile ispettore.

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: Scherzi da prete.
Astoria: Napoli : cinque della squadra speciale.
Cagnoni: Supersexploitation.
Colli Tiburtini: Roulette russa.

MORTARA
Palestro: La matilde.
Zignago: Calcutta.

FARMACIE DI TURNO
Novara: Chiabrera, piazza Cavour 4; Invernizzi, c. Italia 42; Comunale, villaggio Dalmazia; Fedele, c. XXII maggio 20.
Arona: Manzoni, c. Liberazione.
Bellinzago: S. Pietro, v. S. Maria.
Borgomanero: Pezzana, c. Roma 48.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Domodossola: Comunale, p. Rosselli.
Oleggio: Fortina, v. Venus.
Stresa Calende: Abbazia, v. Fiume 71.
Somma Lombardo: Comunale, v. Medaglie d'oro.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Varallo: Landrini, via Trombetta; Prato, via S. Vittore, 76.

GALLERIE
Arona: Galleria Arona 1: personale di Giovan Battista Signori; Arona 2: personale di Arnoldo Sidoli; Marconi: personale di Carlandrea Travelli; Excelsior: collettiva di pittori aronesi.
Sesto Calende: Galleria Pro Sesto, personale di Franco Bessozi e Raffaello Costanzo.
Stresa: Palazzo dei congressi: Luigi Salvini e Aldo Airoldi.
Verbania: Galleria Corsini, via S. Vittore 22: personale di Sandro Martini. Galleria Lanza, corso Garibaldi 30: Intra: mostra del collettivo d'arte, realizzata da Mario M. Varga, all'Istituto Santa Maria; mostra collettiva di contemporanei, al Maggiore di Pallanza: esposte Fernanda Prestoni.

MERCATI
Oggi a: Arona, Bellinzago, Borgolavezzaro, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Intra, Meina, Novara, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia, Borgosesia, Rocchetto Vigevano.

TELENOVARA
Ore 12,30: Replica film; 20,45: Film «Brooklin: chiamo polizia»; 22,30: Il fagiolone (spettacolo con giochi e premi).

NOVARESE SPORT

Il Novara in C2 e il Vigevano in C1

NOVARA — Il Novara è in C2 e il Vigevano in C1. Questo il responso della commissione disciplinare della Federcalcio che ha esaminato i ricorsi presentati dalle due società contro la decisione della commissione interregionale che aveva ammesso il Vigevano in C1 e il Novara in C2. Il Vigevano aveva presentato ricorso perché il Novara aveva schierato in una partita del girone di ritorno un giocatore squalificato. Il Novara aveva presentato ricorso perché il Vigevano aveva schierato in una partita del girone di andata un giocatore che non aveva ancora scontato una squalifica. Il Vigevano ha così ottenuto la promozione in C1 e il Novara è retrocesso in C2.

Il Novara a Cameri per la preparazione

NOVARA — Il Novara ha iniziato la preparazione per il campionato di C2 a Cameri. Gli azzurri si allenano al mattino e al pomeriggio. Ieri mattina la squadra ha disputato una partitella con la Juventina Novara. Oggi pomeriggio è in programma un'altra partitella con la Juventina Novara. Domani mattina la squadra si allenerà a Cameri.

Il Novara a Cameri per la preparazione

NOVARA — Il Novara ha iniziato la preparazione per il campionato di C2 a Cameri. Gli azzurri si allenano al mattino e al pomeriggio. Ieri mattina la squadra ha disputato una partitella con la Juventina Novara. Oggi pomeriggio è in programma un'altra partitella con la Juventina Novara. Domani mattina la squadra si allenerà a Cameri.

La Immobiliare M. C. M. S.R.L.
VENDE IN VIA GIBELLINI A NOVARA
NELLA RESIDENZA «SOLE E VERDE»
Gli ultimi appartamenti a prezzo '77
Appartamenti 2-3 vani + semplici e doppi servizi - Box - Monolocali - Finiture signorili
Mutuo fondiario 40% - Ampie dilazioni di pagamento - Consegna estate '78
Rivolgersi:
IMMOBILIARE M.C.M. s.r.l.
NOVARA - Via della Noce, 55 - Tel. 472.760

VENDESI
terreno edificabile zona panoramica Orta S. Giulio mq 8000.
Prezzo complessivo di progetto, licenza edilizia e oneri di urbanizzazione.
Tel. 0323/62.035.

OCCASIONE IRRIPETIBILE
VENDITA DI REALIZZO DI N. 27 COMPOSIZIONI ESPOSTE PER TRASFORMAZIONE IN CENTRO COMMERCIALE SPECIALIZZATO
— camera matrimoniale noce nazionale ~~1.988.000~~ 1.588.000
— soggiorno noce finitura massiccio ~~1.884.000~~ 1.395.000
— cameretta in frassino ~~714.500~~ 476.000
— salotto stoffa moderno ~~484.000~~ 422.000
E ALTRI 23 AMBIENTI CON QUESTI SCONTI
ordinate subito, consegna quando vorrete
NOVARA - viale Ferrucci, 8
Tel. 38.343 (a fianco Ist. Mossotti)
arredo casa arredamento d'interni

Andare a cena in un buon ristorante ed ascoltare della buona musica
Tutti i giovedì sabato e domenica
DINER IN MUSICA
CON ENZIO LUCCHINI
al GIARDINETTO
Hotel ristorante bar piscina
PETTENASCO
(Lago d'Orta)
0323/89.118 - 89.219

CRONACHE DI VERCELLI

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 94.511; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Ancora disattese le indicazioni del piano regolatore

Vercelli vuole più "verde,,

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — Il piano regolatore di Vercelli, adottato nel 1971, prevede aree verdi in città per un milione e trecentomila metri quadri. Una cifra notevole, ma addirittura «fiabesca» se si pensa che oggi il «verde pubblico» dei vercellesi è meno di un decimo di quello previsto: 120 mila metri quadrati per circa 55 mila abitanti. Una media di poco più di due metri a testa.

«Se si tiene conto — dice Ezio Robotti, assessore all'urbanistica del comune — che una legge regionale richiede dodici metri e mezzo per abitante, si ha un'idea del lavoro che rimane ancora da fare». La previsione del piano regolatore nasconde però un piccolo «trucco». Buona parte del verde previsto (900 mila metri quadri) si trova infatti al di fuori dell'area urbanizzata. «In effetti — spiega Robotti — il documento prevedeva che Vercelli nel 1985 dovesse avere circa 90 mila abitanti, con uno sviluppo edilizio adeguato».

Rimangono dunque 400 mila metri quadri, che pure non sarebbero sufficienti neanche per gli attuali 55 mila abitanti. «Sarebbe però già qualcosa riuscire a capire questa estensione — aggiunge l'assessore —. Di questa esigenza terrà senz'altro conto il piano pluriennale di attuazione. E' un impegno che l'amministrazione si deve prendere, soprattutto nei confronti di quelle aree dove, negli ultimi anni, si è costruito di più lasciando il verde in subordine: mi riferisco specialmente alla zona che va da porta Torino fino al Sesia, lungo l'asse della ferrovia. Indicazioni utili potranno venire anche dai consigli di quartiere. Qualcosa si è già mosso. Si stanno attrezzando aree verdi al villaggio Concordia, al Canadà, al Cappuccini. Sono previsti interventi anche nelle frazioni nei quartieri periferici, cercando di distribuire il meglio possibile queste aree».

Rimane comunque «scoperta» la parte centrale della città. Qui però entra in ballo un altro discorso: quello del verde «privato». Un tempo, per esempio, le case che si affacciavano su viale Garibaldi avevano tutte un giardinetto che, pur non essendo aperto al pubblico, contribuiva ugualmente a «dare respiro» alla zona. Ora quasi tutti questi giardinetti sono scomparsi. Se ne trovano altri, sparsi qui e là in tutta la città. Sono destinati a sparire anche questi, travolti dalla speculazione edilizia? «Nell'esaminare i progetti — spiega Robotti — la commissione edilizia cerca, con i pochissimi strumenti che ha, di far mantenere i giardini esistenti e di favorire i piani che privilegiano il verde. Si è già verificato un caso, ad esempio, in una parallela di viale Garibaldi, in cui è stato mantenuto un giardino con alberi secolari, nonostante la costruzione di un nuovo stabile al posto di uno vecchio che era stato demolito».

Dario Corradino

Ezio Robotti

Gli esami di maturità a Vercelli

VERCELLI — Sono 835 i giovani che, da lunedì, saranno impegnati negli esami per la maturità a Vercelli.

I candidati del Classico sono 58; 70 quelli dello Scientifico; 136 alle Magistrali; 22 all'Artistico; 46 all'Agrario; 157 al Professionale per l'industria e l'artigianato (sezione odontotecnici); 114 al Commerciale (ragioneria); altri 55 sempre al Commerciale (sezione geometri).

All'Istituto tecnico industriale, infine, gli esaminandi sono 167.

In questi giorni, intanto, sono stati esposti in città i «quadri» con i risultati degli esami di licenza media, ai quali avevano partecipato, nei quattro istituti vercellesi, 781 studenti.

La percentuale dei «licenziati» è molto elevata: 88 per cento. Il più alto numero di respinti (5) è alla «Lanino». Due soli i «non licenziati», invece, alla «Verga». Quattro alla «Ferrari» e all'«Avogadro».

(d. co.)

Un convegno organizzato dalla Regione Piemonte sulla depurazione delle acque

Le risaie sono un depuratore naturale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — Le amministrazioni provinciali di Vercelli e di Torino, con il patrocinio della Regione Piemonte, in relazione alle funzioni delegate agli Enti locali dalla legge 319 del 1976 sul problemi dell'inquinamento, hanno indetto un convegno che, iniziatosi ieri a Torino, si concluderà oggi a Viverone. Il tema è: «*I problemi tecnico - giuridici sulla depurazione delle acque e lo smaltimento dei fanghi*»; sarà presente anche l'assessore provinciale all'ecologia in quanto in sede locale il problema della lotta contro gli inquinamenti assume aspetti rilevanti.

L'azione dell'assessorato si è rivolta verso una indagine conoscitiva sul degradamento dei corsi d'acqua e sulle conseguenze dell'inquinamento. «Si vuole così ribadire — sostengono negli ambienti della amministrazione provinciale — l'impegno costante per eliminare la degradazione, contribuendo alla ricostituzione di un "habitat" migliore».

Il convegno vuleva offre l'occasione per riferire di alcune iniziative locali intese a rimuovere l'inquinamento del suolo e delle acque. Michele Carello, Luciano Vietti e Piero Torazzo, del Laboratorio chimico provinciale di Vercelli, hanno concluso una ricerca sul tetracloro di benzo-p-diossina in formulati commerciali — a base di 2,4,5 TP (erbicida spesso posto sotto accusa) — e in terreni. I tre esperti hanno operato su 13 campioni di erbicida venduti negli anni 1971-76 e 20 campioni di terreno risicolo prelevati in Comuni della provincia, estraendo due o più «carote» di terreno, dell'altezza di 20 centimetri.

Quali i risultati? Li descrive il dott. Torazzo: «*Le indagini sul tenore di tetracloro in prodotti commerciali ci dicono che tutti i valori sono relativamente bassi; si nota, inoltre, che il contenuto in diossina tende a calare con gli anni, segno che con l'affinarsi dei processi tecnologici di preparazione si è ridotta la presenza di tetracloro (Tcdd)*».

L'inquinamento delle risaie è costantemente oggetto di studio e di verifica da parte di numerosi organismi, dall'Ente Nazionale Risi alle associazioni irrigue, dai laboratori provinciali d'igiene e profilassi di Vercelli e di Novara al Centro ricerche di Ispra. Le indagini fin qui svolte saranno presto oggetto di dibattito fra le organizzazioni agricole piemontesi e lombarde, probabilmente a Novara.

E' stato appurato che gli inquinamenti presenti nelle acque non debbono attribuirsi esclusivamente ai disserbanti per le risaie. Le acque di colatura delle risaie presentano in generale un minore grado di inquinamento. Pare che questo fenomeno debba essere attribuito a un effetto benefico svolto dalle risaie «*sia tramite una azione depuratrice delle acque, sia tramite un effetto sterilizzante sui microbi di origine fecale. Ciò sta ad indicare che la risaia assume talvolta, anche se solo in parte, la funzione di filtro naturale*».

Walter Nasi

Altro servizio in quinta pagina.

A Vercelli dal 1973

Il questore in pensione

VERCELLI — *Il questore Daniele Giusto, 59 anni, lascia il servizio alla questura di Vercelli che dirigeva dal 10 luglio 1973. Con i benefici della legge sui combattenti è infatti in pensione da oggi.*

Il ministero degli Interni non ha ancora nominato il suo sostituto. In attesa della decisione, l'incarico sarà retto dal vicequestore Gaetano Coppola, che è in servizio a Vercelli da circa vent'anni.

L'ultima cerimonia ufficiale alla quale ha presenziato il dottor Giusto è stata la celebrazione del 126° anniversario del Corpo guardie di pubblica sicurezza alla caserma «Bava-di corso De Gregori.

Nel corso della cerimonia era stata inaugurata una lapide in ricordo del vicequestore di Biella, Francesco Cusano, assassinato il 1° settembre 1976 nei giardini del centro ittiogenico. A Cusano è stata appunto dedicata la sezione delle ex guardie di PS di Vercelli.

(d. co.)

Argento al valor civile

Medaglia al maresciallo

VERCELLI — Una medaglia d'argento al valor civile è stata consegnata a Torino al maresciallo della polizia ferroviaria Emilio Graniglia, 47 anni, di Vercelli.

Il 18 agosto dello scorso anno si era gettato in mezzo ai binari della stazione di Vercelli per salvare una donna e una bambina che stavano per essere travolte dal treno.

Per il suo gesto coraggioso gli era già stato assegnato il premio della bontà «Giulio Sambonet».

E' stato insignito della medaglia d'argento al valor civile su proposta del prefetto di Vercelli, Mario Vaccaro.

(c. d. m.)

VERCELLI — L'istituto autonomo per le case popolari ha aggiudicato in questi giorni i lavori per la costruzione di nuovi alloggi in provincia. Le costruzioni costeranno complessivamente 3 miliardi e 195 milioni. A Vercelli verranno costruiti 15 alloggi (in tutto 56 vani) alla frazione Cappuccini; 27 alloggi (132 vani) ci rione Isola. A Borgosesia i nuovi appartamenti saranno 43 (207 vani complessivi), a Cossato 23 (105 vani) ed a Varallo 25 (100 vani).

BORGOVERCELLI — Un nuovo ambulatorio avrà sede al piano terreno del palazzo comunale. I lavori per ristrutturare la stanza costeranno 5 milioni.

Messa a S. Giuliano

Il ricordo di Pitardina

VERCELLI — *Il 6 luglio 1974 moriva Senilde Rombelli, la «Pitardina», uno dei personaggi più caratteristici della vecchia Vercelli.*

Ne ha parlato anche Francesco Rosso nel suo primo colloquio con i lettori della «pagina» di Vercelli.

Sulla «Pitardina», floraia, testimone di cinquant'anni di consigli comunali, sono fiorite le leggende: si diceva che fosse stata lei a posare per Luigi Sereno, lo scultore che realizzò il busto di Umberto I, vicino al Sant'Andrea, ombreggiato da una splendida figura femminile.

Nonostante le smentite, quella donna che offre la palma al re, per i vercellesi, continua ad essere la «Pitardina». Gli amici di Senilde Rombelli si ritroveranno per ricordarla giovedì 6 luglio alle 9,30 nella chiesa di San Giuliano.

(c. d. m.)

VERCELLI — Ancora un furto in alloggio. La vittima di turno è Ester Perrone, 51 anni, corso Abbiate 52. Ladri hanno approfittato della sua assenza di un giorno e mezzo, sono entrati nel suo appartamento dopo aver forzato la porta d'ingresso e si sono impadroniti di oggetti d'oro per un totale di 1 milione e 200 mila lire.

VERCELLI — E' stata nominata nei giorni scorsi la commissione provinciale per i farmacisti. Ne faranno parte Vittorio De Martino, Giuseppe Martone, Carlo Grillier, Gian Luigi Giannella ed Andrea Crivelli.

GATTINARA — Il corpo bandistico «Santa Cecilia», in occasione dei festeggiamenti dell'1, 2 e 3 luglio, ha indetto un incontro fra bande musicali. Vi parteciperanno, con il gruppo majorettes, le bande di Romagnano Sesia e Grignasco.

LENTA — Le recenti piene del Sesia hanno indotto l'amministrazione comunale all'accantonamento dei progetto relativo alla costruzione di alcuni impianti sportivi su un'area ubicata a pochi chilometri dal letto del fiume. La giunta sta analizzando l'eventualità dell'acquisizione di altri terreni posti in zone più sicure.

VERCELLI — Anche la Regione ha approvato la convenzione tra il Comune e l'Istituto «Piccole Serve di Gesù». Le suore si occuperanno del servizio di assistenza domiciliare.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astro: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
Chiesa: Molly: primavera del sesso.
Nuovo Italia: Pic nic a Hanging Rock.
Principe: Battaglie negli spazi stellari.
Viretti: Gli spari dell'anno secondo.
Viotti: Serpico.

CRESCENTINO

Moderno: I magnifici sette.

GATTINARA

Italia: Una donna alla finestra.
Lux: chiuso per ferie.

SAN GERMANO

Italia: 55 squadra speciale.

SANTHIA'

Nuovo: Salvate il Gray Lady.
Splendor: Cyclone.

TRINO

Astor: In una notte piena di pioggia.
Moderno: Tamara di 13 mila metri.

TRONZANO

Lux: Paolo il caldo.

FARMACIE DI TURNO

Vercelli: Giordana, corso Randaccio 3; Amisano Virgilio, corso Libertà 239.
Santhià: Farmacia dell'Ospedale corso Nuova Italia 167.

Temperature ieri (massime e minime)

Vercelli	26	16
Biella	25	15

Temperature il 30 giugno dello scorso anno: Vercelli 27; 15; Biella 27; 16. Umidità media: Vercelli 90 per cento; Biella 55 per cento. A Vercelli il Sole sorge alle 5,34 e tramonta alle 21,12. A Biella il Sole sorge alle 5,34 e tramonta alle 21,08.

Le previsioni: su tutta la provincia nuvolosità in aumento con possibili temporali; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria.

Presentati numerosi ricorsi per il nuovo calendario venatorio

I cacciatori contro la Regione «Sono norme troppo restrittive»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — Malumore e proteste dei cacciatori vercellesi (come del resto avviene in tutta la Regione) per il nuovo calendario venatorio. Il Consiglio regionale lo avrebbe stabilito in contrasto con la normativa della nuova legge 968 varata nel dicembre scorso.

Ci sono già sul tavolo del commissario di governo decine di ricorsi. La delibera della Regione Piemonte verrà probabilmente bloccata e ci saranno modifiche.

Afferma il presidente dell'Enal caccia, pesca, tiro di Vercelli Fulvio Bodo: «*La maggior parte delle Regioni si è conformata alla nuova legge. In Piemonte è stato distorto lo spirito del legislatore con inaccettabili restrizioni in merito alle date di apertura e chiusura della caccia*».

L'assessore regionale alla caccia e pesca Moretti aveva avuto nelle scorse settimane una serie di incontri con le associazioni cacciatori. Le sei province piemontesi avevano concordato assieme una bozza di calendario. Durante una seduta dell'Assemblea regionale la bozza è stata respinta ed è stato imposto un calendario che rispecchia la vecchia e superata legge.

Di qui i ricorsi. Tra i tanti, quello del delegato regionale dell'Enal caccia, pesca e tiro Mario Bambi, diretto al presidente del Consiglio dei ministri, al ministero dell'Agricoltura e, naturalmente, al commissario di governo della Regione Piemonte.

(d. co.)

Gli esami nelle medie a Crescentino

CRESCENTINO — Si sono conclusi gli esami di licenza alla scuola media statale di Crescentino.

I risultati sono stati affissi ieri mattina nelle bacheche della scuola. Gli ammessi agli esami sono stati complessivamente 87 (65 interni e 2 privatisti), di cui 45 maschi e 42 femmine.

I licenziati della scuola sono stati 85 — tutti gli interni — bocciati i due privatisti.

Gli alunni appartengono ai seguenti comuni: 61 di Crescentino, 10 di Fontanetto Po, 6 di Lamporo, 3 di Livorno Ferraris e uno di Palazzolo.

(p.m.)

Per la festa nel Canton Ticino fervono già i preparativi per il "carro del buon bere,,

Il "carnevale,, dell'uva di Gattinara a Lugano per il corteo della vendemmia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GATTINARA — Il carnevale di Gattinara emigra e si trasferisce in Canton Ticino.

«E' ormai qualche anno — dice Carlo Lucca — che nel nostro paese non si tengono più cortei mascherati. Per tenerci in allenamento, noi della Tabina "Basta ca mangia", abbiamo raccolto l'invito che ci è stato rivolto dal comitato per "Il corteo della vendemmia" di Lugano, e stiamo allestendo un carro con il quale parteciperemo, con pochissimi altri gruppi italiani, nel prossimo ottobre, a quella sfilata».

Attorno al «Gusto del buon bere» (questo il nome del carro) stanno fervendo i preparativi.

«Il progetto — prosegue Lucca — è del pittore gattinarese Mario Baratelli e vuole ricordare quelle scene vendemmiali a noi tanto care. Davanti porremo un enorme grappolo d'uva che sarà seguito dai nostri tini, dalle brente e da tutti quegli attrezzi che ben conosce chi ha partecipato alla raccolta dell'uva. Più in là, per fare più grande l'allegria, allestiremo una delle tipiche scene della nostra Tabina: il "Baccanale alla buona ca mangiu", con gente che mangerà a quattro palmenti, rallegrata dal suono di una fisarmonica».

Il carro, dalle dimensioni di 12 metri per 4, sarà interamente costruito nei «cantieri» di Gattinara per poi essere smontato nelle sue parti essenziali e trasportato nella vicina Confederazione.

«Sarà un'occasione forse unica — riprende Carlo Lucca — per esportare l'allegria del nostro carnevale e, diciamolo pure, per propagandare all'estero, semmai ce ne fosse bisogno, la qualità del nostro vino. Abbiamo saputo che, d'altronde, i carri del corteo di Lugano sono fatti con fiori freschi.

«Noi, per non essere da meno, porteremo via delle piante di vite con le terra ancora attaccata alle radici. Le attaccheremo ai bordi del carro con dei tiranti. All'ultimo momento aggiungeremo i grappoli che saranno trasportati in Svizzera su di un camion. E' chiaro che vogliamo fare bella figura per tenere alto l'onore di Gattinara, tanto più che il corteo verrà ripreso dalla TSI e trasmesso in Eurovisione».

Tutte le sere, da un po' di tempo a questa parte, i 35 iscritti al circolo si danno appuntamento attorno a quelli che noi definiscono il loro «capolavoro».

Tra una martellate e l'altra, naturalmente, vengono trecannati numerosi bicchieri del generoso vino locale. «La nostra Tabina — riprende Carlo Lucca — è quella che ha organizzato il maggior numero di sfilate di carnevale.

«Organizziamo ogni anno la "sagra degli alpini", il "settembre sportivo" e diamo anche una mano al Gattinara Calcio, quando ce n'è bisogno. La nostra fama di buongustai ha varcato le frontiere della nostra città, tanto che, in qualità di vivandieri, saremo stati interpellati dagli "ex partigiani di Lonzolo".

«La stessa cosa non molto tempo fa a Carpignano Sesia, dove abbiamo rifocillato oltre 500 persone con due quintali di fritto misto ed 80 chili di risotto. Da tutto ciò ne è derivato il nome di "trippatori di Gattinara", appellativo di cui, naturalmente, andiamo fieri».

All'interno della sede del club, in via La Marmora, è in funzione una vera e propria cucina d'albergo, sempre pronta ad ogni evenienza.

«Il nostro nome — conclude Carlo Lucca — è un po' il simbolo di tutta la compagnia. Una Tabina tradizionale che, nata nel 1948, continua la propria attività con un fervore che sta aumentando con il passare degli anni».

e. m.

SANTHIA' — Lusinghiero successo l'altra sera all'Ideal» per Gipo Farassino nello spettacolo «Gipo e le sue canzoni». La manifestazione, organizzata dalla Pro-Loco nel quadro della stagione teatrale santhiatese, è riuscita appieno ed ha visto una folta partecipazione da parte del numeroso pubblico presente.

Il maltempo ha danneggiato il raccolto a Borgo d'Ale

Finalmente arrivano le pesche i produttori sono insoddisfatti

BORGO D'ALE — Concluso il capitolo delle commercializzazioni degli asparagi (annata poco felice con 6 mila quintali venduti ed un incasso di 750 milioni, contro i 7 mila quintali ed il miliardo di lire della stagione precedente) si apre oggi pomeriggio ufficialmente a Borgo D'Ale, presenti il sindaco Francesco Caldera ed autorità del settore, il mercato ortofrutticolo delle pesche.

Il freddo, le piogge insistenti, le temperature al di sotto dei livelli stagionali nel periodo necessario alle fioriture ed alle maturazioni, sono le componenti di un'annata pesticola che si presenta, fin dall'inizio, non troppo positiva.

Secondo il sindaco di Borgo D'Ale, Caldera, esperto ortofrutticoltore, ci sarà un calo di vendite rispetto all'annata scorsa del 20 per cento. La stagione pesticola '77 vide una produzione complessiva di 100 mila quintali di pesche con un incasso di oltre 3 miliardi di lire.

Quest'anno le varietà destinate a saltare (il mercato per le componenti negative stagionali, saranno le rod-haved, le fertigila, le coronet.

Anche se il mercato ufficialmente aprirà questa sera, da alcuni giorni fanno già la comparsa in strade Bianze i primi quantitativi di varietà precoci che si aggirano intorno ai 15-20 quintali al prezzo oscillante tra le 350 e le 700 lire il chilogrammo. Il mercato giornaliero proseguirà fino alla metà di settembre. Sarà seguito dalla produzione e commercializzazione dei frutti esotici: actinidia ed alchechengi che da alcuni anni si coltivano in autunno a Borgo d'Ale.

Con l'apertura del mercato, verrà inaugurata, il 16 luglio, la X Mostra di Pittura «La pesca d'oro», concorso di fama nazionale.

Ritornando al mercato ortofrutticolo di Borgo d'Ale, accanto alle commercializzazioni delle pesche da terì è aperto quello degli zucchini: sono già stati venduti 20 quintali al prezzo oscillante dra le 250 e le 300 lire il chilogramma.

n. o.

Trino: referendum per la Partecipanza

TRINO — Ancora polemiche sulla Partecipanza.

«Il 3 dicembre scorso il consiglio dei capi lista dei sodalizio aveva deciso l'istituzione di una nuova amministrazione. — dice lo storico Silvino Boria — poichè l'amministrazione comunque non aveva presentato la propria proposta deliberando il referendum per l'8 gennaio».

Ma questo referendum non c'è stato. «Il 7 gennaio — spiega Boria — si fu costretti a rimandare il referendum a prima del 31 maggio, per dar modo al Consiglio comunale di presentare la sua proposta».

Il 31 maggio è però passato da un pezzo. «Ancora una volta il Comune — dice Boria — non ha presentato la sua proposta, malgrado sia stato agevolato dal rinvio».

Come agirà ora la Partecipanza? «Noi chiediamo — conclude Boria — che si stabilisca subito la data del referendum».

(p. b.)

VERCELLI SPORT

Hockey a rotelle: nel campionato di serie C contro la Rotellistica

Derby senza storia per l'Amatori nella sfida con i cugini poveri?

VERCELLI — Questa sera alle ore 21,30 l'Amatori incontra la Rotellistica nella penultima giornata del campionato di Serie C di hockey a rotelle. E' un derby. Ma il risultato appare scontato. Basta dare uno sguardo alla classifica: l'Amatori è primo, la Rotellistica in coda.

Non ci dovrebbero essere sorprese di sorta, anche se nel derby bisogna sempre andare cautamente prima di esprimersi. E questo per il fatto che l'Amatori non solo è più forte, ma è lanciatissimo: il suo gioco è il migliore come rendimento di tutte le partecipanti al torneo e i suoi uomini sono caricati al massimo, poiché il traguardo della promozione in serie B è ormai vicinissimo.

Inoltre l'Amatori ha dalla sua il favore del pubblico. E' certo un fatto: che la Rotellistica comunque si batterà al massimo delle sue possibilità. La squadra appare in un crescendo di forma. Finalmente sabato scorso ha vinto, e ha vinto bene, cioè non solo per il grande numero di reti segnate ma per il gioco svolto, veloce e pungente. E questo vuol dire che anche se il pronostico favorisce, come naturale, l'Amatori, ciò nondimeno non mancheranno né lo spettacolo né le emozioni.

CRESCENTINO — Organizzato dalla sezione «Crescentino Bocce» si disputerà domani il campionato provinciale coppie categoria propaganda. La manifestazione è valida anche quale selezione per la partecipazione ai campionati italiani che si disputeranno a La Spezia il 9 e il 10 settembre.

CRESCENTINO — Sulla pista della frazione Galli si svolgerà domani una manifestazione ippica. Sono in programma gincane a eliminazione, gare di velocità per puro e mezzosangue, velocità pony con calesse.

COSTANZANA — Domani si svolge la «seconda marcia del trasimeno da la Salita al Turlun».

L'estremo difensore della Pro ha 38 anni

Castellazzi «portierone» lascia i campi di gioco?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — Giorgio Castellazzi, dunque, lascia? Non è ancora detto che il «portierone» (uno e novanta per ottanta e più chili di peso e agilità di gattopardo), la prossima stagione, non continui l'attività agonistica. Ormai ha 38 anni e anche per un atleta come lui il tempo di appendere le scarpe al classico chiodo si avvicina sempre più.

Sembrava che il grande passo lo dovesse compiere l'anno scorso. Forse lo farà quest'anno. Gli spiace andarsene dai terreni di gioco, dove è stato attore per decine d'anni.

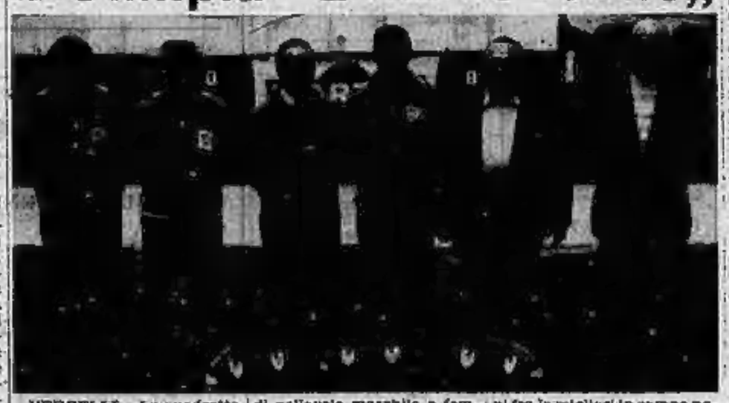
Comunque, è certo che Castellazzi rimarrà in casa della Pro, se non come giocatore, come allenatore dei portieri in maglia bianca o, comunque, come osservatore. Sarà sicuramente utile anche in questa veste, così come lo era stato in quella di estremo difensore. In otto anni di permanenza alla Pro Vercelli, è sempre stato un elemento preziosissimo. Con lui in porta la difesa vercellese è diventata più sicura.

Ci fu una volta, due anni fa, che Castellazzi — e il fatto incuriosì, anzi stupì, considerato l'uomo tutto d'un pezzo e di una serietà unica — non si accordò subito con la società bianca. Rimase dietro le quinte.

Il suo ritorno, quando si registrò, fu salutato da un interminabile scroscio di applausi degli sportivi locali: la squadra aveva sofferto molto, in quel periodo, e parecchi risultati negativi erano stati determinati proprio dall'assenza di Castellazzi.

f. l.

L'Olimpia "a bocce ferme,,

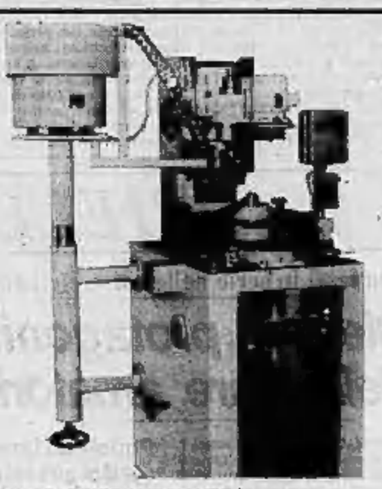


VERCELLI — La quadretta dell'Olimpia partecipa al campionato di serie A, trofeo «Martini e Rossi». Quest'anno ha ottenuto lusinghieri successi sia nel campionato in questione, che in altre valide competizioni.

L'Olimpia, sorta nasce club di pallavolo maschile e femminile, è una delle più anziane società sportive vercellesi. Solo in un secondo tempo dette vita alla sezione bocce, per diventare, nel giro di pochissimi anni, una delle società più importanti in questo settore, con diverse formazioni fra le migliori in campo nazionale.

La quadretta più «famosa», quella che prende parte al trofeo «Martini», è composta da: Raulice, Miniero, Bragaglia, Frietto, nella foto in ordine da sinistra con il vice presidente Barale e Camana.

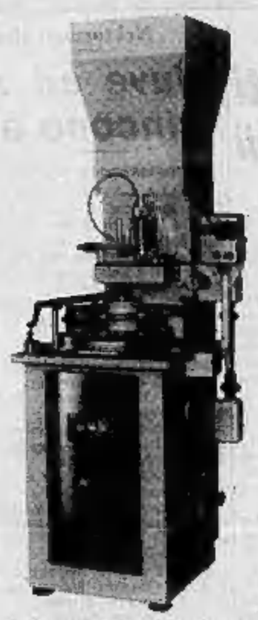
GMB
LOC. CROCETTA
14059 VESIME ITALIA
Tel. 0144/89077



TAPPATRICE AUTOMATICA
MOD. SUPER ELSA 77/V
(Tappi a vite e chiusure speciali)

DATI TECNICI:
— Produzione: 1000 min. - 3000 max. ottenuta mediante variatore di velocità incorporato.
— Bottiglie cilindriche o quasi.
— Flaschi in versione speciale a richiesta.
— Tolleranze: in altezza mm. 25 - a richiesta mm. 35 sul Ø più o meno mm. 10.
— Ingombri: larghezza mm. 800 profondità mm 910 altezza massima mm. 2600 peso kg 790 motore Hp 1.

CARATTERISTICHE MECCANICHE:
— Dispositivi di sicurezza incorporati
— Compressore tappi a quattro morse in SOM 85 temperate e rettificate
— Lubrificazione principali parti mediante pompa automatica a circolazione continua
— Apparecchiature elettriche a bassa tensione secondo norme ENPI
— Piano di lavoro interamente in acciaio inox



TAPPATRICE AUTOMATICA
MOD. SUPER ELSA 70/B
(Tappo sughero raso)

TAPPATRICE AUTOMATICA
MOD. SUPER ELSA 77/V
(Tappi a vite e chiusure speciali)

DATI TECNICI:
— Produzione: 1000 min. - 3000 max. ottenuta mediante variatore di velocità incorporato.
— Bottiglie di qualsiasi forma e tipo. Eventuali esecuzioni speciali a richiesta.
— Tolleranze: in altezza ÷ mm. 10 sul Ø ÷ mm. 10.
— Ingombri: larghezza mm. 1200 totale, compreso alimentatore automatico profondità mm. 910 altezza mm. 1900 peso kg 720 potenza totale assorbita Hp 1,35.

CARATTERISTICHE MECCANICHE:
— Testine BECA montate su supporto speciale e dotate di variatore di velocità che permette la giusta sincronizzazione onde ottenere una chiusura perfetta in estetica e tenuta.
— Dispositivi di sicurezza incorporati.
— Alimentazione automatica mediante alimentatore a vibrazione.
— Apparecchiature elettriche a bassa tensione secondo norme ENPI.
— Piano di lavoro interamente in acciaio inox.

CRONACHE DI BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.298

L'accordo prevede possibilità di occupazione per donne e giovani

Sindacati e industriali firmano l'integrativo dei meccanotessili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — I sindacati e l'Unione Industriale hanno firmato il nuovo contratto integrativo biellese dei metalmeccanici, che scadrà il 30 giugno 1981.

Sono interessati circa tremila lavoratori, appartenenti in prevalenza al settore meccanotessile. Sono invece esclusi i dipendenti dello stabilimento meccanico Lancia di Verrone, il maggiore della zona, che fa parte dei «grandi gruppi».

L'accordo fra le parti è stato raggiunto il 22 maggio scorso, dopo un anno di trattative, durante il quale sono state fatte complessivamente 72 ore di sciopero.

Il documento era stato siglato dai sindacalisti Ilvo Lanzone e Franco Scariatta della Cgil, Osvaldo Boglietti della Cisl e Giorgio Carrer della Uil. Rappresentavano l'Unione Industriale Bielloni Cristo Rolando, Franco Colucci e Carlo Briccarello.

L'«ipotesi di accordo» è stata poi discussa in sessanta assemblee aziendali: al momento della votazione, soltanto sette lavoratori, in tutto, si sono dichiarati contrari e cinque si sono astenuti. «E' — dice Ilvo Lanzone — *un accordo molto serio, con innovazioni che lo collocano all'avanguardia. Credo che ci siano validi motivi per una moderata soddisfazione da ambedue le parti*».

Nella premessa c'è un accenno alla possibilità di occupare anche nel settore metalmeccanico manodopera femminile. «*Le parti si danno reciprocamente atto* — vi si legge — *del significativo contributo dato dalle aziende metalmeccaniche biellesi all'economia locale, anche in termini di sviluppo dell'occupazione e di allargamento della base industriale.*

«*In questo contesto dichiarano tra gli obiettivi di rilievo della loro azione la salvaguardia e l'ulteriore sviluppo dell'occupazione nell'ambito del settore, con particolare riguardo per quello giovanile e, nei limiti tecnicamente compatibili, di quello femminile, a condizione che sussistano requisiti di efficienza produttiva e di gestione economicamente sana delle aziende*».

Le parti hanno poi dichiarato che si può raggiungere questo obiettivo con l'espansione della base produttiva, ricorrendo anche la legge 675 sulla riconversione industriale, con una utilizzazione più razionale degli impianti e una migliore organizzazione del lavoro.

«*Avuto riguardo all'impronta tecnologica che caratterizza il settore nel territorio biellese* — prosegue il documento — *l'Unione Industriale si impegna a favorire iniziative di aggiornamento tecnologico e di ricerca per assicurare vitalità al comparto meccanotessile e una sua maggiore penetrazione nel mercato internazionale, nonché a favorire attività differenziate, con particolare riguardo alle impiantistica*».

L'Unione Industriale fornirà ai sindacati, entro il primo quadrimestre di ogni anno, notizie globali, suddivise nei settori meccanotessile e delle altre attività metalmeccaniche, sulle prospettive produttive, sugli impianti e sui nuovi insediamenti, con le presumibili riperoussioni sull'occupazione.

Ogni anno, tramite l'Unione Industriale, le aziende con oltre 500 dipendenti daranno analoghe informazioni sulle prospettive della produzione e gli eventuali programmi che comportino nuovi insediamenti o rilevanti ampliamenti.

Anche le industrie di minori proporzioni si comporteranno in questo modo, «*quando non sussista, per le caratteristiche dell'azienda, la validità delle ragioni riconosciute in sede nazionale*».

Per il sistematico ricorso al lavoro straordinario le aziende dovranno mettersi in contatto con i sindacati, per accertarne le cause ed esaminare le prospettive di creare nuovi posti di lavoro. La valutazione tra le parti dell'andamento della occupazione è facilitata dalla suddivisione del territorio in tre parti: zona di Biella, Basso Biellese e Biellese Orientale.

Particolare rilievo è stato dato all'ambiente di lavoro. Le rilevazioni saranno affidate all'unità sanitaria di base, oppure, se quest'ultima non sussiste, alla clinica del lavoro di Torino. Per consentire ai sindacalisti lo svolgimento delle attività relative alla tutela dell'ambiente di lavoro, verranno concesse da tre a quindici ore al mese di permesso retribuito, a seconda delle dimensioni dell'azienda.

Per quanto riguarda i miglioramenti salariali, la «maggiorazione biellese», come è definita, sale da 90 a 110 lire l'ora. Il nuovo contratto integrativo tende poi a mettere ordine nel campo dei premi di produzione e delle altre componenti della retribuzione. Attualmente la situazione è infatti assai confusa.

Piero Minoli

Operai al lavoro in un'azienda meccanotessile di Biella

Il magistrato ha informato della protesta il Comune, responsabile delle pulizie nell'aula

Pretore di Borgosesia sospende le udienze "Locali troppo sporchi, non si può lavorare„

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BORGOSESIA — Hanno atteso per oltre un'ora prima che qualcuno si ricordasse di venire ad aprire la porta d'ingresso; poi, appena entrati, hanno trovato che l'aria era irrespirabile (i locali erano rimasti chiusi per un paio di mesi), negli angoli dei muri enormi ragnatele; gli scranni e i tavoli erano ricoperti da un palo di centimetri di polvere e, in qualche punto, alcuni animaletti facevano bella mostra di sé.

Davanti a questo «spettacolo», gli avvocati, i magistrati, gli imputati, i testimoni che ieri mattina avrebbero dovuto prender parte alla udienza fissata nell'aula giudiziaria della sottopretura di Borgosesia, un locale che l'ultimo venerdì di ciascun mese dovrebbe ospitare alcuni processi, e che all'amministrazione comunale, per la sua pulizia e il suo mantenimento, costa ben di quattrini all'anno.

Così, ieri mattina, al pretore non è rimasto che battere sul tavolo il classico martello (delicatamente, per non smuovere la polvere) e rinviare a nuovo ruolo una lunga lista di processi che chissà quando verranno ripresi.

Da due mesi a Borgosesia il palazzo della sottopretura, in piazza Pazzini, non veniva utilizzato per qualche udienza e, evidentemente, nel frattempo, gli addetti comunali alla pulizia delle aule si erano dimenticati della sua esistenza.

Ma a questo sembra non sono stati i soli, dato che anche il messo, Luigi Bordino, l'usciere, è stato avvisato dell'incombenza soltanto nella tarda mattinata. Infine, la sorpresa di un'aula che sembrava più un'aula di un castello medioevale abbandonato che una sala giudiziaria, e le giuste lamentele di una cinquantina di persone convocate per l'udienza.

«*Si è trattato di un fatto episodico* — ha dichiarato il pretore dott. Nicola Maria Pace — *che però si inquadra nelle condizioni di estremo disagio in cui si opera a Varallo e a Borgosesia per la carenza di adeguate strutture ambientali. Nel caso specifico, si è toccato il paradosso di cinquanta persone convocate e impossibilitate a compiere il loro dovere per l'antigienicità del locale.*

«*E di questo fatto è responsabile l'amministrazione comunale, che ha il compito di tenere sempre perfettamente in ordine la sottopretura di Borgosesia. Infatti, come magistrato, potrei sospendere le sale non solo in occasione delle udienze, ma anche nelle fasi istruttorie dei processi o durante gli interrogatori*».

r.e.

Il dott. Nicola Maria Pace che ha sospeso le udienze

Cossato ancora senza palestra

COSSATO — In regione Paschetto è in costruzione la palestra comunale, opera molto attesa dai giovani e dagli sportivi, che avrebbe dovuto essere stata ultimata e funzionare già alla fine dello scorso anno.

Al piano terreno si trovano un ampio ingresso con la guardiola per il custode e la biglietteria per l'accesso degli atleti e del pubblico, nonché gli spogliatoi per atleti e la palestra con i campi per pallavolo e pallacanestro. Completa le attrezzature la gradinata per il pubblico, separata dai campi da gioco da una transenna.

Al primo piano, sovrastante la zona dei servizi, sorge un ampio locale per riunioni di società sportive, oppure per conferenze, cineforum e proiezioni varie, che si affaccia sul salone della palestra. I muri perimetrali dell'edificio sono prefabbricati, mentre la struttura interna, per la divisione in due piani della zona della prima campata, è in cemento armato.

Quando ormai pareva imminente l'inaugurazione dell'opera, improvviso colpo di scena: si è, infatti, notata l'esistenza di una crepa nel pavimento, che dovrà quindi essere rifatto, almeno in parte. Si procederà poi al rifacimento dei tracciati dei campi di gioco. Si teme che questo contrattempo provochi un notevole ritardo nei lavori, tale da rimandare al prossimo autunno l'inaugurazione della palestra.

(f. g.)

Quindicenne su un ciclomotore tenta il sorpasso di un'auto che svolta: morto

Roberto Poroli

COGGIOLA — Un ragazzo di 15 anni, Roberto Poroli, residente a Pianceri Alto, una piccola frazione del comune di Pray Biellese, è morto l'altra sera, in un incidente della strada.

Il giovane, in sella al proprio ciclomotore, stava facendo ritorno a casa quando, in località Granero di Coggiola, pare abbia tentato il sorpasso a destra di un'auto, la 124 di Armando Cartusiano, 22 anni, residente a Coggiola in via La Marmora.

«*Stavo portando a casa la mia ragazza* — ha detto quest'ultimo ai carabinieri — *Ad un certo punto ho messo la freccia a destra ed ho girato. In quel mentre il Poroli mi è piombato addosso. Dallo specchietto non l'avevo vista. Probabilmente mi stava affiancando sulla destra. Non ho potuto evitare l'urto*».

Roberto è stato sbalzato in aria dalla sua moto ed ha picchiato violentemente il capo sul selciato. La sua morte è stata pressoché istantanea.

La scomparsa del giovane ha suscitato, nel piccolo paese della Valsessera, dove la famiglia è molto conosciuta, un'ondata di sincera commozione.

«*Abitava qui vicino* — dice Luciano Casalino — *mia moglie lo vedeva sovente quando andava a scuola sul pulmino. Il fratellino ha 6 anni e frequentava la stessa classe della mia bambina*».

«*Era un caro amico* — dicono i compagni — *era appassionato delle corse in moto, una mania che qui abbiamo tutti*».

«*Era veramente un bravo ragazzo* — interviene la signora Emma Bracchi —. *La sua casa è quella lassù. Lo ricordo con tristezza, era buono, affettuoso e ben educato! L'anno scorso aveva terminato le scuole medie e da due mesi aveva trovato lavoro in fabbrica. La sua morte è un grave colpo per tutti i pianceresi. Qui siamo in pochi, la frazione è piccola e tutti gli volevano bene*». Poi s'interrompe commosso.

e. m.

Organizzato dalla "Pietro Micca„

Lago della Vecchia il convegno alpino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PIEDICAVALLO — *S'iniziano oggi i festeggiamenti in occasione del cinquantanovesimo Convegno alpino indetto dalla società sportiva «Pietro Micca» di Biella. La manifestazione avrà come motivo centrale l'incontro, previsto per domenica, dei rappresentanti delle Comunità della Valle del Lys e della Valle del Cervo.*

Le due valli sono collegate fra loro da una mulattiera fatta costruire cento anni or sono da Federico Rosazza. Gli organizzatori avevano previsto che i due gruppi partissero rispettivamente da Gaby e da Piedicavallo, per incontrarsi al lago della Vecchia.

L'eccezionale innevamento ha però reso impraticabile il sentiero: di conseguenza i due gruppi si recheranno insieme al lago partendo da Piedicavallo.

L'appuntamento al lago ha un significato simbolico. Su una roccia, nei pressi della riva, è ricordata l'incontro tra le due popolazioni. L'artista ha inciso nella pietra due figure di donna nell'atto di abbracciarsi. Sono vestite nei loro costumi tradizionali e la scritta reca un fiore e la scritta nelle due lingue, in tedesco e italiano «Guten tag» e «buon giorno». Ai lati delle due figure è scolpito un immaginario colloquio fra le due valligiane. Dice la donna che rappresenta la popolazione del Lys: «Figlia del Sarvo, perché sotto i tuoi passi si spalancarono i dirupi?». Il Sarvo è il nome che i valligiani biellesi danno al torrente Cervo. L'altra figura le risponde: «Per abbracciarti, sorella. Oh figlia del Lys, sull'alpi della Vecchia un fiore edical. Fatto adulto guarda via di sperò».

L'antico graffito testimonia lo spirito di fratellanza tra gli abitanti delle due valli.

Il primo convegno della «Pietro Micca» avvenne nel 1909, al Monte Crezio. Vi parteciparono 87 persone. Ogni anno la tradizione veniva rispettata puntualmente. Vi furono solo alcune interruzioni causate dalla guerra. Il raduno venne infatti sospeso una prima volta dal 1916 al 1918. La manifestazione fu quindi ripresa nel 1919: circa 1500 partecipanti si ritrovarono a «Punta della Barma».

A Piedicavallo, nel salone della Società Operaia, è stata allestita una mostra di storia e di artigianato locali.

d. c.

Parlano gli studenti di Borgosesia, concluso l'esame di licenza

Che studi farò dopo la media

José Renati — Antonella Grisolito — Paolo Baloni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BORGOSESIA — Terminati in questi giorni gli esami di licenza media, è tempo di scelte per i 200 alunni della scuola dell'obbligo, che si affacciano per la prima volta nel mondo del lavoro o continueranno i loro studi negl'istituti superiori. «*Frequenterò i corsi per diventare segretaria d'azienda* — dice Marita Tombini — *perché non sono troppo impegnativi dal lato degli studi e soprattutto danno sempre una certa sicurezza d'impiego. Rimanere sui libri, in fin dei conti, non mi piace troppo e quindi è molto meglio se mi specializzo in qualche ramo pratico*».

«*Odio la scuola* — aggiunge Paolo Baloni — *e per fortuna sono giunto al termine della mia carriera scolastica. La settimana prossima m'impiegherò presso un parrucchiere di Borgosesia, in mezzo alla gente: questa sì che è vita*».

Non tutti la pensano così: c'è chi desidera approfondire ulteriormente le proprie nozioni: «*Sarò uno studente del liceo scientifico* — spiega Mauro Bertoni — *perché vorrei iscrivermi successivamente alla facoltà d'ingegneria. I miei genitori preferirebbero che frequentassi invece una scuola tecnica, in quanto avrei poi sempre aperta la via dell'università. Diversa però è la struttura mentale dei due istituti ed è per questo motivo che ho optato per il liceo*».

L'elettronica, la scienza del domani, non attira solo i maschi, ma anche alcune ragazze che vedono in questo studio il lavoro del futuro: «*Andrò all'Ipi* — dice Antonella Grisolito — *perché vorrei diventare una specialista addetta ai raggi X. La mia scelta non è strana, anche se un po' inconsueta e la maggior parte delle mie compagne si iscriverà a ragioneria o alla scuola magistrale*».

«*Volevo diventare una brava segretaria d'azienda* — sottolinea Jose Renati — *ma a Borgosesia questi corsi sono tenuti da istituti privati che a me non danno molta fiducia. Così mi sono quasi convinta a diventare una prossima allieva dell'Istituto alberghiero di Varallo*».

«*Frequenterò una scuola magistrale* — dichiara Antonella Cantarella — *in modo da avere dopo cinque anni il classico pezzo di carta in mano, ma in realtà tutti noi iscriverò all'Isef di Torino perché lo sport mi entusiasma*».

«*Finalmente non avrò più niente a che fare con il latino* — conclude Matia Vigna —; *l'elettronica mi attende, mentre Cicerone e Catullo finiscano in soffitta. Che barba questi antichi romani!*».

r. e.

MARECHAL
FRANCE
Per le vostre vacanze
• Tutto l'assortimento tende
• Carrelli tenda
Prezzi altamente competitivi
NICOLA SPORT
BIELLA
Via Garlanda 4/A - Tel. 015/21771

NOVARA - NUOVO STADIO DI VIALE KENNEDY
Domenica 2 luglio 1978 - Ore 18
Unico concerto in Italia nel 1978 di
ADRIANO CELENTANO
Biglietti in prevendita
NOVARA
Edicola Miramonti (piazza Erbe)
Gran Bar (piazza Cavour)
bar ligure (corso Garibaldi)
Edicola Magni (largo Bellrami)
VERCELLI
Bar Principe (corso Libertà)
Prenotaz. telefonica ed inform. (0321) 392.372 - 392.880

CLIM SEGRETARIE CLIM
I corsi ideali per le licenziate di scuola media
Via Damiano Chiesa 5 - BIELLA - Tel. 015/24.827

Dancing IGLOO Varallo
Questa sera apertura Discoteca con
LA PREMIATA FORNERIA MARCONI
Sabato 8 luglio
NEW TROLLS
Tutti i sabati Discoteca con attrazione e tutte le domeniche BALLO LISCIO

VI SERVE UN UFFICIO IN CUNEO?
Una sede perfettamente funzionante per i Vs. affari, un punto di riferimento per contatti telefonici e per corrispondenza commerciale - amministrativa con personale qualificato a Vs. disposizione.
Domiciliazione - Telefono - Segreteria - Archivio - Conservazione e tenuta scontabilità - Disbrigo commissioni interne ed esterne e tutta una gamma utilissima di interessanti servizi a Vs. richiesta.
Scrivere a: «Polisecompass 372 — 10100 Torino».

l'AVIS fa appello alla donasangue vostra generosità, date un po' del vostro sangue

BIELLA SPORT

Successi in serie nelle corse ciclistiche

Biellesi protagonisti delle gare amatoriali

BIELLA — Ancora i biellesi protagonisti nel ciclismo amatoriale. Nel Circuito di Mirafiori si sono disputate la vittoria: Giroli, Ferrari, Maccapani e Dondoglio, poker d'assi, a Villarboit, dove l'ha spuntata Tommaso Giroli che ha preceduto nell'ordine Ferrari, Maccapani e Dondoglio.

A Pecetto di Valenza si è invece affermato Roberto Gnostto che ha conquistato la sua prima vittoria stagionale.

A Vigliano Biellese, nella Coppa Alessandro - Federico, successo di Romeo Labriciosa nella categoria amatori, mentre per i veterani si è imposto Luciano Medea della Roi Givonetti.

Ricco si presenta il cartellone delle prossime gare. Oggi si disputerà a Vigliano il 2° Trofeo Papà Medea, riservato agli amatori di tutte le categorie dell'Endas-Uniac su un percorso di 52 chilometri, mentre domani è in programma la Vercelli - Mongrando, gara di 60 chilometri, valida per l'assegnazione del Trofeo Borri Corinno.

s. g.

Padulazzi lascia il Borgosesia

BORGOSESIA — Clamoroso a Borgosesia: Bruno Padulazzi, trainer dei lanieri nello scorso campionato e già riconfermato ufficialmente alla guida della società valsesiana, ha improvvisamente rotto il contratto con i dirigenti granata ed è passato al Borgomanero.

L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio dal vice presidente del Borgosesia, Amilcare Andreone, al termine di un colloquio avuto pochi istanti prima con il tecnico novarese.

«Siamo amareggiati — ha detto il dirigente valsesiano — per il comportamento di Padulazzi, che martedì scorso aveva raggiunto con noi il pieno accordo e alla presenza dell'intera assemblea dei soci aveva presentato il programma per il futuro torneo».

Logicamente l'annuncio del passaggio di Padulazzi al Borgomanero ha colto di sorpresa l'ambiente sportivo

Nel torneo calcistico in notturna

Juve ed Andornese vincono a Miagliano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — *Nel torneo calcistico notturno di Miagliano Biellese, vittorie di Juve Club e Andornese che si sono portate, alla pari, in vetta alla classifica con 5 punti, seguiti dal Liverpool a quota 4.*

Questi i risultati: Juve Club - Liverpool 4-3; Andornese - Astor Tollegno 3-2.

Juve Club: *Passeglia, Bilanzioli, Giunola, Boschetti, Feletti, Confortini, Nemra.*

Reti: Confortini (2), Boschetti, Feletti.

Liverpool: *Ramella, Arietti, Alberto, D'Ambrogio, Barotelio, De Bernardi, Dazza.*

Reti: D'Ambrogio, De Bernardi, Dazza.

Andornese: *Mussano, Nello, Curti, Brigato, Scilla, Sella, Alberti.*

Reti: Sella (2), Brigato.

Ardor Tollegno: *Acquaviva, Arresta, Conchin, Merla, Zanola, Prepnolato, Tribar.*

Reti: Conchin, Zanola.

s. g.

SANTHIA' — Le squadre «Saloni San Carlo» di Santhià ha dominato il Trofeo ciclistico «Martino» a Biurolo. Ben dieci giri (Martinelli si produceva in un allungo che lo piazzava in testa al gruppo

E' l'arbitro Marangone

Fischietto biellese per la serie D

BIELLA — La sezione arbitri di Biella, che ha già avuto nelle sue file direttori di gara giunti alla massima categoria, ha arricchito il suo albo con la promozione alla serie D di Vittorio Marangone.

In forza alle Commissione arbitri regionali sino al 1977, Marangone è entrato nel ruolo interregionale della Cad, passando successivamente a far parte, dopo una sola stagione, del settore semiprofessionisti.

Marangone, che ha 31 anni, ha iniziato la sua attività nel 1956 ed ha diretto ben 109 partite nei campionati dilettanti.

(s. g.)

Pier Mon Biella conclude il torneo

BIELLA — La Pier Mon Biella, concluderà oggi il campionato di serie C femminile di softball a Torino, ospite del Drink Store.

(s. g.)

PANORAMA DEL BIELLESE

BRUSA — Finalmente anche alcune frazioni di Brusa (Agaria, Cavaglia, Cadarafagno) avranno una nuova rete fognaria. Lo ha stabilito la Regione Piemonte che ha stanziato per la posa dell'opera un contributo di 90 milioni. L'inizio dei lavori è fissato per i primi di luglio. Contemporaneamente avrà luogo la costruzione di un acquedotto che collegherà gli abitati di Cellio e di Brusa.

BIELLA — Il commissariato di p. s. ha arrestato Franco Mosca Balma, 24 anni, biellese di nascita, nei confronti del quale il pretore aveva emesso un ordine di carcerazione. Mosca Balma deve scontare 7 mesi di carcere per aver ripetutamente guidato l'auto pur essendo privo della patente.

QUARONA — Verrà realizzata una «bretella» che collegherà Quarona con la frazione di Doccio sull'altra sponda del fiume Sesia? Secondo una lettera inviata in questi giorni dal sottosegretario ai Lavori Pubblici Giovanni Fontana al segretario provinciale della dc, Gianfranco Astori, il progetto di costruzione è contemplato nel programma dei lavori di completamento dell'Anas e la spesa prevista si aggirerebbe attorno ai due miliardi. L'unica condizione pregiudiziale al realizzo dell'opera è rappresentata dall'ammodernamento da parte degli enti locali della provinciale di sponda destra e la sua consegna in gestione alla amministrazione dell'Anas.

BORGOSESIA — La sottosezione del Cai Quarazza per oggi e domenica una gita sociale al 3406 metri della Testa di Ruitor in Valle d'Aosta, con traversata da Valgrisanche a La Thuile.

QUARONA — E' entrato in vigore il nuovo orario estivo (sino al 30 settembre) del parco municipale di Quarona (ex Villa Zignone), che rimarrà aperto al pubblico dalle 8 alle 23 di tutti i giorni.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Caldo lettoo.
Impero: chiuso.
Marconi: Bandolero (prima parte).
Mazzini: Luna di miele in tre.
Odeon: Mash.

BORGOSESIA

Teatro Beckster: Gli uomini della terra diventeranno dei tenori.
Lux: Ma papà ti manda sola?

COSSATO

Nuovo Grande: Il corsaro nero.

VARALLO

Teatro Civico: Napoli si ribella.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Mac Arthur, il generale ribelle.

SERRAVALLE

Corso: Profumo di donna.

FARMACIE DI TURNO

Biella: Arazio, via S. Filippo 2.
Borgosesia: Marachelli, piazza Parrocchiale.
Cossato: S. Raffaele, via Marconi 66/A.
Varallo: Ansaldi, via Umberto I 12/14.

TELEBIELLA

Ore 21: Videogiornale; 21,25: Sabato sera, domenica mattina (ultima puntata); 24: Videogiornale.

TERNENGO — La formazione del programma triennale, previsto dalla legge regionale «tutela ed uso del suolo», sarà discussa oggi pomeriggio nel salone municipale. I lavori saranno diretti dal sindaco, Alessandro Masiero.

VARALLO — A Scopello dal 1° luglio al 20 agosto rimarrà aperta la galleria d'arte Giazzo, con l'esposizione di quadri, di porcellane orientali, di pietre dure, avori, mobili antichi, tappeti persiani e orientali.

Chiesta la modifica degli orari comunali

BIELLA — La segreteria della Unione nazionale degli enti locali, aderente alla Uil, ha chiesto al sindaco Franco Borri Brunetto di modificare l'orario degli uffici comunali. «*Questa organizzazione sindacale* — è scritto nella lettera — *ritiene che l'orario di lavoro possa essere migliorato, nel combinato interesse della popolazione e dei dipendenti, e richiede parlando l'avvio di una trattativa su tale argomento*».

In particolare, il sindacato chiede di modificare in via sperimentale l'attuale orario. Dal 15 luglio al 15 settembre dovrebbe essere adottato l'orario continuato «*Come è noto* — si legge nella lettera — *gli ultimi accordi nazionali prevedono che l'orario di lavoro possa essere contrattato in sede locale e determinato in una delle seguenti forme: unica, spezzato, flessibile e turnificato*».

(d. c.)